

2012

BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE



2012

RELAZIONI E BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

GRUPPO BANCA CARIGE RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO 2012

PREMESSA	5
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	6
STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA CARIGE AL 31/12/2012	11
CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	12
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	13
SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE	15
RELAZIONE SULLA GESTIONE	16
- Il quadro reale e monetario	17
- La strategia	18
- I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	20
- L'attività di intermediazione	22
- I risultati economici	37
- L'attività assicurativa	45
- Il marketing, i servizi e la tutela del cliente	46
- Le relazioni esterne e l'attività di promozione culturale, scientifica e sociale	48
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	50
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	52
- La corporate governance	53
- La struttura proprietaria ed i rapporti con l'ente conferente	53
- I titoli Carige	54
- Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione dei rischi	54
- Le Società del Gruppo	58
- Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	70
BILANCIO CONSOLIDATO	71
SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI	72
- Stato patrimoniale consolidato	73
- Conto economico consolidato	75
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	76
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	77
- Rendiconto finanziario consolidato	79
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	80
Parte A - Politiche contabili	81
A 1 - Parte generale	82
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	82
Sezione 2 - Principi generali di redazione	82
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	84
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	88
Sezione 5 - Altri aspetti	89
A 2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	90
A 3 - Informativa sul fair value	110
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	113
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	194
Parte D - Redditività consolidata complessiva	231
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	233
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	310
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	323
Parte H - Operazioni con parti correlate	325
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	329
Parte L - Informativa di settore	332
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	339
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	341
ALLEGATI	345

BANCA CARIGE SPA

RELAZIONE E BILANCIO 2012

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE	357
RELAZIONE SULLA GESTIONE	358
- L'attività di intermediazione	359
- I risultati economici	369
- Le immobilizzazioni, le partecipazioni e azioni proprie	376
- Il rendiconto finanziario, il patrimonio, la gestione dei rischi e indicatori finanziari	377
- Rapporti con gli azionisti e con le società partecipate	379
- Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	380
BILANCIO DI BANCA CARIGE	382
SCHEMI CONTABILI	383
- Stato patrimoniale	384
- Conto economico	386
- Prospetto della redditività complessiva	387
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	388
- Rendiconto finanziario	390
NOTA INTEGRATIVA	391
Parte A – Politiche contabili	391
A 1 – Parte generale	392
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	392
Sezione 2 – Principi generali di redazione	392
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	393
Sezione 4 – Altri aspetti	393
A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	394
A 3 – Informativa sul fair value	412
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	412
Parte C – Informazioni sul conto economico	479
Parte D – Redditività complessiva	501
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	503
Parte F – Informazioni sul patrimonio	556
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	566
Parte H – Operazioni con parti correlate	568
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	571
Parte L – Informativa di settore	574
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	575
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	577
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	579
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO DI BANCA CARIGE SPA	613
ALLEGATI	617

AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo
- ... quando il dato non risulta significativo

PREMESSA

I bilanci al 31 dicembre 2012 - consolidato e d'impresa della Capogruppo Banca Carige sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dalla Commissione Europea e osservando le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

Essi sono costituiti dagli schemi di bilancio al 31 dicembre 2012, dalla nota integrativa e dagli allegati, e sono corredati dalla Relazione sull'andamento della gestione redatta dagli Amministratori.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni richieste sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui il Gruppo ha operato nonché sui principali rischi e incertezze che si trova ad affrontare.

Il bilancio consolidato e quello d'impresa della Banca Carige sono oggetto di revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 per il novennio 2012-2020.

L'incarico è stato conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni, delle integrazioni di cui all'art. 18 della Legge 262/2005 e del D. Lgs 39/2010.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo autorizza la pubblicazione (mediante messa a disposizione del pubblico presso la Sede sociale della Banca e presso la società di gestione del mercato – Borsa Italiana SpA, nonché sul sito internet www.gruppocarige.it) della relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio

consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione degli Organi amministrativi delegati e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente alle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, con decorrenza 5 aprile 2013.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Sede sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Capitale sociale Euro 2.177.218.613 interamente versato

Registro delle Imprese di Genova - Codice Fiscale - Partita I.V.A. n. 03285880104

Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE iscritto nell'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono convocati, presso Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio, Piazza Matteotti 9, Genova, in Assemblea ordinaria e straordinaria in unica convocazione, lunedì 29 aprile 2013 alle ore 10.30 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2012, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale: relative deliberazioni
- 2) Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Banca CARIGE
- 3) Nomina di Amministratori
- 4) Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 e dell'inerente normativa regolamentare di attuazione
- 5) Politiche di remunerazione del Gruppo Banca CARIGE

Parte straordinaria:

- 1) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di esercitare entro il 31 marzo 2014 la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, in una o più volte anche in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 800.000.000,00 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale

All'Assemblea verrà sottoposta inoltre l'informativa sulle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati che verrà messa a disposizione sul sito internet www.gruppocarige.it nei termini di cui alla normativa applicabile.

Legittimazione all'intervento e al voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione, effettuata alla Banca da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto attribuito dalle azioni ordinarie (al riguardo si precisa che, in base al capitale ad oggi iscritto nel registro delle imprese, le azioni ordinarie sono n. 2.174.664.395, ciascuna delle quali attribuisce il diritto ad un voto). La Banca alla data del 22 marzo 2013 deteneva n. 28.684.044 azioni proprie.

La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di giovedì 18 aprile 2013, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea: pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

La partecipazione in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente, disponibile sul sito internet www.gruppocarige.it.

Rappresentanza in Assemblea

Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge, sottoscrivendo la formula di delega inserita in calce alla copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario o compilando il modulo di delega disponibile sul sito internet www.gruppocarige.it, nella sezione Governance/Assemblee.

La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica e potrà essere notificata anche tramite l'apposita applicazione disponibile nella medesima sezione del suddetto sito internet.

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

In conformità alla normativa applicabile, i soci possono conferire delega, senza spese a loro carico, al rappresentante designato dalla Banca ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF Avv. Luca Arnaboldi, eventualmente sostituito dall'Avv. Filippo Galimberti e/o dal Dott. Matteo Sironi, tutti domiciliati presso lo Studio Legale Associato Carnelutti. La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione di apposito modulo, disponibile nella medesima sezione del sito internet di cui sopra. Il modulo deve essere consegnato al rappresentante designato presso la sede di Milano dello Studio Legale Associato Carnelutti (Via Principe Amedeo 3 - 20121 Milano) o, in alternativa, inviato tramite posta elettronica agli indirizzi lamaboldi@carnelutti.com, fgalimberti@carnelutti.com e msironi@carnelutti.com (non

alternativamente ma cumulativamente a tutti), entro le ore 24.00 di giovedì 25 aprile 2013, secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro il medesimo termine, ossia entro le ore 24.00 di giovedì 25 aprile 2013, con le stesse modalità con cui sono state conferite.

La comunicazione effettuata alla Banca dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega: in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di ogni effetto.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, ossia entro lunedì 8 aprile 2013, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà essere presentata per iscritto, anche per corrispondenza, presso la Sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale) ovvero in via elettronica alla casella postale segreteria.generale@carige.it.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte dalla legge per l'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ossia entro venerdì 12 aprile 2013.

Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'art. 125 ter, comma 1, del TUF, contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione.

La legittimazione all'esercizio di tale diritto deve essere comprovata dalla comunicazione effettuata alla Banca da un intermediario abilitato ai sensi dell'articolo 83-quinquies, comma 3, del TUF o, alternativamente, dalla comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, effettuata ai sensi dell'articolo 83-sexies, comma 1, del TUF.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno: detta relazione deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, come sopra indicato. La relazione verrà messa a disposizione del pubblico, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione,

contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'art. 125 ter, comma 1, del TUF.

Diritto di porre domande

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo disponibile nella medesima sezione del sito internet di cui sopra. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire entro il terzo giorno antecedente la data dell'assemblea e cioè entro venerdì 26 aprile 2013.

La legittimazione all'esercizio di tale diritto deve essere comprovata dalla comunicazione effettuata alla Banca da un intermediario abilitato ai sensi dell'articolo 83-quinquies, comma 3, del TUF o, alternativamente, dalla comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, effettuata ai sensi dell'articolo 83-sexies, comma 1, del TUF.

Documentazione

La documentazione concernente gli argomenti posti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione nei termini e con le modalità di cui alla normativa applicabile presso la Sede sociale della Banca (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale), la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet [www.gruppocarige.it Sezione Governance/Assemblee](http://www.gruppocarige.it/Sezione%20Governance/Assemblee), con facoltà per i Soci di ottenerne copia.

I moduli utilizzabili in via facoltativa per il voto per delega, come sopra indicato, sono a disposizione dalla data odierna sul medesimo sito internet, sul quale sono inoltre disponibili le informazioni sull'ammontare del capitale sociale, con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

Il presente avviso è altresì pubblicato per estratto, ai sensi dell'art. 125bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Genova, 29 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Berneschi

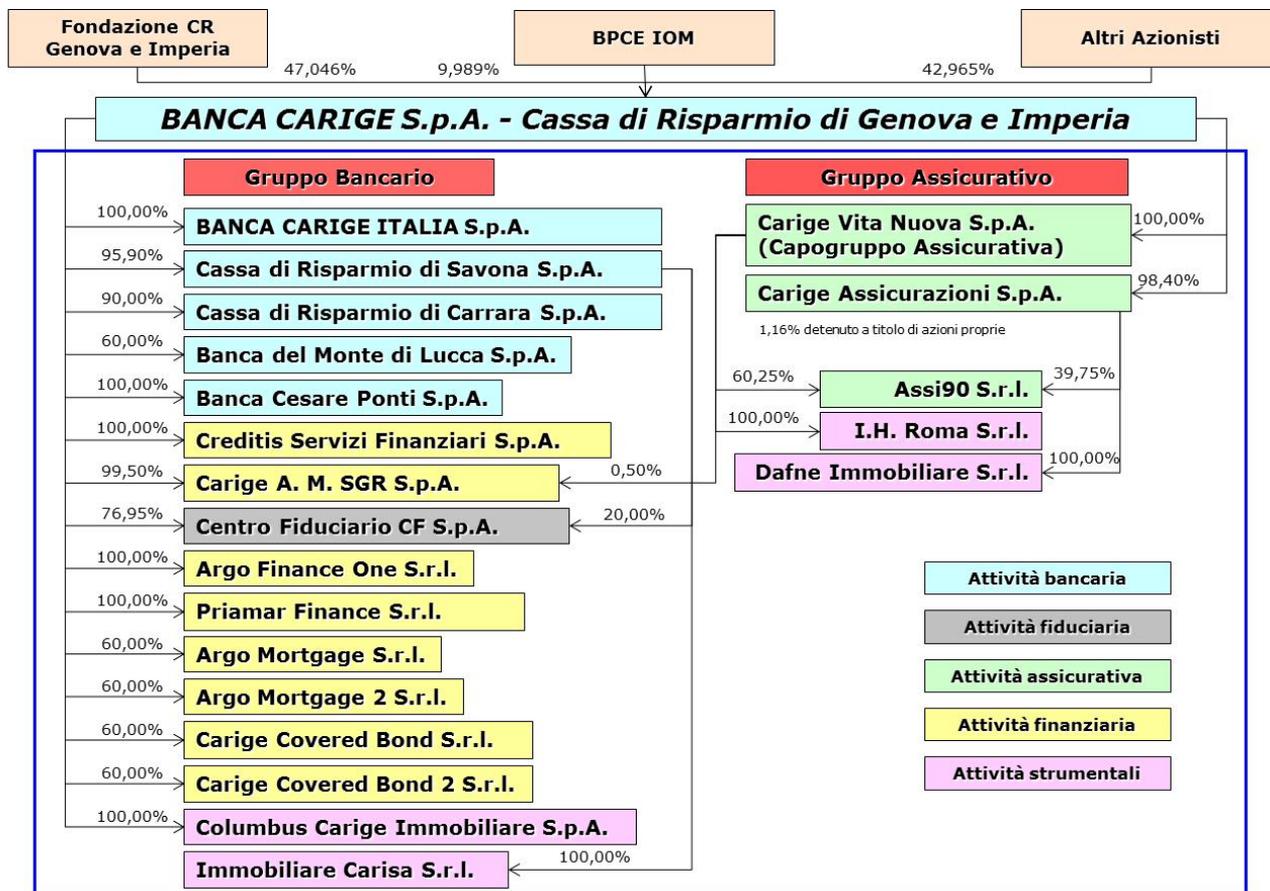
I Signori Partecipanti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea, in modo da agevolare le operazioni di ammissione e, conseguentemente, il puntuale inizio dell'adunanza.

Si informa al riguardo che la registrazione potrà essere effettuata a partire dalle ore 9.30.

Si ricorda che la comunicazione è necessaria anche quando le azioni si trovino depositate presso la CARIGE S.p.A. e si raccomanda di presentarsi in Assemblea muniti di un documento di identità.

La Segreteria Generale (numero verde 800-335577 e, in subordine, numero 010-5794259) è a disposizione, dal lunedì al venerdì, per ogni ulteriore chiarimento o informazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA CARIGE AL 31/12/2012



CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DIREZIONE GENERALE	COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE Giovanni Berneschi **	DIRETTORE GENERALE Ennio La Monica	PRESIDENTE Andrea Traverso
VICE PRESIDENTE Alessandro Scajola **	CONDIRETTORE GENERALE PRODOTTI Mario Cavanna	SINDACI EFFETTIVI Domenico Sardano Massimo Scotton
CONSIGLIERI Piergiorgio Alberti Piero Guido Alpa Luca Bonsignore Cesare Castelbarco Albani Remo Angelo Checconi ** Ivo De Michelis ** Philippe Marie Michel Garsuault Luigi Gastaldi ** Stève Richard Gentili Giovanni Marongiu Lorenzo Roffinella Paolo Cesare Odone ** Guido Pescione Alessandro Repetto ** Mario Venturino Philippe Wattecamps	CONDIRETTORE GENERALE AMMINISTRAZIONE E RISORSE Giacomo Ottonello VICE DIRETTORE GENERALE GOVERNO E CONTROLLO Daria Bagnasco VICE DIRETTORE GENERALE RETE Gabriele Delmonte	SINDACI SUPPLEMENTI Stefano Lunardi Pietro Segalerba SOCIETA' DI REVISIONE Reconta Ernst & Young SpA DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI Daria Bagnasco

* alla data del 31/12/2012

** Membro del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27/4/2012 per gli esercizi 2012-2013-2014 e pertanto con scadenza della carica con l'approvazione del bilancio al 31/12/2014. Nella seduta del 17/9/2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione, con durata della carica fino alla prossima Assemblea, del Dott. Stève Richard Gentili, in sostituzione del Dott. Jérôme Gaston Raymond Bonnet, dimissionario dal 31/8/2012. Inoltre nella seduta del 3/12/2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione, con durata della carica fino alla prossima Assemblea, del Rag. Lorenzo Roffinella, in sostituzione del Sig. Bruno Cordazzo, deceduto in data 30/10/2012,

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/4/2011 per gli esercizi 2011-2012-2013 e pertanto con scadenza della carica con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013. A seguito dell'avvenuto decesso del Sindaco effettivo Dott. Antonio Semeria, in data 12/5/2011 è subentrato nella carica, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Sindaco supplente Dott. Domenico Sardano. Successivamente, l'Assemblea degli azionisti del 13/2/2012 ha provveduto, ai sensi del citato art. 26 dello Statuto e dell'art. 2401, comma 1, del Codice Civile, alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale, nominando il Dott. Domenico Sardano quale Sindaco effettivo ed il Dott. Pietro Segalerba quale Sindaco supplente, entrambi con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Collegio Sindacale.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 2/5/2012 con durata fino al 31/12/2012. Nelle sedute del 17/12/2012 e del 21/1/2013 il Consiglio, in relazione alla prevista scadenza del Comitato Esecutivo, ha successivamente confermato i membri elettivi, con durata fino al 30/4/2013.

L'incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA per il novennio 2012 – 2020 è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/4/2011.

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Inoltre presiede l'Assemblea; convoca il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto, ne fissa l'ordine del giorno, li presiede, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, fatto salvo quanto di competenza del Comitato, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE SpA;
- b) funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo.

Comitato Esecutivo

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 2/5/2012 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino al 31/12/2012. Nelle sedute del 17/12/2012 e del 21/1/2013 il Consiglio, in relazione alla prevista scadenza del Comitato Esecutivo, ha successivamente confermato i membri elettivi con durata fino al 30/4/2013. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni come segue:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, riservando alla competenza esclusiva del Consiglio le deliberazioni sugli affidamenti di importo superiore ad €130 milioni. Resta salva la facoltà degli organi individuali di revoca di massimali non esposti su richiesta del cliente e di revoca o sospensione in via d'urgenza con la successiva comunicazione all'organo collegiale competente per l'importo degli affidamenti revocati;
- b) facoltà deliberative in materia di operazioni in titoli azionari quotati e relativi derivati qualora la "posizione netta" relativa al singolo emittente - così come definita nelle Istruzioni di Vigilanza per le Banche - risulti superiore all'1% del capitale della società oggetto dell'operazione stessa o, comunque, superiore ad €100.000.000,00 (fermi restando i poteri del Direttore Generale in tutti gli altri casi come da deleghe a quest'ultimo attribuite), nonché per le operazioni concernenti fondi di private equity di importo superiore a €10.000.000,00 (per quest'ultima tipologia di investimento i poteri per operazioni fino all'importo di €10.000.000,00 sono attribuiti al Direttore Generale e per operazioni fino a €5.000.000,00 al Direttore Centrale preposto alla Finanza e Sistemi di Pagamento).
L'esercizio di tali poteri dovrà avvenire nell'ambito del limite massimo di VaR annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alle attività della Finanza aziendale;
- c) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, nel rispetto delle linee generali del budget deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa;
- d) facoltà deliberative in materia di gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate (fatta salva la competenza esclusiva del Consiglio per l'assunzione e cessione di partecipazioni di rilievo - ossia di partecipazioni che consentano di esercitare il controllo ex art. 2359 del Codice Civile o che rappresentino un investimento superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Banca - ai sensi dell'art. 20, comma 2, dello Statuto, oltre che per la stipula di patti

parasociali qualora gli stessi riguardino una partecipazione la cui assunzione o cessione sia di competenza del Consiglio stesso in quanto partecipazione di rilievo o comunque relativi a società quotata) ed in ordine alla definizione dell'orientamento della Banca sugli argomenti posti all'ordine del giorno delle assemblee di società in cui la Banca detiene una partecipazione di rilievo;

- e) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le sole competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto) nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei riguardi dei membri della Direzione Generale; gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la definizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato - Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge altresì le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 21/12/2009, ha nominato il Dott. Ennio La Monica, quale Direttore Generale con decorrenza dall'1/5/2010. Al Direttore Generale sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti i servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle società bancarie facenti parte del Gruppo Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa, ovvero in materia di introiti;
- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega, d'intesa con il Presidente, per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, fatto salvo quanto di competenza del Comitato, individuazione della linea da seguire da parte del rappresentante della Banca;
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di rilevanza non strategica;
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/2012	30/09/2012	31/12/2011 (1)	31/12/2010	12/2012 09/2012	12/2012 12/2011
SITUAZIONE PATRIMONIALE (2)						
Totale attività	49.325.833	47.527.653	44.860.688	40.009.957	3,8	10,0
Provvista	37.031.911	36.083.752	34.362.190	29.545.550	2,6	7,8
- Raccolta diretta (a)	28.545.184	27.533.791	28.439.887	26.583.549	3,7	0,4
* Debiti verso clientela	16.729.803	16.046.868	15.919.602	15.592.197	4,3	5,1
* Titoli in circolazione	11.022.540	10.638.545	11.616.164	9.659.630	3,6	-5,1
* Passività al fair value (3)	792.841	848.378	904.121	1.331.722	-6,5	-12,3
- Debiti verso banche	8.486.727	8.549.961	5.922.303	2.962.001	-0,7	43,3
Raccolta indiretta (b)	22.596.938	23.000.300	23.571.160	24.090.570	-1,8	-4,1
- Risparmio gestito	10.020.757	9.827.832	9.523.339	10.341.649	2,0	5,2
- Risparmio amministrato	12.576.181	13.172.468	14.047.821	13.748.921	-4,5	-10,5
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	51.142.122	50.534.091	52.011.047	50.674.119	1,2	-1,7
Investimenti	44.520.479	43.255.484	39.951.781	36.022.114	2,9	11,4
- Crediti verso clientela (4) (5)	31.272.746	28.604.440	27.534.610	25.373.267	9,3	13,6
- Crediti verso banche (4) (5)	1.957.909	1.700.827	1.638.928	1.242.861	15,1	19,5
- Portafoglio titoli (6)	11.289.824	12.950.217	10.778.243	9.405.986	-12,8	4,7
Capitale e riserve	3.689.130	3.459.526	2.652.114	3.516.943	6,6	39,1
CONTTO ECONOMICO (2) (7)						
Margine di intermediazione	1.230.973	934.168	1.144.144	1.067.914	7,6	
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	325.829	712.267	944.635	895.735	-65,5	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	-344.965	218.758	255.447	261.655	...	
Utile di periodo	-63.207	152.905	169.266	177.241	...	
RISORSE (8)						
Rete sportelli	677	677	677	667	-	-
Agenzie assicurative	417	428	431	432	-2,6	-3,2
Personale bancario	5.434	5.442	5.481	5.536	-0,1	-0,9
Personale bancario e assicurativo	5.914	5.933	5.974	6.003	-0,3	-1,0
INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi /Margine d'intermediazione	54,8%	53,1%	60,6%	59,9%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte /Capitale e riserve	-9,4%	6,3%	9,6%	7,4%		
ROE	-1,7%	4,4%	6,4%	5,0%		
ROE (9)	-1,8%	4,3%	5,4%	5,7%		
ROAE (10)	-2,0%	5,0%	5,5%	5,0%		
ROAE (9) (10)	-1,9%	4,6%	5,4%	5,8%		
Utile per azione (in euro)						
- base	-0,030	0,073	0,104	0,097		
- diluito	-0,030	0,073	0,091	0,097		
COEFFICIENTI DI VIGILANZA (11)						
Totale attivo ponderato (2)	24.343.463	24.528.604	23.132.897	21.887.400	-0,8	5,2
Core Tier1 ratio	6,7%	6,5%	6,7%	6,0%		
Tier 1 ratio	7,4%	7,2%	7,4%	6,7%		
Total capital ratio	10,5%	9,6%	10,1%	9,1%		

(1) Alcuni dati di stato patrimoniale e conto economico 2011 sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

(2) Importi in migliaia di euro.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore.

(5) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(6) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 30 (al netto dell'investimento in liquidità a fronte dei contratti di assicurazione con rischio d'investimento a carico degli assicurati), 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

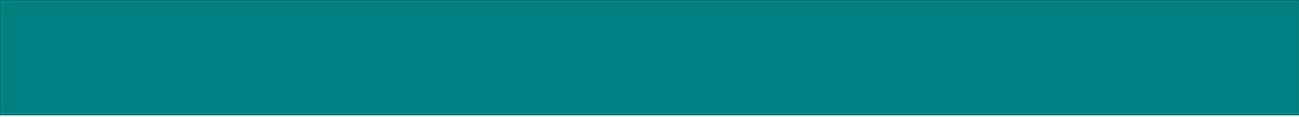
(7) I dati riferiti al 30/9/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/1/2013 con la quale viene chiarito che la "commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 14.816 migliaia di euro.

(8) Dati puntuali di fine periodo.

(9) Al netto della riserva AFS (voce 140 del passivo dello stato patrimoniale).

(10) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(11) I dati relativi al 31/12/2011 sono proformati tenendo conto dell'operazione di conversione del prestito convertibile "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni".



RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO REALE E MONETARIO

In un contesto di allentamento delle tensioni sui mercati finanziari, il 2012 si è caratterizzato per una significativa decelerazione della crescita: il PIL mondiale è infatti aumentato ad un tasso medio del 3% (+3,9% nel 2011) registrando solo nell'ultima parte dell'anno i segnali di una debole ripresa, peraltro sostenuta dalle politiche monetarie espansive messe in atto nella maggior parte dei Paesi.

Il commercio internazionale ha mostrato una significativa decelerazione (+2,6%, +7,2% nel 2011), accompagnata da un progressivo rientro delle tensioni inflazionistiche, indotto dalla debole domanda aggregata; il prezzo del petrolio è risultato stazionario, pur su livelli elevati.

Negli Stati Uniti, l'accordo raggiunto alla fine dell'anno ha evitato il c.d. *fiscal cliff* (baratro fiscale) avviando una politica di bilancio meno espansiva, con l'obiettivo di ridurre il disavanzo pubblico (nel 2012 il rapporto Debito pubblico / PIL ha raggiunto il 107,1%). In presenza di una perdurante debolezza del mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione si è posizionato sopra l'8%), sono stati tuttavia prorogati i sussidi di disoccupazione e la defiscalizzazione degli investimenti non residenziali. E' proseguita la riduzione dell'indebitamento delle famiglie ed è aumentato il risparmio, accompagnato dal recupero dei prezzi degli asset finanziari ed immobiliari, mentre si è accentuato il disavanzo della bilancia dei pagamenti. Nel complesso, il PIL Usa ha mostrato un recupero (+2,3% nella media del 2012, a fronte dell'1,8% nel 2011), riconducibile essenzialmente alla dinamica della domanda interna (+2,2%), in un contesto di riduzione dell'inflazione (+2,3% nella media del 2012).

I Paesi emergenti, pur in decelerazione, hanno continuato a sostenere la crescita mondiale. La decelerazione, nel caso della Cina (PIL +7,8%), è imputabile prevalentemente alla debolezza della domanda estera, soprattutto europea, e, nel caso dell'India (PIL +4,7%), al rallentamento di quella interna.

Nell'Unione Monetaria Europea (UEM), il progressivo rientro delle criticità dei debiti sovrani di alcuni Paesi "periferici" e la definizione di una tabella di marcia per la realizzazione dell'unione bancaria hanno contribuito a ridurre le tensioni sui mercati finanziari, allontanando il rischio di disgregazione dell'euro. Lo

spread rispetto al *Bund* tedesco dei rendimenti dei titoli pubblici emessi dagli Stati meno virtuosi si è ridotto, pur con una certa volatilità.

L'Europa è peraltro entrata in una fase recessiva indotta, principalmente, dalla flessione degli investimenti produttivi e dei consumi, ma anche dall'impegno per l'aggiustamento delle finanze pubbliche, sancito dal *fiscal compact* del 2 marzo 2012.

Il PIL è diminuito dello 0,4% (+1,5% nel 2011), con un significativo rallentamento della Germania (+0,7%; +3% nel 2011), interamente imputabile alla domanda interna (-1,9% nel 2012), a fronte di un contributo positivo del saldo estero.

A novembre la produzione industriale è scesa del 3,9% e le vendite al dettaglio sono diminuite del 2%; il commercio estero ha evidenziato una *performance* migliore, con una crescita delle esportazioni nette dell'1,4% (+1% nel 2011).

Il tasso di disoccupazione ha continuato a crescere: a dicembre è salito all'11,7% (10,1% la media del 2011), risultando più contenuto in Austria (4,3%), Germania (5,3%) e Olanda (5,8%) e più elevato in Grecia (26,8%), Spagna (26,1%), Portogallo (16,5%) e Irlanda (14,7%). L'indice dei prezzi al consumo è sceso dal 2,7% al 2,2%, risultando in media annua pari al 2,5% (2,7% nel 2011); la *core inflation* si è mantenuta più contenuta (1,6%; 1,7% nel 2011).

L'Italia ha registrato un decremento del PIL significativo (-2,1%; +0,6% nel 2011) e più elevato rispetto alla media dell'Eurozona, quale riflesso soprattutto di una forte flessione della domanda interna, solo parzialmente compensata dal contributo positivo di quella estera.

La ripresa dei mercati azionari ed obbligazionari, la rinnovata propensione degli investitori stranieri ad acquistare titoli del debito pubblico italiano, la decisa discesa degli *spread* coi rendimenti degli analoghi titoli tedeschi non sono stati sufficienti a frenare la recessione congiunturale, che ha scontato il rigore fiscale e l'incertezza del contesto politico.

Sono scesi gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (-11,3%) per la contrazione della produzione industriale (-7,6%), penalizzata dalla diminuzione, in particolare, dei beni intermedi (-9,8% rispetto al 2011); il calo degli investimenti in costruzioni (-6,9%), ha evidenziato le perduranti difficoltà del settore; il decremento della spesa delle famiglie (-4,1%) si è riflesso nella contrazione delle vendite al dettaglio (-3,6% sul 2011).

L'interscambio con l'estero ha registrato un saldo netto positivo (+1,8% le esportazioni, -7,4% le importazioni), risultando più sostenuto con i Paesi extra UE.

Le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente peggiorate: il tasso di disoccupazione è salito all'11,4% e il numero di occupati è sceso dell'1%.

L'inflazione è cresciuta ad un tasso medio annuo del 3% (2,8% nel 2011), sostenuto dall'aumento delle imposte indirette, registrando una decelerazione negli ultimi mesi (2,6% a dicembre). La componente core si è stabilizzata su valori più contenuti (1,6%).

Il fabbisogno di cassa del settore statale è stato pari a 48,5 miliardi, in miglioramento rispetto ai 63,8 miliardi del 2011.

Per quanto riguarda la politica monetaria, sia la Federal Reserve (FED), sia la Banca Centrale Europea (BCE) hanno proseguito strategie espansive, coerenti con la necessità di favorire la ripresa economica. Negli Stati Uniti, i tassi di riferimento sono stati mantenuti in un range compreso tra 0 e 0,25% e in Europa la BCE ha abbassato il tasso di *policy* allo 0,75% all'inizio dell'estate, mantenendolo poi invariato.

I tassi del mercato monetario e finanziario hanno mostrato un *trend* decrescente: l'Euribor tre mesi è diminuito nell'anno dall'1,44% allo 0,19% e il Rendistato lordo dal 6,30% al 3,66%. Quanto ai titoli di Stato, il rendimento medio lordo dei BOT è sceso dal 4,02% allo 0,96%, quello dei CCT dall'8,91% al 2,82% e quello dei BTP dal 6,59% al 4,14%. Lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato a dicembre pari a 170 bps, 53 bps in meno rispetto a dicembre 2011.

Il mercato valutario ha registrato un complessivo apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, in un contesto molto volatile: il tasso di cambio, pari a 1,29 a dicembre 2011, è sceso fino a un minimo di 1,21 nel corso dell'estate, per poi risalire a 1,32 a fine anno.

La capitalizzazione dei mercati azionari nell'area Euro è cresciuta del 17,4%, risultando a dicembre pari a 4.074 miliardi; quella della borsa italiana (pari al 9,2% dell'Eurozona) si è attestata a circa 373 miliardi (+29 miliardi la variazione annua).

Quanto al sistema bancario, le iniezioni di liquidità da parte della BCE a fine 2011 e inizio 2012 hanno indotto un allentamento delle tensioni sui mercati finanziari. Il mercato del credito è risultato ancora dominato da condizioni di debolezza della domanda da parte di imprese

e famiglie. Nell'anno il rapporto sofferenze – impieghi è ulteriormente salito. Sul mercato della raccolta, le banche hanno fronteggiato la scarsa disponibilità e l'elevata onerosità del mercato degli investitori istituzionali, aumentando i rendimenti offerti sugli strumenti di deposito alla propria clientela *retail*. In un contesto di bassa crescita delle attività finanziarie delle famiglie, la ripresa dei mercati monetari e finanziari ha favorito il processo di ricomposizione verso strumenti a maggior remunerazione, in particolare dai conti correnti verso le diverse forme di depositi vincolati.

Più in dettaglio, la raccolta bancaria è cresciuta dell'1,2% annuo, rispetto allo 0,8% dell'anno precedente. In particolare, sono aumentati i depositi (+5,7%, a fronte di un decremento dello 0,4% nel 2011), mentre hanno registrato una contrazione le obbligazioni (-7%, +3,2% nel 2011). Il risparmio gestito, nonostante il recupero di gestioni patrimoniali e fondi comuni, ha risentito della contrazione dei prodotti bancario-assicurativi.

Gli impieghi bancari a famiglie ed imprese sono diminuiti del 2,4%, a fronte di una crescita del 3,6% nel 2011; la diminuzione è risultata più contenuta per il breve termine (-1,2%) rispetto al medio lungo termine (-2,8%). I finanziamenti alle imprese sono diminuiti del 3,4% e quelli alle famiglie dello 0,3%.

Nell'anno, sono proseguite le azioni di rafforzamento patrimoniale, volte all'allineamento ai requisiti previsti da Basilea 3. Tali azioni hanno consentito di ridurre il *gap* di capitalizzazione delle principali banche italiane rispetto a quelle europee.

LA STRATEGIA

L'orientamento strategico di fondo del Gruppo, tracciato a partire dagli anni '90 e ribadito in sede di Piano strategico 2011 – 2014 (approvato in data 16 maggio 2011), consiste nella creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder* (azionisti, risorse umane, clienti e collettività) in modo equilibrato, facendo leva sulla valorizzazione delle relazioni di clientela e sulla crescita dimensionale, come requisito fondamentale per mantenere un ruolo di rilievo nel sistema bancario nazionale.

In questa ottica, al fine di proseguire nel miglioramento della produttività complessiva del

Gruppo, nel solco di quanto già fatto in passato, il Piano Strategico ha definito i seguenti indirizzi strategici finalizzati alla creazione di valore:

- *sviluppo dei ricavi e dell'offerta commerciale*, con l'obiettivo di individuare le aree di business (territori, prodotti, clienti) in cui esiste ancora potenziale di valore inespresso;
- *razionalizzazione dei costi e dei processi operativi*, attraverso la tensione costante all'efficienza tecnico-operativa, soprattutto con riguardo alla rivisitazione di quei processi che assorbono notevoli quantità di risorse;
- *ottimizzazione della liquidità, del capitale e del costo del rischio*, finalizzata all'efficienza allocativa delle risorse scarse;
- *focalizzazione sull'innovazione e sulle competenze*, per il continuo miglioramento dei processi e dei prodotti, ma anche dei comportamenti e delle capacità relazionali delle risorse umane.

Questi indirizzi sono stati declinati in obiettivi strategici che trovano attuazione in specifiche iniziative finalizzate al raggiungimento dei target di piano.

Al fine di realizzare in modo più efficace le iniziative del Piano Strategico, in data 21 maggio 2012 è stato approvato il Progetto di Riorganizzazione del Gruppo Carige che ha previsto la costituzione di una nuova banca, "Banca Carige Italia", posseduta al 100% dall'attuale Banca Carige, alla quale sono stati conferiti i 353 sportelli operanti fuori Liguria.

La separazione societaria, divenuta efficace a partire dal 1° gennaio 2013 con effetti contabili e fiscali al 31 dicembre 2012, si inserisce pienamente negli indirizzi strategici del Gruppo, recependo idealmente tutti e quattro i citati indirizzi strategici: in particolare la separazione delle due reti (Liguria ed Extra-Liguria) e la loro trasformazione in due banche distinte consente di tenere pienamente conto della specificità dei territori e degli assetti distributivi che caratterizzano ciascuna di esse, promuovendo strategie competitive differenziate in funzione delle diverse *mission* connaturate alle due reti: Banca Carige Italia, al pari delle altre banche del Gruppo, opererà come "banca rete" con l'obiettivo precipuo di accelerare la crescita delle masse intermedie e del numero di clienti; la rete, di più recente formazione e a maglie larghe, po-

trà sperimentare un modello di servizio innovativo, che farà leva sull'integrazione spinta degli sportelli tradizionali con canali distributivi tecnologicamente evoluti.

Banca Carige continuerà a svolgere il ruolo di Capogruppo - assolvendo alle funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e di servizio per l'intero Gruppo - e quello di banca commerciale, con l'obiettivo primario di preservare le relazioni di clientela e la *leadership* di mercato in Liguria, regione di radicato insediamento.

Coerentemente con gli obiettivi di sviluppo, in uno scenario economico finanziario che presumibilmente continuerà a mantenersi critico e in considerazione del fatto che a partire dal 1° marzo 2014 sarà sottoposto alla vigilanza diretta della Banca Centrale Europea, il Gruppo, nel primo trimestre del 2013 ha deliberato un piano di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi entro il 31 marzo 2014 per un importo massimo complessivo di 800 milioni, principalmente con la dismissione di asset del Gruppo, quali le Compagnie assicurative ed eventuali altri asset che saranno individuati nella più puntuale definizione del piano e, per la parte residuale, attraverso un aumento del capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti. Tale piano si inserisce nel disegno complessivo di rafforzamento dei presidi economico-patrimoniali volto a migliorare i profili di rischio e la prosecuzione dell'intensa politica di efficientamento e riduzione dei costi da tempo avviata.

Il disegno complessivo di rafforzamento dei presidi patrimoniali ed economici del Gruppo pone le basi per un'ulteriore fase di crescita e consente di disporre delle risorse necessarie per rinnovare il modello distributivo, continuando a supportare l'economia, in particolare le piccole e medie imprese e le famiglie.

Dal 1997 Banca Carige ha richiesto ed ottenuto i *rating* dalle principali agenzie internazionali specializzate - Moody's, Standard & Poor's e Fitch - *rating*. Negli ultimi due esercizi, in seguito al deterioramento della situazione economico finanziaria e al declassamento del merito creditizio dello Stato Italiano, i giudizi sono stati progressivamente rivisti al ribasso, analogamente a quanto accaduto alla generalità degli intermediari italiani.

Di seguito si riportano i rating assegnati alla Capogruppo:

RATING BANCA CARIGE

	data ultimo giudizio	a breve	a lungo
Fitch	agosto 2012	B	BB+
Moody's	luglio 2012	P-3	Baa3
Standard & Poor's	marzo 2013	B	BB

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il 20 febbraio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di procedere al rimborso anticipato totale del prestito "Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", rappresentato da oltre 163 milioni di obbligazioni in circolazione, del valore nominale di euro 2,40 cadauna, per complessivi 391,3 milioni. Il rimborso anticipato si è concluso il 23 marzo, con l'emissione di 386,8 milioni di nuove azioni.

Il 29 febbraio Banca Carige, avvalendosi della possibilità offerta alle banche italiane di scontare presso la BCE le obbligazioni di propria emissione assistite da garanzia pubblica, ha aderito ad un'operazione di rifinanziamento (*Long Term Refinancing Operation - LTRO*) che ha consentito l'acquisizione di nuovi mezzi di raccolta per 0,7 miliardi.

Il 27 aprile l'Assemblea dei Soci della Capogruppo, in sede ordinaria, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2014 che, il 2 maggio ha eletto:

- i membri del Comitato Esecutivo, fissandone la durata della carica sino al 31 dicembre 2012;
- i componenti dei Comitati interni (Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine), nonché quelli dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il 21 maggio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il già citato Progetto di Riorganizzazione del Gruppo e il 23 maggio è stata costituita "Banca Carige Italia SpA", con contestuale versamento integrale da parte del socio unico Banca Carige del capitale sociale di 7 milioni.

A seguito dell'avvenuta autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e alla prestazione dei servizi di investimento, rilasciata dalla Banca d'Italia con provvedimento prot. n. 1076495/12 del 18 dicembre, il 21 dello stesso mese è stato stipulato l'atto di conferimento

dal socio unico Banca Carige alla Carige Italia del ramo di azienda costituito dagli sportelli nazionali della rete fuori Liguria della Carige, con effetto dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2012.

Per effetto di tale conferimento, Carige Italia ha aumentato il proprio capitale sociale dagli iniziali 7 a 700 milioni, mediante emissione di n. 693 milioni di nuove azioni prive dell'indicazione del valore nominale, con sovrapprezzo complessivo pari a euro 1.520.000.000 e per un controvalore complessivo di euro 2.213.000.000. La nuova banca ha avviato la propria attività il 1° gennaio 2013. Il 28 maggio i Consigli di Amministrazione delle Compagnie Assicuratrici hanno deliberato l'assunzione, con decorrenza 1° luglio 2012, del Dott. Roberto Laganà in qualità di Direttore Generale, in sostituzione dell'Amministratore Delegato uscente Diego Fumagalli.

In attuazione della delibera assunta dall'ultima Assemblea, il 30 luglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha dato corso a un Programma di acquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di 30 milioni di euro, con limiti massimi giornalieri di acquisto pari al 25% del "turnover giornaliero" e nel rispetto dei limiti di prezzo stabiliti dall'Assemblea.

Nelle sedute del 17 settembre e del 3 dicembre il Consiglio di Amministrazione di Carige ha cooptato il Dott. Stève Richard Gentili e il Rag. Lorenzo Roffinella quali Amministratori in sostituzione rispettivamente del Dott. Jérôme Gaston Raymond Bonnet, dimessosi il 31 agosto, e del Sig. Bruno Cordazzo, deceduto il 30 ottobre.

Il 22 ottobre Banca Carige, la Fondazione Banca del Monte di Lucca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno sottoscritto appositi accordi che prevedono l'ingresso della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel capitale della Banca del Monte di Lucca (di seguito anche BML) mediante l'acquisto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di una quota del 20% del capitale della BML dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca. Tali accordi prevedono anche l'impegno ad un rafforzamento patrimoniale della Banca del Monte di

Lucca a sostegno di un nuovo Piano Strategico finalizzato allo sviluppo della banca.

Il 3 dicembre, anche a seguito delle richieste formulate dall'IVASS (già ISVAP) nei confronti della Carige Assicurazioni e della Carige Vita Nuova, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza, un rafforzamento patrimoniale del comparto assicurativo, da realizzarsi attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale per un controvalore complessivo di 148,5 milioni, di cui 48,5 da destinarsi al rimborso anticipato di prestiti obbligazionari subordinati detenuti dalla Carige stessa. Il 5 marzo 2013 l'IVASS ha confermato la sua posizione indicando conclusivamente l'insufficienza delle riserve sinistri e richiedendo all'impresa di provvedere ad un'integrazione complessiva degli accantonamenti per un importo non inferiore ai 160 milioni. Ha ribadito inoltre la necessità di un intervento di patrimonializzazione non inferiore a 168 milioni oltre ai 48,5 milioni da destinare al rimborso dei prestiti subordinati. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di aderire alla richiesta e sottoporre all'Assemblea dei Soci un intervento di patrimonializzazione di 216,5 milioni (già deliberato per 148,5 milioni).

A partire dal 3 dicembre 2012 il Gruppo è stato oggetto di visita ispettiva di Banca d'Italia, così come i principali Gruppi bancari italiani, ai quali è stato richiesto un rafforzamento dei presidi a fronte del deterioramento della qualità degli attivi ed un adeguamento delle rettifiche di valore, determinati dal prolungarsi dell'incertezza sull'economia e sulle prospettive di ripresa della domanda interna.

Per quanto attiene ai contenziosi tributari a carico del Gruppo riguardanti:

- presunti "abusi di diritto" nella fruizione di credito di imposta per imposte pagate all'estero per gli anni dal 2004 al 2007 (Banca Carige e Cassa di Risparmio di Carrara) e per operazioni finanziarie aventi come sottostante titoli azionari italiani per gli anni dal 2005 al 2007 (Banca Carige);
- rettifiche su trattati di Riassicurazione capitalizzate e imputate per quote nei bilanci dal 2003 al 2006, sia ai fini Ires, sia Irap (Carige Assicurazioni),

si è ritenuto opportuno ricercare un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate, ancorché si continuino a ritenere valide le ragioni a difesa dell'operato delle società come testimoniato dagli alterni esiti del contenzioso sulle contro-

versie inerenti i crediti per imposte pagate all'estero e le rettifiche sui trattati assicurativi.

Con riferimento al contenzioso di Banca Carige relativo all'anno 2005, il 19 dicembre è stata accettata la conciliazione giudiziale proposta dalla Direzione Regionale (di seguito anche DRE) Liguria dell'Agenzia delle Entrate, che ha comportato un esborso pari a circa 36,5 milioni (a fronte di una pretesa impositiva di circa 105,3). Analoga conciliazione è stata successivamente accettata anche per il 2006; in questo caso l'onere per la Banca si è attestato a circa 3,5 milioni (a fronte dei 64,6 richiesti negli avvisi di accertamento).

Il 31 dicembre la DRE Liguria ha notificato a Carige avvisi di accertamento relativi all'anno 2007, per contestazioni analoghe a quelle mosse per gli anni 2005 e 2006. Tali avvisi, emessi tenendo conto dei criteri utilizzati per la conciliazione delle annualità 2005 e 2006, sono stati pagati in acquiescenza dalla società il 14 febbraio 2013, con un esborso complessivo pari a 3 milioni circa (a fronte di un importo potenziale stimato in 64,6 milioni, calcolato con i medesimi principi usati dall'Agenzia per le contestazioni relative al 2006).

Per il 2004, anno per il quale era stato presentato ricorso in Cassazione, è stata presentata istanza di autotutela (volta anche in questo caso alla definizione in via transattiva), che comporta una diminuzione della pretesa impositiva da 9,8 a 7,7 milioni.

Per quanto riguarda Cassa di Risparmio di Carrara, la transazione intervenuta alla fine del mese di dicembre con la DRE Liguria ha permesso di ridurre la pretesa impositiva da 2,3 a 0,9 milioni con riferimento al 2005. Per il 2004, le trattative che hanno come controparte la Direzione Regionale Toscana sono ancora ad uno stadio iniziale. L'intervenuta definizione con la DRE Liguria per l'anno 2005, ha così comportato la necessità di accantonare a carico del conto economico 2012 l'importo di 0,9 milioni (a fronte di una pretesa di 1,5).

Con riferimento a Carige Assicurazioni è stata presentata istanza alla DRE Lombardia, volta a ridurre in modo significativo (70-75%) l'importo dovuto per la totale definizione della vertenza che vede ad oggi una pretesa impositiva dell'ordine di 66,6 milioni, a fronte della quale la Carige Assicurazioni ha rilevato nel conto economico 2012 l'onere stimato per la completa soluzione transattiva del contenzioso.

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Nel 2012 le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – si attestano a 51.142,1 milioni (al netto di 480,2 milioni di passività al *fair value* relative ai prodotti assicurativi di Carige Vita

Nuova in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati). Tale valore risulta in aumento dell'1,2% rispetto a settembre 2012 ma in diminuzione dell'1,7% su base annua.

La raccolta diretta si dimensiona in 28.545,2 milioni e quella indiretta risulta pari a 22.596,9 milioni. Quest'ultima rappresenta il 44,2% delle AFI ed è composta per il 44,3% da risparmio gestito e per il 55,7% da amministrato.

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
	Totale (A+B)	51.142.122	50.534.091	52.011.047	50.674.119	1,2
Raccolta diretta (A) (1)	28.545.184	27.533.791	28.439.887	26.583.549	3,7	0,4
% sul Totale	55,8%	54,5%	54,7%	52,5%		
Raccolta indiretta (B)	22.596.938	23.000.300	23.571.160	24.090.570	-1,8	-4,1
% sul Totale	44,2%	45,5%	45,3%	47,5%		
- Risparmio gestito	10.020.757	9.827.832	9.523.339	10.341.649	2,0	5,2
% sul Totale	19,6%	19,4%	18,3%	20,4%		
% sulla Raccolta indiretta	44,3%	42,7%	40,4%	42,9%		
- Risparmio amministrato	12.576.181	13.172.468	14.047.821	13.748.921	-4,5	-10,5
% sul Totale	24,6%	26,1%	27,0%	27,1%		
% sulla Raccolta indiretta	55,7%	57,3%	59,6%	57,1%		

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al *fair value* di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La provvista globale, pari a 37.031,9 milioni, aumenta del 2,6% nei tre mesi e del 7,8% nei dodici mesi, caratterizzandosi per un significativo incremento del *funding* dalla Banca Centrale Europea in relazione al ricorso agli interventi straordinari da questa effettuati (Long Term Re-financing Operation – LTRO).

La raccolta diretta si dimensiona in 28.545,2 milioni, in aumento del 3,7% nei tre mesi e dello 0,4% nell'anno. Essa fa capo per il 72,9% a clientela ordinaria.

Nel dettaglio sono cresciuti i debiti verso clientela, pari a 16.729,8 milioni, sia nei tre mesi (+4,3%), sia nei dodici (+5,1%), e al loro interno soprattutto i pronti contro temine passivi, pari a 3.202 milioni. I conti correnti e depositi liberi, che rappresentano quasi l'80% dell'aggregato, sono cresciuti dell'1,4% e dello 0,3% rispettivamente da settembre e da dicembre 2011, negativamente impattati dalla nuova normativa che obbliga il trasferimento dei conti correnti di tesoreria degli Enti Pubblici presso la Tesoreria statale.

I titoli in circolazione e le passività valutate al *fair value* complessivamente considerati ammontano a 11.815,4 milioni e sono rappresentati per la quasi totalità da

obbligazioni, per circa il 62% collocate alla clientela ordinaria, per il 28% facenti capo ai programmi EMTN e *covered bond* e per il 10% rappresentati da prestiti subordinati. L'aggregato è aumentato del 2,9% da settembre ma diminuito del 5,6% da inizio anno. La dinamica da inizio anno ha risentito della scadenza a febbraio di 836 milioni di un prestito rientrante nel Programma Euro Medium Term Note (EMTN), della conversione in azioni a marzo di 394 milioni del prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" e del riacquisto a settembre di circa 140 milioni di un prestito EMTN. Tali operazioni sono state solo parzialmente compensate dall'emissione di 70 milioni di un prestito EMTN ad aprile e di tre prestiti per complessivi 230 milioni di Covered Bond (30 milioni ad aprile, 200 milioni complessivi a novembre). Al netto di questi eventi l'aggregato titoli in circolazione e passività finanziarie al *fair value* avrebbe presentato una crescita del 2,6% e del 2,9% nei tre e nei dodici mesi.

Quanto alla durata contrattuale, la raccolta a breve termine, con un'incidenza sul totale pari al 58,6%, aumenta del 3,9% su settembre 2012

e del 4,7% su base annua, mentre quella a medio/lungo termine si attesta al 41,4%, in aumento del 3,3% nei tre mesi ma in diminuzione del 5,2%, rispetto a dicembre 2011.

I debiti verso banche ammontano a 8.486,7 milioni, in diminuzione nei tre mesi (-0,7%) ma in crescita del 43,3% nei dodici mesi. In particolare i debiti verso Banche Centrali si attestano a 7.209,7 milioni (7.424 milioni a settembre e 3.841,8 milioni a dicembre 2011);

tale dinamica è riconducibile principalmente al rifinanziamento della Banca Centrale Europea *Long Term Refinancing Operation* (LTRO). Tale forma di finanziamento ha permesso al Gruppo, dal lato dell'attivo, di proseguire nella politica di finanziamento alla clientela e di sostegno alla domanda di Titoli di Stato italiani in un momento di particolare tensione e, dal lato del passivo, di fronteggiare adeguatamente le citate scadenze obbligazionarie.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
Totale (A+B)	37.031.911	36.083.752	34.362.190	29.545.550	2,6	7,8
Raccolta diretta (A)	28.545.184	27.533.791	28.439.887	26.583.549	3,7	0,4
Debiti verso clientela	16.729.803	16.046.868	15.919.602	15.592.197	4,3	5,1
conti correnti e depositi liberi	13.183.842	12.998.498	13.148.524	14.212.395	1,4	0,3
pronti contro termine	3.202.018	2.826.833	2.509.926	1.235.022	13,3	27,6
depositi vincolati	146.165	33.495	15.417	9.214
finanziamenti	5.743	5.555	3.255	2.972	3,4	76,4
debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	10.845	10.845	10.845	10.845	0,0	0,0
altra raccolta	181.190	171.642	231.635	121.749	5,6	-21,8
Titoli in circolazione	11.022.540	10.638.545	11.616.164	9.659.630	3,6	-5,1
obbligazioni	10.955.471	10.566.686	11.528.827	9.549.063	3,7	-5,0
altri titoli	67.069	71.859	87.337	110.567	-6,7	-23,2
Passività al fair value (1)	792.841	848.378	904.121	1.331.722	-6,5	-12,3
obbligazioni	792.841	848.378	904.121	1.331.722	-6,5	-12,3
breve termine	16.727.239	16.096.884	15.979.628	15.679.513	3,9	4,7
% sul Totale	58,6	58,5	56,2	59,0		
medio/lungo termine	11.817.945	11.436.907	12.460.259	10.904.036	3,3	-5,2
% sul Totale	41,4	41,5	43,8	41,0		
Debiti verso banche (B)	8.486.727	8.549.961	5.922.303	2.962.001	-0,7	43,3
Debiti verso banche centrali (2)	7.209.744	7.423.981	3.841.754	800.789	-2,9	87,7
Conti correnti e depositi liberi	496.784	273.720	10.267	66.266	81,5	...
Depositi vincolati	15.642	74.688	120.830	63.907	-79,1	-87,1
Pronti contro termine	161.974	265.473	1.487.107	1.671.345	-39,0	-89,1
Finanziamenti (2)	478.659	373.286	389.231	359.676	28,2	23,0
Altri debiti	123.924	138.813	73.114	18	-10,7	69,5

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) I dati al 31/12/2010 sono stati riclassificati in quanto le operazioni di finanziamento in "pooling" con la Banca d'Italia erano state espresse nella riga "Finanziamenti" anziché nella riga "Debiti verso banche centrali".

La Liguria detiene una quota di raccolta diretta pari al 57,8% (58,2% a settembre 2012 e 56,8% a dicembre 2011). La seconda regione per rilevanza è la Lombardia con una quota del 9,2%, in crescita rispetto a settembre 2012 (8,7%) e a dicembre 2011 (8,9%). La Toscana,

terza regione per rilevanza, si mantiene sostanzialmente stabile con una quota dell'8,1%. Al Veneto fa capo una quota del 6,2% e al Lazio del 5,2%. Le altre regioni detengono quote inferiori al 5%.

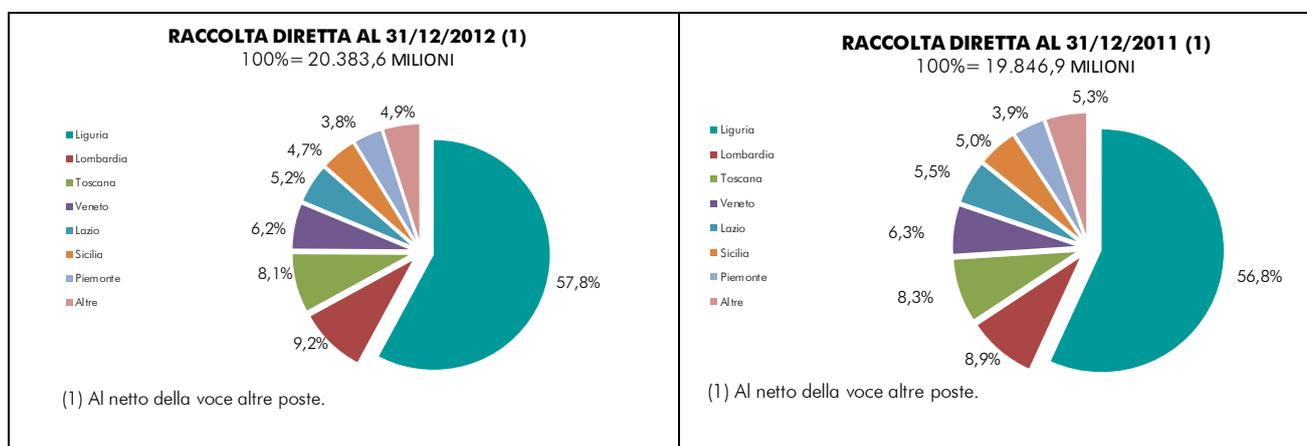
RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Liguria	11.786.533	57,8%	11.550.891	58,2%	11.276.086	56,8%	11.542.695	56,6%
Lombardia	1.866.852	9,2%	1.719.501	8,7%	1.761.230	8,9%	1.934.164	9,5%
Toscana	1.654.726	8,1%	1.615.685	8,1%	1.644.259	8,3%	1.668.025	8,2%
Veneto	1.272.440	6,2%	1.236.609	6,2%	1.254.650	6,3%	1.255.723	6,2%
Lazio	1.070.037	5,2%	1.054.197	5,3%	1.100.712	5,5%	1.147.689	5,6%
Sicilia	960.887	4,7%	963.631	4,9%	985.314	5,0%	967.825	4,7%
Piemonte	771.748	3,8%	753.178	3,8%	778.208	3,9%	780.094	3,8%
Emilia Romagna	349.551	1,7%	315.815	1,6%	352.677	1,8%	382.785	1,9%
Puglia	198.822	1,0%	200.228	1,0%	214.378	1,1%	226.818	1,1%
Sardegna	184.886	0,9%	178.751	0,9%	188.446	0,9%	206.402	1,0%
Marche	117.072	0,6%	126.028	0,6%	130.474	0,7%	133.130	0,7%
Valle d'Aosta	76.405	0,4%	74.817	0,4%	78.934	0,4%	64.452	0,3%
Umbria	41.537	0,2%	42.308	0,2%	49.430	0,2%	54.052	0,3%
Totale Italia	20.351.496	99,8%	19.831.637	99,9%	19.814.799	99,8%	20.363.855	99,9%
Estero	32.072	0,2%	25.096	0,1%	32.142	0,2%	22.684	0,1%
Totale Italia + Estero	20.383.568	100,0%	19.856.734	100,0%	19.846.941	100,0%	20.386.538	100,0%
Altre poste (2) (3)	8.161.617		7.677.058		8.592.946		6.197.011	
Totale raccolta diretta	28.545.184		27.533.791		28.439.887		26.583.549	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, covered bond, prestiti subordinati, obbligazioni collocate tramite la rete BancoPosta, operazioni di PcT, altre obbligazioni emesse dalle società veicolo a fronte di mutui cartolarizzati e raccolta derivante dal conto di deposito on line "contoconto" e prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni".

(3) Dal 30 giugno 2012 la voce include anche il prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" pertanto i periodi precedenti sono stati riclassificati per omogeneità di confronto.



Il 67,9% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 9.184,9 milioni (66,2% a settembre 2012 e 68,2% a dicembre 2011); la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (2.743,1 milioni) si attesta al 20,3% (21,5% a settembre 2012 e 20,1% a dicembre 2011). Le società finanziarie e assicurative intermediano 690,2 milioni (5,1%), le istituzioni sociali private 594,5 milioni (4,4%) e le

amministrazioni pubbliche 154,1 milioni (1,1% del totale); queste ultime sono scese rispetto al 3,8% di dicembre 2011 a causa del trasferimento da parte degli Enti pubblici dei conti correnti di tesoreria presso la Tesoreria statale, avvenuto nel 2012 in applicazione della normativa di riferimento.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	154.130	1,1%	214.984	1,6%	506.831	3,8%	508.379	3,5%
Società finanziarie e assicurative (2)	690.164	5,1%	630.070	4,8%	322.185	2,4%	349.345	2,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.743.096	20,3%	2.840.228	21,5%	2.699.372	20,1%	2.915.777	20,3%
Istituzioni sociali private e unità non class.ii	594.471	4,4%	598.959	4,5%	579.628	4,3%	549.146	3,8%
Famiglie consumatrici	9.184.892	67,9%	8.746.250	66,2%	9.147.824	68,2%	9.699.223	67,6%
Totale residenti	13.366.753	98,8%	13.030.491	98,6%	13.255.841	98,9%	14.021.870	97,7%
Resto del mondo	161.032	1,2%	189.544	1,4%	153.835	1,1%	335.305	2,3%
Totale settoriale	13.527.785	100,0%	13.220.035	100,0%	13.409.676	100,0%	14.357.175	100,0%
Pronti contro termine	3.202.018		2.826.833		2.509.926		1.235.022	
Totale debiti verso clientela	16.729.803		16.046.868		15.919.602		15.592.197	
Titoli in circolazione	11.022.540		10.638.545		11.616.164		9.659.630	
Passività al fair value	792.841		848.378		904.121		1.331.722	
Totale raccolta diretta	28.545.184		27.533.791		28.439.887		26.583.549	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) I pronti contro termine passivi sono evidenziati separatamente, pertanto per omogeneità di confronto i periodi precedenti sono stati riclassificati.

La raccolta indiretta ammonta a 22.596,9 milioni, con una diminuzione nei tre mesi (-1,8%) e nell'anno (-4,1%) che sintetizza una crescita del risparmio gestito completamente assorbita dalla flessione del risparmio amministrato.

Il risparmio gestito, pari a 10.020,8 milioni cresce del 2% rispetto a settembre 2012 e del 5,2% da dicembre 2011, rappresentando una quota sul totale della raccolta indiretta del 44,3% in aumento rispetto al 40,4% di fine 2011.

Il comparto è trainato dai fondi comuni che ammontano a 5.020,6 milioni, in crescita dell'1,9% e del 5% rispettivamente nei tre e dodici mesi. Circa il 67% dei fondi fa capo alla controllata Carige A.M. SGR, che ha continuato a distinguersi per la qualità della propria gestione, ottenendo importanti riconoscimenti. Il 25 febbraio u.s. la società ha infatti ricevuto il premio FUNDCLASS – assegnato dall'omonima agenzia di rating di fondi indipendente con sede a Parigi – quale migliore società italiana di gestione del risparmio tra i player con analoga gamma di offerta e l'11 marzo ha ricevuto il Premio Alto Rendimento per il 2012 attribuito da Il Sole 24 Ore; come già per il 2011, il riconoscimento è stato duplice premiando, da un

lato, Carige A.M. SGR quale migliore gestore di fondi italiani a tre anni nel gruppo delle società small per patrimonio gestito e, dall'altro lato, il fondo Carige Azionario Internazionale quale migliore fondo italiano geografico italiano della categoria. Tutti i fondi comuni gestiti da Carige A.M. SGR hanno comunque realizzato performance significative.

Le gestioni patrimoniali (710 milioni) sono aumentate del 5,6% nei tre mesi e del 19,7% nei dodici e i prodotti bancario-assicurativi sono saliti a 4.290,1 milioni (+1,4% nei tre mesi e +3,4% nei dodici).

Il risparmio amministrato si attesta a 12.576,2 milioni, in diminuzione del 4,5% e del 10,5% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi. La riduzione è concentrata su titoli di Stato (-8,7% e -8,8%) e obbligazioni (-7,4% e -21,7% nei tre e nei dodici mesi) ma ha interessato tutti i comparti. Le azioni, pari a 1.550,8 milioni, mostrano infatti un andamento positivo nei tre mesi (+2,6%), ma negativo nei dodici (-17,9%) e la voce residuale (4.002,8 milioni), che ricomprende gli investimenti delle compagnie assicurative, è risultata sostanzialmente stabile nei tre mesi (+0,2%) ma in calo del 2,8% nei dodici.

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12	12/12
					09/12	12/11
Totale (A+B)	22.596.938	23.000.300	23.571.160	24.090.570	-1,8	-4,1
Risparmio gestito (A)	10.020.757	9.827.832	9.523.339	10.341.649	2,0	5,2
Fondi comuni e SICAV	5.020.575	4.925.519	4.781.017	5.502.726	1,9	5,0
Gestioni patrimoniali	710.049	672.604	593.050	704.916	5,6	19,7
Prodotti bancario-assicurativi	4.290.134	4.229.708	4.149.272	4.134.007	1,4	3,4
Risparmio amministrato (B)	12.576.181	13.172.468	14.047.821	13.748.921	-4,5	-10,5
Titoli di Stato	5.153.347	5.647.354	5.653.318	4.878.766	-8,7	-8,8
Obbligazioni	1.869.209	2.017.904	2.386.239	2.781.389	-7,4	-21,7
Azioni	1.550.848	1.511.072	1.889.972	2.219.384	2,6	-17,9
Altro	4.002.777	3.996.139	4.118.292	3.869.381	0,2	-2,8

Con specifico riferimento ai prodotti bancario-assicurativi, i premi incassati nell'anno si sono attestati a 451,5 milioni, rispetto ai 552 milioni di dicembre 2011 (-18,2%); quelli sul ramo vita sono pari a 435,8 milioni (543,5 milioni a dicembre 2011) e fanno capo per la quasi totalità alle polizze tradizionali (401,8 milioni rispetto ai

532,9 milioni di dicembre 2011). I premi incassati sul ramo danni ammontano a 15,7 milioni, quasi raddoppiati rispetto agli 8,5 milioni di dicembre 2011; alla base di tale crescita vi è principalmente la dinamica del ramo auto (7,8 milioni) che ha beneficiato dell'avvio della vendita diretta delle polizze nelle filiali bancarie.

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

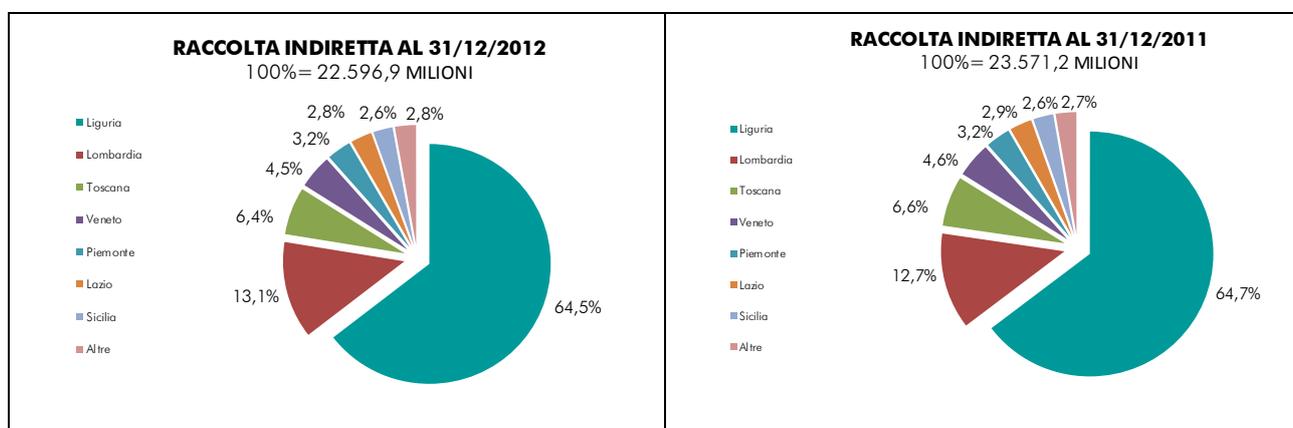
	2012	30/09/12	2011	2010	Var. % 2012 2011
Totale premi incassati	451.547	311.364	551.965	830.158	-18,2
Vita	435.809	299.679	543.489	823.515	-19,8
. Polizze Unit linked/Index	34.055	19.589	10.632	10.524	...
. Polizze Tradizionali	401.754	280.090	532.856	812.991	-24,6
Danni	15.738	11.685	8.476	6.643	85,7
. Rami auto	7.814	5.546	2.197	769	...
. Rami elementari	7.924	6.139	6.279	5.873	26,2

Nell'ambito della raccolta indiretta, il peso della Liguria risulta pari al 64,5% (64,3% a settembre 2012 e 64,7% a dicembre 2011); seguono la Lombardia con il 13,1% (13% a settembre 2012

e 12,7% a dicembre 2011) e la Toscana con il 6,4% (6,5% a settembre 2012 e 6,6% a dicembre 2011). Le restanti regioni mostrano ciascuna un peso inferiore al 5%.

RACCOLTA INDIRECTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Liguria	14.579.670	64,5%	14.792.539	64,3%	15.238.796	64,7%	15.282.182	63,4%
Lombardia	2.950.155	13,1%	2.995.515	13,0%	2.986.592	12,7%	2.990.305	12,4%
Toscana	1.449.191	6,4%	1.489.031	6,5%	1.555.912	6,6%	1.767.251	7,3%
Veneto	1.021.953	4,5%	1.052.313	4,6%	1.081.708	4,6%	1.153.565	4,8%
Piemonte	727.681	3,2%	742.059	3,2%	757.075	3,2%	797.383	3,3%
Lazio	642.611	2,8%	660.261	2,9%	687.499	2,9%	722.957	3,0%
Sicilia	588.173	2,6%	606.727	2,6%	620.838	2,6%	712.431	3,0%
Emilia Romagna	282.943	1,3%	294.780	1,3%	270.100	1,1%	270.049	1,1%
Puglia	88.125	0,4%	91.388	0,4%	94.124	0,4%	99.742	0,4%
Valle d'Aosta	79.766	0,4%	81.545	0,4%	78.460	0,3%	86.784	0,4%
Sardegna	76.285	0,3%	80.538	0,4%	81.893	0,3%	85.849	0,4%
Marche	66.686	0,3%	69.512	0,3%	71.588	0,3%	72.596	0,3%
Umbria	42.002	0,2%	42.462	0,2%	44.256	0,2%	45.875	0,2%
Totale Italia	22.595.241	100,0%	22.998.670	100,0%	23.568.841	100,0%	24.086.968	100,0%
Estero	1.697	0,0%	1.630	0,0%	2.319	0,0%	3.602	0,0%
Totale raccolta indiretta	22.596.938	100,0%	23.000.300	100,0%	23.571.160	100,0%	24.090.570	100,0%



La quota delle famiglie consumatrici si attesta al 74,8%, quella delle Società finanziarie e

assicurative al 17,9% e quella delle società non finanziarie e famiglie produttrici al 5,5%.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	119.073	0,5%	132.988	0,6%	170.310	0,7%	134.520	0,6%
Società finanziarie e assicurative	4.054.824	17,9%	4.433.705	19,3%	4.610.206	19,6%	4.441.191	18,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.233.736	5,5%	1.245.456	5,4%	1.298.726	5,5%	1.376.439	5,7%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	203.310	0,9%	212.059	0,9%	201.746	0,9%	181.191	0,8%
Famiglie consumatrici	16.910.970	74,8%	16.895.449	73,5%	17.150.438	72,8%	17.821.789	74,0%
Totale residenti	22.521.913	99,7%	22.919.658	99,7%	23.431.426	99,4%	23.955.130	99,4%
Resto del mondo	75.025	0,3%	80.643	0,4%	139.734	0,6%	135.440	0,6%
Totale raccolta indiretta	22.596.938	100,0%	23.000.300	100,0%	23.571.160	100,0%	24.090.570	100,0%

Nel 2012, in un contesto economico ancora molto difficile, che ha indotto famiglie e imprese a rimandare e ridimensionare consumi e investimenti, il Gruppo Carige ha continuato l'erogazione del credito, pur su livelli più contenuti rispetto al 2011, dedicando la massima attenzione, da un lato, all'ottimizzazione del profilo qualitativo, operando un'adeguata diversificazione e presidiando il rischio di concentrazione in un'ottica di produzione di reddito e di contenimento del capitale assorbito e dall'altro lato, al rafforzamento dei presidi patrimoniali, procedendo al loro adeguamento, sulla base di parametri particolarmente prudenziali.

Nel 2012 i crediti per cassa verso clientela sono saliti a 31.272,7 milioni, al lordo di rettifiche di valore per 1.231,9 milioni. Al netto di pronti contro termine per 5.013,1 milioni, risultano in crescita rispetto sia a settembre 2012 (+0,6%), sia a dicembre 2011 (+0,7%). Nonostante le tensioni sulla liquidità e la debolezza della domanda tale dinamica, superiore a quella espressa dalla media del Sistema bancario, conferma il consolidato sostegno alle imprese e alle famiglie, nei confronti delle quali il Gruppo ha posto in essere anche significative azioni finalizzate al superamento del difficile momento congiunturale.

Il 25,3% del totale fa capo a privati che sono in diminuzione dello 0,5% nei tre e dell'1,9% nei dodici mesi in relazione principalmente alla generalizzata flessione della domanda di mutui all'abitazione; i crediti alle imprese rappresentano il 49,4% e sono diminuiti dello 0,9% nei tre mesi mentre sono sostanzialmente stabili nell'anno.

La componente a breve termine, pari al 32,5% del totale, ammonta a 10.152,2 milioni e mostra un incremento del 28,4% e del 49% nei tre e nei dodici mesi.

La componente a medio-lungo termine ammonta a 19.149,2 milioni (+0,4% nei tre mesi e -1,1% nei dodici mesi) ed è finanziata per il 61,7% da raccolta a medio/lungo termine. I mutui, pari a 14.362,6 milioni, ne costituiscono la voce più consistente (+1,5% e +0,5% nei tre e nei dodici mesi).

Le sofferenze ammontano a 1.971,4 milioni e aumentano nell'anno del 46,2% (+21,3% nei tre mesi) a causa sia del prolungarsi delle difficoltà congiunturali, sia delle riclassifiche effettuate su indicazione dell'Organo di Vigilanza nell'ultimo trimestre del 2012. La loro incidenza sul totale degli impieghi è così salita dal 4,9% di dicembre 2011 al 6,3%.

A fine dicembre 2012 gli impieghi finanziati da raccolta diretta sono pari al 91,3%.

I crediti verso banche, al lordo di rettifiche di valore per 9,7 milioni (0,9 milioni a settembre 2012 e a dicembre 2011), ammontano a 1.957,9 milioni e aumentano sia nei tre (+15,1%), sia nei dodici mesi (+19,5%); essi sono rappresentati per la maggior parte da crediti a medio lungo termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche al lordo dei pronti contro termine) evidenzia una posizione debitrice netta per 6.528,8 milioni, derivante in gran parte dall'operazione di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
Totale (A+B)	31.989.093	29.386.049	28.378.624	25.952.366	8,9	12,7
Crediti verso clientela (A)	30.040.884	27.686.094	26.740.568	24.710.380	8,5	12,3
-Esposizione lorda (2)	31.272.746	28.604.440	27.534.610	25.373.267	9,3	13,6
conti correnti	3.212.759	3.249.980	3.282.421	3.064.385	-1,1	-2,1
PCT attivi	5.013.085	2.502.773	1.457.057	958.289
mutui	14.362.572	14.151.649	14.290.005	13.525.404	1,5	0,5
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	664.424	659.369	655.818	623.132	0,8	1,3
leasing	829.341	836.256	826.925	829.974	-0,8	0,3
factoring	173.236	171.305	188.780	187.986	1,1	-8,2
altri crediti	3.804.340	3.830.745	4.314.139	4.088.996	-0,7	-11,8
attività deteriorate	3.212.989	3.202.363	2.519.465	2.095.101	0,3	27,5
-breve termine	10.152.154	7.909.194	6.815.085	6.122.255	28,4	49,0
% sul valore nominale	32,5	27,7	24,7	24,1		
-medio/lungo termine	19.149.214	19.069.577	19.370.738	18.140.829	0,4	-1,1
% sul valore nominale	61,2	66,7	70,4	71,5		
-Sofferenze	1.971.378	1.625.669	1.348.787	1.110.183	21,3	46,2
% sul valore nominale	6,3	5,7	4,9	4,4		
-Rettifiche di valore (-)	1.231.862	918.346	794.042	662.887	34,1	55,1
Crediti verso banche (B)	1.948.209	1.699.955	1.638.056	1.241.986	14,6	18,9
-Esposizione lorda (2)	1.957.909	1.700.827	1.638.928	1.242.861	15,1	19,5
riserva obbligatoria	203.144	49.861	235.952	228.511	...	-13,9
conti correnti e depositi liberi	364.673	249.910	207.203	146.213	45,9	76,0
depositi vincolati	213	618	26.157	311.328	-65,5	-99,2
pronti contro termine	-	-	-	-
finanziamenti	1.372.598	1.383.304	1.152.925	540.650	-0,8	19,1
attività deteriorate	17.281	17.134	16.691	16.159	0,9	3,5
-breve termine	713.144	1.653.673	1.592.161	1.177.574	-56,9	-55,2
% sul valore nominale	36,4	97,2	97,1	94,7		
-medio/lungo termine	1.227.484	47.154	46.767	65.287
% sul valore nominale	62,7	2,8	2,9	5,3		
- Sofferenze	17.281	-	-	-
% sul valore nominale	0,9	-	-	-
-Rettifiche di valore (-)	9.700	872	872	875

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31 dicembre 2012 a 101,9 milioni (crediti verso clientela) e a 216,9 milioni (crediti verso banche).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 53,3% dei crediti verso clientela, in crescita rispetto al 49,4% di settembre 2012 e al 49,6% di dicembre 2011. La Lombardia è la seconda regione con una quota del 10,6%

(12,5% a settembre 2012 e 12,2% a dicembre 2011), la Toscana la terza con una quota del 10,1% (10,2% e 10,3% rispettivamente a settembre 2012 e dicembre 2011).

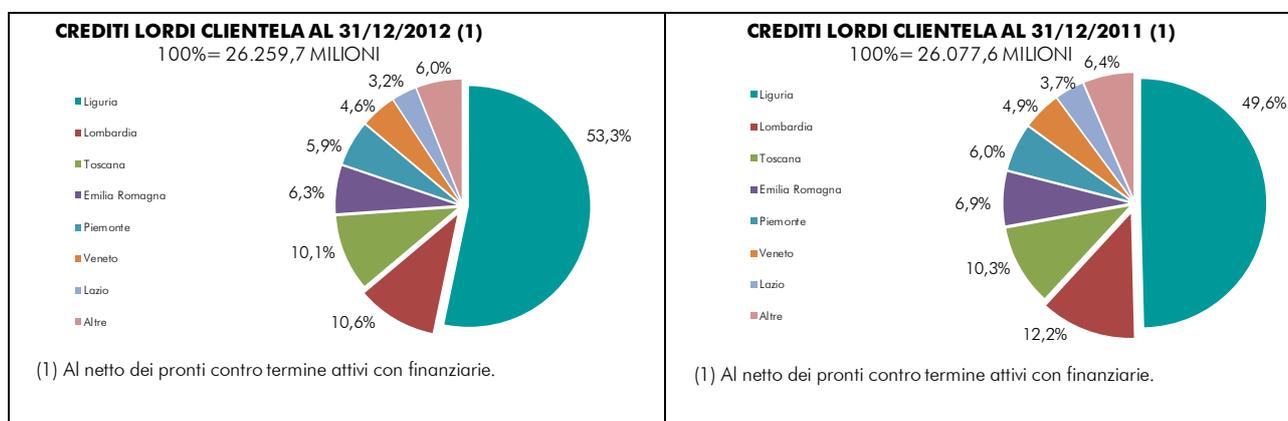
CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (3) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Liguria	13.986.680	53,3%	12.905.397	49,4%	12.936.970	49,6%	11.540.924	47,3%
Lombardia	2.773.677	10,6%	3.249.714	12,5%	3.175.635	12,2%	3.355.822	13,7%
Toscana	2.645.485	10,1%	2.674.665	10,2%	2.692.291	10,3%	2.679.636	11,0%
Emilia Romagna	1.665.342	6,3%	1.874.519	7,2%	1.802.029	6,9%	1.514.416	6,2%
Piemonte	1.559.482	5,9%	1.539.399	5,9%	1.574.626	6,0%	1.440.453	5,9%
Veneto	1.214.577	4,6%	1.284.072	4,9%	1.267.640	4,9%	1.222.461	5,0%
Lazio	835.913	3,2%	918.198	3,5%	952.115	3,7%	944.498	3,9%
Sicilia	566.007	2,2%	617.020	2,4%	618.726	2,4%	653.202	2,7%
Sardegna	346.656	1,3%	364.421	1,4%	362.082	1,4%	340.639	1,4%
Puglia	221.763	0,8%	227.769	0,9%	232.844	0,9%	230.901	0,9%
Marche	161.982	0,6%	160.029	0,6%	162.957	0,6%	157.198	0,6%
Umbria	103.497	0,4%	108.248	0,4%	108.033	0,4%	104.671	0,4%
Valle d'Aosta	25.609	0,1%	26.108	0,1%	29.216	0,1%	25.364	0,1%
Totale Italia	26.106.671	99,4%	25.949.558	99,4%	25.915.163	99,4%	24.210.184	99,2%
Estero	152.990	0,6%	152.109	0,6%	162.391	0,6%	204.794	0,8%
Crediti verso clientela esclusi PCT	26.259.661	100,0%	26.101.667	100,0%	26.077.553	100,0%	24.414.978	100,0%
PCT attivi con finanziarie	5.013.085		2.502.773		1.457.057		958.289	
Totale crediti verso clientela	31.272.746		28.604.440		27.534.610		25.373.267	

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

(3) I pronti contro termine attivi con finanziarie sono evidenziati separatamente, pertanto, per omogeneità di confronto, i periodi precedenti sono stati riclassificati.



Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 60,7% dei crediti alla clientela per un totale di 15.948,6 milioni (60,5% a dicembre e a settembre 2011); all'interno, tra le branche più significative, è cresciuta la quota dell'edilizia ed opere pubbliche indirizzata prevalentemente su iniziative di dimensioni medio-piccole, in buona parte nel territorio ligure, il cui mercato immobiliare è caratterizzato da una sostanziale stabilità dei

prezzi. La quota delle famiglie consumatrici, pari al 26,6%, è in gran parte rappresentata da mutui per l'acquisto di abitazioni. Le amministrazioni pubbliche sono in crescita sia rispetto a dicembre 2011 sia rispetto a settembre 2011, mentre, per quanto riguarda le società finanziarie e assicurative, la loro quota si attesta al 5,2% (a settembre era pari al 5,1% e a dicembre 2011 a 4,4%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.615.721	6,2%	1.546.248	5,9%	1.538.845	5,9%	1.147.999	4,7%
Società finanziarie e assicurative (2)	1.365.175	5,2%	1.320.283	5,1%	1.154.254	4,4%	1.312.838	5,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	15.948.585	60,7%	15.804.054	60,5%	15.786.531	60,5%	14.540.912	59,6%
Costruzioni	3.379.589	12,9%	2.409.571	9,2%	2.237.659	8,6%	1.999.966	8,2%
Attività manifatturiere	2.502.068	9,5%	2.188.821	8,4%	2.274.049	8,7%	2.091.644	8,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.269.185	8,6%	2.339.393	9,0%	2.379.865	9,1%	2.299.031	9,4%
Trasporto e magazzino	1.238.748	4,7%	1.171.688	4,5%	1.122.814	4,3%	945.917	3,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.213.492	4,6%	1.373.680	5,3%	1.385.313	5,3%	1.303.284	5,3%
Altro	5.345.504	20,4%	6.320.901	24,2%	6.386.831	24,5%	5.901.070	24,2%
Istituzioni sociali private e unità non class.ii	132.299	0,5%	132.599	0,5%	136.943	0,5%	132.373	0,5%
Famiglie consumatrici	6.995.084	26,6%	7.011.422	26,9%	7.173.601	27,5%	7.018.124	28,7%
Totale residenti	26.056.864	99,2%	25.814.605	98,9%	25.790.174	98,9%	24.152.246	98,9%
Resto del mondo	202.797	0,8%	287.062	1,1%	287.379	1,1%	262.732	1,1%
Totale distribuzione settoriale	26.259.661	100,0%	26.101.667	100,0%	26.077.553	100,0%	24.414.978	100,0%
Pronti contro termine attivi con finanziarie	5.013.085		2.502.773		1.457.057		958.289	
Totale crediti verso clientela	31.272.746		28.604.440		27.534.610		25.373.267	

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) I pronti contro termine attivi con finanziarie sono evidenziati separatamente, pertanto per omogeneità di confronto i periodi precedenti sono stati riclassificati

Nel corso del 2012 i crediti deteriorati per cassa e firma sono saliti a 3.261 milioni (+0,3% nei tre mesi e +27,4% nei dodici) per effetto sia del perdurante deterioramento della situazione economica, sia per la modifica normativa che, a partire dal 1° gennaio 2012, ha abbassato da 180 a 90 giorni di ritardo continuativo, la soglia di qualificazione dei crediti chirografari scaduti o sconfinanti.

Sui crediti deteriorati sono contabilizzate rettifiche di valore per 1.108,4 milioni (+56,8% nei dodici mesi) che rappresentano un coverage ratio del 34,2% a fronte del 27,8% dell'anno precedente. L'incremento è in gran parte connesso al comparto immobiliare - che per il Gruppo Carige costituisce una quota significativa del credito erogato alla clientela - in quanto le garanzie immobiliari sono state valutate in misura prudenziale, applicando scarti (*haircut*) significativi sui valori di mercato degli immobili, già molto penalizzati nell'attuale momento congiunturale.

La componente per cassa è pari a 3.230,3 milioni e fa capo per la quasi totalità alla clientela ordinaria; l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 1.971,4 milioni, in aumento nei dodici mesi del 46,2% a causa dell'ingresso di alcune rilevanti posizioni; sono svalutate per il 49,7%;
- gli incagli ammontano a 741 milioni, in diminuzione del 2,6% su dicembre; sono svalutati per il 14,6%;
- le esposizioni ristrutturata ammontano a 54 milioni (-58,5%); sono svalutate per il 7,4%;
- le esposizioni scadute ammontano a 446,6 milioni (526 milioni a settembre e 279,4 milioni a dicembre 2011). La maggior parte di tali esposizioni è relativa a crediti assistiti da garanzia ipotecaria, il cui incremento è dovuto in parte alla citata modifica normativa. Tali posizioni sono svalutate per il 2,2%.

I crediti di firma deteriorati sono pari a 30,7 milioni, in aumento nei dodici mesi del 25,6%, sono svalutati per il 20,2%.

Complessivamente, considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore sui crediti ammontano a 1.254,3 milioni, di cui 1.241,6 milioni relativi ai crediti per cassa e 12,7 milioni relativi ai crediti di firma.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/12				30/09/12			
	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%
	lorda	valore	netta	(b) / (a)	lorda	valore	netta	(b) / (a)
(a)	(b)	(a)-(b)		(a)	(b)	(a)-(b)		
Crediti per cassa								
Sofferenze	1.988.659	990.101	998.558	49,8	1.625.669	713.224	912.445	43,9
- banche	17.281	9.700	7.581	56,1	-	-	-	...
- clientela	1.971.378	980.401	990.977	49,7	1.625.669	713.224	912.445	43,9
Incagli	741.003	108.182	632.821	14,6	916.661	94.129	822.532	10,3
- banche	-	-	-	...	17.134	872	16.262	5,1
- clientela	741.003	108.182	632.821	14,6	899.527	93.257	806.270	10,4
Esposizioni ristrutturate	53.962	4.001	49.961	7,4	151.146	10.897	140.249	7,2
- clientela	53.962	4.001	49.961	7,4	151.146	10.897	140.249	7,2
Esposizioni scadute	446.646	9.617	437.029	2,2	526.021	11.171	514.850	2,1
- clientela	446.646	9.617	437.029	2,2	526.021	11.171	514.850	2,1
Totale crediti deteriorati	3.230.270	1.111.901	2.118.369	34,4	3.219.497	829.421	2.390.076	25,8
Crediti in bonis	30.000.385	129.661	29.870.724	0,4	27.085.770	89.797	26.995.973	0,3
- banche	1.940.628	-	1.940.628	-	1.683.693	-	1.683.693	-
- clientela	28.059.757	129.661	27.930.096	0,5	25.402.077	89.797	25.312.280	0,4
Totale Crediti per cassa	33.230.655	1.241.562	31.989.093	3,7	30.305.267	919.218	29.386.049	3,0
- banche	1.957.909	9.700	1.948.209	0,5	1.700.827	872	1.699.955	0,1
- clientela	31.272.746	1.231.862	30.040.884	3,9	28.604.440	918.346	27.686.094	3,2
Crediti di firma								
Deteriorati	30.724	6.221	24.503	20,2	32.617	5.462	27.155	16,7
- clientela	30.724	6.221	24.503	20,2	32.617	5.462	27.155	16,7
Altri crediti	1.601.323	6.492	1.594.831	0,4	1.620.765	5.089	1.615.676	0,3
- banche	40.452	-	40.452	-	42.563	-	42.563	-
- clientela	1.560.871	6.492	1.554.379	0,4	1.578.202	5.089	1.573.113	0,3
Totale Crediti di firma	1.632.047	12.713	1.619.334	0,8	1.653.382	10.551	1.642.831	0,6
- banche	40.452	-	40.452	-	42.563	-	42.563	-
- clientela	1.591.595	12.713	1.578.882	0,8	1.610.819	10.551	1.600.268	0,7
Totale	34.862.702	1.254.275	33.608.427	3,6	31.958.649	929.769	31.028.880	2,9
- banche	1.998.361	9.700	1.988.661	0,5	1.743.390	872	1.742.518	0,1
- clientela	32.864.341	1.244.575	31.619.766	3,8	30.215.259	928.897	29.286.362	3,1

	31/12/11				31/12/10			
	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%
	lorda	valore	netta	(b) / (a)	lorda	valore	netta	b/a
(a)	(b)	(a)-(b)		(a)	(b)	(a)-(b)		
Crediti per cassa								
Sofferenze	1.348.787	609.848	738.939	45,2	1.110.183	507.399	602.784	45,7
- clientela	1.348.787	609.848	738.939	45,2	1.110.183	507.399	602.784	45,7
Incagli	777.828	81.413	696.415	10,5	578.151	63.753	514.398	11,0
- banche	16.691	872	15.819	5,2	16.159	875	15.284	5,4
- clientela	761.137	80.541	680.596	10,6	561.992	62.878	499.114	11,2
Esposizioni ristrutturate	130.097	3.225	126.872	2,5	125.958	2.988	122.970	2,4
- clientela	130.097	3.225	126.872	2,5	125.958	2.988	122.970	2,4
Esposizioni scadute	279.444	7.705	271.739	2,8	296.968	5.826	291.142	2,0
- clientela	279.444	7.705	271.739	2,8	296.968	5.826	291.142	2,0
Totale crediti deteriorati	2.536.156	702.191	1.833.965	27,7	2.111.260	579.966	1.531.294	27,5
Crediti in bonis	26.637.382	92.723	26.544.659	0,3	24.504.868	83.796	24.421.072	0,3
- banche	1.622.237	-	1.622.237	-	1.226.702	-	1.226.702	-
- clientela	25.015.145	92.723	24.922.422	0,4	23.278.166	83.796	23.194.370	0,4
Totale Crediti per cassa	29.173.538	794.914	28.378.624	2,7	26.616.128	663.762	25.952.366	2,5
- banche	1.638.928	872	1.638.056	0,1	1.242.861	875	1.241.986	0,1
- clientela	27.534.610	794.042	26.740.568	2,9	25.373.267	662.887	24.710.380	2,6
Crediti di firma								
Deteriorati	24.461	5.561	18.900	22,7	20.129	5.007	15.122	24,9
- clientela	24.461	5.561	18.900	22,7	20.129	5.007	15.122	24,9
Altri crediti	1.721.681	7.166	1.714.515	0,4	1.926.341	4.997	1.921.344	0,3
- banche	48.436	-	48.436	-	48.286	-	48.286	-
- clientela	1.673.245	7.166	1.666.079	0,4	1.878.055	4.997	1.873.058	0,3
Totale Crediti di firma	1.746.142	12.727	1.733.415	0,7	1.946.470	10.004	1.936.466	0,5
- banche	48.436	-	48.436	-	48.286	-	48.286	-
- clientela	1.697.706	12.727	1.684.979	0,7	1.898.184	10.004	1.888.180	0,5
Totale	30.919.680	807.641	30.112.039	2,6	28.562.598	673.766	27.888.832	2,4
- banche	1.687.364	872	1.686.492	0,1	1.291.147	875	1.290.272	0,1
- clientela	29.232.316	806.769	28.425.547	2,8	27.271.451	672.891	26.598.560	2,5

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31 dicembre 2012 ad euro 101.863 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 216.897 migliaia (crediti verso banche).

Nella distribuzione geografica delle sofferenze la Liguria occupa la prima posizione con una quota pari al 32,2%, sostanzialmente stabile rispetto ai periodi precedenti (32,3% e 30% ri-

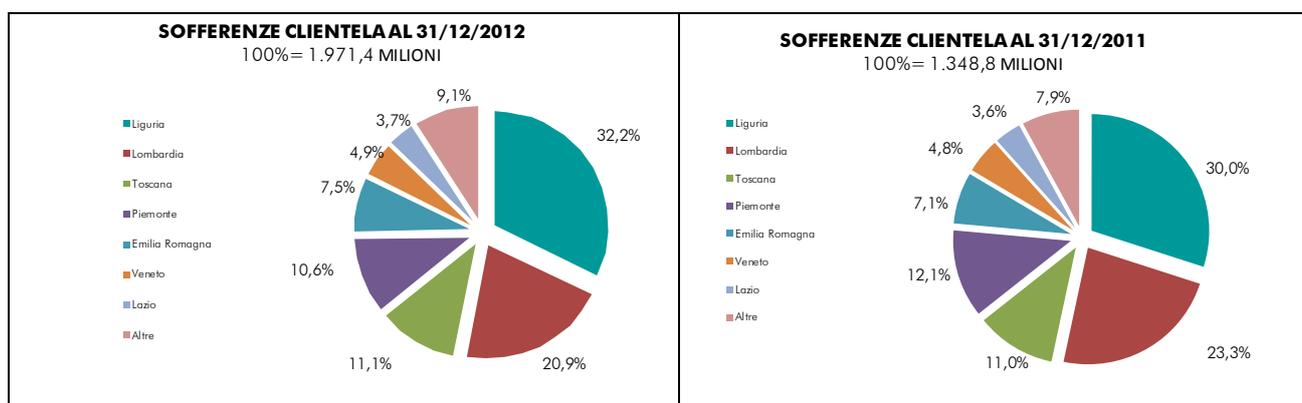
spettivamente a settembre 2012 e a dicembre 2011); la seconda e la terza posizione sono occupate rispettivamente dalla Lombardia (20,9%) e dalla Toscana (11,1%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Liguria	634.680	32,2%	525.845	32,3%	404.558	30,0%	358.254	32,3%
Lombardia	411.642	20,9%	356.483	21,9%	314.767	23,3%	275.502	24,8%
Toscana	218.964	11,1%	190.668	11,7%	148.026	11,0%	98.436	8,9%
Piemonte	208.724	10,6%	178.585	11,0%	163.744	12,1%	134.989	12,2%
Emilia Romagna	148.204	7,5%	110.501	6,8%	96.326	7,1%	85.537	7,7%
Veneto	96.878	4,9%	74.024	4,6%	65.355	4,8%	31.766	2,9%
Lozio	73.494	3,7%	58.864	3,6%	49.203	3,6%	41.958	3,8%
Sicilia	58.817	3,0%	43.110	2,7%	33.737	2,5%	24.880	2,2%
Sardegna	36.016	1,8%	23.759	1,5%	20.847	1,5%	15.456	1,4%
Puglia	32.066	1,6%	26.342	1,6%	22.952	1,7%	19.482	1,8%
Marche	23.223	1,2%	20.508	1,3%	13.614	1,0%	12.411	1,1%
Umbria	12.438	0,6%	8.899	0,5%	8.577	0,6%	7.624	0,7%
Valle d'Aosta	4.336	0,2%	3.758	0,2%	3.332	0,2%	1.532	0,1%
Totale Italia	1.959.480	99,4%	1.621.345	99,7%	1.345.037	99,7%	1.107.826	99,8%
Estero	11.898	0,6%	4.324	0,3%	3.750	0,3%	2.357	0,2%
Totale sofferenze	1.971.378	100,0%	1.625.669	100,0%	1.348.787	100,0%	1.110.183	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.



Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in crescita nell'anno in tutte le regioni: la Liguria ha il rapporto più basso (3,3%). La Valle d'Aosta presen-

ta il rapporto più elevato (16,9%), rappresentando tuttavia una quota minimale, seguita dalla Lombardia (14,8%) e dalla Puglia (14,5%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2)

(valori percentuali)

	Situazione al			
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10
Liguria	3,3%	3,4%	2,8%	2,9%
Lombardia	14,8%	11,0%	9,9%	8,2%
Toscana	8,3%	7,1%	5,5%	3,7%
Emilia Romagna	8,9%	5,9%	5,3%	5,6%
Piemonte	13,4%	11,6%	10,4%	9,4%
Veneto	8,0%	5,8%	5,2%	2,6%
Lozio	8,8%	6,4%	5,2%	4,4%
Sicilia	10,4%	7,0%	5,5%	3,8%
Sardegna	10,4%	6,5%	5,8%	4,5%
Puglia	14,5%	11,6%	9,9%	8,4%
Marche	14,3%	12,8%	8,4%	7,9%
Umbria	12,0%	8,2%	7,9%	7,3%
Valle d'Aosta	16,9%	14,4%	11,4%	6,0%
Totale Italia	6,3%	5,7%	4,9%	4,4%
Estero	7,8%	2,8%	2,3%	1,2%
Totale	6,3%	5,7%	4,9%	4,4%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

La distribuzione per settore evidenzia per le società non finanziarie e famiglie produttrici un

aumento a 1.426 milioni, con una quota del 72,3% (72,5% a settembre e 70,6% a dicembre

2011). L'edilizia ed opere pubbliche è il comparto con più elevata quota di sofferenze (421 milioni, 21,4%), seguita dalle attività manifatturiere (284,2 milioni, 14,4%).

Le famiglie consumatrici rappresentano il secondo settore per volumi, con una quota pari

al 25,8%, in aumento rispetto al 25,3% di settembre 2012 e in flessione rispetto al 27% di dicembre.

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Società finanziarie e assicurative	29.378	1,5%	26.365	1,6%	25.605	1,9%	22.851	2,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.426.047	72,3%	1.179.228	72,5%	952.332	70,6%	755.973	68,1%
Costruzioni	420.997	21,4%	333.046	20,5%	231.600	17,2%	182.200	16,4%
Attività manifatturiere	284.212	14,4%	241.871	14,9%	215.220	16,0%	188.650	17,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	260.635	13,2%	219.804	13,5%	184.951	13,7%	150.124	13,5%
Attività immobiliari	148.487	7,5%	122.879	7,6%	97.935	7,3%	67.242	6,1%
Trasporto e magazzino	59.372	3,0%	57.498	3,5%	53.701	4,0%	38.271	3,4%
Altro	252.344	12,8%	204.130	12,6%	168.926	12,5%	129.486	11,7%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	2.870	0,1%	2.142	0,1%	2.044	0,2%	1.875	0,2%
Famiglie consumatrici	509.491	25,8%	411.179	25,3%	363.700	27,0%	324.035	29,2%
Totale residenti	1.967.786	99,8%	1.618.914	99,6%	1.343.681	99,6%	1.104.734	99,5%
Resto del mondo	3.592	0,2%	6.755	0,4%	5.106	0,4%	5.449	0,5%
Totale sofferenze	1.971.378	100,0%	1.625.669	100,0%	1.348.787	100,0%	1.110.183	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi per le famiglie consumatrici è sopra la media del Gruppo ed è

pari al 7,3% (a fronte del 5,9% di settembre 2012 e 5,1% di dicembre 2011).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (Valori percentuali)

	Situazione al			
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
Società finanziarie	2,2%	2,0%	2,2%	1,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	8,9%	7,5%	6,0%	5,2%
- di cui (2):				
Costruzioni	12,5%	13,8%	10,4%	9,1%
Attività manifatturiere	11,4%	11,1%	9,5%	9,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,5%	9,4%	7,8%	6,5%
Trasporto e magazzino	4,8%	4,9%	4,8%	4,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,3%	1,7%	1,3%	1,0%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	2,2%	1,6%	1,5%	1,4%
Famiglie consumatrici	7,3%	5,9%	5,1%	4,6%
Totale residenti	7,6%	6,3%	5,2%	4,6%
Resto del mondo	1,8%	2,4%	1,8%	2,1%
Totale	6,3%	5,7%	4,9%	4,4%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Principali branche produttive in termini di esposizione creditizia complessiva.

Il portafoglio titoli ammonta a 11.289,8 milioni, in diminuzione del 12,8% nei tre mesi e in aumento del 4,7% nell'anno, in conseguenza di operazioni di smobilizzo effettuate nell'ultimo trimestre.

Nel corso dell'anno, esso è stato gestito secondo indirizzi sostanzialmente conservativi, con l'obiettivo di mantenere un equilibrato rapporto rischio/rendimento e con una particolare attenzione ai profili di liquidità: sono stati quindi privilegiati gli investimenti in titoli di Stato italiani, in grado di generare un rendimento superiore a quello del mercato monetario e di essere altresì utilizzati quali riserve di liquidità. La gestione attiva degli investimenti effettuati nel portafoglio titoli di Stato italiani ha, inoltre, consentito di realizzare significative componenti positive di conto economico.

Quale conseguenza di questa gestione, il portafoglio titoli è costituito per quasi il 90% da titoli

di debito (9.902,5 milioni per la quasi totalità titoli governativi italiani), diminuiti nei tre mesi del 14,4% e aumentati nell'anno del 4,8%.

I titoli di capitale sono pari a 1.066,8 milioni. Tra essi figura la partecipazione del 4,03% nel capitale di Banca d'Italia, contabilizzata per 892,2 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale *proxy* attendibile del *fair value* - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2011 (ultimo bilancio approvato). Gli effetti di tale valutazione al *fair value* sono sterilizzati da una riserva di valutazione dello stesso importo, al netto dell'imposizione fiscale differita.

Le quote di O.I.C.R. rappresentano una quota minimale (320,5 milioni), diminuita dell'1,9% nei tre mesi ma aumentata del 6,6% nei dodici. Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli

disponibili per la vendita – *Available for Sale*; AFS – (9.833,2 milioni), che rappresentano l'87,1%, risultano in diminuzione nei tre mesi (-18%) ma in crescita nell'anno (+1,7%) in relazione alle citate operazioni di compravendita; i titoli detenuti per la negoziazione – *Held for Trading*; HFT – pari a 86 milioni, rappresentano una quota marginale del portafoglio (0,8%) e diminuiscono del 20,1% nei tre mesi e del 3,5% nei dodici.

Le attività derivanti da finanziamenti e crediti – *Loans and Receivables* – L&R, si attestano a 318,8 milioni in diminuzione dell'8,9% nei tre mesi e del 35,4% nell'anno.

Nel corso dell'anno è stato costituito un portafoglio *Held to Maturity* (HTM) pari a 602,8 milioni e costituito da strumenti finanziari con rendimenti e *duration* coerenti con le politiche di copertura del rischio tasso.

I titoli valutati al *fair value* (449,1 milioni) rappresentano il 4% del portafoglio, in diminuzione del 9,5% nei tre mesi e del 15,2% nell'anno. Essi fanno capo a Carige Vita Nuova ed essendo a fronte di polizze con rischio a carico dell'assicurato, trovano contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale per analogo importo.

Nell'ambito dei titoli AFS i titoli di Stato italiani sono pari a 7.243,1 milioni, pari a circa il 74% dell'aggregato; nel dettaglio, i BTP sono pari a 6.272,8 milioni, i CCT a 970,3 milioni.

Nell'ambito dei titoli HFT i titoli di Stato italiani sono pari a 14 milioni, pari a circa il 16% dell'aggregato; nel dettaglio, i CCT sono pari a 11,7 milioni, i BOT a 2,2 milioni e i BTP a 0,1 milioni.

I titoli HTM sono composti esclusivamente da titoli di Stato italiani e nello specifico da BTP.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
Titoli di debito	9.902.541	11.562.364	9.448.632	8.026.195	-14,4	4,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	46.541	68.911	75.229	281.237	-32,5	-38,1
<i>Disponibili per la vendita</i>	8.659.809	10.823.555	8.513.295	6.937.801	-20,0	1,7
<i>Fair value</i>	274.653	320.137	366.379	428.143	-14,2	-25,0
<i>Loans and Receivable</i>	318.761	349.761	493.729	379.014	-8,9	-35,4
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	602.777	-	-	-
Titoli di capitale	1.066.830	1.061.070	1.029.024	1.036.475	0,5	3,7
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	6	-	4	446		50,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.066.824	1.061.070	1.029.020	1.036.029	0,5	3,7
Quote di O.I.C.R.	320.453	326.783	300.587	343.316	-1,9	6,6
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	39.408	38.652	13.869	84	2,0	...
<i>Disponibili per la vendita</i>	106.584	111.827	123.435	136.018	-4,7	-13,7
<i>Fair value</i>	174.461	176.304	163.283	207.214	-1,0	6,8
Totale (1)	11.289.824	12.950.217	10.778.243	9.405.986	-12,8	4,7
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	85.955	107.563	89.102	281.767	-20,1	-3,5
<i>Disponibili per la vendita</i>	9.833.217	11.996.452	9.665.750	8.109.848	-18,0	1,7
<i>Fair value</i>	449.114	496.441	529.662	635.357	-9,5	-15,2
<i>Loans and Receivable</i>	318.761	349.761	493.729	379.014	-8,9	-35,4
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	602.777	-	-	-

(1) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 30 (al netto dell'investimento in liquidità a fronte dei contratti di assicurazione con rischio d'investimento a carico degli assicurati), 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

Per quanto riguarda l'esposizione in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2012 le riserve nette da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, di pertinenza del gruppo e dei terzi, ammontano a 342,6 milioni (con un aumento di 752,6 milioni rispetto al saldo negativo di 410 milioni del 31 dicembre 2011) e sono composte per 872,7 milioni da riserve positive riferite principalmente alla valutazione della partecipazione in Banca d'Italia (827,9 milioni) e per 530,1 milioni da riserve negative. Queste ultime si riferiscono per 514,9 milioni a titoli di debito (costituiti per la quasi totalità da obbligazioni governative, bancarie e corporate aventi elevati standing creditizi) e per 0,6 milioni a titoli di capitale di primari emittenti e a quote di OICR (14,6 milioni al 31 dicembre 2012).

Il valore nozionale del portafoglio derivati al 31/12/2012 ammonta a 13.627,4 milioni, in diminuzione nell'anno di 381 milioni, pari al 2,7%.

L'operatività del Gruppo nel comparto è essenzialmente legata alle coperture di attività e passività del Gruppo o di veicoli finanziari dello stesso posti in essere per operazioni di cartolarizzazione originate sempre da società del Gruppo. Limitata è l'operatività collegata a copertura di attività e passività della clientela.

Il Gruppo non ha operazioni di c.d. "Repo strutturati a lungo termine" come recentemente definiti dalla Comunicazione congiunta Consob – Banca d'Italia – IVASS dell'8 marzo 2013.

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (1) (importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	Situazione al 31/12/2012			TOTALE	Situazione al 31/12/2011			TOTALE	VARIAZIONE
	Portafoglio bancario				Portafoglio bancario				
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	Contratti di copertura	Altri derivati		Portafoglio di negoziazione di vigilanza	Contratti di copertura	Altri derivati		
1. Titoli di debito e Tassi di interesse	2.155.891	9.730.485	1.186.731	13.073.107	2.319.370	9.066.191	1.319.674	12.705.235	2,9
Opzioni	241.836	678.393	69.075	989.304	244.258	725.649	100.000	1.069.907	-7,5
Swap	1.914.055	9.052.092	1.044.904	12.011.051	1.654.355	8.340.542	944.904	10.939.801	9,8
Forward	-	-	72.752	72.752	420.357	-	274.770	695.127	-89,5
Futures	-	-	-	-	400	-	-	400	-100,0
2. Titoli di capitale e indici azionari	140.448	-	11.966	152.414	427.315	-	206.847	634.162	-76,0
Opzioni	139.237	-	11.966	151.203	426.975	-	206.847	633.822	-76,1
Futures	1.211	-	-	1.211	340	-	-	340	...
3. Valute e oro	354.353	-	-	354.353	581.490	-	-	581.490	-39,1
Opzioni	43.925	-	-	43.925	28.435	-	-	28.435	54,5
Forward	310.428	-	-	310.428	553.055	-	-	553.055	-43,9
4. Derivati su crediti	47.500	-	-	47.500	87.500	-	-	87.500	-45,7
Acquisti di protezione	47.500	-	-	47.500	52.500	-	-	52.500	-9,5
Vendite di protezione	-	-	-	-	35.000	-	-	35.000	-100,0
Totale	2.698.192	9.730.485	1.198.697	13.627.374	3.415.675	9.066.191	1.526.521	14.008.387	-2,7

1) La tabella è stata redatta in base ai criteri fissati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 con riferimento alle tabelle di nota integrativa di Parte E - Strumenti Derivati - tabelle A.1, A.2.1, A.2.2 e B.1. Nella colonna "Altri derivati" sono stati aggiunti i valori nozionali dei contratti derivati stipulati dalle società assicurative.

Il valore dei contratti derivati di copertura (attività e passività) è pari a 1.766,4 milioni (1.364,9 milioni a dicembre 2011 e 688,7 milioni a dicembre 2010). I controvalori attivi sono pari a

217,6 milioni e quelli passivi ammontano a 1.548,8 milioni; per la quasi totalità sono a copertura del rischio tasso di titoli, finanziamenti e obbligazioni emesse.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazioni %	
	31/12/12	31/12/11	31/12/10	12/12 12/11	12/12 12/10
	Derivati a copertura di attività	-	-	5.928	...
Copertura specifica del fair value	-	-	1.033	...	-100,0
tasso di interesse	-	-	1.033	...	-100,0
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	4.895	...	-100,0
tasso di interesse	-	-	4.895	...	-100,0
Derivati a copertura di passività	217.594	152.543	102.368	42,6	...
Copertura specifica del fair value	213.761	141.853	89.724	50,7	...
tasso di interesse	213.761	141.853	89.724	50,7	...
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	3.833	10.690	12.644	-64,1	-69,7
Totale	217.594	152.543	108.296	42,6	...

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazioni %	
	31/12/12	31/12/11	31/12/10	12/12 12/11	12/12 12/10
Derivati a copertura di attività	1.294.326	1.024.485	445.797	26,3	...
Copertura specifica del fair value	1.294.326	1.024.485	445.797	26,3	...
<i>tasso di interesse</i>	1.294.326	1.024.485	445.797	26,3	...
Derivati a copertura di passività	254.495	187.891	134.637	35,4	89,0
Copertura specifica del fair value	19.499	5.448	27.247	...	-28,4
<i>tasso di interesse</i>	19.499	5.448	27.247	...	-28,4
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	234.996	182.443	107.390	28,8	...
Totale	1.548.821	1.212.376	580.434	27,8	...

Quanto ai contratti derivati di negoziazione, i controvalori positivi e negativi ammontano a 130,4 milioni e diminuiscono del 11,5% nei dodici mesi. I controvalori positivi ammontano a 109 milioni e quelli negativi a 21,4 milioni.

I citati contratti derivati di negoziazione sono, per la maggior parte, contratti c.d. "plain vanilla" con la clientela, che vengono pareggiati stipulando un contratto analogo di segno contrario con controparti istituzionali.

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazioni %	
	31/12/12	31/12/11	31/12/10	12/12 12/11	12/12 12/10
Attività per derivati di negoziazione	109.007	81.262	44.052	34,1	...
Derivati finanziari	108.255	74.554	41.648	45,2	...
- di negoziazione	24.216	19.028	17.258	27,3	40,3
- connessi con la fair value option	84.039	55.526	24.390	51,4	...
- altri	-	-	-
Derivati creditizi	752	6.708	2.404	-88,8	-68,7
- di negoziazione	752	6.708	2.404	-88,8	-68,7
- connessi con la fair value option	-	-	-
- altri	-	-	-
Totale	109.007	81.262	44.052	34,1	...
Passività per derivati di negoziazione	21.379	66.150	69.345	-67,7	-69,2
Derivati finanziari	21.015	56.755	63.726	-63,0	-67,0
- di negoziazione	21.015	56.755	55.439	-63,0	-62,1
- connessi con la fair value option	-	-	8.287	...	-100,0
- altri	-	-	-
Derivati creditizi	364	9.395	5.619	-96,1	-93,5
- di negoziazione	364	9.395	5.619	-96,1	-93,5
- connessi con la fair value option	-	-	-
- altri	-	-	-
Totale	21.379	66.150	69.345	-67,7	-69,2

Marginale è la presenza di derivati di credito, tutti della tipologia "acquisto di protezione".

I RISULTATI ECONOMICI

Pur in un contesto fortemente recessivo, la gestione ordinaria è stata positiva, grazie alla sostanziale tenuta del margine di interesse, allo sviluppo delle commissioni e al contenimento delle spese del personale e di funzionamento.

Tuttavia, il perdurare da oltre cinque anni della crisi economico – finanziaria ha determinato la necessità di irrobustire i principali presidi patrimoniali, procedendo al loro adeguamento a valori maggiormente prudenziali; ciò ha inciso sulla redditività dell'esercizio 2012, ma ha consentito di migliorare la qualità degli attivi e costituire presidi idonei a fronteggiare uno scenario che si prefigura ancora recessivo e regolato in maniera sempre più stringente, preservando la redditività futura.

In particolare il risultato economico è stato interessato da:

- benefici economici *una tantum* derivanti dal Progetto di Riorganizzazione pari a 260,6 milioni a livello consolidato;
- accantonamenti ai fondi a presidio del rischio di credito, sia in applicazione di criteri più severi in materia di valutazione delle garanzie e dei tassi di copertura, in relazione al peggioramento del

quadro macroeconomico, sia all'affinamento dei modelli interni di rating (282,1 milioni; 202,6 milioni al netto delle imposte);

- *impairment* della quota di portafoglio titoli di proprietà investito in *equity* e titoli di debito di società bancarie e finanziarie inferiori al 10% del loro capitale (134,3 milioni; 119,6 milioni al netto delle imposte);
- completa definizione dei contenziosi fiscali pregressi per tutte le società del Gruppo (circa 66 milioni);
- incremento della consistenza al 31 dicembre 2012 delle riserve sinistri, come anche richiesto dall'Organo di Vigilanza (160 milioni).

In conseguenza di quanto sopra, il Gruppo bancario chiude con un utile di 88,5 milioni (che salgono a 195,6 milioni normalizzati con l'esclusione delle poste non ricorrenti positive e negative), mentre il Gruppo assicurativo chiude in perdita di 151 milioni, di cui 169,6 milioni la perdita di Carige Assicurazioni e 18,3 milioni l'utile di Carige Vita Nuova. Il risultato consolidato di competenza della Capogruppo si attesta quindi a -63,2 milioni.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	2012	2011*	Var. 2012 - 2011	
			assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.422.387	1.285.725	136.662	10,6
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-666.423	-521.775	-144.648	27,7
30 · MARGINE DI INTERESSE	755.964	763.950	-7.986	- 1,0
40 - COMMISSIONI ATTIVE	359.416	334.867	24.549	7,3
50 - COMMISSIONI PASSIVE	- 56.226	- 34.523	- 21.703	62,9
60 · COMMISSIONI NETTE	303.190	300.344	2.846	0,9
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	6.461	8.654	-2.193	- 25,3
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	3.559	26.124	-22.565	- 86,4
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-284	3.088	-3.372	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	157.266	40.895	116.371	...
a) crediti	262	1.928	-1.666	- 86,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	155.540	8.560	146.980	...
d) passività finanziarie	1.464	30.407	-28.943	- 95,2
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	4.817	1.089	3.728	...
120 · MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.230.973	1.144.144	86.829	7,6
130 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	-603.284	-175.720	-427.564	...
a) crediti	-447.435	-117.999	-329.436	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-155.863	-54.998	-100.865	...
d) altre operazioni finanziarie	14	-2.723	2.737	...
140 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	627.689	968.424	-340.735	- 35,2
150 - PREMI NETTI	1.032.007	1.194.021	-162.014	- 13,6
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-1.333.867	-1.217.810	-116.057	9,5
170 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	325.829	944.635	-618.806	- 65,5
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-667.284	-701.658	34.374	- 4,9
a) spese per il personale	-402.938	-427.657	24.719	- 5,8
b) altre spese amministrative	-264.346	-274.001	9.655	- 3,5
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-4.498	-2.492	-2.006	80,5
200 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-27.529	-25.982	-1.547	6,0
210 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-34.431	-32.283	-2.148	6,7
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	59.716	68.547	-8.831	- 12,9
230 · COSTI OPERATIVI	-674.026	-693.868	19.842	- 2,9
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	3.182	4.325	-1.143	- 26,4
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	50	355	-305	- 85,9
280 · UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-344.965	255.447	-600.412	...
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	282.450	-84.243	366.693	...
300 · UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-62.515	171.204	-233.719	...
320 · UTILE (PERDITA) DI PERIODO	-62.515	171.204	-233.719	...
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	692	1.938	-1.246	- 64,3
340 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	-63.207	169.266	-232.473	...

(*) Con riferimento alle Voci 180a,290,330 e 340 e all'Utile per azione i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Di seguito, per una più chiara e completa rappresentazione delle dinamiche reddituali, si presenta uno schema di conto economico che riporta l'andamento normalizzato tenendo conto delle componenti non ricorrenti verificatesi nel 2012.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	Componenti non ricorrenti			Componenti ricorrenti			Componenti non ricorrenti			Componenti ricorrenti			Componenti non ricorrenti			Componenti ricorrenti			Componenti non ricorrenti		
	Gruppo bancario al lordo delle componenti non ricorrenti	Gruppo assicurativo	svuotazione investimenti in società, banche e finanziarie inferiori al 10% del loro capitale	Beneficio economico una tantum	Rafforzamento presidi rischio di rating	Aggiornamento modelli di rating interno	Gruppo bancario	Gruppo assicurativo (b)	2012	Gruppo bancario	Gruppo assicurativo (c)	2011 (1)	assoluta (a-c)	% (a-c)	assoluta (b-d)	% (b-d)	Gruppo bancario var. 2012 - 2011	Gruppo assicurativo var. 2012 - 2011			
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.264.531	-	-	-	-	1.264.531	157.856	1.422.387	-	1.147.534	138.191	1.285.725	116.997	10,2	19.665	1,4					
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-670.731	-	-	-	-5.762	-676.493	-666.423	-1.342.916	-	-530.402	8.627	-1.351.544	-140.329	-26,5	1.443	0,1					
30 - MARGINE DI INTERESSE	593.800	-	-	-	-5.762	588.038	1.67.926	75.964	-	617.132	146.818	763.950	-23.332	-3,8	21.108	1,4					
40 - COMMISSIONI ATTIVE (**)	372.876	-	-	-	-	372.876	13.460	386.336	-	348.219	-13.352	374.867	24.657	7,1	-1.08	0,0					
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-54.981	-	-	-	-	-54.981	-1.245	-56.226	-	-32.836	-1.687	-34.523	-22.145	-67,4	442	-26,2					
60 - COMMISSIONI NETTE	317.895	-	-	-	-	317.895	-14.705	303.190	-	315.383	-15.039	300.344	2.512	0,8	384	-22,7					
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	6.290	-	-	-	-	6.290	171	6.461	-	8.427	227	8.654	-1.137	-25,4	-56	-0,5					
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI INGOZZAZIONE	10.166	-	-	-	-	10.166	-6.607	3.559	-	27.552	-1.428	26.124	-17.386	-63,1	-5.179	-4,7					
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-405	-	-	-	-	-405	121	-284	-	4.088	-1.000	3.088	-4.993	-1,6	1.121	0,8					
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	131.122	-	-	-	-	131.122	26.144	157.266	-	37.006	3.889	40.895	94.116	22,5	22.255	1,6					
a) crediti	-2.095	-	-	-	-	-2.095	2.357	262	-	-862	2.790	1.928	-1.233	-0,4	-433	-0,3					
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	131.753	-	-	-	-	131.753	23.787	155.540	-	7.461	1.099	8.560	124.292	22,6	22.688	1,6					
c) attività finanziarie di passività finanziarie	1.464	-	-	-	-	1.464	-	1.464	-	30.407	-	30.407	-28.943	-95,2	-22	-0,2					
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	5.879	-	-	-	-	5.879	-1.062	4.817	-	791	298	1.089	5.088	1,4	-1.360	-1,2					
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.064.747	-	-	-	-5.762	1.058.985	171.988	1.230.973	-	1.010.379	133.765	1.144.144	54.368	5,4	38.223	2,8					
130 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-172.546	-	-	-	-	-172.546	-134.305	-306.851	-	-130.848	-44.872	-175.720	-41.699	-31,9	30.539	2,3					
a) crediti	-154.402	-	-	-	-	-154.402	-44.000	-198.402	-	-114.870	-3.129	-117.999	-39.533	-34,4	-7.804	-0,6					
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-18.158	-	-	-	-	-18.158	-134.305	-155.863	-	-13.255	-41.743	-54.998	-4.903	-37,0	38.343	2,9					
c) altre operazioni finanziarie	14	-	-	-	-	14	-	14	-	-2.723	-	-2.723	2.737	100,0	-	0,0					
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	892.200	-	-	-	-5.762	886.438	157.655	627.689	-	879.531	88.893	968.424	12.669	1,4	68.762	7,4					
150 - PREMI NETTI	-	-	-	-	-	-	1.032.007	1.032.007	-	-	1.194.021	1.194.021	-	-	-162.014	-13,6					
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA ASSICURATIVA	-	-	-	-	-	-	-1.333.867	-1.333.867	-	-	-1.217.810	-1.217.810	-	-	-11.6057	-0,9					
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	892.200	-	-	-	-5.762	886.438	157.655	627.689	-	879.531	88.893	968.424	12.669	1,4	68.762	7,4					
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-644.184	-	-	-	-	-644.184	-23.100	-667.284	-	-701.045	-24.657	-725.702	-56.861	-8,1	1.557	0,2					
a) spese per personale	-388.436	-	-	-	-	-388.436	-14.502	-402.938	-	-437.664	-14.037	-451.701	-49.228	-11,2	-465	-0,0					
b) altre spese amministrative	-255.748	-	-	-	-	-255.748	-8.598	-264.346	-	-263.381	-10.620	-274.001	-7.633	-2,9	2.022	0,3					
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-1.946	-	-	-	-	-1.946	-2.352	-4.298	-	-1.850	-642	-2.492	-980	-5,2	-1.910	-0,2					
200 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-21.411	-	-	-	-	-21.411	-6.118	-27.529	-	-20.431	-5.551	-25.982	-980	-4,8	-567	-0,0					
210 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-30.747	-	-	-	-	-30.747	-3.684	-34.431	-	-28.752	-3.531	-32.283	-1.995	-6,9	-153	-0,0					
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE (**)	82.569	-	-	-	-	82.569	-19.860	62.709	-	74.903	-6.356	68.547	7.666	10,2	3.363	0,2					
230 - COSTI OPERATIVI	-615.719	-	-	-	-19.860	-635.579	-38.447	-674.026	-	-677.175	-40.737	-717.912	61.456	-9,1	2.290	-0,2					
240 - UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI	3.182	-	-	-	-	3.182	-	3.182	-	4.325	-	4.325	-1.143	-26,4	-	-					
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	54	-	-	-	-	54	-4	50	-	355	-	355	-301	-84,8	-	-					
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	279.717	-	-	-	-238.100	41.617	-162.309	-344.965	-	207.036	24.367	231.403	76.681	35,1	-207.023	-75,0					
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO/DELLOPERATIVITA' CORRENTE	-81.218	-	-	-	-	-81.218	260.558	179.340	-	-64.772	-12.859	-77.631	-16.446	-25,4	43.730	15,7					
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	198.500	260.558	-	-	-172.623	31.900	-119.643	-62.515	-	142.264	11.508	153.772	56.235	39,5	-163.293	-105,3					
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	198.500	-	-	-	-	198.500	-	198.500	-	142.264	-	142.264	2.062	1,4	-706	-0,4					
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.383	-	-	-	-	3.383	-48	3.431	-	2.062	-57	2.005	1.321	64,0	-	-					
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	195.117	260.558	-	-	-170.742	31.852	-119.643	-63.207	-	140.202	11.565	151.767	54.915	39,2	-162.587	-84,3					

(1) Con riferimento alle voci 180a, 290, 330 e 340 i dati sono stati rideterminati, rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello Ias 19.

Di seguito si commentano i dati al 31 dicembre 2012 inclusivi delle componenti non ricorrenti. Il margine d'interesse ammonta a 756 milioni, in contrazione dell'1%, rispetto al 2011 a causa di un effetto tasso fortemente negativo, non sufficientemente compensato dal positivo effetto quantità, riconducibile alla marcata riduzione

dei tassi di mercato (principalmente Euribor 6 mesi) che ha inciso soprattutto sul *repricing* delle attività a medio/lungo termine.

Nel dettaglio gli interessi attivi aumentano a 1.422,4 milioni (+10,6%) e quelli passivi a 666,4 milioni (+27,7 %).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.068	12.789	4.498	8.570	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	418.617	322.243	305.926	112.691	36,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.420		-	5.420	...
Crediti verso banche	16.956	14.473	20.250	- 3.294	-16,3
Crediti verso clientela	964.888	743.530	946.967	17.921	1,9
Altre attività	3.438	3.399	8.084	- 4.646	-57,5
Totale interessi attivi (1)	1.422.387	1.096.434	1.285.725	136.662	10,6

(1) I dati riferiti al 30/9/2012 sono stati riclassificati per una più corretta esposizione tra i diversi portafogli contabili.

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Debiti verso banche	77.368	61.589	44.814	32.554	72,6
Debiti verso clientela	148.216	109.920	104.032	44.184	42,5
Titoli in circolazione	359.293	272.577	338.820	20.473	6,0
Passività finanziarie valutate al fair value	18.819	13.983	20.298	- 1.479	-7,3
Altre passività	7.599	1.304	480	7.119	...
Derivati di copertura	55.128	38.079	13.331	41.797	...
Totale interessi passivi	666.423	497.452	521.775	144.648	27,7

Le commissioni nette, pari a 303,2 milioni, evidenziano un aumento dello 0,9%.

Le commissioni attive crescono del 7,3% a 359,4 milioni, principalmente in relazione alle commissioni di tenuta e gestione dei conti correnti. Le commissioni passive, pari a 56,2 milioni, aumentano del 62,9% soprattutto per la

componente delle garanzie ricevute, che passano da 371 mila euro a 20,5 milioni. L'incremento è da attribuire alla garanzia ricevuta dallo Stato italiano sulle passività emesse dalla Banca e riacquistate ai fini delle operazioni di LTRO con la BCE.

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	18.770	14.113	17.231	1.539	8,9
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	96.916	66.707	90.871	6.045	6,7
1. Negoziazione di strumenti finanziari	1.490	835	800	690	86,3
2. Negoziazione di valute	2.744	2.117	3.220	- 476	-14,8
3. Gestione di portafogli	46.189	29.237	42.761	3.428	8,0
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.099	2.018	2.683	- 584	-21,8
6. Collocamento di titoli	15.255	11.011	11.473	3.782	33,0
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	11.255	8.475	11.846	- 591	-5,0
8. Attività di consulenza	2	2	13	- 11	-84,6
9. Distribuzione di servizi di terzi	17.882	13.012	18.075	- 193	-1,1
- gestioni di portafogli	90	70	94	- 4	-4,3
- prodotti assicurativi	1.180	710	1.432	- 252	-17,6
- altri prodotti	16.612	12.232	16.549	63	0,4
Servizi di incasso e pagamento	68.119	50.130	66.881	1.238	1,9
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	166	156	490	- 324	-66,1
Servizi per operazioni di factoring	1.560	1.174	2.004	- 444	-22,2
Tenuta e gestione dei conti correnti (1)	128.031	99.532	114.694	13.337	11,6
Altri servizi	45.854	34.902	42.696	3.158	7,4
Totale commissioni attive	359.416	266.714	334.867	24.549	7,3

(1) I dati riferiti al 30/9/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/1/2013 con la quale viene chiarito che la "commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 14.816 migliaia di euro.

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	20.534	15.100	371	20.163	...
Servizi di gestione e intermediazione	3.117	2.191	2.451	666	27,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	193	171	169	24	14,2
3. Gestione portafogli	22	20	21	1	4,8
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.796	1.350	1.796	-	0,0
5. Collocamento di strumenti finanziari	67	48	12	55	...
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.039	602	453	586	...
Servizi di incasso e pagamento	20.933	15.219	19.367	1.566	8,1
Altri servizi	11.642	8.720	12.334	- 692	-5,6
Totale commissioni passive	56.226	41.230	34.523	21.703	62,9

I dividendi e proventi simili ammontano a 6,5 milioni (8,7 milioni nei dodici mesi 2011); i risultati dell'attività di negoziazione sono positivi

per 3,6 milioni (rispetto ai 26,1 milioni di dicembre 2011).

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Titoli di debito	132	-1.597	1.287	-1.155	- 89,7
Titoli di capitale e OICR	2.098	1.306	137	1.961	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	2.230	-291	1.424	806	56,6
Derivati finanziari	-23.147	-22.239	10.934	-34.081	...
Derivati su crediti	-5.189	-2.200	1.120	-6.309	...
Differenze di cambio	24.965	26.313	9.025	15.940	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	4.700	3.940	3.621	1.079	29,8
Totale risultato netto dell'attività negoziazione	3.559	5.523	26.124	-22.565	-86,4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione in strumenti derivati è negativo per 3,4 milioni, rispetto ai 21,1 milioni di dicembre 2011.

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN STRUMENTI DERIVATI

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Var. 2012 - 2011	
	2012	9/2012	2011	assoluta	%
1. Derivati finanziari:	- 23.147	- 22.239	10.934	- 34.081	...
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.321	5.049	19.404	- 16.083	-82,9
- su titoli di capitale e indici azionari	- 424	- 119	- 269	- 155	57,6
- su valute e oro	- 26.044	- 27.169	- 8.201	- 17.843	...
- altri	-	-	-	-	...
2 - Derivati su crediti	- 5.189	- 2.200	1.120	- 6.309	...
Totale	- 28.336	- 24.439	12.054	- 40.390	...
3. Differenze cambio comprese nel risultato di negoziazione	24.965	26.313	9.025	15.940	...
Totale netto	- 3.371	1.874	21.079	- 24.450	...

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 0,3 milioni, a fronte di un risultato positivo per 3,1 milioni a dicembre 2011.

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Var. 2012 - 2011	
	2012	9/2012	2011	assoluta	%
Proventi dell'attività di copertura (A)	382.867	303.082	858.321	- 475.454	-55,4
Derivati di copertura del fair value	79.704	62.194	112.319	- 32.615	-29,0
Attività finanziarie coperte (fair value)	290.211	234.108	675.725	- 385.514	-57,1
Passività finanziarie coperte (fair value)	12.952	6.780	72.079	- 59.127	-82,0
Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	- 1.802	1.802	-100,0
Attività e passività in valuta	-	-	-	-	...
Oneri dell'attività di copertura (B)	- 383.151	- 297.781	- 855.233	472.082	-55,2
Derivati di copertura del fair value	- 283.852	- 220.375	- 657.683	373.831	-56,8
Attività finanziarie coperte (fair value)	- 19.366	- 16.153	- 40.106	20.740	-51,7
Passività finanziarie coperte (fair value)	- 79.933	- 61.253	- 157.444	77.511	-49,2
Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	...
Attività e passività in valuta	-	-	-	-	...
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	- 284	5.301	3.088	- 3.372	...

L'utile da cessione o riacquisto di crediti ed attività/passività finanziarie si attesta a 157,3 milioni di euro (40,9 milioni a dicembre 2011), principalmente per gli utili realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è positivo per 4,8 milioni, rispetto al risultato di 1,1 milioni di dicembre 2011.

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Var. 2012 - 2011	
	2012	9/2012	2011	assoluta	%
Attività finanziarie	40.000	35.283	- 1.370	41.370	...
Passività finanziarie	- 63.223	- 57.047	- 38.310	- 24.913	65,0
Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	-	-	-	-	...
Derivati finanziari e creditizi	28.040	26.346	40.769	- 12.729	-31,2
Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al FV	4.817	4.582	1.089	3.728	...

Il margine d'intermediazione raggiunge così i 1.231 milioni, in aumento del 7,6%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie ammontano a 603,3 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (175,7 milioni). Il prolungarsi dell'incertezza sull'economia e sulle prospettive

di ripresa della domanda interna ha comportato, come d'altronde richiesto dall'Organo di Vigilanza (che a partire dal 3 dicembre 2012 ha effettuato una verifica ispettiva), un rafforzamento dei presidi a fronte del deterioramento della qualità degli attivi ed un adeguamento delle rettifiche di valore su crediti, anche in considera-

zione della diminuzione contingente del valore delle garanzie immobiliari. Un ulteriore effetto incrementativo delle rettifiche di valore su crediti è collegato alla revisione dei modelli interni di rating che hanno recepito il peggioramento del

quadro macroeconomico degli ultimi anni. Anche sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state contabilizzate rettifiche di valore pari a 155,9 milioni a fronte dei 55 milioni del 2011.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Crediti verso banche	8.828	-	- 4	8.832	...
Crediti verso clientela	438.607	118.001	118.003	320.604	...
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	- 14	- 2.176	2.723	- 2.737	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	155.863	19.966	54.998	100.865	...
Totale rettifiche di valore nette su crediti e altre poste finanziarie	603.284	135.791	175.720	427.564	...

Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa diminuisce del 65,5%, attestandosi a 325,8 milioni.

I costi operativi ammontano a 674 milioni, risultando in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,9%).

In dettaglio, le spese amministrative sono pari a 667,3 milioni, in diminuzione del 4,9%; all'interno:

- le spese per il personale diminuiscono dello 5,8% a 402,9 milioni;
- le altre spese amministrative ammontano a 264,3 milioni e diminuiscono del 3,5% nonostante l'incremento a luglio dell'aliquota IVA, grazie ad una rigorosa attività di *cost management*; al loro interno diminuiscono dell'1,8% le spese generali e

dell'8,6% le imposte indirette, che nei dodici mesi 2011 comprendevano imposte sostitutive *una tantum* sul leasing; al netto di tale voce, che trova una contropartita di segno opposto negli altri oneri e proventi di gestione, le imposte indirette aumentano di circa 5,3 milioni (+9,3%).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri si attestano a 4,5 milioni di euro (2,5 milioni a dicembre 2011).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si dimensionano in 62 milioni, in aumento nei dodici mesi del 6,3% (58,3 milioni a dicembre 2011). Il *cost income* diminuisce al 54,8%, dal 60,6% di dicembre 2011.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011 (1)	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Spese del personale	402.938	310.451	427.657	- 24.719	-5,8
Altre spese amministrative	264.346	193.197	274.001	- 9.655	-3,5
- spese generali	201.900	148.428	205.704	- 3.804	-1,8
- imposte indirette (2)	62.446	44.769	68.297	- 5.851	-8,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.498	578	2.492	2.006	80,5
Ammortamenti su:	61.960	44.079	58.265	3.695	6,3
- immobilizzazioni immateriali	34.431	23.735	32.283	2.148	6,7
- immobilizzazioni materiali	27.529	20.344	25.982	1.547	6,0
Altri oneri/proventi di gestione (3)	- 59.716	- 52.070	- 68.547	8.831	-12,9
Totale costi operativi	674.026	496.235	693.868	- 19.842	-2,9

(1) Con riferimento alle Voce Spese del personale i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

(2) Le imposte recuperate dalla clientela sono esposte alla Voce 220 del Conto Economico "Altri Proventi/Oneri di Gestione".

(3) I dati riferiti al 30/9/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/1/2013 con la quale viene chiarito che la "commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 14.816 migliaia di euro.

Gli altri proventi netti di gestione diminuiscono del 12,9%, a 59,7 milioni rispetto ai dodici mesi 2011, in relazione alla classificazione in questa

voce di parte (circa 20 milioni) degli effetti economici della risoluzione del contenzioso fiscale.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2012	9/2012	2011 (1)	Var. 2012 - 2011	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	12.724	9.690	12.878	- 154	- 1,2
Commissione di istruttoria veloce (1)	24.063	14.816	-	24.063	...
Addebiti a carico di terzi:	48.114	35.251	60.263	- 12.149	- 20,2
recuperi di imposte (2)	48.059	35.208	60.203	- 12.144	- 20,2
premi di assicurazione clientela	55	43	60	- 5	- 8,3
Altri proventi	28.955	19.282	26.320	2.635	10,0
Totale altri proventi	113.856	79.039	99.461	14.395	14,5
Spese gestione di locazioni finanziarie	- 3.694	- 3.556	- 1.106	- 2.588	...
Spese manut. ord. immobili investimento	- 4.323	- 3.444	- 5.203	880	- 16,9
Amm.to spese per migliorie beni di terzi	- 1.104	- 814	- 1.044	- 60	5,7
Altri oneri	- 45.019	- 19.155	- 23.561	- 21.458	91,1
Totale altri oneri	- 54.140	- 26.969	- 30.914	- 23.226	75,1
Totale proventi netti	59.716	52.070	68.547	- 8.831	-12,9

(1) I dati riferiti al 30/9/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/1/2013 con la quale viene chiarito che la "commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 14.816 migliaia di euro.

(2) La voce è costituita dalle imposte recuperate dalla clientela il cui costo è esposto alla sottovoce 180 b) del Conto Economico "Altre spese amministrative".

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta ad un valore negativo di 345 milioni (+255,4 milioni a dicembre 2011).

Le imposte sul reddito beneficiano della componente straordinaria di 260,6 milioni derivante dall'affrancamento dell'avviamento rilevato ex-novo in Banca Carige Italia, a seguito del conferimento che ha comportato l'iscrizione di imposte differite attive per 504,8 milioni, a cui va dedotto il pagamento dell'imposta sostitutiva connessa all'affrancamento dello stesso 244,2 milioni.

Il risultato d'esercizio si attesta così a -63,2 milioni, rispetto ai 169,3 milioni di utile del 2011.

Il risultato della redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo, che include le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, è pari a 596,4 milioni, rispetto al risultato negativo per 743,7 milioni del 2011.

L'aumento deriva principalmente dalla positiva variazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, con particolare riferimento ai titoli di debito emessi dallo Stato italiano e, in misura minore (26,2 milioni), alla rivalutazione della partecipazione nella Banca d'Italia.

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (1) (importi in migliaia di euro)

Dati riferiti al gruppo assicurativo	31/12/2012	30/9/2012	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni %	
					12/12 9/12	12/12 12/11
Gestione assicurativa	-319.531	-98.782	-43.536	-76.941		...
Premi al netto della riassicurazione	1.032.007	771.148	1.194.021	1.416.805		- 13,6
Ramo vita	436.299	303.622	577.802	874.429		- 24,5
premi lordi contabilizzati (+)	442.094	307.248	585.779	882.573		- 24,5
premi ceduti in riassicurazione (-)	5.795	3.626	7.977	8.144		- 27,4
Ramo danni	595.708	467.526	616.219	542.376		- 3,3
premi lordi contabilizzati (+)	634.516	464.269	673.688	604.609		- 5,8
premi ceduti in riassicurazione (-)	62.815	25.332	63.569	57.970		- 1,2
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	24.258	28.588	5.517	-3.948		...
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-251	1	583	-315		...
Variazione netta delle riserve tecniche	-260.565	-179.400	-354.247	-769.885		- 26,4
Ramo vita	-260.657	-179.400	-354.316	-769.977		- 26,4
Ramo danni (2)	92	-	69	92		33,3
Sinistri di competenza del periodo	-942.760	-578.633	-723.636	-572.642		30,3
Ramo vita	-291.281	-366.222	-250.147	-169.001		16,4
Ramo danni (2)	-651.479	-212.411	-473.489	-403.641		37,6
Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-148.213	-111.897	-159.674	-151.219		- 7,2
Ramo vita	-19.540	-14.240	-20.673	-13.008		- 5,5
Ramo danni	-128.673	-97.657	-139.001	-138.211		- 7,4
Risultato netto della gestione finanziaria	175.104	129.721	107.238	141.654		63,3
Altre voci di conto economico	-38.229	-27.271	-39.334	-35.015		- 2,8
Utile/Perdita lordo	-182.656	3.668	24.368	29.698		...
Imposte	30.871	-3.603	-12.859	-11.980		...
Utile/Perdita di periodo di pertinenza di terzi	763	39	57	-15		...
Utile/Perdita netto	-151.022	104	11.566	17.703		...
Riserve tecniche	4.717.735	4.304.427	4.096.189	3.823.093	9,6	15,2
Ramo danni	1.099.350	881.452	876.756	902.082	24,7	25,4
riserve premi	218.088	213.758	242.346	247.863	2,0	- 10,0
riserve sinistri	880.749	667.090	633.806	653.546	32,0	39,0
altre riserve	513	604	604	673	- 15,1	- 15,1
Ramo vita	3.618.385	3.422.975	3.219.433	2.921.011	5,7	12,4
riserve matematiche	3.618.181	3.545.786	3.399.994	3.010.609	2,0	6,4
riserve per somme da pagare	34.592	6.971	8.351	12.239
altre riserve	-34.388	-129.782	-188.912	-101.837	- 73,5	- 81,8
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	195.471	171.111	154.748	163.930	14,2	26,3
Ramo danni	133.398	106.481	85.642	84.669	25,3	55,8
riserve premi	10.419	13.151	10.486	10.007	- 20,8	- 0,6
riserve sinistri	122.979	93.330	75.156	74.662	31,8	63,6
altre riserve	-	-	-	-
Ramo vita	62.073	64.630	69.106	79.261	- 4,0	- 10,2
riserve matematiche	59.056	62.245	69.492	77.286	- 5,1	- 15,0
riserve per somme da pagare	3.928	2.647	4.076	5.220	48,4	- 3,6
altre riserve	-911	-262	-4.462	-3.245	...	- 79,6

(1) I dati sono al lordo dei rapporti con le società appartenenti al gruppo bancario

(2) La variazione netta delle riserve tecniche non include la variazione delle riserve sinistri che è, invece, esposta nella sottovoce "Sinistri di competenza del periodo - ramo danni"

Il risultato del gruppo assicurativo, determinato secondo la normativa IAS/IFRS, è pari a -151 milioni, rispetto +11,6 milioni di dicembre 2011. Tale risultato è dovuto essenzialmente all'incremento della consistenza al 31 dicembre 2012 delle riserve sinistri, come anche richiesto

dall'Organo di Vigilanza alla Carige Assicurazioni. Per Carige Vita Nuova i risultati comprendono la contabilizzazione dell'onere derivante dall'adesione alla proposta di scambio sui titoli greci c.d. PSI (*Private Sector Involvement*) pari a circa 28 milioni, compensato però dal realizzo

di plusvalenze sul portafoglio titoli. I premi dell'attività assicurativa, al netto della riassicurazione, ammontano a 1.032 milioni, valore in diminuzione del 13,6% rispetto a dicembre 2011, sostanzialmente in linea con il trend di mercato; in dettaglio, i premi netti dei rami vita passano da 577,8 milioni a 436,3 milioni, anche quelli dei rami danni diminuiscono rispetto a dicembre 2011 passando da 616,2 milioni a 595,7 milioni. La quota prevalente dei premi dei rami vita fa capo al canale bancario (90,1%); il contrario avviene per il ramo danni dove la quota del canale agenziale e broker si attesta al 97,3%. La variazione netta delle riserve tecniche è pari a -260,6 milioni (-354,2 milioni a dicembre 2011) e gli oneri netti della gestione assicurativa sono pari a 148,2 milioni rispetto ai 159,7 milioni registrati a dicembre 2011. Le riserve tecniche raggiungono i 4.718 milioni, in aumento del 15,2% da fine 2011; la variazione interessa i rami vita con un aumento del 12,4% (rispetto a dicembre 2011) mentre le riserve tecniche dei rami danni aumentano rispetto a dicembre 2011 del 25,7%. Le riserve tecniche complessive a carico dei riassicuratori (195,5 milioni) sono in aumento del 26,3% rispetto a fine 2011.

IL MARKETING, I SERVIZI E LA TUTELA DEL CLIENTE

Nel corso del 2012 il Gruppo Banca Carige ha avviato la vendita alla clientela privata di Carige SoloTuo; non si tratta di un nuovo prodotto, ma di un nuovo modo di servire i nostri clienti, superando il concetto di offerta preconfezionata per arrivare alla personalizzazione sul cliente che può scegliere e configurare l'offerta, in via modulare, in base ai propri bisogni. Lanciato sul mercato ad aprile, nel 2012 ha superato le 30.000 unità vendute complessivamente e ha ricevuto il premio dell'MF Innovation Award nella categoria conti per famiglie.

Nel 2012 è proseguita l'attenzione del Gruppo al mondo dei giovani, con scontistiche dedicate legate sia all'offerta Carige SoloTuo, sia alla carta prepagata Ricarige con IBAN.

Sono inoltre proseguite le iniziative sui temi del lavoro, della casa, della formazione e dell'autoimpiego previste dal Protocollo di intesa siglato tra ABI e Ministero della Gioventù. In particolare le banche del Gruppo Carige (ad

esclusione di Banca Cesare Ponti) aderiscono al Fondo per la Casa, che consente alle giovani coppie con un reddito sufficiente, seppur di natura precaria, di ottenere un mutuo per l'acquisto della prima casa e al Fondo per lo Studio, dedicato ai giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, che vogliono intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione grazie a un prestito garantito dallo Stato.

Nel corso del 2012 è inoltre continuata la tradizionale collaborazione con l'Università di Genova e quest'anno, oltre al finanziamento a tasso zero e senza spese delle borse di studio "Erasmus", per gli studenti dell'Ateneo genovese è stata creata riUNIGE, una carta prepagata riservata con IBAN, che oltre alla flessibilità e praticità delle carte prepagate, consente agevolazioni nel pagamento delle tasse universitarie. All'offerta di riUNIGE è stato anche collegato un concorso a premi dedicato. A fine dicembre, dopo 4 mesi di commercializzazione, sono state vendute circa 1.200 carte riUNIGE.

Alle collaborazioni già presenti con gli atenei di Genova, Torino, Milano, Padova, Pisa, Firenze, Palermo, Piemonte Orientale (Novara, Vercelli, Alessandria), Valle d'Aosta (Aosta) si sono aggiunte quelle con gli atenei di Perugia, Bologna, Parma, Verona, Modena e Reggio Emilia con l'offerta di un conto corrente dedicato, Carige Stile Facoltà.

Per quanto riguarda la clientela straniera residente in Italia il sito commerciale dedica un'apposita sezione tradotta in inglese, francese e spagnolo. A partire dal mese di maggio, inoltre, il servizio di rimesse immigrati a condizioni agevolate già attivo per l'India e il Senegal è stato esteso a Russia, Ucraina e Moldavia. Anche per il 2012 è proseguita la convenzione con il Banco Bolivariano per attivare un servizio di rimesse verso l'Ecuador a condizioni particolarmente agevolate e in tempi molto ristretti.

Con riferimento al segmento imprese, nel giugno 2012 è stato lanciato il nuovo applicativo Carige On Demand con l'obiettivo di concludere, nel 2013, la migrazione di tutti i clienti titolari del precedente applicativo.

Relativamente al comparto estero, l'attenzione è stata concentrata sulla gestione operativa dell'accordo sottoscritto a inizio anno con Sace, finalizzato ad erogare finanziamenti garantiti a sostegno della crescita e della competitività delle imprese italiane sui mercati internazionali.

A novembre 2012 è stato sottoscritto un accordo con la società Atradius, per l'offerta,

alle imprese clienti, di polizze di copertura dal rischio di credito.

Nell'ambito dei prodotti di "bancassicurazione" è iniziato il collocamento del nuovo prodotto di ramo III "Carige UnitPiù", la polizza Unit Linked con 3 soluzioni d'investimento caratterizzate da diversi profili di rischio e una gestione di tipo *total return*. Fra i prodotti di Ramo I è stata collocata la nuova polizza "Carige Esclusiva", dedicata alla clientela di elevato profilo finanziario (prevalentemente *Private*) ed è iniziato il collocamento della nuova polizza Carige Reinvesto destinata al reinvestimento delle polizze Index e Unit Linked in scadenza. Nel corso del 2012 è stata inoltre ampliata l'offerta per la gestione della liquidità con un'ulteriore versione del deposito a risparmio "Rendimento attivo" che privilegia la remunerazione a fronte di un vincolo temporale di prelievo. È continuata l'attività di proposizione e vendita delle polizze di copertura, supportata da iniziative commerciali che hanno portato ad un sensibile incremento delle vendite per tutte le polizze ad eccezione della sola CPI Domani Mutuo, che ha risentito del calo di richiesta di mutui ipotecari a privati. In corso d'anno è stata allargata gradualmente a quattro nuove aree territoriali (Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto) l'iniziativa, già attiva in Liguria per Banca Carige e Cassa di Risparmio di Savona, che prevede la possibilità di offrire uno sconto sulla tariffa RC auto alla clientela fidelizzata. Complessivamente sono state collocate circa 12.000 nuove polizze auto (+240% rispetto al 2011), a cui si sono aggiunti circa 4.500 rinnovi di contratti in essere. Buoni incrementi si sono registrati anche nella vendita della polizza RC Capofamiglia (in crescita del 400% rispetto al 2011), della polizza Incendio e Furto (+65% di polizze vendute rispetto all'anno precedente), della polizza Carige Niente Male e di Correntista Sicuro Top, integrata nel frattempo nell'offerta del conto Carige SoloTuo con pagamento mensilizzato (+35% rispetto al 2011).

Per il 2013 proseguirà la massima attenzione sul comparto ed è previsto l'avvio della commercializzazione di alcune nuove polizze, per coprire sempre meglio le esigenze assicurative standard della clientela privata.

Per quanto invece riguarda l'attività di integrazione reti, che riguarda la presentazione di nuovi clienti alla rete bancaria da parte delle agenzie assicurative con apposito mandato, nel corso del 2012 sono stati presentati oltre 5.800 nuovi

clienti, con accensione di circa 5.000 nuovi conti correnti.

È proseguita l'attività di implementazione e di sviluppo del "*private banking*" mediante l'estensione del servizio alle altre banche del Gruppo - Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca. Da un lato, è stata integrata la gamma delle Sicav, in architettura aperta su piattaforma *Allfunds*, con l'introduzione di prodotti di eccellenza di primarie case internazionali e, dall'altro lato, si è implementato l'utilizzo dei portafogli modello, con l'obiettivo di rendere i portafogli dei clienti sempre più efficienti in coerenza con le normative vigenti.

L'azione nel comparto del risparmio gestito ha riguardato sia i fondi comuni, sia il servizio di gestione di portafogli. In particolare, al fine di una sempre più ampia offerta nell'ambito dell'architettura aperta, è stato esteso il contratto di collocamento tramite la piattaforma di negoziazione "*Allfunds*" alle banche controllate e sono state attivate le convenzioni con tre nuove *Fund House*. È stata inoltre collocata la GP Azioni Valore Mix 100, una nuova linea di gestione patrimoniale che persegue l'obiettivo di rivalutazione del capitale attraverso investimenti progressivi nel mercato azionario italiano ed europeo.

Il numero dei conti correnti del Gruppo ha raggiunto 756.497, in crescita nell'anno di 6.184 unità.

Per quanto concerne lo sviluppo "intercanale" del Gruppo è stata attivata la possibilità di pagare i bollettini postali su tutti gli ATM del Gruppo e tramite i Servizi on line.

A partire dal mese di agosto 2012 è stata lanciata, per tutte le banche del Gruppo, Carige Mobile, la nuova piattaforma per accedere ai servizi utilizzando il proprio *smartphone* o *tablet*. Anche nel corso del 2012 è proseguito il progressivo incremento del numero di macchine di versamento (i cosiddetti "cash in/cheque in"), al fine di diminuire il carico di lavoro delle filiali e velocizzare le operazioni dei correntisti allo sportello. In totale, il Gruppo può contare su 153 Cash in predisposti al versamento contanti/assegni distribuiti in 145 filiali. Nelle filiali coinvolte, a fine anno, i versamenti migrati hanno superato il 26%.

Il numero delle carte bancomat Carigecash Europa e Carigecash Internazionale è aumentato del 4,4% rispetto al 2011 e le operazioni di prelievo sono state circa 14 milioni (+4,4%) per un importo di circa 2,6

miliardi (+7,1%); i pagamenti presso terminali POS sono stati 19,5 milioni (+13,3%) per un ammontare di 1,3 miliardi (+8%).

Tendenza simile si è osservata per le carte di credito Carigecard Classic e Gold (stock carte aumentato del 3,9% rispetto al 2011): il numero dei movimenti è cresciuto da 8,6 a 9,3 milioni (+7,3%), per un importo di circa 854 milioni (+2,2%). Le carte prepagate ricaricabili ammontano a 113 mila unità con un incremento rispetto al 2011 del 17,5% con oltre 1,8 milioni di movimenti (circa il doppio del 2011, includendo anche i pagamenti effettuati su internet) per circa 151 milioni (89,3%).

È costante rispetto al 2011 il numero dei POS, pari a 23.274 con un volume di transato cresciuto del 5,8% a 1,6 miliardi. La quasi totalità dei POS (98,9%) è dotata di tecnologia microcircuito, conforme ai requisiti di sicurezza nazionali e internazionali.

Limitatamente all'area Liguria, ad agosto 2012 sono state lanciate due nuove carte prepagate ricaricabili sviluppate in partnership con entità potenzialmente capaci di avvicinare alla Banca nuovi target di clientela, soprattutto fra le fasce più giovani, affini alla tipologia di prodotto prepagato:

- la sopraccitata riUNIGE dedicata agli studenti e ai dipendenti dell'Università di Genova;
- riCariGenoa (con e senza IBAN), per tutti i tifosi della squadra di calcio Genoa Cricket and Football Club.

Le nuove prepagate presentano funzionalità analoghe alla riCarige standard, ma presentano grafica carta e programmi di marketing e comunicazione differenziati, sviluppati in collaborazione con i partner.

Nel corso del 2012 gli operatori del *call center* clienti hanno risposto direttamente a circa 161 mila telefonate ed hanno effettuato circa 20 mila chiamate a supporto di varie iniziative di marketing, sostenendo il lancio di nuovi prodotti, campagne pubblicitarie e indagini di mercato.

Il Gruppo Carige considera reputazione e credibilità fattori essenziali per garantire la migliore relazione con gli *stakeholders*; pertanto, oltre alla rigorosa applicazione della normativa posta a tutela della clientela, profonde particolare impegno nell'adozione dei presidi di *compliance* e nell'analisi delle motivazioni dei reclami pervenuti. In quest'ottica, ha quindi aderito fin dal 1993 all'Ombudsman Giurì Bancario, dal 2007 confluito nell'Associazione Conciliatore Bancario Finanziario, che gestisce anche altri strumenti

di risoluzione delle controversie stragiudiziali quali la Conciliazione e l'Arbitrato; a partire dal 15 ottobre 2009 è operativo l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) che interviene per le controversie in materia di servizi bancari e finanziari.

Sul sito delle Banche del Gruppo è presente l'apposita sezione "Reclami" ove vengono fornite alla Clientela tutte le informazioni circa i livelli di tutela attuabili, dalla presentazione del reclamo al ricorso ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie di cui sopra, oltre ai dati statistici.

Presso l'ufficio Reclami della Capogruppo sono accentrate le incombenze previste dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (Codice della privacy) e dal "Codice di deontologia e di buona condotta" per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in materia di credito al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti, ovvero, per l'esercizio, da parte degli interessati, del diritto di accesso, di rettifica e/o di cancellazione dei dati trattati dalle Banche del Gruppo.

LE RELAZIONI ESTERNE E L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E SOCIALE

L'attività di Relazioni esterne si è focalizzata sulla valorizzazione del marchio Carige e sul suo consolidamento a livello nazionale.

La consistente crescita della rete distributiva ha reso ancor più necessario il rafforzamento del marchio, sia in un'ottica di accrescimento della conoscenza del brand Carige per le aree di nuovo o recente insediamento, sia in termini di consolidamento dell'immagine di banca vicina alle esigenze del territorio, secondo una logica di multilocalismo, che ha consentito di esportare anche nelle aree extra Liguria quella conoscenza del "micro territorio" e quella flessibilità, essenziali per conoscere e soddisfare al meglio le esigenze di famiglie e piccole medie imprese.

Nel corso del 2012 la Banca ha partecipato al premio "Banca e Territorio", organizzato da Al-FIn - Associazione Italiana Financial Innovation - indirizzato a promuovere il concetto di responsabilità sociale d'impresa nel settore finanziario e dedicato, quindi, alle banche che contribuiscono concretamente allo sviluppo sostenibile della società e del loro territorio. Alla sesta edizione del Premio hanno partecipato 19 banche territoriali con 58 progetti.

La presenza pubblicitaria istituzionale è stata realizzata, in particolare, in occasione di due eventi di respiro internazionale: il Salone Nautico di Genova, che ha visto Banca Carige "main sponsor" dell'evento, e la rassegna musicale "Uto Ughi per Roma" nel solco della tradizionale politica di sostegno alla cultura e all'arte nelle sue diverse forme espressive.

In ambito culturale il Gruppo ha confermato il proprio ruolo di sponsor del Teatro Stabile di Genova, del Teatro dell'Archivoltò di Genova, del Teatro della Tosse di Genova, del Teatro Civico di La Spezia, del Teatro Cavour di Imperia e del Teatro delle Muse di Ancona.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'arte e della cultura, nel 2012 Banca Carige si è classificata al primo posto con il progetto "La tastiera Italiana", promosso in collaborazione con la casa discografica Sony: curato dal Maestro Andrea Bacchetti e dal musicologo Mario Marcari, l'obiettivo dell'iniziativa è il recupero di antichi spartiti musicali di compositori italiani di opere mai edite al fine di un loro restauro e, dopo un'accurata selezione, un'incisione su cd per una loro diffusione sul territorio nazionale, coinvolgendo e valorizzando un affermato musicista del territorio; nel corso dell'anno il lavoro degli specialisti ha riportato alla luce diverse opere di Domenico Scarlatti, brani contenuti nel cd "The restored Scarlatti manuscript".

Sempre nell'ambito della promozione della cultura musicale, Banca Carige ha organizzato nel corso dell'anno alcuni concerti a Genova, Verona e Venezia, eseguiti dal Maestro Bacchetti. La promozione della cultura si è tradotta anche nella partecipazione al tradizionale appuntamento nazionale con il premio letterario Rapallo Carige, riservato alle donne scrittrici e giunto alla XXVIII edizione.

La Cassa di Risparmio di Carrara ha offerto il proprio sostegno alla Fondazione Città del Libro di Pontremoli - che promuove i Premi Bancarella, Bancarellino, Bancarella Sport e Bancarella della Cucina - e ha confermato il proprio sostegno all'Orchestra Sinfonica di Massa Carrara. Banca del Monte di Lucca ha offerto il proprio sostegno, tra le altre iniziative, al 58° Festival Puccini di Torre del Lago ed al Festival Lucca Jazz Donna 2012.

Il Gruppo Carige è tradizionalmente presente nel mondo dello sport; è proseguita la sponsorizzazione dell'A.S. Livorno Calcio, dell'U.C. Sampdoria e del Genoa C.F.C., nonché di squadre di pallavolo, di pallacanestro, pallanuoto, tennis e calcio al fine di incoraggiare la

pratica dell'attività sportiva tra i giovani e di sostenere anche le piccole società sportive delle diverse realtà locali in cui il Gruppo è presente.

L'attenzione al mondo dei più giovani da parte del Gruppo Banca Carige si concretizza anche nella tradizionale presenza nelle scuole con le attività di educazione al risparmio. In quest'ambito si inserisce la prosecuzione della collaborazione con l'Università di Genova e con diversi atenei in tutta Italia.

Rilevanti sono state le sponsorizzazioni di convegni e conferenze organizzati dagli Ordini Professionali e dalle Associazioni di Categoria nelle diverse regioni d'Italia in cui il Gruppo Banca Carige è presente.

Il Gruppo ha mantenuto una rilevante presenza istituzionale anche nell'ambito turistico, grazie alla *partnership* con enti e consorzi, accreditandosi come partner finanziario di riferimento per gli operatori del settore.

Per quanto concerne gli eventi di pubbliche relazioni, oltre al consueto forum annuale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, sono da segnalare le numerose conferenze, svolte da esponenti della Direzione Generale della Banca, volte ad informare il vasto pubblico sull'evoluzione dei sistemi economici e dei mercati finanziari organizzate con capillarità nelle aree dove il Gruppo è presente.

Grazie alla collaborazione con l'Associazione dei Magistrati Tributarî sono stati promossi alcuni incontri nell'ambito del Salone Nautico, a Savona e Aosta.

Anche nel 2012 la Banca ha mantenuto il proprio impegno in campo editoriale promuovendo la rivista di cultura e informazione, "La Casana", con l'obiettivo di valorizzare la cultura e il patrimonio artistico dei territori su cui il Gruppo è presente. In collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, Banca Carige ha curato anche la pubblicazione delle due riviste specializzate "Economia e Diritto del Terziario" e "Prospettive dell'Economia".

È proseguito anche l'impegno editoriale avviato nel 150° anno dell'Unità d'Italia col volume "Garibaldi e la spedizione dei Mille". Il libro strenna 2012 è stato dedicato a "Mazzini. Vita, avventure e pensiero di un italiano europeo", curato dagli storici Anna Villari e Giuseppe Monsagrati.

Cassa di Risparmio di Carrara, in collaborazione con la Fondazione, ha pubblicato il volume "Arturo Dazzi scultore e pittore" curato da Anna Vittoria Laghi. Il volume rappresenta la prima monografia completa di Arturo Dazzi, artista na-

to a Carrara, ma attivo a Roma fin dai primi del Novecento dove, proprio grazie alle sue origini profondamente legate alla cultura del marmo, riscuote consensi e ammirazione e riesce a conquistare un ruolo di tutto rispetto nella scena artistica italiana e internazionale. Banca del Monte di Lucca, assieme alla Fondazione, ha promosso "Lucca Effetto Cinema", volume strenna curato da Glauco Borella, Vincenzo Placido e Marco Vanelli, che raccoglie la storia di Lucca nel cinema e del cinema a Lucca, storia raccontata con il linguaggio tradizionale, la scrittura, e con quello meta-narrativo proprio delle immagini.

In tema di valorizzazione del proprio patrimonio artistico, Carige ha aderito all'annuale appuntamento "Invito a Palazzo", promosso dall'Abi e giunto alla XI edizione, che consente ad appassionati e turisti di ammirare le opere d'arte della collezione artistica della Banca, solitamente non accessibili al pubblico. Il 2012 ha visto anche, per la prima volta, l'apertura delle sedi storiche di Banca del Monte di Lucca e del seicentesco Palazzo del Monte di Pietà di Palermo che ospita oggi la Direzione Territoriale di Banca Carige.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema dei canali *tradizionali* - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e *small business* - è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una ge-

stione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti.

Il servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela di più alto profilo conta su un totale di 137 consulenti *private* e su 339 consulenti *affluent*.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca quello alle imprese, che associa all'efficacia commerciale un attento monitoraggio della qualità del credito; esso conta su 149 consulenti *corporate*, suddivisi in 75 *team*, di cui 7 *large corporate* e 142 *mid corporate* e su 298 consulenti *small business*.

I canali remoti annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli self-service di Bancacontinua e i Servizi *on line*. Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine 2012 sono 792, in aumento rispetto ai 790 di dicembre 2011, mentre il numero di sportelli Bancacontinua è rimasto invariato a 19. Al fine di diminuire il carico di lavoro delle filiali e velocizzare le operazioni dei correntisti allo sportello il gruppo può contare su 153 *cash in* predisposti al versamento contanti/assegni distribuiti in 145 filiali. Nelle filiali coinvolte, a fine 2012, la percentuale di trasferimento di versamenti migrabili è stata pari al 26,1%.

Il numero di contratti di Servizi *on line* è salito nell'anno da 323.724 a 378.043 (+16,8%).

A partire dal 16 agosto 2012 per tutte le Banche del Gruppo è stato attivato il servizio di mobile banking che consente di gestire l'operatività bancaria attraverso i dispositivi mobili di ultima generazione quali *smartphone* e *tablet*. A fine 2012 sono stati registrati circa 638.000 accessi dai quali sono derivate oltre 1 milione di operazioni informative e circa 53.000 dispositive.

Per quanto riguarda i canali mobili, il Gruppo dispone di una rete di 417 agenzie assicurative (di cui 287 che collocano anche prodotti bancari) dislocate su tutto il territorio nazionale (428 a settembre 2012).

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	387	57,2	387	57,2	387	57,2	384	57,6
Liguria	254	37,5	254	37,5	254	37,5	254	38,1
- Genova	140	20,7	140	20,7	140	20,7	140	21,0
- Savona	64	9,5	64	9,5	64	9,5	64	9,6
- Imperia	29	4,3	29	4,3	29	4,3	29	4,3
- La Spezia	21	3,1	21	3,1	21	3,1	21	3,1
Lombardia	76	11,2	76	11,2	76	11,2	73	10,9
Piemonte	56	8,3	56	8,3	56	8,3	56	8,4
Valle d'Aosta	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1
AREA NORD-EST	75	11,1	75	11,1	75	11,1	74	11,1
Veneto	46	6,8	46	6,8	46	6,8	46	6,9
Emilia Romagna	29	4,3	29	4,3	29	4,3	28	4,2
AREA CENTRO	131	19,4	131	19,4	131	19,4	125	18,7
Toscana	85	12,6	85	12,6	85	12,6	79	11,8
Lazio	39	5,8	39	5,8	39	5,8	39	5,8
Marche	5	0,7	5	0,7	5	0,7	5	0,7
Umbria	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3
AREA SUD E ISOLE	83	12,3	83	12,3	83	12,3	83	12,4
Sicilia	63	9,3	63	9,3	63	9,3	63	9,4
Puglia	9	1,3	9	1,3	9	1,3	9	1,3
Sardegna	11	1,6	11	1,6	11	1,6	11	1,6
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1
Totale sportelli	677	100,0	677	100,0	677	100,0	667	100,0
	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
Consulenti private	137		138		142		130	
Consulenti corporate	149		148		151		148	
Consulenti affluent	339		339		327		307	
Consulenti small business	298		286		291		265	
Totale consulenti	923		911		911		850	
B) CANALI REMOTI	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
ATM - Bancomat	792		794		790		777	
Bancacontinua (self service)	19		19		19		19	
Servizi on line (1)	378.043		365.920		323.724		243.493	
C) CANALI MOBILI	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
Agenzie assicurative	417		428		431		432	
- di cui: che distribuiscono prodotti bancari	287		295		297		288	

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

A fine 2012, il personale del Gruppo è pari a 5.914 unità (5.933 a settembre 2012 e 5.974 a dicembre 2011). Il personale bancario ammonta a 5.434 unità, in diminuzione nell'anno di 47 unità. I dirigenti rappresentano l'1,4% del totale, i quadri direttivi il 26,5% ed il restante personale il 72,1%.

Il numero dei dipendenti operativi sul mercato è pari al 71,6% del totale (71,5% a settembre 2012 e 71,9% a dicembre 2011).

Il personale assicurativo è pari a 480 unità (491 e 493 rispettivamente a settembre 2012 e a dicembre 2011).

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/12		30/09/12		31/12/11		31/12/10	
	numero	%			numero	%	numero	%
<i>Personale bancario</i>								
Qualifica								
Dirigenti	78	1,4	78	1,4	74	1,4	66	1,2
Quadri direttivi	1.440	26,5	1.448	26,6	1.363	24,9	1.415	25,6
Altro Personale	3.916	72,1	3.916	72,0	4.044	73,8	4.055	73,2
Totale	5.434	100,0	5.442	100,0	5.481	100,0	5.536	100,0
Attività								
Sede (1)	1.545	28,4	1.549	28,5	1.538	28,1	1.554	28,1
Mercato (1)	3.889	71,6	3.893	71,5	3.943	71,9	3.982	71,9
Totale personale assicurativo	480		491		493		467	
Totale (bancario e assicurativo)	5.914		5.933		5.974		6.003	

(1) I dati dei periodi precedenti sono stati riclassificati sulla base di un diverso criterio di attribuzione del personale assente dal servizio.

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le attività materiali ammontano a 1.208,7 milioni, in lieve crescita nell'anno. Le attività ad uso funzionale (715,6 milioni) sono aumentate dello 0,6%, mentre quelle detenute a scopo di investimento (493,2 milioni) sono diminuite dello 0,5%.

Le attività immateriali ammontano a 1.869,1 milioni, in aumento rispetto ai 1.860 milioni di dicembre 2011. Esse comprendono avviamenti per 1.779,5 milioni, riferiti alle Banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca Cesare Ponti e Banca Carige Italia), e a Carige Assicurazioni; i relativi avviamenti sono stati sottoposti all'*impairment test*, effettuato dalle competenti strutture di Banca Carige ed approvato in via autonoma e distinta dal Consiglio di Amministrazione della stessa antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio 2012. L'*impairment test* è stato effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 36 e in osservanza delle indicazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 che richiedono, tra l'altro, un'analisi di

sensibilità del valore recuperabile, stimato adottando ipotesi peggiorative quanto a tasso di attualizzazione, del *Common equity ratio* e del tasso di crescita dei valori terminali. Il test ha confermato la sussistenza del valore degli avviamenti iscritti (cfr. Parte B, sezione 13 della Nota integrativa). A supporto dell'*impairment test* effettuato dalle competenti strutture di Banca Carige, è stato conferito uno specifico incarico a primaria società di consulenza (KPMG Advisory S.p.A., di seguito il "Consulente") finalizzato al rilascio di una c.d. *Fairness Opinion* sulle analisi di valore condotte dagli Organi di Direzione di Banca Carige S.p.A. nell'ambito dell'attività di *Impairment Test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Le conclusioni del Consulente, fornite in data 11 marzo 2013, hanno confermato le conclusioni raggiunte da Banca Carige. Le partecipazioni ammontano a 90,2 milioni (53,9 milioni nel 2011); per 87,9 milioni sono relativi all'Autostrada dei Fiori, società sottoposta ad influenza rilevante valutata al patrimonio netto, di cui 33,5 milioni di sottoscrizioni per aumento di capitale; per 2,3 milioni sono relativi a società su cui si esercita influenza rilevante, valutate al costo: la partecipazione in Nuova Erzelli Srl si attesta a 2,3 milioni mentre residuale è la partecipazione in Sport e Sicurezza srl (5 mila euro).

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/12	2011	2010
A. Esistenze iniziali	53.885	53.885	54.994	55.601
B. Aumenti	36.279	9.317	52	41
B.1 Acquisti (1)	33.508	7.000	52	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	2.771	2.317	-	41
C. Diminuzioni	-	-	1.161	648
C1. Vendite	-	-	341	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	30	75
C3. Altre variazioni	-	-	790	573
D. Rimanenze finali	90.164	63.202	53.885	54.994

(1) L'acquisto al 30/9/2012 è riferito alla partecipazione in Banca Carige Italia Spa. Tale acquisto non è stato indicato al 31/12/2012 in quanto la società è entrata nell'area di consolidamento e conseguentemente la partecipazione è stata elisa.

LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate è stata deliberata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Carige nel febbraio 2001; da allora la *governance* della Banca è stata costantemente adeguata ai criteri espressi dal Codice. Da ultimo, nel mese di marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare applicazione entro la fine dell'esercizio alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina approvata nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Per quanto attiene alle informazioni ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, relative al sistema di governo societario ed agli assetti proprietari di Carige, si rinvia all'apposito fascicolo separato: "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012", approvato e pubblicato congiuntamente al presente bilancio e consultabile alla sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Banca all'indirizzo www.gruppocarige.it.

LA STRUTTURA PROPRIETARIA ED I RAPPORTI CON L'ENTE CONFERENTE

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige è pari a euro 2.177.218.613, composto da n. 2.174.664.395 azioni ordinarie e da n. 2.554.218 azioni di risparmio convertibili prive dell'indicazione del valore nominale.

Le modifiche alla composizione del capitale sociale avvenute nel corso dell'esercizio 2012 sono conseguenti alla conversione in azioni ordinarie di obbligazioni costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile" ed il prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", con riferimento a quest'ultimo anche in conseguenza dell'esercizio in via integrale, da parte della Banca, della facoltà di rimborso anticipato.

Il capitale sociale della Capogruppo, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012, sarà costituito da n. 2.174.664.395 azioni ordinarie e n. 2.554.218 azioni di risparmio.

Alla data del 31 dicembre 2012 la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia era pari al 47,046%, la quota di BPCE SA ammontava al 9,989%, e la restante parte (42,965%) risultava collocata sul mercato.

Circa i rapporti in essere con la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si evidenziano attività per Banca Carige per 60,1 milioni (di cui 60 milioni relativi all'utilizzo dell'apertura di credito in c/c da parte della Fondazione) e nessuna passività. I ricavi per la Banca ammontano a 1 milione e si riferiscono al personale distaccato, ad interessi per apertura di credito in conto corrente e a commissioni bancarie; i costi per la Banca sono pari a 1,7 milioni relativi prevalentemente a interessi sul titolo "Banca Carige 4,75% CV 2010-2015" maturati nel corso dell'anno ante conversione, a canoni di locazione pagati per l'immobile di Genova - Via D'Annunzio 105-107 e, in minima parte, a interessi passivi su conto corrente.

I TITOLI CARIGE

Il 2012 è stato caratterizzato da una prima parte, in particolare tra marzo e luglio, in cui le tensioni sui mercati finanziari europei, hanno determinato un ritorno ai livelli critici di fine 2011 con un rialzo degli spread sui titoli pubblici dei Paesi considerati più rischiosi ed un ribasso generalizzato degli indici azionari. Negli ultimi mesi dell'anno, invece, i migliori dati macroeconomici, hanno permesso un notevole miglioramento dei mercati finanziari coinvolgendo sia la componente azionaria, sia quella obbligazionaria.

Nel 2012 le azioni Banca Carige hanno evidenziato una dinamica negativa, soprattutto per le tensioni verificatesi nella prima parte dell'anno. Le azioni ordinarie, infatti, hanno inizialmente

mostrato un ribasso, raggiungendo il prezzo minimo di 0,507 euro nel luglio 2012, per poi risalire ed attestarsi a fine anno a 0,768 euro, registrando un calo annuo del 48,2%.

Nell'anno il prezzo medio del titolo è stato pari a 0,864 euro rispetto a 1,535 del 2011.

L'azione di risparmio a fine anno quotava 1,194 euro rispetto ai 1,937 euro di fine 2011 con una diminuzione del 38,3%. Il prezzo medio si è attestato a 1,397 euro, rispetto ai 2,305 euro dell'anno precedente.

Nell'anno sono state trattate 929,1 milioni (461,9 milioni nel 2011) azioni ordinarie per un controvalore pari a 722,5 milioni (793,3 milioni nel 2011) e 2,2 milioni azioni di risparmio (0,7 milioni nel 2011) per un controvalore pari a 90,9 milioni (1,7 milioni nel 2011).

Nel 2012 è stato distribuito un dividendo pari a 0,070 euro per azione ordinaria e a 0,0875 euro per azione di risparmio.

QUOTAZIONE AZIONI CARIGE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/2012	30/09/2012	31/12/2011	31/12/2010	2011	2010
CARIGE	0,768	0,755	1,483	1,588	-48,2	-6,6
CARIGE risparmio	1,194	1,339	1,937	2,774	-38,3	-30,2
Indice FTSE Italia all share	17.175	15.998	15.850	20.935	8,4	-24,3
Indice FTSE Banche	9.429	8.444	9.431	17.189	-0,0	-45,1

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2012 l'attività operativa ha generato liquidità per 661,1 milioni: la gestione ha generato un flusso positivo per 344,4 milioni, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 3,5 miliardi, le passività finanziarie ne hanno generato per 3,8 miliardi; l'attività di investimento e quella di provvista hanno

assorbito liquidità rispettivamente per 715,4 milioni e per 173 milioni (circa 155 milioni i dividendi distribuiti). Complessivamente la liquidità netta assorbita nell'esercizio è pari a 227,4 milioni.

Dal patrimonio netto e dall'utile di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DI PERIODO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	Di cui utile
Saldi al 31/12/2012 come da Bilancio della Banca Carige	3.985.253	185.694
Differenze rispetto al valore di carico	118.039	163.278
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-4.785	-764
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-10.845	-
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.298	-
Storno dividendi società controllate	-33.538	-33.538
Storno dividendi società collegate	-409	-409
Storno imposte anticipate rilevate da Banca Carige a seguito della cancellazione dell'avviamento	-363.474	-363.474
Ripristino imposte differite annullate da Banca Carige a seguito della cancellazione dell'avviamento	-114.121	-114.121
Eliminazione a livello consolidato dell'impairment della partecipazione in Carige Assicurazioni	100.000	100.000
Altri	-6.899	127
Saldi al 31/12/2012 come da Bilancio consolidato	3.625.923	-63.207

Con riferimento allo storno delle imposte anticipate rilevate da Banca Carige a seguito della cancellazione degli avviamenti e al ripristino delle imposte differite annullate da Banca Carige a seguito della cancellazione degli avviamenti, si specifica che tali scritture di consolidamento sono state effettuate in piena osservanza dell'orientamento espresso dalla Consob nel mese di febbraio 2013. Questo orientamento è stato recepito in via prudenziale dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nonostante il convincimento circa la correttezza della modalità di contabilizzazione inizialmente prevista, che trova supporto anche in qualificati pareri rilasciati da primarie società di revisione e da eminenti professionisti esterni.

La Capogruppo, in linea con la normativa di legge e di vigilanza e in coerenza con le indicazioni del codice di Autodisciplina delle società quotate, per garantire una sana e prudente gestione che coniughi alla profittabilità dell'impresa una coerente assunzione dei rischi e un'operatività improntata a criteri di trasparenza e correttezza, si è dotata di un sistema di controllo interno (il "Sistema dei Controlli Interni o SCI") idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Dal punto di vista operativo il SCI prevede 3 livelli di controllo:

i Controlli di linea (1° livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche di supporto;

i Controlli sulla gestione dei rischi (2° livello) finalizzati a definire le metodologie di misurazione del rischio e a verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative sono affi-

dati a strutture diverse da quelle produttive: Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Risk management (al cui interno è presente l'ufficio Convalida dei sistemi di rating), Monitoraggio crediti, Pianificazione e controllo di gestione, Pianificazione e controllo compagnie assicurative, Compliance (al cui interno è presente la Funzione Antiriciclaggio); la Revisione *interna* (3° livello) è svolta dai Controlli Interni (struttura diversa ed indipendente da quelle produttive) ed è volta a controllare la regolarità operativa e l'andamento dei rischi, vigilando sul rispetto della normativa interna ed esterna.

Dell'articolazione del Sistema dei Controlli Interni si tratta più approfonditamente nella parte E di Nota integrativa ("Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura") del Bilancio consolidato e nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012" reperibile sul sito www.gruppocarige.it.

La Capogruppo svolge funzioni d'indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche del Gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio – come accennato – sono monitorate dalle funzioni di controllo di 2° livello, e le risultanze formano oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e ai Comitati Tecnici (ALCO, ICAAP, CORIFI).

Presso le Compagnie assicurative controllate sono istituiti un autonomo ufficio di *risk management* ed un autonomo sistema dei controlli interni che, coordinandosi con le strutture di controllo della Capogruppo, costituiscono un ulteriore presidio sul comparto assicurativo di tipo direzionale-organizzativo.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Per una panoramica sui rischi tipici dell'attività bancaria ed assicurativa del Gruppo e per le politiche di mitigazione degli stessi, si fa specifico rinvio alla parte E di Nota integrativa: "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio attualmente in vigore, calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155 del 18/12/1991) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006).

A fine 2012 il patrimonio di Vigilanza è pari a 2.553 milioni.

Inoltre l'aumento di capitale per un importo massimo complessivo di 800 milioni deliberato dal CdA del 19 marzo 2013, che sarà sottoposto all'assemblea dei soci del 29 aprile 2013, consentirà al Gruppo un anticipato allineamento dei ratio previsti dalla normativa Basilea 3 la cui introduzione è prevista nel 2014.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/2012	30/09/2012 (1)	31/12/2011	31/12/2010
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.779.049	3.793.544	3.770.208	3.450.918
Capitale sociale	2.203.554	2.203.554	2.203.511	1.810.426
Riserve	379.924	380.000	337.441	413.267
Sovrapprezzi di emissione	1.035.558	1.035.852	1.035.033	1.022.942
Utile di periodo	113	14.238	34.323	44.383
Strumenti innovativi di capitale (h)	159.900	159.900	159.900	159.900
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.879.284	1.760.990	1.768.045	1.775.682
Avviamento	1.664.319	1.676.378	1.688.281	1.698.474
Altri elementi negativi	214.965	84.612	79.764	77.208
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-13.690	-175.483	-187.276	-113.599
Elementi da dedurre (d)	85.230	97.485	100.653	97.521
Totale patrimonio di base (e = a-b+c-d) (TIER 1)	1.800.845	1.759.586	1.714.234	1.464.116
Core Tier 1 Capital (e-h)	1.640.945	1.599.686	1.554.334	1.304.216
Patrimonio supplementare (f) (TIER 2)	857.570	836.046	869.942	858.717
Deduzioni (g)	105.372	246.474	252.697	339.812
Patrimonio di vigilanza (e+f-g)	2.553.043	2.349.157	2.331.479	1.983.021
Patrimonio di terzo livello (2)	0	0	0	45.741
Quota computabile di patrimonio di terzo livello	0	0	0	18.238
Patrimonio di Vigilanza incluso terzo livello	2.553.043	2.349.157	2.331.479	2.001.259
Prestiti subordinati non computabili nel terzo livello	0	0	0	27.503

(1) I dati relativi al 30/09/2012 sono quelli della segnalazione ufficiale e differiscono da quelli gestionali riportati in sede di relazione trimestrale

(2) Si tratta della quota di subordinati Lower Tier 2 eccedenti la soglia per il computo nel Patrimonio Supplementare.

Il Gruppo presenta indicatori di *Total Capital Ratio* (10,5%), *Tier 1 Ratio* (7,4%) e *Core Tier 1 Ratio* (6,7%) superiori ai limiti di vigilanza;

l'eccedenza patrimoniale ammonta a 605,6 milioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2012	30/09/2012 (1)	Situazione al 31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio di vigilanza				
Core Tier 1 Capital	1.640.945	1.599.686	1.554.334	1.304.216
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.800.845	1.759.586	1.714.234	1.464.116
Patrimonio di Vigilanza incluso terzo livello	2.553.043	2.349.157	2.331.479	2.001.259
Attività ponderate				
Rischio di credito	22.202.288	22.400.613	20.991.475	19.726.863
Rischio di mercato	251.800	273.217	286.647	319.313
Rischio operativo	1.889.375	1.854.775	1.854.775	1.841.225
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale attivo ponderato	24.343.463	24.528.604	23.132.897	21.887.400
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.776.183	1.792.049	1.679.318	1.578.149
Rischio di mercato	20.144	21.857	22.932	25.545
Rischio operativo	151.150	148.382	148.382	147.298
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale	1.947.477	1.962.288	1.850.632	1.750.992
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	-	-	-	-
Eccedenza patrimoniale	605.566	386.869	480.847	250.267
Coefficienti				
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	6,7%	6,5%	6,7%	6,0%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	7,4%	7,2%	7,4%	6,7%
Patrimonio di vigilanza incluso terzo livello/Totale attivo ponderato	10,5%	9,6%	10,1%	9,1%

(1) I dati relativi al 30/09/2012 sono quelli della segnalazione ufficiale e differiscono da quelli gestionali riportati in sede di relazione trimestrale

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si rimanda alla relazione annuale individuale, presentata al termine del bilancio consolidato.

B. Le controllate bancarie.

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie delle controllate bancarie si tenga presente che, a partire dal 2006 la Capogruppo ha riservato a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni, lasciando alle altre banche del Gruppo l'attività di collocamento: conseguentemente per evitare problematiche connesse alla trasformazione delle scadenze, il Consiglio di Amministrazione della Carige ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da parte di queste ultime. Per le banche controllate, tali operazioni determinano quindi, incrementi del risparmio amministrato e delle obbligazioni e un minor ricorso all'interbancario passivo.

Al fine di realizzare in modo più efficace le iniziative del Piano Strategico, in seguito ai cambiamenti strutturali nello scenario di riferimento, che hanno modificato in senso peggiorativo le prospettive del contesto macroeconomico e del settore, in data 21 maggio 2012 è stato approvato il Progetto di Riorganizzazione del Gruppo Carige che ha previsto la costituzione (in data 23 maggio 2012) della nuova banca denominata "Banca Carige Italia", posseduta al 100% dalla Capogruppo Banca Carige e alla quale sono stati conferiti i 353 sportelli di Banca Carige operanti fuori Liguria, sia quelli aperti direttamente, sia quelli acquisiti nel corso del tempo da altri gruppi bancari.

La separazione societaria della rete Extra-Liguria e la sua trasformazione in banca distinta consente di tenere pienamente conto della specificità territoriale operando come "banca rete" nell'Area strategica di affari costituita da famiglie, piccoli operatori economici, piccole e medie imprese ed enti pubblici locali con l'obiettivo prioritario dell'accelerazione della crescita delle masse e della clientela e di un miglior presidio del territorio mediante l'attento monitoraggio dei profili di rischio, innanzitutto creditizi e di liquidità, e del modello di servizio alla clientela. Il rafforzamento del presidio del rischio avverrà attraverso iniziative volte ad ottenere una struttura più equilibrata tra attivo e passivo lavorando sulla chiusura del circuito di intermediazione e sulla riduzione del *funding gap*, ossia della quota di impieghi erogati sul territorio non finanziati

da raccolta diretta nello stesso ambito territoriale, e la definizione di nuovi presidi finalizzati a rafforzare il monitoraggio delle posizioni e perseguire una politica di espansione selettiva dei volumi, in linea con le politiche creditizie emanate dalla Capogruppo.

Con efficacia dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2012, Banca Carige ha conferito il ramo d'azienda costituito dagli sportelli nazionali operanti al di fuori della regione Liguria. Conseguentemente a Banca Carige Italia sono stati trasferiti, in via esemplificativa, i rapporti contrattuali attivi e passivi in essere con la clientela del ramo d'azienda (ad esclusione dei contratti di gestione dei portafogli d'investimento, dei rapporti in sofferenza alla data di efficacia del conferimento, dei rapporti di leasing e factoring, dei pronti contro termine attivi e passivi, dei finanziamenti in pool e degli altri accordi di partecipazione al rischio e di posizioni creditizie non conferibili per specifiche clausole contrattuali), nonché tutti i rapporti contrattuali concernenti in generale l'attività del ramo d'azienda conferito.

Essendo il primo bilancio d'impresa, la tabella che segue espone unicamente i dati al 31 dicembre 2012: mentre i dati patrimoniali riflettono la composizione del conferimento come sopra descritto, il conto economico recepisce gli effetti dell'affrancamento nonché della gestione della tesoreria, poiché l'impresa è diventata pienamente operativa a partire dal 1 gennaio 2013.

Banca Carige Italia (importi in migliaia di euro)	Situazione al 31/12/12
SITUAZIONE PATRIMONIALE	
Totale attività	11.223.982
Raccolta diretta (a)	5.637.586
Raccolta indiretta (b)	8.271.947
- <i>Risparmio gestito</i>	2.973.867
- <i>Risparmio amministrato</i>	5.298.080
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	13.909.533
Crediti verso clientela (1)	8.811.944
Crediti verso banche (1)	6.178
Portafoglio titoli	-
Capitale e riserve	2.219.841
CONTO ECONOMICO	
Margine d'intermediazione	40
Risultato netto della gestione finanziaria	40
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30
Utile di periodo	266.420
RISORSE	
Rete sportelli	353
Personale	1.921

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie (AFI) della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., pari a 3.265,1 milioni, diminuiscono dello 0,5% rispetto a settembre 2012 ma aumentano del 2,3% rispetto a dicembre 2011. La raccolta diretta (1.499 milioni) si mantiene stabile rispetto a settembre 2012 e registra un aumento dell'8,1% rispetto a dicembre 2011; essa è rappresentata per il 54,6% da raccolta a breve termine. La raccolta indiretta (1.766,1 milioni) diminuisce sia rispetto a settembre 2012 (-0,9%), sia rispetto a dicembre 2011 (-2,1%); il dettaglio evidenzia la diminuzione del risparmio amministrato (1.092,6 milioni) del 2,8% da settembre 2012 e del 5,6% da dicembre 2011 a fronte dell'aumento di quello gestito (673,5 milioni, +2,4 e +4,1% rispettivamente).

I crediti verso clientela, pari a 1.582,5 milioni, registrano un incremento dello 0,5% e del 5% rispettivamente nei tre mesi e nell'anno; il breve termine rappresenta il 21,2% del totale degli impieghi, il medio lungo il 74,9% e le sofferenze il 3,9%.

Il portafoglio titoli ammonta a 168,4 milioni, in diminuzione rispetto ai 267,4 milioni di settembre 2012 e ai 310,8 milioni di fine 2011;

esso è rappresentato per l'82,7% da titoli detenuti per la negoziazione.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 16,8 milioni, a fronte dei 13,2 milioni del 2011; il *cost/income ratio* diminuisce dal 58,3% al 46,5%.

Il margine d'interesse aumenta del 14,4% a 47,4 milioni, le commissioni nette aumentano del 10,1% a 26 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione segna un aumento da 949 mila euro a 1,1 milioni. I dividendi passano da 1 milione di fine 2012 a 201 mila euro di fine 2012.

Il margine d'intermediazione, pari a 74,2 milioni, è in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie aumentano da 6,8 milioni a 13,7 milioni, quasi totalmente su crediti, mentre i costi operativi (34,5 milioni) registrano una riduzione dell'11,5%.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 26 milioni, superiore del 23% rispetto al 2011. Al netto di imposte sul reddito per 9,2 milioni l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 16,8 milioni, in aumento del 27,4% rispetto al 2011.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.846.571	1.927.312	1.914.913	1.659.531	-4,2	-3,6
Raccolta diretta (a)	1.498.991	1.498.598	1.386.240	1.296.444	0,0	8,1
Raccolta indiretta (b)	1.766.076	1.781.388	1.804.439	1.787.382	-0,9	-2,1
- Risparmio gestito	673.474	657.695	646.864	716.776	2,4	4,1
- Risparmio amministrato	1.092.603	1.123.693	1.157.575	1.070.606	-2,8	-5,6
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	3.265.067	3.279.986	3.190.679	3.083.826	-0,5	2,3
Crediti verso clientela (1)	1.582.509	1.573.920	1.506.796	1.377.798	0,5	5,0
Portafoglio titoli	168.444	267.359	310.770	177.686	-37,0	-45,8
Capitale e riserve	177.362	178.812	176.426	175.486	-0,8	0,5
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	74.217	56.062	66.976	60.798		10,8
Risultato netto della gestione finanziaria	60.492	49.818	60.151	56.764		0,6
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	25.968	23.227	21.109	18.256		23,0
Utile di periodo	16.810	15.546	13.197	11.388		27,4
RISORSE						
Rete sportelli	50	50	50	50	-	-
Personale	330	332	334	347	-0,6	-1,2

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della Banca del Monte di Lucca S.p.A. sono sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2012 (-0,6%) e a dicembre 2011 (+0,1%) attestandosi a 1.406,8 milioni. La raccolta diretta, pari a 880,9 milioni, è inferiore dello 0,3% rispetto a settembre 2012, ma aumenta nei dodici mesi (+1,3%), quella indiretta pari a 525,9 milioni, è in diminuzione sia nell'ultimo trimestre (-1,2%), sia nell'anno (-1,8%). Nel dettaglio, la raccolta indiretta evidenzia una diminuzione del risparmio amministrato (397,2 milioni; -2,5% e -5,1% rispetto a settembre 2012 e dicembre 2011) e una crescita del risparmio gestito (128,7 milioni; +3% e +9,8% rispettivamente).

I crediti verso clientela, pari a 933,1 milioni, sono stabili nell'ultimo trimestre (+0,2%) e nei 12 mesi (+0,2%); il breve termine rappresenta il 19,1% del totale degli impieghi, il medio lungo il 70,2% e le sofferenze il 10,7%.

Il portafoglio titoli ammonta a 58,4 milioni, in aumento del 3,8% nei tre mesi e del 33% nell'anno; esso è rappresentato per il 99,3% da titoli detenuti per la negoziazione.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 52 mila euro, a fronte dei 2,5 milioni del 2011; il *cost/income ratio* diminuisce dal 62,5% al 56,6%.

Il margine di interesse diminuisce del 4,5% a 20,7 milioni e le commissioni nette crescono dell'11,9%, attestandosi a 10,7 milioni. Complessivamente, il margine di intermediazione aumenta dello 0,6% attestandosi a 32 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 13,2 milioni, quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente (6,7 milioni), e sono quasi completamente rappresentate da rettifiche su crediti verso clientela (13,1 milioni).

I costi operativi si riducono del 9% attestandosi a 18,1 milioni. In particolare, le spese per il personale diminuiscono del 7% attestandosi a 11,6 milioni, mentre le altre spese amministrative aumentano dell'1,8% attestandosi a 8,9 milioni. L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 0,7 milioni (+5,3 milioni nel 2011). Al netto di imposte sul reddito per 0,6 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 52 mila euro (+2,5 milioni nel 2011).

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.025.271	1.021.917	1.019.642	997.132	0,3	0,6
Raccolta diretta (a)	880.858	883.535	869.455	840.184	-0,3	1,3
Raccolta indiretta (b)	525.938	532.402	535.684	484.179	-1,2	-1,8
- Risparmio gestito	128.715	125.027	117.237	133.336	3,0	9,8
- Risparmio amministrato	397.223	407.375	418.447	350.843	-2,5	-5,1
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	1.406.796	1.415.937	1.405.139	1.324.363	-0,6	0,1
Crediti verso clientela (1)	933.132	931.385	931.144	923.634	0,2	0,2
Portafoglio titoli	58.406	56.269	43.911	25.874	3,8	33,0
Capitale e riserve	79.839	81.084	80.916	50.661	-1,5	-1,3
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	31.999	24.534	31.822	30.438		0,6
Risultato netto della gestione finanziaria	18.764	19.747	25.164	24.552		-25,4
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	653	5.116	5.256	6.366		-87,6
Utile di periodo	52	3.427	2.498	3.603		-97,9
RISORSE						
Rete sportelli	23	23	23	22	-	-
Personale	168	168	168	170	-	-

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., pari a 2.078,5 milioni, diminuiscono del 3,5% nell'ultimo trimestre dell'anno e dello 0,2% nei dodici mesi. La raccolta diretta si dimensiona in 1.053,3 milioni, in calo del 5,5% da settembre ma in aumento del 3% nell'anno; essa è rappresentata per il 65,4% da raccolta a breve termine. La raccolta indiretta è pari a 1.025,3 milioni, in diminuzione sia nell'ultimo trimestre (-1,3%), sia nell'anno (-3,2%): nel dettaglio il risparmio gestito (324,9 milioni) cresce sia rispetto a settembre 2012 (1,1%) sia rispetto a dicembre 2011 (1,9%), mentre il risparmio amministrato (700,4 milioni) diminuisce sia rispetto all'ultimo trimestre (-2,4%), sia rispetto al 2011 (-5,4%). I crediti verso clientela, pari a 1.055,8 milioni risultano in diminuzione dello 0,7% nel trimestre e del 3,3% nell'anno; il breve termine rappresenta il 22,9% del totale degli impieghi, il medio lungo il 70,6% e le sofferenze il 6,5%. Il portafoglio titoli ammonta a 112,2 milioni in diminuzione sia su settembre 2012 (-33,7%) sia su dicembre 2011 (-53,5%); esso è rappresentato per il 91,6% da titoli detenuti per la negoziazione.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 7,2 milioni, in aumento del 58,6% rispetto al 2011; il *cost/income ratio* diminuisce dal 68,5% al 58,9%.

Il margine d'interesse aumenta del 6,5%, dimensionandosi a 32,6 milioni; le commissioni nette ammontano a 18,3 milioni in aumento dell'11,8%.

Il margine d'intermediazione raggiunge i 52,6 milioni, in aumento del 12,4% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie aumentano da 6,1 milioni a 7,9 milioni, quasi totalmente su crediti. I costi operativi ammontano a 31 milioni, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2011. La voce, escludendo gli altri proventi netti di gestione pari a 4,8 milioni, ammonta a 35,8 milioni in aumento dello 0,5%.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 13,7 milioni, superiore del 59,6% rispetto agli 8,6 milioni del 2011. Al netto di imposte sul reddito per 6,5 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 7,2 milioni, in aumento del 58,6% rispetto ai 4,5 milioni del 2011.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.284.921	1.386.107	1.413.131	1.338.111	-7,3	-9,1
Raccolta diretta (a)	1.053.259	1.114.388	1.022.977	1.108.569	-5,5	3,0
Raccolta indiretta (b)	1.025.274	1.038.608	1.059.322	1.054.609	-1,3	-3,2
- Risparmio gestito	324.856	321.235	318.707	341.591	1,1	1,9
- Risparmio amministrato	700.418	717.373	740.615	713.017	-2,4	-5,4
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	2.078.533	2.152.996	2.082.299	2.163.178	-3,5	-0,2
Crediti verso clientela (1)	1.055.822	1.063.738	1.092.105	1.055.349	-0,7	-3,3
Portafoglio titoli	112.172	169.102	241.074	126.296	-33,7	-53,5
Capitale e riserve	118.650	120.138	119.578	118.085	-1,2	-0,8
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	52.550	40.523	46.761	43.952		12,4
Risultato netto della gestione finanziaria	44.689	37.130	40.624	40.026		10,0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.717	12.567	8.593	8.457		59,6
Utile di periodo	7.181	8.544	4.528	4.742		58,6
RISORSE						
Rete sportelli	37	37	37	35	-	-
Personale	309	313	319	325	-1,3	-3,1

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della Banca Cesare Ponti S.p.A., pari a 2.334 milioni, diminuisce dello 0,4% nell'ultimo trimestre ma registra un aumento del 2,8% nell'anno. La raccolta diretta (375,6 milioni) risulta in aumento sia rispetto a settembre 2012 (+0,9%), sia rispetto a dicembre 2011 (+1,1%); essa è rappresentata per il 99,8% da raccolta a breve termine. La raccolta indiretta (1.958,4 milioni) diminuisce dello 0,6% rispetto a settembre 2012, mentre aumenta del 3,1% rispetto a dicembre 2011; nel dettaglio il risparmio gestito (880,3 milioni) cresce del 7,2% da settembre 2012 e del 52,5% da dicembre 2011, il risparmio amministrato invece (1.078,1 milioni) diminuisce sia da settembre, sia da dicembre (-6,2% e -18,4% rispettivamente).

I crediti verso clientela pari a 113,8 milioni, registrano una diminuzione dello 0,3% rispetto a settembre e dello 0,5% rispetto a dicembre 2011; il breve termine rappresenta il 10,7% del totale degli impieghi, il medio lungo l'87,7% e le sofferenze l'1,6%. Il portafoglio titoli ammonta a 512,1 milioni, in diminuzione dell'8,3% rispetto a settembre 2012, ma in aumento del 4,3% rispetto a dicembre 2011; esso

è rappresentato per il 65,9% da titoli disponibili per la vendita.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 6,5 milioni, a fronte dei 9,7 milioni del 2011. Il risultato registrato nei dodici mesi precedenti beneficiava di 6,6 milioni derivanti dall'opzione di affrancamento fiscale dell'avviamento iscritto nell'attivo a seguito del conferimento del ramo di azienda attuato dalla Capogruppo ad inizio 2011; al netto di tale effetto l'utile dei dodici mesi 2011 si sarebbe attestato a 3,1 milioni. Il cost/income ratio si attesta al 56,6% (70,6% nel 2011). Il margine d'interesse è pari a 10,5 milioni e le commissioni nette ammontano a 9,6 milioni; il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a 705 mila euro ed il risultato netto dell'attività di copertura è pari a 358 mila euro. Il margine d'intermediazione si attesta quindi a 25,9 milioni. Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie sono pari a 771 mila euro, quasi totalmente su crediti. I costi operativi ammontano a 14,7 milioni.

Il risultato lordo della gestione operativa è pari a 10,4 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 3,9 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 6,5 milioni.

BANCA CESARE PONTI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	01/01/11	12/12 09/12	12/12 12/11
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	892.049	784.660	719.528	420.847	13,7	24,0
Raccolta diretta (a)	375.551	372.130	371.498	365.052	0,9	1,1
Raccolta indiretta (b)	1.958.402	1.970.996	1.898.667	1.769.653	-0,6	3,1
- Risparmio gestito	880.273	821.313	577.308	526.068	7,2	52,5
- Risparmio amministrato	1.078.129	1.149.683	1.321.359	1.243.585	-6,2	-18,4
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	2.333.953	2.343.126	2.270.165	2.134.705	-0,4	2,8
Crediti verso clientela (1)	113.828	114.158	114.443	108.575	-0,3	-0,5
Portafoglio titoli	512.051	558.198	490.710	204.417	-8,3	4,3
Capitale e riserve	62.082	62.070	57.260	57.259	0,0	8,4
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	25.879	16.630	18.050	-	-	43,4
Risultato netto della gestione finanziaria	25.108	15.887	17.648	-	-	42,3
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10.452	5.628	5.470	-	-	91,1
Utile di periodo	6.501	3.408	9.687	-	-	-32,9
RISORSE						
Rete sportelli	7	7	7	-	-	-
Personale	79	80	81	-	-1,3	-2,5

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

C. Le controllate assicurative.

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assicurativo in Italia (D.Lgs 173/1997, D.Lgs 209/2005, Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771 e dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione in cui le informazioni, desunte dai c.d. "reporting packages" (redatti secondo la normativa IAS/IFRS), sono state invece predisposte dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n.7 modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2784/2010 e dalle coerenti indicazioni della Capogruppo.

I dodici mesi del 2012 di Carige Assicurazioni SpA (operante nel ramo danni) chiudono con un risultato negativo di 169,2 milioni a fronte di una perdita di 9,4 milioni dell'analogo periodo del 2011. Tale risultato è dovuto essenzialmente all'incremento della consistenza al 31 dicembre 2012 delle riserve sinistri, come anche richiesto dall'Organo di Vigilanza, e determina un valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di -41,5 milioni.

Secondo quanto deliberato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e da quello della Carige Assicurazioni, l'Assemblea di approvazione del bilancio è stata convocata anche in

sede straordinaria per le deliberazioni relative al necessario rafforzamento patrimoniale per complessivi 216,5 milioni, di cui 48,5 milioni destinati al rimborso anticipato di prestiti obbligazionari subordinati detenuti dalla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2012 le riserve tecniche al netto della riassicurazione nei dodici mesi registrano un incremento pari al 21,8% mentre decrescono del 2,6% gli investimenti, attestandosi a 762,9 milioni. Da un punto di vista economico si evidenzia, di conseguenza, un peggioramento del risultato del conto tecnico che passa da un valore di -9,5 milioni di dicembre 2011 a -197 milioni del 2012. Il risultato è determinato da un aumento dei sinistri pagati al netto della riassicurazione (+37,5% a 652,8 milioni), dall'andamento dei premi di competenza al netto della riassicurazione (-3,1% a 597,2 milioni), dalla riduzione delle spese di gestione (-7% a 143,9 milioni), e dall'avvenuto trasferimento della quota di utile degli investimenti per 13,2 milioni. Il conto economico consolida gli effetti dell'emanazione da parte dell'ISVAP del Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012 che ha ridotto, rispetto al previgente Reg. n. 28, la possibilità di sterilizzazione delle minusvalenze da allineamento al mercato ai soli titoli governativi emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea. Per effetto dell'adozione delle nuove disposizioni sopra menzionate si sono registrate minusvalenze a conto economico per un totale di circa 5,8 milioni riferibili a titoli che non rientrano nel campo di applicazione del Reg. ISVAP n. 43. L'ammontare della riserva indisponibile al 31 dicembre 2012 calcolata in base al nuovo Reg. n. 43 è pari a 4,8 milioni.

CARIGE ASSICURAZIONI *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
Premi lordi contabilizzati	634.516	464.269	673.688	604.610		-5,8
Premi di competenza al netto riassicurazione	597.227	466.864	616.266	539.950		-3,1
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	652.750	366.942	474.878	404.793		37,5
Spese di gestione	143.930	108.116	154.839	145.383		-7,0
Risultato del conto tecnico	-197.007	-10.874	-9.480	-5.531		...
Utile di periodo	-169.164	-13.213	-9.404	-6.086		...
Investimenti (1)	762.881	766.050	782.922	828.862		-0,4 -2,6
Riserve tecniche al netto riassicurazione	969.930	781.017	796.498	822.730		24,2 21,8
Patrimonio netto con risultato	-41.487	114.464	127.677	137.082	
Agenzie	409	419	421	431		-2,4 -2,9
Personale	366	376	375	361		-2,7 -2,4

(1) Includere le disponibilità liquide.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Carige Vita Nuova SpA (operante nel ramo vita) ammonta a 264,7 milioni; gli investimenti e le riserve tecniche aumentano nei primi dodici mesi rispettivamente del 5,6% (a 4.339 milioni) e del 4,5% (a 4.102 milioni).

Il risultato dei dodici mesi del 2012 è positivo per 45,5 milioni, a fronte di un utile di 4,3 milioni di dicembre 2011.

Si evidenzia il miglioramento del risultato della gestione tecnica, passato da -3,2 milioni a dicembre 2011 a +47,8 milioni di dicembre 2012. Si segnala che per la chiusura dei dodici mesi 2012 il conto economico consolida gli effetti dell'emanazione da parte dell'ISVAP del Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012 che ha ridotto la possibilità di sterilizzazione delle minusvalenze da allineamento al mercato ai soli titoli governativi emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea, si sono registrate infatti plusvalenze a conto economico per un totale di circa 1,3 milioni riferibili a titoli che non rientrano nel campo di applicazione del Reg. ISVAP n. 43. L'ammontare della riserva indisponibile al 31 dicembre 2012 calcolata in base al nuovo Reg. n. 43 è pari a 3,9 milioni.

Nel corso del 2012 si è effettuata inoltre la contabilizzazione dell'onere derivante dall'adesione alla proposta di scambio sui titoli greci c.d. PSI

(*Private Sector Involvement*) con un effetto negativo di circa 7 milioni (a livello consolidato secondo i principi IAS l'effetto si attesta a -28 milioni), effetto compensato da plusvalenze da realizzo sul portafoglio titoli.

I premi emessi fanno registrare una diminuzione del 20,2%, da 596,4 milioni a 476,2 milioni. La perdita maggiore si evidenzia nel canale Banca, con una diminuzione del 19,6% quasi interamente ascrivibile ai prodotti individuali "tradizionali"; si segnala che la nuova produzione del mercato a dicembre 2012 ha fatto segnare un decremento del 17,1% rispetto al 2011.

La diminuzione dei premi emessi non ha significativi effetti sul risultato d'esercizio per via della struttura dei caricamenti dei prodotti attualmente commercializzati che nell'anno di sottoscrizione non generano utili significativi.

L'onere dei sinistri pagati (al netto delle cessioni in riassicurazione), voce che comprende anche i riscatti e le scadenze, ammonta a 416,8 milioni, in aumento del 12,7% sullo stesso periodo dello scorso esercizio. Tale incremento è dovuto principalmente al maggior importo dei riscatti, pari a 198,1 milioni a dicembre 2012 rispetto a 179,3 milioni a dicembre 2011, al maggior impatto delle scadenze (+14,2 milioni rispetto a dicembre 2011) ed all'aumento dei sinistri (+15,7 milioni rispetto a dicembre 2011).

CARIGE VITA NUOVA *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
Premi lordi contabilizzati	476.226	326.056	596.432	893.131	-20,2	
Premi di competenza al netto riassicurazione	470.431	322.429	588.456	884.987	-20,1	
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione (1)	416.783	299.950	369.752	271.230	12,7	
Spese di gestione	24.015	17.466	26.456	28.412	-9,2	
Risultato del conto tecnico	47.819	23.731	-3.182	12.467	...	
Utile di periodo	45.520	24.355	4.349	16.476	...	
Investimenti (2)	4.339.128	4.258.111	4.109.394	3.795.785	1,9	5,6
Riserve tecniche al netto riassicurazione (2)	4.102.169	4.044.483	3.925.513	3.641.442	1,4	4,5
Patrimonio netto con risultato	264.665	243.500	219.145	174.815	8,7	20,8
Agenzie	297	304	306	304	-2,3	-2,9
Personale	114	115	118	106	-0,9	-3,4

(1) La voce comprende le somme pagate al netto delle cessioni in riassicurazione.

(2) Incluse le disponibilità liquide e gli investimenti allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

D. Le controllate finanziarie.

Carige AM SGR SpA gestisce 14 Fondi comuni rivolti alla clientela retail (il fondo riservato agli investitori istituzionali è stato liquidato nell'arco del quarto trimestre del 2012), 4 comparti del Fondo Pensione Aperto Carige, nonché i portafogli dei prodotti ricevuti in delega per la gestione delle relative risorse finanziarie; si tratta, nello specifico, delle linee di gestione individuale della Capogruppo, delle linee interne del fondo assicurativo Gestilink e del prodotto assicurativo Rosa dei Venti.

Il patrimonio complessivamente gestito ammonta a 4,4 miliardi, in calo dell'1,3% da inizio anno. La dinamica conferma la buona progressione del Fondo Pensione Aperto (+19,7%), ma anche l'arretramento delle masse dei Fondi comuni (-3,7%). Tra i prodotti gestiti in forza di de-

leghe, si segnala, da fine dicembre 2011, un miglioramento delle Gestioni Patrimoniali (+2,2%) e una lieve crescita degli stock dei comparti assicurativi (+1,9%).

L'utile ammonta a 4,4 milioni in aumento di 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (1,1 milioni) in forza delle commissioni di incentivo maturate. Le commissioni nette ammontano a 13,3 milioni, risultanti da commissioni attive per 40,2 milioni e da commissioni passive per 26,9 milioni. Il margine di intermediazione è pari a 13,4 milioni e i costi operativi e di funzionamento pari a 6,7 milioni; pertanto il risultato della gestione operativa risulta pari a 6,6 milioni.

Dedotte le imposte sui redditi per 2,2 milioni, si perviene ad un utile netto di 4,4 milioni.

Il personale di Carige A.M. SGR ammonta a 34 unità, tutte distaccate dalla Capogruppo.

CARIGE A.M. SGR (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
INTERMEDIAZIONE						
Masse gestite	4.375.888	4.359.590	4.434.841	5.122.834	0,4	-1,3
- Fondi comuni	3.416.124	3.422.849	3.548.804	4.162.017	-0,2	-3,7
- Gestioni patrimoniali (in delega)	426.934	418.268	417.832	518.768	2,1	2,2
- Prodotti assicurativi (in delega)	156.733	158.048	153.876	169.282	-0,8	1,9
- Fondi pensione	376.097	360.426	314.328	272.767	4,3	19,7
Totale attivo	22.666	16.396	17.854	24.045	38,2	27,0
Capitale e riserve	7.727	7.421	7.445	7.123	4,1	3,8
CONTO ECONOMICO						
Commissioni nette	13.334	5.876	8.734	16.590		52,7
Spese amministrative	6.739	5.113	6.789	6.524		-0,7
Risultato della gestione operativa	6.655	802	1.935	10.046		...
Utile di periodo	4.410	538	1.145	6.713		...
RISORSE						
Personale (1)	34	33	33	32	3,0	3,0

(1) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Creditis Servizi Finanziari SpA, operativa dal 2008, ha continuato a consolidare la propria attività.

I crediti verso clientela hanno raggiunto i 539 milioni, a fronte dei 489,2 milioni di fine 2011. Nel corso del 2012 sono stati erogati oltre 16 mila prestiti personali, per un importo finanziato di 162,7 milioni, e oltre 3 mila cessioni del quinto, per un finanziato di 45,8 milioni. Nello stesso periodo sono state emesse oltre 5 mila carte di credito rateali e ne sono state attivate dalla clientela più di mille; gli utilizzi sono stati 140 mila per complessivi 14,4 milioni. I 221 agenti assicurativi convenzionati con la Società hanno concluso nel periodo quasi 9 mila contratti di "instant credit" (linee di credito revolving utilizzate dalla rete assicurativa per rateizzare le polizze RC auto al momento della sottoscrizione e del rinnovo) per 5,8 milioni di finanziato.

Sotto il profilo economico, l'esercizio si è chiuso con un utile di 9 milioni. Il margine d'interesse è

pari a 24,9 milioni. Gli interessi attivi, pari a 38,1 milioni, sono costituiti in prevalenza da interessi su prestiti personali (29,8 milioni). Gli interessi passivi, pari a 13,2 milioni, sono generati dai finanziamenti erogati dalla Capogruppo. Le commissioni attive ammontano a 4,4 milioni, di cui 3 milioni di provvigioni da parte di compagnie assicurative per la distribuzione di polizze. Le commissioni passive ammontano a 1 milione, di cui 0,5 milioni di commissioni bancarie riconosciute alla Capogruppo. Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti ammontano a 4,4 milioni. Dal lato dei costi, le spese per il personale, interamente distaccato dalla Capogruppo, sono pari a 3,4 milioni. Le altre spese amministrative, comprensive degli ammortamenti, ammontano a 7,1 milioni. Il risultato ante imposte è positivo per 13,9 milioni; al netto di imposte sul reddito per 4,9 milioni si perviene a un utile di 9 milioni.

CREDITIS SERVIZI FINANZIARI *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12 09/12	12/12 12/11
INTERMEDIAZIONE						
Crediti verso clientela (1)	539.039	526.720	489.192	399.134	2,3	10,2
- Prestiti personali (1)	416.875	410.683	400.387	348.046	1,5	4,1
- Carte di credito revolving (1)	20.549	20.700	19.433	15.641	-0,7	5,7
- Cessioni del quinto (1)	101.615	95.337	69.372	35.447	6,6	46,5
Totale attivo	572.740	567.466	524.520	424.271	0,9	9,2
Capitale e riserve	40.083	39.830	38.680	39.533	0,6	3,6
CONTO ECONOMICO						
Margine di interesse	24.910	18.103	20.712	15.477		20,3
Commissioni nette	3.420	2.604	3.458	3.645		-1,1
Spese amministrative	9.784	7.214	9.029	8.183		8,4
Risultato della gestione operativa	13.948	10.047	12.577	8.509		10,9
Utile di periodo	9.012	6.433	8.070	5.464		11,7
RISORSE						
Personale (2)	44	36	38	30	22,2	15,8

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Argo Finance One Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Banca Carige alla fine del 2000, ha contabilizzato nel corso del 2012 incassi per 2,2 milioni. A fronte di un valore netto di cessione di crediti pari a 165,3 milioni, gli incassi dall'inizio dell'operazione sono stati pari a 229,8 milioni. Restano da rimborsare 14,6 milioni di titoli di classe C interamente sottoscritti da Carige.

Priamar Finance Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha contabilizzato nel corso del 2012 incassi per 0,5 milioni. A fronte di un valore netto di cessione di crediti pari a 28 milioni, gli incassi dall'inizio dell'operazione sono stati pari a 41,1 milioni. Restano da rimborsare 3,5 milioni di titoli di classe B interamente sottoscritti dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona.

Argo Mortgage Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere alla fine del 2001 dalla Banca Carige, in data 25 ottobre 2012 ha ceduto, con efficacia 1 ottobre 2012, le residue attività cartolarizzate all'originator Banca Carige SpA e il successivo 29 ottobre 2012 ha rimborsato tutti i titoli in circolazione chiudendo così l'operazione di cartolarizzazione.

Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige nel giugno 2004, ha contabilizzato incassi complessivi per 867,8 milioni, di cui 45,3 milioni nel corso del 2012. Al 31 dicembre 2012 risultano in circolazione i seguenti titoli:

- Titoli di classe A per Euro 115,8 milioni;
- Titoli di classe B per Euro 26,8 milioni;
- Titoli di classe C per Euro 29,3 milioni.

Carige Covered Bond Srl è la società veicolo utilizzata per effettuare un programma di raccolta a medio lungo termine per un ammontare massimo di 5 miliardi da attuarsi su un arco temporale di cinque anni (2008-2013).

Nel corso del 2012 sono state perfezionate le cessioni di due ulteriori blocchi di crediti derivanti da mutui ipotecari residenziali e commerciali per complessivi 1.009,1 milioni, entrambe nel primo semestre 2012. Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2012, la Società ha acquistato crediti originati, oltre che dalla capo-

gruppo Banca Carige SpA, anche dalle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca del Monte di Lucca SpA. I crediti complessivamente ceduti dal Gruppo Banca Carige al veicolo ammontano a 6.480,5 milioni che alla data del 31 dicembre 2012 presentano un debito residuo di 4.931,0 milioni.

Le obbligazioni bancarie garantite emesse e non ancora rimborsate, alla data del 31 dicembre 2012, ammontano ad 3.550,5 milioni di cui 407 milioni emesse nel 2012; le obbligazioni utilizzate dalla Capogruppo per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea ammontano a 850 milioni.

A seguito delle modifiche apportate al Programma nel gennaio 2013, Banca Carige Italia ha aderito al Programma quale *servicer*, cedente e finanziatrice.

Carige Covered Bond 2 Srl è la società veicolo utilizzata per effettuare un programma di raccolta a medio lungo termine per un ammontare massimo di 5 miliardi da attuarsi su un arco temporale di cinque anni (2012-2017).

Nel corso del 2012, sono state perfezionate due cessioni di mutui ipotecari commerciali per 1.029,9 milioni originati, oltre dalla capogruppo Banca Carige SpA, anche dalle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca del Monte di Lucca SpA, entrambe nel primo semestre 2012. Al 31 dicembre 2012 il debito residuo è pari a Euro 872,2 milioni.

Nel 2012, è stata emessa una prima tranche di obbligazioni bancarie garantite di 800 milioni, utilizzati dalla Capogruppo per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea.

A seguito delle modifiche apportate al Programma nel gennaio 2013, Banca Carige Italia ha aderito al Programma quale *servicer*, cedente e finanziatrice.

E. Le altre principali controllate.

Columbus Carige Immobiliare SpA, ha chiuso il l'esercizio 2012 con una perdita di circa 74 mila euro contro una perdita del precedente esercizio di circa 225 mila euro, in calo di 151 mila euro dovuto principalmente alla deduzione di interessi passivi non dedotti nei precedenti esercizi per 84 mila euro e per minori oneri su ma-

nutenzioni di beni merci in parte compensati dal maggiore onere tributario derivante dall'introduzione dell'IMU.

Stante la difficile situazione del mercato immobiliare, nell'esercizio è stata effettuata una sola cessione per un importo di 35 mila euro.

L'Immobiliare Carisa Srl ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di 12 mila euro contro una perdita di circa 9 mila euro nello stesso periodo del 2011; tale risultato è legato essenzialmente alla perdurante mancanza di cessioni d'immobili e a maggiori oneri tributari derivanti dall'introduzione dell'IMU.

Il Centro Fiduciario C.F. SpA ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto di 407 mila euro dopo aver accantonato imposte per 213 mila euro.

I ricavi della produzione sono pari a 1,4 milioni (-7,1% sul precedente esercizio), mentre i costi della gestione caratteristica hanno raggiunto gli 866 mila euro, con un calo dello 0,8%. Il risultato della gestione tipica d'impresa si è attestato a 523 mila euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso si è caratterizzato per l'inasprimento della crisi economico-finanziaria, particolarmente accentuato per l'Italia, che è entrata in recessione. Pur in un siffatto contesto, la gestione ordinaria è stata positiva, grazie alla tenuta del margine di interesse, allo sviluppo delle commissioni e al contenimento delle spese del personale e di funzionamento. In considerazione del solido posizionamento strategico nel business del commercial banking, anche sulla base delle proiezioni elaborate dai principali istituti di previsioni economiche, gli Amministratori della Banca hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, pertanto, i bilanci d'esercizio 2012 della Capogruppo e consolidato sono stati redatti sulla base di tale presupposto. Il Gruppo gestisce i rischi tipici dell'attività bancaria, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato e di credito, nonché quelli derivanti dall'attività assicurativa e i rischi di *compliance* utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate che hanno permesso, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica sia regolamentare, sia economica (cfr. Parte E della Nota integrativa). Il perdurare da oltre un quinquennio della peggiore crisi economico – finanziaria dalla grande depressione del '29 ha richiesto una serie di interventi di rafforzamento

dei presidi a fronte dei rischi tipici dell'attività bancaria; ciò ha inciso sulla redditività dell'esercizio 2012, ma ha creato le premesse per preservare la redditività futura in uno scenario che si prefigura ancora recessivo e regolato in maniera sempre più stringente. In questa ottica, il Consiglio di Amministrazione nel primo trimestre del 2013 ha deliberato di adeguare fin d'ora la patrimonializzazione del Gruppo alle più stringenti norme regolamentari di prossima introduzione, procedendo ad un piano di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi entro il 31 marzo 2014 per un importo massimo complessivo di 800 milioni, primariamente con la dismissione di *asset* del Gruppo, quali le Compagnie assicurative ed eventuali altri *asset* che saranno individuati nella più puntuale definizione del piano, e, per la parte residuale, attraverso un aumento del capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti. Tale piano completa il disegno complessivo di rafforzamento del Gruppo, in parte già realizzato attraverso i citati interventi a valere sul bilancio 2012, e in parte con la prosecuzione dell'intensa politica di efficientamento e riduzione dei costi che il Gruppo sta da tempo conducendo. Tale disegno, oltre a conferire al Gruppo una dotazione patrimoniale pienamente conforme al nuovo quadro regolamentare, consente di disporre delle risorse necessarie per sostenere gli investimenti per rinnovare il modello distributivo, ponendo quindi le basi per affrontare il difficile contesto macroeconomico e cogliere le opportunità di mercato nel momento della ripresa economica.

Genova, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale



BILANCIO CONSOLIDATO



SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011(*)
10 - <i>Cassa e disponibilita' liquide</i>	376.709	604.122
20 - <i>Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione</i>	194.962	170.364
30 - <i>Attivita' finanziarie valutate al fair value</i>	457.561	534.176
40 - <i>Attivita' finanziarie disponibili per la vendita</i>	9.833.217	9.665.750
50 - <i>Attivita' finanziarie detenute fino alla scadenza</i>	602.777	-
60 - <i>Crediti verso banche</i>	2.165.106	1.986.409
70 - <i>Crediti verso la clientela</i>	30.142.748	26.885.944
80 - <i>Derivati di copertura</i>	217.594	152.543
100 - <i>Partecipazioni</i>	90.164	53.885
110 - <i>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</i>	195.471	154.748
120 - <i>Attivita' materiali</i>	1.208.678	1.206.593
130 - <i>Attivita' immateriali</i>	1.869.051	1.859.969
<i>di cui:</i>		
- avviamento	1.779.487	1.779.644
140 - <i>Attivita' fiscali</i>	1.442.153	1.064.309
a) correnti	146.108	109.880
b) anticipate	1.296.045	954.429
- di cui alla Legge 214/2011	786.629	171.310
160 - <i>Altre attivita'</i>	529.642	521.876
Totale attivo	49.325.833	44.860.688

Importi in migliaia di euro

(*) Con riferimento alla Voce 140 b) il dato è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

<i>Voci del passivo e del patrimonio netto</i>		31/12/2012	31/12/2011 (*)
10 -	<i>Debiti verso banche</i>	8.486.727	5.922.303
20 -	<i>Debiti verso la clientela</i>	16.729.803	15.919.602
30 -	<i>Titoli in circolazione</i>	11.022.540	11.616.164
40 -	<i>Passivita' finanziarie di negoziazione</i>	21.379	66.150
50 -	<i>Passivita' finanziarie valutate al fair value</i>	1.273.024	1.460.833
60 -	<i>Derivati di copertura</i>	1.548.821	1.212.376
80 -	<i>Passivita' fiscali</i>	625.854	413.412
	a) correnti	302.414	47.454
	b) differite	323.440	365.958
100 -	<i>Altre passivita'</i>	766.418	894.101
110 -	<i>Trattamento di fine rapporto del personale</i>	91.652	85.206
120 -	<i>Fondi per rischi e oneri</i>	363.308	298.726
	a) quiescenza e obblighi simili	334.237	269.263
	b) altri fondi	29.071	29.463
130 -	<i>Riserve tecniche</i>	4.717.735	4.096.189
140 -	<i>Riserve da valutazione</i>	136.888	(497.131)
160 -	<i>Strumenti di capitale</i>	1.173	15.772
170 -	<i>Riserve</i>	372.089	329.804
180 -	<i>Sovrapprezzi di emissione</i>	1.020.020	1.013.277
190 -	<i>Capitale</i>	2.177.219	1.790.392
200 -	<i>Azioni proprie (-)</i>	(18.259)	-
210 -	<i>Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)</i>	52.649	54.246
220 -	<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	(63.207)	169.266
Totale del passivo e del patrimonio netto		49.325.833	44.860.688

Importi in migliaia di euro

(*) Con riferimento alle voci 80 b) , 140 e 220 e i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2012	2011 (*)
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	1.422.387	1.285.725
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(666.423)	(521.775)
30 - Margine di interesse	755.964	763.950
40 - Commissioni attive	359.416	334.867
50 - Commissioni passive	(56.226)	(34.523)
60 - Commissioni nette	303.190	300.344
70 - Dividendi e proventi simili	6.461	8.654
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.559	26.124
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(284)	3.088
100 - Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di:	157.266	40.895
a) crediti	262	1.928
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	155.540	8.560
d) passività finanziarie	1.464	30.407
110 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	4.817	1.089
120 - Margine di intermediazione	1.230.973	1.144.144
130 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(603.284)	(175.720)
a) crediti	(447.435)	(117.999)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(155.863)	(54.998)
d) altre operazioni finanziarie	14	(2.723)
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	627.689	968.424
150 - Premi netti	1.032.007	1.194.021
160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.333.867)	(1.217.810)
170 - Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	325.829	944.635
180 - Spese amministrative	(667.284)	(701.658)
a) spese per il personale	(402.938)	(427.657)
b) altre spese amministrative	(264.346)	(274.001)
190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.498)	(2.492)
200 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(27.529)	(25.982)
210 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(34.431)	(32.283)
220 - Altri oneri / proventi di gestione	59.716	68.547
230 - Costi operativi	(674.026)	(693.868)
240 - Utile perdite delle partecipazioni	3.182	4.325
270 - Utile (perdita) da cessione di investimenti	50	355
280 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(344.965)	255.447
290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	282.450	(84.243)
300 - Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(62.515)	171.204
320 - Utile (perdita) d'esercizio	(62.515)	171.204
330 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	692	1.938
340 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(63.207)	169.266
Importi in migliaia di euro		
Utile per azione (in euro)		
- Base	-0,030	0,104
- diluito	-0,030	0,091

(*) Con riferimento alle voci 180 a), 290, 330,340 e Utile per azione i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	2012	2011 (*)
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(62.515)	171.204
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	752.601	(876.620)
60 Copertura dei flussi finanziari	(39.421)	(53.562)
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(53.565)	17.432
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(233)
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	659.615	(912.983)
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	597.100	(741.779)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	720	1.936
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	596.380	(743.715)

Importi in migliaia di euro

(*) Con riferimento alle voci 10 e 90 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2010		Modifica saldi apertura		Esistenze all'1/1/2011		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2011 (*)		Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2011 (*)												
									Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 31/12/2011 (*)														
									Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options						
Capitale:	1.811.150	-	1.811.150	-	1.811.150	-	6.323	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.790.392	27.063	1.790.392	27.063
a) azioni ordinarie	1.636.840	-	1.636.840	-	1.636.840	-	178.079	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.787.838	27.063	1.787.838	27.063
b) altre azioni	174.310	-	174.310	-	174.310	-	(171.756)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.554	-	2.554	-
Sovrapprezzi di emissione	1.023.099	-	1.023.099	-	1.023.099	-	5.873	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.013.277	15.695	1.013.277	15.695
Riserve:	289.276	-	289.276	-	289.276	-	48.527	-	21	(619)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	329.804	7.401	329.804	7.401
a) di utili	217.323	-	217.323	-	217.323	-	48.527	-	21	(619)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258.048	7.204	258.048	7.204
b) altre	71.953	-	71.953	-	71.953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71.756	197	71.756	197
Riserve da valutazione	418.016	-	418.016	-	418.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(497.131)	2.164	(497.131)	2.164
Strumenti di capitale	15.784	-	15.784	-	15.784	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.772	-	15.772	-
Azioni proprie	(15)	-	(15)	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	179.636	-	179.636	-	179.636	-	(48.527)	(131.109)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171.204	169.266	171.204	169.266
Patrimonio netto del gruppo	3.694.184	-	3.694.184	-	3.694.184	-	-	(128.819)	4	196	(458)	-	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(743.715)	2.821.380	(743.715)	2.821.380
Patrimonio netto di terzi	42.762	-	42.762	-	42.762	-	-	(2.290)	17	12.000	(179)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.936	X	1.936	X

(*) Con riferimento alle voci riserve da valutazione e utile (perdita) di esercizio i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo diretto

	Importo	
	31/12/12	31/12/11
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	344.371	682.568
- interessi attivi incassati (+)	1.393.309	1.217.904
- interessi passivi pagati (-)	(622.361)	(436.341)
- dividendi e proventi simili (+)	6.461	8.654
- commissioni nette (+/-)	305.321	312.413
- spese per il personale (-)	(331.179)	(348.486)
- premi netti incassati	1.070.172	1.187.727
- altri proventi e oneri assicurativi (-)	(1.015.725)	(985.965)
- altri costi (-)	(499.417)	(418.224)
- altri ricavi (+)	237.012	248.308
- imposte e tasse (-)	(199.222)	(103.422)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.487.206)	(5.100.473)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.675	237.720
- attività finanziarie valutate al fair value	101.622	89.423
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.761	(1.902.653)
- crediti verso clientela	(3.630.207)	(2.056.479)
- crediti verso banche: a vista	(140.793)	(228.483)
- crediti verso banche: altri crediti	(114.095)	(579.343)
- altre attività	(780.169)	(660.658)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.803.889	4.948.130
- debiti verso banche: a vista	1.343.298	2.955.553
- debiti verso banche: altri debiti	1.171.801	(74.531)
- debiti verso clientela	809.140	526.416
- titoli in circolazione	(472.476)	1.968.956
- passività finanziarie di negoziazione	19.458	125.367
- passività finanziarie valutate al fair value	(130.781)	(465.088)
- altre passività	1.063.449	(88.543)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	661.054	530.225
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.357	7.826
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	826	4.743
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	531	3.083
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(716.778)	(114.286)
- acquisti di partecipazioni	(33.508)	(53)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(612.088)	-
- acquisti di attività materiali	(27.512)	(80.537)
- acquisti di attività immateriali	(43.670)	(33.696)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(715.421)	(106.460)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(18.254)	11.363
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(154.792)	(131.109)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(173.046)	(119.746)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(227.413)	304.019

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita
Importi espressi in migliaia di Euro

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/12	31/12/11
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	604.122	300.103
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(227.413)	304.019
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	376.709	604.122

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2013, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31.12.2012.

SEZIONE 2 Principi Generali di Redazione

Il bilancio consolidato riguarda la Capogruppo Banca Carige e le altre società del Gruppo, definite nei termini di cui alla Sezione 3 – Area e Metodi di consolidamento, che hanno applicato i principi contabili come indicato nella Parte A2 relativa ai principali aggregati di bilancio.

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 e successive lettere di chiarimenti (cosiddette "Roneata").

In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di conto economico e nota integrativa.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di stato patrimoniale e di conto economico non sono

indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto della redditività complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (nella sostanza le variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto). In tale prospetto non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente; gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto vengono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente. Le voci sono suddivise nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

Negli arrotondamenti della nota integrativa sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un

principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora questo migliori la comprensibilità del bilancio. Il documento di bilancio recepisce inoltre quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

SEZIONE 3

Area e Metodi di consolidamento

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO

In base ai principi IAS/IFRS l'area di consolidamento comprende tutte le società controllate, direttamente o indirettamente: sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale anche le società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (cioè esercenti attività dissimili).

Il concetto di controllo applicato è quello fissato dallo IAS 27.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2) (3)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
Gruppo Bancario						
1. Banca CARIGE SpA	Genova					
2. Banca CARIGE Italia SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
3. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	1	A1.1	95,90	95,9	4,10
4. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	1	A1.1	90,00		
5. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	1	A1.1	60,00		
6. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	1	A1.1	100,00		
7. Carige Asset Management SpA	Genova	1	A1.1	99,50		
			A1.19	0,50		
8. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
9. Centro Fiduciario SpA	Genova	1	A1.1	76,95		
			A1.3	20,00		
10. Argo Finance One Srl	Genova	1	A1.1	100,00		
11. Priamar Finance Srl	Genova	1	A1.1	100,00		
12. Argo Mortgage Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
13. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
14. Carige Covered Bond Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
15. Carige Covered Bond 2 Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
16. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
17. Immobiliare CARISA Srl	Savona	1	A1.3	100,00		
Imprese di assicurazione						
18. Carige Assicurazioni SpA (4)	Milano	1	A1.1	98,40	99,55	
19. Carige Vita Nuova SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
Altre Imprese						
20. Dafne Immobiliare Srl	Milano	1	A1.18	100,00		
21. I. H. Roma Srl	Milano	1	A1.19	100,00		
22. Assi 90 Srl	Genova	1	A1.18	39,75		
			A1.19	60,25		
A.2 Consolidate proporzionalmente				-		

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(3) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(4) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento all'attività svolta le società controllate possono essere suddivise in bancarie (Banca Carige SpA, Banca Carige Italia SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA e Banca Cesare Ponti), società di gestione del risparmio (Carige Asset Management SGR SpA), società di credito al consumo, (Creditis Servizi Finanziari SpA), fiduciaria (Centro Fiduciario SpA), società veicolo per operazioni di cartolarizzazione (Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl), società veicolo per operazioni di emissione di covered bond (Carige Covered Bond Srl e Carige Covered Bond 2 Srl), assicurative (Carige Vita Nuova SpA, Carige assicurazioni SpA), immobiliari (Columbus Carige Immobiliare SpA, Immobiliare Carisa Srl, Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl), agenzie assicurative (Assi 90 Srl).

Con riferimento alle quattro società veicolo costituite a fronte di altrettante operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One, Priamar Finance, Argo Mortgage e Argo Mortgage 2 - e alla Carige Covered Bond e Carige Covered Bond 2 si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) - non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi - il consolidamento ha riguardato altresì

voci del patrimonio segregato riportate in allegato alla Nota integrativa del bilancio al 31.12.2012 della società, redatto in conformità

alle disposizioni della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio delle società di cartolarizzazione.

Per le operazioni di cessione finalizzate all'emissione di covered bond non è stata effettuata la cancellazione dei crediti dai bilanci dei rispettivi cedenti in quanto le stesse prevedono il mantenimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando:

- i progetti di bilancio al 31.12.2012 della Capogruppo e delle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore;
- i *reporting packages*, predisposti dalle società che non hanno adottato gli IAS/IFRS e sottoposti ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sono state incluse nell'area di consolidamento tutte le società controllate. Sono state invece escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

2. ALTRE INFORMAZIONI

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Autostrada dei Fiori Spa	Savona	Banca Carige SpA	16,62		
		Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,00		

Con riferimento alle società su cui si esercita un'influenza rilevante è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali

dettati dal *framework*, per quelle ritenute non rilevanti.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante ma escluse dal metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziali %
1. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Carige Ass.ni SpA	25,00		
		Carige V. N. SpA	25,00		
2. Nuova Erzelli Srl	Genova	Banca Carige SpA	40,00		

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei due metodi di consolidamento adottati.

Consolidamento con il metodo integrale

Il bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come una unica entità economica. A tal fine sono necessarie quattro operazioni:

- rendere uniformi i principi contabili applicati all'interno dell'area di consolidamento, eventualmente apportando rettifiche se una componente del Gruppo abbia utilizzato principi diversi da quelli utilizzati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili;
- aggregare i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce. Si sommano, quindi, tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- compensare il valore delle partecipazioni nelle società controllate con la corrispondente frazione del patrimonio netto di tali società alla data in cui sono incluse per la prima volta nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza positiva è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società controllate. Il residuo viene definito avviamento ed iscritto nella voce Attività Immateriali (di cui Avviamento). Essendo l'avviamento una attività immateriale a vita indefinita, non si procede al suo ammortamento: il suo valore contabile però viene sottoposto annualmente, o ogni qual volta vi sia una indicazione che possa avere subito una riduzione durevole di valore, a verifica che si mantenga superiore al suo valore recuperabile (*impairment test*). Le differenze negative sono

imputate a Conto economico. La quota di patrimonio e del risultato di competenza dei terzi sono imputati a voce propria;

- eliminare i rapporti patrimoniali ed economici di significativa consistenza intercorsi tra le società consolidate integralmente.

Gli avviamenti determinati con riferimento alle operazioni di acquisizione avvenute prima del 2004 non sono stati rideterminati sulla base delle facoltà previste dall'IFRS 1.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto una partecipazione inizialmente è valorizzata al costo e successivamente viene adeguata in base alle variazioni della quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio derivanti da utili o perdite della partecipata vengono iscritte nella voce di Conto economico Utili (Perdite) delle partecipazioni. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto che sorgono nel bilancio della partecipata senza transitare da Conto economico, vengono invece registrate direttamente nella voce Riserve.

La differenza tra costo della partecipazione e quota del patrimonio netto acquisita viene trattata in analogia al metodo di consolidamento integrale, anche se in caso di differenza residua positiva (avviamento) non viene registrata a voce propria tra le attività immateriali, e quindi autonomamente sottoposta alla verifica della riduzione di valore, ma resta iscritta nella voce Partecipazioni.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*), tramite il confronto tra il suo valore

recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Sono elisi eventuali utili infragruppo significativi.

SEZIONE 4 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 1° gennaio ha preso avvio l'attività della Banca Carige Italia.

L'11 gennaio l'Assemblea Straordinaria della Cassa di Risparmio di Carrara, a seguito dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 38.114.748,00 ad euro 52.833.858,00 e pertanto per complessivi euro 14.719.110,00, mediante emissione di n. 28.500 nuove azioni del valore nominale di euro 516,46 cadauna da assegnare proporzionalmente ai soci (n. 25.650 nuove azioni a Carige e n. 2.850 nuove azioni alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara), mediante utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo.

Il 15 gennaio il Comitato Esecutivo della Carige, in qualità di Capogruppo e in nome e per conto di tutte le Società del Gruppo ha deliberato l'adesione alla proroga dell'accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese" del 28 febbraio 2012, così come integrato dai successivi accordi del 22 maggio 2012 che hanno introdotto le misure "Plafond Investimenti Italia" e "Plafond Crediti P.A.". Lo stesso Comitato, il 5 febbraio ha approvato l'adesione alla proroga della scadenza dell'iniziativa "Piano Famiglie: sospensione delle rate del mutuo" così come prevista dall'Accordo tra l'ABI e le Associazioni dei consumatori.

Il 25 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida di un piano di rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo che prevede interventi sul patrimonio, sulla struttura dei costi e sulla rete distributiva.

Per quanto concerne il profilo patrimoniale, il Consiglio ha condiviso l'esigenza di un adeguamento patrimoniale per un importo di

complessivi 800 milioni, da realizzarsi, parte attraverso la cessione di taluni assets non strategici e non funzionali all'attività core del Gruppo e, per la parte residua, attraverso un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti. La suddetta iniziativa è volta, tra l'altro, a soddisfare le esigenze patrimoniali derivanti dall'orientamento CONSOB relativo alle modalità di contabilizzazione dei profili di fiscalità differita connesse al Progetto di Riorganizzazione del Gruppo Banca Carige.

Il Consiglio ha previsto anche una serie di interventi volti alla riduzione dei costi, mediante una rivisitazione della governance del Gruppo, la definizione di una politica di esodo su base volontaria, la riduzione delle spese generali di funzionamento (con significativi benefici annui a partire dal 2014) ed infine, un'azione di razionalizzazione della rete distributiva al fine di eliminare talune sovrapposizioni territoriali.

Il 28 febbraio il Consiglio di Amministrazione della Banca del Monte di Lucca, avvalendosi della delega conferita dall'Assemblea straordinaria della Controllata, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, mediante l'emissione di n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna, per nominali euro 26.000.000,00, da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1,00 euro cadauna (di cui 0,48 euro quale sovrapprezzo), in ragione di n. 30.000.000 nuove azioni a Carige, n. 10.000.000 alla Fondazione Banca del Monte di Lucca e n. 10.000.000 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il 4 marzo l'Assemblea Ordinaria di Banca Carige Italia ha provveduto a determinare in otto il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione della banca, nominando ad integrazione¹ dello stesso, con scadenza unitamente agli altri esponenti già in carica (Dott. Giovanni Berneschi, Presidente, Dott. Ennio La Monica, Amministratore Delegato, Prof. Avv. Piero Guido Alpa e Dott. Philippe Marie Michel Garsuault, Consiglieri, nominati in sede di costituzione della società²) e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31

¹ In sede di costituzione della società si era definita una più contenuta composizione iniziale del Consiglio di Amministrazione della Controllata, per ragioni di correttezza gestionale e tenuto conto che la stessa non sarebbe stata operativa fino al successivo esercizio, riservandosi di rivedere la composizione del Consiglio all'avvio dell'operatività.

² Il Dott. Mario Venturino, nominato in sede di costituzione della società, si è dimesso dall'incarico in data 19 febbraio 2013.

dicembre 2014, il Dott. Alessandro Scajola, quale Vice Presidente, il Rag. Remo Angelo Checconi, la Dott. Evelina Christillin e la Dott. Elena Vasco quali Consiglieri.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che il Consiglio di Amministrazione ha

autorizzato, in data 19 marzo, la pubblicazione dei bilanci consolidato ed individuale al 31 dicembre 2012 che verranno messi a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2013.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Il Gruppo Carige ha adottato il c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

In virtù di questa opzione, la Capogruppo Banca Carige, le altre banche del Gruppo, le compagnie di Assicurazione e le altre società del Gruppo, Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.r.l., Assi 90 S.r.l., I.H. Roma S.r.l., Dafne Immobiliare S.r.l., Carige S.g.r. S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A., che hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale”, determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell’Assemblea del 29 aprile 2011, che ha attribuito a questa società l’incarico per gli esercizi dal 2012 al 2020 compreso .

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di rivisitazione ed integrazione dei principi contabili internazionali, interpretazioni o emendamenti a documenti già esistenti, per la maggior parte con applicazione successiva al 31 dicembre 2012.

In particolare, sono applicabili dal presente bilancio le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" riferite ai trasferimenti di attività finanziarie (omologate con Reg. CE n. 1205/2011 del 22/11/2011). Le nuove previsioni mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria delle imprese.

Al presente Bilancio si applicano inoltre, con decorrenza a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2012, i seguenti emendamenti ai principi (IAS/IFRS) che non comportano per il Gruppo Banca Carige (di seguito anche Gruppo) significativi effetti nella predisposizione del presente bilancio:

- Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (Reg. CE n. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le nuove disposizioni si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che

hanno inizio dal 1° luglio 2011 o da data successiva³;

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti (Reg. CE n. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le nuove disposizioni si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2012 o da data successiva⁴.

Nel corso del 2012 sono stati omologati i seguenti principi contabili internazionali la cui applicazione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi successivi al presente :

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio (Reg. CE n. 475/2012 del 05/06/2012). Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o da data successiva;

- IAS 19 - Benefici per i dipendenti (Reg. CE n. 475/2012 del 05/06/2012). Sul tal punto si rimanda al paragrafo successivo "Anticipata applicazione delle nuova versione dello IAS 19 – Benefici a dipendenti";

- IFRS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 - Bilancio Separato, IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. 1254/2012 dell'11/12/2012). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o da data successiva⁵. Le principali innovazioni del set di documenti per il Gruppo sono contenute nell'IFRS 10; Il nuovo principio nasce dall'esigenza di avere un unico documento contenente la disciplina del bilancio consolidato ed indicazioni tali da minimizzare le difformità pratiche riscontrate dallo IASB nel sistema - in sostituzione delle previsioni previste dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e dell'interpretazione SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)". In particolare è stato mutato

³ Il Regolamento CE 1255/2012, a differenza del documento IASB, ammette un possibile slittamento dell'applicazione del principio, al più tardi a partire dal 1° gennaio 2013.

⁴ Cfr. nota 1.

⁵ Il Regolamento CE 1254/2012, a differenza del documento IASB, ammette un possibile slittamento dell'applicazione dei principi IFRS 10, 11, 12, IAS 27 e 28, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva..

radicalmente in concetto di controllo: un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Gli elementi chiave della nuova definizione sono:

- a) il potere decisionale esercitato sulla partecipata;
- b) l'esposizione a rendimenti variabili della controllata;
- c) l'abilità di usare il proprio potere per influenzare i risultati della controllata.

La nuova definizione non altererà peraltro l'attuale perimetro di consolidamento del Gruppo;

- IFRS 13 – Valutazione del fair value (Reg. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o da data successiva. Il principio ha lo scopo di armonizzare ed unificare in un unico documento le regole di misurazione al fair value e la relativa informativa;
- IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto (Reg. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o da data successiva;
- IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. 1256/2012 del 13/12/2012). Le modifiche introdotte sono il risultato di un progetto comune IASB-FASB per migliorare la comparabilità dei bilanci predisposti secondo gli IFRS con i bilanci preparati secondo gli US GAAP.
Il progetto non ha prodotto variazioni ai rispettivi principi contabili ma si è concretizzato da parte dello IASB nella chiarificazione dei requisiti previsti per la compensazione e nella richiesta di informativa relativa alle attività e passività finanziarie caratterizzate dal diritto alla compensazione.

Le disposizioni dell'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 e agli esercizi intermedi, mentre quelle dell'IFRS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie dai bilanci degli esercizi che

hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva.

Si riportano, infine, i documenti pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e non ancora omologati :

- Modifiche all'IFRS 1 – Governments Loans;
- "Annual Improvements to IFRSs": il documento raccoglie le modifiche, definite dallo IASB non urgenti ma necessarie, apportate a IFRS 1, IAS 1, IAS 16, IAS 32, IAS 34;
- modifiche all'IFRS 10 - Il bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi di compartecipazione e IFRS 12 – Informazioni integrative su partecipazioni in altre entità;
- Investment Entities – Modifiche all'IFRS 10, 12 e IAS 27: Il documento, oltre a stabilire obblighi di informazione sulla natura degli investimenti, si sofferma sulle caratteristiche che identificano una società come investment entità (imprese di investimento), così esentandola dall'obbligo di consolidare partecipazioni in entità controllate

Anticipata applicazione della nuova versione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti, prevedendo l'applicazione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Il Gruppo Banca Carige si è avvalso della facoltà, concessa dal principio di applicare anticipatamente nel corrente esercizio la nuova versione del principio. Gli effetti più rilevanti per il Gruppo, non applicando il metodo del corridoio, sono legati, per i piani a benefici definiti, all'imputazione ad una posta del Patrimonio netto (Other Comprehensive Income), della componente valutativa rappresentata dagli utili/perdite attuariali.

La nuova versione del principio prevede che tutti gli oneri ed i proventi relativi ai piani a benefici definiti devono essere interamente rilevati nel periodo in cui si manifestano e ripartiti in tre componenti:

- operativa (service cost): da imputare al conto economico e corrispondente alla somma fra:
 - ✓ "current service cost": incremento del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risultante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente,
 - ✓ "past service cost": variazione del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti relativo alle prestazioni di lavoro passate, derivante da modifiche o riduzioni del piano,

- ✓ ogni utile o perdita generato dalle operazioni straordinarie che abbiano natura di "settlements" (operazioni che eliminano in modo sostanziale le obbligazioni future di tutti o di una parte dei benefits garantiti) e
- ✓ le spese di gestione del programma (ad eccezione di quelle sostenute per la gestione del patrimonio accantonato).
- finanziaria (net interest on the net defined benefit liability (asset)): da imputare al conto economico e corrispondente alla variazione di valore legata al passaggio del tempo ("time value"), calcolata applicando lo stesso tasso di sconto alla defined benefit obligation (DBO) ed alle attività al servizio del piano⁶.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento di titoli di aziende primarie o, se assenti, ai rendimenti di mercato dei titoli di Stato.

Gli interessi netti sulla passività (attività) netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività (attività) netta per benefici definiti per il tasso di sconto, entrambi determinati all'inizio dell'esercizio, tenendo conto delle variazioni nella passività (attività) netta per benefici definiti appostata nell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici.

- valutativa (remesurement cost): da imputare al Patrimonio netto (Other Comprehensive Income) e rappresentata dagli utili/perdite attuariali ("gains and losses"), dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano (escludendo l'ammontare rilevato a conto economico quale "net interest") e dagli effetti dell'"asset ceiling"⁷. E' proibita la successiva riclassificazione al conto economico delle somme imputate al Patrimonio netto.

Le variazioni nel valore della DBO (Defined Benefit Obligation) che derivino da cambiamenti nelle assunzioni demografiche sono incluse nella componente valutativa e non in quella operativa.

Il presumibile tasso annuo di rendimento del patrimonio accantonato deve essere ipotizzato in misura pari al tasso annuo di attualizzazione adottato nella valutazione attuariale. L'effetto sulla passività delle variazioni apportate al programma deve essere riconosciuto a conto economico per intero nell'anno in cui è determinato.

Il Gruppo Banca Carige in ottemperanza alle disposizioni transitorie previste dallo stesso principio

⁶ Rif. paragrafi 83- - 86 e 123- - 126 . Introducendo tale componente, l'amendment ha applicato il cosiddetto "net interest approach".

⁷ Per asset ceiling s'intende il valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborso dal piano o di riduzione di future contribuzioni al piano.

ha applicato retroattivamente la nuova normativa, come peraltro richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Il Gruppo ha quindi provveduto a rielaborare i prospetti contabili riferiti all'esercizio 2011. Il *restatement* dell'esercizio 2011 ha comportato l'appostazione a riserva di valutazione – voce 140 del passivo – degli utili attuariali al netto del relativo effetto fiscale e della quota di pertinenza di terzi, con conseguente aumento delle Spese del personale - voce 180 a) del Conto Economico e diminuzione delle Imposte sul reddito – voce 290 del Conto Economico e rilevazione delle connesse passività fiscali differite, voce 80b, di Patrimonio netto e attività fiscali anticipate di conto economico, voce 140 b. Si evidenzia che il *restatement* non ha avuto effetti sulla quantificazione del Patrimonio netto contabile del Gruppo in quanto si è trattato di riclassificare la componente attuariale da Conto Economico, come avveniva con la precedente versione dello IAS 19, a riserva di valutazione

AGGIORNAMENTO NORMATIVO SU INDICAZIONI DI BANCA D'ITALIA (Roneata n. 0677311/12 del 07/08/2012 e Roneata n. 46586/13 del 15/01/2013)

DTA (Deferred Tax Assets)

Nel documento n. 5 del 15 maggio u.s. del Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS sono state fornite talune precisazioni in merito al trattamento contabile di alcune categorie di imposte anticipate previsto dalla legge n. 214/2011 (di seguito *Deferred Tax Assets - DTA*).

A seguito di tali indicazioni, Banca d'Italia, nella roneata del 7 agosto 2012 ha disposto che al fine di tenere conto della differente natura delle DTA rispetto alle attività per imposte anticipate tradizionali, le banche e gli intermediari diversi dalle banche segnalano le DTA sin dalla loro origine – in uno specifico "di cui" della voce "Attività fiscali anticipate" dello stato patrimoniale (specificamente, "di cui alla L. 214/2011"); inoltre, per ragioni di trasparenza informativa sul fenomeno, nella nota integrativa, vanno illustrate le caratteristiche delle DTA e va fornita la loro dinamica nell'esercizio; è stata infatti introdotta una nuova tabella che riporta le variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 e coerentemente, vengono introdotte nuove evidenze informative nelle segnalazioni di vigilanza.

CIV (Commissioni di istruttoria veloce)

Sulla base delle indicazioni della roneata del 15/01/2013 con la quale Banca d'Italia dispone sulla rilevazione in bilancio delle commissioni di istruttoria veloce, disciplinate dal c.d. decreto "Salva Italia", il Gruppo Banca Carige ha effettuato le opportune riclassifiche. In particolare tali commissioni sono esposte alla voce 220 – Altri oneri/proventi di gestione del bilancio consolidato.

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dal Gruppo sono descritti nella parte A – Politiche Contabili, sezione A.3 "Informativa sul *fair value*" della Nota Integrativa, al punto A.3.1 denominato "Trasferimenti tra portafogli". Si tratta di una nuova informativa introdotta dal 1°aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione che ha recepito le modifiche apportate dagli emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di strumenti rappresentativi di debito rilevati al *fair value* dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare e qualora l'attività finanziaria non sia più detenuta per essere venduta o riacquistata a breve⁸. In particolare le attività finanziarie per la negoziazione possono essere riclassificate alla categoria delle attività disponibili per la vendita, delle attività detenute fino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti (qualora soddisfatti alla data di riclassifica definizione di "Finanziamenti e crediti")⁹.

Rimane il divieto assoluto per i derivati e gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a conto economico (*fair value option*).

L'intervento normativo ha riguardato anche la possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari di debito dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R) nel caso in cui soddisfino le condizioni previste per la loro inclusione in tale categoria.

⁸ La riclassificazione non è consentita per gli strumenti ibridi per i quali non si sia in grado di valutare separatamente il derivato da incorporare.

⁹ Tali riclassifiche, con le medesime regole, valgono anche nel senso opposto.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo *fair value* alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al conto economico (includere le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il *fair value* alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al conto economico.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo *fair value* alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello strumento e gli interessi vengono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione.

Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al *fair value* alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al *fair value* alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dai bilanci

DETERMINAZIONE DELLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Carige, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa IAS/IFRS di riferimento (IFRS7 – Strumenti finanziari – Informazioni integrative e IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione) e in osservanza della normativa emessa da Banca d'Italia, fornisce, per ciascuna classe di strumenti finanziari, il livello della c.d. gerarchia del *fair value* in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* nella loro interezza.

La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

(1) prezzi quotati (non rettificati) su mercato attivo per attività o passività rilevate (Livello 1);

(2) dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2); e

(3) dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

I titoli di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente e i derivati che vi sono correlati e che devono essere regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, sono valutati al costo;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie valutate al *fair value*, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano anche in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi - questi ultimi riferiti alle poste diverse dalle quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore imputate a conto economico se riferite a titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair value*. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (*Held To Maturity – HTM*) sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione

infrannuale; l'importo della perdita - rilevata a Conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario, di *factoring* e di attività assicurativa.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando il Gruppo Banca Carige diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponda al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato, ove ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è utilizzato, successivamente alla rilevazione iniziale, per la determinazione degli interessi attivi e per l'attualizzazione dei previsti futuri flussi di cassa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti scaduti/sconfinati (*past due*), così come definiti dalle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione, attribuita analiticamente ad ogni singola posizione, viene effettuata, per i crediti che superano la soglia di significatività, determinando i flussi di cassa attesi e le relative tempistiche di incasso.

In tale valutazione si tiene conto della tipologia, del valore e del grado di liquidabilità delle garanzie che eventualmente assistono il credito.

Per i crediti al di sotto della soglia di significatività, la valutazione, sempre attribuita analiticamente, viene effettuata in via automatica e prevede la quantificazione della previsione di recupero con meccanismi statuiti sulla base delle evidenze di perdita presenti negli archivi storici del Gruppo relativamente alle diverse combinazioni di garanzie, esposizioni e tipologia di cliente .

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di Conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione), quando viene integralmente rimborsata o quando il credito, non rimborsato, è considerato in tutto o in parte definitivamente irrecuperabile.

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, il Gruppo Banca Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1 gennaio 2004.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale all'1 gennaio 2005.

Per le operazioni di cartolarizzazione e di cessione finalizzate all'emissione di covered bond effettuate successivamente al 1° gennaio 2005 non è stata effettuata la cancellazione dei crediti in quanto le stesse prevedono il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici. Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da *impairment* e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9b (c.d. *fair value option*) e sono rilevate:

- inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a conto economico;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

In tale categoria il Gruppo Banca Carige ha classificato le attività a fronte dei contratti di assicurazione con rischio di investimento a carico dell'assicurato *unit linked e index linked*.

Per le passività finanziarie valutate al *fair value* si rimanda allo specifico paragrafo (Paragrafo 15. Passività finanziarie valutate al *fair value*).

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel Gruppo Banca Carige sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati, quali, ad esempio, i finanziamenti alla clientela, i titoli classificati tra le attività disponibili per la vendita, i prestiti obbligazionari e per la copertura del rischio di cambio;

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri associati a poste del bilancio ovvero a transazioni future previste, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a:

- ✓ portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati;
- ✓ singoli elementi specificatamente individuati, quali i prestiti obbligazionari.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna; pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni

interne fra diverse entità del Gruppo Banca Carige, è eliminato nel bilancio consolidato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata dall'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o situazione infrannuale, il Gruppo Banca Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società collegate, iscritte in bilancio in base al metodo del Patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

In questa categoria sono inoltre classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento integrale e le società collegate escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del Patrimonio netto in quanto non ritenute rilevanti. Tali società sono iscritte in bilancio al costo.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;
- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITA' MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà delle aziende di credito del Gruppo, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Il Gruppo Banca Carige non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

11. FISCALITÀ CORRENTI E DIFFERITA

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività per imposte anticipate per le quali, ai sensi della legge 214/2011, è prevista, a certe condizioni, la trasformazione in crediti d'imposta non necessitano, a differenza delle altre, di test per la valutazione della possibilità di recupero e vengono quindi automaticamente iscritte.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività per imposte anticipate richiamate nella legge 214/2011 vengono espresse in apposito "di cui" della voce 140 b "Attività fiscali anticipate".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili rientrano tra i benefici successivi al rapporto di lavoro, vale a dire tra quei compensi erogati ai dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro. Lo IAS 19 prevede che tali benefici possano essere classificati come "programmi a contribuzione definita" o "come programmi a prestazione definita" in base alla natura economica ed ai principali termini e condizioni del programma:

- a) programmi a contribuzione definita, in cui l'impresa versa dei contributi fissati a una entità distinta (un fondo) senza avere un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti; il rischio attuariale (prestazioni inferiori alle attese) e il rischio d'investimento (attività investite insufficienti a soddisfare i benefici attesi) non ricadono in capo all'impresa ma sul dipendente.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita vanno rilevati come segue:

- come passività, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se i contributi già versati eccedono quelli dovuti per l'attività lavorativa prestata prima della data di riferimento del bilancio, occorre contabilizzare l'eccedenza come un'attività

(pagamento anticipato) nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà, per esempio, una riduzione dei pagamenti futuri od un rimborso, e

- come costo, a meno che un altro principio contabile internazionale richieda o consenta l'iscrizione nell'attivo.

Quando i contributi ad un piano a contribuzione definita non sono dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa, essi devono essere attualizzati utilizzando quale riferimento tassi di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie. Nei paesi dove non esiste un mercato di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato (alla data di bilancio) dei titoli di enti pubblici.

- b) programmi a benefici definiti, in cui l'azienda garantisce determinate prestazioni a prescindere dalla contribuzione, facendosi carico sia del rischio attuariale che del rischio d'investimento. Per i Fondi di quiescenza a benefici definiti la variazione annuale del BDO (Defined Benefit Obligation) è imputata a conto economico per le componenti di costo (*Service cost*) e finanziaria (*Net interest on the net defined benefit liability (asset)*); mentre la componente valutativa, costituita dagli utili e perdite attuariali che si originano da aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, è imputata a riserva di Patrimonio netto (voce 140 – Riserve da valutazione).

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri della nota integrativa.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

Negli altri fondi rientrano i premi di anzianità definiti dallo IAS 19 come "Altri benefici ai dipendenti a lungo termine", benefici erogati durante il rapporto di lavoro che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse, che ci si aspetta sia necessario per estinguere l'obbligazione, viene attualizzato.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela ed i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricomprese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;
- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9 (c.d. *fair value option*) e sono:

- Iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a conto economico.

Il Gruppo ha classificato in tale categoria:

- i contratti di investimento emessi dalla compagnia di assicurazione Carige Vita Nuova con rischio di investimento totalmente a carico degli assicurati. Si tratta dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked* considerati alla stregua di strumenti finanziari, disciplinati dallo IAS 39, per i quali è applicato il *deposit accounting* perdendo la connotazione di ricavi per premi a conto economico;
- le obbligazioni emesse dalla Capogruppo Carige che incorporano strumenti derivati i cui rischi sono stati coperti mediante la stipula di contratti derivati, per le quali non è stata attivata una relazione di copertura per la complessità degli adempimenti richiesti dallo IAS 39.

In ordine ai contratti *index linked* e *unit linked* il Gruppo Banca Carige, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui alla Direttiva 91/674 CEE relativa alle imprese assicurative, ha valutato tali contratti al loro valore corrente, in linea con quanto stabilito dal D. Lgs. 173/97.

Il valore corrente di tale passività è stato calcolato con riferimento al valore degli attivi, degli indici azionari o di altri valori di riferimento, con le relative variazioni imputate a conto economico.

Per le attività finanziarie valutate al *fair value* si rimanda allo specifico paragrafo (Paragrafo 5. Attività finanziarie valutate al *fair value*).

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio.

Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ATTIVITA' E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

L'IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso, ratings di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti del ramo Danni nonché quelli riferiti al ramo Vita diversi da quelli di seguito specificati:

- Contratti di tipo Unit Linked, Index Linked e Piani Pensionistici Individuali

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, tali contratti presentano un rischio assicurativo non significativo; rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Qualora questi contratti contengano sia una componente assicurativa, sia una componente di deposito è stata adottata la facoltà prevista dall'IFRS 4 di separare le due componenti (*unbundling*): alla parte assicurativa è stato applicato lo stesso IFRS 4 (compreso il test di adeguatezza), ed alla parte di deposito, lo IAS 39.

- Polizze di Capitalizzazione

Esse sono considerate contratti di investimento con partecipazione agli utili discrezionale e, come consentito dal paragrafo 35 dell'IFRS 4, i premi, i pagamenti e la variazione delle riserve tecniche delle polizze di Capitalizzazione, collegate alla Gestioni Separate, vengono rilevati a conto economico.

- RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

In tale categoria sono classificate le quote di riserve tecniche – ramo Danni e ramo Vita – a carico dei riassicuratori con i quali le Compagnie hanno stipulato trattati di riassicurazione disciplinati dal principio IFRS 4, i cui effetti sono tutt'ora in corso.

L'iscrizione dei valori avviene coerentemente ai principi applicabili ai relativi contratti di assicurazione diretta.

- RISERVE TECNICHE

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare:

- per il ramo Danni, la voce comprende la Riserva premi - costituita dalla Riserva per frazioni di premio e la Riserva per rischi in corso - la Riserva sinistri, la Riserva di senescenza;
- per il ramo Vita, la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche, riserve integrative e riserve per somme da pagare).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (*Liability Adequacy Test - LAT*) e le passività differite verso assicurati (*Shadow Accounting*).

In particolare:

- L.A.T.

Secondo l'IFRS 4 (par. 15 e 19), la congruità delle passività assicurative è valutata sulla base di stime correnti dei flussi finanziari futuri.

Se il valore contabile delle poste assicurative risulta inadeguato, l'eventuale carenza viene rilevata a conto economico.

Le passività in analisi corrispondono a quelle rilevate nei bilanci locali (riserve tecniche, riserve integrative, ecc., escluse le riserve catastrofali e di perequazione).

Rami danni

L'integrazione a carico della Riserva Premi, rappresentata dall'eventuale stanziamento della Riserva Rischi in Corso, è conforme alla disciplina prevista dall'IFRS 4, par. 16.

Rami vita

Il test di congruità consiste nel confronto tra il valore contabile delle passività assicurative, al netto del valore degli attivi da ammortizzare, e la stima corrente dei *cash flows* futuri, stimati utilizzando ipotesi correnti relative ai contratti assicurativi emessi. In particolare, il test è stato effettuato sulle tariffe non rivalutabili classificate come contratti assicurativi e sulle tariffe rivalutabili classificate come contratti assicurativi con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) e come contratti d'investimento con

partecipazione discrezionale agli utili (DPF), le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate "Norvita" e "CVitanuova".

- Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate.

L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a Patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a conto economico (comprese le svalutazioni per perdite di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività o delle altre poste patrimoniali assicurative rilevate direttamente a conto economico.

- ALTRE ATTIVITÀ

Tale voce comprende, tra l'altro, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

I costi di acquisizione incrementali e direttamente imputabili all'acquisizione o al rinnovo dei contratti di investimento sono differiti e ammortizzati lungo la vita della polizza, in base al riconoscimento dei ricavi.

- ALTRE PASSIVITÀ

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di Carige Vita Nuova classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a conto economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla Società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui si generano.

- ASPETTI DI CONTO ECONOMICO RELATIVI ALLA GESTIONE ASSICURATIVA

In conformità all'IFRS 4, in ordine ai contratti assicurativi il Gruppo prevede l'iscrizione a conto economico di:

- premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti;
- variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi;
- provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari;
- costo dei sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate

singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il Trattamento di fine rapporto del personale rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore del la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale della nota integrativa.

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Le politiche di remunerazione delle Banche del Gruppo definiscono la struttura della componente variabile delle diverse fasce dirigenziali delle Banche del Gruppo prevedendo l'utilizzo di strumenti di incentivazione:

- a breve termine, con erogazione in parte a "pronti" (in denaro) e in parte differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Banca;
- a medio lungo termine, con erogazione totalmente differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Banca.

Tutte le componenti differite sono erogate in "Performance Unit", vale a dire unità azionarie "virtuali", che verranno trasformate in denaro in base alla variazione di valore dell'azione sottostante tra l'inizio dell'assegnazione delle "azioni virtuali" e il momento di trasformazione delle stesse. Il valore dell'incentivo è quindi collegato alla variazione dei valori dell'azione e a livelli minimi di performance parametrata ad indicatori economici e di efficienza stabiliti.

Gli oneri connessi sono imputati alle voci "180 a) - Spese amministrative - Spese per il personale" e "100 - Altre passività" al verificarsi delle condizioni previste.

La passività finanziaria è misurata al fair value applicando un modello per la misurazione del prezzo dell'opzione, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati i diritti di rivalutazione e la misura in cui il personale ha prestato servizio fino a quella data.

Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value della stessa è rideterminato a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando al Conto economico tutte le variazioni di fair value.

- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati.

I costi sostenuti per un'operazione di prestazione di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- Spese straordinarie su locali di terzi

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a conto economico in caso di abbandono dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" sono nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- Rimanenze

Gli immobili detenuti per la vendita sono classificati quali rimanenze.

Essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo e non sono oggetto di ammortamento.

- OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE A VALERE SU TITOLI DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI

Le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione riacquistati sono rilevate quale nuovo collocamento sul mercato dei titoli incrementando le passività per titoli in circolazione (PCT passivi), con rilevazione, ai fini delle informative sul rischio di tasso di interesse e di liquidità di cui alla Parte E della nota integrativa, dell'impegno di rimborso dei titoli alla scadenza delle operazioni. Analogamente, le operazioni di pronti contro termine attive con controparti bancarie e finanziarie con sottostante titoli emessi dalle stesse sono iscritte nei portafogli dei titoli acquistati, con rilevazione dell'impegno di rivendita dei titoli alla scadenza delle operazioni.

- OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le operazioni di aggregazioni aziendali sono regolate dalle disposizioni dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Tale principio è stato, modificato da parte dello IASB nel gennaio 2008.

Le nuove disposizioni, omologate con il Reg. CE n. 495 pubblicato il 3/06/2009, hanno efficacia obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal o successivamente al 1° luglio 2009.

Per il Gruppo Banca Carige, non avendo usufruito della possibilità di un'adozione anticipata del principio, la data di entrata in vigore è stata il 1° gennaio 2010.

AGGREGAZIONI AZIENDALI FRA ENTITÀ UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità *under common control* non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS forniscono specifiche linee guida cui fare riferimento (paragrafi 10–12 dello IAS 8) qualora una transazione non rientri in ambito IAS/IFRS, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

Per le operazioni di tale natura si procede all'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value*. Tale impostazione è in sostanza recepita in ambito nazionale, dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1 relativo trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control*".

- MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali¹⁰, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contributore non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

¹⁰ Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;
- non vi sono almeno due contributori di elevato standing, che pubblichino con costanza nel tempo prezzi "allineati" su pagina Bloomberg o Reuters.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" o "bid") per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" o "ask") per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi *bid* e *ask* non risultino disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato ("*matching*"), viene utilizzato un prezzo medio di mercato ("*mid*") in luogo del prezzo di *bid* o *ask* come riferimento per la determinazione del *fair value*.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi "*hedge*", laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle "*best practices*" finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari similari, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant'altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le eventuali modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;
- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell'operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell'impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell'approccio *risk neutral* prevedendo l'utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa. Nella valutazione del *fair value* l'attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l'utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all'operazione. Nell'approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischiosità legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) sono elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

- Per gli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.
- In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di immobili di diversa

natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamente ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata ai fini dell'*impairment test* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di Patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito non strutturati) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al controvalore di carico, oppure decremento del *fair value* perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale).

Per i titoli di debito, successivamente alla fase quantitativa sopra descritta, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Per i titoli di capitale, i parametri quantitativi sopra descritti sono propedeutici all'effettuazione di una successiva rigorosa analisi qualitativa. In ogni caso, il superamento - anche disgiunto - di soglie quantitative di "significatività" e "durevolezza" (rispettivamente pari all'80% e a 60-120 mesi) comporta l'automatica rilevazione di una perdita di valore (*impairment*).

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si precede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza (HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS 39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:
 - dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e
 - della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

La predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità del valore degli avviamenti

e dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso clientela, la quantificazione dei fondi del personale e le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le *disclosures* richieste dal paragrafo 125 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/12	Fair Value al 31/12/12	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	47.798	47.798	3.785	1.826	3.918	(328)
Titoli di capitale	HFT	AFS	3.812	3.812	431	60	(1.447)	60
Quote di OICR	HFT	AFS	29.520	29.520	351	(658)	563	(2.521)
Titoli di debito	HFT	L&R	57.994	55.978	3.434	1.637	-	(43)
Titoli di debito	AFS	L&R	122.527	118.178	(6.934)	(3.526)	1.557	(4.530)
Totale			261.651	255.286	1.067	(661)	4.591	(7.362)

Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nell'esercizio sarebbero state rilevate componenti reddituali valutative positive di 1,1 milioni in luogo di 4,6 milioni positivi rilevati.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La crisi finanziaria in corso dal 2007 è stata considerata dallo IASB e dalla Commissione Europea quale rara circostanza. Al 30 settembre 2008 il Gruppo ha riclassificato in uscita dalle categorie HFT ed AFS quei titoli per i quali l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria ha indotto la stessa a modificare l'iniziale intento di negoziazione nel breve termine o a ritenere che i relativi *fair value* non fossero rappresentativi dei valori intrinseci degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate riclassifiche.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS (Available For Sale – Disponibili per la vendita) e L&R (Loans & Receivables) per un valore nominale complessivo di 278 milioni ha un tasso di interesse effettivo medio pari al 4,0% con flussi di cassa attesi stimati in 397,5 milioni.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.741	135.221	-	52.934	117.376	54
2. Attività finanziarie valutate al fair value	182.908	274.653	-	167.797	366.379	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.223.126	646.659	963.432	7.875.459	841.592	948.699
4. Derivati di copertura	-	217.594	-	-	152.543	-
Totale	8.465.775	1.274.127	963.432	8.096.190	1.477.890	948.753
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	21.379	-	-	66.150	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.273.024	-	-	1.460.833	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.548.821	-	-	1.212.376	-
Totale	1.273.024	1.570.200	-	1.460.833	1.278.526	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	54	-	948.699	-
2. Aumenti	25	-	35.816	-
2.1. Acquisti	-	-	1.862	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	25	-	54	-
– di cui plusvalenze	-	-	5	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	32.845	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	1.055	-
3. Diminuzioni	79	-	21.083	-
3.1. Vendite	25	-	780	-
3.2. Rimborsi	-	-	17.213	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	39	-	329	-
– di cui minusvalenze	-	-	324	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	1.503	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	15	-	1.258	-
4. Rimanenze finali	-	-	963.432	-

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie di acquisto/vendita di uno strumento finanziario non quotato in un mercato attivo, il cui prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di rilevazione iniziale, differisce dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità al momento della rilevazione dello strumento stesso.

Nel caso di specie, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari in merito alle modalità di contabilizzazione di detta differenza e indicazione dell'eventuale differenza complessiva ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la relativa riconciliazione delle variazioni del saldo.

Nel bilancio in esame tale fattispecie non è significativa.



Parte B

INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	376.709	304.120
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	300.002
Totale	376.709	604.122

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	20.359	26.182	-	39.126	36.103	-
1.1 Titoli strutturati	4.671	19.468	-	3.551	15.087	-
1.2 Altri titoli di debito	15.688	6.714	-	35.575	21.016	-
2. Titoli di capitale	6	-	-	4	-	-
3. Quote di O.I.C.R	39.376	32	-	13.804	65	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	59.741	26.214	-	52.934	36.168	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	108.255	-	-	74.500	54
1.1 di negoziazione	-	24.216	-	-	18.974	54
1.2 connessi con la fair value option	-	84.039	-	-	55.526	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	752	-	-	6.708	-
2.1 di negoziazione	-	752	-	-	6.708	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	109.007	-	-	81.208	54
Totale (A+B)	59.741	135.221	-	52.934	117.376	54

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Di seguito si dettagliano i dati esposti nella tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			31/12/2012	31/12/2011
	L1	L2	L3	L1	L2	L3		
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	15.688	906	-	4.671	25.276	-	46.541	75.229
1.1 Titoli strutturati	-	112	-	4.671	19.356	-	24.139	18.638
1.2 Altri titoli di debito	15.688	794	-	-	5.920	-	22.402	56.591
2. Titoli di capitale	6	-	-	-	-	-	6	4
3. Quote di O.I.C.R.	39.376	32	-	-	-	-	39.408	13.869
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	55.070	938	-	4.671	25.276	-	85.955	89.102
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	-	103.447	-	-	4.808	-	108.255	74.554
1.1 di negoziazione	-	24.216	-	-	-	-	24.216	19.028
1.2 connessi con la fair value option	-	79.231	-	-	4.808	-	84.039	55.526
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	752	-	-	-	-	752	6.708
2.1 di negoziazione	-	752	-	-	-	-	752	6.708
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	104.199	-	-	4.808	-	109.007	81.262
Totale (A+B)	55.070	105.137	-	4.671	30.084	-	194.962	170.364

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	16.594	29.947	-	46.541	75.229
a) Governi e Banche Centrali	16.317	-	-	16.317	31.336
b) Altri enti pubblici	36	-	-	36	38
c) Banche	142	22.184	-	22.326	30.247
d) Altri emittenti	99	7.763	-	7.862	13.608
2. Titoli di capitale	6	-	-	6	4
a) Banche	6	-	-	6	-
b) Altri emittenti:	-	-	-	-	4
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	4
- altri	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	39.408	-	-	39.408	13.869
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale A	56.008	29.947	-	85.955	89.102
B. Strumenti derivati					
a) Banche					
- fair value	90.038	398	-	90.436	68.089
b) Clientela					
- fair value	14.161	4.410	-	18.571	13.173
Totale B	104.199	4.808	-	109.007	81.262
Totale (A + B)	160.207	34.755	-	194.962	170.364

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia/Valori	Importo
Obbligazionario	39.376
Private Equity	32
Totale A	39.408

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	75.229	4	13.869	-	89.102
B. Aumenti	1.904.558	6	26.631	-	1.931.195
B.1 Acquisti	1.894.341	-	24.539	-	1.918.880
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	3.836	6	2.041	-	5.883
B.3 Altre variazioni	6.381	-	51	-	6.432
C. Diminuzioni	1.933.246	4	1.092	-	1.934.342
C.1 Vendite	1.902.959	3	1.000	-	1.903.962
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	28.241	-	-	-	28.241
C.3 Variazioni negative di fair value	22	-	92	-	114
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	2.024	1	-	-	2.025
D. Rimanenze finali	46.541	6	39.408	-	85.955

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

2.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	46.426	4	13.869	-	60.299
B. Aumenti	1.808.789	6	26.631	-	1.835.426
B.1 Acquisti	1.801.142	-	24.539	-	1.825.681
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	1.266	6	2.041	-	3.313
B.3 Altre variazioni	6.381	-	51	-	6.432
C. Diminuzioni	1.838.621	4	1.092	-	1.839.717
C.1 Vendite	1.816.980	3	1.000	-	1.817.983
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	19.644	-	-	-	19.644
C.3 Variazioni negative di fair value	17	-	92	-	109
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.980	1	-	-	1.981
D. Rimanenze finali	16.594	6	39.408	-	56.008

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	28.803	-	-	-	28.803
B. Aumenti	95.769	-	-	-	95.769
B.1 Acquisti	93.199	-	-	-	93.199
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	2.570	-	-	-	2.570
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	94.625	-	-	-	94.625
C.1 Vendite	85.979	-	-	-	85.979
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	8.597	-	-	-	8.597
C.3 Variazioni negative di fair value	5	-	-	-	5
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	44	-	-	-	44
D. Rimanenze finali	29.947	-	-	-	29.947

SEZIONE 3

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	274.653	-	-	366.379	-
1.1 Titoli strutturati	-	213.170	-	-	205.080	-
1.2 Altri titoli di debito	-	61.483	-	-	161.299	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	174.461	-	-	163.283	-	-
4. Finanziamenti	8.447	-	-	4.514	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	8.447	-	-	4.514	-	-
Totale	182.908	274.653	-	167.797	366.379	-
Costo	169.890	246.819	-	171.051	370.004	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tutte le attività finanziarie valutate al *fair value* sono riferibili alle imprese di assicurazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	274.653	366.379
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	274.653	366.379
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	174.461	163.283
4. Finanziamenti	8.447	4.514
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.447	4.514
d) Altri emittenti	-	-
TOTALE	457.561	534.176

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	366.379	-	163.283	4.514	534.176
B. Aumenti	45.004	-	176.289	193.109	414.402
B.1 Acquisti	-	-	158.023	-	158.023
B.2 Variazioni positive di fair value	35.881	-	12.371	10	48.262
B.3 Altre variazioni	9.123	-	5.895	193.099	208.117
C. Diminuzioni	136.730	-	165.111	189.176	491.017
C.1 Vendite	117.599	-	162.606	-	280.205
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	19.131	-	2.001	15	21.147
C.4 Altre variazioni	-	-	504	189.161	189.665
D. Rimanenze finali	274.653	-	174.461	8.447	457.561

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	8.017.201	622.624	19.984	7.701.383	776.936	34.976
1.1 Titoli strutturati	264.751	94.268	-	190.249	82.966	3.200
1.2 Altri titoli di debito	7.752.450	528.356	19.984	7.511.134	693.970	31.776
2. Titoli di capitale	121.769	1.607	943.448	114.176	1.121	913.723
2.1 Valutati al fair value	121.769	1.607	899.716	114.176	1.121	870.839
2.2 Valutati al costo	-	-	43.732	-	-	42.884
3. Quote di O.I.C.R.	84.156	22.428	-	59.900	63.535	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	8.223.126	646.659	963.432	7.875.459	841.592	948.699

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Con riferimento ai titoli di capitale valutati al costo, costituiti da partecipazioni di minoranza in società i cui titoli non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, si ritiene che lo stesso sia un'approssimazione ragionevole del rispettivo *fair value*.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			31/12/2012	31/12/2011
	L1	L2	L3	L1	L2	L3		
1. Titoli di debito	4.861.419	268.439	18.399	3.155.782	354.185	1.585	8.659.809	8.513.295
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	264.751	94.268	-	359.019	276.415
1.2 Altri titoli di debito	4.861.419	268.439	18.399	2.891.031	259.917	1.585	8.300.790	8.236.880
2. Titoli di capitale	117.856	1.607	943.440	3.913	-	8	1.066.824	1.029.020
2.1 Valutati al fair value	117.856	1.607	899.716	3.913	-	-	1.023.092	986.136
2.2 Valutati al costo	-	-	43.724	-	-	8	43.732	42.884
3. Quote di O.I.C.R.	74.658	22.428	-	9.498	-	-	106.584	123.435
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.053.933	292.474	961.839	3.169.193	354.185	1.593	9.833.217	9.665.750

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita:composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	5.148.257	3.511.552	-	8.659.809	8.513.295
a) Governi e banche centrali	4.735.747	2.691.734	-	7.427.481	6.865.104
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	58.977
c) Banche	166.840	297.952	-	464.792	992.511
d) Altri emittenti	245.670	521.866	-	767.536	596.703
2. Titoli di capitale	1.062.903	3.921	-	1.066.824	1.029.020
a) Banche	920.025	763	-	920.788	898.337
b) Altri emittenti:					
- imprese di assicurazione	104.571	534	-	105.105	90.994
- Società finanziarie	9.462	-	-	9.462	6.329
- Imprese non finanziarie	28.844	1.860	-	30.704	31.704
- Altri	1	764	-	765	1.656
3. Quote di O.I.C.R.	97.086	9.498	-	106.584	123.435
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale	6.308.246	3.524.971	-	9.833.217	9.665.750

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 892.175 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al *fair value* per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2011 calcolato quale pro-quota di pertinenza del Gruppo della Voce "Capitale e Riserve" incrementato della quota dell'utile netto dell'esercizio attribuito alle riserve. Tale valutazione è una significativa approssimazione del *fair value* dell'investimento. Gli effetti di tale valutazione al *fair value* sono iscritti in una riserva di valutazione dello stesso importo, al netto dell'imposizione fiscale differita.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una simile operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che le Banche del Gruppo intendono perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia	Importo
Obbligazionario	33.680
Altre tipologie	22.461
Hedge Fund	16.042
Azionario	15.007
Private Equity	6.386
Monetario	3.191
Flessibile	211
Bilanciato	108
Totale 3.	97.086

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	4.373.861	2.983.144
a) rischio di tasso di interesse	4.373.861	2.983.144
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	4.373.861	2.983.144

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.513.295	1.029.020	123.435	-	9.665.750
B. Aumenti	14.011.077	195.288	56.374	-	14.262.739
B.1 Acquisti	12.605.286	26.524	43.144	-	12.674.954
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	906.136	48.751	8.407	-	963.294
B.3 Riprese di valore	79	-	7	-	86
- imputate al conto economico	79	X	-	-	79
- imputate al patrimonio netto	-	-	7	-	7
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	499.576	120.013	4.816	-	624.405
C. Diminuzioni	13.864.563	157.484	73.225	-	14.095.272
C.1 Vendite	12.522.823	34.118	64.760	-	12.621.701
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	1.023.473	-	-	-	1.023.473
C.3 Variazioni negative di fair value	7.436	2.026	630	-	10.092
C.4 Svalutazioni da deterioramento	27.763	120.847	7.330	-	155.940
- imputate al conto economico	27.763	120.847	7.330	-	155.940
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	283.068	493	505	-	284.066
D. Rimanenze finali	8.659.809	1.066.824	106.584	-	9.833.217

La voce C.4 risente in misura significativa degli effetti di una rigorosa analisi qualitativa effettuata sul portafoglio in oggetto. Di seguito si dettagliano i dati esposti nella tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.557.036	1.024.681	114.431	-	6.696.148
B. Aumenti	11.795.104	192.686	54.362	-	12.042.151
B.1 Acquisti	10.820.498	24.832	43.144	-	10.888.474
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	486.166	47.841	6.395	-	540.402
B.3 Riprese di valore	79	-	7	-	86
- imputate al conto economico	79	X	-	-	79
- imputate al patrimonio netto	-	-	7	-	7
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	488.361	120.013	4.816	-	613.189
C. Diminuzioni	12.203.883	154.464	71.707	-	12.430.054
C.1 Vendite	10.908.297	31.911	64.188	-	11.004.396
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	992.452	-	-	-	992.452
C.3 Variazioni negative di fair value	4.395	2.026	630	-	7.051
C.4 Svalutazioni da deterioramento	26.122	120.034	6.384	-	152.540
- imputate al conto economico	26.122	120.034	6.384	-	152.540
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	272.617	493	505	-	273.615
D. Rimanenze finali	5.148.257	1.062.903	97.086	-	6.308.245

4.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.:R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.956.259	4.339	9.004	-	2.969.602
B. Aumenti	2.215.973	2.602	2.012	-	2.220.588
B.1 Acquisti	1.784.788	1.692	-	-	1.786.480
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	419.970	910	2.012	-	422.892
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	11.215	-	-	-	11.216
C. Diminuzioni	1.660.680	3.020	1.518	-	1.665.218
C.1 Vendite	1.614.526	2.207	572	-	1.617.305
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	31.021	-	-	-	31.021
C.3 Variazioni negative di fair value	3.041	-	-	-	3.041
C.4 Svalutazioni da deterioramento	1.641	813	946	-	3.400
- imputate al conto economico	1.641	813	946	-	3.400
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	10.451	-	-	-	10.451
D. Rimanenze finali	3.511.552	3.921	9.498	-	3.524.972

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2012				Totale 31/12/2011			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	602.777	612.527	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	602.777	612.527	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono tutte di pertinenza del Gruppo Bancario.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	602.777	-
a) Governi e Banche centrali	602.777	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	602.777	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	618.961	-	618.961
B.1 Acquisti	612.087	-	612.087
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	6.874	-	6.874
C. Diminuzioni	16.184	-	16.184
C.1 Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	16.184	-	16.184
D. Rimanenze finali	602.777	-	602.777

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso banche centrali	203.144	235.952
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	203.144	235.952
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	1.961.962	1.750.457
1. Conti correnti e depositi liberi	364.673	207.203
2. Depositi vincolati	212	26.156
3. Altri finanziamenti	1.380.180	1.168.746
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	1.380.180	1.168.746
4. Titoli di debito	216.897	348.352
4.1 Titoli strutturati	37.435	59.238
4.2 Altri titoli di debito	179.462	289.114
Totale (valore di bilancio)	2.165.106	1.986.409
Totale (fair value)	2.171.146	1.973.705

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso banche centrali	203.144	235.952
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	203.144	235.952
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	1.897.141	1.662.504
1. Conti correnti e depositi liberi	362.553	204.869
2. Depositi vincolati	1	25.943
3. Altri finanziamenti	1.380.180	1.168.746
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	1.380.180	1.168.746
4. Titoli di debito	154.407	262.946
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	154.407	262.946
Totale (valore di bilancio)	2.100.285	1.898.456
Totale (fair value)	2.105.650	1.896.988

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso banche centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	64.821	87.949
1. Conti correnti e depositi liberi	2.120	2.330
2. Depositi vincolati	211	213
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	62.490	85.406
4.1 Titoli strutturati	37.435	59.238
4.2 Altri titoli di debito	25.055	26.168
Totale (valore di bilancio)	64.821	87.949
Totale (fair value)	65.496	76.713

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	50.091	50.097
a) rischio di tasso di interesse	50.091	50.097
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	50.091	50.097

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	3.185.389	-	362.851	3.262.464	-	363.521
2. Pronti contro termine attivi	5.013.085	-	-	1.457.057	-	-
3. Mutui	14.337.074	4.376	1.422.141	14.270.094	-	1.101.785
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	661.248	-	9.298	652.283	-	6.454
5. Leasing finanziario	827.661	-	60.033	825.728	-	49.714
6. Factoring	168.210	-	16.493	186.141	-	17.994
7. Altri finanziamenti	3.737.434	-	235.592	4.268.657	-	278.676
8. Titoli di debito	101.415	-	448	145.376	-	-
8.1 Titoli strutturati	45.689	-	448	51.137	-	-
8.2 Altri titoli di debito	55.726	-	-	94.239	-	-
Totale (valore di bilancio)	28.031.516	4.376	2.106.856	25.067.800	-	1.818.144
Totale (fair value)	29.450.273	4.376	2.160.526	26.393.068	-	1.851.699

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	3.183.537	-	362.851	3.260.983	-	363.521
2. Pronti contro termine attivi	5.013.085	-	-	1.457.057	-	-
3. Mutui	14.337.074	4.376	1.422.141	14.270.094	-	1.101.785
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	659.088	-	9.298	649.558	-	6.454
5. Leasing finanziario	827.661	-	60.033	825.728	-	49.714
6. Factoring	168.210	-	16.493	186.141	-	17.994
7. Altri finanziamenti	3.580.601	-	234.919	4.091.459	-	278.443
8. Titoli di debito	36.166	-	-	66.810	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	36.166	-	-	66.810	-	-
Totale (valore di bilancio)	27.805.422	4.376	2.105.735	24.807.830	-	1.817.911
Totale (fair value)	29.223.328	4.376	2.159.405	26.141.389	-	1.851.466

7.1.2 Di pertinenza delle Imprese assicurative

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti verso assicurati per premi di esercizio e per premi di esercizi precedenti	57.936	62.832
2. Crediti verso intermediari di assicurazione	41.436	53.244
3. Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare	55.868	59.328
4. Finanziamenti verso dipendenti	1.069	1.151
5. Finanziamenti verso agenti	1.206	1.893
6. Prestiti su polizze e altri prestiti	3.329	2.957
7. Titoli di debito	65.250	78.565
8. Attività deteriorate	1.121	233
Totale (Valore di bilancio)	227.215	260.203
Totale (Fair value)	228.066	251.912

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	101.415	-	448	145.376	-	-
a) Governi	40.481	-	-	40.400	-	-
b) Altri Enti pubblici	999	-	-	1.123	-	-
c) Altri emittenti	59.935	-	448	103.853	-	-
- imprese non finanziarie	3.589	-	-	5.633	-	-
- imprese finanziarie	56.346	-	448	89.364	-	-
- assicurazioni	-	-	-	3.448	-	-
- altri	-	-	-	5.408	-	-
2. Finanziamenti verso:	27.930.101	4.376	2.106.408	24.922.424	-	1.818.144
a) Governi	186.040	-	-	203.044	-	-
b) Altri Enti pubblici	959.212	-	4.542	918.507	-	-
c) Altri emittenti	26.784.849	4.376	2.101.866	23.800.873	-	1.818.144
- imprese non finanziarie	13.342.097	369	1.539.717	13.506.211	-	1.361.256
- imprese finanziarie	6.398.823	-	9.961	3.064.953	-	12.055
- assicurazioni	-	-	-	1	-	-
- altri	7.043.929	4.007	552.188	7.229.708	-	444.833
Totale	28.031.516	4.376	2.106.856	25.067.800	-	1.818.144

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	562.930	536.097
a) rischio di tasso di interesse	562.930	536.097
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	562.930	536.097

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario

7.4 Leasing Finanziario

I crediti al netto delle svalutazioni relativi ad operazioni di leasing finanziario sono evidenziati nella tabella 7.1 per complessivi 956.092 migliaia (di cui euro 887.694 migliaia esposti al punto 5. ed Euro 68.398 migliaia relativi a crediti per leasing in costruendo ricompresi al punto 7.) I crediti deteriorati per operazioni di leasing finanziario ammontano a complessivi euro 62.114 migliaia di cui 60.033 mila euro esposti al punto 5 ed euro 2.081 al punto 7 della tabella 7.1.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.451.474 migliaia, mentre i crediti impliciti complessivi, al lordo delle svalutazioni, sono pari a 887.238 migliaia e distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito al lordo delle rettifiche di valore
immobili industriali	618.358	410.507
immobili civili	498.823	302.753
attrezzature, impianti e macchinari	246.502	139.910
autoveicoli	54.053	21.139
natanti	30.268	11.611
attività immateriali	3.470	1.318
Totale	1.451.474	887.238

Di seguito si indica la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua						
Distribuzione per vita residua	maturato	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata	Totale
investimento lordo totale nel leasing	564.236	88.575	265.340	492.313	41.010	1.451.474
credito implicito residuo lordo		88.575	265.340	492.313	41.010	887.238

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 22.765 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (trattasi delle indicizzazioni periodiche degli interessi) contabilizzati come oneri dell'esercizio per complessivi 11.716 migliaia di euro.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/2012			VN	31/12/2011			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
	31/12/2012				31/12/2011			
A. Derivati finanziari	-	217.594	-	4.260.463	-	152.543	-	3.898.787
1) Fair value	-	213.761	-	3.591.899	-	141.852	-	3.185.453
2) Flussi finanziari	-	3.833	-	668.564	-	10.691	-	713.334
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	217.594	-	4.260.463	-	152.543	-	3.898.787

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	213.761	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	3.833	X
Totale passività	213.761	-	-	-	-	-	-	3.833	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	Influenza notevole	Banca Carige SpA	16,62	
			C. R. Savona SpA	4,00	
2. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Influenza notevole	Carige Ass.ni SpA	25,00	
			Carige V. N. SpA	25,00	
3. Nuova Erzelli Srl	Genova	Influenza notevole	Banca Carige SpA	40,00	

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
A.2 sottoposte a influenza notevole						
1. Autostrada dei Fiori SpA	769.419	166.577	22.806	444.227	87.890	non quotata
B. Imprese consolidate proporzionalmente						

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
B. Imprese sottoposte a a influenza notevole escluse dalla valutazione al patrimonio netto (1)						
1. Sport e Sicurezza Srl	3.136	1.151	11	112	5	non quotata
2. Nuova Erzelli Srl	5.587	-	(17)	5.565	2.269	non quotata

(1) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2011 (ultimo bilancio approvato)

Composizione della voce 100 Partecipazioni:

Denominazioni	Metodo di valutazione	Valore di bilancio 31/12/2012	Valore di bilancio 31/12/2011
1 Autostrada dei Fiori SpA	patrimonio netto	87.890	51.611
2.Sport e Sicurezza Srl	costo	5	5
3. Nuova Erzelli Srl	costo	2.269	2.269
Totale		90.164	53.885

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	53.880	5	-	53.885	54.994
B. Aumenti	36.279	-	-	36.279	52
B.1 Acquisti	33.508			33.508	52
B.2 Riprese di valore					
B.3 Rivalutazioni	2.771			2.771	-
B.4 Altre variazioni	-			-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	1.161
C.1 Vendite	-			-	341
C.2 Rettifiche di valore	-			-	30
C.3 Altre variazioni	-			-	790
D. Rimanenze finali	90.159	5	-	90.164	53.885
E. Rivalutazioni totali					
F. Rettifiche totali	-			-	670

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

GRUPPO BANCARIO

B. Aumenti

ACQUISTI

AUTOSTRADA DEI FIORI SPA

Sottoscritte n. 6.443.750 nuove azioni in occasione
dell'aumento del capitale sociale da euro 200.000.000 33.508
ad euro 325.000.000

Totale acquisti **33.508**

RIVALUTAZIONI

VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

AUTOSTRADA DEI FIORI SPA

Variazione in aumento dovuta all'applicazione del metodo del
metodo del patrimonio netto in base al reporting package 2009 2.771

Totale rivalutazioni **2.771**

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
A. Ramo danni	133.398	85.642
A1 riserve premi	10.419	10.486
A2. riserve sinistri	122.979	75.156
A3. altre riserve	-	-
B. Ramo vita	62.073	69.106
B1. riserve matematiche	59.056	69.492
B2. riserve per somme da pagare	3.928	4.076
B3. altre riserve	(911)	(4.462)
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	195.471	154.748

11.2 Variazioni della Voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	31/12/12	31/12/11	variazione
A. Ramo danni	133.398	85.642	47.756
A.1 riserve premi	10.419	10.486	(67)
A.2 riserve sinistri	122.979	75.156	47.823
A.3 altre riserve	-	-	-
B. Ramo vita	62.073	69.106	(7.033)
B.1 riserve matematiche	59.056	69.492	(10.436)
B.2 riserve per somme da pagare	3.928	4.076	(148)
B.3 altre riserve	(911)	(4.462)	3.551
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	195.471	154.748	40.723

SEZIONE 12

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	658.181	15.929	34.058	708.168	707.389
a) terreni	227.164	4.860	12.087	244.111	242.010
b) fabbricati	365.744	5.377	21.939	393.060	392.986
c) mobili	3.843	3.246	-	7.089	7.325
d) impianti elettronici	20.880	786	-	21.666	23.327
e) altre	40.550	1.660	32	42.242	41.741
1.2 acquisite in leasing finanziario	6.846	-	505	7.351	3.747
a) terreni	1.704	-	182	1.886	1.886
b) fabbricati	1.506	-	323	1.829	1.861
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	3.636	-	-	3.636	-
e) altre	-	-	-	-	-
Totale A	665.027	15.929	34.563	715.519	711.136
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	112.846	313.777	66.536	493.159	495.457
a) terreni	53.319	111.329	19.543	184.191	183.944
b) fabbricati	59.527	202.448	46.993	308.968	311.513
c) altre	-	-	-	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
Totale B	112.846	313.777	66.536	493.159	495.457
Totale (A + B)	777.873	329.706	101.099	1.208.678	1.206.593

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/2012
A. Esistenze iniziali lorde	243.896	448.241	38.986	67.345	90.887	889.355
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	53.394	31.661	44.018	49.146	178.219
A.2 Esistenze iniziali	243.896	394.847	7.325	23.327	41.741	711.136
B. Aumenti	2.158	6.966	1.934	13.746	3.629	28.433
B.1 Acquisti	2.117	4.533	1.934	13.746	3.629	25.959
- di cui per op. di aggr. aziendale	1	-	1	-	-	2
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.326	-	-	-	2.326
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	41	107	-	-	-	148
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	57	6.924	2.170	11.771	3.128	24.050
C.1 Vendite	-	-	4	907	175	1.086
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	1	-	-	1
C.2 Ammortamenti	-	6.808	2.153	10.864	2.469	22.294
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	57	116	-	-	-	173
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	57	116	-	-	-	173
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	13	-	484	497
D. Rimanenza finali	245.997	394.889	7.089	25.302	42.242	715.519
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	60.200	33.460	50.553	51.734	195.947
D.2 Rimanzes finali lorde	245.997	455.089	40.549	75.855	93.976	911.466
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

La sottovoce E. Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		31/12/2012	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	53.072	59.815	111.329	204.765	19.543	46.933	183.944	311.513
B. Aumenti	418	1.307	-	1.030	-	838	418	3.175
B.1 Acquisti	361	1.191	-	-	-	-	361	1.191
- operazioni di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	57	116	-	-	-	-	57	116
B.7 Altre variazioni	-	-	-	1.030	-	838	-	1.868
C. Diminuzioni	-	171	-	3.347	-	778	171	5.720
C.1 Vendite	-	130	-	-	-	-	130	380
- operazioni di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.108	-	3.347	-	778	-	5.233
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	-	41	-	-	-	-	41	107
a) immobili ad uso funzionale	-	41	-	-	-	-	41	107
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	53.319	59.527	111.329	202.448	19.543	46.993	184.191	308.968
E. Valutazione al fair value	25.120	9.552	-	-	-	-	25.120	9.552

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

SEZIONE 13

ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	1.779.487	X	-	X	-	X	1.779.487	X	1.779.644
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.774.439	X	-	X	-	X	1.774.439	X	1.774.596
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	5.048	X	-	X	-	X	5.048	X	5.048
A.2 Altre attività immateriali:	79.980	-	7.466	-	2.118	-	89.564	-	80.325	-
A.2.1 Attività valutate al costo	79.980	-	7.466	-	2.118	-	89.564	-	80.325	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	79.980	-	7.466	-	2.118	-	89.564	-	80.325	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	79.980	1.779.487	7.466	-	2.118	-	89.564	1.779.487	80.325	1.779.644

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2012
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	1.837.568	-	-	172.291	-	2.009.859
A.1 Riduzioni di valore totali nette	- 57.924	-	-	91.966	-	149.890
A.2 Esistenze iniziali nette	1.779.644	-	-	80.325	-	1.859.969
B. Aumenti	-	-	-	43.670	-	43.670
B.1 Acquisti	-	-	-	43.670	-	43.670
- operazioni di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	157	-	-	34.431	-	34.588
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	34.431	-	34.431
- ammortamenti	-	-	-	34.431	-	34.431
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasf. Alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	157	-	-	-	-	157
D. Rimanenze finali nette	1.779.487	-	-	89.564	-	1.869.051
D.1 Rettifiche di valore totali nette	36.653	-	-	123.018	-	159.671
E. Rimanenze finali lorde	1.816.140	-	-	212.582	-	2.028.722
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'impairment delle CGU e l'avviamento

La definizione delle Cash Generating Unit (CGU)

L'impairment test è stato effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 36 ed in osservanza delle indicazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n.4 del 3 marzo 2010.

Lo IAS 36 (par. 18) stabilisce che per l'effettuazione del test devono essere identificate delle unità generatrici di flussi finanziari "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) alle quali viene attribuito l'avviamento. Nel Gruppo Carige sono state identificate le seguenti CGU bancarie ed assicurative:

- Banca Carige Italia: comprende al proprio interno i rami acquisiti da terzi (Capitalia, Intesa, BDS, Intesa SanPaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena) e gli sportelli aperti, negli anni passati, da Banca Carige SpA al di fuori della regione Liguria. Questa banca è sostanzialmente coincidente con la CGU rete di sportelli Extra Liguria

della Banca Carige e concorre, assieme alle altre banche non liguri del Gruppo (CRC, BML e BCP) all'area di business Extra Liguria del *segment reporting* del Gruppo Carige;

- Cassa di Risparmio di Savona (di seguito Carisa);
- Banca del Monte di Lucca (di seguito BML);
- Cassa di Risparmio di Carrara (di seguito Carrara);
- Banca Cesare Ponti (di seguito BCP);
- Carige Assicurazioni SpA.

Le CGU bancarie sono state identificate considerando le quote relative alle banche acquisite, attribuite singolarmente alle entità che le hanno generate coerentemente con le scelte operate in sede di informativa di settore (cfr. Parte L). Per quanto riguarda la CGU assicurativa si rinvia al paragrafo dedicato e riportato successivamente.

L'avviamento iscritto nel bilancio al 31/12/2012 ammonta a 1.780 milioni di cui 1.766 milioni relativi alle seguenti *Cash Generating Unit* (CGU) bancarie (1.526,4 milioni relativi a Banca Carige Italia, 92,3 milioni relativi a Carrara, 51,5 relativi a BML, 57,1 milioni relativi a Carisa e 38,6 milioni relativi a BCP) e 13,5 milioni alla CGU Assicurativa (Carige Assicurazioni); il valore contabile consolidato di tali CGU ammonta, invece, a 3 miliardi. Si riporta, di seguito, il valore contabile consolidato delle CGU bancarie utilizzato ai fini dell'*impairment test*.

	Valore contabile Consolidato		
	Avviamento residuo (a)	Patrimonio netto di competenza (*) (b)	Totale (c = a+b)
<i>importi in migliaia di euro</i>			
Banca Carige Italia	0	2.486.261	2.486.261
Cassa di Risparmio di Savona SpA (CRS)	57.144	186.213	243.357
Banca del Monte di Lucca SpA (BML)	42.331	47.935	90.266
Cassa di Risparmio di Carrara SpA (CRC)	78.692	113.248	191.940
Banca Cesare Ponti (BCP)	0	35.750	35.750
TOTALE GRUPPO CARIGE	178.167	2.869.406	3.047.573
(*) Il Patrimonio netto di competenza di Banca Carige Italia, BML, CRC e BCP include l'avviamento iscritto nei rispettivi bilanci separati e pari a complessivi 1.588 milioni.			

Lo IAS 36 impone di verificare che le attività immateriali a vita utile indefinita non siano iscritte in bilancio per un valore superiore a quello recuperabile (basato sul valore d'uso). Tale verifica deve essere effettuata almeno una volta all'anno ad ogni data di riferimento del bilancio oppure se esistono indizi di perdita di valore (indicatori esterni).

Al 31/12/2012, gli Organi di Direzione della Banca Carige hanno effettuato un'analisi su possibili indicatori di *impairment*, individuando come tali:

- il peggioramento dello scenario macroeconomico penalizzato in particolare dal Paese Italia, in considerazione del forte indebitamento pubblico;
- le incerte prospettive del sistema finanziario;
- la diminuzione nel corso dell'anno del *price to book value* – P/BV (rapporto tra capitalizzazione e patrimonio) del titolo Carige da 0,72 a 0,59 (-18,1%). Tale valore si mantiene comunque tra i più elevati del sistema bancario italiano e, al netto della riserva di valutazione di Banca d'Italia, sale a 0,83.

In presenza di tali considerazioni e con il ricorrere del bilancio annuale è stato effettuato l'*impairment test* i cui risultati hanno confermato che il valore recuperabile delle singole CGU è superiore al rispettivo valore contabile iscritto a bilancio.

A supporto dell'*impairment test* effettuato dalle competenti strutture di Banca Carige, è stato conferito uno specifico incarico a primaria società di consulenza (KPMG Advisory S.p.A., di seguito il "Consulente") finalizzato al rilascio di una c.d. *Fairness Opinion* sulle analisi di valore condotte dagli Organi di Direzione di Banca Carige S.p.A. nell'ambito dell'attività di *Impairment Test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Le conclusioni del Consulente, fornite in data 11 marzo 2013, hanno confermato le conclusioni raggiunte da Banca Carige. Tale valutazione è stata peraltro condotta dal suddetto Consulente applicando scenari di mercato peggiori rispetto alle condizioni utilizzate nell'ambito della procedura elaborata dalle strutture interne della Banca.

Alla luce di tali valutazioni, il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. ha preso atto della sussistenza dei valori delle attività immateriali iscritti a bilancio (avviamenti).

Metodologia utilizzata per l'impairment test

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* si basa sul modello del *Dividend Discount Model* (DDM), nella versione *Excess Capital*. In tale modello, il valore recuperabile è pari al valore attuale dei flussi di cassa distribuibili da ogni CGU, vale a dire all'ammontare massimo di dividendi che possono essere teoricamente distribuiti, rispettando determinati requisiti di capitalizzazione (*Common equity ratio*). In formula:

$$W = \sum_{k=1}^n Y_k (1 + Ke)^{(-k)} + Y_n \frac{(1 + g)}{(Ke - g)} (1 + Ke)^{(-n)}$$

dove:

W = valore recuperabile

Y_k = flusso di dividendi distribuibili nell'anno k, calcolato come somma degli utili netti conseguiti nell'anno, aumentata del valore del patrimonio primario a disposizione e diminuita del requisito di capitale.

Ke = costo del capitale

g = saggio di crescita di lungo termine dei flussi di cassa distribuibili, oltre il periodo di previsione esplicita.

Assunzioni e previsioni del modello

Le assunzioni e le previsioni alla base del DDM riguardano:

- l'arco temporale di valutazione della redditività;
- le ipotesi di crescita delle quantità patrimoniali ed economiche e dei tassi;
- il tasso di attualizzazione (Ke), il tasso di crescita perpetua (g) ed il *Common equity ratio*;
- i benefici fiscali connessi alle CGU;
- l'adozione del nuovo modello AIRB.

L'arco temporale è suddiviso in due periodi:

- un primo periodo di valutazione analitica dei risultati economici, determinati tenendo conto dell'evoluzione delle quantità patrimoniali e dei prezzi; tale periodo è pari a cinque anni per le CGU Carisa, Carrara e BCP e dieci anni per la CGU Banca Carige Italia e BML;
- un periodo successivo - infinito - con riferimento al quale è stato determinato il valore della rendita perpetua (*terminal value*) sulla base del risultato economico dell'ultimo anno di valutazione analitica.

Per la CGU Banca Carige Italia, al 31 dicembre 2012 è stato utilizzato un periodo di valutazione analitica di 10 anni, anziché di 5 anni, in coerenza con il disegno di *business* che

si intende perseguire, le cui ricadute economiche si realizzeranno compiutamente solo nel secondo quinquennio di attività della nuova banca.

Per quanto riguarda, invece, Banca del Monte di Lucca in data 24/9/2012 è stato approvato dalla Banca Carige ed il 24/10/2012 dal Consiglio di Amministrazione di Banca del Monte di Lucca il nuovo Piano Strategico 2013 – 2015 che, in sintesi, prevede il rafforzamento della presenza territoriale di BML in provincia di Lucca e nelle limitrofe provincie di Pistoia e Prato, mediante l'apertura di una quindicina di sportelli nell'arco dei prossimi anni. Tale espansione territoriale, supportata anche da un'operazione di rafforzamento patrimoniale, dispiegherà i suoi effetti su un arco temporale superiore al quinquennio di piano.

Le ipotesi di crescita relative alle quantità patrimoniali ed economiche ed ai tassi di interesse, per l'anno 2013, sono state desunte dai *budget* aziendali annuali delle singole banche.

Per le banche controllate Carisa, Carrara e BCP le crescite fino all'anno 2014 sono state recepite dai Piani Strategici (2011-2014), aggiornati per tenere conto del mutato contesto macroeconomico.

Per la CGU Banca Carige Italia, le crescite fino all'anno 2017 sono state desunte dal Programma di attività (2013-2017) che la banca ha inviato alla Banca d'Italia in data 29 maggio 2012, unitamente all'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

Per la CGU Banca del Monte di Lucca, le crescite fino all'anno 2015 sono state recepite dal Piano Strategico 2013 – 2015, approvato il 24 settembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, nel quale venivano messi in evidenza anche i risultati della banca su un arco temporale decennale.

Per gli anni successivi all'arco temporale di valutazione dei diversi Piani Strategici:

- L'evoluzione delle quantità patrimoniali fa riferimento all'ultimo anno di Piano tenuto conto delle esigenze di *funding* a medio/lungo termine delle CGU e della previsioni dell'istituto di ricerca Prometeia nelle sue più recenti pubblicazioni (in maniera esplicita fino al 2015);
- i tassi di interesse discendono, per i principali aggregati, dalla dinamica prevista nel Piano in relazione a quanto ipotizzato nell'ultimo anno ed integrate tempo per tempo dagli effetti prodotti da specifiche iniziative di *pricing* di prodotto. La crescita dell'aggregato dei ricavi da servizi, invece, fa riferimento all'evoluzione delle masse intermedie, mentre i costi operativi sono parametrati alla dinamica del tasso di inflazione previsto;
- la dinamica del rischio di credito è determinata facendo riferimento ad una previsione di rettifiche di valore pari allo 0,4% del portafoglio crediti, ritenuto coerente con l'aspettativa di un generale miglioramento delle condizioni macroeconomiche di lungo periodo.

Tali crescite, tenendo conto delle previsioni dei principali indicatori macroeconomici riportati nella seguente tabella, sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via autonoma e separata.

valori in %	2013	2014	2015
ECONOMIA REALE			
PIL	-0,6	1,3	1,4
Consumi interni delle famiglie	-1,5	0,7	1,1
Investimenti fissi lordi	-2,6	2,9	3,2
Tasso di inflazione (medio annuo)	1,8	1,9	1,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,6	11,6
SETTORE BANCARIO			
Raccolta a breve	2,5	2,0	1,9
Raccolta a m/l	1,4	2,1	2,4
TOTALE RACCOLTA	1,9	2,1	2,2
Impieghi a breve	1,7	3,1	4,0
Impieghi a m/l	0,4	2,8	3,9
TOTALE IMPIEGHI	0,7	2,9	4,0
TOTALE AFI	2,3	3,1	3,1
Ricavi da servizi	2,9	3,6	3,7
Spese del personale	-1,8	-1,5	-1,0
Costi operativi	-2,5	0,1	0,8

Il tasso di attualizzazione (costo del capitale) è risultato pari al 10% ed è stato determinato come segue:

$$K_e = \text{Tasso free risk} + \text{Equity risk premium} * \text{coefficiente } \beta$$

dove:

- Il tasso *free risk* è pari al tasso di rendimento medio dell'ultimo biennio degli investimenti in titoli di Stato italiani decennali (5,5%);
- L'*Equity risk premium* è pari alla mediana dei premi per il rischio assunta dagli *equity analysts* (5%);
- il coefficiente β , che rappresenta l'indice di sensibilità al rischio sistemico (volatilità del titolo), è pari a 0,89 (Fonte: Bloomberg).

Il flusso di cassa relativo al *terminal value* è stato normalizzato ad un tasso di crescita costante (g) pari al 2%.

Il *Common equity ratio* è stato fissato pari all'8%, sia per il periodo di valutazione analitica che per quello successivo.

Per quanto attiene alla CGU Banca Carige Italia il modello di valutazione tiene conto dei benefici fiscali del progetto di Riorganizzazione:

- 406,9 milioni (che attualizzati ammontano a 216,2 milioni) connessi alle minori uscite di cassa determinate dall'ammortamento extra - contabile in 18 anni degli avviamenti iscritti e derivanti dalle acquisizioni di rami d'azienda;
- 260,6 milioni di minori imposte, che determinano per il 2012 un utile netto straordinario, emerso a seguito dell'esercizio dell'opzione di affrancamento dell'avviamento ex art. 15, comma 10 del D.L. 185/2008, subordinatamente al pagamento di un'imposta sostitutiva;
- 5,8 milioni di minori imposte, riferiti al riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici degli immobili relativi agli sportelli ricompresi nel perimetro di conferimento a Banca Carige Italia.

Il modello di valutazione, inoltre, tiene conto degli effetti legati all'applicazione, su tutte le CGU, del nuovo modello *Advanced Internal Rating Based* (AIRB). Il Gruppo Banca Carige ha, infatti, avviato un percorso teso a dotarsi degli strumenti metodologici, organizzativi e procedurali per lo sviluppo e l'adozione di un sistema interno di *rating*, nell'ottica di ottenere l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo delle metriche di rischio IRB (*Internal Rating Based*) per la quantificazione dei requisiti prudenziali in relazione al rischio di credito.

Il percorso di "prevalidazione" del sistema di *rating* per il riconoscimento, da parte di Banca d'Italia, delle metriche IRB per la quantificazione dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito è stato avviato nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 e, pertanto, si è ritenuto ragionevole assumere quale scenario base l'ipotesi dell'adozione di tali modelli a partire dal 2014.

I risultati dell'impairment test

Nella tabella che segue sono stati riassunti i valori oggetto del *test* e la valutazione del differenziale – sempre positivo - tra il valore recuperabile ed il valore contabile consolidato delle singole CGU.

	Valore d'uso					Valore contabile consolidato			Delta
	Valore flussi futuri (a)	Rendita perpetua (b)	Totale (c=a+b)	% part. Carige (d)	Valore d'uso di competenza (e = c*d)	Patrimonio netto di competenza (f)	Aviamento residuo (g)	Totale (h=f+g)	(e-h)
Banca Carige Italia	1.460.251	1.479.429	2.939.679	100,0%	2.939.679	2.486.261	0	2.486.261	453.418
Carisa	170.049	165.693	335.741	95,9%	321.979	186.213	57.144	243.357	78.622
Carrara	102.232	167.239	269.471	90,0%	242.524	113.248	78.692	191.940	50.584
BML	94.456	124.845	219.300	60,0%	131.580	47.935	42.331	90.266	41.315
BCP	32.610	43.662	76.272	100,0%	76.272	35.750	0	35.750	40.522
Totale	1.859.597	1.980.867	3.840.463		3.712.034	2.869.406	178.167	3.047.573	664.461

Importi in migliaia di euro

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del *test di impairment*, sono state effettuate anche tre analisi di *sensitivity* del valore recuperabile, che recepiscono, rispetto allo scenario base, le seguenti tre ipotesi peggiorative:

- l'incremento di 50 bps del costo del capitale al 10,25%;
- l'innalzamento del *Common equity ratio* all'8,5%;
- la variazione, in termini peggiorativi, del flusso connesso al *Terminal Value*, in particolare tale valore è stato diminuito del 5%.

L'analisi di *sensitivity* ha condotto ai risultati sintetizzati nella tabella sottostante, espressi in termini di variazione percentuale sul valore recuperabile.

Sensitivity	Valore recuperabile 2012	Variazione valore recuperabile		
		costo del capitale "Ke" +25 bps	Common equity target "CET" +50 bps	Terminal Value "TV" -5%
CGU				
Banca Carige Italia	2.939.679	-2,82%	-1,32%	-2,28%
Carisa	335.741	-2,22%	-1,34%	-2,47%
Carrara	269.471	-2,74%	-2,78%	-3,08%
BML	219.300	-3,44%	-1,65%	-2,83%
BCP	76.272	-2,53%	-0,78%	-5,00%

importi in migliaia di euro e percentuali

Dall'analisi emerge che, al peggioramento delle variabili e dei parametri alla base del *test*, il valore recuperabile delle CGU subisce una variazione percentuale indicata in tabella, tuttavia, tale valore, confrontato con il valore contabile delle CGU, risulta superiore e pertanto non deve essere svalutato.

La Banca, inoltre, ha sviluppato un'ulteriore analisi di *sensitivity* del valore recuperabile. Tale valutazione ha assunto quale criterio l'incremento del tasso di sconto (K_e) e il conseguente aumento del tasso *risk free*, a parità di *equity risk premium* e coefficiente beta, finalizzato a rendere il valore recuperabile (valore d'uso) pari al suo valore contabile.

CGU	Parametri standard		Valore limite	
	K_e	r_f	K_e	r_f
Banca Carige Italia	10,0%	5,5%	11,6%	7,1%
Carisa	10,0%	5,5%	14,0%	9,4%
Carrara	10,0%	5,5%	12,4%	7,9%
BML	10,0%	5,5%	12,4%	7,9%
BCP	10,0%	5,5%	13,4%	8,9%

K_e = costo del capitale

r_f = tasso di rendimento medio dell'ultimo biennio degli investimenti in titoli di Stato italiani decennali

L'impairment test delle Compagnie assicurative

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Capogruppo ha richiesto perizie a un qualificato esperto del settore, esterno ed indipendente, che, utilizzando metodologie di calcolo differenti (metodo Patrimoniale Complesso Analitico per la Carige Assicurazioni S.p.A. e metodo "misto" – che determina il valore economico stimato quale somma di *Embedded Value* e *Goodwill* - per la Carige Vita Nuova S.p.A.), ha confermato valori delle società superiori a quelli degli investimenti effettuati dalla Banca stessa e presenti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.

Il metodo Patrimoniale Complesso Analitico valuta la Carige Assicurazioni S.p.A. determinando il patrimonio netto rettificato alla data di riferimento del 31 dicembre 2012. Tale metodo è stato scelto perché si attribuisce alla Compagnia un valore che considera anche il valore del portafoglio complessivo. Il valore del portafoglio complessivo (*business in force* e *new business*) è stato determinato attraverso la stima e la successiva attualizzazione degli utili futuri che lo stesso genererà nell'arco di un orizzonte temporale predeterminato (2013 – 2017). Il valore complessivo stimato della Carige Assicurazioni S.p.A. è la risultanza della somma del valore del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio complessivo.

Il metodo "misto", utilizzato dall'esperto per la valutazione della Carige Vita Nuova S.p.A., considera oltre al patrimonio netto rettificato, la componente di valore dovuta al

portafoglio in essere (*in-force business*) la cui somma determina l'*Embedded Value*, e la stima del *Goodwill* (avviamento commerciale). La somma di *Embedded Value* e di *Goodwill* rappresenta l'*Appraisal Value*, ossia il valore economico stimato per l'impresa oggetto di valutazione.

SEZIONE 14

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 1. Attività per imposte anticipate: composizione

In contropartita del conto economico.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 946.897 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita attiva di importo più significativo sono:

- a) svalutazioni dei crediti eccedenti il limite deducibile (0,30% del valore dei crediti in bilancio) da dedurre, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2008 con il D.L. 112/2008 conv. nella legge 133/2008, nei diciotto esercizi successivi - imposte differite attive solo IRES;
- b) accantonamenti al fondo integrativo pensione per i dipendenti - imposte anticipate solo IRES;
- c) accantonamenti ad altri fondi relativi al personale - imposte differite attive solo IRES;
- d) deducibilità extracontabile degli avviamenti connessa ad operazioni di affrancamento degli avviamenti - imposte differite attive sia IRES sia IRAP;
- e) la variazione netta della riserva sinistri per la parte, pari al 70%, della componente di lungo periodo (75%) deducibile nei diciotto esercizi successivi (art. 111 TUIR).

In contropartita del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 349.148 migliaia di euro.

La fiscalità attiva in oggetto è sostanzialmente riferibile:

- a) alla valutazione di derivati di copertura di flussi finanziari futuri (CFH) in contropartita di una riserva di patrimonio netto;
- b) valutazione al fair value di titoli di capitale e debito classificati nella categoria di disponibili per la vendita (AFS).

2. Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 146.108 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- a) crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2012;
- b) crediti di imposta per IRES di competenza dell'anno 2012; si segnala che la Banca Carige, in qualità di consolidante, aderisce alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) insieme alle altre banche del Gruppo, alle compagnie di Assicurazione e alle altre società Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.r.l., Assi 90 S.r.l., I.H. Roma S.r.l., Dafne Immobiliare S.r.l., Carige S.g.r. S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A.;
- c) credito d'imposta ex decreto 209/02 (credito d'imposta sulle riserve matematiche);
- d) crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso.

14.2 1. Passività per imposte differite: composizione

In contropartita del conto economico.

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 250.375 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili con imputazione a patrimonio netto;
- b) l'effetto fiscale della valutazione al fair value di titoli HFT di società che non adottano tale valutazione nel bilancio individuale redatto sulla base di principi contabili interni;
- c) deduzione solo fiscale di ammortamenti sull'avviamento – fiscalità differita passiva solo IRES.

In contropartita del patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 73.065 migliaia di euro e sono sostanzialmente riferibili alla valutazione al fair value di titoli (capitale e debito) classificati nella categoria di disponibili per la vendita (AFS).

2. Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 302.414 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- a) debiti di imposta per IRAP di competenza dell'anno 2012;
- b) passività fiscali per contenzioso tributario;
- c) debito per imposte sostitutive dovute per il riallineamento dei valori fiscali a quelli civili;
- d) debiti per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine, ecc.).

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011 (*)
Importo iniziale	224.209	56.926	369	281.504	185.857
Aumenti	647.745	46.185	149	694.079	117.434
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	647.745	33.330	-	681.075	110.886
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) altre	647.745	33.330	-	681.075	110.882
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscal	-	-	-	-	2.051
2.3 Altri aumenti	-	12.855	149	13.004	4.497
Diminuzioni	26.434	2.252	-	28.686	21.787
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	26.434	-	-	26.434	19.913
a) rigiri	26.377	-	-	26.377	19.913
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
d) altre	57	-	-	57	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2.252	-	2.252	1.874
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-	-	-	-
b) altre	-	2.252	-	2.252	1.874
4. Importo finale	845.520	100.859	518	946.897	281.504

(*) Il dato al 31/12/2011 è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico) (1)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
Importo iniziale	171.310	-	-	171.310	84.706
Aumenti	623.247	-	-	623.247	91.485
Diminuzioni	7.928	-	-	7.928	4.881
3.1 Rigiri	7.928	-	-	7.928	4.881
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-	-	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-	-	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	-
4. Importo finale	786.629	-	-	786.629	171.310

(1) Le imposte anticipate ex L. 214/2011, individuate sulla base dell'attuale interpretazione della norma, comprendono quelle Ires relative alle svalutazioni crediti eccedenti il limite fiscale deducibile e quelle Ires e Irap connesse a deduzioni extracontabili degli avviamenti.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	186.473	54.721	999	242.193	196.995
2. Aumenti	29.527	296	31	29.854	49.913
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	29.528	160	31	29.719	29.836
a) relative a precedenti esercizi	63	-	-	63	118
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	29.465	160	31	29.656	29.718
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	3.991
2.3 Altri aumenti	-	1	-	135	16.086
3. Diminuzioni	17.103	4.451	118	21.672	4.715
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	17.103	60	119	17.282	4.688
a) rigiri	131.220	60	119	131.399	4.617
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	114.117	-	114.117	71
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	4.391	1	4.390	27
4. Importo finale	198.897	50.566	912	250.375	242.193

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	479.453	193.472	-	672.925	173.943
2. Aumenti	32.269	-	23.089	17	9.197
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32.269	-	23.089	-	9.180
a) relative a precedenti esercizi	13	-	-	13	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	22	-	-	22	-
c) altre	32.234	-	23.089	-	9.145
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	6.206
2.3 Altri aumenti	-	-	-	17	119.476
3. Diminuzioni	182.954	150.020	-	332.974	3.856
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	182.557	-	-	182.557	812
a) rigiri	182.555	-	-	182.555	812
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
d) altre	2	-	-	2	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	397	150.020	-	150.417	3.044
4. Importo finale	328.768	20.363	17	349.148	672.925

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011 (*)
1. Esistenze iniziali	67.636	56.129	-	123.765	86.809
2. Aumenti	2.184	283	-	1.901	37.039
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.184	283	-	1.901	15.470
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	2.184	283	-	1.901	15.470
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	8.344
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	13.225
3. Diminuzioni	5.847	46.754	-	52.601	83
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.847	7.282	-	13.129	83
a) rigiri	5.847	7.282	-	13.129	83
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	39.472	-	39.472	-
4. Importo finale	63.973	9.092	-	73.065	123.765

(*) Il dato al 31/12/2011 è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

14.7 Altre informazioni

- Normativa fiscale.

In linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali in materia, sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate e passività per imposte differite calcolate alle aliquote che, secondo le disposizioni fiscali in essere al 31/12/2012, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee.

In particolare, la Finanziaria 2008 L. n° 244 del 24/12/2007 ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, le aliquote dell'IRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

Il D.L. n. 98, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 155 del 6 luglio 2011, convertito dalla L. n. 111 del 15/07/2011, all'art. 23 commi 5 e 6, ha modificato nuovamente l'aliquota base IRAP portandola, per il settore bancario al 4,65% e per il settore assicurativo al 5,90%.

Permane il coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variate dalle regioni per l'applicazione delle maggiorazioni vigenti.

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto con i principi contabili internazionali. A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- A) che per i soggetti IAS valgano, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);

- B) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale della valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni, e della valutazione delle passività finanziarie (cfr. art. 110, co. 1 bis e 1 ter del TUIR).

Al riguardo, il D.M. 1 aprile 2009, n. 48 (c.d. "Decreto IAS") ha chiarito che "anche ai soggetti IAS si applicano le disposizioni del Capo II, Sezione I del Testo Unico che prevedono limiti quantitativi alla deduzione di componenti negativi o la loro esclusione o ne dispongono la ripartizione in più periodi di imposta, nonché quelle che esentano o escludono, parzialmente o totalmente, dalla formazione del reddito imponibile componenti positivi, comunque denominati, o ne consentono la ripartizione in più periodi di imposta, e quelle che stabiliscono la rilevanza di componenti positivi o negativi nell'esercizio, rispettivamente, della loro percezione o del loro pagamento".

La Finanziaria 2008 (L. 244 del 24/12/2007) ha anche apportato modifiche alle modalità di determinazione della base imponibile IRAP, fissando una diretta rilevanza delle voci di bilancio, così come classificate in base ai corretti principi contabili.

- Trasformabilità delle imposte anticipate in crediti di imposta.

L'art. 2, comma 55 del D.L. 225/2010 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe" convertito nella L. 10/2011), ha previsto che, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo accordo di Basilea, le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio relative a svalutazioni di crediti (art. 106, comma 3 del TUIR), avviamento e altre attività immateriali, i cui componenti siano deducibili in più periodi di imposta ai fini delle imposte sui redditi, siano trasformate in crediti di imposta qualora nel bilancio individuale della società venga rilevata una perdita di esercizio. La trasformazione decorrerà dalla data di approvazione del bilancio chiuso in perdita, per un ammontare corrispondente al prodotto tra la perdita di esercizio e il rapporto fra le attività per imposte anticipate e la somma del capitale sociale e delle riserve.

Tra le attività per imposte anticipate presenti in bilancio e richiamate dal decreto, si rilevano 607,4 milioni di euro per avviamenti e 179,2 milioni di euro per rettifiche su crediti per un totale di 786,6 milioni di euro (vedi tabella 14.3.1). In questo conteggio si sono ricomprese anche imposte anticipate Irap riferite all'avviamento (cfr. Circ. Serie Tributaria Abi 11/2012), per le quali, peraltro, le condizioni di iscrिवibilità in bilancio sussistono a prescindere dalla loro potenziale trasformabilità.

L'art. 8 del D.L. 201/2011 (cosiddetto "Salva Italia" convertito nella L. 214/2011), ha ulteriormente ampliato la possibilità di monetizzare le differite attive già ricomprese nella normativa del "Decreto Milleproroghe" prevedendone la trasformazione in crediti d'imposta anche in caso di perdita fiscale, per la parte riferita a dette poste, e il possibile utilizzo del credito per compensare altri debiti d'imposta o per essere ceduto ad altre società del Gruppo o infine per essere chiesto a rimborso.

Detta modifica rende pertanto praticamente certa la recuperabilità delle imposte anticipate in questione.

- Operazione di conferimento degli sportelli della Rete Extra-Liguria alla controllata Banca Carige Italia S.p.A..

Al termine dell'anno 2012 è stato conferito un ramo d'azienda comprendente le attività e gli sportelli fuori Liguria alla nuova società del Gruppo Banca Carige Italia.

A una parte di questi sportelli erano riferiti gli avviamenti iscritti tempo per tempo nel bilancio della Banca corrispondentemente agli acquisti di rami d'azienda effettuati nel corso degli anni da diversi Gruppi bancari italiani.

Il conferimento ha quindi comportato la cancellazione degli avviamenti dal bilancio lasciando tuttavia impregiudicata la possibilità di continuare il processo di deduzione fiscale extracontabile delle quote di ammortamento dell'avviamento medesimo (cfr. Circolare Agenzia Entrate 8/E del 4/3/2010).

Corrispondentemente, sul piano contabile, si è proceduto a stornare le imposte differite calcolate fino al corrente anno (114,1 milioni di euro) che fino a quella data erano giustificate dal minor valore fiscale dell'avviamento rispetto al contabile e ad iscrivere la fiscalità anticipata sulle quote di ammortamenti fiscali extracontabili non ancora dedotte (363,5 milioni di euro).

Ciò ha comportato un effetto positivo complessivo nel conto economico della Capogruppo di circa 477,6 milioni di euro.

Tale effetto è stato annullato a livello di bilancio consolidato stornando la fiscalità anticipata rilevata e ripristinando la fiscalità differita iscritta in precedenza nel bilancio individuale della Capogruppo. Si specifica che tali scritture di consolidamento sono state effettuate in stretta osservanza dell'orientamento espresso dalla Consob nel febbraio 2013. Questo orientamento è stato recepito in via prudenziale dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nonostante il convincimento circa la correttezza della modalità di contabilizzazione inizialmente prevista trovi supporto anche in qualificati pareri rilasciati da primarie società di revisione e da eminenti professionisti esterni

Il conferimento del ramo d'azienda, costituito dagli sportelli della rete Extra-Liguria della Capogruppo Banca Carige S.p.A., ha comportato l'emersione nella contabilità della società conferitaria Banca Carige Italia S.p.A. al 31/12/2012 di un valore di avviamento ex-novo, connaturato agli altri elementi dell'attivo e del passivo conferiti in contropartita all'aumento del capitale sociale, pari a 1.526 milioni di euro.

Questo avviamento risulta essere non riconosciuto sul piano fiscale (cfr. Circolare AdE 8/E/2010 già citata).

L'art. 15, comma 10, D.L. 185/2008, ha previsto la possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale dell'avviamento iscritto in sede di un'operazione di conferimento di azienda, pagando un'imposta sostitutiva nella misura del 16%.

Pertanto, con riferimento all'avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2012, pari a 1.526 milioni di euro, nella dichiarazione dei redditi Mod. UnicoSC 2013 verrà esercitata l'opzione per il pagamento dell'imposta sostitutiva, effettuandone il versamento entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi per l'anno 2012 (17/06/2013).

L'esercizio dell'opzione per il citato regime consentirà di ammortizzare fiscalmente per via extracontabile il valore dell'avviamento e di ottenerne la deducibilità sia ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRES) sia ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in quote annue pari a 1/10, a partire dal periodo d'imposta 2014.

Contabilmente, il documento "Applicazione 1 IAS/IFRS", emanato dall'OIC per le operazioni di riconoscimento fiscale di questo genere, consente la contestuale contabilizzazione a conto economico sia dell'onere per l'imposta sostitutiva da pagare (16% del valore dell'avviamento), pari a 244 milioni di euro, sia del provento (fiscalità differita attiva) consistente nel beneficio futuro in termini di risparmio di imposta IRES (27,5%) e IRAP (5,57%) per complessivi 505 milioni di euro, con un effetto positivo netto nel conto economico dell'anno 2012 di 261 milioni di euro.

Nell'ambito della medesima operazione sono stati conferiti a Banca Carige Italia anche gli immobili relativi al ramo d'azienda delle attività fuori Liguria della Capogruppo Banca Carige.

Tali immobili possiedono un valore netto di bilancio pari a 205 mln. superiore di 32 mln. a quello fiscale pari a 173 mln. come conseguenza della rivalutazione contabile operata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (c.d. deemed cost).

La disciplina fiscale contenuta nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) considera le operazioni di conferimento completamente neutrali, per cui gli eventuali maggiori (o minori) valori iscritti a seguito di dette operazioni non assumono alcuna rilevanza dal punto di vista fiscale. Pertanto, i beni conservano fiscalmente il medesimo valore posseduto presso la società conferente.

I disallineamenti tra i maggiori valori civili e quelli fiscali dei beni acquisiti a seguito della citata operazione di conferimento, pari a 32 milioni di euro, a fronte dei quali risultavano stanziare imposte differite (ires e irap) pari a 11 milioni di euro, sono stati eliminati usufruendo della specifica disciplina prevista dall'art. 176, comma 2-ter, del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.), che prevede il riconoscimento fiscale di detti maggiori valori attraverso il pagamento di una imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP. L'imposta si rende applicabile nella misura del 12% per i maggiori valori ricompresi nel limite di 5 milioni di euro, del 14% per i maggiori valori compresi tra 5 e 10 milioni di euro e del 16% per i maggiori valori superiori a 10 milioni di euro. Tenuto conto dell'entità dei maggiori valori iscritti, gli stessi sono soggetti ad un'imposta complessiva di 5 milioni di euro.

L'imposta deve essere versata in tre rate annuali, rispettivamente del 30%, 40% e 30%, la prima delle quali entro il termine di versamento del saldo dell'IRES e dell'IRAP relativo al periodo di imposta dell'operazione di conferimento (17 giugno 2013). Sulle rate successive alla prima sono dovuti interessi nella misura del 2,5% annuale.

L'effetto positivo a conto economico, derivante dalla differenza fra le imposte differite annullate e l'imposta sostitutiva liquidata, risulta pari a circa 6 milioni di euro.

- Rimborso Ires per deducibilità Irap su spese del personale.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012 si è provveduto alla contabilizzazione del credito IRES scaturito dalle istanze di rimborso, da presentare per gli anni 2007-2011 (le istanze, presentate per via telematica in ottemperanza alla normativa di attuazione prevista dal Provvedimento del 17/12/2012 dell'Agenzia delle Entrate, erano già state presentate in maniera cartacea nel corso dell'anno 2012) a fronte dell'indeducibilità dell'IRAP sulle spese di personale. L'effetto positivo a conto economico è pari a circa 17,7 milioni di euro.

- Riallineamento fiscale avviamento insito nella partecipazione in Banca Cesare Ponti e iscritto nel bilancio consolidato.

Con l'art. 23 commi da 12 a 14 del Decreto Legge 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 è stato consentito, in via opzionale, il regime del riallineamento previsto dall'art. 15 comma 10 del Decreto Legge 185/2008, attraverso l'introduzione dei commi 10bis e 10 ter, anche ai maggiori valori relativi all'avviamento e alle altre attività immateriali inclusi nel valore di carico delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio individuale, che nel bilancio consolidato sono imputati ad avviamento, marchi ovvero altre attività immateriali.

L'art. 20 del Decreto Legge 201/2011, ha ampliato l'ambito temporale della normativa di cui sopra, inizialmente limitato fino all'anno 2010, alle operazioni effettuate entro il 31/12/2011 dando la possibilità di riallineare l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato nel corso del 2011 relativamente alla partecipazione nella Banca Cesare Ponti.

Detta opzione, è stata esercitata dalla Banca che provvederà al versamento in un'unica soluzione dell'importo dovuto a titolo di imposta sostitutiva entro il termine del 17 giugno 2013.

A fronte di un importo a titolo di avviamento iscritto al 31/12/2011 nel bilancio consolidato di circa 38,6 milioni di euro, l'imposta dovuta è risultata pari a circa 6,2 milioni di euro (16%).

L'effetto positivo a conto economico, derivante dalla differenza fra la fiscalità differita iscritta a seguito del citato riallineamento (circa 12,8 milioni di euro) e l'imposta sostitutiva liquidata, risulta pari a circa 6,6 milioni di euro.

Sempre con riferimento a quest'ultima normativa di affrancamento si segnala che la legge 228/2012, (art. 1, commi 503 e segg.) ha previsto lo slittamento della decorrenza degli effetti del riallineamento al periodo di imposta successivo al 31/12/2019.

- Fiscalità differita su riserve in sospensione di imposta.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta tenuto conto della entità rilevante delle altre riserve disponibili per l'eventuale distribuzione e del fatto che la distribuzione di riserve in sospensione di imposta, pari a circa 64,5 milioni, non si è mai verificata in passato.

14.8 Contenzioso Tributario.

Il contenzioso tributario in essere con l'Amministrazione Finanziaria per gli anni dal 2003 al 2007 riguarda:

- la pretesa applicabilità del principio di "abuso del diritto" riferito ad una fruizione di un credito per imposte estere da parte di Banca Carige e Cassa di Risparmio di Carrara (anni 2004, 2005 per entrambe le società e 2006, 2007 solo per Banca Carige);
- il disconoscimento, relativamente a operazioni di pronti contro termine effettuate da Banca Carige (anni 2005, 2006, 2007) aventi ad oggetto titoli azionari quotati emessi da soggetti residenti in Italia, della deduzione ai fini Ires e Irap (solo per il 2005) del differenziale negativo tra il prezzo a pronti e a termine, e la contestazione dell'omessa applicazione della ritenuta sui differenziali citati;
- rettifiche sui trattati di riassicurazione capitalizzate e imputate per quote nei bilanci per gli anni dal 2003 al 2006 sia ai fini Ires che ai fini Irap (Carige Assicurazioni);

Il Gruppo, nonostante continui a ritenere valide le ragioni a difesa del suo operato, come testimoniato dall'alternanza di sentenze sfavorevoli e favorevoli pronunciate da diverse commissioni tributarie ha ritenuto opportuno ricercare un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate.

Le motivazioni sono da ricercarsi: i) nel tentativo di evitare un lungo e oneroso contenzioso; ii) nel fatto che un numero crescente di operatori bancari ha definito controversie similari in ragione dell'obiettivo imprevedibilità degli orientamenti giurisprudenziali nella specifica materia iii) nella possibilità di ridurre in maniera significativa la pretesa potenziale per le varie annualità.

Con riferimento all'anno 2005, la transazione intervenuta alla fine del mese di dicembre con la Direzione Regionale della Liguria ha permesso di ridurre per Carige la pretesa impositiva da circa 105,3 milioni (comprensivi di imposta, interessi e sanzioni) a circa 36,5 milioni, e per Cassa di Risparmio di Carrara da 2,3 a 0,9 mln mentre per l'anno 2006 la pretesa impositiva è stata ridotta per la capogruppo da 64,5 milioni (comprensivi di imposta, interessi e sanzioni) a 3,5 milioni.

Per quanto concerne l'anno 2004, in considerazione della definizione delle controversie per gli anni sopra descritti, è stata presentata istanza finalizzata alla chiusura del contenzioso per tale annualità sia per Banca Carige che per Cassa di Risparmio di Carrara (cfr. Infra).

Relativamente all'anno 2007, la Direzione Regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate ha notificato il 31/12/2012 alla capogruppo avvisi di accertamento per contestazioni analoghe a quelle mosse per l'anno 2006. Gli Avvisi emessi, hanno tenuto conto, nella quantificazione della pretesa, dei criteri utilizzati per la conciliazione delle annualità 2005 e 2006, e sono stati così definiti in acquiescenza dalla società il 14/02/2013 con un esborso complessivo pari a 3 milioni circa a fronte di un importo stimato (calcolato con i medesimi principi usati dall'Agenzia per le contestazioni relative all'anno 2006) in euro 64,6 milioni.

Anche con riferimento al contenzioso tributario in capo a Carige Assicurazioni per gli anni dal 2003 al 2006 si è presentata istanza all'Agenzia delle Entrate volta alla totale definizione del contenzioso.

Di seguito, si descrive in maniera analitica il contenzioso tributario relativo alle annualità sopra citate.

BANCA CARIGE ANNI 2004-2005-2006-2007

La descrizione puntuale di questi contenziosi è già stata resa nell'ambito del Bilancio individuale (Cfr. Paragrafo 13.7 "Altre informazioni") al quale per sinteticità di trattazione si rimanda.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.p.A.

Anno 2004

Il 22 dicembre 2009, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato a Cassa di Risparmio di Carrara un avviso di accertamento per l'anno 2004, determinando una maggiore IRES per circa 0,7 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi, a causa del disconoscimento del credito per imposte pagate all'estero in relazione ad una operazione di investimento.

Al riguardo, Cassa di Risparmio di Carrara ha presentato ricorso alla competente Commissione Tributaria nel mese di febbraio 2010.

Il 26 agosto 2010, è stata notificata una cartella esattoriale di circa 0,4 milioni di euro, con l'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio della metà della maggiore imposta accertata per il 2004, come allora previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 602/1973, somma nel frattempo pagata.

Nel mese di ottobre 2010, è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per ottenere l'annullamento dell'iscrizione a ruolo in questione.

La CTP di Firenze, con sentenza numero 153/2/2011 depositata il 12/12/2011, ha annullato l'avviso di accertamento e la relativa cartella di pagamento, condannando l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese di giudizio. Avverso tale sentenza la Direzione Regionale Toscana ha notificato ricorso in appello il 12 giugno 2012.

Anno 2005

Il 3 settembre 2010 la Direzione Provinciale delle Entrate di Massa-Carrara ha notificato a Cassa di Risparmio di Carrara un avviso di accertamento per l'anno 2005, relativo alla stessa operazione di investimento già contestata nel 2004, in cui veniva disconosciuto il credito per imposte pagate all'estero in quell'anno, determinando una maggior IRES teorica per circa 1,23 milioni di euro.

Il 26 novembre 2010, contro il suddetto avviso, è stato depositato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Massa Carrara, il giudizio è stato deciso con sentenza n. 121/1/12, depositata il 21/02/2012, che ha accolto il ricorso. Avverso detta sentenza è stato presentato Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il 20 dicembre 2010, Cassa di Risparmio di Carrara, in qualità di società consolidata fiscalmente, e Banca Carige, in qualità di consolidante, hanno ricevuto la notifica di un avviso di accertamento da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, conseguente i precedenti rilievi operati sulla dichiarazione individuale di Cassa di Risparmio di Carrara. Da esso è scaturita la determinazione di una maggiore IRES per 0,9 milioni di euro, inferiore rispetto a quanto originariamente accertato in capo alla consolidata, a seguito del riconoscimento delle maggiori imposte pagate sull'operazione oggetto di verifica.

Nel corso del 2011 l'avviso è stato impugnato dalle due società presso la CTP di Genova.

Avverso la cartella emessa nel frattempo per il 50% della maggiore imposta accertata e notificata sia a Banca Carige sia a Cassa di Risparmio di Carrara, è stato presentato autonomo ricorso e relativa istanza di sospensione. In data 12 gennaio 2012, la CTP di Genova ha depositato la sentenza n. 19/10/2012 con cui ha accolto il ricorso e annullato la cartella. Avverso quest'ultima sentenza è stato presentato Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 19 dicembre si è tenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, l'udienza per la discussione del contenzioso di secondo livello relativo all'Ires. In tale sede il contenzioso è stato chiuso attraverso l'istituto della conciliazione giudiziale con il versamento di circa 0,9 milioni (imposte, interessi e sanzioni) a fronte di una pretesa impositiva di circa 2,3 milioni. Si precisa che la chiusura del contenzioso di secondo livello ha comportato lo svuotamento della materia del contendere anche per il contenzioso di primo livello che verrà conseguentemente chiuso su istanza delle due parti. Analoga sorte riguarda il contenzioso sulla cartella di pagamento emessa in corso di giudizio.

CARIGE ASSICURAZIONI S.P.A.

Con riferimento a Carige Assicurazioni, si segnala il contenzioso riguardante gli anni dal 2003 al 2006 relativo al disconoscimento della deducibilità delle rettifiche contabili su trattati di riassicurazione.

La verifica da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'AdE, ha riguardato gli anni dal 2003 al 2006 ed è terminata con la notifica del PVC in data 18 dicembre 2009.

Con tale PVC è stato contestato in particolare il trattamento fiscale, ai fini della competenza, delle rettifiche manifestatesi nel corso del 2003 sui trattati di Riassicurazione Quota Pura

(triennio 2001 – 2003) capitalizzate e imputate per quote nei bilanci degli esercizi 2003, 2004, 2005 e marginalmente 2006, come previsto da specifico piano approvato dall'Isvap.

I rilievi del PVC sono stati successivamente riprodotti nei relativi avvisi di accertamento per gli anni dal 2003 al 2006 impugnati dalla società e dalla capogruppo (per quanto riguarda i rilievi ribaltati sulla dichiarazione consolidata dal 2004 in avanti).

Gli importi ripresi a tassazione per Ires e Irap si attestano a 8,8 mln circa per ogni anno dal 2003 al 2005 per ridursi a circa 3 mln per l'anno 2006. A questi importi si aggiungono sanzioni e interessi.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei contenziosi, la CTP di Milano con sentenza n° 231/40/11, depositata in data 26 settembre 2011, ha annullato l'avviso di accertamento per IRES e IRAP per l'anno 2003, mentre ha respinto il ricorso della società per gli anni 2004 e 2005 relativamente all'IRAP e agli accertamenti IRES di primo livello. Avverso tale sentenza, si è presentato, per la parte in cui si è risultati soccombenti, appello alla CTR per la Lombardia.

L'accertamento IRES di secondo livello, per l'anno 2004, è stato invece annullato dalla CTP di Genova con sentenza n° 133/13/2011 depositata il 24 marzo 2011. Avverso detta sentenza l'AdE ha proposto Appello presso la CTR della Liguria, la discussione dello stesso è avvenuta in data 20 dicembre 2011, la sentenza depositata il 6 febbraio ha accolto l'Appello dell'AdE. Avverso questa sentenza è stato proposto ricorso in Cassazione. Sempre relativamente al 2004, la CTP di Genova con sentenza 273/13/12, depositata in data 19 settembre 2012, ha confermato l'avviso di irrogazione delle sanzioni.

La CTP di Genova, relativamente all'accertamento di secondo livello IRES per l'anno 2005, nonostante avesse inizialmente sospeso la cartella di pagamento emessa dall'AdE di Genova, ha successivamente confermato gli avvisi impugnati con sentenze n°77-78-79/2012 depositate il 20 marzo 2012.

Anche per questo caso, tenuto conto dell'andamento del contenzioso, si è provveduto a ricercare un possibile accordo con l'Agenzia delle Entrate volto a chiudere una vertenza che vede ad oggi una pretesa impositiva dell'ordine di 66,6 milioni. A questo proposito si è provveduto ad un congruo accantonamento a bilancio.

SEZIONE 16

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

Partite in corso di lavorazione	139.912
Effetti ed altri valori all'incasso	71.461
Ricavi maturati da incassare	69.814
Assegni di c/c tratti su terzi	68.014
Acconti versati dal fisco per conto terzi	33.301
Partite viaggianti	26.083
Assegni di c/c tratti sulla banca	6.017
Spese per migliorie su beni di terzi	2.892
Depositi cauzionali in nome proprio	8
Altre	112.140
Totale 31/12/2012	529.642
Totale 31/12/2011	521.876

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	7.209.744	3.841.754
2. Debiti verso banche	1.276.983	2.080.549
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	496.784	10.267
2.2 Depositi vincolati	15.642	120.830
2.3. Finanziamenti	640.633	1.876.338
2.3.1 Pronti contro termine passivi	161.974	1.487.107
2.3.2 altri	478.659	389.231
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	123.924	73.114
Totale	8.486.727	5.922.303
Fair value	8.486.727	5.922.303

I dati esposti nella tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale	
	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	13.183.842	13.148.524
2. Depositi vincolati	146.165	15.417
3. Finanziamenti	3.207.761	2.513.181
3.1 Pronti contro termine passivi	3.202.018	2.509.926
3.2 Altri	5.743	3.255
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	10.845	10.845
5. Altri debiti	181.190	231.635
Totale	16.729.803	15.919.602
Fair value	16.729.803	15.919.602

I dati esposti nella tabella precedente sono tutti riferiti al Gruppo Bancario ad esclusione di 3.809 migliaia di euro di pertinenza delle Imprese di assicurazione ed esposti nel punto 5 "Altri debiti".

Il Gruppo non ha operazioni di c.d. "Repo strutturati a lungo termine" come recentemente definiti dalla Comunicazione congiunta Consob – Banca d'Italia – Ivass dell'8 marzo 2013.

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	10.955.471	10.199.429	893.161	48.515	11.528.827	10.379.875	668.322	48.841
1.1 strutturate	11.210	11.333	-	-	404.117	370.577	-	-
1.2 altre	10.944.261	10.188.096	893.161	48.515	11.124.710	10.009.298	668.322	48.841
2. altri titoli	67.069	-	67.068	-	87.337	-	87.336	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	67.069	-	67.068	-	87.337	-	87.336	-
Totale	11.022.540	10.199.429	960.229	48.515	11.616.164	10.379.875	755.658	48.841

I dati esposti nella tabella precedente sono tutti riferiti al Gruppo Bancario ad esclusione di obbligazioni non strutturate di pertinenza delle Imprese di Assicurazione aventi un valore di bilancio pari a 933 migliaia di euro .

Nella sottovoce A.1.1 è indicato un titolo obbligazionario convertibile avente valore di bilancio di 11.210 migliaia di euro e un valore nominale di 9.881 migliaia di euro, che soddisfa le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato. Il *fair value* della componente *equity* scorporata è stato esposto nella voce 160 "Strumenti di capitale" per 1.173 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione" : titoli subordinati

Società Emittente	Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
Banca Carige	XS0256396697	327.780	325.038	euro	Euribor 3 mesi + spread 42 bps annuo con maggiorazione dal 6°anno di 60 bps	07/06/2016
Banca Carige	IT0003563035	9.881	11.210	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
Banca Carige	XS0372143296	100.000	103.137	euro	Tasso fisso 7,672% sino al 19/6/2013 - successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
Banca Carige	XS0400411681	160.000	160.447	euro	Tasso fisso 8,338% annuo sino al 4/12/2018 - successivamente tasso Euribor 3 mesi + spread 550 bps	31/12/2050 perpetual
Banca Carige	IT0004429137	135.100	135.161	euro	Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
Banca Carige	XS0437305179	100.000	109.970	euro	Tasso fisso del 6,14% annuo	29/06/2016
Banca Carige	XS0524141057	20.000	22.390	euro	Tasso fisso del 5,70% annuo	30/06/2017
Banca Carige	XS0542283097	50.000	55.441	euro	Tasso fisso del 5,70% annuo	17/09/2020
Banca Carige	XS0570270370	200.000	199.344	euro	Tasso fisso del 7,321% annuo	20/12/2020
Carige Assicurazioni	IT0003237333	500	505	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
Carige Assicurazioni	IT0003200414	620	622	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
Banca del Monte di Lucca	IT0003499297	6.500	6.501	euro	6 mesi Euribor + spread 1,40 annuo	30/06/2013
Argo Mortgage 2	IT0003694137	26.800	26.825	euro	6 mesi Euribor + spread 0,30 annuo	27/10/2043
Argo Mortgage 2	IT0003694145	21.650	21.690	euro	6 mesi Euribor + spread 0,83 annuo	10/2043
TOTALE		1.158.831	1.178.281			

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati computabili emessi sono espone nella parte "F" del bilancio.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	2.636.943	3.590.986
a) rischio di tasso di interesse	2.636.943	3.590.986
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.636.943	3.590.986

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	21.015	-	X	X	-	56.755	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	21.015	-	X	X	-	56.755	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	364	-	X	X	-	9.395	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	364	-	X	X	-	9.395	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	21.379	-	X	X	-	66.150	-	X
Totale (A+B)	X	-	21.379	-	X	X	-	66.150	-	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31/12/2012				31/12/2011					
	VN	FV			VN	FV			FV*	
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
2. Debiti verso clientela	480.183	480.183	-	-	480.183	556.712	556.712	-	-	556.712
2.1 Strutturati	213.169	213.169	-	-	X	205.080	205.080	-	-	X
2.2 Altri	267.014	267.014	-	-	X	351.632	351.632	-	-	X
3. Titoli di debito	731.064	792.841	-	-	792.841	858.258	904.121	-	-	904.121
3.1 Strutturati	15	17	-	-	X	15	17	-	-	X
3.2 Altri	731.049	792.824	-	-	X	858.243	904.104	-	-	X
Totale	1.211.247	1.273.024	-	-	1.273.024	1.414.970	1.460.833	-	-	1.460.833

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Banca ha designato al fair value obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 – Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota Integrativa.

Il Gruppo ha classificato nella presente voce anche i contratti di investimento emessi dalla compagnia di assicurazione Carige Vita Nuova con rischio di investimento totalmente a carico degli assicurati.

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

5.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazione/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	731.064	792.841	-	-	792.841	858.258	904.121	-	-	904.121
3.1 Strutturati	15	17	-	-	X	15	17	-	-	X
3.2 Altri	731.049	792.824	-	-	X	858.243	904.104	-	-	X
Totale	731.064	792.841	-	-	792.841	858.258	904.121	-	-	904.121

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

5.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazione/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	480.183	480.183	-	-	480.183	556.712	556.712	-	-	556.712
2.1 Strutturati	213.169	213.169	-	-	X	205.080	205.080	-	-	X
2.2 Altri	267.014	267.014	-	-	X	351.632	351.632	-	-	X
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	480.183	480.183	-	-	480.183	556.712	556.712	-	-	556.712

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	556.712	904.121	1.460.833
B. Aumenti	-	228.334	19.334	247.668
B1. Emissioni	-	-	250	250
B2. Vendite	-	158.023	-	158.023
B3. Variazioni positive di fair value	-	49.713	18.946	68.659
B4. Altre variazioni	-	20.598	138	20.736
C. Diminuzioni	-	304.863	130.614	435.477
C1. Acquisti	-	181.315	91.276	272.591
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	22.059	14	22.073
C4. Altre variazioni	-	101.489	39.324	140.813
D. Rimanzanze finali	-	480.183	792.841	1.273.024

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2012			VN 31/12/2012	Fair value 31/12/2011			VN 31/12/2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.548.821	-	4.924.921	-	1.212.376	-	4.689.558
1) Fair value	-	1.313.824	-	3.826.328	-	1.029.934	-	3.506.844
2) Flussi finanziari	-	234.997	-	1.098.593	-	182.442	-	1.182.714
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.548.821	-	4.924.921	-	1.212.376	-	4.689.558

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I dati sono riferiti al Gruppo Bancario ad eccezione di 18.965 migliaia di euro di pertinenza delle Imprese di Assicurazione compresi nella sottovoce A.1).

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari				
	Specifica					Più rischi	Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Generica					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.133.875	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	160.450	-	-	X	-	X	-	X	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Totale attività	1.294.325	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	19.499	-	-	X	-	X	-	X	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	234.997	X	X
Totale passività	19.499	-	-	-	-	-	-	234.997	X	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-

I dati sono riferiti al Gruppo Bancario ad eccezione di 18.965 migliaia di euro di pertinenza delle Imprese di Assicurazione compresi nella sottovoce 1. Passività finanziarie alla colonna Rischio Tasso.

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa Sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite in corso di lavorazione	196.026
Diff. Le rettifiche relative al portafoglio	114.560
Debiti verso fornitori	85.867
Importi da versare al fisco per conto terzi	46.827
Debiti per spese personale	44.561
Costi maturati da riconoscere	16.199
Debiti per garanzie e impegni	12.713
Partite viaggianti passive	4.199
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	14
Altre partite	245.452
Totale 31/12/2012	766.418
Totale 31/12/2011	894.101

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	79.030	5.850	326	85.206	89.417
B. Aumenti	11.784	2.164	98	14.046	6.336
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.283	1.888	37	5.208	5.983
B.2 Altre variazioni in aumento	8.501	276	61	8.838	353
C. Diminuzioni	5.467	2.114	19	7.600	10.547
C.1 Liquidazioni effettuate	5.464	554	17	6.035	8.266
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3	1.560	2	1.565	2.281
D. Rimanenze finali	85.347	5.900	405	91.652	85.206

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati al 31/12/2012 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali.

Applicazione della nuova versione del Principio IAS19 – Benefici ai dipendenti.

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013.

Tale Regolamento prevede l'applicazione anticipata del nuovo IAS 19 in via facoltativa.

Il Gruppo Banca Carige ha previsto l'applicazione del principio IAS 19 nella nuova formulazione a far data dall'1/1/2012.

Descrizione del trattamento di fine rapporto come piano a benefici definiti.

Il T.U. della previdenza complementare (D.Lgs. 252/2005) ha previsto su base volontaria la destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare.

Le Aziende con almeno 50 dipendenti devono versare le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS e istituito dalla legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote si configurano come un "piano a contribuzione definita": l'onere per l'Azienda è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile e non comporta obblighi ulteriori di natura attuariale a carico dell'Azienda, connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2006 continua a qualificarsi contabilmente come un piano a "benefici definiti" successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Novità introdotte dall'applicazione dello IAS 19 nella nuova formulazione.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, della disaggregazione ai fini contabili delle variazioni dell'obbligazione nelle tre componenti: operativa, finanziaria e valutativa. Le prime due sono da imputarsi a conto economico, la terza è da imputare al patrimonio netto "Other Comprehensive Income" (OCI).

La componente operativa corrisponde alla variazione dell'obbligazione relativa a:

- attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente (Current Service Cost in breve CSC);
- attività lavorativa svolta negli esercizi precedenti derivante da una modifica del piano (Past Service Cost) o da una sua riduzione;
- utili o perdita attuariali al momento dell'estinzione del piano.

La componente finanziaria è costituita dalla variazione dell'obbligazione, nel corso dell'esercizio, derivante dal passare del tempo (Interest Cost in breve IC).

La componente valutativa è rappresentata dagli utili/perdite attuariali.

Determinazione del valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti.

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del Defined Benefit Obligation "DBO", cioè del valore attuale medio al 31/12/2012 delle obbligazioni a benefici definiti, maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate, e pertanto il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2012 relativo al TFR applicando al DBO all'1/1/2012 il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,30%), tenendo conto delle variazioni nella passività a seguito del pagamento di contributi e benefici.

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Nelle valutazioni si è tenuto conto dell'art.24 della legge n. 214/2011 in materia di requisiti di accesso alle pensioni INPS.

Ipotesi demografiche.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte: ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2012) tenendo conto sia dell'aumento della longevità riscontrato negli ultimi anni sia dell'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di eliminazione per invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore del credito e dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;

- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento: ricavate dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige.

Sono stati inoltre stimati:

- il numero massimo delle anticipazioni che potrebbero essere richieste;
- la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;
- l'ammontare dell'anticipazione del TFR per ciascuna richiesta.

Ipotesi economico-finanziarie.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione, un tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali pari al 2% per tutte le categorie e per l'intero periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 2,25% (4,3% nella valutazione al 31/12/2011), in considerazione della durata media residua delle passività complessive del Gruppo, pari a circa 7 anni, e con riferimento alla curva dei tassi EUR Composite A al 31/12/2012.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	331.980	2.202	55	334.237	269.263
2. Altri fondi per rischi ed oneri	24.266	4.805	-	29.071	29.463
2.1 controversie legali	13.941	2.071	-	16.012	15.731
2.2 oneri per il personale	8.836	-	-	8.836	10.230
2.3 altri	1.489	2.734	-	4.223	3.502
Totale	356.246	7.007	55	363.308	298.726

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	269.263	29.463
B. Aumenti	81.373	7.723
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.920	7.685
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	12.628	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	65.825	38
C. Diminuzioni	16.399	8.115
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16.399	6.525
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.590
D. Rimanenze finali	334.237	29.071

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Esistono Fondi di quiescenza Aziendali presso Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.

Tutti e tre i Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421: come tali soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale rispettivamente :

al n° 9004 il Fondo di Previdenza di Banca Carige S.p.A (in breve Fondo di Carige);

al n° 9026 il Fondo di Previdenza della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A (in breve Fondo di Carisa);

al n° 9154 il Fondo di Previdenza della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (in breve Fondo di Carrara).

I Fondi di Carige e Carisa sono Fondi a prestazioni definite, a cui sono iscritti sia dipendenti in servizio, sia ex dipendenti in pensione. Il Fondo di Carrara si compone di due sezioni:

- il c.d. "Regime integrativo", sezione a prestazioni definite, cui oggi risultano iscritti solamente dipendenti in quiescenza;
- il c.d. "Regime aggiuntivo a capitalizzazione", sezione a contribuzione definita, cui è iscritto il personale in servizio assunto a tutto il 30/06/2008.

I Fondi sono chiusi a nuovi ingressi.

I Fondi non sono strutturati in conti individuali (tranne il Fondo di Carrara per la sola sezione a contribuzione definita).

Applicazione della nuova versione del Principio IAS19 – Benefici ai dipendenti.

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013.

Tale Regolamento prevede l'applicazione anticipata del nuovo IAS 19 in via facoltativa.

Il Gruppo Banca Carige ha previsto l'applicazione del principio IAS 19 nella nuova formulazione a far data dall'1/1/2012.

Classificazione dei Fondi di previdenza complementare secondo lo IAS19.

Lo IAS19 definisce le modalità di contabilizzazione relativi ai benefici per i dipendenti, classificando tali benefici in base alla tempistica di pagamento e al grado di incertezza nella determinazione dell'obbligazione in carico all'Azienda.

I benefici pensionistici sono classificati come benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

I piani a benefici definiti sono caratterizzati dal fatto che i rischi attuariali e di investimento non sono trasferiti ad un soggetto esterno o al dipendente ma rimangono in capo all'Azienda.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è complessa poiché, per determinare il valore dell'obbligazione e il costo, sono necessarie ipotesi attuariali ed esiste la possibilità che si verifichino utili e perdite attuariali. Inoltre le obbligazioni sono assoggettate ad attualizzazione in quanto possono essere estinte molti anni dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Ai fini IAS, i Fondi di cui sopra (il Fondo di Carrara per la sola sezione a prestazione definita) sono piani a benefici definiti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Determinazione del valore attuale dell'obbligazione (Defined benefit Obligation).

L'obbligazione dell'Azienda consiste nel pagamento delle pensioni:

- dirette ai dipendenti cessati dal servizio;
- indirette ai superstiti di dipendenti deceduti in servizio;
- di reversibilità ai superstiti di ex dipendenti deceduti dopo il pensionamento.

Il diritto alla percezione della pensione si perfeziona al raggiungimento dei requisiti previsti dal Regolamento, ma il pagamento è subordinato alla liquidazione della pensione INPS (ex D. Lgs. 124/1993 art. 18, comma 8-quinquies, introdotto dalla Legge 335/1995 art. 15, che ha limitato le prestazioni della previdenza complementare alla sola fattispecie integrativa).

Per determinare il valore attuale dell'obbligazione occorre:

- determinare il costo delle prestazioni di lavoro correnti (Current Service Cost) e, se ricorrono le condizioni, il costo delle prestazioni di lavoro passate (Past Service Cost);
- utilizzare il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito (anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro) ;
- stimare con ipotesi attuariali le variabili demografiche e quelle finanziarie che influenzeranno il costo dei benefici;
- attualizzare tali benefici al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione;
- dedurre il *fair value* delle attività a servizio del piano dal valore attuale dell'obbligazione.

Le principali variabili demografiche da considerare sono relative alle caratteristiche future dei dipendenti in servizio e dei pensionati (e delle persone a loro carico) che hanno diritto ai benefici. Le ipotesi demografiche comprendono aspetti quali:

- mortalità;
- tassi di rotazione del personale, invalidità e pensionamento anticipato;
- percentuale di partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici.

Le principali ipotesi finanziarie da considerare riguardano elementi quali:

- il tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento di titoli di aziende primarie. Nei Paesi dove non

esiste un mercato consistente di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La valuta e le condizioni dei titoli obbligazionari o dei titoli di enti pubblici devono essere coerenti con la valuta e le condizioni dell'obbligazione;

- il livello dei benefici previsti dal piano;
- gli incrementi retributivi futuri stimati che influiranno sui benefici da erogare.

Il valore attuale dell'obbligazione è stato determinato da attuario indipendente utilizzando basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie conformi ai criteri IAS19 di cui sopra.

Le basi tecniche demografiche adottate sono le seguenti:

- probabilità di morte di pensionati e dei familiari: dedotte dalle probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita;
- probabilità di morte degli attivi: ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) tenendo conto sia dell'aumento della longevità riscontrato negli ultimi anni sia dell'esperienza relativa alla collettività del Gruppo in esame;
- probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza della collettività del Gruppo;
- probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti): ricavate dall'esperienza relativa alla collettività del Gruppo;
- probabilità di lasciare famiglia (fonte ISTAT).

La definizione delle ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria ha condotto all'adozione del seguente quadro:

- tasso annuo di inflazione: pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di incremento nominale del PIL: 2% dal 2013 al 2016 e 3% dal 2017 in poi;
- tasso di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali: pari al tasso di inflazione per tutte le categorie;
- adeguamento annuo del trattamento complementare e della pensione INPS secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia, tenendo conto della legge n° 214/2011 che ha previsto per il 2013 il blocco dell'adeguamento per tutti i trattamenti superiori a tre volte il minimo INPS;
- tasso di attualizzazione pari al 3,25% (5% nella valutazione al 31/12/2011) in considerazione di una durata media residua delle passività complessive del Gruppo pari a 14 anni e con riferimento alla curva dei tassi Eur Composite A al 31/12/2012.

L'uscita per pensionamento e la misura della pensione pubblica è stata calcolata sulla base della normativa vigente (Legge 214/2011 – c.d. "Riforma Monti-Fornero").

Livello dei benefici previsti dal piano e incrementi retributivi futuri stimati.

In ogni anno di valutazione:

- per ogni attivo che non abbia raggiunto i requisiti per il pensionamento o non sia uscito dal collettivo per altre cause di eliminazione, sono stati considerati gli aumenti retributivi, per rinnovi contrattuali, per scatti di anzianità e per il passaggio da un livello di inquadramento a quello superiore;
- per ciascun iscritto divenuto pensionato, è stato calcolato l'ammontare della pensione spettante;
- per ogni pensionato è stata rivalutata la pensione, tenendo conto anche degli ulteriori trattamenti pensionistici percepiti, secondo quanto disposto dalla normativa di legge vigente in materia di adeguamento dei trattamenti pensionistici.

La definizione di "attività a servizio del piano" secondo IAS19 prevede che tali attività:

- siano detenute da un fondo giuridicamente distinto dall'Azienda che redige il bilancio e che esiste solamente per pagare o accantonare i benefici per i dipendenti
- e**
- possano essere utilizzate, esclusivamente, per pagare o accantonare i benefici per i dipendenti, non siano disponibili per i creditori dell'Azienda che redige il bilancio (anche nel caso di fallimento) e non possano essere restituite all'Azienda che redige il bilancio se non in ipotesi precisate tassativamente.

I Fondi, **senza autonoma personalità giuridica**, sono costituiti:

quelli di Carige e di Carisa come poste contabili nell'ambito del patrimonio complessivo dell'Azienda, all'interno della quale sono costituiti, conseguentemente non esistono attività al servizio del piano;

quello di Carrara quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Cassa: pertanto agli specifici fini della determinazione dell'obbligazione secondo lo IAS19 non assumono rilevanza le attività al servizio del piano a prestazione definita. Quindi queste non sono dedotte dal valore attuale dell'obbligazione.

Novità introdotte dall'applicazione dello IAS19 nella nuova formulazione ai piani a prestazione definita.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, della disaggregazione ai fini contabili delle variazioni dell'obbligazione nelle tre componenti: operativa, finanziaria e valutativa. Le prime due sono da imputarsi a conto economico, la terza è da imputare al patrimonio netto "Other Comprehensive Income" (OCI).

La componente operativa corrisponde alla variazione dell'obbligazione relativa a:

- attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente (Current Service Cost in breve CSC);
- attività lavorativa svolta negli esercizi precedenti derivante da una modifica del piano (Past Service Cost) o da una sua riduzione;
- utili o perdite attuariali al momento dell'estinzione del piano.

La componente finanziaria è costituita dalla variazione dell'obbligazione, nel corso dell'esercizio, derivante dal passare del tempo (Interest Cost in breve IC).

La componente valutativa è rappresentata dagli utili/perdite attuariali.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Negli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono compresi il Premio di anzianità (per tutte le Banche del Gruppo) e i Fondi relativi all'accesso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito per il personale delle aziende di credito" c.d. Fondo Esuberi, trasferiti dai rispettivi cedenti nell'ambito delle acquisizioni dei rami d'azienda IntesaSanPaolo e Unicredit (per la Banca Carige S.p.A.).

Premio di anzianità.

Il premio di anzianità è una somma di denaro pari ad 1/12 (1/10 per il personale della Cassa di Risparmio assunto fino al 16/03/2007) della retribuzione contrattuale annua, erogata al dipendente al compimento del 25esimo anno di servizio effettivo (al compimento del 20esimo e del 30esimo anno di servizio per il personale della Cassa di Risparmio di Carrara assunto fino al 16/03/2007).

La valutazione del premio di anzianità non presenta lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, quali il trattamento di fine rapporto e i fondi di previdenza complementare: pertanto lo IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tale beneficio che non rileva gli utili e le perdite attuariali da accreditare o addebitare a OCI. Le variazioni dell'obbligazione sono addebitate interamente a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il fondo del trattamento di fine rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2012 il fondo risulta pari a 16 milioni di euro. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risulta non significativa.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano rischi diversi connessi all'attività assicurativa per 2.734 migliaia di euro. Inoltre, in relazione ad una vicenda di falsa rendicontazione da parte di un ex dipendente di Banca Cesare Ponti, si è dato corso ad un'attività volta alla definizione stragiudiziale della materia. Ciò ha portato a inserire negli accantonamenti l'importo di 750 migliaia di euro, somma che si ritiene possa essere capiente per la definizione e la relativa chiusura delle posizioni ancora pendenti.

All'interno della voce sono anche confluiti accantonamenti per impegni assunti nei confronti di promotori finanziari non dipendenti (410 migliaia di euro) e accantonamenti (307 migliaia di euro) relativi alle provvigioni di Creditis da rimborsare in caso di estinzione anticipata del finanziamento.

Passività potenziali

Con riferimento alla Capogruppo al 31/12/2012 esistevano ulteriori passività potenziali per circa 1,6 milioni di euro e per circa 0,1 milioni di euro, derivanti rispettivamente da cause passive di carattere giuslavoristico e da cause di diversa tipologia radicate dalla clientela per le quali la Banca allo stato attuale, reputa solo possibile la previsione di oneri futuri.

Con riferimento alla Cassa di Risparmio di Carrara al 31/12/2012 non esistono passività potenziali per cause passive intentate dalla clientela. Vi sono cinque vertenze in corso con ex dipendenti: per una la Banca ha già vinto i due gradi di merito, ma pende ricorso in Cassazione; per le altre pende il giudizio di primo grado. Complessivamente il rischio teorico è di 689 migliaia di euro.

Con riferimento a Cassa di Risparmio di Savona al 31/12/2012 esistono passività potenziali per circa 522 migliaia di euro relative a una vertenza in materia di strumenti finanziari derivati. Inoltre, esistono anche passività potenziali per circa 302 migliaia di euro relative a vertenze con il personale: di queste la Banca ha già vinto i due gradi di merito e pende ricorso in Cassazione.

In riferimento a Banca del Monte di Lucca al 31/12/2012 esistono passività potenziali per 110.000 euro relative a una vertenza con il personale per la quale la Banca ha vinto i 2 gradi di merito. Pende termine per ricorso in Cassazione.

SEZIONE 13

RISERVE TECNICHE – VOCE 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Ramo danni	1.098.726	624	1.099.350	876.756
A1. riserve premi	218.035	53	218.088	242.346
A2. riserve sinistri	880.178	571	880.749	633.806
A3. altre riserve	513	-	513	604
B. Ramo vita	3.618.385	-	3.618.385	3.219.433
B1. riserve matematiche	3.618.181	-	3.618.181	3.399.994
B2. Riserve per somme da pagare	34.592	-	34.592	8.351
B3. Altre riserve	(34.388)	-	(34.388)	(188.912)
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è supportato dagli assicuratori	-	-	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-	-
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	4.717.111	624	4.717.735	4.096.189

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	Totale 31/12/2012	Variazione	Totale 31/12/2011
A. Ramo danni	1.099.350	222.594	876.756
A1. riserve premi	218.089	(24.257)	242.346
riserva per frazioni di premio	217.698	(24.648)	242.346
riserva per rischi in corso	391	391	-
A2. riserve sinistri	880.748	246.942	633.806
riserva per risarcimenti e spese dirette	770.548	215.935	554.613
riserva per spese di liquidazione	45.749	28.096	17.653
riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	64.451	2.911	61.540
A3. altre riserve	513	(91)	604
B. Ramo vita	3.618.385	398.952	3.219.433
B1. riserve matematiche	3.618.181	218.187	3.399.994
B2. Riserve per somme da pagare	34.592	26.241	8.351
B3. Altre riserve	(34.388)	154.524	(188.912)
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è supportato dagli assicuratori	-	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	4.717.735	621.546	4.096.189

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Capitale e azioni proprie – composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	Di risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.174.665	2.554	2.177.219
– interamente liberate	2.174.665	2.554	2.177.219
– non interamente liberate	-	-	-

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.787.838.207	2.554.218
– interamente liberate	1.787.838.207	2.554.218
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-228	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.787.837.979	2.554.218
B. Aumenti	386.826.188	-
B.1 Nuove emissioni	386.826.188	-
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazione di imprese		
– conversione di obbligazioni	386.826.188	
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni	25.594.500	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	25.594.500	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.149.069.667	2.554.218
D.1 Azioni proprie (+)	25.594.728	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.174.664.395	2.554.218
– interamente liberate	2.174.664.395	2.554.218
– non interamente liberate		

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/12	31/12/11
Riserve di utili:	292.149	258.048
- Riserva legale	217.209	199.628
- Altre riserve	85.785	69.265
- Minori riserve per opzioni su azioni di società controllate	-10.845	-10.845
Riserve altre:	79.940	71.756
- Riserva di fusione	12.341	12.341
- Riserva di concentrazione	16.589	16.589
- Riserve derivanti da aumenti di capitale gratuiti di società consolidate con utilizzo di riserve da valutazione	51.010	42.826
Totale	372.089	329.804

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	162.834	164.977
a) banche	35.553	37.489
b) clientela	127.281	127.488
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.451.359	1.563.987
a) banche	4.877	10.943
b) clientela	1.446.482	1.553.044
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.937.462	1.946.655
a) banche	215.883	216.808
i) a utilizzo certo	215.883	216.808
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) clientela	2.721.579	1.729.847
i) a utilizzo certo	975.978	22.816
ii) a utilizzo incerto	1.745.601	1.707.031
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	35.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	5.141	4.451
6) Altri impegni	128.034	125.336
Totale	4.684.830	3.840.406

Gli importi sono riferiti al Gruppo Bancario ad eccezione di 116.068 migliaia di euro di pertinenza delle Imprese di assicurazione alla voce 6) "Altri impegni".

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	934
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.554.739	4.891.555
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602.777	-
5. Crediti verso banche	121.123	175.152
6. Crediti verso clientela	5.864.711	3.835.405
7. Attività materiali	-	-

Nella tabella sono state indicate le attività costituite a garanzia per operazioni di pronti contro termine passive, per assegni circolari di propria emissione ed i mutui verso la clientela costituiti a garanzia delle obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) emesse da Carige.

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio erano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (cfr. tabella 1.1 del Passivo) garantite da titoli di Stato, obbligazioni, mutui ed altre attività idonee. Tra le attività costituite a garanzia di proprie passività nella sovraesposta tabella non sono presenti: a) titoli di propria emissione riacquistati per l'ammontare di 1.759 milioni di euro e b) titoli di debito di propria emissione, irrevocabilmente ed incondizionatamente garantiti dallo Stato Italiano ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011 per

2.000 milioni di euro, dati in garanzia alla Banca Centrale Europea per operazioni di Long Term Refinancing Operation (LTRO).

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
I Terreni e fabbricati	-	-
II Investimenti in imprese del gruppo e imprese partecipate:	-	-
1. Azioni e quote	-	-
2. Obbligazioni	-	-
3. Finanziamenti	-	-
III Quote di fondi comuni di investimento	174.461	163.283
IV Altri investimenti finanziari:	283.100	366.379
1. Azioni e quote	-	-
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	283.100	366.379
3. Depositi presso enti creditizi	-	-
4. Investimenti finanziari diversi	-	-
V Altre attività	-	-
VI Disponibilità liquide	-	4.514
Totale	457.561	534.176

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	3.275.093
a) Acquisti	1.780.978
1. regolati	1.780.978
2. non regolati	-
b) Vendite	1.494.115
1. regolate	1.494.115
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	684.929
a) Individuali	684.929
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	22.546.454
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	5.710.773
2. altri titoli	16.835.681
c) titoli di terzi depositati presso terzi	17.614.764
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.785.729
4. Altre operazioni	14.147.865
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:	11.669.390
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio	5.956.876
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio	5.712.514
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi	2.084.826
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool	122.774
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)	267.986
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici	2.889

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.



Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.068	-	-	13.068	4.498
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	418.617	-	-	418.617	305.926
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.420	-	-	5.420	-
5. Crediti verso banche	13.164	3.792	-	16.956	20.250
6. Crediti verso clientela	4.134	960.646	108	964.888	946.967
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	3.438	3.438	8.084
Totale	454.403	964.438	3.546	1.422.387	1.285.725

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.683	-	-	1.683	4.094
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	279.689	-	-	279.689	173.406
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.420	-	-	5.420	-
5. Crediti verso banche	9.535	3.791	-	13.326	16.819
6. Crediti verso clientela	1.006	960.381	-	961.387	941.758
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	3.428	3.428	7.784
Totale	297.333	964.172	3.428	1.264.933	1.143.861

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.385	-	-	11.385	404
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	138.928	-	-	138.928	132.520
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	3.629	1	-	3.630	3.431
6. Crediti verso clientela	3.128	265	103	3.496	5.182
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	10	10	300
Totale	157.070	266	113	157.449	141.837

Gli interessi di pertinenza delle altre imprese ammontano a 5 migliaia di euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziaria in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziaria in valuta ammontano a 18.247 migliaia di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano a 27.187 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	(58.616)	X	-	(58.616)	(11.798)
2. Debiti verso banche	(18.752)	X	-	(18.752)	(33.015)
3. Debiti verso clientela	(148.216)	X	-	(148.216)	(104.032)
4. Titoli in circolazione	X	(359.293)	-	(359.293)	(338.820)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(48)	(18.771)	(18.819)	(20.298)
7. Altre passività e fondi	X	X	(7.599)	(7.599)	(481)
8. Derivati di copertura	X	X	(55.128)	(55.128)	(13.331)
Totale	(225.584)	(359.341)	(81.498)	(666.423)	(521.775)

I dati esposti nella tabella precedente sono riferiti al gruppo bancario ad eccezione di 46 migliaia di euro relativi alle imprese di assicurazione.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2012	31/12/2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	67.410	51.437
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(122.538)	(64.768)
C. Saldo (A-B)	(55.128)	(13.331)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 3.729 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario ammontano a 250 migliaia di euro.

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie rilasciate	18.770	17.231
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	96.916	90.871
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.490	800
2. negoziazione di valute	2.744	3.220
3. gestioni di portafogli	46.189	42.761
3.1. individuali	7.661	5.965
3.2. collettive	38.528	36.796
4. custodia e amministrazione di titoli	2.099	2.683
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	15.255	11.473
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	11.255	11.846
8. attività di consulenza	2	13
8.1 in materia di investimenti	2	13
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	17.882	18.075
9.1. gestioni di portafogli	90	94
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	90	94
9.2. prodotti assicurativi	1.180	1.432
9.3. altri prodotti	16.612	16.549
d) servizi di incasso e pagamento	68.119	66.881
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	166	490
f) servizi per operazioni di factoring	1.560	2.004
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	128.031	114.694
j) altri servizi	45.854	42.696
Totale	359.416	334.867

La voce relativa agli altri servizi comprende 805 migliaia di euro riferiti ad attività di gestione fiduciaria.

I dati esposti nella tabella precedente sono riferiti al gruppo bancario ad eccezione di 5.164 migliaia di euro relativi alle imprese di assicurazione.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie ricevute	(20.534)	(371)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.117)	(2.451)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(193)	(169)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	(22)	(21)
3.1 proprie	(22)	(21)
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	(1.796)	(1.796)
5. collocamento di strumenti finanziari	(67)	(12)
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(1.039)	(453)
d) servizi di incasso e pagamento	(20.933)	(19.367)
e) altri servizi	(11.642)	(12.334)
Totale	(56.226)	(34.523)

I dati esposti nella tabella precedente sono riferiti al gruppo bancario ad eccezione di 1.002 migliaia di euro relativi alle imprese di assicurazione.

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		31/12/2012		31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	68	172	-	-	-	-	68	172	45	23
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.666	384	171	-	-	-	5.837	384	7.553	1.033
C. Attività finanziarie valutate al fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	-	X	-	X
Totale	5.734	556	171	-	-	-	5.905	556	7.598	1.056

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	8.132	9.857	(207)	(10.852)	6.930
1.1 Titoli di debito	6.085	5.093	(204)	(10.842)	132
1.2 Titoli di capitale	6	-	-	(1)	5
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.041	52	-	-	2.093
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4.712	(3)	(9)	4.700
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	24.965
4. Strumenti derivati	63.573	12.116	(14.820)	(63.161)	(28.336)
4.1 Derivati finanziari:	54.091	11.846	(8.501)	(54.539)	(23.147)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	36.662	10.348	(8.249)	(35.440)	3.321
- Su titoli di capitale e indici azionari	17.429	1.498	(252)	(19.099)	(424)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(26.044)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	9.482	270	(6.319)	(8.622)	(5.189)
Totale	71.705	21.973	(15.027)	(74.013)	3.559

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	5.375	9.619	(175)	(108)	14.711
1.1 Titoli di debito	3.328	4.855	(172)	(98)	7.913
1.2 Titoli di capitale	6	-	-	(1)	5
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.041	52	-	-	2.093
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4.712	(3)	(9)	4.700
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	24.965
4. Strumenti derivati	63.173	12.114	(14.816)	(63.161)	(28.734)
4.1 Derivati finanziari:	53.691	11.844	(8.497)	(54.539)	(23.545)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	36.662	10.348	(8.249)	(35.440)	3.321
- Su titoli di capitale e indici azionari	17.029	1.496	(248)	(19.099)	(822)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(26.044)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	9.482	270	(6.319)	(8.622)	(5.189)
Totale	68.548	21.733	(14.991)	(63.269)	10.942

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.757	238	(32)	(10.744)	(7.781)
1.1 Titoli di debito	2.757	238	(32)	(10.744)	(7.781)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	400	2	(4)	-	398
4.1 Derivati finanziari:	400	2	(4)	-	398
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	400	2	(4)	-	398
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	3.157	240	(36)	(10.744)	(7.383)

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del fair value	79.704	-	-	79.704	112.319
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	281.662	8.549	-	290.211	675.725
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	12.952	-	-	12.952	72.079
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	(1.802)
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	374.318	8.549	-	382.867	858.321
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del fair value	(275.307)	(8.545)	-	(283.852)	(657.683)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(19.366)	-	-	(19.366)	(40.106)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(79.933)	-	-	(79.933)	(157.444)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(374.606)	(8.545)	-	(383.151)	(855.233)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(288)	4	-	(284)	3.088

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			31/12/2012			31/12/2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche	101	(2.945)	(2.844)	1.619	-	1.619	-	-	-	1.720	(2.945)	(1.225)	3.100	(447)	2.653
2. Crediti verso clientela	978	(237)	741	845	(99)	746	-	-	-	1.823	(336)	1.487	850	(1.575)	(725)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.980	(45.034)	130.946	40.844	(16.250)	24.594	-	-	-	216.824	(61.284)	155.540	31.244	(22.684)	8.560
3.1 Titoli di debito	172.989	(31.905)	141.084	40.508	(16.120)	24.388	-	-	-	213.497	(48.025)	165.472	30.161	(16.459)	13.702
3.2 Titoli di capitale	1.127	(7.033)	(5.906)	271	(130)	141	-	-	-	1.398	(7.163)	(5.765)	1.022	(4.919)	(3.897)
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.864	(6.096)	(4.232)	65	-	65	-	-	-	1.929	(6.096)	(4.167)	61	(1.306)	(1.245)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	177.059	(48.216)	128.843	43.308	(16.349)	26.959	-	-	-	220.367	(64.565)	155.802	35.194	(24.706)	10.488
Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	457	-	457	-	-	-	-	-	-	457	-	457	-	-	-
3. Titoli in circolazione	4.619	(3.612)	1.007	-	-	-	-	-	-	4.619	(3.612)	1.007	35.005	(4.598)	30.407
Totale passività	5.076	(3.612)	1.464	-	-	-	-	-	-	5.076	(3.612)	1.464	35.005	(4.598)	30.407

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore della attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	38.223	8.089	(2.212)	(4.100)	40.000
1.1 Titoli di debito	26.222	1.503	(575)	-	27.150
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	12.001	6.586	(1.637)	(4.100)	12.850
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	13	15	(62.147)	(1.104)	(63.223)
2.1 Titoli di debito	13	15	(19.966)	(1.104)	(21.042)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(42.181)	-	(42.181)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	27.803	237	-	-	28.040
Totale	66.039	8.341	(64.359)	(5.204)	4.817

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

7.1 Variazione netta di valore della attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	13	15	(19.966)	(1.104)	(21.042)
2.1 Titoli di debito	13	15	(19.966)	(1.104)	(21.042)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	27.314	-	-	-	27.314
Totale	27.327	15	(19.966)	(1.104)	6.272

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	38.223	8.089	(2.212)	(4.100)	40.000
1.1 Titoli di debito	26.222	1.503	(575)	-	27.150
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	12.001	6.586	(1.637)	(4.100)	12.850
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	(42.181)	-	(42.181)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(42.181)	-	(42.181)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	489	237	-	-	726
Totale	38.712	8.326	(44.393)	(4.100)	(1.455)

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2012 (1)-(2)	31/12/2011
	Specifiche									
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio					
					A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(8.828)	-	-	-	-	-	-	(8.828)	4
- Finanziamenti	-	(8.828)	-	-	-	-	-	-	(8.828)	4
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(14.609)	(449.436)	(28.607)	15.579	35.307	-	3.159		(438.607)	(118.003)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(14.609)	(449.436)	(28.607)	15.579	35.307	-	3.159		(438.607)	(118.003)
- Finanziamenti	(14.609)	(447.788)	(28.607)	15.579	35.216	-	3.159		(437.050)	(118.003)
- Titoli di debito	-	(1.648)	-	-	91	-	-		(1.557)	-
C. Totale	(14.609)	(458.264)	(28.607)	15.579	35.307	-	3.159		(447.435)	(117.999)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2012 (1)-(2)	31/12/2011
	Specifiche									
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio					
					A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(8.828)	-	-	-	-	-	(8.828)	4	
- Finanziamenti	-	(8.828)	-	-	-	-	-	(8.828)	4	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(14.427)	(447.788)	(17.658)	15.579	35.187	-	1.433	(427.674)	(114.874)	
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti	(14.427)	(447.788)	(17.658)	15.579	35.187	-	1.433	(427.674)	(114.874)	
- Finanziamenti	(14.427)	(447.788)	(17.658)	15.579	35.187	-	1.433	(427.674)	(114.874)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Totale	(14.427)	(456.616)	(17.658)	15.579	35.187	-	1.433	(436.502)	(114.870)	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2012 (1)-(2)	31/12/2011
	Specifiche									
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio					
					A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(182)	(1.648)	(10.949)	-	120	-	1.726	(10.933)	(3.129)	
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti	(182)	(1.648)	(10.949)	-	120	-	1.726	(10.933)	(3.129)	
- Finanziamenti	(182)	-	(10.949)	-	29	-	1.726	(9.376)	(3.129)	
- Titoli di debito	-	(1.648)	-	-	91	-	-	(1.557)	-	
C. Totale	(182)	(1.648)	(10.949)	-	120	-	1.726	(10.933)	(3.129)	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2012 (1)-(2)	31/12/2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(27.849)	-	165	(27.684)	(42.932)
B. Titoli di capitale	-	(120.849)	X	X	(120.849)	(9.892)
C. Quote OICR	-	(7.330)	X	-	(7.330)	(2.174)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F.Totale	-	(156.028)	-	165	(155.863)	(54.998)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Di seguito si dettano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2012 (1)-(2)	31/12/2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(26.122)	-	79	(26.043)	(4.266)
B. Titoli di capitale	-	(120.036)	X	X	(120.036)	(7.386)
C. Quote OICR	-	(6.384)	X	-	(6.384)	(1.603)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F.Totale	-	(152.542)	-	79	(152.463)	(13.255)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2012 (1)-(2)	31/12/2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(1.727)	-	86	(1.641)	(38.666)
B. Titoli di capitale	-	(813)	X	X	(813)	(2.506)
C. Quote OICR	-	(946)	X	-	(946)	(571)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F.Totale	-	(3.486)	-	86	(3.400)	(41.743)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Cancellazioni	Specifiche							
		Altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.243)	(41)	-	1.583	-	715	14	(2.723)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(2.243)	(41)	-	1.583	-	715	14	(2.723)

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

I dati esposti nella tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 9

PREMI NETTI – VOCE 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/2012	31/12/2011
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	442.094	-	442.094	585.779
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(5.795)	X	(5.795)	(7.977)
A.3 Totale	436.299	-	436.299	577.802
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	634.656	(140)	634.516	673.688
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(62.815)	X	(62.815)	(63.569)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	24.255	3	24.258	5.517
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(251)	-	(251)	583
B.5 Totale	595.845	(137)	595.708	616.219
C. Totale premi netti	1.032.144	(137)	1.032.007	1.194.021

SEZIONE 10

SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA – VOCE 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31/12/2012	31/12/2011
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(260.565)	(354.247)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(942.760)	(723.636)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(130.542)	(139.927)
Totale	(1.333.867)	(1.217.810)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31/12/2012	31/12/2011
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(263.008)	(355.310)
A.1 Importo lordo annuo	(274.292)	(362.256)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	11.284	6.946
B. Altre riserve tecniche	2.351	994
B.1 Importo lordo annuo	2.351	994
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è" sopportato dagli assicurati	-	-
C.1 Importo lordo annuo	-	-
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	(260.657)	(354.316)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	92	69

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31/12/2012	31/12/2011
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(288.353)	(252.314)
A.1 Importo lordo annuo	(304.346)	(269.722)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	15.993	17.408
B. Variazione delle riserve per somme da pagare	(2.928)	2.167
B.1 Importo lordo annuo	(2.780)	3.311
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(148)	(1.144)
Totale sinistri ramo vita	(291.281)	(250.147)
C. Importi pagati:	(472.810)	(508.971)
C.1 Importo lordo annuo	(535.665)	(558.144)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	62.855	49.173
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	20.470	14.769
E. Variazioni della riserva sinistri	(199.139)	20.713
E.1 Importo lordo annuo	(246.944)	19.741
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	47.805	972
Totale sinistri ramo danni	(651.479)	(473.489)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

10.4.1 Ramo vita

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/2012	31/12/2011
1. Ramo vita		
Proventi	4.799	6.368
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	3.590	4.338
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(90)	73
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.299	1.957
Oneri	(11.115)	(11.479)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(4.717)	(4.955)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	(521)	(1.221)
- Altre spese di acquisizione	(4.899)	(4.379)
- Provvigioni di incasso	(978)	(924)
Totale Ramo vita	(6.316)	(5.111)

10.4.2 Ramo danni

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/2012	31/12/2011
2. Ramo danni		
Proventi	24.301	19.636
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	17.600	16.221
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(3.403)	(6.239)
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	10.104	9.654
Oneri	(148.527)	(154.452)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(24.674)	(22.214)
- Provvigioni di acquisizione	(83.295)	(89.791)
- Altre spese di acquisizione	(29.809)	(30.811)
- Provvigioni di incasso	(10.749)	(11.636)
Totale ramo danni	(124.226)	(134.816)

SEZIONE 11

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
1) Personale dipendente	(381.682)	(11.368)	(642)	(393.692)	(419.288)
a) Salari e Stipendi	(259.914)	(7.922)	(437)	(268.273)	(281.763)
b) Oneri sociali	(67.639)	(2.178)	(119)	(69.936)	(76.796)
c) Indennità di fine rapporto	-	(28)	(25)	(53)	(82)
d) Spese previdenziali	-	(299)	-	(299)	(333)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (*)	(3.583)	(336)	(34)	(3.953)	(4.102)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(16.074)	(30)	-	(16.104)	(16.766)
- a contribuzione definita	(1.220)	(30)	-	(1.250)	(72)
- a benefici definiti (*)	(14.854)	-	-	(14.854)	(16.694)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(21.079)	(234)	-	(21.313)	(21.687)
- a contribuzione definita	(21.079)	(234)	-	(21.313)	(21.687)
- a benefici definiti	-	-	-	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.573	-	-	1.573	(3.721)
i) Altri benefici a favore di dipendenti (*)	(14.966)	(341)	(27)	(15.334)	(14.038)
2) Altro personale in attività	(1.321)	(290)	2	(1.609)	(1.172)
3) Amministratori e sindaci	(6.100)	(1.234)	(303)	(7.637)	(7.197)
4) Personale collocato a riposo	-	-	-	-	-
Totale	(389.103)	(12.892)	(943)	(402.938)	(427.657)

(*) Con riferimento alle lettere e, f e i dell'esercizio 2011 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Personale dipendente (1)	5.159	488	15	5.662	5.796
a) dirigenti	72	17	-	89	86
b) totale quadri direttivi	1.385	62	13	1.460	1.426
c) restante personale dipendente	3.702	409	2	4.113	4.284
Altro personale (2)	99	24	1	124	274
Totale (1) + (2)	5.258	512	16	5.786	6.070

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati costi per Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti per complessivi 14.854 migliaia di euro. Tale importo è riferito al Fondo di quiescenza aziendale di Banca Carige per 14.483 migliaia di euro e rispettivamente per 226 e 145 migliaia di euro ai Fondi aziendali di Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Cassa di Risparmio di Savona SpA. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 12.3 del Passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria e incentivi all'esodo per dipendenti pensionabili.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
Imposte indirette e tasse	(61.498)	(922)	(26)	(62.446)	(68.297)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(46.437)	-	-	(46.437)	(43.279)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(5.385)	-	-	(5.385)	(8.018)
- imposta comunale sugli immobili	(5.632)	(882)	(26)	(6.540)	(2.803)
- altre imposte indirette e tasse	(4.044)	(40)	-	(4.084)	(14.197)
Fitti e canoni passivi	(32.337)	(1.296)	-	(33.633)	(41.379)
- immobili	(18.953)	(698)	-	(19.651)	(25.209)
- apparecchiature elettroniche e software	(12.110)	(521)	-	(12.631)	(14.910)
- altri	(1.274)	(77)	-	(1.351)	(1.260)
Spese di acquisizione software	-	-	-	-	(71)
Spese di manutenzione e gestione	(26.965)	(1.711)	(253)	(28.929)	(29.276)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(5.692)	(632)	-	(6.324)	(4.695)
- beni immobili in locazione	(1.898)	(14)	(253)	(2.165)	(1.855)
- beni mobili	(9.631)	(187)	-	(9.818)	(9.944)
- software	(9.744)	(878)	-	(10.622)	(12.782)
Pulizia di locali	(4.319)	(99)	(12)	(4.430)	(4.141)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(10.903)	(508)	(18)	(11.429)	(10.029)
Stampati e cancelleria	(3.173)	(323)	-	(3.496)	(4.043)
Postali e telefoniche	(14.652)	(1.130)	(31)	(15.813)	(18.469)
Vigilanza	(3.536)	(60)	-	(3.596)	(3.678)
Trasporti	(6.268)	(152)	-	(6.420)	(6.223)
Premi assicurativi	(4.517)	(67)	(32)	(4.616)	(3.695)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(8.312)	(50)	(3)	(8.365)	(7.860)
Spese di rappresentanza	(1.884)	(38)	-	(1.922)	(1.827)
Contributi associativi	(1.446)	(488)	-	(1.934)	(2.074)
Contributi ad enti e associazioni	(168)	(579)	-	(747)	(837)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(671)	(7)	-	(678)	(669)
Spese per servizi professionali:	(31.070)	(3.349)	(311)	(34.730)	(31.956)
- consulenze	(12.716)	(2.158)	(203)	(15.077)	(12.898)
- spese legali	(16.436)	(1.191)	(49)	(17.676)	(16.918)
- informazioni commerciali e visure	(1.650)	-	(59)	(1.709)	(1.900)
- altre	(268)	-	-	(268)	(240)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(24.050)	(314)	-	(24.364)	(22.984)
Altre spese	(15.744)	(921)	(133)	(16.798)	(15.974)
Totale	(251.513)	(12.014)	(819)	(264.346)	(274.001)

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Acc.to netto al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(3.936)	(3.488)
Interessi passivi da attualizzazione fondo per cause pass. e revocatorie	-	-
Riattribuzione a conto economico relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	1.589	1.878
Riattribuzione a conto economico relative ad altri fondi	-	-
Accantonamenti ad altri fondi	(2.151)	(882)
Totale	(4.498)	(2.492)

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(27.099)	-	-	(27.099)
- ad uso funzionale	(21.864)	-	-	(21.864)
- per investimento	(5.235)	-	-	(5.235)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(430)	-	-	(430)
- ad uso funzionale	(430)	-	-	(430)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(27.529)	-	-	(27.529)

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario, Imprese di Assicurazione e Altre Imprese.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Gruppo bancario

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(20.981)	-	-	(20.981)
- ad uso funzionale	(19.871)	-	-	(19.871)
- per investimento	(1.110)	-	-	(1.110)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(430)	-	-	(430)
- ad uso funzionale	(430)	-	-	(430)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(21.411)	-	-	(21.411)

13.1.2 Imprese di assicurazione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(4.924)	-	-	(4.924)
- ad uso funzionale	(1.577)	-	-	(1.577)
- per investimento	(3.347)	-	-	(3.347)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(4.924)	-	-	(4.924)

13.1.3 Altre imprese

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.194)	-	-	(1.194)
- ad uso funzionale	(416)	-	-	(416)
- per investimento	(778)	-	-	(778)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.194)	-	-	(1.194)

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(34.431)	-	-	(34.431)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(34.431)	-	-	(34.431)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(34.431)	-	-	(34.431)

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario, Imprese di Assicurazione e Altre Imprese.

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(30.747)	-	-	(30.747)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(30.747)	-	-	(30.747)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(30.747)	-	-	(30.747)

14.1.2 Di pertinenza delle imprese assicurative

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(3.162)	-	-	(3.162)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(3.162)	-	-	(3.162)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(3.162)	-	-	(3.162)

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(522)	-	-	(522)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(522)	-	-	(522)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(522)	-	-	(522)

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Oneri per chiusura contenzioso fiscale	(19.859)	-
Perdite per cause legali	(4.504)	(7.313)
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(3.694)	(1.106)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(4.323)	(5.203)
Spese per migliorie su beni di terzi	(1.104)	(1.044)
Altre	(20.656)	(16.248)
Totale	(54.140)	(30.914)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Fitti e canoni attivi	12.724	12.878
Commissione di istruttoria veloce	24.063	-
Addebiti a carico di terzi	48.114	60.263
- recuperi di imposte	48.059	60.203
- premi di assicurazione clientela	55	60
Spese legali per il recupero crediti	12.074	11.469
Altri proventi	16.881	14.851
Totale	113.856	99.461

SEZIONE 16

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi					
1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
2. Utili da cessione	-	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri					
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	-	-	-	-	-
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole					
A. Proventi					
1. Rivalutazioni	3.182	-	-	3.182	812
2. Utili da cessione	-	-	-	-	167
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	3.376
B. Oneri					
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	(30)
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	3.182	-	-	3.182	4.325
Totale	3.182	-	-	3.182	4.325

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	50	-	-	50	576
- Utili da cessione	50	-	-	50	576
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
B. Altre attività	4	(4)	-	-	(221)
- Utili da cessione	6	-	-	6	5
- Perdite da cessione	(2)	(4)	-	(6)	(226)
Risultato netto	54	(4)	-	50	355

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti (-) (*)	(360.914)	2.791	(1.290)	(359.413)	(137.286)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.931	(17.000)	-	(14.069)	665
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) (*)	621.992	47.292	139	669.423	96.323
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(12.426)	(1.161)	96	(13.491)	(43.945)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- -2 +3 +/- 4 +/- -5)	251.583	31.922	(1.055)	282.450	(84.243)

(*) Per l'esercizio 2011 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello las 19.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'incidenza fiscale globale sull'utile dell'esercizio ante imposte - tax rate - calcolata con riferimento alle voci di conto economico al 31.12.2012 (voce 290 / voce 280) non risulta significativa per la contabilizzazione di particolari operazioni effettuate nell'esercizio.

Le contabilizzazioni dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sul tax rate (cfr. sezione 14 dell'Attivo) si possono riassumere nel seguente elenco:

- 1) le opzioni di riallineamento dei valori civili ai valori fiscali effettuate da Banca Carige Italia, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. 185/2008, conv. L. 2/2009 per quanto riguarda l'avviamento e ai sensi dell'art. 176, comma 2 ter del D.P.R. 917/1986 per quanto riguarda gli immobili conferiti da Banca Carige nell'ambito della cessione di un ramo d'azienda; il beneficio netto a conto economico è risultato pari a 266 milioni di euro (179 milioni per ires e 87 milioni per irap);
- 2) la chiusura dei contenziosi fiscali ha comportato la contabilizzazione di maggiori imposte riferite ad esercizi precedenti con un aggravio, sulla voce imposte dell'esercizio, di circa 38,8 milioni di euro;
- 3) ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012 si è provveduto alla contabilizzazione delle istanze di rimborso, da presentare per via telematica per gli anni 2007-2011 (le istanze erano già state presentate in maniera

cartacea nel corso dell'anno 2012), del credito per rimborso IRES a fronte dell'indeducibilità dell'IRAP sulle spese di personale; l'effetto positivo a conto economico è stato pari a circa 17,7 milioni di euro per ires;

- 4) l'opzione di riallineamento dell'avviamento, riferibile alla partecipazione di controllo nella società Banca Cesare Ponti, risultante dal Bilancio Consolidato al 31/12/2011, e prevista dai commi 10bis e 10ter dell'art. 15 del D.L. 185/2008 come integrati dal D.L. 201/2011, ha comportato un beneficio netto a conto economico pari a circa 6,6 milioni di euro, pari al differenziale tra l'imposta sostitutiva, ricompresa tra le imposte correnti, all'aliquota del 16%, e della fiscalità differita iscritta ad aliquote ordinarie (27,5% IRES e 5,57% IRAP).

Con riguardo all'IRES di competenza a credito, si rileva in particolare che il tax rate, non prendendo in considerazione la variazione delle imposte correnti degli esercizi precedenti e gli effetti positivi derivanti dalle citate operazioni, risulta pari a circa il 23,3%. Si rileva, in particolare, che l'aliquota di riferimento del 27,5% sulla perdita dell'operatività corrente dovrebbe generare un credito nella stessa proporzione ma l'imponibile fiscale viene aumentato significativamente dalla presenza di impairment su partecipazioni di controllo o di altri titoli AFS azionari in regime pex indeducibili compensati solo in parte da variazioni permanenti in diminuzione (es. quota esente dividendi incassati).

Circa l'IRAP, si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 280 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale e altre tipologie di oneri e proventi di gestione, l'onere fiscale risulta del 16,4% tenendo conto degli effetti sopraelencati.

Si può osservare come l'aliquota effettiva risulti notevolmente superiore a quella teorica del 5,57% per il settore bancario e del 6,82% per il settore assicurativo a causa della particolare incidenza dell'IRAP che caratterizza le imprese che chiudono l'esercizio con un risultato negativo o utili lordi notevolmente inferiori al valore della produzione (imponibile IRAP).

SEZIONE 22

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22 Dettaglio della voce 330 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Gli utili/perdite di esercizio di pertinenza di terzi sono riferiti alle seguenti imprese:

	2012	2011 (*)
Cassa di Risparmio di Savona SpA	707	533
Banca del Monte di Lucca SpA	16	994
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	713	450
Centro Fiduciario SpA	19	16
Carige Assicurazioni SpA	(763)	(55)
Totale	692	1.938

(*) Per l’esercizio 2011 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l’applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

SEZIONE 24

UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/12	31/12/11
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	2.103.607.521	1.630.380.787
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute		
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	395.896.971
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione a capitale diluito	2.103.607.521	2.026.277.758

24.2 Altre informazioni

	31/12/12	31/12/11
Utile base (in Euro migliaia)		
Utile netto	(63.207)	169.266
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	91	(326)
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	(63.116)	168.940
Utile diluito (in Euro migliaia)		
Utile netto	(63.207)	169.266
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	91	(326)
+ Interessi passivi netti su strumenti convertibili	-	15.382
Utile netto diluito attribuibile alle azioni ordinarie	(63.116)	184.322
Utile per azione (in Euro)		
Base	-0,030	0,104
Diluito	-0,030	0,091

Utile netto dell'operatività corrente per azione

Utile base (in Euro migliaia)		
Utile netto	(63.207)	169.266
Meno: Risultato netto delle attività operative in dismissione	-	-
Meno: Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	91	(326)
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	(63.116)	168.940
Utile diluito (in Euro migliaia)		
Utile netto	(63.207)	169.266
Meno: Risultato netto delle attività operative in dismissione	-	-
Meno: Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	91	(326)
Più: Interessi passivi netti su strumenti convertibili	-	15.382
Utile netto diluito attribuibile alle azioni ordinarie	(63.116)	184.322
Utile per azione dell'operatività corrente(in Euro)		
Base	-0,030	0,104
Diluito	-0,030	0,091



Parte D

REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	(344.965)	282.450	(62.515)
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.061.669	(309.068)	752.601
a) variazioni di fair value	934.289	(301.452)	632.837
b) rigiro a conto economico	193.483	(30.373)	163.110
- rettifiche da deterioramento	154.888	(19.201)	135.687
- utili/perdite da realizzo	38.595	(11.172)	27.423
c) altre variazioni	(66.103)	22.757	(43.346)
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	(58.897)	19.476	(39.421)
a) variazioni di fair value	(58.896)	19.476	(39.420)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	(1)	0	(1)
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(73.882)	20.317	(53.565)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	0	0
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni	0	0	0
110 Totale altre componenti reddituali	928.890	(269.275)	659.615
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	583.925	13.175	597.100
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	1.845	(1.125)	720
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	582.080	14.300	596.380

Le variazioni positive di *fair value* relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (+632,8 milioni) sono da ricondurre principalmente ad un generale miglioramento delle riserve relative ai titoli di Stato italiano. La valutazione della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia ha avuto un impatto positivo di 26,3 milioni).



Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Capogruppo, in linea con la normativa di legge e di vigilanza e in coerenza con le indicazioni del codice di Autodisciplina delle società quotate, per garantire una sana e prudente gestione che coniughi alla profittabilità dell'impresa una coerente assunzione dei rischi e un'operatività improntata a criteri di trasparenza e correttezza, si è dotata di un sistema di controllo interno (il "Sistema dei Controlli Interni o SCI") idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in aderenza alla normativa di vigilanza - che ha fornito precise indicazioni sui sistemi dei controlli interni - ha adottato modelli organizzativi e meccanismi operativi e di controllo adeguati alla natura e portata dei rischi che contraddistinguono lo svolgimento dell'attività della Carige e delle Controllate.

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca Carige, periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento, è incentrato su un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e l'equilibrio gestionale.

Dal punto di vista operativo sono state individuate le 3 seguenti tipologie di controllo adottate a livello di Gruppo:

- 1) i **Controlli di linea** (1° livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure di supporto. Il personale ha la responsabilità di segnalare all'Organizzazione le anomalie procedurali rilevate nello svolgimento di servizi e operazioni, nonché le iniziative di miglioramento del presidio dei rischi.

In merito all'attività creditizia è stato realizzato un modello operativo ed organizzativo di monitoraggio supportato da un apposito strumento informatico, finalizzato ad attribuire ai gestori la possibilità di effettuare in modo maggiormente strutturato ed efficace la gestione delle posizioni che presentino segnali di degrado. Tale modello è basato sulla verifica dell'andamento dei parametri di rating e integrato da ulteriori parametri ritenuti significativi in sede di valutazione dell'andamento del cliente al fine di ridurre la rischiosità del cliente e di tutelare le ragioni di credito del Gruppo;

- 2) i **Controlli sulla gestione dei rischi** (2° livello) finalizzati a definire le metodologie di misurazione del rischio, a verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e a controllare il raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento loro assegnati. Tali controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive:

- **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (con il supporto dell'Ufficio Controlli Contabili).** Il "Modello di governo e controllo dei processi amministrativo-contabili del Gruppo Banca Carige" riguarda l'intera operatività del Gruppo e definisce le responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative coinvolte nel processo di produzione delle informazioni finanziarie al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali rappresentati da:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- attendibilità dell'informativa finanziaria (*reporting*);
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Le dimensioni *Operations* e *Compliance* sono considerate nella misura in cui le attività aziendali alla base delle stesse, qualora non adeguatamente presidiate, possono determinare un significativo impatto sul bilancio d'esercizio e consolidato.

La componente *Reporting*, per contro, rappresenta l'obiettivo primario alla base del Modello; attiene agli atti e comunicazioni diffusi al mercato relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

- **Risk management.** Le competenze del Risk Management, definite in uno specifico Regolamento, comprendono il monitoraggio dei profili di rischio di natura normativa e regolamentare, oltre che dei profili di rischio di natura prettamente gestionale e operativa, a supporto delle strategie di sviluppo del Gruppo e del mantenimento degli equilibri finanziari e reddituali nel medio/lungo periodo.
 - **Convalida dei sistemi di rating.** L'Ufficio è collocato in staff alla Direzione Risk Management ed ha il compito principale, in conformità alla Circolare n. 263/2006 di Banca d'Italia, di vigilare sulla rispondenza del sistema di rating interno ai requisiti sia qualitativi che quantitativi previsti dalla normativa.
 - **Funzione di Conformità.** La Funzione di Conformità è stata costituita, nell'ambito della Direzione Compliance, ai sensi di quanto stabilito dal Provvedimento della Banca d'Italia del 10 luglio 2007 ed in aderenza alle successive disposizioni tempo per tempo emanate, quale funzione indipendente ed in staff con la Direzione Generale ed ha il compito precipuo di verificare, prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme.
 - **Funzione Antiriciclaggio.** La Funzione Antiriciclaggio è stata istituita, anch'essa nell'ambito della Direzione Compliance, ai sensi della normativa di vigilanza in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011). In adesione alla normativa di vigilanza, a far data dall'1/1/2011 è stato individuato nel Dirigente tempo per tempo preposto alla Funzione di Conformità (Compliance) il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, attribuendo all'apposito ufficio il ruolo di regia dell'intero processo antiriciclaggio ed i compiti di segnalazione di operazioni sospette.
- 3) La **Revisione interna** (3° livello) è svolta dai Controlli Interni (struttura diversa ed indipendente da quelle produttive) ed è volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

La Capogruppo svolge funzioni d'indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

La strategia perseguita per le Società bancarie ha comportato nel corso del tempo l'accentramento presso la Capogruppo di numerose funzioni, fra cui, in particolare, le attività di controllo interno, controllo di conformità (compliance), antiriciclaggio, risk management, contabilità, finanza, pianificazione e controllo. Una strategia analoga è stata adottata per la Creditis Servizi Finanziari S.p.A. e la Carige Asset Management SGR S.p.A.; tuttavia, in ragione delle proprie specificità, la Creditis Servizi Finanziari S.p.A. si è dotata di funzioni residenti per le attività di compliance e antiriciclaggio, mentre la Carige Asset Management SGR S.p.A. si è dotata di funzioni residenti per le attività di compliance, antiriciclaggio e risk management.

Le varie categorie di rischio - come accennato - sono monitorate dalle funzioni di controllo di 2° livello, le cui risultanze formano oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, oltre che a Comitati di Direzione (Asset & Liability Committee e Comitato ICAAP) e all'Alta Direzione.

Presso le Compagnie assicurative controllate sono state costituite una serie di funzioni aventi rilevanza strategica, accentrate presso la Carige Vita Nuova S.p.A., tra cui le funzioni di

Revisione Interna, Risk Management e Compliance. La Capogruppo si attiva affinché vengano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle componenti del Gruppo, incluse - anche tramite la Capogruppo assicurativa Carige Vita Nuova - le Compagnie assicurative e le società dalle stesse controllate, al fine di verificare la rispondenza dei comportamenti delle controllate agli indirizzi della Capogruppo del Conglomerato, nonché l'efficacia del sistema dei controlli interni di tali società. A tale riguardo, Banca Carige definisce - secondo un disegno unitario - l'approccio metodologico alla revisione interna del Gruppo bancario e assicurativo ed esercita, per il tramite della Direzione Controlli Interni, una periodica attività di revisione interna sulle società controllate, finalizzata a valutare il recepimento delle linee guida di controllo definite dalla Capogruppo (c.d. management audit o audit direzionale).

Dell'articolazione del Sistema dei Controlli Interni si tratta più approfonditamente nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012" reperibile sul sito www.gruppocarige.it.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Capogruppo ha definito le linee di indirizzo di politica del credito per il triennio 2012-2014 con l'obiettivo di ottimizzare la redditività risk adjusted degli attivi creditizi nel rispetto dei vincoli di capitale e liquidità del Gruppo e confermando la forte focalizzazione sul comparto delle famiglie, dei piccoli operatori economici, delle piccole e medie imprese e della pubblica amministrazione. Attenzione viene riservata altresì alle imprese di maggiori dimensioni coerentemente con lo sviluppo del Gruppo.

In particolare, in Liguria, la Capogruppo persegue politiche di consolidamento del proprio posizionamento di leader di mercato, mediante azioni tese all'aumento del livello di penetrazione sugli attuali clienti, principalmente tramite il *cross-selling*, non trascurando comunque le nuove iniziative imprenditoriali. L'azione di sviluppo è indirizzata verso i segmenti delle famiglie e dei piccoli operatori economici; un'attenzione progressivamente crescente è rivolta al segmento delle imprese di maggiori dimensioni (*corporate*).

L'obiettivo primario fuori Liguria è la valorizzazione delle potenzialità della rete per incrementare la base della clientela, con particolare riferimento al segmento privati e piccoli operatori economici e alle piccole e medie imprese.

La volontà di adeguare la qualità del servizio alle attese del cliente, mantenendo tuttavia la necessaria attenzione al rischio, ha portato negli ultimi anni ad un ridisegno dell'area crediti con risorse dedicate al monitoraggio e alla gestione delle posizioni problematiche nonché alla rivisitazione della rete con l'assegnazione di ruoli di responsabili di cliente o di segmento a

specifiche strutture e figure professionali (*consulenti corporate, large corporate e small business*), coerentemente con la segmentazione della clientela.

Le linee guida della strategia produttiva, relativamente ai crediti, sono sintetizzabili:

- nel contenimento del rischio di credito, attraverso una crescita selettiva degli impieghi guidata dalla classe di rating delle controparti;
- nell'attenzione alla composizione geo-settoriale degli impieghi allo scopo di valorizzare i profili di diversificazione del portafoglio.

Coerentemente con la propria *mission*, il Gruppo ha aderito ad Accordi sottoscritti dall'ABI nell'ambito dell'intesa "Nuove misure per il credito alle PMI" e alle misure di sostegno per le famiglie individuate principalmente nell'ambito del cosiddetto "Piano famiglie".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito prevede un ampio decentramento decisionale nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Le proposte di fido trovano, di norma, formulazione presso le dipendenze e i team di consulenza, e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi deliberanti abilitati sia "periferici" sia "centrali" in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle linee di credito e alla perdita attesa attribuita alla controparte per i segmenti con rating. Le banche controllate agiscono nei limiti delle deleghe e delle limitazioni fornite dalla Capogruppo mediante specifiche direttive emanate ai sensi del Regolamento di Gruppo, istituito in recepimento del dettato normativo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A fronte del decentramento decisionale, sono state predisposte strutture organizzative centrali deputate a verificare la conformità dei livelli di rischio assunto con gli orientamenti strategici espressi dagli Organi Amministrativi, sia sotto il profilo del merito creditizio delle controparti, che in termini di rispondenza formale a norme comportamentali interne ed esterne.

Nel Gruppo Carige il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito si esplica in attività di:

- Credit Risk Management, finalizzate al governo strategico dell'attività creditizia del Gruppo, mediante il monitoraggio della qualità del portafoglio sulla base di analisi riguardanti la dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) nonché altri fenomeni di interesse con verifica puntuale del rispetto dei limiti previsti dalla Normativa di Vigilanza in tema di concentrazione dei rischi ed adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito assunto;

- Carattere operativo, tese al presidio della qualità del credito erogato: in particolare è attivo uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo ed una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela.

Tali attività alimentano un sistema di reporting al servizio delle unità aziendali a vario titolo deputate alla supervisione del rischio di credito del Gruppo.

I modelli interni di rating sono stati sviluppati dalla Capogruppo su dati storici con riferimento ai segmenti Retail (Privati, Piccoli operatori economici e Small Business) e Corporate (PMI e LARGE).

Banca Carige ha quindi realizzato modelli per la determinazione, a livello di consolidato, della probabilità di default (PD), della perdita in caso di insolvenza (Loss Given Default – LGD) e dell'esposizione in caso di insolvenza (Exposure at default – EAD). Nel corso del 2012 i modelli interni sono stati oggetto di attività di aggiornamento ed affinamento al fine di incorporare nelle stime gli ultimi semestri di crisi ed il relativo impatto sui parametri di rischio e, con l'occasione, completare l'allineamento alle ultime modifiche normative, con l'allargamento della definizione di default al past-due a 90 giorni. Le fonti informative utilizzate per la stima della PD afferiscono a tre principali aree di indagine che intervengono in misura diversa nella valutazione in dipendenza del segmento: informazioni di natura finanziaria (dati di bilancio); informazioni di natura andamentale (dati interni della banca e dati di Centrale dei Rischi), informazioni anagrafiche. Per i segmenti PMI e Large Corporate è operativo il procedimento di override del rating statistico che consente di apprezzare eventuali informazioni rilevanti ai fini di una corretta classificazione della clientela.

Sin dal 2009 è stata introdotta la Perdita Attesa (prodotto tra PD, LGD e EAD) quale parametro per la determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti retail (Privati; Piccoli operatori economici e Small business), Corporate (PMI e Large Corporate).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La politica dei crediti del Gruppo è improntata alla massima attenzione nell'allocazione del credito, nella selezione delle iniziative finanziate e dei prenditori e nel monitoraggio della relazione. La valutazione del merito di credito si basa su indicatori statistici e informazioni qualitative volte a valutare la capacità del prenditore di generare risorse finanziarie coerenti con il servizio del debito

I finanziamenti a medio lungo termine vengono prevalentemente assistiti da garanzie ipotecarie e, qualora si delinei un profilo di rischio più rilevante, le linee sono assistite da garanzie personali (fidejussioni ordinarie ed omnibus) e da Consorzi di Garanzia fidi.

Posto che, in tale ottica, vengono acquisite le garanzie personali e reali che di volta in volta sono ritenute più opportune ai fini della mitigazione del rischio di credito, vista l'importanza dei finanziamenti ipotecari sul portafoglio complessivo ed in osservanza del disposto normativo, è stato messo a punto un processo di monitoraggio del valore dei cespiti in garanzia.

Più dettagliatamente, al fine di una corretta valutazione del grado di copertura dei finanziamenti per la determinazione dei requisiti patrimoniali, il valore degli immobili ipotecati è oggetto di rivalutazione periodica effettuata sulla base delle informazioni statistiche acquisite da primario istituto specializzato in studi sull'economia reale.

Tale processo prevede inoltre una nuova perizia nel caso si verifichi una diminuzione significativa del valore di mercato del cespite, con lo scopo di attuare gli interventi gestionali più opportuni a tutela del credito erogato; analogo processo è operativo sugli immobili oggetto di locazione finanziaria e sui titoli in pegno a fronte di affidamenti concessi alla clientela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo continuo che si esplica in attività di monitoraggio incentrate sulla pronta individuazione di eventuali anomalie nella conduzione dei rapporti, sulla dinamica nel tempo del giudizio di *rating* e sull'emergere di eventi sintomatici di potenziale degrado della relazione.

La Capogruppo, per conto di tutte le banche controllate, ha predisposto procedure operative che determinano automatismi nella qualificazione delle posizioni con irregolarità nel rimborso dei finanziamenti (in particolare delle Esposizioni Scadute, cd. *Past Due*), e strumenti informatici di monitoraggio che supportano un'azione gestionale coerente con i profili di rischio rilevati.

Per quanto attiene alle posizioni in *Past Due*, circa l'81% delle esposizioni è coperto da una garanzia reale.

I provvedimenti che scaturiscono dalle citate attività di monitoraggio sono differenziati a seconda del grado di anomalia riscontrato e rispondono a norme approvate dai Consigli di Amministrazione di ciascuna delle banche facenti parte del Gruppo Carige.

La riammissione in bonis delle partite classificate non in via automatica tra le attività deteriorate avviene in seguito alla positiva valutazione delle capacità finanziarie del cliente, che, superate le criticità che avevano condotto alla qualificazione, si ritiene pienamente in grado di assolvere ai propri obblighi nei confronti della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	GRUPPO BANCARIO					ALTRE IMPRESE		TOTALE
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie per la negoziazione	2	150	-	-	120.641	-	34.755	155.548
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	245	0	-	-	5.148.012	12.957	3.498.595	8.659.809
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	0	-	-	602.777	-	-	602.777
4. Crediti verso banche	7.581	0	-	-	2.092.704	-	64.821	2.165.106
5. Crediti verso clientela	990.304	632.821	49.961	437.029	27.805.418	1.120	226.095	30.142.748
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	0	-	-	0	-	283.100	283.100
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	0	-	-	0	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	0	-	-	217.594	-	-	217.594
Totale 31/12/2012	998.132	632.971	49.961	437.029	35.987.146	14.077	4.107.366	42.226.682
Totale 31/12/2011	738.936	697.708	126.872	271.760	32.521.118	13.493	3.695.688	38.065.575

I valori esposti nell'aggregato "altre imprese" sono riferiti alle società di assicurazione e alle società da queste controllate.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			TOTALE
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie per la negoziazione	152	0	152	X	X	120.641	120.793
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	263	-18	245	5.148.012	0	5.148.012	5.148.257
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	0	-	602.777	0	602.777	602.777
4. Crediti verso banche	17.281	-9.700	7.581	2.092.704	0	2.092.704	2.100.285
5. Crediti verso clientela	3.212.300	-1.102.185	2.110.115	27.888.436	-83.018	27.805.418	29.915.533
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	0	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	0	-	-	0	-	-
8. Derivati di copertura	-	0	-	X	X	217.594	217.594
TOTALE A	3.229.996	-1.111.903	2.118.093	35.731.929	-83.018	35.987.146	38.105.239
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	0	-	X	X	34.755	34.755
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.464	-3.507	12.957	3.498.595	0	3.498.595	3.511.552
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	0	-	-	0	-	-
4. Crediti verso banche	-	0	-	64.821	0	64.821	64.821
5. Crediti verso clientela	2.693	-1.573	1.120	272.738	-46.643	226.095	227.215
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	0	-	X	X	283.100	283.100
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	0	-	-	0	-	-
8. Derivati di copertura	-	0	-	X	X	-	-
TOTALE B	19.157	-5.080	14.077	3.836.154	-46.643	4.107.366	4.121.443
Totale 31/12/2012	3.249.153	-1.116.983	2.132.170	39.568.083	-129.661	40.094.512	42.226.682
Totale 31/12/2011	2.594.880	-746.111	1.848.769	35.629.697	-92.723	36.216.806	38.065.575

A.1.2.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza

Portafogli/anzianità scaduto	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi				Altre Esposizioni				Totale (esposizione netta)
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	155.396
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	8.646.607
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	602.777
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	2.157.525
5. Crediti verso clientela	15.172	943	52	-	605.454	48.013	151.776	92.319	26.681.845
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	283.100
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	217.594
Totale (7)	15.172	943	52	-	605.454	48.013	151.776	92.319	38.744.844
									40.094.512

Si precisa che le successive tabelle della presente sezione sono riferite al solo Gruppo bancario, ed i dati sono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	17.544	9.717	X	7.827
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
f) Altre attività	2.259.439	X	-	2.259.439
TOTALE A	2.276.983	9.717		2.267.266
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	176.488	X	-	176.488
TOTALE B	176.488			176.488
TOTALE (A+B)	2.453.471	9.717		2.443.754

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	263	16.691	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	17.281	590	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.281	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	590	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	17.281	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	17.281	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	17.544	-	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	33	872	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	9.709	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	8.837	-	-	-
B.1.bis Perdite da cessione (+)	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	872	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	25	872	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	25	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2bis Utili da cessione (-)	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	872	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	9.717	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	1.970.689	980.385	X	990.304
b) Incagli	741.003	108.182	X	632.821
c) Esposizioni ristrutturate	53.962	4.001	X	49.961
d) Esposizioni scadute	446.646	9.617	X	437.029
f) Altre attività	33.534.201	X	83.018	33.451.183
TOTALE A	36.746.501	1.102.185	83.018	35.561.298
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	86.857	6.221	X	80.636
b) Altre	4.483.267	X	6.492	4.476.775
TOTALE B	4.570.124	6.221	6.492	4.557.411
TOTALE (A+B)	41.316.625	1.108.406	89.510	40.118.709

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	1.348.512	766.613	130.097	279.444
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.095	3.023	125	3.888
B. Variazioni in aumento	775.842	512.917	22.854	421.148
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	152.318	301.873	4.450	372.137
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	539.499	173.690	16.214	4.619
B.3 Altre variazioni in aumento	84.025	37.354	2.190	44.392
C. Variazioni in diminuzione	153.665	538.527	98.989	253.946
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	9.204	2.454	24.909
C.2 Cancellazioni	65.220	4.453	214	14
C.3 Incassi	88.396	46.195	9.886	59.123
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	975	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	478.675	85.460	169.894
C.6 Altre variazioni in diminuzione	49	-	-	6
D. Esposizione lorda finale	1.970.689	741.003	53.962	446.646
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.591	2.497	30	3.846

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	609.806	84.779	3.225	7.705
- di cui esposizioni cedute non cancellate	3.921	286	6	77
B. Variazioni in aumento	475.540	86.964	1.976	2.126
B.1 Rettifiche di valore	373.013	86.833	522	511
B.1.bis Perdite da cessione (+)	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46.121	16	1.454	6
B.3 Altre variazioni in aumento	56.406	115	-	1.609
C. Variazioni in diminuzione	104.961	63.561	1.200	214
C.1 Riprese di valore da valutazione	29.848	7.074	858	138
C.2 Riprese di valore da incasso	8.273	4.804	32	3
C.2bis Utili da cessione (-)	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	65.221	4.658	-	8
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	97	47.025	309	57
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.522	-	1	8
D. Rettifiche complessive finali	980.385	108.182	4.001	9.617
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.343	389	5	30

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi del Gruppo presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail*; conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive del Gruppo (circa il 42%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che il Gruppo presenta comunque significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* qualora assente la valutazione da parte di un'agenzia di rating (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

I modelli di rating interni realizzati dal Gruppo consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterne

Esposizioni	Classe di rating esterne						Senza Rating	Totale
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe VI		
A. ESPOSIZIONE PER CASSA	57.737	1.332.066	6.446.592	7.895.699	2.044	4.756	22.226.165	37.965.059
B. DERIVATI	5.185	75.566	22.718	28.962	756		20.549	153.735
B.1 DERIVATI FINANZIARI	5.185	75.566	22.718	28.962	756		20.549	153.735
B.2 DERIVATI CREDITIZI								0
C. GARANZIE RILASCIATE	121	89.727	106.163	61.346	136		1.373.243	1.630.736
D. IMPEGNI	16	47.069	395.992	1.220.964			1.285.387	2.949.428
Totale	63.059	1.544.428	6.971.465	9.206.970	2.935	4.756	24.905.344	42.698.958

Raccordo classe di rating – Rating esterno Moody's:

Classe I: Aaa/Aa3; Classe II: A1/A3; Classe III: Baa1/Baa3; Classe IV: Ba1/Ba3; Classe V: B1/B3; Classe VI: inferiore a B3.

Sono incluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio delle tabelle A.1.3 e A.1.6 oltre alle quote O.I.C.R.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni						Senza Rating	Totale
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe VI		
A. ESPOSIZIONE PER CASSA	2.676.169	4.285.712	20.822.207	3.732.707	1.123.051	296.484	5.028.728	37.965.059
B. DERIVATI	86.230	1.882	56.480	2.419	348		6.350	153.735
B.1 DERIVATI FINANZIARI	86.230	1.882	56.480	2.419	348		6.350	153.735
B.2 DERIVATI CREDITIZI								0
C. GARANZIE RILASCIATE	204.096	367.514	821.643	103.323	29.910	2.739	101.511	1.630.736
D. IMPEGNI	29.616	237.047	2.135.358	198.095	58.063	4.724	286.525	2.949.428
Totale	2.996.111	4.892.154	23.835.687	4.036.544	1.211.372	303.975	5.423.114	42.698.958

Le classi di rating interne sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio.

I rating interni non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali.

Sono incluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio delle tabelle A.1.3 e A.1.6 oltre alle quote O.I.C.R.

Alle controparti appartenenti ai segmenti 'INTVI', 'amministrazioni pubbliche' e 'imprese a partecipazione pubblica' si è stabilito di attribuire il rating della classe relativa allo Stato sovrano di appartenenza.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale	
	Garanzie reali				Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Immobili		Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti
	Ipoteche	Leasing finanziario												
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	127.819	-	-	117.370	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117.370
2.1 Totalmente garantite	33.720	-	-	33.720	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.720
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	94.099	-	-	83.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.650
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale		
	Immobili		Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
	Ipoteche	Leasing finanziario			CLN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	23.030.475	35.674.164	948.665	5.279.257	75.072	-	-	-	-	-	587	37.671	2.530	2.775.852	44.793.798
1.1 Totalmente garantite	22.119.235	35.255.798	948.665	5.206.175	65.726	-	-	-	-	-	587	13.748	1.830	2.506.199	43.998.728
- di cui deteriorate	1.422.190	3.166.125	54.687	56.273	2.061	-	-	-	-	-	-	106	-	146.274	3.425.526
1.2 Parzialmente garantite	911.240	418.366	-	73.082	9.346	-	-	-	-	-	-	23.923	700	269.653	795.070
- di cui deteriorate	298.075	403.139	-	3.059	598	-	-	-	-	-	-	190	-	56.394	463.380
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	1.238.064	1.591.447	-	27.361	11.968	-	-	-	-	-	-	73	122	349.802	1.980.773
2.1 Totalmente garantite	1.196.677	1.587.858	-	25.440	7.818	-	-	-	-	-	-	73	122	325.887	1.947.198
- di cui deteriorate	42.806	97.398	-	4.224	39	-	-	-	-	-	-	-	-	1.502	103.163
2.2 Parzialmente garantite	41.387	3.589	-	1.921	4.150	-	-	-	-	-	-	-	-	23.915	33.575
- di cui deteriorate	1.920	2.152	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	2.240

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti					
	Esposizione netta	Specifiche	di portafoglio	Esposizione netta	Specifiche	di portafoglio	Esposizione netta	Specifiche	di portafoglio	Esposizione netta	Specifiche	di portafoglio	Esposizione netta	Specifiche	di portafoglio	Esposizione netta	Specifiche	di portafoglio			
A. Esposizioni per cassa																					
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	5.405	-	19.702	X	-	-	687.146	-	787.570	X	297.753	-	173.113	X	
A.2 Incagli	-	-	X	4.542	-	565	4.123	-	1.667	X	-	-	539.743	-	88.041	X	84.413	-	17.909	X	
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	40.886	-	3.262	X	9.075	-	739	X	
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	-	432	-	5	X	-	-	272.312	-	6.656	X	164.285	-	2.956	X	
A.5 Altre esposizioni	5.557.154	X	-	960.246	X	-	6.461.394	X	-	987	226.868	X	13.362.350	X	-	72.779	6.883.172	X	-	9.252	
Totale A	5.557.154	-	-	964.788	-	565	6.471.354	-	21.374	-	987	226.868	14.902.437	-	885.529	-	7.438.698	-	194.717	-	9.252
B. Esposizioni "fuori bilancio"																					
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	37.813	-	5.374	X	179	-	66	X	
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	39.394	-	661	X	71	-	17	X	
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	2.821	-	98	X	358	-	5	X	
B.4 Altre esposizioni	277.957	X	-	215.620	X	-	1.048.662	X	-	147	11.991	X	2.854.512	X	-	6.092	68.033	X	-	249	
Totale B	277.957	-	-	215.620	-	-	1.048.662	-	-	147	11.991	-	2.934.540	-	6.133	-	68.641	-	88	-	249
Totale 31/12/2012	5.835.111	-	-	1.180.408	-	565	7.520.016	-	21.374	-	1.134	238.859	17.836.977	-	891.662	-	7.507.339	-	194.805	-	9.501
Totale 31/12/2011	5.427.579	-	4.238	1.167.770	-	-	3.271.863	-	17.976	-	1.760	209.142	17.908.411	-	540.301	-	7.549.553	-	148.561	-	14.178

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	971.653	- 966.374	18.627	- 13.966	11	- 31	-	-	13	- 14
A.2 Incagli	622.186	- 107.735	8.052	- 431	2.582	- 15	1	- 1	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	49.961	- 4.001	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	432.922	- 9.579	3.929	- 36	45	- 1	-	-	133	- 1
A.5 Altre operazioni	33.015.456	- 82.068	386.277	- 814	36.205	- 11	10.842	- 106	2.405	- 19
TOTALE A	35.092.178	- 1.169.757	416.885	- 15.247	38.843	- 58	10.843	- 107	2.551	- 34
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	34.779	- 5.440	3.213	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	39.465	- 678	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	3.179	- 103	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	4.454.278	- 6.477	11.275	- 15	62	-	11.085	-	75	-
TOTALE B	4.531.701	- 12.698	14.488	- 15	62	-	11.085	-	75	-
TOTALE 31/12/2012	39.623.879	- 1.182.455	431.373	- 15.262	38.905	- 58	21.928	- 107	2.626	- 34
TOTALE 31/12/2011	35.010.544	- 776.685	460.153	- 9.242	59.278	- 61	534	- 3	3.809	- 61

B.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	578.862 -	565.520	120.394 -	112.021	185.599 -	207.733	86.798 -	81.100
A.2 Incagli	385.087 -	70.407	64.814 -	11.932	119.510 -	13.420	52.775 -	11.976
A.3 Esposizioni ristrutturate	38.050 -	2.689	2.412 -	162	8.913 -	439	586 -	711
A.4 Esposizioni scadute	296.511 -	6.517	34.519 -	620	61.455 -	1.313	40.437 -	1.129
A.5 Altre esposizioni	13.886.926 -	55.345	3.161.686 -	9.107	14.766.026 -	12.069	1.200.818 -	5.547
TOTALE A	15.185.436 -	700.478	3.383.825 -	133.842	15.141.503 -	234.974	1.381.414 -	100.463
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	9.033 -	2.443	8.135 -	1.693	17.599 -	1.289	12 -	15
B.2 Incagli	26.854 -	549	5.757 -	51	6.793 -	56	61 -	22
B.3 Altre attività deteriorate	1.978 -	57	16 -	-	1.181 -	46	4 -	-
B.4 Altre esposizioni	2.159.408 -	4.991	435.885 -	630	1.790.418 -	697	68.567 -	159
TOTALE B	2.197.273 -	8.040	449.793 -	2.374	1.815.991 -	2.088	68.644 -	196
TOTALE (A+B) 31/12/2012	17.382.709 -	708.518	3.833.618 -	136.216	16.957.494 -	237.062	1.450.058 -	100.659
TOTALE (A+B) 31/12/2011	17.206.496 -	471.160	3.786.096 -	82.496	12.513.612 -	153.322	1.504.365 -	69.707

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	245	18	7.582	9.699	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	645.098	-	1.448.287	-	163.899	-	1.247	-	908	-
TOTALE A	645.098	-	1.448.532	18	171.481	9.699	1.247	-	908	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	63.691	-	111.787	-	-	-	517	-	493	-
TOTALE B	63.691	-	111.787	-	-	-	517	-	493	-
Totale 31/12/2012	708.789	-	1.560.319	18	171.481	9.699	1.764	-	1.401	-
Totale 31/12/2011	1.168.307	-	1.192.530	33	129.973	872	4.377	-	442	-

B.3.1 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	319.841	-	64.640	-	260.617	-	-	-
TOTALE A	319.841	-	64.640	-	260.617	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	3.357	-	-	-	60.334	-	-	-
TOTALE B	3.357	-	-	-	60.334	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	323.198	-	64.640	-	320.951	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2011	530.896	-	234.014	-	403.397	-	-	-

B.4 Grandi Rischi

a) Ammontare: 16.504.507

b) Ammontare ponderato: 2.507.980

c) Numero: 11

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo ha effettuato quattro operazioni di cartolarizzazione di cui la prima - su crediti in sofferenza - realizzata a fine 2000, altre tre - su crediti *performing* - a fine 2001, nel primo semestre 2004 e nel mese di dicembre 2008 unitamente a due operazioni "Covered Bond" (Obbligazioni bancarie garantite) per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione C.3. Un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non *performing* è stata effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. a fine 2002. Per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer*.

Al fine di promuovere il coordinamento e il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è presente, all'interno della struttura Pianificazione – Studi ed Investor Relations, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione e il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di *Credit Risk Management* (CRM) del Gruppo Carige che monitora le operazioni concernenti i crediti *performing* e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Banca si è avvalsa dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 (IG 53) in sede di prima applicazione. Tale esenzione ha consentito, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni di cartolarizzazione realizzate.

a) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000 – Argo Finance One S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti, integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazione Argo Finance One S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni ottenendo un mutuo a ricorso limitato di iniziali Euro 84,3 milioni e un *Advance Facility* di € 15 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano già completamente rimborsati a fine dell'esercizio 2005.

I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Al 31 dicembre 2012 rimangono da rimborsare titoli di Classe C per nominali Euro 14,8 milioni.

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso integrale del mutuo a ricorso limitato e sono venuti meno l'impegno ad erogare l'*Advance Facility* di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di *Interest Rate Swap* a copertura della fluttuazione dei tassi sulle attività cartolarizzate.

La Banca svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2012 sono stati pari a 2,2 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,1 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione verrà chiusa nel corso dell'esercizio 2013.

b) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001 - Argo Mortgage S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di Euro 511,5 milioni al prezzo Euro di Euro 535,5 milioni (di cui Euro 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*Excess Spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage S.r.l. ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D e ha fornito alla società un *Cash Collateral* di Euro 10,4 milioni.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Nel mese di ottobre 2012 l'operazione di cartolarizzazione è stata chiusa e si è proceduto al rimborso integrale delle obbligazioni emesse.

c) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2004 – Argo Mortgage 2 S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*excess spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 S.r.l. ha emesso titoli per 864,4 milioni, di cui 808,3 milioni di Classe A, 26,8 milioni di Classe B ed 29,4 milioni di Classe C, quotati alla Borsa del Lussemburgo e ha ottenuto da Banca Carige un prestito subordinato di 22,8 milioni che nel corso del 2009 è stato interamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2012 risultano rimborsati titoli di Classe A per 692,5 milioni (che aumentano a 702,5 milioni dopo i rimborsi eseguiti nel mese di gennaio 2013) a fronte di un importo iniziale di 808,3 milioni.

Il credito per prezzo differito da corrispondere a Carige alla data del 31.12.2012 ammonta a 48,6 milioni.

Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2012 sono stati pari a 45,2 milioni e le commissioni di *servicing* percepite sono risultate 0,2 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 S.r.l., non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale a partire dall'1/1/2005.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda in Banca Carige Italia avvenuto il 31.12.2012, le ragioni di credito relative ai mutui cartolarizzati in bonis delle filiali extraliguria sono state conferite alla nuova Banca e l'operazione è diventata quindi multi-originator.

d) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA – anno 2002 – Priamar Finance S.r.l.

A fine 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (controllata al 100% da Banca Carige e facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazione Priamar Finance S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e ha ottenuto un *Servicer Advance Facility* da Banca CARIGE per 2,5 milioni e un prestito a ricorso limitato in titoli dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per 22 milioni.

Al 31 dicembre 2012 i titoli di Classe A sono stati interamente rimborsati, mentre rimangono da rimborsare titoli di classe B per 3,6 milioni.

A fronte dell'integrale rimborso dei titoli di Classe A è stata estinta la linea di *Servicer Advance Facility* di 2,5 milioni concessa da Banca Carige e il prestito a ricorso limitato in titoli di originari 22 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2012 sono stati pari a 0,3.

L'operazione di cartolarizzazione verrà chiusa nel corso del 2013.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie:	17.367	17.367	3.793	3.793	66.972	66.972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	18.399	18.399	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	17.367	17.367	3.793	3.793	48.573	48.573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	2.661	2.661	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	2.661	2.661	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 14.825 migliaia);
- 2) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Nella presente tabella sono stati esposti il credito per il prezzo differito maturato da corrispondere al 31/12/2012 (48.573 migliaia) ed i titoli del veicolo acquistati da Carige (17.367 migliaia della Classe Senior e 3.793 migliaia della classe Mezzanine) in quanto rischi trattenuti della cartolarizzazione.
- 3) Per la cartolarizzazione dell'anno 2002, di crediti in sofferenza della controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., tramite il veicolo Priamar Finance S.r.l. è stato inserito il valore di bilancio dei titoli Junior detenuti dalla controllata, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente 3.602 migliaia di euro).

C.1.2 Gruppo Bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (normativa vigente)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	18.427													
A.1 Argo Finance One Srl - crediti non performing					14.825													
A.2 Priamar Finance Srl - crediti non performing					3.602													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio	17.367		3.793		48.573													
C.1 Argo Mortgage 2 Srl - crediti performing	17.367		3.793		48.573													

Riepilogo del netto tabella C1

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A.1 FIP Funding Srl - crediti performing	2.661		-															

C.1.4. Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/12	31/12/11
1. Esposizioni per cassa	-	-	18.427	-	2.661	21.088	45.911
- Senior	-	-	-	-	2.661	2.661	4.981
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	18.427	-	-	18.427	40.930
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5. Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	206.301	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	16.748	
1. Sofferenze	16.748	x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività	-	x
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività		x
A.3 Non cancellate	189.553	
1. Sofferenze	21.591	
2. Incagli	2.497	
3. Esposizioni ristrutturate	30	
4. Esposizioni scadute	3.846	
5. Altre atti	161.589	
B. Attività sottostanti di terzi		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		

I valori sono stati desunti dalle situazioni contabili del patrimonio cartolarizzato delle rispettive società veicolo.

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo (normativa vigente)

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance One Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl (*)	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%

(*) Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione real nell'esercizio 2001 tramite il veicolo Argo Mortgage Srl.

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo (normativa vigente)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Banca Carige	Argo Finance One Srl	13.731		2.197		100%		100%			74%	
Banca Carige	Priamar Finance Srl	3.017		256		100%					65%	
Banca Carige	Argo Mortgage Srl	-	-	172	9.684		100%		100%			100%
Banca Carige	Argo Mortgage 2 Srl	27.963	161.588	1.534	43.753		86%					

(*) Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione realizzata nell'esercizio 2001 tramite il veicolo Argo Mortgage Srl.

C.1.8 Gruppo Bancario - Società veicolo controllate

Tutte le società veicolo indicate nella tabella C.1.6 appartengono al Gruppo bancario.

Le società hanno posto in essere solo le operazioni di cartolarizzazione già commentate nella presente sezione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: Valore di bilancio e intero valore

	Attività finanziarie			Attività finanziarie disponibili per			Attività finanziarie detenute			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011			
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	917.320	-	-	265.754	-	-	-	-	-	183.758	-	-	1.366.832	3.485.216
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	812.749	-	-	265.754	-	-	-	-	-	-	-	-	1.078.503	3.256.517
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	104.571	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	104.571	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183.758	-	-	183.758	228.699
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2012	-	-	-	-	-	-	917.320	-	-	265.754	-	-	-	-	-	183.758	-	-	1.366.832	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.226	-	-	22.226	X
Totale 31/12/2011	-	-	-	-	-	-	3.256.517	-	-	-	-	-	-	-	-	228.699	-	-	X	3.485.216
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.419	-	-	X	27.419

LEGENDA :

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: Valore di bilancio

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	732.053	267.693	-	-	999.746
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	732.053	267.693	-	-	999.746
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	91.861	-	-	-	91.861
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	91.861	-	-	-	91.861
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	145.933	145.933
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	145.933	145.933
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	-	-	823.914	267.693	-	145.933	1.237.540
Totale 31/12/2011	-	-	3.177.374	-	-	204.616	3.381.990

C.2.3 Gruppo Bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: Fair Value

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti v/banche		Crediti v/clientela		Totale		
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2012	31/12/2011	
A. Attività per cassa	-	-	-	-	917.320	-	273.263	-	-	-	-	199.897	-	1.390.480	3.500.323
1. Titoli di debito	-	-	-	-	812.749	-	273.263	-	-	-	-	94.462	-	1.180.474	3.256.517
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	104.571	-	X	X	X	X	X	X	X	104.571	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.435	-	105.435	243.806
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	917.320	-	273.263	-	-	-	-	199.897	-	1.390.480	3.500.323
C. Passività associate	-	-	-	-	823.913	-	267.693	-	-	-	-	145.933	-	-	-
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	738.543	-	267.693	-	-	-	-	-	-	X	X
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	85.370	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145.933	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	823.913	-	267.693	-	-	-	-	145.933	-	1.237.539	3.381.990
Valore Netto 31/12/2012	-	-	-	-	93.407	-	5.570	-	-	-	-	53.964	-	152.941	X
Valore Netto 31/12/2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	118.333

A = attività finanziarie cedute rilette per intero
 B = attività finanziarie cedute rilette parzialmente

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

- a) Programma di raccolta a medio e lungo termine nel periodo 2008-2013 mediante emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) (di seguito il "Programma").

La società veicolo utilizzata per il programma è Carige Covered Bond S.r.l., partecipata direttamente da Banca CARIGE per una quota del 60%.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma. Tale modello organizzativo è stato successivamente aggiornato.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza almeno annuale, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;

- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca effettua periodicamente le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite, le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione, nonché attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

Nel corso del 2011 il Programma è stato esteso anche alle Banche del gruppo.

A fronte della cessione degli attivi ciascun cedente, per la quota di propria competenza, ha erogato un prestito subordinato al veicolo al fine di dotarlo delle disponibilità finanziarie necessarie per l'acquisto dei crediti.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda di Banca Carige in Banca Carige Italia avvenuto con efficacia 31.12.2012, le ragioni di credito relative ai mutui cartolarizzati delle filiali di Carige oggetto di conferimento sono state trasferite a Banca Carige Italia.

Dal punto di vista contabile, non essendo stati trasferiti al veicolo i rischi ed i benefici connessi ai mutui ceduti, ciascuna banca cedente continua ad iscrivere nel proprio bilancio tali mutui nella voce 70 dell'attivo "Crediti vs la clientela".

Il finanziamento subordinato non è oggetto di rilevazione contabile e non è quindi oggetto di valutazione ai fini del rischio di credito in quanto tale rischio è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione che continuano ad essere iscritti nei bilanci dei cedenti.

Le altre Banche cedenti percepiscono da Banca Carige una commissione per la garanzia prestata ed espongono le attività cedute nella parte B della Nota integrativa, sezione altre informazioni, nella tabella 1. Garanzie ed impegni rilasciati al n. 5) "Attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi".

L'emittente Banca Carige S.p.A. espone i crediti ceduti nella parte B della Nota Integrativa, sezione altre informazioni, nella tabella 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni al n. 6) "crediti verso la Clientela".

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano segregati nel veicolo mutui residenziali e commerciali per 4.961 milioni di cui 1.806 milioni ceduti da Banca Carige, 2.631 milioni ceduti da filiali conferite a Banca Carige Italia e 524 milioni ceduti dalle altre Banche del gruppo.

Le emissioni effettuate dalla Capogruppo fino al 31 dicembre 2012 e non ancora scadute sono sottoelencate e ammontano a 3,55 miliardi di Euro, di cui 942 milioni detenute in portafoglio dalla Banca ed utilizzate per operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale Europea e 180 milioni detenute da altre società del gruppo Carige:

Importo Emissione	Data Emissione	Data Scadenza	Importo detenuto da società del Gruppo
1.000.000.000	5.11.2009	25.11.2016	60.714.000
500.000.000	10.9.2010	25.9.2013	31.253.000
75.000.000	20.9.2010	29.12.2030	
20.000.000	04.10.2010	25.10.2022	
20.000.000	25.10.2010	25.10.2040	
20.000.000	25.10.2010	25.10.2040	
180.000.000	28.10.2010	25.11.2016	180.000.000
18.500.000	15.11.2010	25.11.2030	
20.000.000	25.11.2010	25.11.2030	
40.000.000	27.12.2010	27.12.2030	
500.000.000	10.03.2011	25.3.2015	
50.000.000	20.07.2011	25.9.2013	
400.000.000	26.09.2011	26.9.2014	400.000.000
300.000.000	21.11.2011	26.9.2014	300.000.000
150.000.000	02.02.2012	26.09.2014	150.000.000
30.000.000	23.04.2012	23.04.2032	
150.000.000	31.10.2012	25.10.2022	
17.000.000	02.11.2012	02.11.2032	
50.000.000	05.11.2012	05.11.2032	
10.000.000	06.11.2012	26.10.2032	
3.550.500.000			1.121.967.000

Alla data di chiusura del bilancio i titoli emessi hanno i seguenti ratings: da Fitch A- con *outlook* negativo; da Moody's A2 con *outlook* negativo.

- b) Nuovo programma di raccolta a medio e lungo termine nel periodo 2012-2017 mediante emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha deliberato in data 8 novembre 2011 la realizzazione di un nuovo programma di raccolta a medio e lungo termine, mediante emissione di obbligazioni bancarie garantite, con *collateral* principalmente costituito da mutui ipotecari commerciali della Capogruppo e delle altre banche del gruppo, tramite l'utilizzo del veicolo Carige Covered Bond 2 S.r.l. appositamente costituito in data 18 novembre 2011.

Banca Carige ha acquisito la maggioranza del nuovo veicolo nel mese di febbraio 2012, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata in data 8 febbraio 2012.

Per quanto riguarda la struttura dell'operazione, gli assetti organizzativi ed i presidi di controllo si rimanda a quanto indicato nel primo programma di obbligazioni bancarie garantite.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano segregati nel veicolo mutui commerciali e residenziali per 887 milioni di euro di cui 282 milioni ceduti da Carige, 393 milioni ceduti da filiali conferite a Banca Carige Italia e 212 milioni ceduti da altre Banche del Gruppo.

Nel mese di febbraio 2012 è stata effettuata l'emissione di un Covered Bond di 800 milioni di euro, utilizzati dalla Banca Carige per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea.

Alla data di chiusura del bilancio il titolo emesso ha il seguente rating attribuito da Moody's: A2 con *outlook* negativo.

D. GRUPPO BANCARIO – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le politiche di accantonamento sul portafoglio impieghi del Gruppo si articolano in base ad uno specifico Modello di Valutazione Crediti che prevede metodologie di stima differenziate anche in base alla qualità degli attivi. In particolare, per quel che concerne il portafoglio in bonis, i fondi di rettifica vengono determinati come prodotto della applicazione, ad ogni singola esposizione creditizia, delle correlate *probability of default* e *loss given default*.

1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è prudenziale, principalmente in dipendenza delle dimensioni molto contenute. Le principali tipologie di strumenti del comparto sono fondi e obbligazioni a tasso indicizzato. La *duration* media è circa 0,12.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di interesse e del rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza; tale profilo di rischio viene calcolato secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni.

Più in dettaglio, l'aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un limite decennale massimo in termini di VaR che è soggetto a monitoraggio giornaliero.

Il modello di calcolo del rischio è utilizzato a fini di natura gestionale e fa parte del Sistema di Controllo di gestione della Finanza, sia a livello di Gruppo, sia delle singole banche.

A partire dal 2008 è stato implementato un processo di stress testing sul portafoglio titoli e derivati del Gruppo. L'analisi di stress test evidenzia gli impatti sul present value del portafoglio dovuti ad una serie di shock prefissati e li confronta con il VaR. Gli scenari previsti richiamano specifici eventi del passato.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, di utile e patrimonio netto di movimenti paralleli della curva (+200 b.p. in aumento e -200 b.p. in diminuzione). La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp
Margine di interesse	-20,02	28,26
- di cui trading book	-0,05	0,27
Margine di intermediazione	-19,23	27,68
- di cui trading book	0,74	-0,30
Utile	-12,87	18,53
- di cui trading book	0,50	-0,20
Patrimonio netto	151,67	-184,72
- di cui trading book	0,50	-0,20

Informazioni di natura quantitativa

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	94	85.495	93.712	61.367	87.261	15.201	336	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		1.368	11.302	147	675	190		
+ Posizioni corte		12.281			605	185		
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		9.785	15.237	6.934	6.558	2.607	5.289	
+ Posizioni corte		8.559	13.024	6.921	6.215	1.898	9.792	
- Altri								
+ Posizioni lunghe		812.550	416.231	54.026	479.287	135.490	188.226	
+ Posizioni corte		794.415	409.215	53.673	479.151	121.320	202.888	

Valuta di denominazione DOLLARO USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		81	35		41		37	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		1.812	1.729	4.469				
+ Posizioni corte		2.566	2.578	5.033				
- Altri								
+ Posizioni lunghe		89.850	15.106	16.571	271			
+ Posizioni corte		87.343	14.780	16.821	270			

Valuta di denominazione Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<hr/>								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri				-				
1.2 Altre attività								
<hr/>								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
<hr/>								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe	11							
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		21.633	1.594	1.094	215			
+ Posizioni corte		34.793	15.342	1.090				
<hr/>								

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazio

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Francia	Germania	Regno Unito	Svezia	Giappone	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	6						-
- posizioni corte							-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							1.085
- posizioni corte							-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe							-
- posizioni corte							-

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio mensile del rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario utilizzando tecniche di gap analysis e duration analysis.

La *gap analysis* misura la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). Nel Gruppo Carige, essa è condotta utilizzando le tre metodologie del *gap* incrementale, del *beta gap* incrementale e dello *shifted beta gap*, di cui:

- la prima valuta l’impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), supponendo lo spostamento parallelo di tutti i tassi nel momento di riprezzamento;
- la seconda tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi di mercato;
- la terza tiene conto anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi di mercato ma, piuttosto, in maniera graduale e diluita nel tempo.

La *duration analysis* approssima la percentuale di variazione del patrimonio a valori di mercato rispetto a variazioni al crescere/decrescere di un punto del tasso di interesse.

Particolare attenzione viene conferita all’analisi delle poste a m/l a tasso fisso ed alla relative coperture che determinano l’esposizione al rischio tasso sui nodi della curva. In sede di Comitato Asset and Liability (Alco) viene valutato, mensilmente, il posizionamento delle banche e del Gruppo e la sua coerenza con lo scenario dei tassi atteso.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, di utile e patrimonio netto di movimenti paralleli della curva (+200 b.p. in aumento e -200 b.p. in diminuzione). La tabella seguente riporta l’impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio bancario (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp
Margine di interesse	-20,02	28,26
- di cui Banking book	-19,97	27,99
Margine di intermediazione	-19,23	27,68
- di cui Banking book	-19,97	27,99
Utile	-12,87	18,53
- di cui Banking book	-13,37	18,73
Patrimonio netto	151,67	-184,72
- di cui Banking book	151,17	-184,51

Infine, viene mensilmente monitorato l’indicatore di rischio tasso sul banking book secondo quanto previsto dalla circolare Banca d’Italia n.263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti.

Al 31/12/2012 tale indicatore è inferiore alla soglia di attenzione fissata, a livello consolidato, al 20% del patrimonio di Vigilanza.

Con riferimento alla componente rischio prezzo presente nel portafoglio banking book si rimanda al paragrafo 1.2.1 B.

B. Attività di copertura del fair value

L'operatività oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse riguarda principalmente la componente di impiego e raccolta con durata originaria di medio lungo termine. L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate da cambiamenti dello scenario finanziario. La Direzione Risk Management svolge le attività di verifica dell'efficacia delle coperture ai fini dell'*hedge accounting* nel rispetto della normativa dei principi contabili internazionali, con particolare riferimento all'identificazione e alla documentazione della relazione di copertura attraverso la produzione di *hedging card*. Le verifiche di efficacia vengono svolte oltre che con test prospettici, con test retrospettivi a periodicità trimestrale.

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 4.205,9 milioni nominali di attivo e 3.669,3 milioni nominali di passivo.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse perseguita mediante la stipula di contratti derivati OTC (non quotati).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di cash flow hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologia di strumenti finanziari coperta in regime di Cash Flow Hedge riguarda le obbligazioni emesse (1.724,8 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	3.726	28.736	-	7.165	-	2.138	179.927	-
- altri	47.828	152.137	484.069	46.677	1.357.300	965.972	1.583.485	-
1.2 Finanziamenti a banche								
	1.725.990	203.144	-	-	-	7.581	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2.902.577	-	-	1.304	616.326	41.195	-	-
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	357.854	10.076.709	1.107.375	613.230	1.597.653	702.115	979.183	-
- altri	1.319.035	4.721.051	1.216.496	693.050	1.292.962	485.607	419.539	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	11.660.860	-	-	2	5.128	-	-	-
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.878.963	807.705	1.094.227	1.364.710	53.311	81	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	46.944	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	411.678	7.031.710	243.403	152.061	118.320	15	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	6.256	327.041	99.128	1.065	650	-	58.407	159.460
- altri	233.307	726.913	2.010.126	1.696.521	5.680.013	710.766	235.372	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.720	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	89.005	129.517	10.107	293.513	12.952	-	-
+ Posizioni corte	-	508.961	23.940	46	1.325	803	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	96.548	7.083	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	9	9	95.082	8.530	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	4.859.719	771.830	1.409.247	2.272.539	440.161	243.500	-
+ Posizioni corte	-	2.982.819	1.335.940	453.526	1.777.841	1.172.759	2.274.111	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	707.285	1.647.037	102.801	13.589	99.168	2.826	1.640	-
+ Posizioni corte	2.439.331	135.015	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione								
di rimborso anticipato		-	-	-	-	-	-	-
altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.838	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	3.555	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di								
rimborso								
anticipato	4	-	613	-	-	-	-	-
altri	266.329	40.830	165.779	2.905	1.882	29.489	85.238	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	90.873	7.999	895	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di								
rimborso								
anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	220.988	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.388	151.585	15.158	-	-	-	89.015	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione								
di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	58	30.419	24	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione								
di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.321	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1.536	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso								
anticipato	1	-	199	-	-	-	-	-
- altri	12.775	2.695	4.373	2.378	757	97	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	12.867	918	801	-	-	-	-	-
- altri debiti								
rimborso								
anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	462	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1	83	45	-	319	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le diverse società del Gruppo operano prevalentemente in euro: il rischio di cambio all'interno del Gruppo Carige è, pertanto, di natura del tutto residuale e la Tesoreria provvede sistematicamente a pareggiare le posizioni in valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in cambi delle singole banche del Gruppo è oggetto di costante monitoraggio da parte della Finanza al fine del rispetto delle soglie gestionali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per Valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen	Sterline Gran Bretagna	Dollari canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	114	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	16.282	4.088	-	1.395	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	2.841	528	1.217	384	1.474	2.715
A.4 Finanziamenti a clientela	596.621	10.425	11.750	2.512	56	69
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	9.068	2.153	250	1.735	315	1.443
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	482.135	-	-	-	1	464
C.2 Debiti verso clientela	99.771	7.062	265	3.329	1.753	2.174
C.3 Titoli di debito	25.087	83	-	-	-	46
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	8.493	14	-	21	-	56
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	8.010	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	8.011	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	60.384	1.507	1.062	14	2.053	5
+ Posizioni corte	57.996	13.519	14.215	1.237	1.970	326
Totale attività	693.320	18.701	14.279	6.040	3.898	4.232
Totale passività	681.493	20.678	14.480	4.587	3.724	3.066
Sbilancio (+/-)	11.827	(1.977)	(201)	1.453	174	1.166

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	2.155.891	-	2.058.140	400
a) Opzioni	241.836	-	244.258	-
b) Swap	1.914.055	-	1.654.355	-
c) Forward	-	-	159.527	-
d) Futures	-	-	-	400
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	139.237	1.211	415.009	340
a) Opzioni	139.237	-	415.009	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	1.211	-	340
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	354.384	-	581.490	-
a) Opzioni	43.956	-	28.435	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	310.428	-	553.055	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.649.512	1.211	3.054.639	740
Valori medi	2.535.728	1.005	2.953.554	507

Nel bilancio dell'esercizio precedente l'importo indicato nel punto:

1. c) *forward* comprendeva anche operazioni *regular way*;

2 a) Opzioni comprendeva anche un'opzione su titoli di capitale da esporre nella tabella A 2.2 Portafoglio bancario-altri derivati.

Sulla base di quanto sopra, si è proceduto alla riesposizione dei dati al 31/12/2011 anche della successiva tabella A.2.2.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	9.730.485	-	9.066.191	-
a) Opzioni	678.393	-	725.649	-
b) Swap	9.052.092	-	8.340.542	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	9.730.485	-	9.066.191	-
Valori medi	9.033.455	-	8.839.484	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	1.007.656	-	944.904	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	944.904	-	944.904	-
c) Forward	62.752	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.966	-	11.966	-
a) Opzioni	11.966	-	11.966	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.019.622	-	956.870	-
Valori medi	956.870	-	1.725.104	-

A. 3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	187.763	-	140.358	-
a) Opzioni	6.341	-	7.330	-
b) Interest rate swap	179.607	-	127.500	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	1.815	-	5.528	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	218.888	-	155.354	-
a) Opzioni	3.836	-	10.690	-
b) Interest rate swap	215.052	-	144.664	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	78.172	-	47.848	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	78.172	-	47.848	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	484.823	-	343.560	-

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	185.713	-	178.656	-
a) Opzioni	6.163	-	6.986	-
b) Interest rate swap	177.998	-	156.840	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	1.552	-	14.830	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.529.858	-	1.201.957	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.529.858	-	1.201.957	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	1.715.571	-	1.380.613	-

A.5 Derivati finanziari OTC:portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali,fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	853.422	62.445	-	323.550	29.530
- fair value positivo	-	-	158.518	3.006	-	13.855	185
- fair value negativo	-	-	9.630	-	-	51	173
- esposizione futura	-	-	6.845	307	-	1.092	3
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	1.087	-	-	-	69.075	-	-
- fair value positivo	62	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	4.835	-	-
- esposizione futura	108	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	271.069	6.146	-	76.866	120
- fair value positivo	-	-	1.021	363	-	1.084	2
- fair value negativo	-	-	1.583	-	-	621	-
- esposizione futura	-	-	2.551	61	-	720	1
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali,fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	866.848	20.000	-	95	-
- fair value positivo	-	-	4.820	-	-	10	-
- fair value negativo	-	-	158.784	10.031	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	69.075	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	4.835	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	185	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	4	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	851.254	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	8.009	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	202.246	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	8.032	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	11.966	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	9.314.330	572.557	-	-	-
- fair value positivo	-	-	281.108	7.942	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.192.125	135.486	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	823.344	1.051.669	774.500	2.649.513
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	331.566	1.050.913	773.413	2.155.892
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	138.150	-	1.087	139.237
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	353.628	756	-	354.384
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	1.847.331	4.073.466	4.829.311	10.750.108
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.847.331	4.061.500	4.829.311	10.738.142
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	11.966	-	11.966
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	2.670.675	5.125.135	5.603.811	13.399.621
Totale 31/12/2011	2.406.484	5.673.692	5.503.123	13.583.299

DERIVATI SU CREDITI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	47.500	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2012	47.500	-	-	-
VALORI MEDI	48.958	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	52.500	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2012	-	-	-	-
VALORI MEDI	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	25.000	10.000	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>	
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	752	6.708
a) Credit default products	752	6.708
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	752	6.708

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	364	9.395
a) Credit default products	364	9.395
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	364	9.395

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	47.500	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	752	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	364	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	30.000	17.500	-	47.500
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	30.000	17.500	-	47.500
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	30.000	17.500	-	47.500
Totale 31/12/2011	5.000	72.500	10.000	87.500

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	127.885	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.187.901	137.575	-	-	-
- esposizione futura	-	-	44.573	2.111	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	53.625	2.111	-	-	-

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le analisi relative al rischio di liquidità sono effettuate dalla Direzione Risk Management della Capogruppo per tutte le banche del Gruppo e a livello consolidato.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è predisposta attraverso la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. maturity ladder) condiviso con la Direzione Finanza.

I limiti operativi, previsti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, verificano giornalmente sia la capienza delle riserve di liquidità sia il prudenziale scadenzamento dei flussi di tesoreria.

La posizione di tesoreria di Gruppo al 31/12/2012 si conferma positiva, con riserve di liquidità più che adeguate a fronteggiare gli impegni futuri.

Il rischio di liquidità a medio – lungo termine viene analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo. Tale analisi permette di valutare mensilmente la situazione di liquidità strutturale.

Allo scopo, sono stati definiti gli indicatori in termini di gap ratio sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine (di tali limiti si tiene conto nella programmazione del Budget annuale).

Il monitoraggio è effettuato a livello di Gruppo, anche considerando che le politiche di raccolta obbligazionaria adottate prevedono il funding accentrato presso la Capogruppo.

Vengono altresì effettuate analisi di stress test, definite in conformità con quanto previsto dalla circolare 263/2006 di Banca d'Italia (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, Titolo III, Capitolo 1).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	427	-	-	-	45.616	55.320	97.024	1.477.985	3.289.528	-
A.2 Altri titoli di debito	6.501	3	131	-	38.986	15.520	35.115	275.061	296.182	245
A.3 Quote O.I.C.R.	116.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.725.989	-	-	35	1	33	59	-	7.581	203.144
- Clientela	4.669.163	2.006.056	402.406	1.394.024	585.974	1.818.538	1.821.878	6.758.634	10.207.753	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	275.797	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	13.437.147	33	122	243	100	226	80.009	58.491	44	-
B.2 Titoli di debito	168.676	94.695	10.984	53.146	116.236	1.123.312	2.148.740	6.465.187	1.460.663	160.987
B.3 Altre passività	387.777	338.441	126.392	25.021	346.710	1.131.021	1.376.963	7.242.077	148.699	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con										
- Posizioni lunghe	-	17.886	4.982	23.786	77.901	158.927	23.215	202.520	763	-
- Posizioni corte	-	261.408	3.314	11.794	92.782	27.408	22.672	65.743	851	-
C.2 Derivati finanziari senza										
scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	26.887	2.182	473	7.379	52.428	31.207	77.166	-	-	-
- Posizioni corte	175.382	348	-	5.586	-	44.890	98.498	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	135.015	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	135.015	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a										
- Posizioni lunghe	242.311	924.731	-	3.600	53.239	7.779	11.883	451.220	697.637	46.931
- Posizioni corte	2.392.400	-	-	-	-	-	-	-	-	46.931
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	157	-	-	-	-	-	-	18	62	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	10.000	20.000	17.500	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	10.000	20.000	17.500	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	1	-	-	-	-	-	2	2	47	147
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	12.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.839	-	-	1	-	-	-	-	-	-
- Clientela	270.107	960	1.436	3.321	21.076	98.502	637	2.457	199.357	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	220.987	-	-	1	151.583	15.159	-	-	-	-
- Clientela	90.860	568	884	1.769	4.779	895	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	48	-	4	7.633	2.172	24	-	20.619	-	-
B.3 Altre passività	5.297	-	-	-	1	-	-	-	89.015	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con										
- Posizioni lunghe	-	6.060	2.907	11.341	12.893	13.882	21.040	271	-	-
- Posizioni corte	-	2.509	3.306	10.949	14.130	13.555	21.291	270	-	-
C.2 Derivati finanziari senza										
scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.688.731	2.007.157	404.000	1.397.713	608.718	1.920.077	1.823.301	6.761.881	10.419.497	203.144
- Banche	6.322	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	14.311	141	158	332	1.667	3.004	727	790	3.726	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	1	-	56	111	296	-	-	-	-	-
- Clientela	12.859	-	-	-	917	801	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	38	41	45	-	2.029	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con										
- Posizioni lunghe	11	186	306	275	971	1.594	1.094	215	-	-
- Posizioni corte	-	104	1.556	12.464	711	15.342	1.090	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza										
scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informativa su strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

L'esposizione in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi - così come definiti dalla Raccomandazione emanata il 7 aprile 2008 dal *Financial Stability Forum* e ripresa dal documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 - ammonta a 80 milioni, pari allo 0,7% del portafoglio titoli e riguarda:

- titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (esclusi i CDO – *Collateralized Debt Obligation*), allocati sia nel portafoglio di negoziazione, sia nel portafoglio di attività disponibili per la vendita, per un controvalore complessivo di carico pari a 30,2 milioni (lo 0,25% del portafoglio titoli). Essi non comprendono esposizioni a mutui *subprime* e sono rappresentati per il 64,9% da tranche *Junior* delle cartolarizzazioni di sofferenze e di mutui concessi dalle banche del Gruppo ed originati da veicoli proprietari;

TITOLI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE (importi in migliaia di euro)

	controvalore a prezzi di carico	quota % su totale portafoglio titoli
Senior	9.821	0,08%
Mezzanine	772	0,01%
Junior	-	-
Cartolarizzazioni di credito al consumo, leasing, mutui, altre	10.593	0,09%
Senior	0	0,00%
Mezzanine	0	0,00%
Junior	19.628	0,16%
Cartolarizzazioni di mutui e sofferenze del Gruppo	19.628	0,16%
Totale	30.221	0,25%

- portafoglio CDO, per un controvalore di carico pari a 2,1 milioni (0,02% del portafoglio complessivo), composto da cartolarizzazioni sintetiche contenenti CDS (Credit Default Swap) e da cartolarizzazioni di cartolarizzazioni con esposizioni su RMBS (Residential Mortgage-Backed Securities), CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities), ABS (Asset-Backed Securities) e posizioni *subprime*;

PORTAFOGLIO CDO (1) (importi in migliaia di euro)

Rating	controvalore a prezzi di carico	quota % su totale portafoglio titoli
BBB+	2.051	0,02%
Totale	2.051	0,02%

(1) CDO = Collateralized debt obligation: titoli obbligazionari garantiti da crediti (cfr. glossario)

- titoli e derivati relativi ad operazioni finanziarie a leva (*leveraged finance*) composti da titoli *funded* e *unfunded*. I primi hanno un controvalore di carico di 47,4 milioni (pari allo 0,39% del portafoglio) e, di questi, il 97,8% è strutturato in formato garantito/protetto, coperto dal rischio specifico o, comunque, prevede il rimborso alla pari alla scadenza;
- I titoli *unfunded* sono strumenti di tasso detenuti in portafoglio per un nozionale di 26,7 milioni.

TITOLI/DERIVATI OPERAZIONI A LEVA (importi in migliaia di euro)

	controvalore a prezzi di carico	quota % su totale portafoglio titoli
Strumenti a leva non coperti:	47.445	0,39%
di credito	12.144	0,10%
<i>di cui con rimborso alla pari</i>	11.086	0,09%
di tasso	35.301	0,29%
<i>di cui con rimborso alla pari</i>	35.301	0,29%
Strumenti a leva coperti:	26.667	0,22%
di tasso	26.667	0,22%
Totale	74.112	0,62%

Le esposizioni verso *Special Purpose Entities* (SPE) sono sostanzialmente riconducibili alle società veicolo delle cartolarizzazioni realizzate direttamente dal Gruppo. Per quanto riguarda l'esposizione in strumenti finanziari del debito sovrano di Paesi in difficoltà, il Gruppo Carige ha in portafoglio solo una marginale esposizione verso la Grecia.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento al rischio operativo ed agli aspetti e processi di gestione e misurazione del rischio operativo il Gruppo Carige ha aderito, sin dalla costituzione nel 2003, al Database Italiano Perdite Operative costituito su iniziativa dell'ABI, che ha istituito un processo sistematico di raccolta dei dati relativi alle perdite operative.

Nell'ottica di governo accentrato della gestione del rischio, la Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio del rischio operativo.

L'approccio di misurazione utilizzato dalla banca è il metodo "Base" (Basic Indicator Approach – BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare (definito dall'organo di Vigilanza ed attualmente pari al 15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del margine di intermediazione.

Oltre al monitoraggio e controllo degli aspetti di natura quantitativa il Gruppo provvede all'analisi sistematica dei processi con un approccio di self assesment al fine di integrare gli aspetti di natura quantitativa con le analisi di natura qualitativa.

Per quanto concerne, poi, il sistema informatico di tutte le società del Gruppo, questo è accentrato presso la Capogruppo che, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, ha definito un piano di Business continuity e Disaster recovery finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

Gli aspetti di misurazione e controllo sono effettuati dalla Capogruppo a livello di Gruppo; l'impatto in termini di perdite operative al 31/12/2012 risulta pari a 18,1 milioni.

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalle due compagnie controllate dalla Banca Carige nel ramo danni (Carige Assicurazioni) e nel ramo vita (Carige Vita Nuova).

a) RAMI DANNI

Informazioni di natura qualitativa

Definizione di rischio Assicurativo

Nei contratti assicurativi è insito il rischio, non finanziario, che un evento incerto si manifesti. L'incertezza (cosiddetta alea di rischio) riguarda sia la possibilità, sia il momento, sia, infine, la gravità o meno con cui detto evento si manifesterà.

Detto rischio si manifesta, per la Compagnia, nell'eventualità che l'ammontare effettivo dei sinistri e delle liquidazioni da adempiere sia superiore al valore di carico delle passività assicurative, rappresentato degli ammontari posti a riserva. Queste sono influenzate dalla frequenza, dalla gravità e dallo sviluppo dei sinistri.

E' possibile dunque distinguere due macro categorie di rischi e un sottorischio comune:

- Rischio assuntivo;
- Rischio di riservazione;
- Rischio riassicurativo

Il primo è legato alla sottoscrizione di contratti assicurativi, per i quali si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri. In aggiunta vengono emesse linee guida per la sottoscrizione degli stessi e regole per i limiti di assunzione per ogni singola categoria di rischio.

Relativamente al rischio riserva, la Compagnia controlla costantemente lo sviluppo delle riserve relative ai sinistri avvenuti ma non ancora pagati e variazioni delle stesse. Per questo si avvale delle attività dell'attuario incaricato che utilizza speciali metodi attuariali.

Per quanto concerne il rischio riassicurativo definiti i livelli di ritenzione si provvede a sottoscrivere trattati a copertura dei principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato al fine di mitigare il rischio di insolvenza.

I principali rami danni di cui si occupa la Compagnia sono:

1. RCA;
2. Corpi veicoli terrestri;
3. Assistenza;
4. Infortuni;
5. Malattia;
6. Incendio ed elementi naturali;
7. Altri danni ai beni;
8. RC Generale.
9. Perdite pecuniarie
10. Cauzioni

I premi emessi nel 2012 ammontano a Euro 634.515 mila contro Euro 673.688mila del 2011 con un decremento del 5,8% e sono così dettagliati:

PREMI EMESSI (importi in migliaia di Euro)

RAMI	PREMI		Variaz. 2012 - 2011	
	2012	2011	Assoluta	%
Infortuni	53.553	57.032	-3.479	-6,1
Malattie	5.582	6.550	-968	-14,8
Corpi di veicoli Aerei	7	5	2	40,0
Corpi di veicoli Mar. Lac. Fluv.	2.248	2.663	-415	-15,6
Merci Trasportate	452	410	42	10,2
Incendio ed Elem. Naturali	37.386	38.215	-829	-2,2
Altri danni ai beni	41.012	53.671	-12.659	-23,6
R.C. Aereomobili	4	3	1	33,3
R.C. Generale	72.501	82.779	-10.278	-12,4
Cauzione	5.247	7.986	-2.739	-34,3
Perdite pecuniarie di vario genere	9.944	9.940	4	0,0
Tutela Giudiziaria	7.134	7.501	-367	-4,9
Assistenza	12.288	12.161	127	1,0
Totale Rami Elementari	247.358	278.916	- 31.558	- 11,3
Corpi di Veicoli Terrestri	46.075	51.644	-5.569	-10,8
R.C. Autoveicoli Terr e Mar.	340.942	342.967	-2.025	-0,6
Totale R.C. AUTO	387.017	394.611	- 7.594	- 1,9
Totale Lavoro Diretto	634.375	673.527	- 39.152	- 5,8
Lavoro indiretto	140	161	-21	-13,0
Totale Generale	634.515	673.688	- 39.173	- 5,8

RAMI	PREMI		Variaz. 2012 - 2011	
	2012	2011	Assoluta	%
Corpi Veicoli Terrestri	46.075	51.644	-5.569	-10,8
R.C. Autoveicoli e Marittimi	340.942	342.967	-2.025	-0,6
R.E. Auto	34.517	33.647	870	2,6
Totale Auto	421.534	428.259	- 6.725	- 1,6
R.E. puri	212.842	245.268	-32.426	-13,2
di cui Grandine	23.703	35.418	-11.715	-33,1
Totale generale	634.515	673.688	- 39.173	- 5,8

Ramo Auto (R.C.A.+ARD): i premi RCA registrano, rispetto al 2011, un decremento pari al -0,6%, pari a Euro -2,0 milioni; il ramo Corpi Veicoli Terrestri decresce di -5,6 milioni (-10,8%), mentre i Rami Elementari Auto presentano una variazione positiva pari a 0,9 milioni (+2,6%). Tutto ciò porta il comparto auto, nel suo complesso, ad una diminuzione di -6,7 milioni (-1,6%). L'incidenza delle garanzie accessorie sui premi RCA passa dal 24,9% al 23,6%.

Il numero dei contratti R.C.A. in essere al 31 dicembre 2012 ammonta a n° 801.677 in decremento del 4,0% (circa 32 mila polizze).

Rami elementari (compresi R.E. Auto): sono passati da Euro 245.268 mila a Euro 212.842 mila al 31 dicembre 2012, con un decremento di -11.715 mila euro su affare grandine. AL netto di tali effetti, i rami elementari (comprese garanzie auto) presentano un decremento pari al 10,0% (-20,7 milioni di euro).

Per quanto concerne il mercato assicurativo italiano, gli ultimi dati disponibili segnalano una crescita complessiva della raccolta premi, trainata dall'incremento del ramo R.C.A.:

VARIAZIONE PERCENTUALE RACCOLTA PREMI MERCATO

AL IV TRIMESTRE 2012	Variazione %
Corpi di Veicoli Terrestri	-1,2
R.C. Autoveicoli e Marittimi	-8,3
Rami Elementari	-3,1
Totale generale	-2,6

Passando alla distribuzione dei premi emessi sui vari rami, il mix di portafoglio al 31 dicembre 2012 è costituito al 53,7% da premi RCA, percentuale allineata al data di mercato più recente disponibile, come esposto nella tabella sottostante:

PREMI - MIX DI PORTAFOGLIO

	2012	2011	Variaz. 2012 - 2011	Mercato 12/2012
R.C. Autoveicoli e Marittimi	53,7%	50,9%	2,8%	49,6%
Corpi di Veicoli Terrestri	7,3%	7,7%	-0,4%	7,5%
Rami Elementari	39,0%	41,5%	-2,4%	42,9%
Totale	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%

L'incremento del peso percentuale associato al ramo R.C. Auto è dovuto principalmente all'afflusso di nuova produzione sulle agenzie di recente apertura.

La suddetta politica assuntiva della Compagnia è incentrata per i rami danni sulla diversificazione geografica della raccolta all'interno del mercato italiano.

PREMI EMESSI ESERCIZIO 2012 *(importi in migliaia di Euro)*

Rami danni	Premi emessi			
	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE
R.C. Autoveicoli e Marittimi	142.608	69.280	78.611	50.443
Corpi veicoli terrestri	30.246	7.588	4.903	3.337
Assistenza	6.148	2.272	2.127	1.674
Infortuni	24.565	12.217	9.735	7.036
Malattia	4.714	599	146	123
Incendio	27.293	5.164	2.370	2.558
Altri danni ai beni	35.629	2.474	1.372	1.538
RC generale	52.818	9.818	5.277	4.588
Perdite pecuniarie	6.010	1.364	1.556	1.013
Altri rami	8.549	2.848	1.930	1.831
Totale	338.581	113.625	108.027	74.142

L'andamento dell'area sinistri nel 2012 ha evidenziato un onere complessivo per sinistri pagati comprensivi di spese pari a Euro 536,9 milioni con un decremento del 4,0% rispetto all'esercizio precedente dove era pari a 559,5 milioni; si ricorda che il dato 2011 era fortemente condizionato dall'attività di crash program sui sinistri (crash program).

Considerando gli importi pagati per i soli risarcimenti (comprensivi dei forfait gestoria e debitrice), quindi escludendo le spese di liquidazione e comprendendo i pagamenti parziali, si registrano i seguenti valori:

SINISTRI PAGATI *(importi in milioni di Euro)*

	2012	2011	Variaz. 2012 - 2011	
			assoluta	%
Ramo R.C.Autoveicoli (10+12)	261,9	305,5	-43,6	-14,3
Altri Rami	213,5	198,1	15,4	7,8
Totale	475,4	503,6	-28,2	-5,6

Relativamente ai principali indicatori, i sinistri denunciati RCA (considerati per singola gestione) diminuiscono del 11,1% (pari a 12.590 sinistri); si registra un incremento del 1,1% per le gestioni No Card ed un decremento del 10,7% per i sinistri Card D (sinistri causati dai nostri assicurati), mentre i sinistri Card G (sinistri subiti) diminuiscono del 15,3%.

La velocità di liquidazione sui sinistri gestiti (Card G + No Card) si attesta al 60,6%, in diminuzione di 8,5 punti percentuali nei confronti del 2011 (69,1%).

La velocità dei sinistri Card D, esogenamente data in quanto dipendente dall'attività delle consorelle, è invece allineata rispetto all'esercizio precedente (78,7%).

Osservando l'andamento del costo medio degli indennizzi liquidati a titolo definitivo nell'esercizio confrontato con quanto rilevato nel 2011, accertiamo i seguenti indici, rispettivamente per esercizio corrente e precedenti:

COSTO MEDIO DEI SINISTRI ESERCIZIO CORRENTE *(importi in migliaia di Euro)*

Sinistri chiusi	2012	2011	Variaz. 2012 - 2011	
			assoluta	%
Sinistri CARD G (senza forfait)	1,625	1,750	-0,1	-7,1
Forfait G	1,928	1,935	0,0	-0,4
Sinistri CARD D	2,000	2,007	0,0	-0,3
Sinistri NO CARD	2,988	3,565	-0,6	-16,2

COSTO MEDIO DEI SINISTRI ESERCIZI PRECEDENTI *(importi in migliaia di Euro)*

Sinistri chiusi	2012	2011	Variaz. 2012 - 2011	
			assoluta	%
Sinistri CARD G (senza forfait)	2,915	2,831	0,1	3,0
Forfait G	2,291	2,250	0,0	1,8
Sinistri CARD D	2,564	2,286	0,3	12,2
Sinistri NO CARD	9,116	10,688	-1,6	-14,7

Si osserva una riduzione cospicua nei costi medi dei sinistri liquidati sulla gestione No Card, sia su esercizio corrente che precedente, imputabile alla minor incidenza di sinistri punta liquidati nell'esercizio e alla concomitante diminuzione della velocità di liquidazione (si ricorda che il dato 2011 era impattato dal crash program sui sinistri).

La riduzione del costo medio su sinistri card gestionario è dovuta alla modifica nella normativa relativa a risarcimenti di microlesioni.

L'importo dei forfait debitore e gestionario non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio 2011.

Nei rami elementari, si osserva un incremento degli indennizzi liquidati, imputabile all'incremento dei pagamenti su affare Grandine (soggetto a riassicurazione proporzionale al 95%):

INDENNIZZI PAGATI *(importi in migliaia di Euro)*

	2012	2011	Variaz. 2012 - 2011	
			assoluta	%
Infortuni	22.814	27.792	-4.978	-17,9
Corpi Veicoli Terrestri	27.942	30.655	-2.713	-8,9
Incendio	15.341	19.421	-4.080	-21,0
Altri Danni ai Beni	58.390	31.717	26.673	84,1
<i>di cui Grandine</i>	<i>42.218</i>	<i>23.079</i>	<i>19.139</i>	<i>82,9</i>
Responsabilità Civile Gen.	61.110	61.245	-135	-0,2
Perdite Pecuniarie	15.340	14.311	1.029	7,2
Cauzioni	4.140	5.081	-940	-19,0
Altri rami	8.454	7.882	573	-7,3
Totale	213.533	198.104	15.428	7,8

Il dato delle riserve sui rami elementari, per i soli indennizzi diretti (esclusi IBNR) registra invece la seguente evoluzione:

RISERVE *(importi in migliaia di Euro)*

	2012	2011	Variaz. 2012 - 2011	
			assoluta	%
Infortuni	22.421	21.774	647	3,0
Corpi veicoli Terrestri	10.840	11.844	-1.004	-8,5
Incendio	41.261	19.620	21.641	110,3
Altri Danni ai Beni	12.657	8.993	3.664	40,7
Resp. Civile Generale	280.017	175.209	104.808	59,8
Perdite Pecuniarie	17.050	20.468	-3.418	-16,7
Cauzioni	18.425	16.432	1.993	12,1
Altri Rami	17.578	12.508	5.070	40,5
Totale	420.249	286.848	133.401	46,5
n° riservato INF	11.817	12.953	-1.136	-8,8
n° riservato RCG	16.864	16.307	557	3,4
n° riservato altri rami	35.496	28.691	6.805	23,7
n° riservato RE+CVT	64.177	57.951	6.226	10,7

Complessivamente, il dato della riserva rami elementari cresce del 46,5% rispetto a quanto osservato alla fine del 2011. Tale incremento è imputabile principalmente sia all'effetto dei sinistri su danni da terremoto Emilia (ramo incendio), sia all'adeguamento effettuato sui sinistri Responsabilità Civile Generale. L'aumento del numero sinistri a riserva su ramo Altri Danni ai Beni è imputabile a sinistri per cosiddetti fenomeni da "danni d'acqua" (rottture tubazioni etc).

RISERVA SINISTRI *(importi in migliaia di Euro)*

Rami danni	Rischi	Riserva sinistri	
		31/12/2012	31/12/2011
Ramo R.C.Autoveicoli (10+12)	Manifestazione evento assicurato	419.460	308.791
Corpi veicoli terrestri	Manifestazione evento assicurato	13.223	14.903
Assistenza	Manifestazione evento assicurato	1.422	977
Infortuni	Manifestazione evento assicurato	25.944	24.847
Malattia	Manifestazione evento assicurato	2.612	2.100
Incendio	Incendio e disastri naturali specificamente oggetto di coperture assicurativa	43.336	21.533
Altri Danni ai Beni	Manifestazione evento assicurato	15.690	14.438
RC Generale	Manifestazione evento assicurato	301.050	190.450
Perdite Pecuniarie	Rischio Impiego	22.445	26.581
Altri rami	Manifestazione eventi assicurati	34.996	28.665
Totale		880.178	633.285

Per quanto concerne il ramo RCA la tabella seguente riassume l'evoluzione di numero e costo medio sinistri a riserva.

NUMERO SINISTRI A RISERVA E COSTO MEDIO

Corrente	2012		2011		Variaz. % 2012 - 2011	
	n° sin	CM	n° sin	CM	n° sin	CM
No Card	8.017	11.957	6.181	13.458	29,7	-11,2
Card Gestionario	12.499	2.749	12.029	4.912	3,9	-44,0
Tot sinistri gestiti	20.456	6.366	18.157	7.835	12,7	-18,8
Forfait Gestionario	10.039	2.046	9.544	4.257	5,2	-51,9
Forfait Debitore	9.000	2.239	10.115	2.245	-11,0	-0,2

Precedente	2012		2011		Variaz. % 2012 - 2011	
	n° sin	CM	n° sin	CM	n° sin	CM
No Card	6.154	39.213	2.677	53.575	129,9	-26,8
Card Gestionario	5.054	3.705	3.629	5.366	39,3	-31,0
Tot sinistri gestiti	11.145	23.333	6.288	25.906	77,2	-9,9
Forfait Gestionario	3.667	3.055	2.790	4.434	31,4	-31,1
Forfait Debitore	2.842	2.949	592	5.474	380,1	-46,1

La riduzione del costo medio dei sinistri riservati è collegata al rallentamento della velocità di liquidazione, che nel 2011 era particolarmente elevata per eventi non ripetibili (crash program), mentre, al contrario, nel 2012 è stata ridotta per via della concomitante attività straordinaria di audit sulle riserve sinistri che ha comportato un rallentamento delle attività di liquidazione e dall'altro lato anche una minor volume nelle chiusure. Tutto ciò ha determinato la presenza a riserva di sinistri di un maggiore numero di sinistri anche di importo riservato medio di minore fascia.

La riserva degli esercizi precedenti è stata oggetto di rivalutazione, anche a seguito di analisi delle singole pratiche di sinistro da parte dei liquidatori e, per i sinistri particolarmente complessi, dalle strutture Direzionali. La valutazione delle riserve ha tenuto conto di ogni eventuale elemento di aggravio che possa portare ad un aumento dell'onere del sinistro.

Facendo altresì seguito agli interventi programmati successivamente alle verifiche ispettive dell'Organo di Vigilanza la Direzione Generale ha dato avvio, nel mese di settembre 2012, alle attività di un gruppo di lavoro dedicato (coordinato dalla Direzione Centrale Area Tecnica e dal Servizio Sinistri) denominato Team Audit che aveva in particolare, per i sinistri dei rami Rca e Rcg, l'obiettivo di:

Operare una analitica revisione dei valori appostati a riserva alla fine dell'esercizio 2011 per ciascun sinistro di generazione precedente;

Riesaminare la situazione dei sinistri chiusi senza seguito nell'esercizio 2011 provvedendo alla riapertura e riservazione per quelli eventualmente eliminati in mancanza dei necessari presupposti.

Le risultanze di tale attività in termini di rivalutazioni o ulteriori riaperture risultano espresse dal saldo economico tecnico così come desunto dallo sviluppo di ramo.

Rischio riassicurativo - Ramo danni

La politica riassicurativa, così come avvenuto nel corso del precedente esercizio, ha avuto come obiettivo il mantenimento di alcune coperture proporzionali ed in eccesso sinistri a seconda della categoria di rischio osservata.

In particolare, per il ramo R.C.A., si è continuato a mantenere per l'esercizio 2012 la sola protezione per eccesso sinistri.

Per gli R.E. le coperture nel corso dell'esercizio 2011 si sono dimostrate complessivamente adeguate rispetto al livello di ritenzione del rischio. Per i rami in oggetto nel 2011 la struttura delle coperture è stata mantenuta diversificata, adeguando laddove necessario alcune priorità, in funzione del rischio assunto soprattutto per il rischio Incendio laddove l'adeguamento è stato reso coerente alla dimensione dei rischi assunti, mentre per gli altri rami le coperture consisteranno esclusivamente nell'attivazione per eccesso sinistri, ad eccezione dei rischi tecnologici e RC Aziende Sanitarie con una copertura proporzionale oltre a quella in eccesso di sinistri, e del ramo trasporti, mentre il ramo assistenza è riassicurato in quota.

Per il piano di riassicurazione 2012 si è tenuto conto della circolare ISVAP n° 574/D, emanata il 23/12/05 recante "Disposizioni in materia di riassicurazione passiva".

Il Vostro Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2006 ha approvato la delibera quadro sulla strategia riassicurativa, aggiornato con deliberazione dell'Organo Amministrativo del 24 febbraio 2012 e sempre nella medesima deliberazione lo stesso ha ratificato il Piano delle Cessioni da trasmettere all'ISVAP e il collocamento 2012 è stato realizzato nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l'esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio). I trattati di riassicurazione saranno valutati periodicamente, usando per alcuni rami anche modelli di simulazione tecnica finanziaria per analizzarne l'efficienza in termini di allocazione dei capitali.

La politica riassicurativa ha condotto alla scelta di riassicuratori prevalentemente continentali, dotati di buona solidità patrimoniale-finanziaria (rating maggiore o uguale a A- di Standard & Poors o maggiore o uguale ad A di A.M. Best) e preferendo riassicuratori di alta qualità che dimostrino prospetticamente "capacità" di pagare i sinistri, basandoci sulle esperienze passate e sulla loro capacità di far fronte ai pagamenti nel tempo. Nella selezione è stato valutato il management del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori Leader.

La principale risorsa informativa esterna, oltre all'analisi dei bilanci e delle informazioni finanziarie sulla controparte, è stata basata sui rating di Standard & Poors e, ove non disponibile, l'indice A.M. Best.

Come nei precedenti esercizi, e sempre secondo i limiti espressi in delibera quadro, si è mitigato il rischio di concentrazione evitando così la presenza di posizioni dominanti atte ad influenzare la politica assuntiva della Vostra società.

Sono state inoltre valutate le eventuali concentrazioni dei rischi su riassicuratori appartenenti allo stesso gruppo.

I trattati sottoscritti conformemente alle deliberazioni dell'Organo Amministrativo sono esclusivamente di natura tradizionale e non finanziaria.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda all'analogo punto del ramo danni.

Informazioni di natura quantitativa

Le principali tipologie di prodotti vita distribuiti o gestiti sono classificati a seguire in relazione alle rispettive riserve ed alla variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente:

TIPOLOGIE CONTRATTI (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Rischi	Riserve matematiche al 31.12.2011	Riserve matematiche al 31.12.2012	Variazione %
Miste e Tipi Misti	Rendimento, mortalità	260.855	364.728	39,82%
Temporanee caso morte	mortalità	25.298	23.714	-6,26%
Vite intere	Rendimento	2.891.476	3.023.139	4,55%
Capitali differiti e rendite	Sopravvivenza, Rendimento	60.593	59.574	-1,68%
Rendite Immedieate	Sopravvivenza	512	516	0,78%
Unit linked	Rendimento/credito	167.797	182.908	9,01%
Index linked	Rendimento/credito	388.915	297.275	-23,56%
Assicurazioni complementari	Infortuni	88	80	-9,09%
Capitalizzazioni Finanziarie	Rendimento	151.506	136.844	-9,68%
Totale		3.947.040	4.088.778	3,59%

Nella tabella sono riportate di fianco alle varie tipologie di contratto eventuali rischiosità che possono caratterizzare le specifiche garanzie assicurative o finanziarie insite nei prodotti del ramo vita. Le principali tipologie di rischio sono:

- **mortalità e infortuni.** Il portafoglio con rischiosità significative "caso Morte" contiene una diversificazione di fondo dovuta ai canali distributivi sparsi sull'intero territorio nazionale. In fase assuntiva, accertamenti sanitari, professionali, sportivi e limitazioni all'età, nonché la presenza di sovrappremi nei casi caratterizzati da "tare", costituiscono un importante margine di selezione. L'utilizzo altresì di basi demografiche prevalentemente generali della popolazione italiana pone margini fondamentali di prudenza. La politica riassicurativa sia sui nuovi affari sia relativa al passato è orientata alla limitazione della rischiosità anche in casi catastrofali. Sono inoltre previsti limiti massimi di ritenzione di un rischio individuale di euro 25.000 su tutti prodotti ceduti e la cessione dei rischi superiori a tale soglia.
- **sopravvivenza.** In relazione all'aumento della longevità, è stata costituita una speciale riserva detta "Riserva adeguamento basi demografiche" prendendo a riferimento le recenti statistiche di sopravvivenza prospettiche denominate IPS55 e la propensione alla rendita di mercato divulgata ed aggiornata annualmente da ANIA;
- **rendimento.** Il rischio di rendimento, presente sulla maggior parte dei Contratti con componente finanziaria legata alla redditività delle due Gestioni Separate (Norvita e C. Vitanuova), consiste nel mancato raggiungimento di risultati in grado di coprire i rendimenti minimi garantiti all'assicurato. L'analisi ALM, eseguita secondo i dettami di cui all'art. 38 del Regolamento emanato dall'IVASS ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs. 209/2005, consente alla Compagnia di esaminare i flussi prospettici di attivi e passivi e di valutare gli eventuali accantonamenti necessari per sopperire alle differenze fra garanzie minime e prevedibile redditività prospettica delle Gestioni Separate; laddove presente, la relativa riserva rappresenta di fatto una quantificazione del rischio in oggetto. I prodotti venduti hanno garanzie in linea con gli attuali livelli dei tassi di mercato anzi, per lo più, più basse, ma le componenti più datate del portafoglio presentano livelli di garanzia che giustificano una particolare attenzione al monitoraggio dell'analisi ALM. Infatti l'analisi ALM viene eseguita pressoché mensilmente sia per il Fondo Norvita (con livelli di garanzia: 5%, 4% etc.), sia per il Fondo C. Vitanuova (dove il massimo tasso garantito è 3%). Il forte incremento produttivo degli ultimi anni con prodotti a garanzia di tasso prevalentemente 1% e 0%, fa sì che sia percentualmente meno rilevante il portafoglio a garanzie più elevate ed anzi, in taluni casi, si possa senz'altro compensare il gap negativo con i gap positivi relativi a queste ultime.

Rischio riassicurativo

Sul fronte della riassicurazione sui portafogli Vita, i rischi principali sono riconducibili al rischio di credito e all'inadeguatezza dei piani riassicurativi. In relazione a tali rischi viene valutata di anno in anno l'adeguatezza del piano riassicurativo e verificati ai fini della solvibilità i *rating* dei vari riassicuratori insieme alla loro struttura e composizione dell'azionariato, e al grado di concentrazione del rischio di controparte.

2.2 RISCHI FINANZIARI

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte.

La società gestisce il livello del rischio di credito che accetta attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti.

Riassicurazione

Il Gruppo ha in essere contratti di riassicurazione passiva con Compagnie di riassicurazione operanti a livello internazionale. Le controparti vengono costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dalla direzione, per verificare il merito di credito del riassicuratore e la necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio.

Titoli e Altri Strumenti Finanziari

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una serie di limiti di investimento nei confronti di un determinato emittente basati sulla natura della controparte, sul rating della controparte e sulla tipologia di strumenti acquistati.

Il portafoglio titoli è investito per il 72% in Titoli di Stato di Paesi Emittenti dell'area EURO (in particolare ci si riferisce a soli titoli emessi dallo Stato italiano). Non sono presenti in portafoglio Titoli di Stato appartenenti a Paesi extracomunitari.

Strumenti e contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati è perseguita dalla Compagnia in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'organo di Vigilanza ed anche in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia sottoscrivere derivati per copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato standing, solvibili e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un elevato grado di liquidità. La Vostra società comunque non assume posizioni proprie e né commesse a strutture con componente derivata implicita.

Il grado di rischiosità del portafoglio investimenti è illustrato nella tabella sottostante, che riporta il totale degli investimenti di portafoglio iscritti tra gli attivi a bilancio per rating della controparte considerando anche la componente azionaria come not rated. (valori con ratei)

RATING STRUMENTI FINANZIARI (Importi in migliaia di euro)

	HTM		Finanziamenti e cred.		AFS		Att.fin.a f.v. rilev. a C/E	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
AAA						23.825		
AA			-	2.472	4.142	5.767		
A			2.111	3.050	9.514	399.130	0	0
BBB			3.221	11.307	487.731	32.129		
BB			15.405	9.666	13.122	4.220		
B					1.728	1.242		
CCC						-		
CC						1.806		
C					2.457			
Not rated			-	-	4.133	2.990	0	0
Totale	-	-	20.737	26.495	522.827	471.110	0	0

La classe di rating più alta è composta dalle valutazioni comprese tra le sottoclassi "AAA e A", mentre il livello più basso è rappresentato da tutti gli investimenti privi di rating. Il rating è stato desunto per i titoli quotati da primarie agenzie di livello internazionale (Standard & Poor, Moody's,...), utilizzando il secondo migliore (c.d. "second-best") fra quelli disponibili in caso di compresenza di rating diversi, con il seguente ordine di priorità: rating specifico dell'emissione, rating dell'istituto emittente, rating della holding del gruppo di appartenenza dell'istituto emittente, rating attribuito alla società Veicolo emittente gli strumenti finanziari (in caso di cartolarizzazione) ed infine, in via residuale, il rating implicito o interno attribuito dalla Controllante, se disponibile.

Per le attività senza rating sono state fatte delle ipotesi interne basate sulla esperienza storica degli incassi. Complessivamente il "rating medio" si attesta intorno ad A e Baa secondo il grading di Moody's.

1.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo fair value; nella eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese; nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenza delle attività e delle passività finanziarie. Per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di fondi), valutate a fair value (valore mercato puntuale del 31.12.2012), è stata effettuata l'ipotesi di liquidazione immediata "entro 1 anno", mentre per le azioni valutate al costo, ad esclusione delle azioni proprie, è stata fatta l'ipotesi di liquidazione "superiore ai 5 anni". I valori dei titoli, espressi a valori di bilancio IAS, sono comprensivi dei ratei.

ATTIVITA' FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

Anni a scadenza	<= 1y	> 1 e <= 2 y	> 2 e <= 3y	> 3 e <= 4y	> 4 e <= 5y	> 5y
titoli di capitale e derivati valutati al costo						36.439
titoli di capitale al fair value	1.018					
di cui titoli quotati	1.018					
titoli di debito	8.248	112.505	71.800	33.220	79.396	237.376
di cui titoli quotati	5.756	112.487	71.777	28.947	79.319	237.272
quote di oicr						
Finanz. E cred. Verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
depositi presso cedenti						
componenti finanziarie attive di contratti ass.						
altri finanziamenti e crediti						
derivati non di copertura						
derivati di copertura						
altri investimenti finanziari						

3.3. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel fair value di uno strumento finanziario causata da una variazione nei tassi di cambio (Rischio valutario), nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse) e nei prezzi di mercato (Rischio di prezzo), nella misura in cui queste variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente; ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene. La Compagnia provvede a controllare il rischio di mercato attraverso analisi di sensitività (es. modified duration per le diverse componenti), si segnala inoltre che per la componente obbligazionaria il 98,71% è rappresentata da titoli quotati in mercati regolamentati mentre gli investimenti in titoli di capitale sono tutti quotati in mercati regolamentati (dato che non include le partecipazioni). Altresì è stata svolto un impairment test che ha interessato una lista di titoli per i quali è stata individuata, laddove oggettivamente determinabile, la persistenza di rettifiche di valore.

In particolare, al 31/12/2012 sono stati assoggettati ad impairment tutti gli strumenti già oggetto di impairment nei precedenti periodi, laddove ancora risultante negativo il loro valore, in quanto ritenuti oramai deteriorati; gli strumenti finanziari che hanno accertato una ripresa di valore rispetto ad impairment precedenti sono stati oggetto di ripristino di valore.

Particolare attenzione è stata inoltre posta nella procedura di determinazione di eventuali impairment, per gli strumenti rappresentativi di capitale, laddove il modello di impairment, operante con metriche quantitative e qualitative individuando le soglie di "severity" e "durability" al cui superamento disgiunto scatta la fase qualitativa, è stato arricchito di ulteriori soglie di "severity" e "durability" il cui superamento anche disgiunto comporta l'immediata e automatica applicazione dell'impairment. Al 31/12/12 non è scattato nessun impairment automatico in quanto nessuna azione ha superato la soglia di "severity" dell'80%.

L'ammontare complessivo dell'impairment rilevato a conto economico nel 2012 è pari a 1,1 milioni.

3.3.1. Rischio di cambio

Il rischio cambio può definirsi come poco significativo dato che gran parte delle transazioni della Vostra società è espressa in Euro, e le altre valute sono comunque riferiti a paesi non ad elevato rischio di oscillazione cambio. (valori con ratei)

ESPOSIZIONE IN VALUTA INVESTIMENTI FINANZIARI (importi in migliaia di euro)

Azioni e obbligazioni AFS	2012	2011
Valuta in Dollaro	3,5	306
Valuta in Sterline	-	202
Valuta in Franco Svizzero	-	-
Altre Valute	-	-

3.3.2. Rischio di Interesse

Il rischio di interesse è il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato.

La Vostra società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato, orientato con una certa prevalenza sul variabile, al fine di contenere eventuali variazioni sulla curva dei tassi. La tabella di seguito, riporta l'esposizione al rischio di tasso di interesse per i vari elementi dell'attivo investito sugli strumenti finanziari. Dati comprensivi di ratei.

(valori con ratei)

ESPOSIZIONE SU TASSO OBBLIGAZIONARIO AL 31/12/12 (importi in migliaia di euro)

	Tasso fisso e ZC	Tasso variabile
Attività detenute per negoziazione	-	-
Attività disponibili per la vendita	252.239	269.569
Finanziamenti e crediti	4.274	16.463

3.3.3. Rischio di Prezzo

Ci si riferisce all'esposizione al rischio che il valore di attività e passività finanziarie fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici, dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. In relazione a ciò, la Vostra società è esposta al rischio prezzo per la parte di attività e passività finanziarie in relazione a cambiamenti nel valore dei prezzi di mercato. Infatti, per le attività finanziarie a copertura del ramo danni variazioni di prezzo si riflettono in misura puntuale o differita, a seconda della classificazione adottata sul bilancio.

Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, il gestore della Compagnia segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili, ed eventuale uso dei derivati. Inoltre, il gestore ha il compito di monitorare ed eventualmente portare azioni correttive alla distribuzione e concentrazione delle proprie attività, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo degli attivi.

b) RAMI VITA

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Gli investimenti risultano concentrati prevalentemente in settori a limitato rischio e, comunque, condotti con prudenza nel mercato dei titoli obbligazionari, in grado di garantire buoni rendimenti a fronte degli impegni assunti. L'Alta Direzione definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i rischi di business. I rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti valutario, di tasso e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, immobili, crediti di varia natura ed

altre attività liquide. L'IVASS, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione ai rischi finanziari, si procede di seguito all'analisi puntuale delle diverse fattispecie. L'analisi non comprende gli strumenti finanziari a copertura dei contratti di Ramo III (Unit e Index Linked), i cui effetti a Conto Economico sono perfettamente compensati da variazioni di segno opposto delle riserve.

Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte.

STRUMENTI FINANZIARI (Importi in migliaia di euro)

Rating	Derivati di copertura		Finanziamenti e crediti		AFS		HFT	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
AAA				2.806	2.831	13.648		
AA	-	10.420		28.076	42.532	360.225		5.159
A	-	18.965	20.167	81.641	254.610	1.923.248	11.474	7.418
BBB			79.347	12.876	2.719.022	285.593	11.484	11.638
BB			9.224	11.406	141.926	55.574	9.326	5.649
B				489	12.711	5.918		
CCC					3.637			
CC					1.629			
C			448					
Not rated				1.916	10.760	22.144		27
Totale	- 18.965	- 10.420	109.186	139.210	3.189.657	2.666.350	32.284	29.891

Il rischio di credito è gestito attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti, avvalendosi a tal fine delle analisi e delle valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di rating. Al 31/12/12 circa il 94% del portafoglio titoli era rappresentato da emittenti con rating Investment Grade (compreso fra AAA e BBB). Sono stati inoltre definiti limiti di concentrazione per emittente e per settore, costantemente monitorati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni. Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo valore corrente o nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La distribuzione per scadenza del portafoglio obbligazionario evidenzia i seguenti dati:

- il 4,5% del portafoglio presenta scadenza inferiore all'anno;

- il 33,2% del portafoglio presenta scadenze comprese fra uno e cinque anni;
- il 62,3% del portafoglio presenta scadenze oltre cinque anni.

ATTIVITA' FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	Scadenza					
	<= 1 y	> 1 e <= 2 y	> 2 e <= 3 y	> 3 e <= 4 y	> 4 e <= 5 y	> 5 y
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	26					
Titoli di capitale al fair value	2.904					
di cui titoli quotati	2.904					
Titoli di debito	136.442	151.869	125.465	385.012	438.307	2.079.047
di cui titoli quotati	133.301	149.192	119.656	384.862	438.144	2.053.612
Quote di OICR	9.498					
Finanz. e cred. verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti						
Componenti finanziarie attive di contratti ass.						
Altri finanziamenti e crediti						1.735
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						- 18.965
Altri investimenti finanziari	822					
Totale attività finanziarie	149.692	151.869	125.465	385.012	438.307	2.061.817

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel valore corrente di uno strumento finanziario, causata da una variazione nei tassi di cambio (Rischio valutario), nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse) e nei prezzi di mercato (Rischio di prezzo), nella misura in cui queste variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente, ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene. Il controllo del rischio di mercato avviene attraverso analisi di sensitività (*modified duration*).

Si segnala inoltre che per la componente obbligazionaria circa il 99% è rappresentato da titoli quotati in mercati regolamentati, mentre gli investimenti in titoli di capitale riguardano esclusivamente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (il dato non include le partecipazioni in Società controllate e collegate). Il Rischio di cambio è nullo.

Quanto al rischio di interesse, definito come rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato, la Società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato. Nel 2012 si mantiene una prevalenza di investimenti verso strumenti a tasso fisso, per garantire, in un mercato che ha raggiunto un buon livello di rendimenti, la copertura a medio termine degli impegni con gli assicurati.

ESPOSIZIONE SU TASSO OBBLIGAZIONARIO AL 31/12/12 (importi in migliaia di euro)

	Tasso fisso	Tasso variabile
Attività detenute per negoziazione	15.042	16.420
Attività disponibili per la vendita	2.506.798	670.431
Attività detenute a scadenza	-	
Loans & Receivables	44.191	63.260
Totale	2.566.031	750.111



Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, del nuovo impianto regolamentare di Basilea 3 nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. L'attività di monitoraggio del patrimonio del Gruppo previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente altresì al Gruppo di ricercare eventuali nuove opportunità di sviluppo. Al 31/12/2012, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (*free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo del Gruppo e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di crescita.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	2.203.554	287.773	501 -	287.542	2.204.286
Sovrapprezzi di emissione	1.035.558	114.123	- -	113.966	1.035.715
Riserve	379.924	3.738	54.172 -	58.201	379.633
Acconti su dividendi (-)	- 414	-	-	-	414
Strumenti di capitale	1.173	-	-	-	1.173
Azioni Proprie (-)	- 18.259	- 3.400	-	- 3.385	- 18.274
Riserva da valutazione	139.007 -	20.906 -	45	20.912	138.968
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	363.931 -	20.804	- -	542	342.585
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	- 160.785	-	-	- -	- 160.785
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	- 53.070 -	450 -	45	- -	53.565
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	- 21.023	-	-	21.800	777
- Leggi speciali di rivalutazione	9.954	348	- -	346	9.956
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	- 61.752 -	151.246	1.498	148.985 -	62.515
Patrimonio netto	3.678.791	230.082	56.126 -	286.427	3.678.986

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31/12/2012	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	2.363	(452.802)	40.243	(62.027)	-	-	(542)	-	42.064	(514.829)
2. Titoli di capitale	828.612	(555)	385	(61)	-	-	-	-	828.997	(616)
3. Quote di O.I.C.R.	930	(14.617)	656	-	-	-	-	-	1.586	(14.617)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	831.905	(467.974)	41.284	(62.088)	-	-	(542)	-	872.647	(530.062)
Totale 31/12/2011	814.474	(969.524)	90.338	(370.750)	-	-	-	25.446	904.812	(1.314.828)

Alla data del 31.12.2012 le riserve negative nette sui titoli di debito ammontano a 514,8 milioni di euro e risultano in sensibile diminuzione per effetto dell'apprezzamento del valore dei titoli di Stato nel corso del 2012.

La riserva positiva relativa ai titoli di capitale è quasi interamente costituita dalla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia che ammonta a 827,9 milioni al netto del relativo effetto fiscale di 61,8 milioni.

Si fornisce, infine, la composizione della riserva negativa riferita a titoli di capitale e O.I.C.R. per intervalli di variazione del fair value:

Variatione negativa di fair value ricompresi tra	Riserva negativa lorda al 31/12/2012
0,00% e -20,00%	4,0
-20,01% e -30,00%	3,9
-30,01% e -50,00%	2,7
-50,01% e -55,00%	12,2
oltre 55,01%	0,0
Totale riserva negativa lorda	22,80

Importi in milioni di €

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	- 1.051.954	666.141 -	24.203	-
2. Variazioni positive	637.975	165.321	13.936	-
2.1 Incrementi di fair value	591.675	46.346	5.099	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	45.415	118.975	8.837	-
- da deterioramento	18.228	112.663	4.852	-
- da realizzo	27.187	6.312	3.985	-
2.3 Altre variazioni	885	-	-	-
3. Variazioni negative	58.786	3.081	2.764	-
3.1 Riduzioni di fair value	4.206	3.046	2.740	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	57	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	10.027	33	-	-
3.4 Altre variazioni	44.496	2	24	-
4. Rimanenze finali	- 472.765	828.381 -	13.031	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato in base alle disposizioni di vigilanza – circolari Banca d'Italia n. 263 del 2006 e n. 155 del 1991, rispettivamente così come modificate dall'11° aggiornamento del 31 gennaio 2012 e dal 14° aggiornamento del 21 dicembre 2011. Come previsto dalla citata circolare n. 263 del 2006, i gruppi bancari sono soggetti, su base consolidata, alle regole in materia di patrimonio di vigilanza, requisito patrimoniale complessivo, valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e concentrazione dei rischi. Ai fini della presente disciplina per "gruppo bancario" si deve intendere il gruppo di imprese come individuato dall'articolo 60 del T.U.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

Il patrimonio di vigilanza consolidato è calcolato come somma di componenti positive e negative ed è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare. Possono inoltre essere computati elementi patrimoniali di terzo livello, che possono essere utilizzati solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato con riferimento ai dati relativi al "gruppo bancario" ed al lordo dei rapporti infragruppo con le partecipate non appartenenti allo stesso. Le partecipazioni ed i prestiti subordinati concessi alle imprese assicurative sono stati inseriti tra gli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare se acquistati prima del 20 luglio 2006, se acquistati dopo tale data sono invece dedotti al 50% dal patrimonio di base ed al 50% dal patrimonio supplementare.

La partecipazione nella Banca d'Italia è stata completamente dedotta in base all'importo esistente al 31/12/2004 e la sua rivalutazione non influisce in alcun modo nel calcolo del patrimonio.

Il Gruppo bancario Banca Carige, ha deciso di avvalersi, a partire dal calcolo del Patrimonio di Vigilanza riferito al 30 giugno 2010, della facoltà di adottare l'impostazione che prevede di neutralizzare completamente sia le plus che le minus, come se i titoli fossero valutati al costo. Ciò alla luce di quanto consentito dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve, di pertinenza della capogruppo e di terzi
- strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza
- quota di utile di terzi destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni proprie
- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva
- altre immobilizzazioni immateriali
- perdita del periodo del gruppo

- altri elementi negativi: comprendono il saldo negativo della riserva "Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti".

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono i seguenti:

Filtri positivi:

- saldo negativo tra plusvalenza cumulata su subordinati computabili nel patrimonio supplementare oggetto di copertura e fair value negativo dei relativi derivati di copertura.

Filtri negativi:

- Saldo negativo tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferite ai titoli di capitale e quote di O.I.C.R. classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- l'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006 e prestiti subordinati emessi dalle stesse acquistati dopo tali data.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- riserve positive riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita"
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare sono i seguenti:

filtri negativi:

- deduzione del 50% delle riserve positive riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita"

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- l'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro).
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006 e prestiti subordinati emessi dalle stesse acquistati dopo tali data.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/07/2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate acquistati prima del 20/07/2006

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale ,degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati .

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: Euro 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: euro 160.000.000; computato nel patrimonio di base per 159.900 migliaia di euro.
- tasso: 8,338% annuo fino al 04/12/2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps.
- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31/12/2050 ; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni,devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti;gli interessi non possono essere cumulabili qualora non siano pagati il diritto alla remunerazione è perso definitivamente.
- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04/12/2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 2,5. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: Euro 9.880.562,50; computato nel patrimonio supplementare per 9.881 migliaia di euro
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione
 - scadenza: 5/12/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
 - rapporto di conversione: una azione ordinario ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: Euro 139.550.000; computato nel patrimonio supplementare per 135.100 migliaia di euro.
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009 , successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29/12/2018
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso.
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le passività subordinate sono rappresentate :

- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: Euro 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: Euro 331.530.000; computato nel patrimonio supplementare per 331.285 migliaia di euro
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi + uno spread di 102 bp
 - scadenza: 07/06/2016
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: Euro 100.000.000; computato nel patrimonio supplementare per 98.605 migliaia di euro.
 - tasso: 7,672% fino al 19/06/2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi + uno spread di 310 bps.
 - scadenza: 19/06/2018
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: euro 100.000.000; computato nel patrimonio supplementare per 79.975 migliaia di euro.
 - tasso: 6,14% nominale annuo.
 - scadenza: 29/06/2016
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Banca del Monte di Lucca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 15.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: euro 15.000.000; computato nel patrimonio di vigilanza per 3.000 migliaia di euro.
 - tasso: Euribor 6 mesi + spread 0,80 fino al 30/06/2008 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a 6 mesi + uno spread di 140 bps.
 - scadenza: 30/06/2013
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 200.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: euro 200.000.000; computato nel patrimonio supplementare per 198.752 migliaia di euro.
 - tasso: 7,321% nominale annuo.
 - scadenza: 20/12/2020
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori .

- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: €20.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: euro 20.000.000; computato per 20.000 migliaia di euro.
 - tasso: 5,70% nominale annuo.
 - scadenza: 30/06/2017
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori;
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: €50.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000 Valore residuo in circolazione al 31/12/2012: euro 50.000.000; computato per 49.800 migliaia di euro.
 - tasso: 5,70% nominale annuo.
 - scadenza: 17/09/2020
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori;

3. Patrimonio di terzo livello

Contiene la quota non computabile nel patrimonio supplementare dei subordinati di secondo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/12	Totale 31/12/11
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.899.765	1.609.157
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(13.690)	(187.276)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	127	170
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(13.817)	(187.446)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.886.075	1.421.881
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	85.230	100.653
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.800.845	1.321.228
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	948.601	875.037
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(5.801)	(8)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.801)	(8)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	942.800	875.029
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	85.230	100.653
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	857.570	774.376
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	105.372	252.697
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	2.553.043	1.842.907
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	16.373
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.553.043	1.859.280

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di *risk management*, la Banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e alla propria dotazione patrimoniale, anche a livello di consolidato.

Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (*total capital ratio, tier one ratio*), nonché del permanere di adeguate disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali determinati dai rischi assunti).

Il Gruppo presenta indicatori di Total Capital Ratio e Tier one Ratio superiori ai limiti di vigilanza; l'attività di monitoraggio viene effettuata a livello consolidato sia in ottica di normativa di primo pilastro, sia in ottica di normativa di secondo pilastro, utilizzando metodologie proprietarie, e ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Il Gruppo, nel primo trimestre del 2013 ha deliberato un piano di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi entro il 31 marzo 2014 per un importo massimo complessivo di 800 milioni, primariamente con la dismissione di assets del Gruppo, quali le Compagnie assicurative ed eventuali altri assets che saranno individuati nella più puntuale definizione del piano e, per la parte residuale, attraverso un aumento del capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti. Tale rafforzamento consentirà al Gruppo un anticipato allineamento dei ratios previsti dalla normativa Basilea 3 la cui introduzione è prevista nel 2014.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	48.421.121	42.271.710	22.202.292	20.991.475
1. Metodologia standardizzata	48.397.398	42.240.403	22.187.210	20.980.013
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	23.723	31.307	15.082	11.462
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.776.183	1.679.318
B.2 Rischi di mercato (2)			20.144	22.932
1. Metodologia standard			20.144	22.932
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			151.150	148.316
1. Metodo base			151.150	148.316
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali (3)			1.947.477	1.850.566
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			24.343.463	23.132.074
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,4%	5,7%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,5%	8,0%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto floor.

SEZIONE 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Situazione di Solvibilità Corretta

La verifica della solvibilità corretta al 31/12/2012, prevista dall'art. 217 del D.Lgs. 209/2005 ed effettuata in base alle prescrizioni del regolamento ISVAP n. 18 del 12 Marzo 2008, presenta la seguente situazione:

Importi in milioni di Euro	2012	2011
Patrimonio complessivo	395,8	384,5
Riserva AFS	-20,8	-273,1
Filtro prudenziale sulle riserve tecniche	-44,1	-147,8
Altri elementi costitutivi	-186,5	49,8
Totale elementi costitutivi del margine	144,4	13,4
Margine di solvibilità complessivo richiesto	-286,9	-255,8
Eccedenza / - Carenza	-142,5	-242,4

Il risultato di quest'anno, per quanto negativo, confrontato con le evidenze al 31/12/2011 conferma quanto affermato lo scorso esercizio in merito al fatto che si trattasse allora di un fenomeno contingente: al rientrare dei mercati finanziari in parametri più "normali" si riduce l'effetto negativo della riserva AFS e del filtro prudenziale e il risultato significativamente negativo di Carige Assicurazioni, dovuto a componenti non ricorrenti, determina una carenza del margine di solvibilità.

Peraltro, i Consigli di Amministrazione della Carige Assicurazioni S.p.A. e della Capogruppo bancaria hanno deliberato una serie di interventi di patrimonializzazione, da realizzarsi attraverso il versamento da parte dell'azionista Banca Carige di 168 milioni per un aumento di capitale di Carige Assicurazioni, più un ulteriore intervento per 48,5 milioni destinati al rimborso di prestiti subordinati già presenti nel patrimonio di secondo grado di quest'ultima. È stato avviato l'iter per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte delle rispettive Autorità di Vigilanza. Tali interventi, per un totale di 216,5 milioni, ripristineranno entro la fine dell'esercizio 2013 le condizioni di solvibilità corretta del Gruppo.

SEZIONE 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

	Importi
A. Totale dei mezzi patrimoniali del conglomerato	2.787
B. Requisiti patrimoniali delle componenti bancarie	1.947
C. Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	287
D. Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato (B+C)	2.234
E. Eccedenza (deficit) del conglomerato (A - D)	553

Dati espressi in milioni di euro.



Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinate dall’IFRS 3.

Operazione di conferimento di ramo d’azienda nella controllata Banca Carige Italia S.p.A.

Al fine di sviluppare le potenzialità degli sportelli fuori Liguria di Banca Carige in data 23 maggio 2012 è stata costituita Banca Carige Italia S.p.A.. avente un capitale sociale di 7 milioni di euro, interamente sottoscritto dalla Capogruppo.

In data 18 dicembre 2012 la Banca d’Italia ha dato alla nuova banca l’autorizzazione per l’esercizio dell’attività bancaria.

Il 21 dicembre 2012 è stato stipulato l’atto di conferimento di un ramo d’azienda – costituito dalla rete nazionale degli sportelli fuori Liguria di Banca Carige S.p.A. – in Banca Carige Italia S.p.A..

Il conferimento, ha avuto efficacia giuridica e contabile dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2012.

A seguito di tale operazione sono state attribuite alla Banca Carige S.p.A. n. 693 milioni di azioni della conferitaria, aventi un valore a bilancio di 2.213 milioni di euro.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa sono evidenziate ulteriori informazioni anche relative ai beni costituenti il ramo d’azienda conferito a Banca Carige Italia.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Non si segnalano operazioni di aggregazione realizzate successivamente alla chiusura dell’esercizio.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2012 non sono state effettuate rettifiche retrospettive.



Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e dalla normativa Consob.

In questa sezione si da altresì informativa delle operazioni di maggiore rilevanza escluse dall'applicazione delle procedure definite ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in forza di quanto previsto dal regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2012
A) Amministratori	2.992
B) Sindaci	624
C) Dirigenti con responsabilità strategiche	1.683
Totale	5.299

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE E CON LE PARTECIPATE (1) (importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Dividendi (2) (3)
Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole	60.108	-	-	1.092	1.712	61.176
Imprese sottoposte a influenza notevole	13.650	372	280	54	646	-
TOTALE	73.758	372	280	1.146	2.358	61.176

(1) Non sono stati considerati i rapporti con società controllate facenti parte dell'area di consolidamento.

(2) I dividendi incassati da imprese sottoposte ad influenza notevole elisi nel processo di consolidamento non sono stati indicati.

(3) Dividendi distribuiti dalla Banca Carige.

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE (importi in migliaia di euro)

Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Acquisto beni e servizi	Premi assicurativi	Risarcimenti e riscatti assicurativi
8.148	9.494	10	147	266	30	50	45
8.148	9.494	10	147	266	30	50	45

Rientrano nelle altre parti correlate:

- “dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità”.
Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli amministratori, i Sindaci, l’Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.
- “stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)”.
S’intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- “soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b), ovvero di cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente una quota significativa dei diritti di voto”.

INCIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2012 (importi in migliaia di euro)

	Importo rapporti con parti correlate	Importo voce di bilancio	Incidenza %
Attivo			
Voce 70 - Crediti verso clientela	81.555	30.142.748	0,3%
Altre voci dell'attivo	351	19.183.085	0,0%
Passivo			
Voce 20 - Debiti verso clientela	9.866	16.729.803	0,1%
Altre voci del passivo (1)	-	28.917.458	0,0%
Conto economico			
Voce 10 - Interessi attivi	915	1.422.387	0,1%
Voce 20 - Interessi passivi	(1.717)	(666.423)	0,3%
Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (+/-)	(612)	(1.333.867)	0,0%
Altre voci positive di conto economico	372	1.662.397	0,0%
Altre voci negative di conto economico (2)	(314)	(1.429.459)	0,0%

(1) L'incidenza è calcolata sulle altre voci del passivo ad esclusione di quelle riferite al patrimonio netto.

(2) L'incidenza è calcolata sulle altre voci negative ad esclusione delle imposte e dell'utile attribuito ai terzi.

2.3 Operazioni rilevanti

Si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza poste in essere nel corso dell’esercizio:

- con la controllata Carige Assicurazioni S.p.A. il rinnovo di affidamenti per complessivi 145 milioni e la concessione di un nuovo affidamento per 55 milioni;
- con la controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. la concessione di nuovi affidamenti per complessivi 110 milioni ed il rinnovo di affidamenti per circa 48,6 milioni;
- il conferimento dal socio unico Banca CARIGE S.p.A. alla Banca Carige Italia S.p.A. del ramo di azienda costituito dagli sportelli nazionali della Rete Extra Liguria della Capogruppo, attuato a valori di bilancio e per un importo corrispondente al patrimonio netto contabile del ramo di azienda rilevato al 30 giugno 2012 e pertanto per complessivi 2.213 milioni,

operazioni escluse dall'applicazione delle procedure ai sensi del "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate e soggetti collegati", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in conformità al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia su "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Le Politiche di Remunerazione del Gruppo Bancario CARIGE sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 1/8/2011 e successivamente approvate dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

Queste Politiche definiscono la struttura della componente variabile per le diverse fasce dirigenziali delle Banche del Gruppo prevedendo l'utilizzo di strumenti di incentivazione:

- a breve termine, con erogazione in parte a "pronti" (in denaro) e in parte differiti in strumenti collegati al valore delle azioni della Capogruppo;
- a medio lungo termine, con erogazione totalmente differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Capogruppo.

Ferme restando le condizioni di cui infra specificate, tutte le componenti differite saranno erogate in "Performance Unit" vale a dire unità azionarie "virtuali", che verranno trasformate in denaro in base alla variazione di valore dell'azione sottostante tra l'inizio dell'assegnazione delle "azioni virtuali" e il momento di trasformazione delle stesse. Il valore dell'incentivo è quindi collegato alla variazione dei valori dell'azione.

Il piano basato su *Performance Unit* prevede la fissazione al momento iniziale di un numero definito di *performance unit* determinato sulla base di un prezzo iniziale dell'azione sottostante (calcolato come media del prezzo dell'azione del trimestre precedente). Tale numero di *Performance Unit*, alla fine del periodo di *performance* (cd *vesting*) e del periodo di *lock up* (ulteriore periodo di maturazione), viene moltiplicato per la performance ottenuta e per il valore corrente del prezzo dell'azione (calcolato come media del prezzo dell'azione del trimestre precedente, tenuto eventualmente conto di rettifiche del prezzo dell'azione a seguito di operazioni societarie straordinarie) e liquidato in denaro.

Piano di incentivazione annuale e sistema di differimento (IBT)

Il sistema di differimento IBT previsto per il personale rilevante individuato in relazione alle suddette Politiche è articolato in funzione della fascia dirigenziale di appartenenza:

- Top Management: la percentuale di differimento del premio è del 20% o del 30% e avviene mediante attribuzione di *performance unit* soggette ad un periodo di *lock up* di 2 anni.
- Direttori Centrali *Risk Takers*: la percentuale di differimento del premio del 20% avviene mediante attribuzione di *performance unit* soggette ad un periodo di *lock up* di 2 anni.

Il diritto all'erogazione, ferma restando la performance positiva, è condizionato:

- alla permanenza in Azienda del dipendente;
- ad un determinato livello di un parametro di solidità patrimoniale della Banca/Società;
- alla realizzazione di un risultato economico (utile netto positivo) della Banca/Società e del Gruppo.

Piano di incentivazione di lungo termine (ILT)

Il sistema ILT (triennale), totalmente differito e previsto per tutta la dirigenza del gruppo bancario, prevede l'attribuzione di *Performance Unit* soggette ad un periodo di *vesting* e *lock up* che varia da 4 a 6 anni. In altri termini, l'erogazione effettiva dell'ILT sarà effettuata a partire dall'anno successivo al triennio considerato con un meccanismo "pro rata" (1/3 per ciascuno dei successivi tre anni al triennio considerato).

Il diritto all'erogazione è condizionato al conseguimento di performance positive in almeno due anni del triennio di riferimento, misurate tramite il sistema IBT, e a patto che al momento dell'effettiva erogazione siano verificate le condizioni di:

- permanenza in azienda del dipendente

- solidità patrimoniale ed efficienza reddituale della Banca/Società e del Gruppo.

Il *fair value* della passività finanziaria relativo alle *Performance Unit*, ferme restando le inerenti performance positive, e le sopra citate condizioni, viene determinato stimando il numero delle stesse - sulla base delle variabili previste dalle Politiche di Remunerazione – ed applicando, quindi, il modello ordinario di *pricing* per le opzioni su titoli di capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale (2012)			Totale (2011)		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	2.422.705	1,2161	nov-13			
B. Aumenti						
B1. Nuove emissioni	6.304.848	0,5642	nov-16	2.422.705	1,2161	nov-13
B2. Altre variazioni	338.874	0,7124	nov-13			
C. Diminuzioni						
C1. Annullate						
C2. Esercitate	- 786.728	0,723	nov-12			
C3. Scadute						
C4. Altre variazioni	- 299.826	0,7124	nov-13			
D. Rimanenze finali	7.979.873	0,5642	nov-16			
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

2. Altre informazioni

In relazione al Piano IBT nella sua componente differita relativa all'esercizio 2012 e al Piano ILT relativo al triennio 2012-2014 per la parte di competenza dell'esercizio 2012, non sono stati rilevati oneri (peraltro ritenuti non significativi) in quanto, allo stato attuale, le condizioni formali richieste non forniscono sufficienti elementi per effettuare stime appropriate.



Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Il modello di business del Gruppo Carige viene sviluppato ed analizzato secondo una doppia dimensione: quella territoriale, dato che la rete di vendita è suddivisa nelle aree geografiche Liguria ed Extra Liguria, e quella per segmento di clientela, considerando che la struttura organizzativa e commerciale opera con specifiche logiche di servizio (in termini di prodotti, prezzi ed infrastrutture) rivolte alle diverse tipologie di clientela.

Coerentemente a quanto previsto dal "management approach" definito dall'IFRS 8, si è scelto di adottare quale modello di riferimento per l'esposizione dell'informativa di settore la logica "territoriale".

Questa scompone i risultati e le attività tra i seguenti settori operativi:

- "Liguria": clientela operativa presso gli sportelli della Capogruppo ubicati in tale area geografica, unitamente ai risultati della Cassa di Risparmio di Savona, localizzata prevalentemente in tale regione;
- "Extra Liguria": comprende al proprio interno la nuova Banca Carige Italia unitamente ai risultati delle banche controllate localizzate nelle aree geografiche fuori Liguria (Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti). In particolare, a Banca Carige Italia sono stati conferiti i 353 sportelli della Banca Carige SpA operanti fuori Liguria. Sono confluiti in tale banca, pertanto, gli sportelli dei rami acquisiti da terzi (Capitalia, Intesa, BDS, Intesa SanPaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena) e gli sportelli aperti, negli anni passati, da Banca Carige SpA al di fuori della regione Liguria;
- "Altri settori operativi": include la clientela residuale e le altre società del Gruppo che svolgono attività di asset management, assicurativa (ramo vita e danni), finanziaria e strumentale;
- "Elisioni e poste non allocate": settore residuale previsto esplicitamente dalla normativa per dare evidenza delle elisioni infra-gruppo e delle poste di riconciliazione rispetto ai dati contabili.

Tale informativa sarà integrata da una sintetica rappresentazione per segmento di clientela dei valori economico-patrimoniali.

Al fine di permettere un significativo confronto temporale, i dati relativi ai periodi precedenti sono stati rielaborati coerentemente alle presenti logiche di esposizione.

I settori operativi territoriali conseguono, nell'anno 2012, i seguenti risultati:

- la rete Liguria presenta valori in crescita rispetto al 2011: il margine di intermediazione ammonta a 513,5 milioni (+5,8% sul 2011; 55,3% del totale di Gruppo), il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa è pari a 391,6 milioni (-13,3% sul 2011) ed i costi operativi ammontano a 252,9 milioni (+13,2% sul 2011; 37,5% del totale di Gruppo). Questi valori si rispecchiano in un utile dell'operatività corrente pari a 138,7 milioni (-39,2% sul 2011) e in un cost income del 49,3%, in aumento rispetto all'anno precedente (46,0%).

Con riferimento ai volumi, i crediti verso clientela ammontano a 12.025 milioni (+2,8% rispetto al 31 dicembre 2011), i debiti verso clientela ammontano a 6.795 milioni (+2,3%), ed i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value si attestano a 4.610 milioni (+1,3%); la raccolta indiretta è pari a 10.916 milioni (-4,8%). Complessivamente, le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 22.321 milioni (-1,5%).

- la rete Extra-Liguria consegue un margine di intermediazione di 539,2 milioni, in crescita del 9,8% rispetto al 2011, un risultato della gestione finanziaria ed assicurativa pari a 315,2 milioni (-22,8% rispetto al 2011) e costi operativi per 329,3 milioni (+8,5% rispetto al 2011): tali valori conducono ad una perdita dell'operatività corrente di 14 milioni. Il cost income è pari a 61,1%, inferiore a quanto registrato nel 2011 (61,8%).

Per quanto riguarda l'andamento delle quantità patrimoniali, i crediti verso clientela sono pari a 11.893 milioni (-1,4%), i debiti verso clientela ammontano a 6.571 milioni (+3,3%), i titoli in circolazione si attestano a 3.177 milioni (+3,0%), la raccolta indiretta ammonta a 8.882 milioni (-2,9%).

Complessivamente le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 18.631 milioni, +0,2% rispetto al 2011.

- gli Altri Settori Operativi presentano un margine di intermediazione pari a -97,8 milioni (che include un saldo negativo della gestione assicurativa pari a -191,7 milioni), un risultato della gestione finanziaria ed assicurativa di -455,2 milioni (dovuto principalmente alle svalutazioni straordinarie di titoli in portafoglio pari a 134,3 milioni e a perdite da partecipazioni per 100 milioni, che trovano una contropartita nelle elisioni consolidate) e costi operativi pari a 83,4 milioni (12,4% del totale di Gruppo). Con riferimento agli aggregati patrimoniali, al settore fa capo il 52,5% dei titoli in circolazione e delle passività finanziarie del Gruppo. Le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 14.109 milioni (27,6% del tota-

le di Gruppo) ed includono debiti verso clientela per 3.925 milioni (principalmente costituiti da pct passivi) e Altre Attività Finanziarie per 3.981 milioni, ricon-

ducibili alla raccolta indiretta delle Compagnie Assicuratrici.

Aree geografiche di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi	Elisioni e altre poste	TOTALE
Margine di intermediazione (1)					
anno 2012	513.480	539.152	-97.785	-25.734	929.113
9 mesi 2012	388.631	407.182	94.661	-27.600	862.874
anno 2011	485.182	490.830	180.934	-36.591	1.120.355
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (2)					
anno 2012	391.555	315.241	-455.182	77.448	329.061
9 mesi 2012	354.853	339.869	59.959	-24.872	729.809
anno 2011	451.627	408.575	121.516	-32.403	949.315
Costi operativi					
anno 2012	-252.905	-329.280	-83.423	-8.418	-674.026
9 mesi 2012	-187.153	-242.664	-75.021	-6.213	-511.051
anno 2011	-223.405	-303.383	-134.629	-8.406	-669.824
Utile (perdita) della operatività corrente					
anno 2012	138.650	-14.039	-538.605	69.030	-344.965
9 mesi 2012	167.700	97.205	-15.062	-31.085	218.758
anno 2011	228.222	105.192	-13.113	-40.809	279.491
Cost income (%)					
anno 2012	49,3	61,1	...		72,5
9 mesi 2012	48,2	59,6	79,3		59,2
anno 2011	46,0	61,8	74,4		59,8
Interbancario netto					
31/12/2012			-4.789.111	-1.532.510	-6.321.621
30/09/2012			-4.996.812	-1.625.945	-6.622.757
31/12/2011			-2.710.924	-1.224.970	-3.935.894
Crediti verso clientela					
31/12/2012	12.024.731	11.893.286	6.815.187	-590.456	30.142.748
30/09/2012	11.832.798	11.987.557	4.561.413	-573.162	27.808.606
31/12/2011	11.701.445	12.059.970	3.649.430	-524.901	26.885.944
Debiti verso clientela (a)					
31/12/2012	6.794.769	6.571.105	3.924.617	-560.688	16.729.803
30/09/2012	6.764.274	6.213.606	3.604.309	-535.321	16.046.868
31/12/2011	6.641.535	6.358.801	3.250.707	-331.441	15.919.602
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (3) (b)					
31/12/2012	4.610.361	3.177.402	6.203.282	-2.175.663	11.815.381
30/09/2012	4.607.964	3.260.739	5.871.457	-2.253.237	11.486.923
31/12/2011	4.548.975	3.084.007	6.809.449	-1.922.146	12.520.285
Altre Attività Finanziarie (c)					
31/12/2012	10.916.063	8.881.999	3.981.357	-1.182.481	22.596.938
30/09/2012	11.135.494	9.061.342	3.974.428	-1.170.964	23.000.300
31/12/2011	11.463.902	9.148.219	4.091.366	-1.132.327	23.571.160
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d= a+b+c)					
31/12/2012	22.321.193	18.630.506	14.109.256	-3.918.832	51.142.122
30/09/2012	22.507.731	18.535.688	13.450.194	-3.959.522	50.534.091
31/12/2011	22.654.412	18.591.027	14.151.522	-3.385.914	52.011.047

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

Aree geografiche di attività

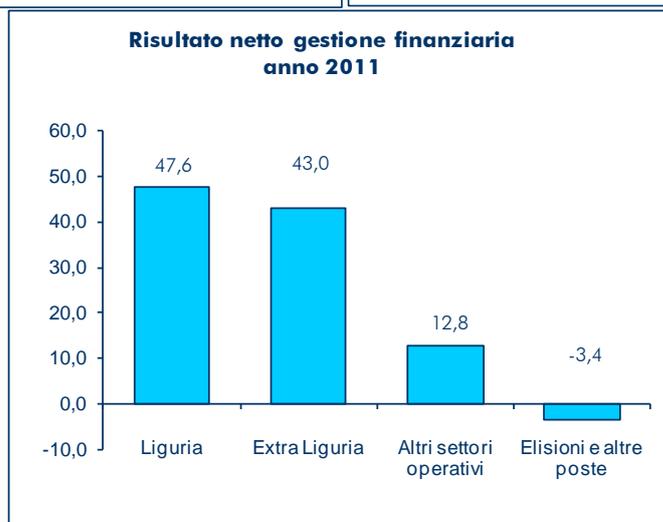
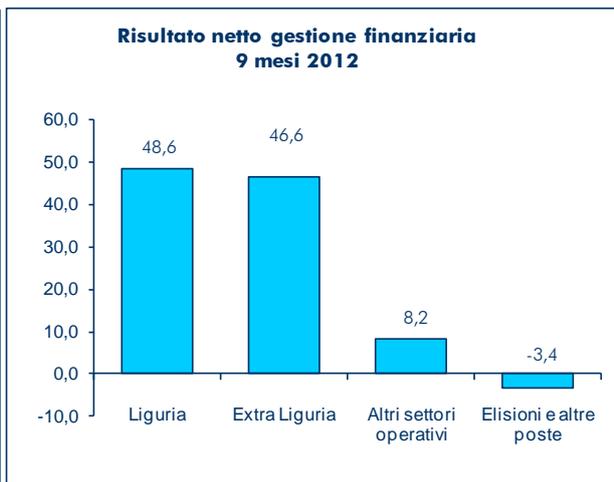
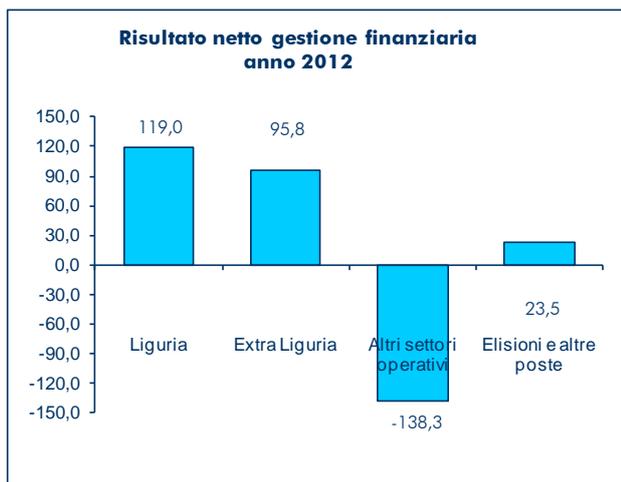
(% sul totale)

	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi	Elisioni e altre poste	TOTALE
Margine di intermediazione (1)					
anno 2012	55,3	58,0	-10,5	-2,8	100,0
9 mesi 2012	45,0	47,2	11,0	-3,2	100,0
anno 2011	43,3	43,8	16,1	-3,3	100,0
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (2)					
anno 2012	119,0	95,8	-138,3	23,5	100,0
9 mesi 2012	48,6	46,6	8,2	-3,4	100,0
anno 2011	47,6	43,0	12,8	-3,4	100,0
Costi operativi					
anno 2012	37,5	48,9	12,4	1,2	100,0
9 mesi 2012	36,6	47,5	14,7	1,2	100,0
anno 2011	33,4	45,3	20,1	1,3	100,0
Utile (perdita) della operatività corrente					
anno 2012	-40,2	4,1	156,1	-20,0	100,0
9 mesi 2012	76,7	44,4	-6,9	-14,2	100,0
anno 2011	81,7	37,6	-4,7	-14,6	100,0
Crediti verso clientela					
31/12/2012	39,9	39,5	22,6	-2,0	100,0
30/09/2012	42,6	43,1	16,4	-2,1	100,0
31/12/2011	43,5	44,9	13,6	-2,0	100,0
Debiti verso clientela (a)					
31/12/2012	40,6	39,3	23,5	-3,4	100,0
30/09/2012	42,2	38,7	22,5	-3,3	100,0
31/12/2011	41,7	39,9	20,4	-2,1	100,0
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (3) (b)					
31/12/2012	39,0	26,9	52,5	-18,4	100,0
30/09/2012	40,1	28,4	51,1	-19,6	100,0
31/12/2011	36,3	24,6	54,4	-15,4	100,0
Altre Attività Finanziarie (c)					
31/12/2012	48,3	39,3	17,6	-5,2	100,0
30/09/2012	48,4	39,4	17,3	-5,1	100,0
31/12/2011	48,6	38,8	17,4	-4,8	100,0
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d= a+b+c)					
31/12/2012	43,6	36,4	27,6	-7,7	100,0
30/09/2012	44,5	36,7	26,6	-7,8	100,0
31/12/2011	43,6	35,7	27,2	-6,5	100,0

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.



Con riferimento, invece, ai segmenti di clientela serviti, si evidenzia che l'incremento delle rettifiche di valore, citato in precedenza, si riflette anche in maggiori accantonamenti su crediti effettuati sui diversi segmenti, in particolare, su quello Corporate.

La clientela Private e Affluent presenta un margine di intermediazione pari a 191,7 milioni, in diminuzione rispetto al 2011 (-6,2%), mentre i costi operativi ammontano a 124,1 milioni, a loro volta in diminuzione del 4,7%; l'utile dell'operatività corrente si attesta a 67,6 milioni, in diminuzione dell'8,3% rispetto al 2011. Il cost income è pari al 64,8% (63,7% a fine 2011). Osservando l'andamento delle masse, i debiti verso clientela sono pari a 5.945 milioni (+4,6% rispetto al 2011), i titoli in circolazione ammontano a 4.716 milioni (-2,8%) e le Altre Attività Finanziarie si attestano a 14.476 milioni (-3,0%). Le Attività Finanziarie Intermedie ammontano a 25.137 milioni (-1,3%) e rappresentano il 49% del totale di Gruppo.

Il segmento Corporate chiude il 2012 con un margine di intermediazione pari a 347,8 milioni, in forte espansione rispetto a fine 2011(+21,4%). I costi operativi sono pari a 115,3 milioni (+12,6% rispetto al 2011). Il segmento registra una perdita

dell'operatività corrente di 57,1 milioni. Il cost income è pari al 33,1%, in diminuzione rispetto al 33,6% del 2011. Con riferimento alle poste patrimoniali, i crediti verso clientela hanno registrato un incremento del 1,6% rispetto al 2011 e si attestano a 12.453 milioni: essi rappresentano il 41,3% dell'aggregato a livello di Gruppo.

Il segmento Retail chiude il 2012 con un margine di intermediazione pari a 434,2 milioni (+2,8% rispetto al 2011), costi operativi pari a 290,9 milioni (+0,9%) ed un utile dell'operatività corrente pari a 69,9 milioni, in diminuzione del 20,8% rispetto a fine 2011. Il cost income è pari al 67,0%, in diminuzione rispetto al 2011 (68,2%). Per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali, i crediti verso clientela ammontano a 8.464 milioni (28,1% del totale di Gruppo), i debiti verso clientela sono pari a 4.930 milioni (29,5% del totale di Gruppo), i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono pari a 987,3 milioni (8,4% del totale di Gruppo); la raccolta indiretta è pari a 2.766 milioni (12,2% del totale di Gruppo) e le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 8.683 milioni (17% del totale di Gruppo).

Segmenti di clientela

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Totale segmenti di clientela	Totale bilancio
Margine di intermediazione (1)					
anno 2012	191.678	347.816	434.231	973.724	929.113
9 mesi 2012	144.684	263.063	326.696	734.443	862.874
anno 2011	204.363	286.440	422.470	913.273	1.120.355
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (2)					
anno 2012	191.735	58.130	360.761	610.627	329.061
9 mesi 2012	144.642	203.295	286.088	634.025	729.809
anno 2011	203.930	218.601	376.538	799.069	949.315
Costi operativi					
anno 2012	-124.143	-115.279	-290.886	-530.308	-674.026
9 mesi 2012	-92.501	-88.485	-220.664	-401.650	-511.051
anno 2011	-130.205	-102.389	-288.282	-520.875	-669.824
Utile (perdita) della operatività corrente					
anno 2012	67.591	-57.149	69.876	80.318	-344.965
9 mesi 2012	52.141	114.810	65.424	232.375	218.758
anno 2011	73.725	116.213	88.256	278.194	279.491
Numero clienti					
anno 2012	204.240	17.635	856.715	1.078.590	1.117.200
9 mesi 2012	205.286	17.783	868.322	1.091.391	1.130.903
anno 2011	208.468	18.267	877.111	1.103.846	1.135.913
Utile per cliente (importi in euro)					
anno 2012	330,9	-3.240,7	81,6		
9 mesi 2012	254,0	6.456,2	75,3		
anno 2011	353,7	6.361,9	100,6		
Cost income (%)					
anno 2012	64,8	33,1	67,0	54,5	72,5
9 mesi 2012	63,9	33,6	67,5	54,7	59,2
anno 2011	63,7	35,7	68,2	57,0	59,8
Crediti verso clientela					
31/12/2012	581.146	12.452.708	8.463.854	21.497.709	30.142.748
30/09/2012	584.383	12.356.147	8.521.744	21.462.274	27.808.606
31/12/2011	594.792	12.252.966	8.724.066	21.571.824	26.885.944
Debiti verso clientela (a)					
31/12/2012	5.945.085	1.655.175	4.930.370	12.530.631	16.729.803
30/09/2012	5.750.232	1.624.369	4.841.592	12.216.193	16.046.868
31/12/2011	5.684.129	1.512.516	4.983.573	12.180.218	15.919.602
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (3) (b)					
31/12/2012	4.715.877	143.460	987.303	5.846.640	11.815.381
30/09/2012	4.723.131	152.106	981.106	5.856.343	11.486.923
31/12/2011	4.850.231	165.594	984.048	5.999.873	12.520.285
Altre Attività Finanziarie (c)					
31/12/2012	14.476.025	816.529	2.765.523	18.058.077	22.596.938
30/09/2012	14.814.213	843.064	2.808.087	18.465.364	23.000.300
31/12/2011	14.922.825	966.815	2.945.777	18.835.417	23.571.160
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d = a + b + c)					
31/12/2012	25.136.987	2.615.165	8.683.196	36.435.348	51.142.122
30/09/2012	25.287.576	2.619.539	8.630.785	36.537.900	50.534.091
31/12/2011	25.457.184	2.644.925	8.913.398	37.015.507	52.011.047

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio di investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

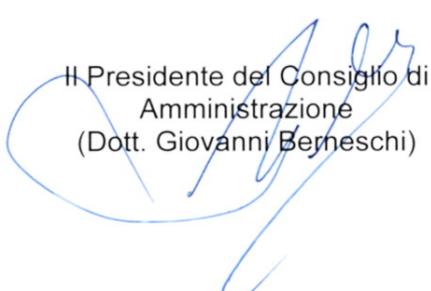
1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott.ssa Daria Bagnasco, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31/12/2012 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

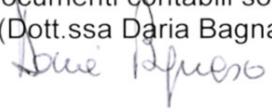
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, 19 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott.ssa Daria Bagnasco)





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Banca Carige S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e sue controllate ("Gruppo Banca Carige") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

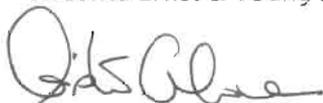
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, per effetto dell'adozione anticipata delle modifiche relative al principio contabile IAS 19 - Benefici per i dipendenti, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Carige per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Gli Amministratori indicano nella nota integrativa gli effetti della valutazione dell'interessenza detenuta nella Banca d'Italia e classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2012.

Genova, 2 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)



ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e/o società ad essa collegate (1)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Banca Carige S.p.A.	23
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Altre società controllate	49
Procedure di verifica concordate	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Banca Carige S.p.A.	26
Altri servizi	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Altre società controllate	15
Servizi di consulenza	Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.	Altre società controllate	85
Totale			198

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive

Si segnala inoltre che sono stati corrisposti alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. 4 mila euro per l'attività di revisione dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Carige Asset Management S.g.r. S.p.A..

(1) Società incaricata della revisione del bilancio della Capogruppo e del consolidato dall'assemblea dei Soci del 29/04/2011, onorari annui pattuiti per la revisione della Capogruppo 134.000 euro e per la revisione delle altre Banche e società finanziarie del gruppo 362.900 euro. Gli onorari annui pattuiti per la revisione dei fondi comuni e del fondo pensioni gestiti da Carige Asset Management S.g.r. ammontano a 64.000 euro.

DATI DI SINTESI DEL FONDO PENSIONE APERTO CARIGE

DATI DI SINTESI DEL FONDO PENSIONE APERTO CARIGE		COMPARTO "PRUDENTE"		COMPARTO "EQUILIBRATO"		COMPARTO "DINAMICO"		COMPARTO "OBIETTIVO TFR"	
		28/12/2012	30/12/2011	28/12/2012	30/12/2011	28/12/2012	30/12/2011	28/12/2012	30/12/2011
STATO PATRIMONIALE									
FASE DI ACCUMULO									
10 - Investimenti	109.728.398	93.614.071	138.790.991	114.530.847	116.935.190	95.658.796	14.052.715	11.119.537	
10 a) - Investimenti - depositi bancari	1.321.413	1.763.741	1.670.082	2.067.951	762.883	1.072.871	721.426	612.716	
10 b) - Crediti per operazioni di pronti contro termine									
10 c) - Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	83.349.350	49.337.313	83.240.549	47.650.207	43.112.576	19.313.451	11.337.151	8.643.028	
10 d) - Titoli di debito quotati	17.926.367	28.228.251	19.966.705	24.014.444	10.234.608	9.877.571	1.046.028	1.204.914	
10 e) - Titoli di capitale quotati			27.717.733	26.425.627	58.198.410	53.742.415			
10 f) - Titoli di debito non quotati	1.025.284	8.869.268	1.141.152	10.175.823	1.086.944	8.517.841		80.657	
10 g) - Titoli di capitale non quotati			1.688		3.779				
10 h) - Investimenti - quote di O.I.C.R.							703.345	537.343	
10 l) - Investimenti - ratei e risconti attivi	6.046.573	5.402.918	4.914.823	4.078.667	3.346.165	2.907.984	163.424	118.884	
10 n) - Altre attività della gestione finanziaria	59.411	12.580	138.259	118.128	189.825	226.663	684	2.652	
20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali									
30 - Crediti d'imposta				13.898		502.173			
Totale attività	109.728.398	93.614.071	138.790.991	114.544.745	116.935.190	96.160.969	14.052.750	11.123.662	
10 - Passività della gestione previdenziale									
10 a) - Debiti della gestione previdenziale									
20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali							-35	-4.125	
30 - Passività della gestione finanziaria	-61.634	-232.912	-107.151	-368.439	-117.655	-428.600	-9.731	-8.081	
30 c) - Ratei e risconti passivi	-61.634	-56.602	-107.151	-95.442	-117.655	-105.756	-9.731	-8.081	
30 d) - Altre passività della gestione finanziaria		-176.310		-272.997		-322.844			
40 - Debiti d'imposta	-730.184	-46.024	-1.364.255	-21.467	-933.464		-86.388	-5.543	
Totale passività	-791.818	-278.936	-1.471.406	-389.906	-1.051.119	-428.600	-96.154	-17.749	
100 - Attivo netto destinato alle prestazioni	108.936.580	93.335.135	137.319.585	114.154.839	115.884.071	95.732.369	13.956.596	11.105.913	
Conti d'ordine (1)	2.436.917	2.386.963	2.377.645	2.364.105	1.605.960	2.022.933	486.620	470.227	
CONTO ECONOMICO									
FASE DI ACCUMULO									
10 - Saldo della gestione previdenziale	8.886.991	13.050.545	11.119.624	16.328.857	8.291.215	10.919.592	2.151.764	2.243.687	
10 a) - Contributi per le prestazioni	15.083.858	17.325.016	17.091.308	20.464.906	13.429.114	14.453.617	3.025.402	3.080.648	
10 b) - Anticipazioni	-1.886.450	-1.339.769	-1.891.309	-1.530.923	-2.087.040	-1.428.150	-218.524	-169.317	
10 c) - Trasferimenti e riscatti	-1.981.986	-1.168.082	-2.806.388	-1.913.839	-2.537.710	-1.777.602	-470.317	-464.602	
10 e) - Erogazioni in forma di capitale	-2.324.922	-1.762.808	-1.266.011	-682.807	-504.457	-318.657	-184.797	-203.042	
10 f) - Premi per prestazioni accessorie	-3.509	-3.812	-7.976	-8.480	-8.692	-9.616			
20 - Risultato della gestione finanziaria	8.120.896	1.855.031	14.607.220	2.067.469	14.570.931	-2.585.585	892.955	135.531	
20 a) - Dividendi e interessi	4.099.651	3.657.836	5.076.579	4.248.591	4.238.403	3.404.634	407.311	342.926	
20 b) - Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.021.497	-1.801.875	9.532.416	-2.178.512	10.335.154	-5.986.710	483.698	-208.659	
20 d) - Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine									
20 f) - Altri ricavi	401	6	438	16	263	72	2.186	1.578	
20 g) - Altri oneri	-653	-936	-2.213	-2.626	-2.889	-3.581	-240	-314	
30 - Oneri di gestione	-676.072	-587.019	-1.197.586	-1.029.735	-1.333.225	-1.194.769	-107.610	-85.143	
30 a) - Società di gestione	-653.596	-563.615	-1.169.957	-1.001.608	-1.311.035	-1.170.229	-104.440	-81.974	
30 b) - Altri oneri	-22.476	-23.404	-27.629	-28.127	-22.190	-24.540	-3.170	-3.169	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10)+(20)+(30)	16.331.815	14.318.557	24.529.258	17.366.591	21.528.921	7.139.238	2.937.109	2.294.075	
50 - Imposta sostitutiva	-730.184	-46.024	-1.364.255	-7.569	-1.376.502	502.173	-86.388	-5.543	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	15.601.631	14.272.533	23.165.003	17.359.022	20.152.419	7.641.411	2.850.721	2.288.532	

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio

1) Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

IAS/IFRS	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
Framework	Quadro di riferimento	Confronta nota (2)
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70 (24/01/2009)
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (23/01/2009), Reg. 1142 (27/11/2009)
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008)
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1255/2012 (29/12/2012)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 69 (24/01/2009)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 632/2010 (20/07/2010)
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1293 (24/12/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)

IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009), Reg. 839/2009 (16/09/2009), Reg. 1171/2009 (01/12/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 254 (26/03/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1136 (26/11/2009), Reg. 1164 (01/12/2009), Reg. 550/2010 (24/06/2010), Reg. 574/2010 (01/07/2010), Reg. 662/2010(24/07/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011), Reg. 1255/2012 (29/12/2012)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1261 (17/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 244/2010 (24/03/2010)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1142/2009 (27/11/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009), Reg. 574/2010 (01/07/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011), Reg. 1205/2011 (22/11/2011)
IFRS 8	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 632/2010 (20/07/2010)

2) Interpretazioni (SIC/IFRIC)

SIC/IFRIC	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260/2008 (17/12/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009)
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 1171/2009 (01/12/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008 (17/12/2008), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IFRIC 14	Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008 (17/12/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 633/2010 (20/07/2010)
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009 (23/07/2009)
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009 (05/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009 (27/11/2009)
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009 (01/12/2009)
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 662/2010 (24/07/2010)
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)

(1) La data indicata è quella riferita alla pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea

(2) Il quadro di riferimento dei principi contabili internazionali non è un principio contabile applicabile e non può essere utilizzato per giustificare deroghe ai principi adottati.

Può invece essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Tra gli obiettivi del quadro di riferimento vi è inoltre quello di assistere lo IASB e gli organi nazionali che statuiscono i principi contabili nello sviluppo di nuovi principi e nell'attuazione di progetti di convergenza dei principi nazionali ed internazionali.

Laddove vi fossero situazioni di conflitto tra il quadro di riferimento ed alcuni principi contabili, prevarrebbe sempre il principio contabile internazionale.

E' diviso in quattro parti principali: a) obiettivo di bilancio; b) caratteristiche qualitative che determinano l'utilità delle informazioni contenute nel bilancio; c) definizione, contabilizzazione e valutazione degli elementi che costituiscono i prospetti contabili; d) concetti di capitale e conservazione del capitale.

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso		Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta		
Area 24 S.p.A.	Italia	14,000	14,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Finance One S.r.l.	Italia	100,000	100,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Mortgage S.r.l.	Italia	60,000	60,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Mortgage 2 S.r.l.	Italia	60,000	60,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Assi 90 S.r.l.	Italia	100,000	39,750	Carige Assicurazioni S.p.A.	proprietà
			60,250	Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Italia	20,620	16,620	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
			4,000	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	proprietà
Banca Carige Italia S.p.A.	Italia	100,000	100,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Banca Cesare Ponti S.p.A.	Italia	100,00	100,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Banca del Monte di Lucca S.p.A.	Italia	60,000	60,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Asset Management SGR S.p.A.		100,000	99,500	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
	Italia		0,500	Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà
Carige Covered Bond S.r.l.	Italia	60,000	60,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Covered Bond 2 S.r.l.	Italia	60,000	60,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso		Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta		
Carige Assicurazioni S.p.A.	Italia	99,556	98,399	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Vita Nuova S.p.A.	Italia	100,000	100,000	Carige Assicurazioni S.p.A. (azioni proprie)	proprietà
Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	Italia	90,000	90,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Italia	95,901	95,901	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Centro Fiduciario CF S.p.A.	Italia	96,950	76,950	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Italia	100,000	100,000	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	proprietà
Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	Italia	100,000	100,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Dafne Immobiliare S.r.l.	Italia	100,000	100,000	Carige Assicurazioni S.p.A.	proprietà
Group-Gruppo Operazioni Underwriting S.r.l.	Italia	12,500	12,500	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
I.H. Roma S.r.l.	Italia	100,000	100,000	Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà
Immobiliare Carisa S.r.l.	Italia	100,000	100,000	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	proprietà
Nuova Erzelli S.r.l.	Italia	40,000	40,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Priamar Finance S.r.l.	Italia	100,000	100,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso		Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta		
Sport e Sicurezza S.r.l.	Italia	50,000		Carige Assicurazioni S.p.A.	proprietà
			25,000		
			25,000	Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà
Sviluppo delle Valli del Ponente in liq.	Italia	15,000	15,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Sviluppo Genova S.p.A.	Italia	15,000	15,000	Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
C.G.M. S.r.l.	Italia	11,110		Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
			11,110		
Golfo dell'Elba S.p.A.	Italia	22,320		Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
			22,320		
Gropius Immobiliare S.r.l.	Italia	96,000		Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
			96,000		
Immobiliare Piceno S.a.S.	Italia	100,000		Banca Cesare Ponti S.p.A.	pegno
			100,000		
Immobiliare Tre Stelle S.r.l.	Italia	100,000	100,000	Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Marittima 1947 S.p.A.	Italia	91,000	91,000	Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Marmi Carrara S.r.l.	Italia	25,000		Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
			25,000		
Marmi Carrara Canalgrande S.r.l.	Italia	100,000		Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
			100,000		
Marmi Carrara Gioia S.r.l.	Italia	100,000		Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
			100,000		
Marmi Carrara Lorano S.r.l.	Italia	100,000		Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
			100,000		
Massa Graniti S.r.l.	Italia	11,110		Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
			11,110		

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso		Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta		
Panzano Golfo S.r.l.	Italia	99,940		99,940	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. pegno
Papergroup S.p.A.	Italia	69,138		69,138	Banca del Monte di Lucca S.p.A. pegno
SIR S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A. pegno
Società Apuana Marmi S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. pegno
The European House Ambrosetti S.p.A.	Italia	70,000		70,000	Banca Carige Italia S.p.A. pegno

RELAZIONI E BILANCIO

2012



BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15

SCHEMA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al					Variazione %	
	31/12/2012	31/12/2012 incluso Banca Carige Italia	30/09/12	31/12/11 (1)	31/12/10 (2)	incluso Banca Italia 12/2012 9/2012	Carige 12/2012 12/2011
SITUAZIONE PATRIMONIALE (3)							
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	34.183.629	45.752.018	45.070.653	46.181.236	46.399.373	1,5	-0,9
- Raccolta diretta (a)	21.610.702	27.248.288	26.222.782	26.775.861	24.798.250	3,9	1,8
* Debiti verso clientela	9.366.978	14.991.956	14.315.510	13.966.699	13.933.214	4,7	7,3
* Titoli in circolazione	11.410.465	11.423.073	11.060.217	11.906.543	9.535.038	3,3	-4,1
* Passività al fair value	833.259	833.259	847.055	902.619	1.329.998	-1,6	-7,7
- Raccolta indiretta (b)	12.572.927	18.503.730	18.847.871	19.405.375	21.601.123	-1,8	-4,6
- Risparmio gestito	5.039.573	8.013.440	7.902.562	7.863.223	9.149.946	1,4	1,9
- Risparmio amministrato	7.533.354	10.490.289	10.945.309	11.542.153	12.451.177	-4,2	-9,1
Crediti verso clientela (4) (5)	18.622.169	27.434.113	24.783.755	23.722.184	21.861.238	10,7	15,6
Portafoglio titoli (6)	8.220.340	8.220.340	9.929.293	7.668.721	6.345.025	-17,2	7,2
Capitale e riserve	3.799.560		3.600.892	3.041.691	3.632.626		
CONTO ECONOMICO (3) (7)							
Margine di intermediazione	866.162		679.953	858.250	829.254		0,9
Risultato netto della gestione finanziaria	317.247		568.176	749.949	733.722		-57,7
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-305.137		186.480	213.729	230.850		...
Utile di periodo	185.694		145.348	158.684	180.601		17,0
RISORSE (8)							
Rete sportelli	207	560	560	560	560	-	-
Personale	2.625	4.546	4.547	4.577	4.692	-0,0	-0,7
INDICATORI DI GESTIONE							
Costi operativi / Margine di intermediazione	60,3%		57,9%	62,5%	60,6%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte /Capitale e riserve	-8,0%		5,2%	7,0%	6,4%		
ROE	4,9%		4,0%	5,2%	5,0%		
ROE (9)	5,1%		4,0%	4,9%	5,6%		
ROAE (10)	5,4%		4,4%	4,8%	4,9%		
ROAE (9) (10)	5,4%		4,2%	4,9%	5,7%		
COEFFICIENTI DI VIGILANZA (11)							
Totale attivo ponderato (3)	16.653.088		21.552.391	20.315.041	20.315.041	6,1	6,1
Core Tier 1 ratio	28,3%		11,4%	9,2%	9,8%		
Tier1 ratio	29,6%		12,4%	10,3%	10,9%		
Total capital ratio	34,3%		15,3%	13,5%	14,7%		

(1) Alcuni dati di stato patrimoniale e conto economico 2011 sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

(2) Incluso l'apporto di Banca Cesare Ponti, fusa il 31/12/2010 in Banca Carige.

(3) Importi in migliaia di euro.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore.

(5) Al netto dei titoli di debito classificati L&R

(6) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati al 30 settembre 2012), 30, 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R)

(7) I dati di conto economico riferiti al 30/09/2012 sono stati riclassificati a seguito del

(8) Dati puntuali di fine periodo.

(9) Al netto della riserva AFS (voce 130 dello stato patrimoniale)

(10) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(11) I dati al 31/12/2012 riflettono gli effetti del Progetto di Riorganizzazione del Gruppo, che ha comportato l'iscrizione dell'avviamento (e quindi la sua deduzione dal patrimonio di Vigilanza) non più in capo a Banca Carige, bensì a Banca Carige Italia.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie della Capogruppo si segnala che, in attuazione del Progetto di Riorganizzazione approvato il 21 maggio 2012, in data 21 dicembre 2012 Banca Carige ha conferito a Banca Carige Italia i 353 sportelli operanti fuori Liguria, con efficacia dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2012.

Conseguentemente, sono stati trasferiti a Carige Italia, in via esemplificativa, i rapporti contrattuali attivi e passivi in essere con la clientela del ramo d'azienda (con esclusione tra l'altro dei contratti di gestione dei portafogli d'investimento, dei rapporti in sofferenza, dei rapporti di leasing e factoring, dei pronti contro termine attivi e passivi, dei finanziamenti in pool e degli altri accordi di partecipazione al rischio e di posizioni creditizie non conferibili per specifiche clausole contrattuali), nonché tutti i rapporti contrattuali concernenti in generale l'attività del ramo d'azienda conferito.

Il 31 dicembre 2012 è esposto anche includendo i dati di intermediazione delle sopraccitate filiali (al netto delle elisioni) per consentire un confronto omogeneo con il perimetro di attività al 31 dicembre 2011 e coerente con i dati economici del 2012 che includono per l'intero anno il contributo del ramo d'azienda conferito al termine dell'esercizio.

Nell'esame di questi dati si tenga conto altresì che, per effetto della Legge 262/2005, a partire dal 2006 Carige ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle altre banche controllate l'attività di collocamento (la facoltà di emettere e collocare proprie obbligazioni è prevista per la sola Banca Carige Italia); successivamente, per evitare problematiche connesse alla trasformazione delle scadenze, il Consiglio di Amministrazione della Carige ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da parte di queste ultime. Per la Capogruppo tali operazioni hanno determinato una ricomposizione delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) a favore della raccolta diretta e del portafoglio titoli.

Inoltre si ricorda che i dati al 31 dicembre 2010 incorporano i risultati della Banca Cesare Ponti fusa per incorporazione il 31 dicembre 2010 e successivamente scorporata a partire dal 1° gennaio 2011 con un differente perimetro.

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela – raccolta diretta e indiretta – ammonta a 45.752 milioni, in aumento dell'1,5% ma in diminuzione dello 0,9% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi. Escludendo le obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate le AFI aumentano da settembre dell'1,5% ma diminuiscono da dicembre 2011 dell'1,1%.

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIE (importi in migliaia di euro)

	31/12/12	31/12/2012 incluso Banca Carige Italia	Situazione al			Variazioni %	
			30/09/12	31/12/11	31/12/10	incluso Banca 12/2012- 09/2012	Carige Italia 12/2012- 12/2011
Totale (A+B)	34.183.629	45.752.018	45.070.653	46.181.236	46.399.373	1,5	-0,9
Raccolta diretta (A)	21.610.702	27.248.288	26.222.782	26.775.861	24.798.250	3,9	1,8
% sul Totale	63,2%	59,6%	58,2%	58,0%	53,4%		
Raccolta indiretta (B)	12.572.927	18.503.730	18.847.871	19.405.375	21.601.123	-1,8	-4,6
% sul Totale	36,8%	40,4%	41,8%	42,0%	46,6%		
- Risparmio gestito	5.039.573	8.013.440	7.902.562	7.863.223	9.149.946	1,4	1,9
% sul Totale	14,7%	17,5%	17,5%	17,0%	19,7%		
% sulla Raccolta indiretta	40,1%	43,3%	41,9%	40,5%	42,4%		
- Risparmio amministrato	7.533.354	10.490.289	10.945.309	11.542.153	12.451.177	-4,2	-9,1
% sul Totale	22,0%	22,9%	24,3%	25,0%	26,8%		
% sulla Raccolta indiretta	59,9%	56,7%	58,1%	59,5%	57,6%		

La provvista globale, che include la raccolta diretta da clientela (27.248,3 milioni) e quella da banche (8.723,8 milioni), ammonta a 35.972,1 milioni, in crescita del 3,1% da settembre 2012 e del 9,8% da inizio anno. Si registra un incremento del funding da Banche Centrali in rela-

zioni al ricorso agli interventi straordinari della Banca Centrale Europea.

La raccolta diretta risulta in aumento del 3,9% da settembre e dell'18% da inizio anno. Escludendo le obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate la raccolta diretta

aumenta del 4% da settembre e dell'1,6% da inizio anno.

La componente a breve termine (54,4% del totale), pari a 14.831,6 milioni, aumenta del 4,5% nel trimestre e del 7,3% nei dodici mesi. La raccolta a medio/lungo termine, pari a 12.416,7 milioni, aumenta del 3,2% nel trimestre ma diminuisce del 4,1% nell'anno, con un'incidenza sul totale del 45,6%, (45,9% a settembre e 48,4% a dicembre 2011).

Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso la clientela ammontano a 14.992 milioni (+4,7% e +7,3% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi). Le obbligazioni (+3,3% nei tre mesi e -3,9% nei dodici mesi) rappresentano la quasi totalità dei titoli in circolazione, complessivamente pari a 11.423,1 milioni (+3,3% e -4,1% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi).

Le passività valutate al *fair value* (833,3 milioni) decrescono dell'1,6% nel trimestre e del 7,7%

da inizio anno. Le obbligazioni al *fair value* sono costituite da obbligazioni di tipo *step up* che, per ragioni di copertura, si è scelto di classificare al *fair value*.

I debiti verso banche (8.723,8 milioni) sono in leggera crescita (+0,6%) nei tre mesi e in sostenuto aumento (+45,8%) nei dodici mesi. L'incremento è dovuto al ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (*long term refinancing operation* – LTRO) per complessivi 7 miliardi, avvallandosi della possibilità offerta alle banche italiane di scontare presso la BCE le obbligazioni di propria emissione assistite da garanzia pubblica, in base al decreto del Governo di fine 2011.

Al 31 dicembre 2012 il *funding gap*, ovvero la parte di impieghi non finanziata dalla raccolta da clientela retail, è pari a 2,6 miliardi.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					Variazioni %	
	31/12/12	31/12/2012 incluso Banca Carige Italia	30/09/12	31/12/11	31/12/10	incluso Banca 12/2012- 09/2012	Carige Italia 12/2012- 12/2011
Totale (A+B)	30.304.931	35.972.070	34.897.321	32.757.316	27.844.425	3,1	9,8
Raccolta diretta (A)	21.610.702	27.248.288	26.222.782	26.775.861	24.798.250	3,9	1,8
Debiti verso clientela	9.366.978	14.991.956	14.315.510	13.966.699	13.933.214	4,7	7,3
conti correnti e depositi liberi	5.934.359	11.354.727	11.197.825	11.046.822	12.343.849	1,4	2,8
pronti contro termine	3.177.262	3.177.262	2.760.942	2.486.693	1.212.675	15,1	27,8
depositi vincolati	43.814	125.387	25.586	9.492	6.270
finanziamenti	2.742	4.988	4.737	2.255	2.972	5,3	...
fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-	-
altra raccolta	208.801	329.592	326.420	421.437	367.448	1,0	-21,8
Titoli in circolazione	11.410.465	11.423.073	11.060.217	11.906.543	9.535.038	3,3	-4,1
obbligazioni	11.358.115	11.358.115	10.990.769	11.822.269	9.428.850	3,3	-3,9
altri titoli	52.350	64.958	69.448	84.274	106.188	-6,5	-22,9
Passività al fair value	833.259	833.259	847.055	902.619	1.329.998	-1,6	-7,7
obbligazioni	833.259	833.259	847.055	902.619	1.329.998	-1,6	-7,7
breve termine	9.326.261	14.831.621	14.186.878	13.824.646	13.757.007	4,5	7,3
% sul Totale	43,2	54,4	54,1	51,6	55,5		
medio/lungo termine	12.284.441	12.416.667	12.035.904	12.951.215	11.041.243	3,2	-4,1
% sul Totale	56,8	45,6	45,9	48,4	44,5		
Debiti verso banche (B)	8.694.229	8.723.782	8.674.539	5.981.455	3.046.175	0,6	45,8
Debiti verso banche centrali	7.209.744	7.209.744	7.423.982	3.841.754	800.789	-2,9	87,7
Conti correnti e depositi liberi	509.944	536.636	341.714	15.105	135.218	57,0	...
Depositati vincolati	51.068	51.068	110.291	179.483	76.648	-53,7	-71,5
Pronti contro termine	327.873	327.873	290.295	1.487.107	1.674.212	12,9	-78,0
Finanziamenti	595.600	598.461	508.257	458.006	359.308	17,7	30,7

Con riferimento alla distribuzione per settore, il 67,3% della raccolta è detenuto dalle famiglie

consumatrici e il 19,7% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/2012		31/12/2012		30/09/2012		31/12/2011		31/12/2010	
	%		inclusa Banca Carige		%		%		%	
			Italia							
Amministrazioni pubbliche	91.120	1,5%	134.718	1,1%	183.632	1,6%	426.478	3,7%	434.997	3,4%
Società finanziarie	631.543	10,2%	826.953	7,0%	778.729	6,7%	484.213	4,2%	616.586	4,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.156.852	18,7%	2.325.545	19,7%	2.395.117	20,7%	2.260.384	19,7%	2.503.701	19,7%
Istituzioni sociali private e unità non class.ii	248.767	4,0%	436.932	3,7%	437.345	3,8%	409.054	3,6%	397.435	3,1%
Famiglie consumatrici	3.963.987	64,0%	7.953.268	67,3%	7.589.943	65,7%	7.765.392	67,6%	8.450.263	66,4%
Totale residenti	6.092.269	98,4%	11.677.417	98,8%	11.384.766	98,5%	11.345.520	98,8%	12.402.982	97,5%
Resto del mondo	97.447	1,6%	137.277	1,2%	169.802	1,5%	134.486	1,2%	317.557	2,5%
Totale settoriale	6.189.716	100,0%	11.814.694	100,0%	11.554.568	100,0%	11.480.006	100,0%	12.720.539	100,0%
Pronti contro termine (2)	3.177.262		3.177.262		2.760.942		2.486.693		1.212.675	
Totale debiti verso clientela	9.366.978		14.991.956		14.315.510		13.966.699		13.933.214	
Titoli in circolazione	11.410.465		11.423.073		11.060.217		11.906.543		9.535.038	
Passività valutate al fair value	833.259		833.259		847.055		902.619		1.329.998	
Totale raccolta diretta	21.610.702		27.248.288		26.222.782		26.775.861		24.798.250	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale.

(2) I pronti contro termine passivi sono evidenziati separatamente, pertanto per omogeneità di confronti i periodi precedenti sono stati riclassificati.

La raccolta indiretta è pari a 18.503,7 milioni, in diminuzione sia nel trimestre (-1,8%) sia nei dodici mesi (-4,6%).

Il risparmio gestito ammonta a 8.013,4 milioni, in aumento sia rispetto a settembre 2012 (+1,4%) sia rispetto a dicembre 2011 (+1,9%). La componente amministrata, pari a 10.490,3 milioni, risulta in diminuzione su settembre 2012 (-4,2%) e su dicembre 2011 (-9,1%).

Con riferimento al risparmio gestito, si registra l'incremento dei fondi comuni che si attestano a 3.802,7 milioni (+1,4% nell'ultimo trimestre; +0,8% nei dodici mesi), delle gestioni patrimoniali a 409,5 milioni (+2,3% nell'ultimo trimestre; +2,6% nei dodici mesi) e dei prodotti ban-

cario-assicurativi a 3.801,2 milioni (+1,3% nell'ultimo trimestre; +2,9% nei dodici mesi).

Con riferimento al risparmio amministrato, i titoli di Stato diminuiscono a 4.069,9 milioni (-9,1% e -8% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi), le obbligazioni a 1.295,7 milioni (-6,2% e -17,4% nei tre e nei dodici mesi), mentre le azioni si attestano a 1.130,7 milioni (+3,1% e -21,5% nei tre e nei dodici mesi). La componente "Altro", pari a 3.994 milioni, comprende per la quasi totalità l'amministrato delle compagnie di assicurazione (3.979,7 milioni) ed è in aumento dello 0,2% da settembre ma in diminuzione del 2,8% da fine 2011.

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	31/12/12		31/12/2012		30/09/12		31/12/11		31/12/10		Variazioni %	
	%		incluso Banca Carige Italia		%		%		%		incluso Banca Carige Italia	
			12/2012-09/2012	12/2012-12/2011							12/2012-09/2012	12/2012-12/2011
Totale (A+B)	12.572.927	18.503.730	18.847.871	19.405.375	21.601.123						-1,8	-4,6
Risparmio gestito (A)	5.039.573	8.013.440	7.902.562	7.863.223	9.149.946						1,4	1,9
Fondi comuni	2.498.142	3.802.729	3.750.094	3.771.181	4.718.406						1,4	0,8
Gestioni patrimoniali	296.206	409.469	400.101	399.100	674.720						2,3	2,6
Prodotti bancario-assicurativi	2.245.224	3.801.243	3.752.367	3.692.941	3.756.820						1,3	2,9
Risparmio amministrato (B)	7.533.354	10.490.289	10.945.309	11.542.153	12.451.177						-4,2	-9,1
Titoli di Stato	2.649.534	4.069.881	4.479.476	4.422.768	4.158.961						-9,1	-8,0
Obbligazioni	719.989	1.295.666	1.380.583	1.569.449	2.435.708						-6,2	-17,4
Azioni	743.766	1.130.737	1.097.263	1.440.776	1.989.772						3,1	-21,5
Altro	3.420.065	3.994.005	3.987.987	4.109.160	3.866.736						0,2	-2,8

Con riferimento ai prodotti bancario-assicurativi, i premi incassati nell'anno si sono attestati a 373,7 milioni, rispetto ai 465,1 milioni di dicembre 2011 (-19,7%); quelli sul ramo vita sono pari a 362,1 milioni (460 milioni a dicembre 2011) e fanno capo per la quasi totalità alle polizze tradizionali (331,6 milioni rispetto ai 450,1 milioni di dicembre 2011), mentre i pre-

mi incassati sul ramo danni ammontano a 11,6 milioni, più che raddoppiati rispetto ai 5,1 milioni di dicembre 2011. Alla base di tale crescita principalmente la dinamica del ramo auto (7,1 milioni) che ha beneficiato dell'avvio della vendita diretta delle polizze nelle filiali bancarie

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2012 incluso Banca Carie Italia	30/09/12	2011	2010	Var. %
					2012
					2011
Totale premi incassati	373.662	257.074	465.075	744.622	-19,7
Vita	362.052	248.490	459.979	740.990	-21,3
. Polizze Unit linked/Index	30.474	17.428	9.853	9.722	...
. Polizze Tradizionali	331.578	231.062	450.126	731.268	-26,3
Danni	11.610	8.584	5.096	3.632	...
. Rami auto	7.070	5.021	1.929	755	...
. Rami elementari	4.540	3.563	3.167	2.877	43,4

Il 70,1% della raccolta indiretta è detenuta dalla famiglie consumatrici (70,3% a settembre 2012 e 70,1% a fine 2011) ed il 23,5% dalle società

finanziarie e famiglie produttrici (23% a settembre 2012 e a dicembre 2011).

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/2012		31/12/2012 inclusa Banca Carige Italia		30/09/2012		31/12/2011		31/12/2010	
		%		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	116.113	0,9%	121.708	0,7%	133.860	0,7%	172.191	0,9%	130.510	0,6%
Società finanziarie	3.727.381	29,6%	4.356.009	23,5%	4.342.128	23,0%	4.471.846	23,0%	4.328.398	20,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	405.860	3,2%	873.988	4,7%	917.611	4,9%	967.231	5,0%	1.258.904	5,8%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	95.458	0,8%	138.078	0,7%	145.284	0,8%	145.009	0,7%	159.918	0,7%
Famiglie consumatrici	8.204.376	65,3%	12.964.766	70,1%	13.259.130	70,3%	13.598.478	70,1%	15.590.922	72,2%
Totale residenti	12.549.189	99,8%	18.454.548	99,7%	18.798.012	99,7%	19.354.756	99,7%	21.468.652	99,4%
Resto del mondo	23.738	0,2%	49.181	0,3%	49.859	0,3%	50.620	0,3%	132.471	0,6%
Totale raccolta indiretta	12.572.927	100,0%	18.503.730	100,0%	18.847.871	100,0%	19.405.375	100,0%	21.601.123	100,0%

I crediti per cassa verso clientela, al netto di rettifiche di valore per 1.046,7 milioni, ammontano a 26.387,5 milioni, in aumento del 9,9% rispetto a settembre 2012 (+14,5% nei dodici mesi). Tale valore non comprende i titoli di debito classificati L&R.

Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 27.434,1 milioni, evidenziando un incremento del 10,7% nei tre mesi e del 15,6% nei dodici mesi.

Al netto delle operazioni di pronti contro termine con finanziarie (a dicembre 2012 pari a 5.013,1 milioni contro i 2.502,8 milioni di settembre 2012 e i 1.457,1 milioni di dicembre 2011) l'aggregato si attesta a 22.421 milioni, in aumento dello 0,6% nei tre mesi e dello 0,7% nei dodici mesi.

I crediti ai privati (il 22,6% del totale dei crediti) diminuiscono dello 0,7% nei tre mesi e del 3% da inizio anno; i crediti alle imprese rappresentano il 49,4% del totale e rispetto a dicembre 2011 aumentano dello 0,9% (-1% nel trimestre). La componente a breve termine, pari al 35,1% del totale, ammonta a 9.637,5 milioni, in crescita nel trimestre del 30% e del 51,8% nei dodici mesi (-5,8% e -5,5% escludendo i pronti contro termine). In particolare, i conti correnti sono pari a 2.705,7 milioni (-0,4% nel trimestre e -0,9% nell'anno). La componente a medio-lungo termine ammonta a 16.066,3 milioni

(+0,6% da settembre e -0,8% nei dodici mesi) e rappresenta il 58,6% del totale; all'interno i mutui si attestano a 11.784,8 milioni (-0,2% da settembre 2012 e +0,2% da dicembre 2011).

La dinamica del credito al consumo - carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto - risente del fatto che dal 1° luglio 2008 l'attività di collocamento è effettuata dalla controllata Creditis Servizi Finanziari SpA; includendo i crediti concessi da Creditis, il credito al consumo cresce del 3,8% nei tre mesi e del 14,9% nei dodici mesi.

Le sofferenze si attestano a 1.730,3 milioni (+22,9% da settembre e +47% nei dodici mesi) con un peso sul totale degli impieghi del 6,3%, superiore al 5,7% di settembre ed al 5% di dicembre 2011.

Al netto delle rettifiche di valore per 9,7 milioni, i crediti verso banche ammontano a 2.369,3 milioni, in aumento rispetto ai 2.160,8 milioni di settembre 2012 ed ai 2.319,3 milioni di dicembre 2011.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche al lordo dei PCT attivi e passivi) evidenzia una posizione debitoria netta per 4.509 milioni a fronte di una posizione debitoria netta per 6.771,1 milioni a settembre 2012 e per 4.690,9 milioni a dicembre 2011. Si ricorda che nei debiti verso banche sono presenti 7 miliardi di rifinanziamento presso la Ban-

ca Centrale Europea (long term refinancing operation – LTRO).

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					Variazioni %	
	31/12/12	31/12/2012 incluso Banca Carige Italia	30/09/12	31/12/11	31/12/10	incluso Banca Carige Italia	
						12/2012- 09/2012	12/2012- 12/2011
Totale (A+B)	22.804.669	28.756.733	26.172.016	25.372.464	22.687.388	9,9	13,3
Crediti verso clientela (A)	17.722.603	26.387.452	24.011.236	23.053.175	21.296.375	9,9	14,5
-Valori nominali (2)	18.622.169	27.434.113	24.783.755	23.722.184	21.861.238	10,7	15,6
conti correnti	1.244.053	2.705.730	2.716.837	2.729.169	2.557.488	-0,4	-0,9
pronti contro termine	5.013.085	5.013.085	2.502.773	1.457.057	958.289
mutui	6.696.350	12.416.955	12.189.687	12.226.907	11.678.887	1,9	1,6
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	54.825	107.724	112.665	135.108	181.250	-4,4	-20,3
leasing	829.341	829.341	836.256	826.925	829.974	-0,8	0,3
factoring	173.236	173.236	171.305	188.780	187.986	1,1	-8,2
altri crediti	2.418.879	3.391.403	3.470.520	3.940.542	3.604.192	-2,3	-13,9
attività deteriorate	2.192.400	2.796.639	2.783.712	2.217.696	1.863.172	0,5	26,1
-breve termine	7.471.850	9.601.335	7.411.637	6.348.939	5.537.877	29,5	51,2
% sul valore nominale	40,1	35,0	29,9	26,8	25,3		
-medio/lungo termine	9.534.730	16.102.480	15.964.245	16.195.944	15.335.925	0,9	-0,6
% sul valore nominale	51,2	58,7	64,4	68,3	70,2		
- Sofferenze	1.615.589	1.730.298	1.407.873	1.177.301	987.436	22,9	47,0
% sul valore nominale	8,7	6,3	5,7	5,0	4,5		
-Rettifiche di valore (-)	899.566	1.046.661	772.519	669.009	564.863	35,5	56,4
Crediti verso banche (B)	5.082.066	2.369.281	2.160.780	2.319.289	1.391.013	9,6	2,2
-Valori nominali (2)	5.091.766	2.378.981	2.161.652	2.320.161	1.391.888	10,1	2,5
riserva obbligatoria	203.144	203.144	49.861	235.952	228.511	...	-13,9
altri crediti verso banche centrali	-	-	-	-	-
conti correnti e depositi liberi	364.687	364.687	228.223	358.511	206.913	59,8	1,7
depositi vincolati	2.739.634	26.849	27.398	50.746	351.990	-2,0	-47,1
pronti contro termine	394.426	394.426	455.739	505.340	47.951	-13,5	-21,9
finanziamenti	1.372.594	1.372.594	1.383.297	1.152.921	540.364	-0,8	19,1
attività deteriorate	17.281	17.281	17.134	16.691	16.159	0,9	3,5
-breve termine	3.709.032	996.247	2.114.497	2.273.395	1.326.602	-52,9	-56,2
% sul valore nominale	72,8	41,9	97,8	98,0	95,3		
-medio/lungo termine	1.365.453	1.365.453	47.155	46.766	65.286
% sul valore nominale	26,8	57,4	2,2	2,0	4,7		
- Sofferenze	17.281	17.281	-	-	-
% sul valore nominale	0,3	0,7	-	-	-		
-Rettifiche di valore (-)	9.700	9.700	872	872	875

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

Con riferimento alla distribuzione per settori, il più consistente si conferma quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (60,5% del totale), seguito dalle famiglie consumatrici (26,5%), dalle amministrazioni pubbliche (5,7%)

e dalle società finanziarie e assicurative (6%). Le branche più rilevanti sono quelle delle costruzioni (12,6% del totale), delle attività immobiliari (11%) e delle attività manifatturiere (9,2%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in milioni di euro)

	31/12/2012		31/12/2012 inclusa Banca Carige		30/09/2012		31/12/2011		31/12/2010	
		%		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.049.418	7,7%	1.286.538	5,7%	1.216.388	5,5%	1.232.414	5,5%	902.311	4,3%
Società finanziarie	893.358	6,6%	1.338.671	6,0%	1.290.852	5,8%	1.126.206	5,1%	1.256.942	6,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici (2)	8.862.731	65,1%	13.566.285	60,5%	13.443.254	60,3%	13.415.449	60,3%	12.316.982	58,9%
Costruzioni	2.049.247	15,1%	2.834.711	12,6%	1.969.196	8,8%	1.837.140	8,3%	1.621.978	7,8%
Attività immobiliari	1.597.485	11,7%	2.476.089	11,0%	2.826.812	12,7%	2.839.464	12,8%	2.692.336	12,9%
Attività manifatturiere	1.069.664	7,9%	2.066.641	9,2%	1.755.400	7,9%	1.841.893	8,3%	1.689.906	8,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.039.096	7,6%	1.855.206	8,3%	1.922.380	8,6%	1.953.433	8,8%	1.885.849	9,0%
Trasporto e magazzinaggio	999.041	7,3%	1.139.421	5,1%	1.072.857	4,8%	1.015.683	4,6%	853.638	4,1%
Altro	2.108.198	15,5%	3.194.217	14,2%	3.896.608	17,5%	3.927.835	17,6%	3.573.274	17,1%
Istituzioni sociali private e unità non class.ii	75.796	0,6%	117.166	0,5%	116.761	0,5%	122.061	0,5%	117.266	0,6%
Famiglie consumatrici	2.567.693	18,9%	5.937.899	26,5%	5.957.370	26,7%	6.112.580	27,5%	6.075.012	29,1%
Totale residenti	13.448.997	98,8%	22.246.559	99,2%	22.024.625	98,8%	22.008.709	98,8%	20.668.513	98,9%
Resto del mondo	160.087	1,2%	174.469	0,8%	256.357	1,2%	256.418	1,2%	234.436	1,1%
Totale distribuzione settoriale	13.609.084	100,0%	22.421.028	100,0%	22.280.982	100,0%	22.265.127	100,0%	20.902.949	100,0%
Pronti contro termine attivi con finanziarie (3)	5.013.085		5.013.085		2.502.773		1.457.057		958.289	
Totale crediti verso clientela	18.622.169		27.434.113		24.783.755		23.722.184		21.861.238	

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Coerentemente ai dati al 31 dicembre 2012 delle singole branche che sono esposti utilizzando i codici ATECO, i periodi precedenti sono stati riclassificati.

(3) I pronti contro termine attivi con finanziarie sono evidenziati separatamente, pertanto per omogeneità di confronto i periodi precedenti sono stati riclassificati.

I crediti deteriorati ammontano a 2.838,6 milioni, in aumento dello 0,4% da settembre e del 25,8% nei dodici mesi. Essi fanno capo per

il 99,4% alla clientela ordinaria; le corrispondenti rettifiche di valore sono pari a 992 milioni (+36,4% e +60,1% rispettivamente

nei tre e nei dodici mesi), rappresentando un livello di copertura del 34,9%.

La componente per cassa alla clientela è pari a 2.796,6 milioni (+0,5% da settembre e +26,1% da dicembre 2011); l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 1.730,3 milioni, in aumento nel trimestre del 22,9% e nei dodici mesi del 47%; risultano svalutate per il 50,2% (44,1% a settembre e 45,5% a dicembre 2011);
- gli incagli ammontano a 630,6 milioni, in diminuzione del 20,5% nel trimestre e del 7,1% nei dodici mesi. Risultano svalutati per il 15,2%;
- le esposizioni ristrutturare ammontano a 44,7 milioni (135,2 milioni a settembre 2012 e 123,2 milioni a dicembre 2011). Risultano svalutate per il 7,5%;
- le esposizioni scadute ammontano a 391 milioni, in diminuzione del 12,6% rispetto a settembre 2012, ma in aumento del 64% da

dicembre 2011, e risultano svalutate per il 2%; posto che la maggior parte di tali esposizioni è relativa a crediti assistiti da garanzia ipotecaria, a far data dal 1° gennaio 2012 è venuto meno il limite dei 180 giorni per la classificazione nell'aggregato dei crediti chirografari scaduti o sconfinanti, la cui soglia di qualificazione è stata abbassata a 90 giorni.

I crediti di firma deteriorati sono pari a 24,7 milioni, in calo nei tre mesi (-5,3%) e in aumento nei dodici mesi (+12%); sono svalutati per il 23,4% (18,4% a settembre e 23,7% a dicembre 2011).

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma ammontano a 1.058,2 milioni, di cui 1.046,7 milioni relativi ai crediti per cassa e 11,5 milioni relativi ai crediti di firma.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/2012				31/12/2012 - incluso Banca Carige Italia			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	1.632.870	808.689	824.181	49,5	1.747.579	879.044	868.535	50,3
- banche	17.281	9.700	7.581	56,1	17.281	9.700	7.581	56,1
- clientela	1.615.589	798.989	816.600	49,5	1.730.298	869.344	860.954	50,2
Incagli	349.439	53.307	296.132	15,3	630.645	95.834	534.811	15,2
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	349.439	53.307	296.132	15,3	630.645	95.834	534.811	15,2
Esposizioni ristrutturare	21.263	1.464	19.799	6,9	44.730	3.376	41.354	7,5
- clientela	21.263	1.464	19.799	6,9	44.730	3.376	41.354	7,5
Esposizioni scadute	206.109	4.479	201.630	2,2	390.966	7.964	383.002	2,0
- clientela	206.109	4.479	201.630	2,2	390.966	7.964	383.002	2,0
Totale crediti deteriorati	2.209.681	867.939	1.341.742	39,3	2.813.920	986.218	1.827.702	35,0
Crediti in bonis	21.504.254	41.327	21.462.927	0,2	26.999.174	70.143	26.929.031	0,3
- banche	5.074.485	-	5.074.485	-	2.361.700	-	2.361.700	-
- clientela	16.429.769	41.327	16.388.442	0,3	24.637.474	70.143	24.567.331	0,3
Totale Crediti per cassa	23.713.935	909.266	22.804.669	3,8	29.813.094	1.056.361	28.756.733	3,5
- banche	5.091.766	9.700	5.082.066	0,2	2.378.981	9.700	2.369.281	0,4
- clientela	18.622.169	899.566	17.722.603	4,8	27.434.113	1.046.661	26.387.452	3,8
Crediti di firma								
Deteriorati	17.806	5.339	12.467	30,0	24.659	5.766	18.893	23,4
- clientela	17.806	5.339	12.467	30,0	24.659	5.766	18.893	23,4
Altri crediti	746.540	3.418	743.122	0,5	1.473.481	5.765	1.467.716	0,4
- banche	38.944	-	38.944	-	39.733	-	39.733	-
- clientela	707.596	3.418	704.178	0,5	1.433.748	5.765	1.427.983	0,4
Totale Crediti di firma	764.347	8.757	755.590	1,1	1.498.141	11.531	1.486.610	0,8
- banche	38.944	-	38.944	-	39.733	-	39.733	-
- clientela	725.403	8.757	716.646	1,2	1.458.408	11.531	1.446.877	0,8
Totale	24.478.282	918.023	23.560.259	3,8	31.311.235	1.067.892	30.243.343	3,4
- banche	5.130.710	9.700	5.121.010	0,2	2.418.714	9.700	2.409.014	0,4
- clientela	19.347.572	908.323	18.439.249	4,7	28.892.521	1.058.192	27.834.329	3,7

	30/09/2012				31/12/2011			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	1.407.873	621.171	786.702	44,1	1.177.301	535.450	641.851	45,5
- clientela	1.407.873	621.171	786.702	44,1	1.177.301	535.450	641.851	45,5
Incagli	810.307	82.041	728.266	10,1	695.392	69.269	626.123	10,0
- banche	17.134	872	16.262	5,1	16.691	872	15.819	5,2
- clientela	793.173	81.169	712.004	10,2	678.701	68.397	610.304	10,1
Esposizioni ristrutturare	135.235	10.080	125.155	7,5	123.238	2.824	120.414	2,3
- clientela	135.235	10.080	125.155	7,5	123.238	2.824	120.414	2,3
Esposizioni scadute	447.431	8.990	438.441	2,0	238.456	6.647	231.809	2,8
- clientela	447.431	8.990	438.441	2,0	238.456	6.647	231.809	2,8
Totale crediti deteriorati	2.800.846	722.282	2.078.564	25,8	2.234.387	614.190	1.620.197	27,5
Crediti in bonis	24.144.561	51.109	24.093.452	0,2	23.807.958	55.691	23.752.267	0,2
- banche	2.144.518	-	2.144.518	-	2.303.470	-	2.303.470	-
- clientela	22.000.043	51.109	21.948.934	0,2	21.504.488	55.691	21.448.797	0,3
Totale Crediti per cassa	26.945.407	773.391	26.172.016	2,9	26.042.345	669.881	25.372.464	2,6
- banche	2.161.652	872	2.160.780	0,0	2.320.161	872	2.319.289	0,0
- clientela	24.783.755	772.519	24.011.236	3,1	23.722.184	669.009	23.053.175	2,8
Crediti di firma								
Deteriorati	26.043	4.804	21.239	18,4	22.020	5.222	16.798	23,7
- clientela	26.043	4.804	21.239	18,4	22.020	5.222	16.798	23,7
Altri crediti	1.511.136	4.546	1.506.590	0,3	1.602.126	6.344	1.595.782	0,4
- banche	45.210	-	45.210	-	46.776	-	46.776	-
- clientela	1.465.926	4.546	1.461.380	0,3	1.555.350	6.344	1.549.006	0,4
Totale Crediti di firma	1.537.179	9.350	1.527.829	0,6	1.624.145	11.566	1.612.579	0,7
- banche	45.210	-	45.210	-	46.775	-	46.775	-
- clientela	1.491.969	9.350	1.482.619	0,6	1.577.370	11.566	1.565.804	0,7
Totale	28.482.586	782.741	27.699.845	2,7	27.666.490	681.447	26.985.043	2,5
- banche	2.206.862	872	2.205.990	0,0	2.366.936	872	2.366.064	0,0
- clientela	26.275.724	781.869	25.493.855	3,0	25.299.554	680.575	24.618.979	2,7

(1) Valori al netto dei titoli di debito classificati L&R.

L'analisi della distribuzione settoriale evidenzia la concentrazione delle sofferenze nelle società non finanziarie e famiglie produttrici (70,6%; 70,9% e 69% rispettivamente a settembre 2012 e a dicembre 2011); le famiglie consumatrici rappresentano il 27,4% (26,7% a settembre

2012 e 28,4% a dicembre 2011). Nell'ambito delle società finanziarie e famiglie produttrici, le quote più rilevanti riguardano le costruzioni (21,8%) e le attività manifatturiere (13,6%).

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/2012		31/12/2012 inclusa Banca Carige		30/09/2012		31/12/2011		31/12/2010	
		%	Italia	%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Società finanziarie	27.415	1,7%	29.361	1,7%	26.093	1,9%	25.388	2,2%	22.687	2,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici (2)	1.140.915	70,6%	1.221.922	70,6%	997.502	70,9%	811.889	69,0%	660.456	66,9%
Costruzioni	352.031	21,8%	377.026	21,8%	293.368	20,8%	199.731	17,0%	164.810	16,7%
Attività manifatturiere	218.968	13,6%	234.515	13,6%	197.694	14,0%	178.780	15,2%	158.225	16,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	211.294	13,1%	226.296	13,1%	189.608	13,5%	161.660	13,7%	130.471	13,2%
Attività immobiliari	114.093	7,1%	122.194	7,1%	101.132	7,2%	83.671	7,1%	57.968	5,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	48.130	3,0%	51.548	3,0%	40.903	2,9%	37.517	3,2%	32.743	3,3%
Altro	196.398	12,2%	210.342	12,2%	174.798	12,4%	150.530	12,8%	116.239	11,8%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	1.678	0,1%	1.798	0,1%	1.449	0,1%	1.201	0,1%	1.075	0,1%
Famiglie consumatrici	442.506	27,4%	473.925	27,4%	376.410	26,7%	333.804	28,4%	297.808	30,2%
Totale residenti	1.612.514	99,8%	1.727.005	99,8%	1.401.453	99,5%	1.172.282	99,6%	982.026	99,5%
Resto del mondo	3.075	0,2%	3.293	0,2%	6.419	0,5%	5.019	0,4%	5.410	0,5%
Totale sofferenze	1.615.589	100,0%	1.730.298	100,0%	1.407.873	100,0%	1.177.301	100,0%	987.436	100,0%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Coerentemente ai dati al 31 dicembre 2012 delle singole branche che sono esposti utilizzando i codici ATECO, i periodi precedenti sono stati riclassificati.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in aumento per i settori delle famiglie consumatrici (8%) e delle società non finanziarie e famiglie produttrici (9%) e delle società finanziarie (2,2%). Tra le branche produttive principali per esposizione creditizia complessiva, le più

rischiose sono quelle delle attività manifatturiere (20,5%) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (20,3%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (Valori percentuali)

	31/12/2012		31/12/2012 inclusa Banca Carige		30/09/2012		31/12/2011		31/12/2010	
		%	Italia	%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Società finanziarie	3,1%		2,2%		2,0%		2,3%		1,8%	
Società non finanziarie e famiglie produttrici (2)	12,9%		9,0%		7,4%		6,1%		5,4%	
di cui (3):										
Costruzioni	17,2%		17,2%		13,3%		14,9%		10,9%	
Attività immobiliari	7,1%		7,1%		4,9%		3,6%		2,9%	
Attività manifatturiere	20,5%		20,5%		11,3%		11,3%		9,7%	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20,3%		20,3%		12,2%		9,9%		8,3%	
Trasporto e magazzinaggio	4,1%		4,1%		3,9%		4,0%		4,0%	
Istituzioni sociali private e unità non class.li	2,2%		1,5%		1,2%		1,0%		0,9%	
Famiglie consumatrici	17,2%		8,0%		6,3%		5,5%		4,9%	
Totale residenti	12,0%		7,8%		6,4%		5,3%		4,8%	
Resto del mondo	1,9%		1,9%		2,5%		2,0%		2,3%	
Totale	8,7%		6,3%		5,7%		5,0%		4,5%	

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Si fa riferimento ai primi cinque comparti per esposizione creditizia.

(3) Coerentemente ai dati al 31 dicembre 2012 delle singole branche che sono esposti utilizzando i codici ATECO, i periodi precedenti sono stati riclassificati.

Il portafoglio titoli ammonta a 8.220,3 milioni, in riduzione del 17,2% da settembre ma in crescita del 7,2% nei dodici mesi anche in conseguenza degli acquisti di Titoli di Stato. Il portafoglio è costituito per circa l'85,8% da titoli di debito in diminuzione del 19,6% da settembre ma in crescita del 7,6% nei dodici mesi, principalmente in relazione ad investimenti effettuati in titoli di Stato italiani classificati "detenuti fino a scadenza". I titoli di capitale aumentano dello 0,6% da settembre e del 3,7% nei dodici mesi; le quote di O.I.C.R. crescono nei tre mesi del 6,3% e nei dodici mesi del 16,4%. Tra i titoli di capitale disponibili per la vendita figura la partecipazione per il 3,96% nel capitale di Banca d'Italia, contabilizzata per 875,5 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al fair value - utilizzando il patrimonio netto quale proxy attendibile del fair value - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2011 (ultimo approvato), coerentemente con il criterio contabile adottato per la redazione del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige al 31

dicembre 2010. Gli effetti di tale valutazione al fair value sono sterilizzati da una riserva di valutazione dello stesso importo, al netto dell'imposizione fiscale differita.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli disponibili per la vendita - Available for Sale; AFS - pari a 5.955,3 milioni, pesano per il 72,4% e risultano in diminuzione sia nei tre mesi (-26,8%), sia nei dodici (-1,4%); i titoli detenuti per la negoziazione - Held for Trading; HFT - pari a 53,4 milioni, pesano per lo 0,6% e diminuiscono del 27,9% e del 18% rispettivamente da settembre 2012 e da dicembre 2011.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto di strumenti finanziari classificati nella categoria contabile degli Held to Maturity (HTM) per 602,8 milioni, con rendimenti e duration coerenti ai derivati di sovracopertura del rischio tasso sul sub-portafoglio mutui a tasso fisso con clientela retail.

Nell'ambito dei titoli AFS i titoli di Stato italiani sono pari a 4.364 milioni, pari a circa il 73%

dell'aggregato; nel dettaglio, i BTP a 4.007 milioni e i CCT a 357 milioni.

Le attività derivanti da finanziamenti e crediti – *Loans and Receivables* – L&R ammontano a 1.608,9 milioni e diminuiscono del 6,7% da

settembre (+2,7% nell'anno) e sono costituiti principalmente da obbligazioni delle banche controllate.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10	12/12-09/12	2/12/-12/11
Titoli di debito	7.055.058	8.777.640	6.558.115	5.232.030	-19,6	7,6
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	24.015	45.392	51.222	298.800	-47,1	-53,1
<i>Disponibili per la vendita</i>	4.819.377	7.007.633	4.940.062	3.739.364	-31,2	-2,4
<i>Loans & Receivable</i>	1.608.889	1.724.615	1.566.831	1.193.866	-6,7	2,7
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	602.777	-	-	-
Titoli di capitale	1.043.868	1.037.460	1.006.320	1.012.779	0,6	3,7
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	-	-	4	447	...	-100,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.043.868	1.037.460	1.006.316	1.012.332	0,6	3,7
Quote di O.I.C.R.	121.414	114.193	104.286	100.216	6,3	16,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	29.362	28.657	13.869	84	2,5	...
<i>Disponibili per la vendita</i>	92.052	85.536	90.417	100.132	7,6	1,8
Totale (1)	8.220.340	9.929.293	7.668.721	6.345.025	-17,2	7,2
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	53.377	74.049	65.095	299.331	-27,9	-18,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	5.955.297	8.130.629	6.036.795	4.851.828	-26,8	-1,4
<i>Loans & Receivable</i>	1.608.889	1.724.615	1.566.831	1.193.866	-6,7	2,7
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	602.777	-	-	-

(1) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 40, 50, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

Il valore nozionale del portafoglio derivati al 31/12/2012 ammonta a 12.489,6 milioni in diminuzione dell'1,7% nell'anno.

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	Situazione al			TOTALE	Situazione al			TOTALE	VARIAZIONE
	31.12.2012				31/12/2011				
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	Portafoglio bancario Contratti di copertura	Altri derivati		Portafoglio di negoziazione di vigilanza	Portafoglio bancario Contratti di copertura	Altri derivati		
1. Titoli di debito e Tassi di interesse	1.800.385	9.285.384	1.005.815	12.091.584	1.995.276	8.688.345	943.063	11.626.684	4,0
Opzioni	150.732	668.564	-	819.296	222.324	713.334	-	935.658	-12,4
Swap	1.649.653	8.616.820	943.063	11.209.535	1.635.338	7.975.011	943.063	10.553.412	6,2
Forward	-	-	62.752	62.752	137.214	-	-	137.214	-54,3
Futures	-	-	-	-	400	-	-	400	-100,0
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	...
2. Titoli di capitale e indici azionari	140.446	-	11.966	152.413	415.345	-	11.966	427.311	-64,3
Opzioni	139.235	-	11.966	151.201	415.005	-	11.966	426.971	-64,6
Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Futures	1.211	-	-	1.211	340	-	-	340	...
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	...
3. Valute e oro	198.054	-	-	198.054	569.509	-	-	569.509	-65,2
Opzioni	35.429	-	-	35.429	28.435	-	-	28.435	24,6
Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Forward	162.625	-	-	162.625	541.074	-	-	541.074	-69,9
Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	...
4. Derivati su crediti	47.500	-	-	47.500	87.500	-	-	87.500	-45,7
Acquisiti di protezione	47.500	-	-	47.500	52.500	-	-	52.500	-9,5
Vendite di protezione	-	-	-	-	35.000	-	-	35.000	-100,0
Totale	2.186.385	9.285.384	1.017.781	12.489.550	3.067.630	8.688.345	955.029	12.711.004	- 2

Il valore dei contratti derivati di copertura (attività e passività) è pari a 1.596,3 milioni (1.535,8 milioni a settembre 2012 e 1.241,9 milioni a

dicembre 2011). I controvalori attivi sono pari a 217,9 milioni e quelli passivi ammontano a 1.378,4 milioni.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %	
	31/12/2012	30/09/2012	31/12/2011	12/12 09/12	12/12 12/11
Derivati a copertura di attività	-	-	-
Copertura specifica del fair value	-	-	-
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-
Derivati a copertura di passività	217.935	217.890	154.046	0,0	41,5
Copertura specifica del fair value	214.116	212.192	143.406	0,9	49,3
tasso di interesse	214.116	212.192	143.406	0,9	49,3
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	3.819	5.698	10.640	-33,0	-64,1
Totale	217.935	217.890	154.046	0,0	41,5

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %	
	31/12/2012	30/09/2012	31/12/2011	12/12 09/12	12/12 12/11
Derivati a copertura di attività	1.144.069	1.086.021	900.825	5,3	27,0
Copertura specifica del fair value	1.144.069	1.086.021	900.825		
tasso di interesse	1.144.069	1.086.021	900.825		
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-
Derivati a copertura di passività	234.339	231.852	187.007	1,1	25,3
Copertura specifica del fair value	534	2.874	5.448	-81,4	-90,2
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	233.805	228.978	181.559	2,1	28,8
Totale	1.378.408	1.317.873	1.087.832	4,6	26,7

Quanto ai contratti derivati di negoziazione, i controvalori positivi e negativi ammontano a 438,2 milioni e aumentano del 15% nei dodici

mesi e diminuiscono del 3,2% nei tre mesi. I controvalori positivi ammontano a 259,4 milioni e quelli negativi a 178,8 milioni.

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %	
	31/12/2012	30/09/2012	31/12/2011	12/12 09/12	12/12 12/11
Attività per derivati di negoziazione	259.448	252.031	193.915	2,9	33,8
Derivati finanziari	258.696	248.502	187.207	4,1	38,2
- di negoziazione	180.754	176.499	139.566	2,4	29,5
- connessi con la fair value option	77.942	72.003	47.641	8,2	63,6
- altri	-	-	-
Derivati creditizi	752	3.529	6.708	-78,7	-88,8
- di negoziazione	752	3.529	6.708	-78,7	-88,8
- connessi con la fair value option	-	-	-
- altri	-	-	-
Totale	259.448	252.031	193.915	2,9	33,8
Passività per derivati di negoziazione	178.786	200.493	187.178	-10,8	-4,5
Derivati finanziari	178.422	200.210	177.783	-10,9	0,4
- di negoziazione	178.422	200.210	177.783	-10,9	0,4
- connessi con la fair value option	-	-	-
- altri	-	-	-
Derivati creditizi	364	283	9.395	28,6	-96,1
- di negoziazione	364	283	9.395	28,6	-96,1
- connessi con la fair value option	-	-	-
- altri	-	-	-
Totale	178.786	200.493	187.178	-10,8	-4,5

Marginale è la presenza di derivati di credito, tutti della tipologia "acquisto di protezione".

I RISULTATI ECONOMICI

Al 31 dicembre 2012 il conto economico evidenzia un utile netto di 185,7 milioni che, se confrontato con l'utile 2011 (riclassificato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19), risulta in crescita del 17%.

Tale risultato beneficia di un margine d'intermediazione in crescita (trainato dagli utili realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita), del contenimento delle spese del personale e di funzionamento e include gli effetti di componenti non ricorrenti quali:

il beneficio fiscale derivante dal Progetto di Riorganizzazione (477,6 milioni netti); accantonamenti ai fondi a presidio del rischio di credito sia in applicazione di criteri più severi in materia di valutazione delle garanzie e dei tassi di copertura, in relazione al peggioramento del quadro macroeconomico (163,1 milioni netti), sia all'affinamento dei modelli interni di rating (30,7 milioni netti), svalutazione di investimenti in società bancarie e finanziarie inferiori al 10% del loro capitale (119,6 milioni netti); completa definizione del contenzioso fiscale pregresso (43,6 milioni netti).

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/12 (**)	2011 (*)	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.110.366	858.799	1.008.020	102.346	10,2
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-661.432	-493.489	-517.147	-144.285	27,9
30 MARGINE DI INTERESSE	448.934	365.310	490.873	-41.939	-8,5
40 Commissioni attive	299.339	224.925	282.318	17.021	6,0
50 Commissioni passive	-57.819	-41.181	-32.117	-25.702	80,0
60 COMMISSIONI NETTE	241.520	183.744	250.201	-8.681	-3,5
70 Dividendi e proventi simili	38.540	37.647	50.422	-11.882	-23,6
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.759	9.684	26.839	-20.080	-74,8
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-669	4.799	3.214	-3.883	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	125.249	73.475	36.942	88.307	...
a) crediti	-2.082	-898	-847	-1.235	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	126.455	73.699	7.439	119.016	...
d) passività finanziarie	876	674	30.350	-29.474	-97,1
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.829	5.294	-241	6.070	...
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	866.162	679.953	858.250	7.912	0,9
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-548.915	-111.777	-108.301	-440.614	...
a) crediti	-396.487	-95.933	-92.818	-303.669	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-152.463	-18.060	-13.238	-139.225	...
d) altre operazioni finanziarie	35	2.216	-2.245	2.280	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	317.247	568.176	749.949	-432.702	-57,7
150 Spese amministrative	-533.411	-401.311	-565.011	31.600	-5,6
a) spese per il personale	-322.794	-247.199	-345.607	22.813	-6,6
b) altre spese amministrative	-210.617	-154.112	-219.404	8.787	-4,0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-942	-439	-812	-130	16,0
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-18.602	-13.719	-17.610	-992	5,6
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-30.019	-20.943	-28.064	-1.955	7,0
190 Altri oneri/proventi di gestione	60.536	54.718	75.330	-14.794	-19,6
200 COSTI OPERATIVI	-522.438	-381.694	-536.167	13.729	-2,6
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-100.000	-	137	-100.137	...
220 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	...
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	...
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	54	-2	-190	244	...
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-305.137	186.480	213.729	-518.866	...
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente (2)	490.831	-41.132	-55.045	545.876	...
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	185.694	145.348	158.684	27.010	17,0
280 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	...
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	185.694	145.348	158.684	27.010	17,0

(*) Con riferimento alle Voci 150 a, 260 e 290 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

(**) I dati di conto economico riferiti al 30/09/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/01/2013 in cui viene precisato che la "Commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella Voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 12.174 migliaia di euro.

Di seguito, per una più chiara e completa rappresentazione delle dinamiche reddituali, si presenta uno schema di conto economico che riporta l'andamento normalizzato tenendo conto

delle componenti non ricorrenti verificatesi nel 2012.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	Componenti non ricorrenti							2012	2011 (1) (b)	assoluta (a - b)	% (a - b)
	2012	Beneficio economico una tantum	Rafforzamento crediti	Aggiornamento interno	Investimenti in società bancarie e finanziarie inferiori al 10% del loro capitale	Definizione contenzioso fiscale	Impairment partecipazione Carige Assicurazioni				
	Individuale al lordo delle componenti non ricorrenti (a)	Riorganizzazione Progetto	presidi di rischio di modelli di rating	interno	del loro capitale	contenzioso fiscale	Assicurazioni	2012	2011 (1) (b)		
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.110.366	-	-	-	-	-	-	1.110.366	1.008.020	102.346	10,2
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-655.787	-	-	-	-	-5.645	-	-661.432	-517.147	-138.640	26,8
30 MARGINE DI INTERESSE	454.579	-	-	-	-	-5.645	-	448.934	490.873	-36.294	-7,4
40 Commissioni attive	299.339	-	-	-	-	-	-	299.339	282.318	17.021	6,0
50 Commissioni passive	-57.819	-	-	-	-	-	-	-57.819	-32.117	-25.702	80,0
60 COMMISSIONI NETTE	241.520	-	-	-	-	-	-	241.520	250.201	-8.681	-3,5
70 Dividendi e proventi simili	38.540	-	-	-	-	-	-	38.540	50.422	-11.882	-23,6
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.759	-	-	-	-	-	-	6.759	26.839	-20.080	-74,8
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-669	-	-	-	-	-	-	-669	3.214	-3.883	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	125.249	-	-	-	-	-	-	125.249	36.942	88.307	...
a) crediti	-2.082	-	-	-	-	-	-	-2.082	-847	-1.235	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	126.455	-	-	-	-	-	-	126.455	7.439	119.016	...
d) passività finanziarie	876	-	-	-	-	-	-	876	30.350	-29.474	-97,1
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.829	-	-	-	-	-	-	5.829	-241	6.070	...
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	871.807	-	-	-	-	-5.645	-	866.162	858.250	13.557	1,6
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-147.238	-	-224.979	-42.393	-134.305	-	-	-548.915	-108.301	-38.937	36,0
a) crediti	-129.115	-	-224.979	-42.393	-	-	-	-396.487	-92.818	-36.297	39,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-18.158	-	-	-	-134.305	-	-	-152.463	-13.238	-4.920	37,2
d) altre operazioni finanziarie	35	-	-	-	-	-	-	35	-2.245	2.280	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	724.569	-	-224.979	-42.393	-134.305	-5.645	-	749.949	749.949	-25.380	-3,4
150 Spese amministrative	-533.411	-	-	-	-	-	-	-533.411	-565.011	31.600	-5,6
a) spese per il personale	-322.794	-	-	-	-	-	-	-322.794	-345.607	22.813	-6,6
b) altre spese amministrative	-210.617	-	-	-	-	-	-	-210.617	-219.404	8.787	-4,0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-942	-	-	-	-	-	-	-942	-812	-130	16,0
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-18.602	-	-	-	-	-	-	-18.602	-17.610	-992	5,6
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-30.019	-	-	-	-	-	-	-30.019	-28.064	-1.955	7,0
190 Altri oneri/proventi di gestione	80.091	-	-	-	-	-19.555	-	60.536	75.330	4.761	6,3
200 COSTI OPERATIVI	-502.883	-	-	-	-	-19.555	-	-522.438	-536.167	33.284	-6,2
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-100.000	-100.000	137	-137	-100,0
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	54	-	-	-	-	-	-	54	-190	244	...
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	221.740	-	-224.979	-42.393	-134.305	-25.200	-	213.729	213.729	8.011	3,7
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-56.491	477.596	61.869	11.658	14.662	-18.463	-	-55.045	-55.045	-1.446	2,6
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	165.249	477.596	-163.110	-30.735	-119.643	-43.663	-	185.694	158.684	6.565	4,1
280 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	...
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	165.249	477.596	-163.110	-30.735	-119.643	-43.663	-	185.694	158.684	6.565	4,1

(1) Con riferimento alle Voci 150 a, 260 e 290 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Di seguito si commentano i dati al 31 dicembre 2012 inclusivi delle componenti non ricorrenti. Il margine d'interesse ammonta a 448,9 milioni, in diminuzione dell'8,5% a causa di un effetto tasso fortemente negativo. Tale effetto è riconducibile alla significativa riduzione dei tassi di mercato (principalmente Euribor 6 mesi) che ha inciso soprattutto sul repricing delle attività a medio/lungo termine.

Nel dettaglio, gli interessi attivi crescono del 10,2% a 1.110,4 milioni. La componente relati-

va alla clientela aumenta dell'1,4% a 799,4 milioni e quella relativa ai crediti verso banche passa dai 47,1 milioni di fine 2011 ai 46,2 milioni di fine 2012 (-1,8%). Gli interessi attivi sulla componente titoli (AFS, HFT) ammontano a 255,9 milioni (+55%).

Gli interessi passivi, pari a 661,4 milioni, aumentano del 27,9%; l'aumento interessa tutte le componenti.

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012	2011	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.522	1.343	5.437	-3.915	-72,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	254.384	198.681	159.631	94.753	59,4
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	5.420	-	-	5.420	...
Crediti verso banche (1)	46.217	38.589	47.067	-850	-1,8
Crediti verso clientela (1)	799.395	617.065	788.103	11.292	1,4
Altre attività	3.428	3.121	7.782	-4.354	-55,9
Totale interessi attivi	1.110.366	858.799	1.008.020	102.346	10,2

(1) Tale comparto include gli interessi attivi su titoli classificati tra i crediti L&R.

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012	2011	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Debiti verso banche	78.099	61.999	45.194	32.905	72,8
Debiti verso clientela	139.726	103.286	96.444	43.282	44,9
Titoli in circolazione	372.211	280.805	343.310	28.901	8,4
Passività finanziarie valutate al fair value	18.771	13.948	20.255	-1.484	-7,3
Altre passività	6.005	1.308	484	5.521	...
Derivati di copertura	46.620	32.143	11.460	35.160	...
Totale interessi passivi	661.432	493.489	517.147	144.285	27,9

Le commissioni nette ammontano a 241,5 milioni in diminuzione nell'anno del 3,5%.

Le commissioni attive si dimensionano a 299,3 milioni in crescita del 6% nei dodici mesi. In particolare, aumentano quelle da tenuta conto e da servizi di incasso e pagamento, mentre diminuiscono quelle da servizi di gestione, intermediazione e consulenza.

Le commissioni passive sono pari a 57,8 milioni (32,1 milioni a dicembre 2011); tale crescita è da attribuire alla commissione dovuta per la garanzia ricevuta dallo Stato italiano sulle passività emesse dalla Banca e riacquistate ai fini delle operazioni di LTRO con la BCE.

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012 (1)	2011	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	17.428	13.103	15.779	1.649	10,5
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	81.194	58.604	82.687	-1.493	-1,8
1. Negoziazione di strumenti finanziari	1.542	831	827	715	86,5
2. Negoziazione di valute	2.266	1.755	2.704	-438	-16,2
3. Gestioni patrimoniali	5.673	3.098	4.818	855	17,7
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.379	1.872	2.417	-38	-1,6
6. Collocamento di titoli	31.109	23.006	30.800	309	1,0
7. Raccolta ordini	8.322	6.264	8.988	-666	-7,4
8. Attività di consulenza	2	2	12	-10	-83,3
9. Distribuzione di servizi di terzi	29.901	21.776	32.121	-2.220	-6,9
- gestioni di portafogli	1.482	1.093	1.303	179	13,7
- prodotti assicurativi	12.279	8.712	14.712	-2.433	-16,5
- altri prodotti	16.140	11.971	16.106	34	0,2
Servizi di incasso e pagamento	56.564	41.609	55.485	1.079	1,9
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.464	2.643	3.012	452	15,0
Servizi per operazioni di factoring	1.560	1.174	2.004	-444	-22,2
Tenuta e gestione dei conti correnti	105.841	82.837	94.627	11.214	11,9
Altri servizi	33.288	24.955	28.724	4.564	15,9
Totale commissioni attive	299.339	224.925	282.318	17.021	6,0

(1) I dati di conto economico riferiti al 30/09/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/01/2013 in cui viene precisato che la "Commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella Voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 12.174 migliaia di euro.

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012	2011	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	20.882	15.364	514	20.368	...
Servizi di gestione e intermediazione	9.126	5.672	5.199	3.927	75,5
1. Negoziazione di strumenti finanziari	125	109	97	28	28,9
3. Gestioni di portafogli	1.586	623	1.080	506	46,9
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.233	929	1.285	-52	-4,0
5. Collocamento di strumenti finanziari	6.182	4.011	2.737	3.445	...
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-	...
Servizi di incasso e pagamento	18.008	13.025	16.625	1.383	8,3
Altri servizi	9.803	7.120	9.779	24	0,2
Totale commissioni passive	57.819	41.181	32.117	25.702	80,0

I dividendi e proventi simili registrano una diminuzione del 23,6%, passando da 50,4 a 38,5 milioni. Il risultato netto dell'attività di negozia-

zione è positivo per 6,8 milioni, a fronte di 26,8 milioni nel 2011.

RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012	2011	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Titoli di debito	4.588	3.595	2.322	2.266	97,6
Titoli di capitale e OICR	2.046	1.309	137	1.909	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	6.634	4.904	2.459	4.175	...
Derivati finanziari	(22.638)	(21.817)	11.130	(33.768)	...
Derivati su crediti	(5.190)	(2.200)	1.120	(6.310)	...
Differenze di cambio	24.965	26.312	9.039	15.926	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	2.988	2.485	3.091	(103)	-3,3
Totale risultato dell'attività di negoziazione	6.759	9.684	26.839	(20.080)	-74,8

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 0,7 milioni (a fronte del risultato positivo per 3,2 milioni nel 2011).

L'utile/perdita da cessione di crediti e attività/passività finanziarie è positivo per 125,2 milioni (36,9 milioni al 31 dicembre 2011), derivante dalla crescita dei proventi dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (+119 milioni) e dalla diminuzione di quelli derivanti dal riacquisto di passività finanziarie (-29,5 milioni).

Il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* è positivo per 5,8 milioni a fronte di un valore negativo di 0,2 milioni nel 2011.

Il margine d'intermediazione è pari a 866,2 milioni in aumento annuo dello 0,9%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie ammontano a 548,9 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (108,3 milioni). Il prolungarsi

dell'incertezza sull'economia e sulle prospettive di ripresa della domanda interna ha comportato, come d'altronde richiesto dall'Organo di Vigilanza (che a partire dal 3 dicembre 2012 ha effettuato una verifica ispettiva), un rafforzamento dei presidi a fronte del deterioramento della qualità degli attivi ed un adeguamento delle rettifiche di valore su crediti, anche in considerazione della diminuzione contingente del valore delle garanzie immobiliari. Un ulteriore effetto incrementativo delle rettifiche di valore su crediti è collegato alla revisione dei modelli interni di rating che hanno recepito il peggioramento del quadro macroeconomico degli ultimi anni. Anche sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state contabilizzate rettifiche di valore pari a 152,5 milioni a fronte dei 13,2 milioni di fine 2011.

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 317,2 milioni in decremento rispetto ai 749,9 milioni di dicembre 2011.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012	2011	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Crediti verso banche	8.828	-	(4)	8.832	...
Crediti verso clientela	387.659	95.933	92.821	294.838	...
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	(35)	(2.216)	2.246	-2.281	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	152.463	18.060	13.238	139.225	...
Totale rettifiche di valore nette su crediti e altre poste finanziarie	548.915	111.777	108.301	440.614	...

I costi operativi ammontano a 522,4 milioni, in diminuzione del 2,6% rispetto al 2011.

In dettaglio, le spese amministrative raggiungono i 533,4 milioni, in calo nei dodici mesi del 5,6%; in dettaglio:

- le spese per il personale segnano un decremento (322,8 milioni; -6,6%) a seguito del contenimento dei rispettivi costi;
- le altre spese amministrative ammontano a 210,6 milioni con una diminuzione del 4% da ricondurre ad una rigorosa attività di *cost management* che ha inciso su tutte le spese della Banca.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri si attestano a 0,9 milioni (0,8 milioni nel 2011; +16%).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si dimensionano a 48,6 milioni, in aumento nei dodici mesi del 6,5%.

Per quanto riguarda l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte nelle controllate bancarie e assicurative, i risultati hanno confermato l'esistenza di valori recuperabili (valori d'uso) superiori ai relativi valori contabili ad eccezione della partecipazione detenuta nella Carige Assicurazioni che, al fine di allineare il proprio valore contabile al valore d'uso determinato da una perizia redatta da primario consulente esterno, ha determinato una svalutazione pari a 100 milioni; quest'ultima è contabilmente inclusa alla voce 210 del Conto Economico.

Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, Attivo, sezione 12 della Nota integrativa.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012	2011 (1)	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Spese del personale	322.794	247.199	345.607	-22.813	-6,6
Altre spese amministrative	210.617	154.112	219.404	-8.787	-4,0
- spese generali	160.239	117.553	161.956	-1.717	-1,1
- imposte indirette (2)	50.378	36.559	57.448	-7.070	-12,3
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	942	439	812	130	16,0
Ammortamenti su:	48.621	34.662	45.674	2.947	6,5
- immobilizzazioni immateriali	30.019	20.943	28.064	1.955	7,0
- immobilizzazioni materiali	18.602	13.719	17.610	992	5,6
Altri oneri/proventi di gestione	(60.536)	(54.718)	(75.330)	14.794	-19,6
Totale costi operativi	522.438	381.694	536.167	-13.729	-2,6

(1) La voce *Altre spese di personale* è stata rideterminata rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

(2) La voce comprende le imposte indirette a carico della banca; il recupero delle stesse dalla clientela è esposto nella voce 190 del conto economico "altri oneri/proventi".

Gli altri proventi netti di gestione diminuiscono del 19,6% attestandosi a 60,5 milioni.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2012	30/09/2012 (2)	2011 (1)	Variaz. 12/12 - 12/11	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	5.574	4.114	5.322	252	4,7
Addebiti a carico di terzi:	38.812	29.155	51.010	-12.198	-23,9
recuperi di imposte (1)	38.762	29.117	50.957	-12.195	-23,9
premi di assicurazione clientela	50	38	53	-3	-5,7
Commissione di istruttoria veloce	19.529	12.174		19.529	...
Altri proventi	36.774	24.467	35.194	1.580	4,5
Totale altri proventi	100.689	69.910	91.526	9.163	10,0
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(3.694)	(3.556)	(1.106)	-2.588	...
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(626)	(508)	(756)	130	-17,2
Spese per migliorie su beni di terzi	(690)	(509)	(657)	-33	5,0
Altri oneri	(35.143)	(10.619)	(13.677)	-21.466	...
Totale altri oneri	(40.153)	(15.192)	(16.196)	-23.957	...
Totale proventi e oneri	60.536	54.718	75.330	-14.794	-19,6

(1) La Voce comprende i recuperi dalla clientela delle imposte indirette il cui costo è incluso all'interno della voce 150 b) "Altre spese amministrative - imposte indirette"

(2) I dati di conto economico riferiti al 30/09/2012 sono stati riclassificati a seguito del chiarimento fornito dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/01/2013 in cui viene precisato che la "Commissione di istruttoria veloce" ha natura di recuperi di spese e quindi deve essere rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" e non nella Voce 40 "Commissioni attive". La riclassifica è stata pari a 12.174 migliaia di euro.

La Voce 210 utile/perdite da partecipazioni è negativa per 100 milioni, recependo la svalutazione della partecipazione in Carige Assicurazioni sulla base di valutazioni effettuate da primario attuario esterno.

Le imposte sul reddito beneficiano delle componenti straordinarie pari a complessivi 477,6 milioni derivanti dal Progetto di Riorganizzazione relative a:

- 114,1 milioni dallo storno delle imposte differite contabilizzate fino al 31/12/2012 dalla Banca Carige a valere sulla differenza temporanea imponibile determinata dall'ammortamento fiscale degli avviamenti

iscritti e cancellati al 31/12/2012 a seguito del citato conferimento;

- 363,5 milioni dalla rilevazione del credito per imposte anticipate a valere sulla differenza temporanea deducibile determinata dalla differenza tra il valore contabile degli avviamenti post conferimento (pari a zero) e i rispettivi valori fiscali residui al 31/12/2012 ancora da ammortizzare.

L'utile netto si attesta così a 185,7 milioni, in aumento del 17%, rispetto ai 158,7 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato della redditività complessiva, che include le componenti reddituali rilevate diretta-

mente a patrimonio netto, è positivo per 576,6 milioni, rispetto al risultato negativo di 490,6 milioni dell'esercizio 2011. Tale incremento deriva principalmente, dalle variazioni delle riserve dei titoli disponibili per la vendita - AFS, positive per 480,8 milioni nel 2012, grazie alla ripresa

di valore registrata nel periodo dai titoli di Stato classificati in tale categoria.

Nella voce 20 Attività finanziarie disponibili per la vendita è inclusa la rivalutazione della partecipazione nella Banca d'Italia di 25,8 milioni.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO

Utile netto	185.694.110,22
Riserva dividendi azioni proprie	15,95
Totale	185.694.126,17
Assegnazione a riserva legale	18.569.411,02
Assegnazione a riserva straordinaria	167.124.715,15

Alla luce di quanto comunicato dalla Banca d'Italia nel bollettino di Vigilanza n° 3 pubblicato in data 13 marzo 2013 e dopo aver analizzato attentamente il quadro congiunturale, la sua possibile evoluzione e la situazione specifica del Gruppo, si propone di accantonare integralmente l'utile di esercizio 2012 mediante assegnazione a riserva legale per 18,6

milioni (pari, come da statuto, al 10% dell'utile di esercizio) e a riserva straordinaria per i residui 167,1 milioni.

Sulla base di tali assegnazioni, il patrimonio netto della Banca ammonterebbe a 3.985,3 milioni con la seguente composizione:

PATRIMONIO NETTO POST DISTRIBUZIONE UTILE *(importi in migliaia di euro)*

	31/12/12	31/12/11	31/12/10
Capitale sociale	2.177.219	1.790.392	1.790.309
Sovrapprezzi di emissione	1.020.020	1.013.277	1.013.164
Riserve	638.718	453.025	429.666
- legale	235.778	217.209	199.628
- straordinaria tassata	447.956	280.832	275.054
- per azioni proprie	18.259	-	-
- per acquisto azioni proprie - quota disponibile	58.741	77.000	77.000
- dividendi azioni proprie	-	-	-
- D. Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718	11.718
- D. Lgs. 21/4/93 n. 124	122	122	122
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	131	131	131
- Riserva per rettifica utile IAS	-17.571	-17.571	-17.571
- Riserve per FTA IAS (artt. 7.3, 7.4, 7.5, 7.7 D. Lgs. 38/2005)	-146.922	-146.922	-146.922
- di fusione	13.917	13.917	13.917
- di concentrazione	16.589	16.589	16.589
- Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	-	-	-
Riserve da valutazione	166.383	-224.540	435.492
Strumenti di capitale	1.173	15.772	15.784
Azioni proprie in portafoglio	-18.259	-	-
Totale	3.985.254	3.047.926	3.684.415

LE IMMOBILIZZAZIONI, LE PARTECIPAZIONI E AZIONI PROPRIE

Le attività materiali ammontano a 465 milioni, in diminuzione nell'anno del 31,3%. La variazione in diminuzione deriva principalmente dal conferimento di ramo d'azienda in Banca Carige Italia per l'ammontare di 217,5 milioni di euro). Nell'ambito delle attività materiali ad uso funzionale, nel corso del 2012 si sono registrati aumenti per 24,1 milioni, di cui 21,8 milioni per acquisizioni e 2,3 milioni per spese capitalizzate. Le diminuzioni per ammortamenti dell'esercizio ammontano a 17,6 milioni. (cfr. parte B, sezione 11 della Nota integrativa).

Le attività immateriali ammontano a 77,9 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.597 milioni del dicembre 2011.

Gli avviamenti, al 31 dicembre 2011, ammontavano a complessivi 1.526,4 milioni e sono stati azzerati in relazione all'operazione di conferimento del ramo d'azienda degli sportelli extra-Liguria a favore di Banca Carige Italia SpA. L'operazione è descritta nella sezione G del bilancio.

Il valore delle partecipazioni ammonta a 3.310 milioni rispetto a 1.163 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento di 2.147 milioni. Tale aumento è dovuto principalmente alla partecipazione in Banca Carige Italia a seguito di conferimento di ramo d'azienda per 2.213 milioni di euro (oltre a 7 milioni di euro versati in sede di costituzione della controllata), parzialmente compensato dall'*impairment* eseguito sulla partecipazione in Carige Assicurazioni S.p.A. (-100 milioni). Maggiori informazioni sulle partecipazioni sono contenute in Nota Integrativa, nella sezione 10 dell'attivo.

La voce partecipazioni è per la quasi totalità costituita da partecipazioni in imprese del gruppo. Le società incluse in questa voce sono le seguenti:

- Banca Carige Italia, Banca del Monte di Lucca SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA che esercitano attività bancaria;
- Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, che esercitano attività assicurativa;
- Carige Asset Management SGR SpA e Creditis Servizi Finanziari SpA, esercenti attività finanziaria;

- Centro Fiduciario SpA, esercente attività fiduciaria;
- Columbus Carige Immobiliare SpA, che svolge attività strumentale nel settore immobiliare;
- Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl, Carige Covered Bond Srl, Carieg Covered Bond 2 Srl, società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Appartengono inoltre al Gruppo Banca Carige, ma non sono incluse nel valore di bilancio delle partecipazioni, le seguenti società partecipate indirettamente:

- Immobiliare Carisa Srl, che esercita attività strumentale nel settore immobiliare, società partecipata indirettamente tramite la Cassa di Risparmio di Savona;
- Assi90 Srl, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova;
- Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl, società che esercitano attività strumentale nel settore immobiliare e che risultano partecipate indirettamente, la prima tramite Carige Assicurazioni, le seconde tramite Carige Vita Nuova.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in imprese non del Gruppo ammonta a 35,5 milioni (8,5 milioni nel 2011), di cui 33,2 milioni fanno capo alla società Autostrada dei Fiori SpA. L'altra partecipazione del comparto è in Nuova Erzelli Srl.

Alla data del 31 dicembre 2012 la Banca deteneva in portafoglio complessive n. 25.959.000 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. La presenza di tali ultime azioni deriva dalla conversione del capitale sociale in Euro, deliberata dall'Assemblea straordinaria del 6 dicembre 2001 e dalla conseguente operazione di frazionamento del capitale: a tutt'oggi non sono infatti state presentate per la conversione n. 6 azioni ordinarie non dematerializzate e non è stato pertanto possibile procedere agli adempimenti previsti dalla citata delibera, attuabili su una soglia minima di n. 50 azioni.

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO, LA GESTIONE DEI RISCHI E INDICATORI FINANZIARI

Il patrimonio netto della Banca Carige ammonta (al netto dell'utile di periodo) a 3.799,6 milioni in aumento rispetto al 2011 per l'incidenza delle riserve da valutazione (voce 130 dello stato patrimoniale) e la crescita del capitale (voce 180 dello stato patrimoniale).

La liquidità netta assorbita nell'esercizio è pari a 417,6 milioni, contro una liquidità generata nel 2011 di 299 milioni. Nel dettaglio, la gestione operativa ha generato liquidità per 408,5 milioni, l'attività d'investimento e quella di provvista hanno assorbito liquidità rispettivamente per 655,4 milioni e 170,7 milioni di euro.

Nel 2012 la Banca ha pagato 152,4 milioni di dividendi, di cui 152,2 milioni per le azioni ordinarie (0,07 euro per azione) e 0,2 milioni per azioni di risparmio (0,0875 euro per azione).

Circa i profili di solvibilità, la Banca conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza risulta pari a 4.283,3 milioni; l'importo è notevolmente aumentato rispetto al dicembre 2011 principalmente per l'operazione di riorganizzazione del Gruppo che ha comportato l'iscrizione dell'avviamento (e quindi della sua deduzione dal patrimonio di Vigilanza) non più in capo a Banca Carige SpA, bensì a Banca Carige Italia. Il valore del patrimonio di Vigilanza ha inoltre beneficiato degli effetti della conversione del prestito convertibile 'Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni' e dall'incremento della riservazione dell'utile di periodo.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/12 (1)	30/09/12	31/12/11	31/12/10
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.995.856	3.828.891	3.416.594	3.393.037
Capitale sociale	2.177.219	2.177.219	1.790.392	1.790.309
Riserve	453.024	453.024	429.665	377.877
Sovrapprezzi di emissione	1.020.020	1.020.314	1.013.277	1.013.164
Utile di periodo	185.694	18.434	23.359	51.788
Strumenti innovativi di capitale	159.900	159.900	159.900	159.900
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	176.942	1.536.499	1.542.437	1.601.545
Avviamento	0	1.424.014	1.435.742	1.497.784
Altri elementi negativi	176.942	112.485	106.695	103.761
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-14.354	-175.026	-186.141	-113.409
Elementi da dedurre (d)	106.886	119.005	121.869	96.508
Totale patrimonio di base (c = a-b+c-d)	3.697.674	1.998.360	1.566.147	1.581.575
Core Tier 1 Capital	3.537.774	1.838.460	1.406.247	1.421.675
Patrimonio supplementare (e)	835.096	813.662	835.641	885.858
Deduzioni (f)	249.483	334.730	339.213	339.811
Patrimonio di vigilanza (c+e-f)	4.283.287	2.477.292	2.062.575	2.127.622
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	-	-	0
Quota computabile di TIER 3	0	-	-	0
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	4.283.287	2.477.292	2.062.575	2.127.622
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3	-	-	-	0

(1) I dati al 31/12/2012 riflettono gli effetti del Progetto di Riorganizzazione del Gruppo, che ha comportato l'iscrizione dell'avviamento (e quindi la sua deduzione dal patrimonio di Vigilanza) non più in capo a Banca Carige, bensì a Banca Carige Italia, nonché la riduzione delle attività ponderate per il rischio di credito in relazione al conferimento di parte del portafoglio a Banca Carige Italia.

La Banca presenta indicatori di *Total Capital Ratio* (34,3%) e *Tier 1 Ratio* (29,6%) e *Core Tier 1 Ratio* (28,3%) significativamente superiori ai limiti di vigilanza ed un'eccedenza patrimoniale

di 3.284,1 milioni e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/12 (1)	30/09/12	31/12/11	31/12/10
Patrimonio di vigilanza				
Core Tier 1 Capital	3.537.774	1.838.460	1.406.247	1.421.675
Patrimonio di base (tier 1 capital)	3.697.674	1.998.360	1.566.147	1.581.575
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	835.096	813.662	835.641	885.858
meno: elementi da dedurre	-249.483	-334.730	-339.213	-339.811
Patrimonio totale (total capital)	4.283.287	2.477.292	2.062.575	2.127.622
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-	-	-
Quota computabile di TIER 3	-	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	4.283.287	2.477.292	2.062.575	2.127.622
Attività ponderate				
Rischio di credito	14.905.164	19.779.850	18.502.868	17.474.350
Rischio di mercato	151.883	177.851	217.483	287.159
Rischio operativo	1.596.040	1.594.690	1.594.690	1.581.444
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale attivo ponderato	16.653.088	21.552.391	20.315.041	19.342.954
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.192.413	1.582.388	1.480.229	1.397.948
Rischio di mercato	12.151	14.228	17.399	22.973
Rischio operativo	127.683	127.575	127.575	126.516
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Riduzione patrimoniale del 25%	333.062	431.048	406.301	386.859
Totale requisiti	999.185	1.293.143	1.218.902	1.160.577
Eccedenza patrimoniale	3.284.102	1.184.149	843.673	967.045
Coefficienti				
Core Tier 1/ 75% Totale attivo ponderato	28,3%	11,4%	9,2%	9,8%
Patrimonio di base (Tier 1)/ 75% Totale attivo ponderato	29,6%	12,4%	10,3%	10,9%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/ 75% Totale attivo ponderato	34,3%	15,3%	13,5%	14,7%

(1) I dati al 31/12/2012 riflettono gli effetti del Progetto di Riorganizzazione del Gruppo, che ha comportato l'iscrizione dell'avviamento (e quindi la sua deduzione dal patrimonio di Vigilanza) non più in capo a Banca Carige, bensì a Banca Carige Italia, nonché la riduzione delle attività ponderate per il rischio di credito in relazione al conferimento di parte del portafoglio a Banca Carige Italia.

In Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Banca svolge nel Gruppo funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche controllate operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Per una panoramica sull'articolazione del Sistema dei Controlli Interni e sui rischi tipici dell'attività della Banca, si fa specifico rinvio alle parti E di Nota integrativa individuale e consolidata: "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Di seguito sono sintetizzati alcuni significativi indicatori di gestione e di borsa, relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011.

INDICATORI FINANZIARI

	Situazione al			
	31/12/12	30/09/12	31/12/11	31/12/10
Utile su Mezzi propri (ROE) %	4,89	4,04	5,81	4,97
Utile netto su Patrimonio medio (ROAE %)	5,44	4,39	5,28	4,91
Utile netto per azione (EpS) (1)	0,085	0,067	0,098	0,101
Prezzo dell'azione su utile per azione (P/E) (2) (6)	10,12	13,62	15,63	17,26
Prezzo dell'azione su mezzi propri (P/BV) (3) (6)	0,49	0,55	0,91	0,86
Dividend yield (%) (4) (6)	0,00	0,00	4,56	4,02
Utile netto (migliaia di euro)	185.694	145.348	175.809	180.601
Variazione annua (%)	5,6		-2,7	-10,2
Mezzi propri (migliaia di euro) (5)	3.799.560	3.600.892	3.024.566	3.632.626
N° azioni/1000 (6)	2.177.219	2.177.219	1.790.392	1.790.309
Prezzo medio dell'azione nel periodo (7)	0,864	0,909	1,535	1,741

(1) Earning per share. (2) Price/Earning. (3) Price/Book value. (4) Dividendo per azione/Prezzo medio dell'azione nel periodo. (5) Capitale e Riserve ante riparto utile. (6) Il valore al 31/12/2010 differisce da quello presentato in bilancio 2010 (7) Indicatori riferiti alle azioni ordinarie.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97, si segnala che i

rapporti con società partecipate e con altre parti correlate rientrano nella normale attività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti con gli azionisti e le società partecipate sono dettagliati nella tabella che segue.

RAPPORTI CON AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE (importi in migliaia di euro)

	31/12/12					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi distribuiti	Altri proventi	Oneri
AZIONISTI CARICHE CHE POSSONO ESERCITARE						
UNA INFLUENZA NOTEVOLE	60.108	0	-	61.176	1.036	1.712
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	60.108	-	-	61.176	1.036	1.712
IMPRESE CONTROLLATE						
	5.432.990	1.380.143	6.820	621	176.778	77.748
Banca Carige Italia SpA	2.719.028	6.400	-	-	-	40
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	406.653	137.676	68	-	14.648	8.955
Cassa di Risparmio di Savona SpA	745.685	141.159	2.240	-	32.497	8.933
Banca del Monte di Lucca SpA	462.158	66.566	2.326	621	16.577	3.434
Banca Cesare Ponti SpA	471.764	357.017	478	-	28.529	10.693
Carige Asset Management Sgr SpA	7.881	9.535	-	-	24.646	1.546
Centro Fiduciario SpA	586	936	-	-	631	597
Argo Finance One Srl	19	12	-	-	10	-
Argo Mortgage Srl	1.092	27	-	-	8	-
Argo Mortgage 2 Srl	48.661	71.110	-	-	2.735	5.613
Priamar Finance Srl	23	12	-	-	10	-
Columbus Carige Immobiliare SpA	5.765	12	-	-	285	-
Carige Vita Nuova SpA	17.275	541.136	-	-	30.576	37.399
Carige Assicurazioni SpA	27.592	11.272	-	-	5.932	384
Assi 90 Srl	611	2.462	-	-	6	31
Dafne Immobiliare Srl	224	213	-	-	-	-
IH Roma Srl	270	939	-	-	-	-
Creditis Servizi Finanziari SpA	514.771	33.627	1.708	-	19.668	123
Carige Covered Bond Srl	12	10	-	-	10	-
Carige Covered Bond Srl 2	-	22	-	-	10	-
Immobiliare Carisa	2.920	-	-	-	-	-
IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	13.433	372	280	-	54	23
Autostrada dei Fiori SpA e controllate	13.433	201	51	-	54	23
Sport e Sicurezza Srl	-	129	229	-	-	-
Nuova Erzelli Srl	-	42	-	-	-	-
Totale	5.446.423	1.380.515	7.100	621	176.832	77.771

(1) Le voci "Altri proventi" e "Oneri" comprendono anche componenti valutative relative a derivati di copertura e di negoziazione pareggiata.

RAPPORTI CON LE ALTRE PARTI CORRELATE (importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Proventi	Oneri	Acquisto di beni e servizi
Altre parti correlate	7.921	6.837	10	214	136	30
Totale	7.921	6.837	10	214	136	30

**PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA
GESTIONE**

incertezze e sull'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda ai corrispondenti paragrafi all'interno della relazione sulla gestione del bilancio consolidato in quanto le considerazioni ivi esposte valgono anche per la Capogruppo.

Per quanto attiene alle informazioni sui fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e sui rischi,

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per l'inasprimento della crisi economico-finanziaria, particolarmente accentuato per l'Italia, che è entrata in recessione. Pur in un siffatto contesto, la gestione ordinaria è stata positiva, grazie alla tenuta del margine di interesse, allo sviluppo delle commissioni e al contenimento delle spese del personale e di funzionamento. In considerazione del solido posizionamento strategico nel business del commercial banking, anche sulla base delle proiezioni elaborate dai principali istituti di previsioni economiche, gli Amministratori ribadiscono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2012 della Capogruppo e consolidato sono stati predisposti in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Il Gruppo gestisce i rischi tipici dell'attività bancaria, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato e di credito, nonché quelli derivanti dall'attività assicurativa e i rischi di *compliance* utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate che hanno permesso, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica sia regolamentare, sia economica (cfr. Parte E della Nota integrativa).

Il perdurare da oltre un quinquennio della peggiore crisi economico – finanziaria dalla grande depressione del '29 ha richiesto una serie di interventi di rafforzamento dei presidi a fronte dei rischi tipici dell'attività bancaria; ciò ha inciso sulla redditività dell'esercizio 2012, ma ha creato le premesse per preservare la redditività futura in uno scenario che si prefigura ancora recessivo e regolato in maniera sempre più stringente. In questa ottica, il Consiglio di Amministrazione nel primo trimestre del 2013 ha deliberato di adeguare fin d'ora la patrimonializzazione del Gruppo alle più stringenti norme regolamentari di prossima introduzione, procedendo ad un piano di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi entro

il 31 marzo 2014 per un importo massimo complessivo di 800 milioni, primariamente con la dismissione di asset del Gruppo, quali le Compagnie assicurative ed eventuali altri asset che saranno individuati nella più puntuale definizione del piano, e, per la parte residuale, attraverso un aumento del capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti. Tale piano completa il disegno complessivo di rafforzamento del Gruppo, in parte già realizzato attraverso i citati interventi a valere sul bilancio 2012, e in parte con la prosecuzione dell'intensa politica di efficientamento e riduzione dei costi che il Gruppo sta da tempo conducendo. Tale disegno, oltre a conferire al Gruppo una dotazione patrimoniale pienamente conforme al nuovo quadro regolamentare, consente di disporre delle risorse necessarie per sostenere gli investimenti per rinnovare il modello distributivo, ponendo quindi le basi per affrontare il difficile contesto macroeconomico e cogliere le opportunità di mercato nel momento della ripresa economica.

Al termine di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera quindi esprimere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a tali risultati. Il più sentito ringraziamento va anzitutto alla clientela per la fiducia riposta e per la preferenza accordata ai prodotti ed ai servizi offerti dal Gruppo Banca Carige. Rivolgiamo vivo apprezzamento al lavoro della Direzione Generale e di tutto il personale che sempre si è adoperato con massimo impegno, dedizione e sicura professionalità, nonché alle rappresentanze sindacali dei lavoratori, con le quali non è mai mancato un dialogo costruttivo. Ringraziamo il Collegio Sindacale per l'intensa opera di monitoraggio sull'attività della Banca e per i preziosi consigli forniti.

L'espressione del nostro rispetto e della nostra considerazione vanno alla Banca d'Italia, all'Associazione Bancaria Italiana, alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo ed alla Borsa Italiana per il competente e prezioso aiuto fornito e per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti della nostra società.

Genova, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale



BILANCIO DI BANCA CARIGE



SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011(*)
10 - Cassa e disponibilità liquide	134.248.930	551.887.806
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	312.825.412	259.010.193
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.955.296.466	6.036.795.127
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602.777.383	-
60 - Crediti verso banche	6.654.789.443	3.819.310.328
70 - Crediti verso clientela	17.758.768.734	23.119.985.353
80 - Derivati di copertura	217.934.929	154.046.149
100 - Partecipazioni	3.310.027.111	1.163.171.247
110 - Attività materiali	464.950.160	676.947.778
120 - Attività immateriali	77.919.244	1.597.031.278
di cui:		
- avviamento	-	1.526.406.811
130 - Attività fiscali	1.015.809.671	705.191.840
a) correnti	67.048.340	59.658.605
b) anticipate	948.761.331	645.533.235
- di cui alla Legge 214/2011	583.601.711	147.487.735
150 - Altre attività	316.773.669	392.605.383
Totale dell'attivo	36.822.121.152	38.475.982.482

Importi espressi in unità di Euro

(*) Con riferimento alla Voce 130 b) il dato è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011 (*)
10 - Debiti verso banche	8.694.229.369	5.981.454.654
20 - Debiti verso clientela	9.366.977.920	13.966.698.987
30 - Titoli in circolazione	11.410.464.823	11.906.543.045
40 - Passività finanziarie di negoziazione	178.786.168	187.178.183
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	833.259.314	902.619.448
60 - Derivati di copertura	1.378.407.860	1.087.831.984
80 - Passività fiscali	146.229.197	270.640.506
a) correnti	18.915.415	36.407.438
b) differite	127.313.782	234.233.068
100 - Altre passività	462.820.168	640.699.956
110 - Trattamento di fine rapporto del personale	36.194.000	60.818.000
120 - Fondi per rischi e oneri:	329.498.570	271.123.453
a) quiescenza e obblighi simili	313.386.000	250.143.000
b) altri fondi	16.112.570	20.980.453
130 - Riserve da valutazione	166.383.178	(207.415.493)
150 - Strumenti di capitale	1.172.956	15.771.582
160 - Riserve	453.023.988	429.665.009
170 - Sovrapprezzi di emissione	1.020.019.673	1.013.277.300
180 - Capitale	2.177.218.613	1.790.392.425
190 - Azioni proprie (-)	(18.258.755)	(426)
200 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	185.694.110	158.683.869
Totale del passivo e del patrimonio netto	36.822.121.152	38.475.982.482

Importi espressi in unità di Euro

(*) Con riferimento alle voci 80 b), 130 e 200 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

CONTO ECONOMICO

VOCI	2012	2011 (*)
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	1.110.366.469	1.008.020.167
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(661.432.505)	(517.146.872)
30 - Margine di interesse	448.933.964	490.873.295
40 - Commissioni attive	299.339.439	282.317.561
50 - Commissioni passive	(57.819.608)	(32.117.180)
60 - Commissioni nette	241.519.831	250.200.381
70 - Dividendi e proventi simili	38.539.822	50.422.418
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.758.702	26.839.071
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(669.397)	3.213.940
100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	125.249.397	36.941.805
a) crediti	(2.082.376)	(847.125)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	126.455.079	7.439.431
d) passività finanziarie	876.694	30.349.499
110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.829.456	(241.447)
120 - Margine di intermediazione	866.161.775	858.249.463
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(548.914.875)	(108.301.008)
a) crediti	(396.486.818)	(92.817.672)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(152.462.607)	(13.237.911)
d) altre operazioni finanziarie	34.550	(2.245.425)
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	317.246.900	749.948.455
150 - Spese amministrative:	(533.410.522)	(565.010.110)
a) spese per il personale	(322.794.009)	(345.606.331)
b) altre spese amministrative	(210.616.513)	(219.403.779)
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(942.337)	(812.110)
170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(18.602.413)	(17.610.288)
180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(30.018.991)	(28.064.288)
190 - Altri oneri/proventi di gestione	60.536.463	75.330.280
200 - Costi operativi	(522.437.800)	(536.166.516)
210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(100.000.000)	137.255
240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	54.151	(189.893)
250 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(305.136.749)	213.729.301
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	490.830.859	(55.045.432)
270 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	185.694.110	158.683.869
290 - Utile (Perdita) d'esercizio	185.694.110	158.683.869

Importi espressi in unità di Euro

(*) Con riferimento alle voci 150 a), 260 e 290 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	2012	2011 (*)
VOCI		
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	185.694.110	158.683.869
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.798.027	(613.095.392)
60 Copertura dei flussi finanziari	(39.241.721)	(53.274.536)
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(50.632.736)	17.124.899
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	390.923.570	(649.245.029)
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	576.617.680	(490.561.160)

Importi espressi in unità di Euro

(*) Con riferimento alle voci 10 e 90 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi di esercizio 31/12/2012	Patrimonio netto al 31/12/2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options
										Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
Capitale:	1.790.392.425	-	1.790.392.425	-	-	-	-	386.826.188	-	-	-	-	-	-	2.177.218.613
a) azioni ordinarie	1.787.838.207	-	1.787.838.207	-	-	-	-	386.826.188	-	-	-	-	-	-	2.174.664.395
b) altre azioni	2.554.218	-	2.554.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.554.218
Sovrapprezzi di emissione	1.013.277.300	-	1.013.277.300	-	-	-	-	6.742.373	-	-	-	-	-	-	1.020.019.673
Riserve:	429.665.009	-	429.665.009	23.358.766	-	213	-	-	-	-	-	-	-	-	453.023.988
a) di utili	399.159.187	-	399.159.187	23.358.766	-	213	-	-	-	-	-	-	-	-	422.518.166
b) altre	30.505.822	-	30.505.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.505.822
Riserve da valutazione:	(224.540.392)	17.124.899	(207.415.493)	-	-	(17.124.899)	-	-	-	-	-	-	-	-	390.923.570
Strumenti di capitale	15.771.582	-	15.771.582	-	-	-	-	(14.598.626)	-	-	-	-	-	-	1.172.956
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	(18.258.329)	-	-	-	-	-	-	(18.258.755)
Utile (Perdita) di esercizio	175.808.768	(17.124.899)	158.683.869	(23.358.766)	(152.450.002)	17.124.899	-	-	-	-	-	-	-	-	185.694.110
Patrimonio netto	3.200.374.266	-	3.200.374.266	-	(152.450.002)	213	378.969.935	(18.258.329)	-	-	-	-	-	576.617.680	3.985.253.763

Importi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva di esercizio 31/12/2011 (*)	Patrimonio netto al 31/12/2011 (*)	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	1.790.308.721		1.790.308.721	-	-	-	83.704	-	-	-	-	-	-	-	1.790.392.425
a) azioni ordinarie	1.615.999.006		1.615.999.006	-	-	-	171.839.201	-	-	-	-	-	-	-	1.787.838.207
b) altre azioni	174.309.715		174.309.715	-	-	-	(171.755.497)	-	-	-	-	-	-	-	2.554.218
Sovrapprezzi di emissione	1.013.163.694		1.013.163.694	-	-	-	113.606	-	-	-	-	-	-	-	1.013.277.300
Riserve:	377.877.141		377.877.141	51.787.662	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	429.665.009
a) di utili	347.371.319		347.371.319	51.787.662	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	399.159.187
b) altre	30.505.822		30.505.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.505.822
Riserve da valutazione :	435.492.360		435.492.360	-	-	6.337.212	(66)	-	-	-	-	-	-	-	(649.245.029)
Strumenti di capitale	15.783.852		15.783.852	-	-	-	(12.270)	-	-	-	-	-	-	-	15.771.582
Azioni proprie	(426)		(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile (Perdita) di esercizio	180.601.256		180.601.256	(51.787.662)	(128.813.594)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	158.683.869
Patrimonio netto	3.813.226.598		3.813.226.598	-	(128.813.594)	6.337.418	185.004	-	-	-	-	-	-	-	3.200.374.266

(*) Con riferimento alle voci riserve da valutazione e utile di esercizio i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19. Importi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	173.210.889	324.687.795
- interessi attivi incassati (+)	1.105.270.235	973.029.160
- interessi passivi pagati (-)	(624.749.072)	(447.852.934)
- dividendi e proventi simili (+)	3.031.801	5.403.443
- commissioni nette (+/-)	241.519.831	250.200.381
- spese per il personale (-)	(261.369.852)	(275.356.293)
- altri costi (-)	(355.302.485)	(301.707.898)
- altri ricavi (+)	188.204.515	192.224.911
- imposte e tasse (-)	(123.394.084)	(71.252.976)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.026.951.279)	(5.282.929.566)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(20.738.125)	154.380.669
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	746.754.969	(1.507.731.805)
- crediti verso clientela	(3.678.383.087)	(1.925.973.572)
- crediti verso banche: a vista	(15.195.018)	(150.667.818)
- crediti verso banche: altri crediti	(117.805.940)	(1.206.913.365)
- altre attività	(941.584.078)	(646.023.675)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.278.084.952	5.465.226.558
- debiti verso banche: a vista	1.651.988.603	2.887.398.445
- debiti verso banche: altri debiti	1.053.355.280	38.047.537
- debiti verso clientela	1.026.070.872	364.635.364
- titoli in circolazione	(409.205.714)	2.464.310.675
- passività finanziarie di negoziazione	24.994.077	123.866.297
- passività finanziarie valutate al fair value	(88.879.490)	(464.755.835)
- altre passività	1.019.761.324	51.724.074
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	424.344.562	506.984.787
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	35.508.021	45.018.975
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	35.508.021	45.018.975
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(706.783.137)	(124.154.085)
- acquisti di partecipazioni	(34.013.500)	(68.052.558)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(612.087.594)	-
- acquisti di attività materiali	(23.368.274)	(26.455.113)
- acquisti di attività immateriali	(37.313.769)	(29.646.414)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(671.275.117)	(79.135.110)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(18.258.327)	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altri finalità	(152.449.995)	(128.813.595)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(170.708.322)	(128.813.595)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(417.638.876)	299.036.082

- LEGENDA: (+) generata, (-) assorbita

- Importi espressi in unità di Euro

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	551.887.806	252.851.724
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(417.638.876)	299.036.082
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	134.248.930	551.887.806

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

NOTA INTEGRATIVA

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2013 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 2

Principi Generali di Redazione

La redazione del bilancio della Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 e successive lettere di chiarimenti (cosiddette "Roneata"). In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e Nota integrativa

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la Nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto della redditività complessiva
Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (nella sostanza le variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto). In tale prospetto non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio

al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente; gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto vengono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.

- Rendiconto finanziario.
Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come raccomandato dalle disposizioni della Banca d'Italia n. 262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.
Il bilancio è redatto in unità di conto euro. Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, ove non diversamente indicato.

Negli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.
Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.
I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.
La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra

presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- **Rilevanza e aggregazione.**

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- **Compensazione.**

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- **Informativa comparativa.**

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora ciò migliori la comprensibilità del bilancio. Il documento di bilancio recepisce inoltre quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda per quanto di competenza all'informativa fornita a livello consolidato nella presente sezione.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Banca Carige S.p.A. e le società del Gruppo Carige hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

In virtù di questa opzione, la Capogruppo Banca Carige, le altre banche del Gruppo, le compagnie di Assicurazione e le altre società del Gruppo, Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.r.l., Assi 90 S.r.l., I.H. Roma S.r.l., Dafne Immobiliare S.r.l., Carige S.g.r. S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A., che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale", determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Altri aspetti

Il Bilancio di Banca Carige S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2011 che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2012 al 2020 compreso.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'impresa della Banca Carige S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

MODIFICHE ALLA NORMATIVA CONTABILE

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di rivisitazione ed integrazione dei principi contabili internazionali, interpretazioni o emendamenti a documenti già esistenti, per la maggior parte con applicazione successiva al 31 dicembre 2012.

In particolare, sono applicabili dal presente bilancio le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" riferite ai trasferimenti di attività finanziarie (omologate con Reg. CE n. 1205/2011 del 22/11/2011). Le nuove previsioni mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria delle imprese.

Al presente Bilancio si applicano inoltre, con decorrenza a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2012, i seguenti emendamenti ai principi (IAS/IFRS) che non comportano per la Banca significativi effetti nella predisposizione del presente bilancio:

- Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (Reg. CE n. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le nuove disposizioni si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011 o da data successiva¹;
- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti (Reg. CE n. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le nuove disposizioni si

applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2012 o da data successiva².

Nel corso del 2012 sono stati omologati i seguenti principi contabili internazionali la cui applicazione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi successivi al presente :

- Modifiche allo IAS 1- Presentazione del bilancio (Reg. CE n. 475/2012 del 05/06/2012). Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o da data successiva;
- IAS 19 - Benefici per i dipendenti (Reg. CE n. 475/2012 del 05/06/2012). Sul tal punto si rimanda al paragrafo successivo "Anticipata applicazione delle nuova versione dello IAS 19 – Benefici a dipendenti";
- IFRS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 - Bilancio Separato, IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. 1254/2012 dell'11/12/2012). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o da data successiva³. Le principali innovazioni del set di documenti sono contenute nell'IFRS 10; Il nuovo principio nasce dall'esigenza di avere un unico documento contenente la disciplina del bilancio consolidato ed indicazioni tali da minimizzare le difformità pratiche riscontrate dallo IASB nel sistema - in sostituzione delle previsioni previste dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e dell'interpretazione SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)". In particolare è stato mutato radicalmente in concetto di controllo: un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Gli elementi chiave della nuova definizione sono:

² Cfr. nota 1.

³ Il Regolamento CE 1254/2012, a differenza del documento IASB, ammette un possibile slittamento dell'applicazione dei principi IFRS 10, 11, 12, IAS 27 e 28, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

¹ Il Regolamento CE 1255/2012, a differenza del documento IASB, ammette un possibile slittamento dell'applicazione del principio, al più tardi a partire dal 1° gennaio 2013.

- a) il potere decisionale esercitato sulla partecipata;
 - b) l'esposizione a rendimenti variabili della controllata;
 - c) l'abilità di usare il proprio potere per influenzare i risultati della controllata.
- IFRS 13 – Valutazione del fair value (Reg. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o da data successiva. Il principio ha lo scopo di armonizzare ed unificare in un unico documento le regole di misurazione al fair value e la relativa informativa;
 - IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto (Reg. 1255/2012 dell'11/12/2012). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o da data successiva;
 - IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. 1256/2012 del 13/12/2012). Le modifiche introdotte sono il risultato di un progetto comune IASB-FASB per migliorare la comparabilità dei bilanci predisposti secondo gli IFRS con i bilanci preparati secondo gli US GAAP.

Il progetto non ha prodotto variazioni ai rispettivi principi contabili ma si è concretizzato da parte dello IASB nella chiarificazione dei requisiti previsti per la compensazione e nella richiesta di informativa relativa alle attività e passività finanziarie caratterizzate dal diritto alla compensazione.

Le disposizioni dell'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 e agli esercizi intermedi, mentre quelle dell'IFRS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva.

Si riportano, infine, i documenti pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e non ancora omologati :

- Modifiche all'IFRS 1 – Governments Loans;
- "Annual Improvements to IFRSs": il documento raccoglie le modifiche, definite dallo IASB non urgenti ma necessarie,

apportate a IFRS 1, IAS 1, IAS 16, IAS 32, IAS 34;

- modifiche all'IFRS 10 - Il bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi di compartecipazione e IFRS 12 – Informazioni integrative su partecipazioni in altre entità;
- Investment Entities – Modifiche all'IFRS 10, 12 e IAS 27: Il documento, oltre a stabilire obblighi di informazione sulla natura degli investimenti, si sofferma sulle caratteristiche che identificano una società come investment entità (imprese di investimento), così esentandola dall'obbligo di consolidare partecipazioni in entità controllate

Anticipata applicazione della nuova versione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti, prevedendo l'applicazione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o in data successiva.

La Banca si è avvalso della facoltà, concessa dal principio di applicare anticipatamente nel corrente esercizio la nuova versione del principio.

Gli effetti più rilevanti per la Banca, non applicando il metodo del corridoio, sono legati, per i piani a benefici definiti, all'imputazione ad una posta del Patrimonio netto (Other Comprehensive Income), della componente valutativa rappresentata dagli utili/perdite attuariali.

La nuova versione del principio prevede che tutti gli oneri ed i proventi relativi ai piani a benefici definiti devono essere interamente rilevati nel periodo in cui si manifestano e ripartiti in tre componenti:

- operativa (service cost): da imputare al conto economico e corrispondente alla somma fra:
 - ✓ "current service cost": incremento del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risultante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente,
 - ✓ "past service cost": variazione del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti relativo alle prestazioni di lavoro passate, derivante da modifiche o riduzioni del piano,
 - ✓ ogni utile o perdita generato dalle operazioni straordinarie che abbiano natura di "settlements" (operazioni che eliminano in

modo sostanziale le obbligazioni future di tutti o di una parte dei benefits garantiti) e

- ✓ le spese di gestione del programma (ad eccezione di quelle sostenute per la gestione del patrimonio accantonato).

- finanziaria (net interest on the net defined benefit liability (asset)): da imputare al conto economico e corrispondente alla variazione di valore legata al passaggio del tempo ("time value"), calcolata applicando lo stesso tasso di sconto alla defined benefit obligation (DBO) ed alle attività al servizio del piano⁴.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento di titoli di aziende primarie o, se assenti, ai rendimenti di mercato dei titoli di Stato.

Gli interessi netti sulla passività (attività) netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività (attività) netta per benefici definiti per il tasso di sconto, entrambi determinati all'inizio dell'esercizio, tenendo conto delle variazioni nella passività (attività) netta per benefici definiti appostata nell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici.

- valutativa (remesasurement cost): da imputare al Patrimonio netto (Other Comprehensive Income) e rappresentata dagli utili/perdite attuariali ("gains and losses"), dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano (escludendo l'ammontare rilevato a conto economico quale "net interest") e dagli effetti dell'"asset ceiling"⁵.

E' proibita la successiva riclassificazione al conto economico delle somme imputate al Patrimonio netto.

Le variazioni nel valore della DBO (Defined Benefit Obligation) che derivino da cambiamenti nelle assunzioni demografiche sono incluse nella componente valutativa e non in quella operativa.

Il presumibile tasso annuo di rendimento del patrimonio accantonato deve essere ipotizzato in misura pari al tasso annuo di attualizzazione adottato nella valutazione attuariale. L'effetto sulla passività delle variazioni apportate al programma deve essere riconosciuto a conto economico per intero nell'anno in cui è determinato.

⁴ Rif. paragrafi 83- - 86 e 123- - 126 . Introducendo tale componente, l'amendment ha applicato il cosiddetto "net interest approach".

⁵ Per asset ceiling s'intende il valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborso dal piano o di riduzione di future contribuzioni al piano.

La Banca in ottemperanza alle disposizioni transitorie previste dallo stesso principio ha applicato retroattivamente la nuova normativa, come peraltro richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. La Banca ha quindi provveduto a rielaborare i prospetti contabili riferiti all'esercizio 2011.

Il restatement dell'esercizio 2011 ha comportato l'appostazione a riserva di valutazione – voce 130 del passivo – degli utili attuariali al netto del relativo effetto fiscale, con conseguente aumento delle Spese del personale - voce 150 a) del Conto Economico e diminuzione delle Imposte sul reddito – voce 260 del Conto Economico e rilevazione delle connesse passività fiscali differite - voce 80b - di Patrimonio netto. Si evidenzia che il restatement non ha avuto effetti sulla quantificazione del Patrimonio netto contabile della Banca in quanto si è trattato di riclassificare la componente attuariale da conto economico, come avveniva con la precedente versione dello IAS 19, a riserva di valutazione.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO SU INDICAZIONI DI BANCA D'ITALIA (Roneata n. 0677311/12 del 07/08/2012 e Roneata n. 46586/13 del 15/01/2013)

DTA (Deferred Tax Assets)

Nel documento n. 5 del 15 maggio u.s. del Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS sono state fornite talune precisazioni in merito al trattamento contabile di alcune categorie di imposte anticipate previsto dalla legge n. 214/2011 (di seguito Deferred Tax Assets - DTA).

A seguito di tali indicazioni, Banca d'Italia, nella roneata del 7 agosto 2012 ha disposto che al fine di tenere conto della differente natura delle DTA rispetto alle attività per imposte anticipate tradizionali, le banche e gli intermediari diversi dalle banche segnalano le DTA sin dalla loro origine – in uno specifico "di cui" della voce "Attività fiscali anticipate" dello stato patrimoniale (specificamente, "di cui alla L. 214/2011"); inoltre, per ragioni di trasparenza informativa sul fenomeno, nella nota integrativa, vanno illustrate le caratteristiche delle DTA e va fornita la loro dinamica nell'esercizio; è stata infatti introdotta una nuova tabella che riporta le variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 e coerentemente, vengono introdotte

nuove evidenze informative nelle segnalazioni di vigilanza.

CIV (Commissioni di istruttoria veloce)

Sulla base delle indicazioni della roneata del 15/01/2013 con la quale Banca d'Italia dispone sulla rilevazione in bilancio delle commissioni di istruttoria veloce, disciplinate dal c.d. decreto "Salva Italia", la Banca ha effettuato le opportune riclassifiche. In particolare tali commissioni sono esperte alla voce 190 – Altri oneri/proventi di gestione del conto economico.

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dalla Banca sono descritti nella parte A – Politiche Contabili, sezione A.3 "Informativa sul *fair value*" della Nota Integrativa, al punto A.3.1 denominato "Trasferimenti tra portafogli". Si tratta di una informativa introdotta dal 1° aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione che ha recepito le modifiche apportate dagli emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di strumenti rappresentativi di debito rilevati al *fair value* dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare e qualora l'attività finanziaria non sia più detenuta per essere venduta o riacquistata a breve⁶. In particolare le attività finanziarie per la negoziazione possono essere riclassificate alla categoria delle attività disponibili per la vendita, delle attività detenute fino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti (qualora soddisfino alla data di riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti")⁷. Rimane il divieto assoluto per i derivati e gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a Conto economico (*fair value option*).

L'intervento normativo ha riguardato anche la possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari di debito dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R) nel caso in cui soddisfino le condizioni previste per la loro inclusione in tale categoria.

⁶ La riclassificazione non è consentita per gli strumenti ibridi per i quali non si sia in grado di valutare separatamente il derivato da incorporare.

⁷ Tali riclassifiche, con le medesime regole, valgono anche nel senso opposto.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo *fair value* alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al Conto economico (includere le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il *fair value* alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al Conto economico.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo *fair value* alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello strumento e gli interessi vengono imputati al Conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione. Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al *fair value* alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al *fair value* alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dal bilancio.

DETERMINAZIONE DELLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

La Banca Carige, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa IAS/IFRS di riferimento (IFRS7 – Strumenti finanziari – Informazioni integrative e IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione) e in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia, fornisce, per ciascuna classe di strumenti finanziari, il livello della c.d. gerarchia del *fair value* in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* nella loro interezza.

La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

(1) prezzi quotati (non rettificati) su mercato attivo per attività o passività rilevate (Livello 1);

(2) dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2); e

(3) dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano anche in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da

un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi - questi ultimi riferiti alle poste diverse dalle quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (si rimanda al punto 17 - Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico se riferite a titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair*

value. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (*Held To Maturity* – HTM) sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale; l'importo della perdita - rilevata a Conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento

successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario e di *factoring*.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando la Banca diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al fair value che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponda al fair value, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato, ove ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è utilizzato, successivamente alla rilevazione ini-

ziale, per la determinazione degli interessi attivi e per l'attualizzazione dei previsti futuri flussi di cassa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a Conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti scaduti/sconfinati (*past due*), così come definiti dalle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione, attribuita analiticamente ad ogni singola posizione, viene effettuata, per i crediti che superano la soglia di significatività, determinando i flussi di cassa attesi e le relative tempistiche di incasso.

In tale valutazione si tiene conto della tipologia, del valore e del grado di liquidabilità delle garanzie che eventualmente assistono il credito.

Per i crediti al di sotto della soglia di significatività, la valutazione, sempre attribuita analiticamente, viene effettuata in via automatica e prevede la quantificazione della previsione di recupero con meccanismi statuiti sulla base delle evidenze di perdita presenti negli archivi storici della banca relativamente alle diverse combinazioni di garanzie, esposizioni e tipologia di cliente.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di Conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

I crediti sono cancellati (c.d. "*derecognition*"), quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni di crediti, incluse le operazioni di cartolarizzazione e finalizzate all'emissione di covered bond), quando viene integralmente rimborsata o quando il credito, non rimborsato, è considerato in tutto o in parte definitivamente irrecuperabile. Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, la Banca, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005.

Per le operazioni di cartolarizzazione e di cessione finalizzate all'emissione di covered bond effettuate successivamente al 1° gennaio 2005 non è stata effettuata la cancellazione dei crediti in quanto le stesse prevedono il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di Conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da *impairment* e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria valutata al *fair value*, cioè non si è avvalsa della possibilità di adottare la “*fair value option*” che comporta l'imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati - quali, ad esempio, i finanziamenti alla clientela, i titoli classificati tra le attività disponibili per la vendita ed i prestiti obbligazionari - e per la copertura del rischio di cambio;

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri associati a poste del bilancio ovvero a transazioni future previste, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a:

- ✓ portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati;
- ✓ singoli elementi specificatamente individuati, quali i prestiti obbligazionari.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata dall'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o situazione infrannuale, la Banca effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole iscritte in bilancio al costo.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;
- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a Conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artisti-

co; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà della banca, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a Conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico. Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

La Banca Carige non ha in essere tali attività.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La Banca calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività per imposte anticipate per le quali, ai sensi della legge 214/2011, è prevista, a certe condizioni, la trasformazione in crediti d'imposta non necessitano, a differenza delle altre, di test per la valutazione della possibilità di recupero e vengono quindi automaticamente iscritte.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività per imposte anticipate richiamate nella legge 214/2011 vengono esposte in apposito "di cui" della voce 130 b "Attività fiscali anticipate".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili rientrano tra i benefici successivi al rapporto di lavoro, vale a dire tra quei compensi erogati ai dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro. Lo IAS 19 prevede che tali benefici possano essere classificati come "programmi a contribuzione definita" o "come programmi a prestazione definita" in base alla natura economica ed ai principali termini e condizioni del programma:

- a) programmi a contribuzione definita, in cui l'impresa versa dei contributi fissati a una entità distinta (un fondo) senza avere un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti; il rischio attuariale (prestazioni inferiori alle attese) e il rischio d'investimento (attività investite insufficienti a soddisfare i benefici attesi) non ricadono in capo all'impresa ma sul dipendente.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita vanno rilevati come segue:

- come passività, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se i contributi già versati eccedono quelli dovuti per l'attività lavorativa prestata prima della data di riferimento del bilancio, occorre contabilizzare l'eccedenza come un'attività (pagamento anticipato) nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà, per esempio, una riduzione dei pagamenti futuri od un rimborso, e
- come costo, a meno che un altro principio contabile internazionale richieda o consenta l'iscrizione nell'attivo.

Quando i contributi ad un piano a contribuzione definita non sono dovuti inte-

ramente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa, essi devono essere aggiornati utilizzando quale riferimento tassi di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie. Nei paesi dove non esiste un mercato di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato (alla data di bilancio) dei titoli di enti pubblici.

- b) programmi a benefici definiti, in cui l'azienda garantisce determinate prestazioni a prescindere dalla contribuzione, facendosi carico sia del rischio attuariale che del rischio d'investimento. Per i Fondi di quiescenza a benefici definiti la variazione annuale del BDO (Defined Benefit Obligation) è imputata a conto economico per le componenti di costo (*Service cost*) e finanziaria (*Net interest on the net defined benefit liability (asset)*); mentre la componente valutativa, costituita dagli utili e perdite attuariali che si originano da aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, è imputata a riserva di Patrimonio netto (voce 130 – Riserve da valutazione)

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri della nota integrativa.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

Negli altri fondi rientrano i premi di anzianità definiti dallo IAS 19 come "Altri benefici ai dipendenti a lungo termine", benefici erogati durante il rapporto di lavoro che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; Se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse, che ci si aspetta sia necessario per estinguere l'obbligazione, viene aggiornato.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test

di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricomprese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività

e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9 (c.d. *fair value option*) e sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico.

Banca Carige classifica in tale categoria le obbligazioni emesse che incorporano strumenti derivati i cui rischi sono stati coperti mediante la stipula di contratti derivati, per le quali non è stata attivata una relazione di copertura per la complessità degli adempimenti richiesti dallo IAS 39.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;

- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio.

Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il Trattamento di fine rapporto del personale rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del Trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo Trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al

periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dall' 1 gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale della nota integrativa.

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Le politiche di remunerazione delle Banche del Gruppo definiscono la struttura della componente variabile delle diverse fasce dirigenziali delle Banche del Gruppo prevedendo l'utilizzo di strumenti di incentivazione:

- a breve termine, con erogazione in parte a "pronti" (in denaro) e in parte differiti in strumenti collegati al valore delle azioni della Banca;
- a medio lungo termine, con erogazione totalmente differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Banca.

Tutte le componenti differite sono erogate in "Performance Unit" vale a dire unità azionarie "virtuali", che verranno trasformate in denaro in base alla variazione di valore dell'azione sottostante tra l'inizio dell'assegnazione delle "azioni virtuali" e il momento di trasformazione delle stesse. Il valore dell'incentivo è quindi collegato alla variazione dei valori dell'azione e a livelli minimi di *performance* parametrati ad indicatori economici e di efficienza stabiliti.

Gli oneri connessi sono imputati alle voci "180 a) - Spese amministrative - Spese per il personale" e "100 - Altre passività" al verificarsi delle condizioni previste.

La passività finanziaria è misurata al *fair value* applicando un modello per la misurazione del

prezzo dell'opzione, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati i diritti di rivalutazione e la misura in cui il personale ha prestato servizio fino a quella data.

Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value della stessa è rideterminato a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando al Conto economico tutte le variazioni di *fair value*.

- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati.

I costi sostenuti per un'operazione di prestazione di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a Conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a Conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- SPESE STRAORDINARIE SU LOCALI DI TERZI

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a Conto economico in caso di abban-

dono dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" sono nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di Conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE A VALERE SU TITOLI DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI

Le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione riacquistati sono rilevate quale nuovo collocamento sul mercato dei titoli incrementando le passività per titoli in circolazione (PCT passivi), con rilevazione, ai fini delle informative sul rischio di tasso di interesse e di liquidità di cui alla Parte E della nota integrativa, dell'impegno di rimborso dei titoli alla scadenza delle operazioni.

Analogamente, le operazioni di pronti contro termine attive con controparti bancarie e finanziarie con sottostante titoli emessi dalle stesse sono iscritte nei portafogli dei titoli acquistati, con rilevazione dell'impegno di rivendita dei titoli alla scadenza delle operazioni.

- OPERAZIONI AGGREGAZIONE AZIENDALE

Le operazioni di aggregazione aziendale sono regolate dalle disposizioni dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Tale principio è stato, modificato da parte dello IASB nel gennaio 2008.

Le nuove disposizioni, omologate con il Reg. CE n. 495 pubblicato il 3/06/2009, hanno efficacia obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal o successivamente al 1° luglio 2009.

La Banca, non avendo usufruito della possibilità di un'adozione anticipata del principio, la data di entrata in vigore è stata il 1° gennaio 2010.

AGGREGAZIONI AZIENDALI FRA ENTITÀ UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità *under common control* non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3 né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo

riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS forniscono specifiche linee guida cui fare riferimento (paragrafi 10–12 dello IAS 8) qualora una transazione non rientri in ambito IAS/IFRS, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

Per le operazioni di tale natura si procede all'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value*. Tale impostazione è in sostanza recepita in ambito nazionale, dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1 relativo trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control*".

- MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli uffi-

ciali⁸, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contributore non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;
- non vi sono almeno due contributori di elevato standing, che pubblichino con costanza nel tempo prezzi "allineati" su pagina Bloomberg o Reuters.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" o "*bid*") per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" o "*ask*") per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi *bid* e *ask* non risultino disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato ("*matching*"), viene utilizzato un prezzo medio di mercato ("*mid*") in luogo del prezzo di *bid* o *ask* come riferimento per la determinazione del *fair value*.

⁸ Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi "hedge", laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle "best practices" finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari simili, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant'altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le eventuali modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;

- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) e debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell'operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell'impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell'approccio *risk neutral* prevedendo l'utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa. Nella valutazione del *fair value* l'attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l'utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all'operazione. Nell'approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischiosità legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) sono elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

Per gli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.

In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di immobili di diversa natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

- MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamen-

te ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a Conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata ai fini dell'*impairment test* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di Patrimonio netto sono imputate a Conto economico.

Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito non strutturati) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al controvalore di carico, oppure decremento del *fair value* perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale).

Per i titoli di debito, successivamente alla fase quantitativa sopra descritta, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Per i titoli di capitale, i parametri quantitativi sopra descritti sono propedeutici all'effettuazione di una successiva rigorosa analisi qualitativa. In ogni caso, il superamento - anche disgiunto - di soglie quantitative di "significatività" e "durevolezza" (rispettivamente pari all'80% e a 60-120 mesi) comporta l'automatica rilevazione di una perdita di valore (*impairment*).

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si precede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza (HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);

- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS 39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:

- dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e
- della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso clientela e la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati

nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le *disclosures* richieste dal paragrafo 125 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/12	Fair Value al 31/12/12	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	52.491	52.491	(9.510)	3.775	(9.612)	2.084
Titoli di capitale	HFT	AFS	3.716	3.716	442	44	(1.436)	44
Quote di OICR	HFT	AFS	29.520	29.520	351	722	563	(3.446)
Titoli di debito	HFT	HTM (1)	-	-	-	5	-	(9)
Titoli di debito	HFT	L&R	48.462	46.142	4.086	1.637		240
Titoli di debito	AFS	L&R	23.230	18.473	1.078	885		(151)
Totale			157.419	150.342	(3.553)	7.068	(10.485)	(1.238)

(1) Si è fornita informativa per i titoli che, precedentemente riclassificati da HFT a HTM, sono stati riclassificati da quest'ultima categoria ad AFS in seguito all'applicazione delle previsioni di cui al paragrafo 52 dello IAS 39.

Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nell'esercizio sarebbero state rilevate componenti reddituali valutative negative di 3,5 milioni in luogo di 10,5 milioni rilevati.

Nel corso del 2012 non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La crisi finanziaria in corso dal 2007 è stata considerata dallo IASB e dalla Commissione Europea quale rara circostanza. Al 30 settembre 2008 la Banca ha riclassificato in uscita dalle categorie HFT ed AFS quei titoli per i quali l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria ha indotto la stessa a modificare l'iniziale intento di negoziazione nel breve termine o a ritenere che i relativi *fair value* non fossero rappresentativi dei valori intrinseci degli stessi.

L'aggravarsi della crisi finanziaria nel terzo trimestre 2011, in particolare del c.d. debito sovrano, ha indotto la Banca ad effettuare un'ulteriore riclassifica di titoli al 30 settembre 2011 per nominali 47,4 milioni dalla categoria HFT a quella AFS.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS (Available For Sale – Disponibili per la vendita) e L&R (Loans & Receivables) per un valore nominale complessivo di 146,6 milioni ha un tasso di interesse effettivo medio pari al 2,2% con flussi di cassa attesi stimati in 157 milioni.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/12			31/12/11		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.214	259.611	-	54.206	204.750	54
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.698.523	317.543	939.231	4.643.693	471.475	921.627
4. Derivati di copertura	-	217.935	-	-	154.046	-
Totale	4.751.737	795.089	939.231	4.697.899	830.271	921.681
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	178.786	-	-	187.178	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	833.259	-	-	902.619	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.378.408	-	-	1.087.832	-
Totale	833.259	1.557.194	-	902.619	1.275.010	-

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	54		921.627	
2. Aumenti	25		30.388	
2.1. Acquisti			1.718	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	25		49	
- di cui plusvalenze	-		49	
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	27.717	
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	-		904	
3. Diminuzioni	79		12.784	
3.1. Vendite	25		100	
3.2. Rimborsi			9.812	
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	39		328	
- di cui minusvalenze	39		324	
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	1.503	
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione	15		1.041	
4. Rimanenze finali	-		939.231	

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie di acquisto/vendita di uno strumento finanziario non quotato in un mercato attivo, il cui prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del *fair value* in sede di rilevazione iniziale, differisce dal *fair value* determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità al momento della rilevazione dello strumento stesso.

Nel caso di specie, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari in merito alle modalità di contabilizzazione di detta differenza e indicazione dell'eventuale differenza complessiva ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la relativa riconciliazione delle variazioni del saldo.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E **DISPONIBILITA'** LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	134.249	251.886
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	300.002
Totale	134.249	551.888

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	23.884	131	-	40.398	10.824	-
1.1 Titoli strutturati	-	112	-	-	105	-
1.2 Altri titoli di debito	23.884	19	-	40.398	10.719	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	4	-	-
3. Quote di O.I.C.R	29.330	32	-	13.804	65	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	53.214	163	-	54.206	10.889	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	258.696	-	-	187.153	54
1.1 di negoziazione	-	180.754	-	-	139.512	54
1.2 connessi con la fair value option	-	77.942	-	-	47.641	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	752	-	-	6.708	-
2.1 di negoziazione	-	752	-	-	6.708	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	259.448	-	-	193.861	54
Totale (A+B)	53.214	259.611	-	54.206	204.750	54

2.2 Attività finanziarie per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	24.015	51.222
a) Governi e Banche Centrali	597	14.537
b) Altri enti pubblici	36	38
c) Banche	23.301	29.041
d) Altri emittenti	81	7.606
2. Titoli di capitale	-	4
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	4
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	4
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	29.362	13.869
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	53.377	65.095
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	248.137	176.239
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	11.311	17.676
Totale B	259.448	193.915
Totale (A + B)	312.825	259.010

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Obbligazionario	29.330
Private Equity	32
Totale	29.362

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	51.222	4	13.869	-	65.095
B. Aumenti	1.650.719	-	16.585	-	1.667.304
B.1 Acquisti	1.644.545	-	14.540	-	1.659.085
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	203	-	1.994	-	2.197
B.3 Altre variazioni	5.971	-	51	-	6.022
C. Diminuzioni	1.677.926	4	1.092	-	1.679.022
C.1 Vendite	1.659.128	3	1.000	-	1.660.131
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	16.848	-	-	-	16.848
C.3 Variazioni negative di fair value	17	-	92	-	109
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.933	1	-	-	1.934
D. Rimanenze finali	24.015	-	29.362	-	53.377

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.511.044	293.508	14.825	4.485.742	428.043	26.277
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.511.044	293.508	14.825	4.485.742	428.043	26.277
2. Titoli di capitale	117.855	1.607	924.406	109.845	1.120	895.350
2.1 Valutati al fair value	117.855	1.607	883.044	109.845	1.120	854.696
2.2 Valutati al costo	-	-	41.362	-	-	40.654
3. Quote di O.I.C.R.	69.624	22.428	-	48.106	42.312	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	4.698.523	317.543	939.231	4.643.693	471.475	921.627

Con riferimento ai titoli di capitale valutati al costo, costituiti da partecipazioni di minoranza in società i cui titoli non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, si ritiene che lo stesso sia un'approssimazione ragionevole del rispettivo *fair value*.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita:composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	4.819.377	4.940.062
a) Governi e banche centrali	4.398.979	4.273.877
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	153.233	396.568
d) Altri emittenti	267.165	269.617
2. Titoli di capitale	1.043.868	1.006.315
a) Banche	903.352	881.430
b) Altri emittenti:	140.516	124.885
- imprese di assicurazione	104.571	90.562
- Società finanziarie	8.814	5.745
- Imprese non finanziarie	27.130	28.577
- Altri	1	1
3. Quote di O.I.C.R.	92.052	90.418
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	5.955.297	6.036.795

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 875.505 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al *fair value* per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/11 calcolato quale pro-quota di pertinenza della Banca della Voce "Capitale e Riserve" incrementato della quota dell'utile netto dell'esercizio attribuito alle riserve. Tale valutazione è una significativa approssimazione del *fair value* dell'investimento. Gli effetti di tale valutazione al *fair value* sono iscritti in una riserva di valutazione dello stesso importo, al netto dell'imposizione fiscale differita.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una similare operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che Banca Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Obbligazionario	32.716
Altre tipologie	21.812
Hedge Fund	16.042
Azionario	14.885
Private Equity	6.386
Flessibile	211
Totale	92.052

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	4.045.479	2.771.895
a) rischio di tasso di interesse	4.045.479	2.771.895
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	4.045.479	2.771.895

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.940.062	1.006.315	90.418	-	6.036.795
B. Aumenti	11.475.678	192.012	51.192	-	11.718.882
B.1 Acquisti	10.571.810	24.687	41.144	-	10.637.641
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	449.597	47.313	6.158	-	503.068
B.3 Riprese di valore	79	-	-	-	79
- imputate al conto economico	79	X	-	-	79
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	454.192	120.012	3.890	-	578.094
C. Diminuzioni	11.596.363	154.459	49.558	-	11.800.380
C.1 Vendite	10.712.769	31.906	42.039	-	10.786.714
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	583.372	-	-	-	583.372
C.3 Variazioni negative di fair value	21.650	2.026	630	-	24.306
C.4 Svalutazioni da deterioramento	26.122	120.034	6.384	-	152.540
- imputate al conto economico	26.122	120.034	6.384	-	152.540
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	252.450	493	505	-	253.448
D. Rimanenze finali	4.819.377	1.043.868	92.052	-	5.955.297

La voce C.4 risente in misura significativa degli effetti di una rigorosa analisi qualitativa effettuata sul portafoglio in oggetto.

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2012				Totale 31/12/2011			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	602.777	612.527	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	602.777	612.527	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	602.777	-
a) Governi e Banche centrali	602.777	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	602.777	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	618.961	-	618.961
B.1 Acquisti	612.087	-	612.087
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	6.874	-	6.874
C. Diminuzioni	16.184	-	16.184
C.1 Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	16.184	-	16.184
D. Rimanenze finali	602.777	-	602.777

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso banche centrali	203.144	235.952
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	203.144	235.952
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	6.451.646	3.583.358
1. Conti correnti e depositi liberi	364.687	358.511
2. Depositi vincolati	2.739.634	50.746
3. Altri finanziamenti	1.774.602	1.674.081
3.1 Pronti contro termine attivi	394.426	505.340
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	1.380.176	1.168.741
4. Titoli di debito	1.572.723	1.500.020
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	1.572.723	1.500.020
Totale (valore di bilancio)	6.654.790	3.819.310
Totale (fair value)	6.660.155	3.810.721

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	50.091	50.097
a) rischio di tasso di interesse	50.091	50.097
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	50.091	50.097

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	1.234.519	-	198.893	2.712.799	-	307.378
2. Pronti contro termine attivi	5.013.085	-	-	1.457.057	-	-
3. Mutui	6.680.705	4.376	896.206	12.209.407	-	963.770
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	54.607	-	1.619	134.339	-	3.964
5. Leasing finanziario	827.661	-	59.910	825.728	-	49.518
6. Factoring	168.210	-	16.493	186.141	-	17.994
7. Altri finanziamenti	2.409.656	-	156.663	3.923.327	-	261.753
8. Titoli di debito	36.166	-	-	66.810	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	36.166	-	-	66.810	-	-
Totale (valore di bilancio)	16.424.609	4.376	1.329.784	21.515.608	-	1.604.377
Totale (fair value)	17.290.802	4.376	1.352.353	22.745.536	-	1.632.852

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	36.166	-	-	66.810	-	-
a) Governi	16.272	-	-	16.381	-	-
b) Altri Enti pubblici	999	-	-	1.123	-	-
c) Altri emittenti	18.895	-	-	49.306	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	18.895	-	-	49.306	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	16.388.443	4.376	1.329.784	21.448.798	-	1.604.377
a) Governi	180.469	-	-	201.871	-	-
b) Altri Enti pubblici	621.096	-	-	808.905	-	-
c) Altri emittenti	15.586.878	4.376	1.329.784	20.438.022	-	1.604.377
- imprese non finanziarie	7.150.799	369	977.867	11.485.044	-	1.188.703
- imprese finanziarie	6.310.894	-	8.320	3.375.491	-	11.883
- assicurazioni	-	-	-	1.039	-	-
- altri	2.125.185	4.007	343.597	5.576.448	-	403.791
Totale	16.424.609	4.376	1.329.784	21.515.608	-	1.604.377

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	354.693	350.418
a) rischio di tasso di interesse	354.693	350.418
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	354.693	350.418

7.4 Leasing finanziario

I crediti al netto delle svalutazioni relativi ad operazioni di leasing finanziario sono evidenziati nella tabella 7.1 per complessivi 955.969 migliaia (di cui euro 887.571 migliaia esposti al punto 5. ed Euro 68.398 migliaia relativi a crediti per leasing in costruendo ricompresi al punto 7.) I crediti deteriorati per operazioni di leasing finanziario ammontano a complessivi euro 61.991 migliaia di cui 59.910 esposti al punto 5 ed euro 2.081 al punto 7 della tabella 7.1.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.451.474 migliaia, mentre i crediti impliciti complessivi, al lordo delle svalutazioni, sono pari a 887.238 migliaia e distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito lordo
autoveicoli	54.053	21.139
attrezzature, impianti e macchinari	246.502	139.910
immobili civili	498.823	302.753
immobili industriali	618.358	410.507
natanti	30.268	11.611
attività immateriali (marchi)	3.470	1.318
Totale	1.451.474	887.238

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua	maturato	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata	Totale
investimento lordo totale nel leasing	564.236	88.575	265.340	492.313	41.010	1.451.474
credito implicito residuo lordo		88.575	265.340	492.313	41.010	887.238

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 22.599 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (trattasi delle indicizzazioni periodiche degli interessi) contabilizzati come oneri dell'esercizio per complessivi 11.716 migliaia di euro.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/2012			VN	31/12/2011			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
				31/12/2012				31/12/2011
A. Derivati finanziari	-	217.935	-	4.260.463	-	154.046	-	3.898.787
1) Fair value	-	214.116	-	3.591.899	-	143.406	-	3.185.453
2) Flussi finanziari	-	3.819	-	668.564	-	10.640	-	713.334
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	217.935	-	4.260.463	-	154.046	-	3.898.787

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafolgi coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica		
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	214.116	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	3.819	X
Totale passività	214.116	-	-	-	-	-	-	3.819	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti (1) (2)	
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Banca Carige Italia SpA	Genova	100,00		
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	95,90	95,90	4,10
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	90,00		
4. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	60,00		
5. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	100,00		
6. Carige Assicurazioni SpA (3)	Milano	98,40	99,55	
7. Carige Vita Nuova SpA	Genova	100,00		
8. Carige Asset Management SGR SpA	Genova	99,50		
9. Centro Fiduciario SpA	Genova	76,95		
10. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	100,00		
11. Argo Finance One Srl	Genova	100,00		
12. Argo Mortgage Srl	Genova	60,00		
13. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60,00		
14. Priamar Finance SpA	Genova	100,00		
15. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	100,00		
16. Carige Covered Bond srl	Genova	60,00		
17. Carige Covered Bond 2 s.r.l.	Genova	60,00		
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	16,62		
2. Nuova Erzelli Srl	Genova	40,00		

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(2) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(3) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Impairment delle partecipazioni nelle Compagnie assicurative

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Capogruppo ha richiesto, come previsto, una valutazione ad un qualificato esperto del settore, esterno ed indipendente, che, ha utilizzato metodologie di calcolo differenti: per la Carige Vita Nuova S.p.A il metodo "misto" che determina il valore economico stimato quale somma di *Embedded Value* e *Goodwill* mentre per la Carige Assicurazioni S.p.A. il metodo Patrimoniale Complesso Analitico.

Il metodo "misto", utilizzato dall'esperto per la valutazione della Carige Vita Nuova S.p.A., considera oltre al patrimonio netto rettificato, la componente di valore dovuta al portafoglio in essere (*in-force business*) la cui somma determina l'*Embedded Value*, e la stima del *Goodwill* (avviamento commerciale). La somma di *Embedded Value* e di *Goodwill* rappresenta l'*Appraisal Value*, ossia il valore economico stimato per l'impresa oggetto di valutazione.

Il metodo Patrimoniale Complesso Analitico valuta la Carige Assicurazioni S.p.A. determinando il patrimonio netto rettificato alla data di riferimento del 31 dicembre 2012. Tale metodo è stato scelto perché si attribuisce alla Compagnia un valore che considera anche il valore del portafoglio complessivo. Il valore del portafoglio complessivo (*business in force e new business*) è stato determinato attraverso la stima e la successiva attualizzazione degli utili futuri che lo stesso genererà nell'arco di un orizzonte temporale predeterminato (2013 – 2017). Il valore complessivo stimato della Carige Assicurazioni S.p.A. è la risultanza della somma del valore del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio complessivo.

In conclusione, le valutazioni effettuate dal perito hanno individuato:

- per Carige Vita Nuova, un valore recuperabile compreso in un range di valori tra 367 e 369 milioni e, quindi, superiore al valore iscritto nel bilancio individuale della Banca stessa;
- per Carige Assicurazioni, un valore recuperabile compreso in un range di valori tra 100 e 103 milioni.

Banca Carige, al fine di allineare il valore della partecipazione al valore recuperabile come indicato dal Perito, ha effettuato un'impairment della stessa pari 100 milioni, allineandone il costo d'iscrizione dai precedenti 201,2 milioni a 101,2 milioni.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva (1)					3.274.566	
1. Banca Carige Italia SpA	11.223.982	40	266.420	2.486.261	2.220.000	X
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	1.846.571	104.044	16.810	194.171	233.793	X
3. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	1.284.921	74.466	7.181	125.831	191.606	X
4. Banca del Monte Lucca SpA	1.025.273	51.519	52	79.890	98.091	X
5. Banca Cesare Ponti SpA	892.051	42.000	6.501	35.750	57.300	X
6. Carige Assicurazioni SpA (3)	1.227.532	664.570	(169.164)	(41.487)	101.221	X
7. Carige Vita Nuova SpA (3)	4.551.448	747.311	45.520	264.665	321.426	X
8. Carige Asset Management SGR SpA	22.665	40.275	4.411	12.138	5.424	X
9. Centro Fiduciario SpA	2.779	1.583	503	1.747	407	X
10. Creditis Servizi Finanziari SpA	573.421	45.835	9.012	49.094	40.000	X
11. Argo Finance One Srl	32	43	-	10	10	X
12. Argo Mortgage Srl	1.107	42	1	11	7	X
13. Argo Mortgage 2 Srl	216.823	6.193	(249)	(3.936)	6	X
14. Priamar Finance Srl	37	47	-	10	11	X
15. Columbus Carige Immobiliare SpA	10.982	391	(74)	5.150	5.252	X
16. Carige Covered bond srl	57	45	-	10	6	
17. Carige Covered Bond 2 Srl	30	38	-	10	6	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					35.461	
1. Autostrada dei Fiori SpA (1)	769.419	166.577	22.806	444.227	33.192 non quotata	
2. Nuova Erzelli Srl (2)	5.587	-	(17)	5.565	2.269 non quotata	
Totale					3.310.027	

(1) Dati desunti dal progetto di bilancio al 31/12/2012 predisposto dagli Amministratori

(2) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2011 (ultimo bilancio approvato)

(3) I risultati d'esercizio determinati ai fini della predisposizione del reporting package IAS/IFRS ammontano rispettivamente a 18,3 milioni di utile per Carige Vita Nuova S.p.A. e a (169,6) milioni di perdite d'esercizio per Carige Assicurazioni S.p.A.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/12	31/12/11
A. Esistenze iniziali	1.163.171	1.044.350
B. Aumenti	2.247.014	119.192
B.1 Acquisti	2.247.014	119.052
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	140
C. Diminuzioni	100.158	371
C.1 Vendite	-	341
C.2 Rettifiche di valore	100.000	30
C.3 Altre variazioni	158	-
D. Rimanenze finali	3.310.027	1.163.171
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

B. AUMENTI

ACQUISTI

CARIGE COVERED BOND 2

Sottoscritta ulteriore quota pari al 55% del capitale sociale della Società 6

BANCA CARIGE ITALIA SPA

Sottoscritte n. 7.000.000 nuove azioni in occasione della costituzione della Società corrispondente al 100% del capitale sociale 7.000

Assegnate n. 693.000.000 nuove azioni a seguito del conferimento di ramo d'azienda con efficacia 31.12.2012 e aumento del capitale della Banca da 7.000.000 a 700.000.000 di euro 2.213.000

AUTOSTRADA DEI FIORI SPA

Sottoscritte n. 5.193.750 nuove azioni in occasione dell'aumento del capitale sociale da euro 200.000.000 ad euro 325.000.000 27.008

Totale acquisti	2.247.014
------------------------	------------------

C. DIMINUZIONI

RETTIFICHE DI VALORE

CARIGE ASSICURAZIONI

Impairment eseguito sulla partecipazione 100.000

Totale rettifiche di valore 100.000

ALTRE VARIAZIONI

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SPA

Utilizzo fondo rischi ed oneri
connessi all'acquisizione della partecipazione 158

Totale altre variazioni 158

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Società oggetto dell'impegno di acquisto	%	Impegno	Anno di scadenza
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,10	10.845	2014
Totale		10.845	

L'importo inserito in tabella, riferito all'impegno di acquisto del 4,10% di Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., corrisponde alla stima attuale dell'impegno. Se l'opzione di vendita verrà esercitata dalla Fondazione A. De Mari, un estimatore, nominato in accordo tra le parti, provvederà alla relativa stima.

SEZIONE 11

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	362.943	573.585
a) terreni	123.563	206.817
b) fabbricati	199.031	313.941
c) mobili	1.282	3.376
d) impianti elettronici	12.084	19.743
e) altre	26.983	29.708
1.2 acquisite in leasing finanziario	3.636	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	3.636	-
e) altre	-	-
Totale A	366.579	573.585
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	98.371	103.362
a) terreni	47.239	49.315
b) fabbricati	51.132	54.047
c) altre	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) altre	-	-
Totale B	98.371	103.362
Totale (A + B)	464.950	676.947

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/2012
A. Esistenze iniziali lorde	206.817	356.067	22.903	54.599	68.643	709.029
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	42.126	19.527	34.856	38.935	135.444
A.2 Esistenze iniziali	206.817	313.941	3.376	19.743	29.708	573.585
B. Aumenti	1.799	5.955	700	12.909	2.778	24.141
B.1 Acquisti	1.799	3.629	700	12.909	2.778	21.815
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.326	-	-	-	2.326
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	85.053	120.865	2.794	16.932	5.503	231.147
C.1 Vendite	84.996	115.333	1.925	7.548	3.451	213.253
- di cui per op. di aggr. aziendale	84.996	115.333	1.925	6.641	3.451	212.346
C.2 Ammortamenti deterioramento imputate a:	-	5.416	869	9.384	1.920	17.589
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	57	116	-	-	-	173
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	57	116	-	-	-	173
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	132	132
D. Rimanenza finali	123.563	199.031	1.282	15.720	26.983	366.579
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	32.349	10.302	21.048	18.724	82.423
D.2 Rimanenze finali lorde	123.563	231.380	11.584	36.768	45.707	449.002
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I decrementi relativi alle “operazioni di aggregazione aziendale” si riferiscono al conferimento di ramo d’azienda in Banca Carige Italia S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella Sezione 1 della Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

La sottovoce E. “valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2012	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	49.315	54.047
B. Aumenti	419	1.307
B.1 Acquisti	362	1.191
- operazioni di aggr. aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	57	116
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	2.495	4.222
C.1 Vendite	2.495	3.209
- operazioni di aggr. aziendale	2.365	2.830
C.2 Ammortamenti	-	1.013
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	47.239	51.132
E. Valutazione al fair value	-	-

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

Le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali sono comprensive delle seguenti rivalutazioni di esclusiva pertinenza della voce "immobili":

	31/12/12	31/12/11
Rivalutazioni monetarie L. 576/75, L. 72/83 e L. 413/91	32.188	32.188
Rivalutazioni L. 218/90	144.087	153.133
Totale	176.275	185.321

SEZIONE 12

ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	-	X	1.526.407
A.2 Altre attività immateriali:	77.919	-	70.625	-
A.2.1 Attività valutate al costo	77.919	-	70.625	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	77.919	-	70.625	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	77.919	-	70.625	1.526.407

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2012
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	1.547.678	-	-	158.563	-	1.706.241
A.1 Riduzioni di valore totali nette	- 21.271	-	-	87.938	-	109.209
A.2 Esistenze iniziali nette	1.526.407	-	-	70.625	-	1.597.032
B. Aumenti	-	-	-	37.313	-	37.313
B.1 Acquisti	-	-	-	37.313	-	37.313
- operazioni di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1.526.407	-	-	30.019	-	1.556.426
C.1 Vendite	1.526.407	-	-	-	-	1.526.407
- operazioni di aggr. aziendale	1.526.407	-	-	-	-	1.526.407
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	30.019	-	30.019
- ammortamenti	-	-	-	30.019	-	30.019
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasf. Alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	77.919	-	77.919
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	117.775	-	117.775
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	195.694	-	195.694
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La diminuzione degli avviamenti per complessivi 1.526.407 migliaia è dovuta alla cancellazione degli stessi a seguito del conferimento di ramo d'Azienda a favore di Banca Carige Italia S.p.A. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella Sezione 1 della Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 13

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Contropartita del Conto economico	31/12/12		31/12/11	
	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)
Imposte anticipate L. 214/2011:				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	130.248		68.842	
Avviamento ex sportelli conferiti a Carige Italia	302.254	61.220		
Avviamento da bilancio consolidato affrancato	63.317	12.825	52.706	10.675
Avviamento da operazione di fusione BCP affrancato	11.424	2.314	12.694	2.571
Totale attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (1)	507.243	76.359	134.242	13.246
Imposte anticipate altre:				
Accantonamenti a fondo integrativo pensioni (2)	23.385	-	21.229	-
Acc.to a fondo rischi cause passive legali e revocatorie	2.948	-	2.982	-
Accantonamento a fondo svalutativo crediti di firma	2.408	488	3.167	641
Accantonamenti ad altri fondi del personale	6.488	-	12.666	-
Riallineamento generale art. 15 c. 3 lett. a D.L. 185/2008	1.320	258	2.640	517
Maggior valore fiscale immobili rispetto al valore civile	1.160	235	1.144	232
Immobilizzazioni immateriali non ammesse IAS	16	1	21	1
Svalutazione titoli AFS a conto economico	2	8.326	2	844
Altre	-	-	10	2
Totale altre attività per imposte anticipate	37.727	9.308	43.861	2.237
TOTALE	544.970	85.667	178.103	15.483
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)
Valutazione di titoli iscritti nel portafoglio AFS	183.969	37.325	319.079	72.610
Derivati di copertura cash flow hedge	65.692	13.306	49.569	10.040
Accantonamenti a fondo integrativo pensioni	17.349	-	-	-
Accantonamenti a fondo TFR	208	-	-	-
Spese accessorie ad aumenti del Capitale sociale	275	-	649	-
TOTALE	267.493	50.631	369.297	82.650
Totale attività per imposte anticipate	812.463	136.298	547.400	98.133

(1) Le imposte anticipate ex L. 214/2011, individuate sulla base dell'attuale più convincente interpretazione della norma, comprendono quelle Ires relative alle svalutazioni crediti eccedenti il limite fiscale deducibile e quelle Ires e Irap connesse a deduzioni extracontabili degli avviamenti.

(2) Il dato al 31/12/2011 è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

2. Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 67.048 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2012 per circa 32.866 migliaia di euro;
- crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso per circa 31.568 migliaia di euro;
- crediti di imposta per imposte dirette (IRES) di competenza dell'anno 2012 per circa 2.331 migliaia di euro. Per quanto concerne l'IRES il dato comprende le risultanze della liquidazione di tutte le società aderenti alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) per la quale Banca Carige ha rinnovato nel 2010 l'adesione.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Contropartita del Conto economico	31/12/12		31/12/11	
	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)
Rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili	51.225	10.375	60.182	12.190
Deduzione fiscale dell'ammortamento degli avviamenti iscritti	-	-	90.664	-
Rivalutazione di fondi comuni italiani	334	-	-	-
Crediti per interessi di mora non incassati	1.486	-	1.641	-
Differenze di valore su partecipazioni di controllo	-	-	1.736	-
Plusvalenze rateizzate	2.038	-	3.059	-
Altre	1	-	-	-
TOTALE	55.084	10.375	157.282	12.190
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)
Valutazione al fair value di titoli iscritti nel portafoglio AFS	12.836	48.944	15.913	48.072
Riallineamento generale art. 15 c. 3 lett. A D.L. 185/2008	62	13	124	25
Accantonamenti a fondo integrativo pensioni (1)	-	-	627	-
TOTALE	12.898	48.957	16.664	48.097
Totale passività per imposte differite	67.982	59.332	173.946	60.287

(1) Il dato al 31/12/2011 è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello Ias 19.

2. Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 18.915 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- passività fiscali per contenzioso in essere per 8.627 migliaia di euro. In questa posta sono ricomprese le somme dovute a fronte della chiusura del contenzioso tributario per gli anni dal 2004 al 2007 non ancora pagate alla data del 31/12/2012 (cfr. Paragrafo 13.8 di questa sezione);
- debito per imposta sostitutiva ai sensi dell'art. 15 c. 10 bis D.L. 185/2008 per 6.174 migliaia di euro. Tale imposta, da versare entro il 17/06/2013, risulta iscritta in seguito all'opzione del riallineamento dell'avviamento riferito alla partecipazione Banca Ponti iscritto nel bilancio consolidato;
- debito per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine) per 4.091 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/12	31/12/11 (2)
1. Importo iniziale	193.586	121.968
2. Aumenti	496.219	88.796
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	496.219	88.229
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	496.219	88.229
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	567
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	59.168	17.178
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22.470	17.131
a) rigiri	22.470	17.131
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale (1)	36.698	47
4. Importo finale	630.637	193.586

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2012 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dal conferimento alla società Banca Carige Italia S.p.A. di ramo d'azienda.

(2) I dati al 31/12/2011 sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico) (1)

	31/12/12	31/12/11
1. Importo iniziale	147.488	76.842
2. Aumenti	474.002	74.974
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- operazioni di aggregazione aziendale (+)		
- differenza cambio calcolata (+)		
- altre variazioni (+)	474.002	74.974
3. Diminuzioni	37.888	4.328
3.1 Rigiri	6.703	4.328
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	31.185	-
- operazioni di aggregazione aziendale (+) (2)	31.185	
- differenza cambio calcolata (+)		
- altre variazioni (+)		
4. Importo finale	583.602	147.488

(1) Le imposte anticipate ex L. 214/2011, individuate sulla base dell'attuale interpretazione della norma, comprendono quelle Ires relative alle svalutazioni crediti eccedenti il limite fiscale deducibile e quelle Ires e Irap connesse a deduzioni extracontabili degli avviamenti.

(2) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2012 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dal conferimento alla società Banca Carige Italia S.p.A. di ramo d'azienda.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/12	31/12/11
1. Importo iniziale	169.472	143.849
2. Aumenti	26.708	28.444
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	26.708	26.797
a) relative a precedenti esercizi	52	118
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	26.656	26.679
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.647
2.3 Altri aumenti		
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	130.721	2.821
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	118.597	2.297
a) rigiri	118.597	2.297
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale (1)	12.124	524
4. Importo finale	65.459	169.472

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2012 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dal conferimento alla società Banca Carige Italia S.p.A. di ramo d'azienda.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/12	31/12/11
1. Importo iniziale	451.947	117.291
2. Aumenti	37.290	338.467
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	37.290	335.093
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	37.290	335.093
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3.374
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	171.113	3.811
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	171.113	742
a) rigiri	171.113	742
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale (1)	-	3.069
4. Importo finale	318.124	451.947

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/12	31/12/11 (2)
1. Importo iniziale	64.761	51.854
2. Aumenti	2.101	13.028
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.101	6.865
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.101	6.865
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	6.163
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	5.007	121
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.007	78
a) rigiri	5.007	78
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale (1)	-	43
4. Importo finale	61.855	64.761

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

(2) I dati al 31/12/2011 sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello las 19.

13.7 Altre informazioni.

- Normativa fiscale

La Finanziaria 2008 L. n. 244 del 24/12/2007 ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, le aliquote dell'IRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

Il D.L. n. 98, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 155 del 6 luglio 2011, convertito dalla L. n. 111 del 15/07/2011, all'art. 23 commi 5 e 6, ha modificato nuovamente l'aliquota base IRAP del settore bancario, portandola al 4,65%.

Permane il coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variate dalle regioni per l'applicazione dell'addizionale IRAP, pertanto per la quasi totalità delle regioni di operatività (per la quale la maggiorazione di aliquota era stata fissata all'1%) l'aliquota da applicare risulta sostanzialmente pari al 5,57% (4,65% nuova aliquota base + 0,92% addizionale).

Conseguentemente, le aliquote applicate nel calcolo della fiscalità corrente e differita per l'anno 2012 sono state le seguenti:

IRES 27,5%

IRAP 5,57%

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- A) che per i soggetti IAS valgano, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);
- B) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale delle valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni e della valutazione delle passività finanziarie (art. 110, commi 1 bis e 1 ter del TUIR).

Al riguardo, il D.M. 1 aprile 2009, n. 48 (c.d. "Decreto IAS") ha chiarito che "anche ai soggetti IAS si applicano le disposizioni del Capo II, Sezione I del Testo Unico che prevedono limiti quantitativi alla deduzione di componenti negativi o la loro esclusione o ne dispongono la ripartizione in più periodi di imposta, nonché quelle che esentano o escludono, parzialmente o totalmente, dalla formazione del reddito imponibile componenti positivi, comunque denominati, o ne consentono la ripartizione in più periodi di imposta, e quelle che stabiliscono la rilevanza di componenti positivi o negativi nell'esercizio, rispettivamente, della loro percezione o del loro pagamento".

La Finanziaria 2008 (L. 244 del 24/12/2007) ha anche apportato modifiche alle modalità di determinazione della base imponibile IRAP, fissando una diretta rilevanza delle voci di bilancio, così come classificate in base ai corretti principi contabili.

Di conseguenza, la base imponibile IRAP viene sostanzialmente determinata sottraendo al margine di intermediazione il 50% dei dividendi incassati e il 90% degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali e delle spese amministrative, deducendo quelle relative al personale.

- Trasformabilità delle imposte anticipate in crediti di imposta.

L'art. 2, comma 55 del D.L. 225/2010 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe" convertito nella L. 10/2011), ha previsto che, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo accordo di Basilea, le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio relative a svalutazioni di crediti (art. 106, comma 3 del TUIR), avviamento e altre attività immateriali, i cui componenti siano deducibili in più periodi di imposta ai fini delle imposte sui redditi, siano trasformate in crediti di imposta qualora nel bilancio individuale della società venga rilevata una perdita di esercizio. La trasformazione decorrerà dalla data di approvazione del bilancio chiuso in perdita, per un ammontare corrispondente al prodotto tra la perdita di esercizio e il rapporto fra le attività per imposte anticipate e la somma del capitale sociale e delle riserve.

Tra le attività per imposte anticipate presenti in bilancio e richiamate dal decreto, si rilevano 453,4 milioni di euro per avviamenti e 130,2 milioni di euro per rettifiche su crediti per un totale di 583,6 milioni di euro (vedi tabella 13.3.1). In questo conteggio si sono ricomprese anche imposte anticipate Irap riferite all'avviamento (cfr. Circ. Serie Tributaria Abi 11/2012), per le quali, peraltro, le condizioni di iscrिवibilità in bilancio sussistono a prescindere dalla loro potenziale trasformabilità.

L'art. 8 del D.L. 201/2011 (cosiddetto "Salva Italia" convertito nella L. 214/2011), ha ulteriormente ampliato la possibilità di monetizzare le differite attive già ricomprese nella normativa del "Decreto Milleproroghe" prevedendone la trasformazione in crediti d'imposta anche in caso di perdita fiscale, per la parte riferita a dette poste, e il possibile utilizzo del credito per compensare altri debiti d'imposta o per essere ceduto ad altre società del Gruppo o infine per essere chiesto a rimborso.

Detta modifica rende pertanto praticamente certa la recuperabilità delle imposte anticipate in questione.

- Operazione di conferimento degli sportelli della Rete Extra – Liguria alla controllata Banca Carige Italia S.p.A..

Al termine dell'anno 2012 è stato conferito un ramo d'azienda comprendente le attività e gli sportelli fuori Liguria alla nuova società del Gruppo Banca Carige Italia.

A una parte di questi sportelli erano riferiti gli avviamenti iscritti tempo per tempo nel bilancio della Banca corrispondentemente agli acquisti di rami d'azienda effettuati nel corso degli anni da diversi Gruppi bancari italiani.

Il conferimento ha quindi comportato la cancellazione degli avviamenti iscritti in bilancio lasciando, tuttavia, impregiudicata la possibilità di continuare il processo di deduzione fiscale extracontabile delle quote di ammortamento dell'avviamento medesimo (cfr. Circolare Agenzia Entrate 8/E del 4/3/2010).

Corrispondentemente, sul piano contabile, si è proceduto a stornare le imposte differite calcolate fino al corrente anno (114,1 milioni di euro) che fino a quella data erano giustificate dal minor valore fiscale dell'avviamento rispetto al contabile e ad iscrivere la fiscalità anticipata sulle quote di ammortamenti fiscali extracontabili non ancora dedotte (363,5 milioni di euro).

Ciò ha comportato un effetto positivo a conto economico di circa 477,6 milioni di euro.

- Rimborso Ires per deducibilità Irap su spese del personale.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012 si è provveduto alla contabilizzazione del credito IRES scaturito dalle istanze di rimborso, da presentare per gli anni 2007-2011 (le istanze, presentate per via telematica in ottemperanza alla normativa di attuazione prevista dal Provvedimento del 17/12/2012 dell'Agenzia delle Entrate, erano già state presentate in maniera cartacea nel corso dell'anno 2012) a fronte dell'indeducibilità dell'IRAP sulle spese di personale.

L'effetto positivo a conto economico è pari a circa 14,4 milioni di euro.

- Riallineamento fiscale avviamento insito nella partecipazione in Banca Cesare Ponti e iscritto nel bilancio consolidato.

Con l'art. 23 commi da 12 a 14 del Decreto Legge 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 è stato consentito, in via opzionale, il regime del riallineamento previsto dall'art. 15 comma 10 del Decreto Legge 185/2008, attraverso l'introduzione dei commi 10bis e 10 ter, anche ai maggiori valori relativi all'avviamento e alle altre attività immateriali inclusi nel valore di carico delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio individuale, che nel bilancio consolidato sono imputati ad avviamento, marchi ovvero altre attività immateriali.

L'art. 20 del Decreto Legge 201/2011, ha ampliato l'ambito temporale della normativa di cui sopra, inizialmente limitato alle acquisizioni effettuate fino all'anno 2010, anche a quelle effettuate entro il 31/12/2011 dando così la possibilità di riallineare l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato nel corso del 2011 relativamente alla partecipazione nella Banca Cesare Ponti.

Detta opzione è stata esercitata dalla Banca che provvederà al versamento in un'unica soluzione dell'importo dovuto a titolo di imposta sostitutiva entro il termine del 17 giugno 2013.

A fronte di un importo a titolo di avviamento iscritto al 31/12/2011 nel bilancio consolidato di circa 38,6 milioni di euro, l'imposta dovuta è risultata pari a circa 6,2 milioni di euro (16%).

L'effetto positivo a conto economico, derivante dalla differenza fra la fiscalità differita iscritta a seguito del citato riallineamento (circa 12,8 milioni di euro) e l'imposta sostitutiva liquidata, risulta pari a circa 6,6 milioni di euro.

Sempre con riferimento a quest'ultima normativa di affrancamento si segnala che la legge 228/2012, (art. 1, commi 503 e segg.) ha previsto lo slittamento della decorrenza degli effetti del riallineamento al periodo di imposta successivo al 31/12/2019.

- Fiscalità differita su riserve in sospensione di imposta.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione di imposta ammontanti a 40,9 milioni di euro, tenuto conto:

- dell'entità rilevante delle altre riserve disponibili per l'eventuale distribuzione;
- della constatazione che la distribuzione di riserve in sospensione non si è mai verificata, neppure in parte, neanche per quelle più remote (L.576/1975 e L. 72/83).

Pertanto risulta ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

13.8 Contenzioso Tributario

Il contenzioso tributario in essere con l'Amministrazione Finanziaria per gli anni dal 2004 al 2007 riguarda:

- la pretesa applicabilità del principio di "abuso del diritto" riferito ad una fruizione di un credito per imposte estere (anni 2004, 2005, 2006, 2007);
- il disconoscimento, relativamente a operazioni di pronti contro termine (anni 2005, 2006, 2007) aventi ad oggetto titoli azionari quotati emessi da soggetti residenti in Italia, della deduzione ai fini Ires e Irap (solo per il 2005) del differenziale negativo tra il prezzo a pronti e a termine, e la contestazione dell'omessa applicazione della ritenuta sui differenziali citati.

La Società, nonostante continui a ritenere valide le ragioni a difesa del suo operato, come anche testimoniato dall'alternanza di sentenze sfavorevoli e favorevoli pronunciate da diverse commissioni tributarie di primo grado relativamente a Banca Carige e alla controllata Cassa di Risparmio di Carrara per analoghe contestazioni in materia di abuso di diritto nella fruizione di crediti per imposte estere, ha ritenuto opportuno ricercare un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate.

Le motivazioni sono da ricercarsi: i) nel tentativo di evitare un lungo e oneroso contenzioso; ii) nel fatto che un numero crescente di operatori bancari ha definito controversie similari in ragione dell'obiettivo imprevedibilità degli orientamenti giurisprudenziali nella specifica materia iii) nella possibilità di ridurre in maniera significativa la pretesa potenziale per le varie annualità.

Con riferimento all'anno 2005, la transazione intervenuta alla fine del mese di dicembre con la Direzione Regionale delle Liguria ha permesso di ridurre la pretesa impositiva da circa 105,3 milioni (comprensivi di imposta, interessi e sanzioni) a circa 36,5 milioni, mentre per l'anno 2006 la pretesa impositiva è stata ridotta da 64,5 milioni (comprensivi di imposta, interessi e sanzioni) a 3,5 milioni.

Per quanto concerne l'anno 2004, in considerazione della definizione delle controversie per gli anni sopra descritti, è stata presentata istanza di autotutela finalizzata alla chiusura del contenzioso per tale annualità (cfr. Infra).

Relativamente all'anno 2007, la Direzione Regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate ha notificato il 31/12/2012 Avvisi di accertamento per contestazioni analoghe a quelle mosse per l'anno 2006. Gli Avvisi emessi hanno tenuto conto, nella quantificazione della pretesa, dei criteri utilizzati per la conciliazione delle annualità 2005 e 2006, e sono stati così definiti in acquiescenza dalla società il 14/02/2013 con un esborso complessivo pari a 3 milioni circa a fronte di un importo stimato (calcolato

con i medesimi principi usati dall'Agenzia per le contestazioni relative all'anno 2006) in euro 64,6 milioni.

Di seguito, si descrive in maniera analitica il contenzioso tributario relativo alle annualità sopra citate.

Anno 2004

In data 30 dicembre 2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento relativi ad un'operazione di investimento effettuata nel 2004.

L'operazione consisteva in un acquisto a pronti e in una cessione a termine di titoli obbligazionari, per la quale la Banca ha fruito di un credito per imposte assolte all'estero, previsto sia dall'art. 165 TUIR sia dalla Convenzione Italia e Regno Unito.

L'Agenzia delle Entrate ha ritenuto il credito per imposte assolte all'estero suscettibile di disconoscimento, riprendendo a tassazione euro 4,3 milioni in termini di imposta, oltre interessi liquidati e sanzioni in misura pari al 100% dell'imposta.

Avverso gli avvisi di accertamento, Banca Carige ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Genova.

In data 2 marzo 2011 si è tenuta la discussione di merito relativa all'accertamento di secondo livello (ovvero riferito alla dichiarazione di consolidato fiscale) che si è conclusa con sentenza depositata il 24 marzo 2011, con cui la CTP di Genova ha respinto il ricorso di Banca Carige.

Contro tale sentenza negativa, in data 28 giugno 2011, Banca Carige ha presentato appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale (CTR) di Genova. Il ricorso in Appello discusso il 20 dicembre 2011, è stato respinto con la sentenza depositata il 6 febbraio 2012. Contro questa sentenza la Banca ha presentato ricorso in Cassazione.

Relativamente all'accertamento di primo livello e del correlato atto di irrogazione di sanzioni, la CTP di Genova, con sentenze depositate il 18/11/2011, ha confermato l'operato dell'Agenzia delle Entrate. Avverso tali sentenze la Banca ha presentato appello in CTR di Genova.

Come anticipato, la presentazione per tale annualità dell'istanza di autotutela, anche in considerazione dell'intervenuta definizione di analoghe controversie per gli anni 2005 e 2006, è tesa a portare la pretesa impositiva Ires a circa 3,5 milioni oltre a sanzioni di pari importo. Sulla base di tale previsione si è provveduto ad appostare un equivalente importo a bilancio.

Anno 2005

In data 31 dicembre 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento, relativamente all'anno 2005, contenenti rilievi relativi alle seguenti due tipologie di operazioni di investimento:

- Acquisto a pronti e cessione a termine di titoli obbligazionari emessi nel Regno Unito.

Si tratta di due operazioni di investimento, analoghe a quella contestata per l'anno 2004.

Con riferimento a tali operazioni, a fronte del disconoscimento del credito per imposte pagate all'estero, sono stati ripresi a tassazione euro 11,2 milioni a titolo di imposta, oltre interessi e sanzioni in misura pari al 208% dell'imposta.

- Pronti contro termine di investimento con sottostante titoli azionari italiani quotati.

Le operazioni contestate consistono in pct stipulati con stabile organizzazione italiana di primaria banca estera, dalla quale Banca Carige ha acquistato a pronti titoli azionari quotati emessi da soggetti residenti in Italia, rivendendoli a termine ad un prezzo prefissato.

L'Agenzia delle Entrate ha disconosciuto l'integrale deduzione del differenziale negativo realizzato nella compravendita dei titoli a fronte della tassazione nella sola misura del 5% dei dividendi incassati. L'importo ripreso a tassazione ammonta a euro 13,7 milioni in termini di imposta, oltre interessi e sanzioni in misura pari al 156% dell'imposta.

L'Agenzia ha inoltre contestato l'omessa applicazione della ritenuta prevista dall'art. 26, comma 3 bis, del DPR n. 600/1973 sui differenziali negativi relativi alle citate operazioni, riprendendo a tassazione 10 milioni in termini di imposta, e sanzioni in misura pari al 186% della ritenuta.

Banca Carige, in data 28 maggio 2011, ha impugnato innanzi la competente CTP di Genova gli avvisi di accertamento. In sede di udienza, tenutasi il 19 dicembre 2012, il contenzioso è stato risolto attraverso l'istituto della conciliazione giudiziale con un onere di circa 36,5 milioni (imposte, interessi e sanzioni) a fronte di una pretesa impositiva di circa 102,3 milioni. In data 10 gennaio 2013 sono state depositate le sentenze di chiusura del contenzioso per cessata materia del contendere.

Anno 2006

In data 29 dicembre 2011, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento, relativamente all'anno 2006, contenenti rilievi relativi a due tipologie di operazioni di investimento simili a quelle già contestate l'anno precedente.

- Acquisto a pronti e cessione a termine di titoli obbligazionari emessi nel Regno Unito.

L'operazione ha generato un credito per imposte assolte all'estero disconosciuto nell'avviso di accertamento notificato il 29 dicembre 2011 per l'ammontare di 1,2 milioni in termini di imposta, oltre a interessi e sanzioni in misura pari a circa il 240% dell'imposta.

- Pronti contro termine aventi ad oggetto titoli azionari italiani quotati.

Si tratta di operazioni di investimento in titoli azionari quotati analoghe a quelle effettuate nel 2005.

A differenza degli anni precedenti, tuttavia, a fronte dell'esenzione del dividendo nella misura del 95%, il differenziale negativo tra prezzo a pronti e prezzo a termine non è stato più dedotto a fini IRES e IRAP in applicazione del comma 3 bis dell'art. 109 del TUIR, in vigore dal 1 gennaio 2006.

A fini IRES non è stata pertanto proposta alcuna ripresa a tassazione mentre, con riferimento all'IRAP è stata contestata la differenza tra il 95% del dividendo esentato e l'ammontare del differenziale negativo non dedotto.

In sintesi, per il 2006 nell'avviso di accertamento è stata contestata una maggiore IRAP per 0,15 milioni oltre a sanzioni pari a circa il 180% e interessi.

In relazione ai differenziali negativi, è stata invece contestata l'omessa applicazione della ritenuta per l'importo di 17,1 milioni, oltre a interessi e sanzioni in misura pari a circa il 230% dell'imposta. Avverso tali Avvisi la Banca ha presentato i ricorsi il 25 maggio 2012.

In data 13 febbraio 2013, ai fini della chiusura del contenzioso anche per questa annualità, la banca ha sottoscritto la proposta di conciliazione dell'Agenzia delle Entrate, con un onere pari a circa 3,5 milioni

di euro (comprensivi di imposte, interessi e sanzioni) a fronte di una pretesa iniziale complessiva pari a circa 64,5 milioni.

Anno 2007

In data 31 dicembre 2012, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento, relativamente all'anno 2007, contenenti rilievi relativi a due tipologie di operazioni di investimento simili a quelle già contestate nel 2006, in particolare:

- a) relativamente alle operazioni aventi ad oggetto titoli obbligazionari è stato disconosciuto il credito per imposte pagate all'estero, con una richiesta impositiva pari a 0,9 milioni di euro oltre sanzioni e interessi;
- b) relativamente alle riprese inerenti le operazioni di pct con sottostante titoli azionari è stata contestata una maggior IRAP di 0,15 milioni di euro ed una omessa ritenuta di 0,9 milioni di euro. Le sanzioni irrogate hanno riguardato in questo caso solo il recupero sulle omesse ritenute.

Rispetto a quanto accaduto in passato, peraltro, le richieste sono state quantificate sulla base dei criteri definiti in sede di conciliazione per gli anni precedenti. Conseguentemente si è potuto prestare semplicemente acquiescenza ai recuperi con i benefici previsti dalla legge in termini di riduzione di sanzioni. La chiusura complessiva dell'annualità ha comportato un onere complessivo di circa 3 milioni di euro.

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

Partite in corso di lavorazione	97.708
Assegni di c/c tratti su terzi	60.017
Ricavi maturati da incassare	58.434
Acconti versati dal fisco per conto terzi	47.063
Effetti ed altri valori all'incasso	26.339
Partite viaggianti	14.494
Assegni di c/c tratti sulla banca	3.880
Spese per migliorie su beni di terzi	611
Depositi cauzionali in nome proprio	3
Altre	8.225
Totale 31/12/2012	316.774
Totale 31/12/2011	392.605

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	7.209.743	3.841.754
2. Debiti verso banche	1.484.486	2.139.701
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	509.944	15.105
2.2 Depositi vincolati	51.068	179.483
2.3. Finanziamenti	799.550	1.871.999
2.3.1 Pronti contro termine passivi	327.873	1.487.107
2.3.2 altri	471.677	384.892
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	123.924	73.114
	Totale	5.981.455
	Fair value	5.981.455

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	5.934.359	11.046.822
2. Depositi vincolati	43.814	9.492
3. Finanziamenti	3.180.004	2.488.948
3.1 Pronti contro termine passivi	3.177.262	2.486.693
3.2 Altri	2.742	2.255
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	208.801	421.437
Totale	9.366.978	13.966.699
Fair value	9.366.978	13.966.699

La Banca non ha operazioni di c.d. “Repo strutturati a lungo termine” come recentemente definiti dalla Comunicazione congiunta Consob – Banca d’Italia – Ivass dell’8 marzo 2013.

2.5 Debiti per leasing finanziario

La società ha in essere al 31 dicembre 2012 di leasing finanziario relativi ad apparecchiature hardware, iscritti nella Voce 130 dell’attivo per 3.636 migliaia. Il debito per leasing verso le controparti al 31.12.2012 ammonta a 2.738 migliaia. Gli interessi per leasing imputati a conto economico nell’esercizio ammontano a 205 migliaia, e l’onere per l’ammortamento dei cespiti ammonta a 404 migliaia.

Si riportano di seguito il prospetto di riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi futuri alla data di riferimento ed il loro valore attuale.

Debiti per Leasing	Pagamenti minimi	Valore attuale pagamenti minimi
fino a 12 mesi	913	873
da 1 a 5 anni	2.145	1.881
oltre i 5 anni	-	-
totale	3.058	2.754
effetto tempo	-	320 x
valore attuale pagamenti minimi	2.738	2.754

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	11.358.115	10.657.157	885.781	-	11.822.269	10.729.766	661.790	-
1.1 strutturate	11.210	11.333	-	-	404.117	370.577	-	-
1.2 altre	11.346.905	10.645.824	885.781	-	11.418.152	10.359.189	661.790	-
2. altri titoli	52.350	-	52.349	-	84.274	-	84.273	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	52.350	-	52.349	-	84.274	-	84.273	-
Totale	11.410.465	10.657.157	938.130	-	11.906.543	10.729.766	746.063	-

Nella sottovoce A.1.1 è indicato un titolo obbligazionario convertibile avente valore di bilancio di 11.210 migliaia di euro e un valore nominale di 9.881 migliaia di euro, che soddisfa le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato. Il *fair value* della componente *equity* scorporata è stato esposto nella voce 150 "Strumenti di capitale" per 1.173 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
XS0256396697	331.530	328.756	euro	Euribor 3 mesi + spread 42 bps annuo con maggiorazione dal 6° anno di 60 bps	07/06/2016
IT0003563035	9.881	11.210	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
XS0372143296	100.000	103.137	euro	Tasso fisso del 7,672% sino al 19/06/2013 - successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
XS0524141057	20.000	22.390	euro	Tasso fisso del 5,70% annuo	30/06/2017
XS0400411681	160.000	160.447	euro	Tasso fisso del 8,338% annuo sino al 04/12/2018 - successivamente tasso Euribor 3 mesi + spread 550 bps	31/12/2050 perpetual
IT0004429137	139.550	139.613	euro	Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
XS0437305179	100.000	109.970	euro	Tasso fisso del 6,14% annuo	29/06/2016
XS0542283097	50.000	55.441	euro	Tasso fisso del 5,70% annuo	17/09/2020
XS0570270370	200.000	199.344	euro	Tasso fisso del 7,321% annuo	20/12/2020
Totale	1.110.961	1.130.308			

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati emessi sono esposte nella parte " F " del bilancio.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	2.621.629	3.574.632
a) rischio di tasso di interesse	2.621.629	3.574.632
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.621.629	3.574.632

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	178.422	-			-	177.783	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	178.422	-	X	X	-	177.783	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	364	-			-	9.395	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	364	-	X	X	-	9.395	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	178.786	-	X	X	-	187.178	-	X
Totale (A+B)		-	178.786	-			-	187.178	-	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non vengono forniti i dettagli della Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" (paragrafi 4.2 e 4.3) relativi alle passività subordinate e ai debiti strutturati in quanto non presenti alla data di riferimento.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La tabella non è stata predisposta in quanto non presenti passività finanziarie per cassa di negoziazione alla data di riferimento.

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	771.596	833.259	-	-	833.259	856.909	902.619	-	-	902.619
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	771.596	833.259	-	-	X	856.909	902.619	-	-	X
Totale	771.596	833.259	-	-	833.259	856.909	902.619	-	-	902.619

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Banca ha designato al *fair value* obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 - Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	902.619	902.619
B. Aumenti	-	-	62.816	62.816
B1. Emissioni	-	-	250	250
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	19.966	19.966
B4. Altre variazioni	-	-	42.600	42.600
C. Diminuzioni	-	-	132.176	132.176
C1. Acquisti	-	-	91.399	91.399
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	40.777	40.777
D. Rimanenze finali	-	-	833.259	833.259

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2012			VN 31/12/2012	Fair value 31/12/2011			VN 31/12/2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.378.408	-	5.024.921	-	1.087.832	-	4.789.558
1) Fair value	-	1.144.603	-	3.926.328	-	906.273	-	3.606.844
2) Flussi finanziari	-	233.805	-	1.098.593	-	181.559	-	1.182.714
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.378.408	-	5.024.921	-	1.087.832	-	4.789.558

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri	
	Specifica					Più rischi	Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.051.904	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	92.165	-	-	X	-	X	-	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Totale attività	1.144.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	534	-	-	X	-	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	233.805	-	X
Totale passività	534	-	-	-	-	-	-	233.805	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite in corso di lavorazione	155.829
Debiti verso fornitori	63.343
Diff. Le rettifiche relative al portafoglio	60.722
Importi da versare al fisco per conto terzi	38.299
Debiti verso società controllate - consolidato fiscale	32.879
Debiti per spese personale	23.767
Costi maturati da riconoscere	19.868
Debiti per garanzie e impegni	8.757
Partite viaggianti passive	2.941
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	13
Somme a disposizione della clientela	-
Altre partite	56.402
Totale 31/12/2012	462.820
Totale 31/12/2011	640.700

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	60.818	64.266
B. Aumenti	9.280	3.290
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.528	3.163
B.2 Altre variazioni in aumento	6.752	127
C. Diminuzioni	33.904	6.738
C.1 Liquidazioni effettuate	4.048	5.548
C.2 Altre variazioni in diminuzione	29.856	1.190
D. Rimanenze finali	36.194	60.818

La voce "C.2 Altre variazioni in diminuzione" è costituita dal Tfr conferito in data 31.12.2012 a Banca Carige Italia.

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati al 31/12/2012 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali.

L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C. ammonta a 35.439 migliaia di euro (66.573 migliaia di euro al 31/12/2011). Al 31/12/2012 è stato conferito a Banca Carige Italia S.p.A. l'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C. relativo ai dipendenti della stessa, pari a 28.993 migliaia di euro.

Applicazione della nuova versione del Principio IAS19 – Benefici ai dipendenti.

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013.

Tale Regolamento prevede l'applicazione anticipata del nuovo IAS 19 in via facoltativa.

Il Gruppo Banca Carige ha previsto l'applicazione del principio IAS 19 nella nuova formulazione a far data dall'1/1/2012.

Descrizione del trattamento di fine rapporto come piano a benefici definiti.

Il T.U. della previdenza complementare (D.Lgs. 252/2005) ha previsto su base volontaria la destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare.

Le Aziende con almeno 50 dipendenti devono versare le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS e istituito dalla legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote si configurano come un "piano a contribuzione definita": l'onere per l'Azienda è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile e non comporta obblighi ulteriori di natura attuariale a carico dell'Azienda, connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2006 continua a qualificarsi contabilmente come un piano a "benefici definiti" successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Novità introdotte dall'applicazione dello IAS 19 nella nuova formulazione.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, della disaggregazione ai fini contabili delle variazioni dell'obbligazione nelle tre componenti: operativa, finanziaria e valutativa. Le prime due sono da imputarsi a conto economico, la terza è da imputare al patrimonio netto "Other Comprehensive Income" (OCI).

La componente operativa corrisponde alla variazione dell'obbligazione relativa a:

- attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente (Current Service Cost in breve CSC);
- attività lavorativa svolta negli esercizi precedenti derivante da una modifica del piano (Past Service Cost) o da una sua riduzione;
- utili o perdita attuariali al momento dell'estinzione del piano.

La componente finanziaria è costituita dalla variazione dell'obbligazione, nel corso dell'esercizio, derivante dal passare del tempo (Interest Cost in breve IC).

La componente valutativa è rappresentata dagli utili/perdite attuariali.

Determinazione del valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti.

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del Defined Benefit Obligation "DBO", cioè del valore attuale medio al 31/12/2012 delle obbligazioni a benefici definiti, maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate, e pertanto il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2012 relativo al TFR applicando al DBO all'1/1/2012 il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,30%), tenendo conto delle variazioni nella passività a seguito del pagamento di contributi e benefici.

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in

caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Nelle valutazioni si è tenuto conto dell'art.24 della legge n. 214/2011 in materia di requisiti di accesso alle pensioni INPS.

Ipotesi demografiche.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte: ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2012) tenendo conto sia dell'aumento della longevità riscontrato negli ultimi anni sia dell'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di eliminazione per invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore del credito e dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento: ricavate dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige.

Sono stati inoltre stimati:

- il numero massimo delle anticipazioni che potrebbero essere richieste;
- la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;
- l'ammontare dell'anticipazione del TFR per ciascuna richiesta.

Ipotesi economico-finanziarie.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione, un tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali pari al 2% per tutte le categorie e per l'intero periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 2,25% (4,3% nella valutazione al 31/12/2011), in considerazione della durata media residua delle passività complessive del Gruppo, pari a circa 7 anni, e con riferimento alla curva dei tassi EUR Composite A al 31/12/2012.

Accantonamento dell'esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a 9.280 migliaia di euro, è suddiviso fra:

Interest Cost (IC), addebitato a conto economico, pari a 2.528 migliaia di euro,

Perdite attuariali addebitate a Other Comprehensive Income (OCI) pari a 6.752 migliaia di euro.

Analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali.

Gli effetti della variazione del tasso di attualizzazione sono i seguenti:

Importi in migliaia di Euro

Tasso di attualizzazione	Oneri finanziari	Perdite attuariali	Totale accantonamento
1,75%	2.528	8.752	11.280
2,75%	2.528	4.860	7.388

La variazione del tasso di attualizzazione da - 50 bp a + 50 bp comporterebbe un'oscillazione della necessità di accantonamento da + 21,5% a -20,4 % rispetto a quanto accantonato nell'esercizio corrente.

In considerazione dell'avvenuto conferimento a Banca Carige Italia S.p.A. dell'accantonamento del TFR relativo ai dipendenti della stessa, di seguito vengono rappresentati l'ipotetico accantonamento, se il conferimento fosse avvenuto all'1/1/2012 anziché al 31/12/2012, al fine di poter effettuare l'analisi di sensitività sul solo collettivo di Banca Carige.

Accantonamento ipotetico dell'esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio sarebbe stato pari a 4.555 migliaia di euro e così suddiviso fra:

Interest Cost (IC), da addebitare a conto economico, pari a 1.428 migliaia di euro,

Perdite attuariali da addebitare a Other Comprehensive Income (OCI) pari a 3.127 migliaia di euro

Analisi di sensitività relativa alla variazione del tasso di attualizzazione.

Gli effetti della variazione del tasso di attualizzazione sono i seguenti:

Importi in migliaia di Euro

Tasso di attualizzazione	Oneri finanziari	Perdite attuariali	Totale accantonamento
1,75%	1.428	4.066	5.494
2,75%	1.428	2.235	3.663

La variazione del tasso di attualizzazione da - 50 bp a + 50 bp potrà comportare un'oscillazione della necessità di accantonamento da + 20,6% a -19,6 % rispetto a quanto accantonato ipoteticamente nell'esercizio corrente.

Flussi finanziari.

L'applicazione del nuovo IAS 19 prevede che le variazioni dell'obbligazione dovute al passare del tempo (IC) e all'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente (CSC) siano addebitate al conto economico.

Per effetto della normativa di legge sopra richiamata il CSC è nullo.

Le variazioni poste a carico del conto economico sono quindi quelle derivanti dall'IC (calcolato applicando al DBO di inizio anno il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l'obbligazione relativa al TFR, tenendo conto delle variazioni per liquidazioni e anticipazioni).

Tali variazioni, per il 2013 e nel breve periodo, possono essere stimate su base annua indicativamente pari a circa 800 migliaia di euro, ferme restando tutte le altre ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione dell'obbligazione al 31/12/2012.

Dettaglio dell'accantonamento netto

	31/12/2012	31/12/2011
TFR trasferito a società del gruppo o nell'ambito di operazioni di aggregazione	-	(750)
TFR trasferito da società del gruppo	-	40
Costo previdenziale per servizi correnti		
Oneri finanziari	2.528	2.731
Utili/Perdite attuariali	6.752	80
Totale	9.280	2.101

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	313.386	250.143
2. Altri fondi per rischi ed oneri	16.113	20.980
2.1 controversie legali	10.699	10.843
2.2 oneri per il personale	5.366	8.620
2.3 altri	48	1.517
Totale	329.499	271.123

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	250.143	20.980	271.123
B. Aumenti	77.815	2.965	80.780
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.223	2.927	5.150
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	12.260	-	12.260
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	63.332	38	63.370
C. Diminuzioni	14.572	7.832	22.404
C.1 Utilizzo nell'esercizio	14.572	4.611	19.183
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	3.221	3.221
D. Rimanzes finali	313.386	16.113	329.499

12.3 Fondo di quiescenza Aziendale a prestazione definita

Il Fondo è una forma pensionistica complementare preesistente alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tale iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale al n° 9004 e soggetto alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).

Il Fondo, **senza autonoma personalità giuridica**, costituisce una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché il Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. E' pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il Fondo non è strutturato in conti individuali.

Il Fondo è chiuso a nuovi ingressi dal 1/12/1991.

I dipendenti iscritti al Fondo sono 1.520, i pensionati sono 1.802 di cui 1.420 ex dipendenti e 382 superstiti di ex dipendenti deceduti. Esistono inoltre n° 75 posizioni di ex dipendenti cessati con diritto a pensione differito al momento del pagamento della pensione INPS.

Applicazione della nuova versione del Principio IAS19 – Benefici ai dipendenti.

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013.

Tale Regolamento prevede l'applicazione anticipata del nuovo IAS 19 in via facoltativa.

Il Gruppo Banca Carige ha previsto l'applicazione del principio IAS 19 nella nuova formulazione a far data dall'1/1/2012.

Classificazione del Fondo di previdenza complementare secondo lo IAS19.

Lo IAS19 definisce le modalità di contabilizzazione relativi ai benefici per i dipendenti, classificando tali benefici in base alla tempistica di pagamento e al grado di incertezza nella determinazione dell'obbligazione in carico all'Azienda.

I benefici pensionistici sono classificati come benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

I piani a benefici definiti sono caratterizzati dal fatto che i rischi attuariali (se i benefici effettivamente erogati risultano inferiori rispetto a quelli attesi) e di investimento (se le attività investite non sono sufficienti a soddisfare i bisogni attesi) non sono trasferiti ad un soggetto esterno o al dipendente ma rimangono in capo all'Azienda.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è complessa poiché, per determinare il valore dell'obbligazione e il costo, sono necessarie ipotesi attuariali ed esiste la possibilità che si verifichino utili e perdite attuariali. Inoltre le obbligazioni sono assoggettate ad attualizzazione in quanto possono essere estinte molti anni dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Il Fondo di quiescenza Aziendale, ai fini IAS19, è un piano a benefici definiti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Determinazione del valore attuale dell'obbligazione (Defined benefit Obligation).

L'obbligazione dell'Azienda consiste nel pagamento delle pensioni:

- dirette ai dipendenti cessati dal servizio;
- indirette ai superstiti di dipendenti deceduti in servizio;
- di reversibilità ai superstiti di ex dipendenti deceduti dopo il pensionamento.

Il diritto alla percezione della pensione si perfeziona al raggiungimento dei requisiti previsti dal Regolamento, ma il pagamento è subordinato alla liquidazione della pensione INPS (ex D. Lgs. 124/1993 art. 18, comma 8-quinquies, introdotto dalla Legge 335/1995 art. 15, che ha limitato le prestazioni della previdenza complementare alla sola fattispecie integrativa).

Per determinare il valore attuale dell'obbligazione occorre:

- determinare il costo delle prestazioni di lavoro correnti (Current Service Cost) e, se ricorrono le condizioni, il costo delle prestazioni di lavoro passate (Past Service Cost);
- utilizzare il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito (anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro) ;
- stimare con ipotesi attuariali le variabili demografiche e quelle finanziarie che influenzeranno il costo dei benefici;
- attualizzare tali benefici al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione;
- dedurre il *fair value* delle attività a servizio del piano dal valore attuale dell'obbligazione.

Le principali variabili demografiche da considerare sono relative alle caratteristiche future dei dipendenti in servizio e dei pensionati (e delle persone a loro carico) che hanno diritto ai benefici. Le ipotesi demografiche comprendono aspetti quali:

- mortalità;
- tassi di rotazione del personale, invalidità e pensionamento anticipato;
- percentuale di partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici.

Le principali ipotesi finanziarie da considerare riguardano elementi quali:

- il tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento di titoli di aziende primarie. Nei Paesi dove non esiste un mercato consistente di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La valuta e le condizioni dei titoli obbligazionari o dei titoli di enti pubblici devono essere coerenti con la valuta e le condizioni dell'obbligazione;
- il livello dei benefici previsti dal piano;
- gli incrementi retributivi futuri stimati che influiranno sui benefici da erogare.

Il valore attuale dell'obbligazione è stato determinato da attuario indipendente utilizzando basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie conformi ai criteri IAS19 di cui sopra.

Le basi tecniche demografiche adottate sono le seguenti:

- probabilità di morte di pensionati e dei familiari: dedotte dalle probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita;
- probabilità di morte degli attivi: ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) tenendo conto sia dell'aumento della longevità riscontrato negli ultimi anni sia dell'esperienza relativa alla collettività del Gruppo in esame;
- probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza della collettività del Gruppo;
- probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti): ricavate dall'esperienza relativa alla collettività del Gruppo;
- probabilità di lasciare famiglia (fonte ISTAT).

La definizione delle ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria ha condotto all'adozione del seguente quadro:

- tasso annuo di inflazione: pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di incremento nominale del PIL: 2% dal 2013 al 2016 e 3% dal 2017 in poi;
- tasso di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali: pari al tasso di inflazione per tutte le categorie;
- adeguamento annuo del trattamento complementare e della pensione INPS secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia, tenendo conto della legge n° 214/2011 che ha previsto per il 2013 il blocco dell'adeguamento per tutti i trattamenti superiori a tre volte il minimo INPS;
- tasso di attualizzazione pari al 3,25% (5% nella valutazione al 31/12/2011) in considerazione di una durata media residua delle passività complessive del Gruppo pari a 14 anni e con riferimento alla curva dei tassi Eur Composite A al 31/12/2012.

L'uscita per pensionamento e la misura della pensione pubblica è stata calcolata sulla base della normativa vigente (Legge 214/2011 – c.d. "Riforma Monti-Fornero").

Livello dei benefici previsti dal piano e incrementi retributivi futuri stimati.

In ogni anno di valutazione:

- per ogni attivo che non abbia raggiunto i requisiti per il pensionamento o non sia uscito dal collettivo per altre cause di eliminazione, sono stati considerati gli aumenti retributivi, per rinnovi contrattuali, per scatti di anzianità e per il passaggio da un livello di inquadramento a quello superiore;
- per ciascun iscritto divenuto pensionato, è stato calcolato l'ammontare della pensione spettante;
- per ogni pensionato è stata rivalutata la pensione, tenendo conto anche degli ulteriori trattamenti pensionistici percepiti, secondo quanto disposto dalla normativa di legge vigente in materia di adeguamento dei trattamenti pensionistici.

La definizione di "attività a servizio del piano" secondo IAS19 prevede che tali attività:

- siano detenute da un fondo giuridicamente distinto dall'Azienda che redige il bilancio e che esiste solamente per pagare o accantonare i benefici per i dipendenti
e
- possano essere utilizzate, esclusivamente, per pagare o accantonare i benefici per i dipendenti, non siano disponibili per i creditori dell'Azienda che redige il bilancio (anche nel caso di fallimento) e non possano essere restituite all'Azienda che redige il bilancio se non in ipotesi precisate tassativamente.

Poiché il Fondo è una posta contabile nell'ambito del patrimonio complessivo della Cassa **senza autonoma personalità giuridica**, conseguentemente non esistono attività a servizio del piano a prestazione definita.

Novità introdotte dall'applicazione dello IAS19 nella nuova formulazione ai piani a prestazione definita.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, della disaggregazione ai fini contabili delle variazioni dell'obbligazione nelle tre componenti: operativa, finanziaria e valutativa. Le prime due sono da imputarsi a conto economico, la terza è da imputare al patrimonio netto "Other Comprehensive Income" (OCI).

La componente operativa corrisponde alla variazione dell'obbligazione relativa a:

- attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente (Current Service Cost in breve CSC);
- attività lavorativa svolta negli esercizi precedenti derivante da una modifica del piano (Past Service Cost) o da una sua riduzione;
- utili o perdite attuariali al momento dell'estinzione del piano.

La componente finanziaria è costituita dalla variazione dell'obbligazione, nel corso dell'esercizio, derivante dal passare del tempo (Interest Cost in breve IC).

La componente valutativa è rappresentata dagli utili/perdite attuariali.

Dettaglio dell'accantonamento e degli utilizzi dell'esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio, al netto dei contributi a carico dei dipendenti (246 migliaia di euro) e pari a 77.569 migliaia di euro, è suddiviso fra:

Interest Cost (IC), addebitato a conto economico, pari a 12.260 migliaia di euro,

Current Service Cost (CSC), addebitato a conto economico, pari a 2.223 migliaia di euro,

Perdite attuariali addebitate a Other Comprehensive Income (OCI) pari a 63.086 migliaia di euro.

Le pensioni pagate sono state pari a 14.572 migliaia di euro.

Analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali.

Gli effetti della variazione del tasso di attualizzazione sono i seguenti:

Importi in migliaia di Euro

Tasso di attualizzazione	Oneri finanziari	Perdite attuariali	Totale accantonamento
2,75%	14.483	87.899	102.382
3,75%	14.483	41.031	55.514

La variazione del tasso di attualizzazione da - 50 bp a + 50 bp comporterebbe un'oscillazione della necessità di accantonamento da + 32% a -28,4 % rispetto a quanto accantonato nell'esercizio corrente.

Flussi finanziari.

L'applicazione del nuovo IAS 19 prevede che le variazioni dell'obbligazione dovute al passare del tempo (IC) e all'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente (CSC) siano addebitate al conto economico.

Le variazioni poste a carico del conto economico sono quindi quelle derivanti dall'IC (calcolato applicando al DBO di inizio anno il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l'obbligazione, tenendo conto delle variazioni dovute al pagamento delle pensioni) e dal Current Service Cost (CSC).

L'IC per il 2013 è pari a circa 10.000 migliaia di euro.

Il CSC per il 2013 è pari a 2.682 migliaia di euro.

Le variazioni poste a carico del conto economico, per il 2013 e nel breve periodo, possono essere stimate su base annua indicativamente pari a circa 12.750 migliaia di euro, ferme restando tutte le altre ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione dell'obbligazione al 31/12/2012.

Il Fondo, la cui consistenza rappresenta il valore attuale dell'obbligazione come sopra determinata, trova riscontro a fine esercizio, sotto il profilo contabile, nelle seguenti attività.

	31/12/2012	31/12/2011
Titoli obbligazionari	242.573	178.635
Immobili (1)	70.813	71.508
Liquidità	-	-
TOTALE	313.386	250.143

(1) Valore a bilancio

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

1. Oneri relativi al personale

Altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

- Fondi relativi all'accesso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito per il personale delle aziende di credito" c.d. Fondo Esuberi trasferiti dai rispettivi cedenti nell'ambito delle acquisizioni dei rami d'azienda IntesaSanPaolo e Unicredit (1,8 milioni di euro);
- Fondo Premio di anzianità (3,56 milioni di euro). L'accantonamento dell'esercizio corrente è stato pari a 1,01 milioni di euro, l'utilizzo è stato pari a 0,41 milioni di euro, il conferimento a Banca Carige Italia è stato pari a 1,87 milioni di euro.

Premio di anzianità.

Il premio di anzianità è una somma di denaro pari ad 1/12 della retribuzione contrattuale annua, erogata al dipendente al compimento del 25esimo anno di servizio effettivo.

Sulla base della suddivisione dei piani a benefici prevista dalla nuova versione dello IAS19, di cui si è detto nella sezione 11 della nota integrativa in relazione al trattamento di fine rapporto, il premio di anzianità rientra negli "altri benefici a lungo termine per i dipendenti".

La valutazione del premio di anzianità non presenta lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, quali il trattamento di fine rapporto e i fondi di previdenza complementare: pertanto lo IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tale beneficio che non rileva gli utili e le perdite attuariali da accreditare o addebitare a OCI. Le variazioni dell'obbligazione sono addebitate interamente a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il fondo del trattamento di fine rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2012 il fondo risulta pari a 10,7 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano gli impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti della Banca (26 mila euro).

Al 31/12/2012 esistevano ulteriori passività potenziali per circa 1,6 milioni di euro e per circa 0,1 milioni di euro, derivanti rispettivamente da cause passive di carattere giuslavoristico e da cause di diversa tipologia radicate dalla clientela per le quali la Banca allo stato attuale, reputa solo possibile la previsione di oneri futuri.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Numero azioni emesse	Ordinarie	di Risparmio	Totale
Numero azioni esistenti a fine periodo	2.174.664.395	2.554.218	2.177.218.613
– interamente liberate	2.174.664.395	2.554.218	2.177.218.613
– non interamente liberate			

Il capitale sociale, ammontante a euro , è costituito da n. 2.177.218.613 azioni, prive di valor nominale.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 25.594.500 azioni proprie. In portafoglio sono altresì presenti n. 44 vecchie azioni del valore nominale di lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. Il loro valore di bilancio è pari a euro 426. Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31.12.2012 ammonta a 25.594.723 azioni.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.787.838.207	2.554.218
– interamente liberate	1.787.838.207	2.554.218
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(228)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.787.837.979	2.554.218
B. Aumenti	386.826.188	-
B.1 Nuove emissioni	386.826.188	-
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni	386.826.188	
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	25.594.500	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	25.594.500	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.149.069.667	2.554.218
D.1 Azioni proprie (+)	25.594.728	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.174.664.395	2.554.218
– interamente liberate	2.174.664.395	2.554.218
– non interamente liberate		

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile "Banca Carige 4,75% 2010-2015" e sono state emesse n. 386,8 milioni di nuove azioni.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/12	31/12/11
Riserva legale	217.209	199.628
Riserva straordinaria tassata	280.832	275.054
Riserva per azioni proprie	18.259	-
Riserva per acquisto azioni proprie quota disponibile	58.741	77.000
Riserva dividendi azioni proprie	-	-
Riserva ex. D.Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
Riserva ex. D.Lgs. 21/4/1993 n. 124	122	122
Fondo di riserva ex. art. n. 55 Dpr. 917/86	131	131
Riserva per rettifica utile IAS per l'esercizio 2004	(17.571)	(17.571)
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 3 D.Lgs 38/2005	6.779	6.779
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 4 D.Lgs 38/2005	12.418	12.418
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 5 D.Lgs 38/2005	12.916	12.916
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 7 D.Lgs 38/2005	(179.035)	(179.035)
Totale riserve di utili	422.518	399.159
Riserva di fusione	12.341	12.341
Riserva di concentrazione	16.589	16.589
Riserva di fusione Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A.	(3.396)	(3.396)
Riserva di fusione Immobiliare CARIGE S.r.l.	4.290	4.290
Riserva di Fusione Galeazzo S.r.l. - Riserva Riv.ne monetaria l.72/83	187	187
Riserva di Fusione Galeazzo S.r.l. - Avanzo di fusione	310	310
Riserva di Fusione Banca Cesare Ponti	186	186
Totale altre riserve	30.506	30.506
Totale	453.024	429.665

La riserva legale è costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria è costituita e movimentata in base a deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti come disposto dallo Statuto della Banca.

La riserva per acquisto azioni proprie è costituita ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile.

La riserva dividendi azioni proprie è costituita e movimentata in base a deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile di esercizio; tale riserva accoglie i dividendi spettanti alle azioni proprie esistenti in portafoglio alla data di stacco del dividendo.

La riserva ex D. Lgs. 17/05/99 n. 153 è stata costituita nell'esercizio 2000 al fine di poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste dal citato decreto a fronte di operazioni di concentrazione.

La riserva ex D. Lgs. 21/4/93 n. 124 è stata costituita nell'esercizio 2003 in relazione alle quote di accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto destinate a forme pensionistiche complementari.

La riserva di fusione è stata costituita con l'utilizzo di parte dell'avanzo di fusione emerso a seguito dell'operazione di incorporazione nell'anno 1994.

Le Riserve di fusione Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Galeazzo S.r.l. e Immobiliare CARIGE S.r.l. sono state costituite nell'esercizio 2009 a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato le società immobiliari controllate.

La Riserva da Fusione di Banca Ponti è stata costituita nel 2010 a seguito dell'incorporazione della controllata.

La riserva di concentrazione è stata costituita nell'esercizio 1994 ai sensi della L. 218/90 art. 7, comma 3, e successive modificazioni (L. 489/93 art. 1).

Il fondo di riserva ex D.P.R. n. 971/86 è stato costituito ai sensi dell'art. n. 55 del citato decreto.

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzo	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 130 RISERVE DA VALUTAZIONE					
A) ATTIVITA' FIN. DISPONIBILI PER LA VENDITA:	368.419.405				
1) Riserva da valutazione IAS - Partecipazioni AFS	(1)	814.922.995	F		
2) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS (saldo negativo)	(1)	(445.381.359)			
3) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a L&R (saldo negativo)	(1)	(1.122.231)			
B) COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI:	(159.883.502)				
1) Riserva da valutazione IAS copertura dei flussi finanziari CFH (saldo negativo)	(1)	(159.883.502)			
C) LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE:	8.480.010				
1) Riserva di rivalutazione ex L. 72/1983	(2)	1.930.145	A,B,C2,D		
2) Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991	(2)	6.025.913	A,B,C2		
3) Riserva FTA IAS, art. 7.6, D. Lgs. 38/2005 [deemed cost]	(3)	523.952	A,B,C2	402	A
D) ALTRE RISERVE		(50.632.736)			
1) Riserve da valutazione programmi a benefici definiti	(50.632.736)		F		
TOTALE VOCE 130		166.383.178			

Importi in Euro

VOCE 150 - STRUMENTI DI CAPITALE

1) Obbligazioni emesse conv. in azioni - componente equity	(4)	1.172.956	F		
TOTALE VOCE 150		1.172.956			

Importi in Euro

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 160 - RISERVE					
1) Fondo ex art. 55 DPR 917/86	(5)	130.806	A,B,C1,D,E		
2) Riserva legale	(6)	217.209.055	B		
3) Riserva straordinaria tassata		280.832.235	A,B,C1		
4) Riserva di fusione		12.340.622	A,B,C1		
5) Riserva di fusione ex Vernazza (saldo negativo)		(3.395.890)			
6) Riserva di fusione ex Immobiliare Carige		4.289.785	A,B,C1		
7) Riserva di fusione ex Galeazzo - Ris. Rival. Mon. L. 72/83	(2)	186.655	A,B,C2,D		
8) Riserva di fusione ex Galeazzo		310.031	A,B,C1		
9) Riserva di fusione ex Banca Cesare Ponti		185.878	A,B,C1		
10) Riserva di concentrazione (l. 218/1990)	(2)	16.588.743	A,B,C2,D		
11) Riserva per azioni proprie - quota indisponibile	(7)	18.258.755	F		
12) Riserva per acquisto azioni proprie - quota disp.	(7)	58.741.245	A,B,C1		
13) Riserva dividendi su azioni proprie	(8)	16	A,B,C1		
14) Riserva ex art. 22 D.Lgs. 153/1999		11.718.489	A,B,C1		
15) Riserva ex D.Lgs. 124/1993 - art. 70 D.P.R. 917/1986	(9)	121.642	A,B,C1,D		
16) Riserva FTA IAS art. 7.3 D.lgs 38/2005 - (strum finanz. negoz. cambi copertura)	(10)	6.778.534	A,B,C1		
17) Riserva FTA IAS art. 7.4 D.lgs 38/2005 - (storno amm.ti pregressi)	(11)	12.417.764	A,B,C1		
18) Riserva FTA IAS art. 7.5 D.lgs 38/2005 - (storno acc.ti e svalutazioni)	(12)	12.916.519	A,B,C1		
19) Riserva Negativa FTA IAS art. 7.7 D.lgs 38/2005 - (altre variazioni - saldo negativo)	(4)	(179.035.433)			
20) Riserva (Negativa) IAS rettifica utile 2004		(17.571.463)			
TOTALE VOCE 160		453.023.988			

Importi in Euro

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 170 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE					
1) Riserva per negoziazione azioni proprie (IAS)		783.012	A,B,C1		
2) Sovraprezzo di emissione non distribuibile (Capitale sociale x 20% - Riserva Legale)	(13)	218.234.668	A,B		
3) Sovraprezzo di emissione (distribuibile) (Riserva sovrapprezzo - sovrapprezzo non distr.)	(13)	801.001.993	A,B,C1		
TOTALE VOCE 170		1.020.019.673			

Importi in Euro

VOCE 180 - CAPITALE

1) Capitale sociale		2.177.218.613			
TOTALE VOCE 180		2.177.218.613			

VOCE 190 - AZIONI PROPRIE

1) Azioni proprie		(18.258.755)			
TOTALE VOCE 190		(18.258.755)			

TOTALE CAPITALE E RISERVE		3.799.559.653			
----------------------------------	--	----------------------	--	--	--

Importi in Euro

LEGENDA:

A = UTILIZZABILE PER AUMENTO DI CAPITALE

B = UTILIZZABILE PER COPERTURA PERDITE

C1 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI CON DELIBERA ASSEMBLEA ORDINARIA

C2 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI SOLO CON PROCEDURA EX ART. 2445 C.C. COMMI 2 E 3

D = TASSATA IN CASO DI DISTRIBUZIONE IN CAPO ALLA SOCIETA'

E = TASSATA IN CASO DI PASSAGGIO A CAPITALE

F = NON UTILIZZABILE

NOTE:

(1) Cfr. art. 6, comma 1, lett. b) e comma 4 D. Lgs. 38/2005, che ne vieta la distribuibilità e l'utilizzabilità in generale.

Tali riserve diventano disponibili quando le attività sono realizzate o man mano che sono ammortizzate

Il D. Lgs. 38/2005 non precisa se sono utilizzabili per la copertura di perdite di esercizio.

(2) In caso di utilizzo per copertura perdite, la riserva deve essere ricostituita salvo non venga ridotta con formale deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(3) Cfr. Art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005

(4) Cfr. art. 7, comma 7, D. Lgs. 38/2005

(5) Art. 55, co. 3, lett. b), D.P.R. 917/1986, nella versione precedente l'art. 21, co. 4, lett. b) L.27/12/1997 n. 449 (entrata in vigore a questi fini l'1/1/1998). Riserva tassata in caso di utilizzo diverso da copertura perdite.

(6) Cfr. art. 2430 C.C.. L'utilizzo per copertura perdite è attuabile solo dopo aver utilizzato le altre riserve disponibili per tale evento.

(7) Artt. 2357, co. 2, e 2357 ter, co. 3, C.C. Per la quota disponibile (non utilizzata per l'acquisto di azioni proprie) la riserva è distribuibile previa delibera dell'assemblea ordinaria che revochi il vincolo ex art. 2357 co.2, C.C.

(8) Art. 2357 ter, co. 2, C.C.

(9) Nella versione previgente le modifiche inserite dal D. Lgs. 344/2003

(10) Cfr. Art. 7, comma 3, D.Lgs 38/2005

(11) Cfr. Art. 7, comma 4, D.Lgs 38/2005

(12) Cfr. Art. 7, comma 5, D.Lgs 38/2005

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
1. Obbligazioni emesse - convertibili in azioni - componente equity	1.173	15.772
Totale	1.173	15.772

Obbligazioni emesse convertibili in azioni componente equity

A. Esistenze iniziali	15.772	15.784
B. Aumenti	-	
C. Diminuzioni	14.599	12
C.1 Diminuzione per conversione di obbligazioni convertibili	14.599	12
D. Rimanenze finali	1.173	15.772

SEZIONE 15

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	67.705	86.005
a) banche	29.644	31.098
b) clientela	38.061	54.907
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	687.873	1.522.654
a) banche	9.300	15.677
b) clientela	678.573	1.506.977
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.457.825	1.755.332
a) banche	215.883	216.940
i) a utilizzo certo	215.883	216.940
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) clientela	2.241.942	1.538.392
i) a utilizzo certo	975.484	20.379
ii) a utilizzo incerto	1.266.458	1.518.013
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	35.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	11	3.920
6) Altri impegni	11.966	11.966
Totale	3.225.380	3.414.877

In base alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005, nella sottovoce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono stati esposti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.258.195	4.359.122
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602.777	-
5. Crediti verso banche	121.123	175.152
6. Crediti verso clientela	2.092.224	3.835.405
7. Attività materiali	-	-

Nella presente tabella sono state indicate le attività costituite a garanzia per operazioni di pronti contro termine passive, per assegni circolari di propria emissione ed i mutui verso la clientela costituiti a garanzia delle obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) emesse da Carige.

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio erano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (cfr. tabella 1.1 del Passivo) garantite da titoli di Stato, obbligazioni, mutui ed altre attività idonee.

Tra le attività costituite a garanzia di proprie passività nella sovraesposta tabella non sono incluse: a) titoli di propria emissione riacquistati per l'ammontare di 1.759 milioni di euro e b) titoli di debito di propria emissione, irrevocabilmente ed incondizionatamente garantiti dallo Stato Italiano ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011 per 2.000 milioni di euro, dati in garanzia alla Banca Centrale Europea per operazioni di Long Term Refinancing Operation (LTRO).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	3.236.865
a) Acquisti	1.758.556
1. regolati	1.758.556
2. non regolati	-
b) Vendite	1.478.309
1. regolate	1.478.309
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	419.786
a) Individuali	419.786
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	18.966.971
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.470.036
2. altri titoli	14.496.935
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.465.399
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	7.598.838
4. Altre operazioni	11.351.261
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:	10.183.393
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio	5.230.379
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio	4.953.014
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi	774.219
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool	122.774
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)	267.986
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici	2.889

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.522	-	-	1.522	5.437
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	254.384	-	-	254.384	159.631
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.420	-	-	5.420	-
5. Crediti verso banche	34.468	11.749	-	46.217	47.067
6. Crediti verso clientela	1.006	798.389	-	799.395	788.103
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	3.428	3.428	7.782
Totale	296.800	810.138	3.428	1.110.366	1.008.020

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2012	31/12/2011
- su attività in valuta	16.966	9.272
Totale	16.966	9.272

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

	31/12/2012	31/12/2011
- su operazioni di leasing finanziario	27.187	32.593
Totale	27.187	32.593

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	(58.616)	X	-	(58.616)	(11.798)
2. Debiti verso banche	(19.483)	X	-	(19.483)	(33.396)
3. Debiti verso clientela	(139.726)	X	-	(139.726)	(96.444)
4. Titoli in circolazione	X	(372.211)	-	(372.211)	(343.310)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	(18.771)	(18.771)	(20.255)
7. Altre passività e fondi	X	X	(6.005)	(6.005)	(484)
8. Derivati di copertura	X	X	(46.620)	(46.620)	(11.460)
Totale	(217.825)	(372.211)	(71.396)	(661.432)	(517.147)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2012	31/12/2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	66.052	50.259
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(112.672)	(61.719)
C. Saldo (A-B)	(46.620)	(11.460)

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	31/12/2012	31/12/2011
- su passività in valuta	(3.479)	(1.381)
Totale	(3.479)	(1.381)

1.6.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

	31/12/2012	31/12/2011
- su operazioni di leasing finanziario	(205)	-
Totale	(205)	-

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie rilasciate	17.428	15.779
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	81.194	82.687
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.542	827
2. negoziazione di valute	2.266	2.704
3. gestioni di portafogli	5.673	4.818
3.1. individuali	5.673	4.818
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.379	2.417
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	31.109	30.800
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	8.322	8.988
8. attività di consulenza	2	12
8.1 in materia di investimenti	2	12
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	29.901	32.121
9.1. gestioni di portafogli	1.482	1.303
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	1.482	1.303
9.2. prodotti assicurativi	12.279	14.712
9.3. altri prodotti	16.140	16.106
d) servizi di incasso e pagamento	56.564	55.485
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.464	3.012
f) servizi per operazioni di factoring	1.560	2.004
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	105.841	94.627
j) altri servizi	33.288	28.724
Totale	299.339	282.318

Le commissioni esposte nella sottovoce j) "altri servizi" sono in gran parte riconducibili a commissioni su finanziamenti concessi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
a) presso propri sportelli:	66.441	67.501
1. Gestioni di portafogli	5.625	4.784
2. Collocamento di titoli	31.039	30.747
3. Servizi e prodotti di terzi	29.777	31.970
b) offerta fuori sede:	242	238
1. Gestioni patrimoniali	48	34
2. Collocamento di titoli	70	53
3. Servizi e prodotti di terzi	124	151
c) altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	66.683	67.739

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie ricevute	(20.882)	(514)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.126)	(5.199)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(125)	(97)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	(1.586)	(1.080)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(1.586)	(1.080)
4. custodia e amministrazione titoli	(1.233)	(1.285)
5. collocamento di strumenti finanziari	(6.182)	(2.737)
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(18.008)	(16.625)
e) altri servizi	(9.803)	(9.779)
Totale	(57.819)	(32.117)

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	31/12/2012		31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66	172	43	23
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.597	382	7.260	1.033
C. Attività finanziarie valutate al fair Value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	32.323	X	42.063	X
Totale	37.986	554	49.366	1.056

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.197	7.489	(15)	(49)	9.622
1.1 Titoli di debito	203	4.449	(15)	(49)	4.588
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.994	52	-	-	2.046
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	2.988	-	-	2.988
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	24.965
4. Strumenti derivati	98.039	41.499	(66.554)	(75.825)	(27.828)
4.1 Derivati finanziari:	88.558	41.229	(60.235)	(67.203)	(22.638)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	70.844	21.575	(42.472)	(46.682)	3.265
- Su titoli di capitale e indici azionari	17.714	19.654	(17.763)	(20.521)	(916)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(24.987)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	9.481	270	(6.319)	(8.622)	(5.190)
Totale	100.236	48.988	(66.569)	(75.874)	6.759

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	78.940	113.039
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	248.209	593.545
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	12.677	69.626
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	339.826	776.210
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(242.613)	(577.123)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(17.446)	(37.829)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(80.436)	(158.044)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(340.495)	(772.996)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(669)	3.214

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	31/12/2012			31/12/2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	101	(2.945)	(2.844)	-	(247)	(247)
2. Crediti verso clientela	978	(216)	762	475	(1.075)	(600)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	163.483	(37.028)	126.455	22.497	(15.058)	7.439
3.1 Titoli di debito	161.428	(25.279)	136.149	21.505	(13.002)	8.503
3.2 Titoli di capitale	1.117	(7.033)	(5.916)	977	(750)	227
3.3 Quote di O.I.C.R.	938	(4.716)	(3.778)	15	(1.306)	(1.291)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	164.562	(40.189)	124.373	22.972	(16.380)	6.592
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	4.489	(3.613)	876	34.811	(4.462)	30.349
Totale passività	4.489	(3.613)	876	34.811	(4.462)	30.349

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore della attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	11	(19.966)	(1.104)	(21.059)
2.1 Titoli di debito	-	11	(19.966)	(1.104)	(21.059)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	26.888	-	-	-	26.888
Totale	26.888	11	(19.966)	(1.104)	5.829

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche				Specifiche					
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(8.828)	-	-	-	-	-	-	(8.828)	4
- Finanziamenti	-	(8.828)	-	-	-	-	-	-	(8.828)	4
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(12.945)	(402.932)	(15.521)	12.645	30.811	-	283	(387.659)	(92.822)	
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
Altri crediti	(12.945)	(402.932)	(15.521)	12.645	30.811	-	283	(387.659)	(92.822)	
- Finanziamenti	(12.945)	(402.932)	(15.521)	12.645	30.811	-	283	(387.659)	(92.822)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(12.945)	(411.760)	(15.521)	12.645	30.811	-	283	(396.487)	(92.818)	

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(26.122)	-	79	(26.043)	(4.266)
B. Titoli di capitale	-	(120.036)	X	X	(120.036)	(7.369)
C. Quote OICR	-	(6.384)	X	-	(6.384)	(1.603)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(152.542)	-	79	(152.463)	(13.238)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche								
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.999)	-	-	1.456	-	578	35	(2.245)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(1.999)	-	-	1.456	-	578	35	(2.245)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1) Personale dipendente	(321.268)	(343.404)
a) Salari e Stipendi	(218.893)	(229.040)
b) Oneri sociali	(56.600)	(62.055)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (*)	(2.761)	(2.909)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(14.483)	(16.269)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti (*)	(14.483)	(16.269)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(17.316)	(17.627)
- a contribuzione definita	(17.316)	(17.627)
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.598	(3.605)
i) Altri benefici a favore di dipendenti	(12.813)	(11.899)
2) Altro personale in attività	(1.289)	(864)
3) Amministratori e sindaci	(3.288)	(3.183)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	8.846	8.187
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(5.795)	(6.343)
Totale (*)	(322.794)	(345.607)

(*) Con riferimento alle lettere e), f) dell'esercizio 2011 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente (1)	4.283
a) dirigenti	60
b) quadri direttivi	1.127
- di cui: di 3° e 4° livello	406
c) restante personale dipendente	3.096
Altro personale (2)	142
Totale (1) + (2)	4.425

Il numero dei dipendenti rientranti nel perimetro del ramo d'azienda oggetto di conferimento in Banca Carige Italia con efficacia 31 dicembre 2012 risulta pari a 1.921 unità.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nel corso dell'esercizio 2012 gli oneri imputati a conto economico per il fondo di quiescenza del personale ammontano a 14.483 migliaia di cui 2.223 riferite al Current Service Cost e 12.260 riferite all'Interest Cost. Per maggiori dettagli cfr. Sez. 12 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte indirette e tasse	(50.378)	(57.448)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(37.602)	(35.353)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(4.608)	(6.615)
- imposta comunale sugli immobili	(4.727)	(1.977)
- altre imposte indirette e tasse	(3.441)	(13.503)
Fitti e canoni passivi	(32.808)	(36.601)
- immobili	(20.520)	(22.409)
- apparecchiature elettroniche e software	(11.564)	(13.454)
- altri	(724)	(738)
Spese di acquisizione software	-	(71)
Spese di manutenzione e gestione	(23.035)	(24.749)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(5.147)	(4.064)
- beni immobili in locazione	(1.394)	(1.249)
- beni mobili	(8.106)	(8.357)
- software	(8.388)	(11.079)
Pulizia di locali	(3.651)	(3.452)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(9.324)	(8.196)
Stampati e cancelleria	(2.580)	(2.871)
Postali e telefoniche	(11.467)	(13.624)
Vigilanza	(3.076)	(3.198)
Trasporti	(5.285)	(5.145)
Premi assicurativi	(3.625)	(2.778)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(6.567)	(6.007)
Spese di rappresentanza	(1.528)	(1.491)
Contributi associativi	(1.056)	(1.125)
Contributi ad enti e associazioni	(154)	(259)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(596)	(559)
Spese per servizi professionali:	(26.557)	(22.961)
- consulenze	(11.531)	(9.032)
- spese legali	(13.893)	(12.704)
- informazioni commerciali e visure	(977)	(1.112)
- altre	(156)	(113)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(16.918)	(16.298)
Altre spese	(12.012)	(12.571)
Totale	(210.617)	(219.404)

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Acc.to netto al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(1.833)	(2.352)
Riattribuzione a conto economico relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	979	1.630
Accantonamenti ad altri fondi	(88)	(90)
Totale	(942)	(812)

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(18.198)	-	-	(18.198)
- ad uso funzionale	(17.185)	-	-	(17.185)
- per investimento	(1.013)	-	-	(1.013)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(404)	-	-	(404)
- ad uso funzionale	(404)	-	-	(404)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(18.602)	-	-	(18.602)

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(30.019)	-	-	(30.019)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(30.019)	-	-	(30.019)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(30.019)	-	-	(30.019)

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Oneri per contenzioso fiscale	(19.554)	-
Oneri per operazioni di covered bond	(7.638)	(3.215)
Perdite per cause legali	(4.058)	(6.757)
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(3.694)	(1.106)
Interventi a favore fondo interbancario tutela depositi	(1.378)	(716)
Spese per miglione su beni di terzi	(690)	(657)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(627)	(756)
Altre	(2.514)	(2.989)
Totale	(40.153)	(16.196)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
Addebiti a carico di terzi	38.813	51.011
- recuperi di imposte	38.763	50.958
- premi di assicurazione clientela	50	53
Commissione di istruttoria veloce	19.529	-
Compensi per contratti di service	16.700	16.595
Spese legali addebitate a clienti	9.915	9.199
Fitti e canoni attivi	5.574	5.322
Proventi e risarcimenti leasing	4.097	2.200
Altri proventi	6.061	7.200
Totale	100.689	91.527

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(100.000)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	(100.000)	-
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	167
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(30)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	137
Totale	(100.000)	137

La partecipazione nella controllata Carige Assicurazioni S.p.A. è stata assoggettata ad impairment con un impatto negativo sul conto della Banca di 100 milioni di euro. Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo "Impairment delle partecipazioni nelle Compagnie assicurative".

SEZIONE 17

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	50	8
- Utili da cessione	50	8
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	4	(198)
- Utili da cessione	6	-
- Perdite da cessione	(2)	(198)
Risultato netto	54	(190)

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti (-) (*)	(75.956)	(100.278)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	522	(285)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) (*)	474.376	71.665
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	91.889	(26.147)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- -2 +3 +/- -4 +/- -5) (*)	490.831	(55.045)

(*) Per l'esercizio 2011 i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello las 19.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

L'incidenza fiscale globale sull'utile dell'esercizio ante imposte - tax rate - calcolata con riferimento alle voci di conto economico al 31.12.2012 (voce 260 / voce 250) non risulta significativa sia per la contabilizzazione delle operazioni effettuate nell'esercizio sottoelencate sia per il trattamento fiscale di rilevanti poste di bilancio.

Le contabilizzazioni dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sul tax rate (cfr. sezione 13 dell'Attivo) si possono riassumere nel seguente elenco:

- 1) l'effetto del conferimento alla società del Gruppo, Banca Carige Italia, ha comportato la cancellazione degli avviamenti iscritti ed il contemporaneo storno della fiscalità differita con rilevazione della fiscalità anticipata sui residui ammortamenti fiscali extracontabili ancora da effettuare; il beneficio netto a conto economico è risultato pari a 477,6 milioni di euro (416,4 milioni per ires e 61,2 milioni per irap);
- 2) la chiusura dei contenziosi fiscali ha comportato la contabilizzazione di maggiori imposte riferite ad esercizi precedenti con un aggravio, sulla voce imposte dell'esercizio, di circa 20,3 milioni di euro (18,4 milioni per ires e 1,9 milioni per irap);
- 3) ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012 si è provveduto alla contabilizzazione delle istanze di rimborso, da presentare per via telematica per gli anni 2007-2011 (le istanze erano già state presentate in maniera cartacea nel corso dell'anno 2012), del credito per rimborso IRES a fronte dell'indeducibilità dell'IRAP sulle spese di personale; l'effetto positivo a conto economico è stato pari a circa 14,4 milioni di euro per ires;
- 4) l'opzione di riallineamento dell'avviamento, riferibile alla partecipazione di controllo nella società Banca Cesare Ponti, risultante dal Bilancio Consolidato al 31/12/2011, e

prevista dai commi 10bis e 10ter dell'art. 15 del D.L. 185/2008 come integrati dal D.L. 201/2011, ha comportato un beneficio netto a conto economico pari a circa 6,6 milioni di euro, pari al differenziale tra l'imposta sostitutiva, ricompresa tra le imposte correnti, all'aliquota del 16%, e della fiscalità differita iscritta ad aliquote ordinarie (27,5% IRES e 5,57% IRAP);

- 5) la variazione delle imposte conteggiate con riguardo all'esercizio precedente che ha comportato, rispetto a quanto accantonato nel passato periodo d'imposta, un beneficio netto a conto economico di circa 5,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro per ires e 1,2 milioni di euro per irap).

Con riguardo all'IRES di competenza a credito (per complessivi euro 25,2 milioni), si rileva in particolare che il tax rate, non prendendo in considerazione la variazione delle imposte correnti degli esercizi precedenti e gli effetti positivi derivanti dalle citate operazioni, risulta pari a circa l'8,2%. Si rileva, in particolare, che l'aliquota di riferimento del 27,5% sulla perdita dell'operatività corrente dovrebbe generare un credito nella stessa proporzione ma l'imponibile fiscale viene aumentato significativamente dalla presenza di impairment su partecipazioni di controllo o di altri titoli AFS azionari in regime pex indeducibili compensati solo in parte da variazioni permanenti in diminuzione (es. quota esente dividendi incassati).

Circa l'IRAP di competenza (per complessivi euro 20,6 milioni), si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 250 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale, gli altri oneri e proventi di gestione, gli utili e le perdite derivanti da cessioni di investimenti e di partecipazioni, l'onere fiscale risulta del 6,7% tenendo conto degli effetti sopraelencati.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	(305.137)	490.831	185.694
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	649.132	-168.334	480.798
a) variazioni di fair value	474.273	(144.351)	329.922
b) rigiro a conto economico	174.134	(23.737)	150.397
- rettifiche da deterioramento	152146	(18.260)	133.886
- utili/perdite da realizzo	21.988	(5.477)	16.511
c) altre variazioni	725	(246)	479
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	(58.630)	19.389	(39.241)
a) variazioni di fair value	(58.630)	19.389	(39.241)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	0	0	0
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(69.838)	19.205	(50.633)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	520.664	(129.740)	390.924
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	215.527	361.091	576.618

Importi in migliaia di Euro

Le variazioni positive di fair value relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (+481 milioni) sono da ricondurre ad un generale miglioramento delle riserve relative ai titoli di debito (principalmente titoli di Stato italiano), dagli impairment effettuati su titoli di capitale e di debito, nonché dalla valutazione della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia (con un impatto positivo netto di 25,8 milioni).

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In questa parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi, riferite alla Capogruppo Banca Carige. Laddove non diversamente specificato, per le informazioni di natura qualitativa sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, si fa specifico rinvio a quanto indicato nella corrispondente parte E della Nota integrativa consolidata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	78	-	-	283.385	283.463
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	245	-	-	-	4.819.132	4.819.377
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	602.777	602.777
4. Crediti verso banche	7.581	-	-	-	6.647.209	6.654.790
5. Crediti verso clientela	816.599	296.133	19.799	201.631	16.424.607	17.758.769
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	217.935	217.935
Totale 31/12/2012	824.425	296.211	19.799	201.631	28.995.045	30.337.111
Totale 31/12/2011	642.081	627.396	120.414	231.830	30.656.819	32.278.540

Dalla presente tabella sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza

Portafogli/anzianità scaduto	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi			Altre Esposizioni			Totale (esposizione netta)
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	283.385
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	4.819.132
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	602.777
4. Crediti verso banche	-	-	-	1	-	-	6.647.209
5. Crediti verso clientela	5.387	435	52	19.574	83.642	71.659	16.424.607
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	217.935
Totale (1)	5.387	435	52	19.574	83.642	71.659	28.427.675
							28.995.045

Nella presente tabella è evidenziata la distribuzione dei crediti in bonis per portafogli di appartenenza, distinguendo, per anzianità di scaduto, quelle oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (Accordo quadro ABI – MEF, Piano famiglie ecc.) dalle altre esposizioni.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			TOTALE
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie per la negoziazione	78	-	78	X	X	283.385	283.463
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	263	-18	245	4.819.132	-	4.819.132	4.819.377
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	602.777	-	602.777	602.777
4. Crediti verso banche	17.281	-9.700	7.581	6.647.209	-	6.647.209	6.654.790
5. Crediti verso clientela	2.192.401	-858.239	1.334.162	16.465.934	-41.327	16.424.607	17.758.769
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	217.935	217.935
Totale 31/12/2012	2.210.023	-867.957	1.342.066	28.535.052	-41.327	28.995.045	30.337.111
Totale 31/12/2011	2.240.183	-618.462	1.621.721	30.313.403	-55.691	30.656.819	32.278.540

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	17.544	9.717	X	7.827
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
f) Altre attività	6.823.497	X	-	6.823.497
TOTALE A	6.841.041	9.717	-	6.831.324
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	333.507	X	-	333.507
TOTALE B	333.507	-	-	333.507
TOTALE (A+B)	7.174.548	9.717	-	7.164.831

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	263	16.691	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	17.281	590	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.281	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	590	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	17.281	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	17.281	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	17.544	-	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	33	872	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	9.709	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	8.837	-	-	-
B.1.bis Perdite da cessione (+)	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	872	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	25	872	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	25	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2bis Utili da cessione (-)	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	872	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	9.717	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	1.615.589	798.990	X	816.599
b) Incagli	349.439	53.306	X	296.133
c) Esposizioni ristrutturate	21.263	1.464	X	19.799
d) Esposizioni scadute	206.110	4.479	X	201.631
f) Altre attività	21.735.569	X	41.327	21.694.242
TOTALE A	23.927.970	858.239	41.327	23.028.404
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	44.212	5.339	X	38.873
b) Altre	3.149.819	X	3.419	3.146.400
TOTALE B	3.194.031	5.339	3.419	3.185.273
TOTALE (A+B)	27.122.001	863.578	44.746	26.213.677

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	1.177.301	684.159	123.238	238.456
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.095	3.023	125	3.888
B. Variazioni in aumento	685.563	429.516	19.749	370.536
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	124.655	237.106	4.336	325.075
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	487.177	158.622	14.117	4.064
B.3 Altre variazioni in aumento	73.731	33.788	1.296	41.397
C. Variazioni in diminuzione	247.275	764.234	121.724	402.883
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	8.188	2.454	22.883
C.2 Cancellazioni	57.122	4.369	214	4
C.3 Incassi	75.395	39.000	9.155	48.087
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	975	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	431.471	85.460	147.051
C.6 Altre variazioni in diminuzione	114.758	281.206	23.466	184.858
D. Esposizione lorda finale	1.615.589	349.439	21.263	206.109
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.566	612	30	825

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	535.450	72.636	2.824	6.647
- di cui esposizioni cedute non cancellate	3.921	286	6	77
B. Variazioni in aumento	424.640	76.847	1.676	1.353
B.1 Rettifiche di valore	337.596	76.847	429	-
B.1.bis Perdite da cessione (+)	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	37.791	-	1.247	-
B.3 Altre variazioni in aumento	49.253	-	-	1.353
C. Variazioni in diminuzione	161.099	96.177	3.036	3.521
C.1 Riprese di valore da valutazione	25.493	6.328	782	31
C.2 Riprese di valore da incasso	6.608	4.225	32	-
C.2bis Utili da cessione (-)	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	57.122	4.369	-	4
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	38.728	309	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	71.876	42.527	1.913	3.486
D. Rettifiche complessive finali	798.991	53.306	1.464	4.479
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.341	147	5	8

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi della Banca presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail*; conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive della Banca (circa il 55%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che la Banca presenta comunque significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* qualora non avesse una valutazione da parte di un'agenzia di rating (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

I modelli di rating interni realizzati dalla Banca consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe VI		
A. ESPOSIZIONE PER CASSA	63.719	1.471.388	6.909.903	8.013.708	2.247	5.261	13.514.916	29.981.144
B. DERIVATI	5.426	79.089	175.965	28.407	788	0	16.125	305.801
B.1 DERIVATI FINANZIARI	5.426	79.089	175.965	28.407	788	0	16.125	305.801
B.2 DERIVATI CREDITIZI	0	0	0	0	0	0	0	0
C. GARANZIE RILASCIATE	0	3.700	7.262	40.128	134	0	704.366	755.590
D. IMPEGNI	16	47.059	383.649	1.084.886	0	0	941.803	2.457.413
E. ALTRE	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	69.162	1.601.237	7.476.779	9.167.129	3.170	5.261	15.177.210	33.499.948

Ricordo classe di rating – Rating esterno Moody's:

Classe I: Aaa/Aa3; Classe II: A1/A3; Classe III: Baa1/Baa3; Classe IV: Ba1/Ba3; Classe V: B1/B3; Classe VI: inferiore a B3.

Sono incluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio delle tabelle A.1.3 e A.1.6 oltre alle quote O.I.C.R.

Le esposizioni infragruppo sono classificate nella Classe III.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni						Senza Rating	Totale
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe VI		
A. ESPOSIZIONE PER CASSA	2.161.972	2.173.173	17.420.580	2.867.659	667.837	118.482	4.571.442	29.981.144
B. DERIVATI	89.929	797	206.410	2.027	287	0	6.351	305.801
B.1 DERIVATI FINANZIARI	89.929	797	206.410	2.027	287	0	6.351	305.801
B.2 DERIVATI CREDITIZI	0	0	0	0	0	0	0	0
C. GARANZIE RILASCIATE	54.205	173.379	420.005	38.992	15.667	2.234	51.108	755.590
D. IMPEGNI	14.917	185.263	1.827.711	127.646	47.999	1.741	252.136	2.457.413
E. ALTRE	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.321.022	2.532.611	19.874.706	3.036.324	731.789	122.457	4.881.038	33.499.948

Le classi di rating interne sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio.

I rating interni non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali.

Le esposizioni infragruppo sono classificate nella Classe III.

Sono incluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio delle tabelle A.1.3 e A.1.6 oltre alle quote O.I.C.R.

Alle controparti appartenenti ai segmenti 'INTVI', 'amministrazioni pubbliche' e 'imprese a partecipazione pubblica' si è stabilito di attribuire il rating

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali			Garanzie personali									Totale		
	Immobili			Derivati su crediti					Crediti di firma						
	Ipotecche	Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CIN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	394.426	-	-	394.426	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	394.426
1.1 Totalmente garantite	394.426	-	-	394.426	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	394.426
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	127.819	-	-	-	117.370	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117.370
2.1 Totalmente garantite	33.720	-	-	-	33.720	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.720
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	94.099	-	-	-	83.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.650
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali			Garanzie personali											
	Immobili			Derivati su crediti					Crediti di firma						
	Ipotecarie	Leasing finanziario	Titolari	Altre garanzie reali	CIN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	14.040.007	15.625.720	948.665	5.161.891	28.871	-	-	-	-	-	-	10.578	1.784	1.474.440	23.251.949
1.1 Totalmente garantite	13.424.660	15.254.027	948.665	5.113.016	26.839	-	-	-	-	-	-	9.310	1.084	1.325.949	22.678.890
- di cui deteriorate	866.295	1.875.116	54.687	54.547	707	-	-	-	-	-	-	106	-	89.996	2.075.159
1.2 Parzialmente garantite	615.347	371.693	-	48.875	2.032	-	-	-	-	-	-	1.268	700	148.491	573.059
- di cui deteriorate	247.152	358.190	-	609	85	-	-	-	-	-	-	-	-	38.664	397.548
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	747.745	899.050	-	9.357	6.276	-	-	-	-	-	-	73	17	280.282	1.195.055
2.1 Totalmente garantite	726.220	895.941	-	8.391	2.673	-	-	-	-	-	-	73	17	271.725	1.178.820
- di cui deteriorate	15.174	44.328	-	94	34	-	-	-	-	-	-	-	-	1.341	45.797
2.2 Parzialmente garantite	21.525	3.109	-	966	3.603	-	-	-	-	-	-	-	-	8.557	16.235
- di cui deteriorate	1.857	2.152	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	2.196

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	5.352	(19.638)	X	536.303	(628.340)	X	274.944	(151.012)	X	266.874	(46.844)	X	26.341	(4.937)	X
A.2 Incagli	-	-	X	2.918	(1.525)	X	13.575	(1.012)	X	6.224	(452)	X	161.486	(3.958)	X	40.096	(521)	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	49	-	X	161.486	(3.958)	X	40.096	(521)	X	40.096	(521)	X	40.096	(521)	X
A.5 Altre esposizioni	5.199.095	X	-	622.130	X	-	6.369.880	X	(470)	206.829	X	(38.744)	7.171.052	X	(680.154)	2.125.256	X	(2.113)
Totale A	5.199.095	-	-	622.130	-	-	6.378.199	(21.163)	(470)	206.829	-	(38.744)	8.149.290	(680.154)	(38.744)	2.472.861	(156.922)	(2.113)
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	20.779	(5.029)	X	175	(61)	X	20.779	(5.029)	X	175	(61)	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	16.196	(198)	X	38	(16)	X	16.196	(198)	X	38	(16)	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	1.426	(30)	X	259	(5)	X	1.426	(30)	X	259	(5)	X
B.4 Altre esposizioni	266.208	X	-	153.307	X	-	987.854	X	(23)	-	X	(3.242)	1.698.445	X	(3.242)	40.586	X	(154)
Totale B	266.208	-	-	153.307	-	-	987.854	-	(23)	-	-	(3.242)	1.736.846	(5.257)	(3.242)	41.058	(82)	(154)
Totale 31/12/2012	5.465.303	-	-	775.437	-	-	7.366.053	(21.163)	(493)	206.829	-	(41.986)	9.886.136	(685.411)	(41.986)	2.513.919	(157.004)	(2.267)
Totale 31/12/2011	4.753.615	(4.238)	-	1.050.909	-	(1)	3.578.936	(17.916)	(1.637)	209.142	-	(50.516)	15.415.184	(470.423)	(50.516)	6.020.463	(130.202)	(9.878)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	798.164	(785.060)	18.421	(13.911)	1	(5)	-	-	13	(14)
A.2 Incagli	285.621	(52.866)	7.931	(426)	2.581	(14)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	19.799	(1.464)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	198.248	(4.453)	3.245	(25)	5	-	-	-	133	(1)
A.5 Altre operazioni	21.298.223	(40.486)	351.562	(730)	33.682	(5)	10.706	(106)	69	-
TOTALE A	22.600.055	(884.329)	381.159	(15.092)	36.269	(24)	10.706	(106)	215	(15)
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	17.741	(5.090)	3.213	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	16.234	(214)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.685	(35)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	3.124.506	(3.405)	10.750	(14)	59	-	11.085	-	-	-
TOTALE B	3.160.166	(8.744)	13.963	(14)	59	-	11.085	-	-	-
TOTALE 31/12/2012	25.760.221	(893.073)	395.122	(15.106)	36.328	(24)	21.791	(106)	215	(15)
TOTALE 31/12/2011	30.533.398	(675.641)	434.246	(9.109)	56.793	(27)	480	(3)	3.332	(34)

B.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	512.018	(486.705)	118.181	(109.154)	91.190	(114.711)	76.775	(74.490)
A.2 Incagli	269.116	(50.076)	6.596	(1.706)	6.345	(671)	3.564	(413)
A.3 Esposizioni ristrutturate	19.799	(1.464)	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	193.742	(4.385)	482	(3)	2.706	(39)	1.318	(26)
A.5 Altre esposizioni	9.426.811	(36.343)	664.569	(1.615)	11.074.240	(1.557)	132.603	(971)
TOTALE A	10.421.486	(578.973)	789.828	(112.478)	11.174.481	(116.978)	214.260	(75.900)
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	4.755	(2.419)	8.135	(1.693)	4.839	(963)	12	(15)
B.2 Incagli	16.234	(214)	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.651	(34)	-	-	34	(1)	-	-
B.4 altre esposizioni	1.495.978	(3.200)	106.149	(41)	1.497.378	(95)	25.001	(69)
TOTALE B	1.518.618	(5.867)	114.284	(1.734)	1.502.251	(1.059)	25.013	(84)
TOTALE (A+B) 31/12/2012	11.940.104	(584.840)	904.112	(114.212)	12.676.732	(118.037)	239.273	(75.984)
TOTALE (A+B) 31/12/2011	15.718.106	(438.592)	3.685.438	(80.967)	9.745.704	(88.842)	1.384.150	(67.240)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	245	(18)	7.582	(9.699)	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	5.238.128	-	1.420.111	-	163.113	-	1.237	-	908	-
TOTALE A	5.238.128	-	1.420.356	(18)	170.695	(9.699)	1.237	-	908	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	221.499	-	111.787	-	-	-	221	-	-	-
TOTALE B	221.499	-	111.787	-	-	-	221	-	-	-
Totale 31/12/2012	5.459.627	-	1.532.143	(18)	170.695	(9.699)	1.458	-	908	-
Totale 31/12/2011	3.247.931	-	1.163.152	(33)	128.145	(872)	4.360	-	302	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.090.455	-	55.719	-	1.091.954	-	-	-
TOTALE A	4.090.455	-	55.719	-	1.091.954	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	146.612	-	-	-	74.887	-	-	-
TOTALE B	146.612	-	-	-	74.887	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	4.237.067	-	55.719	-	1.166.841	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2011	1.632.615	-	218.212	-	1.397.104	-	-	-

B.4 Grandi rischi :

a) Ammontare nominale	22.070.210
b) Ammontare ponderato	1.405.190
c) Numero	6

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo ha effettuato quattro operazioni di cartolarizzazione di cui la prima - su crediti in sofferenza - realizzata a fine 2000, altre tre - su crediti *performing* - a fine 2001, nel primo semestre 2004 e nel mese di dicembre 2008 unitamente a due operazioni "Covered Bond" (Obbligazioni bancarie garantite) per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione C.3. Un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non *performing* è stata effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. a fine 2002. Per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer*.

Al fine di promuovere il coordinamento e il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è presente, all'interno della struttura Pianificazione – Studi ed Investor Relations, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione e il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di *Credit Risk Management* (CRM) del Gruppo Carige che monitora le operazioni concernenti i crediti *performing* e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Banca si è avvalsa dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 (IG 53) in sede di prima applicazione. Tale esenzione ha consentito, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni di cartolarizzazione realizzate.

a) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000 – Argo Finance One S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti, integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazione Argo Finance One S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni ottenendo un mutuo a ricorso limitato di iniziali Euro 84,3 milioni e un *Advance Facility* di € 15 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano già completamente rimborsati a fine dell'esercizio 2005.
I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Al 31 dicembre 2012 rimangono da rimborsare titoli di Classe C per nominali Euro 14,6 milioni.

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso integrale del mutuo a ricorso limitato e sono venuti meno l'impegno ad erogare l'*Advance Facility* di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di *Interest Rate Swap* a copertura della fluttuazione dei tassi sulle attività cartolarizzate.

La Banca svolge l'attività di *servicer*. Gli incassi del 2012 sono stati pari a 2,2 milioni e le commissioni di *servicing* percepite sono risultate 0,1 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione verrà chiusa nel corso dell'esercizio 2013.

b) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001 - Argo Mortgage S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di Euro 511,5 milioni al prezzo Euro di Euro 535,5 milioni (di cui Euro 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*Excess Spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage S.r.l. ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D e ha fornito alla società un *Cash Collateral* di Euro 10,4 milioni.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Nel mese di ottobre 2012 l'operazione di cartolarizzazione è stata chiusa e si è proceduto al rimborso integrale delle obbligazioni emesse.

c) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2004 – Argo Mortgage 2 S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*excess spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 S.r.l. ha emesso titoli per 864,4 milioni, di cui 808,3 milioni di Classe A, 26,8 milioni di Classe B ed 29,4 milioni di Classe C, quotati alla Borsa del Lussemburgo e ha ottenuto da Banca Carige un prestito subordinato di 22,8 milioni che nel corso del 2009 è stato interamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2012 risultano rimborsati titoli di Classe A per 692,5 milioni (che aumentano a 702,5 milioni dopo i rimborsi eseguiti nel mese di gennaio 2013) a fronte di un importo iniziale di 808,3 milioni.

Il credito per prezzo differito da corrispondere a Carige alla data del 31.12.2012 ammonta a 48,6 milioni.

Banca CARIGE svolge l'attività di *servicer*. Gli incassi del 2012 sono stati pari a 45,2 milioni e le commissioni di *servicing* percepite sono risultate 0,2 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 S.r.l., non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reinscritta nella situazione patrimoniale a partire dall'1/1/2005.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda in Banca Carige Italia avvenuto il 31.12.2012, le ragioni di credito relative ai mutui cartolarizzati in bonis delle filiali extra-liguria sono state conferite alla nuova Banca.

d) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA – anno 2002 – Priamar Finance S.r.l.

A fine 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (controllata al 100% da Banca Carige e facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazione Priamar Finance S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e ha ottenuto un *Servicer Advance Facility* da Banca CARIGE per 2,5 milioni e un prestito a ricorso limitato in titoli dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per 22 milioni.

Al 31 dicembre 2012 i titoli di Classe A sono stati interamente rimborsati, mentre rimangono da rimborsare titoli di classe B per 3,6 milioni.

A fronte dell'integrale rimborso dei titoli di Classe A è stata estinta la linea di *Servicer Advance Facility* di 2,5 milioni concessa da Banca Carige e il prestito a ricorso limitato in titoli di originari 22 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di *servicer*. Gli incassi del 2012 sono stati pari a 0,3.

L'operazione di cartolarizzazione verrà chiusa nel corso del 2013.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni i	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	17.367	17.367	3.793	3.793	63.398	63.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	14.825	14.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	17.367	17.367	3.793	3.793	48.573	48.573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	2.661	2.661	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	2.661	2.661	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 14.825 migliaia);
- 2) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Nella presente tabella sono stati esposti il credito per il prezzo differito maturato da corrispondere al 31/12/2012 (48.573 migliaia) ed i titoli del veicolo acquistati da Carige (17.367 migliaia della Classe Senior e 3.793 migliaia della classe Mezzanine) in quanto rischi trattenuti della cartolarizzazione.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazioni "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate						Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	14.825	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Argo Finance One Srl	-	-	-	-	14.825	-	-	-	-	-	-	-
- crediti non performing	-	-	-	-	14.825	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Argo Mortgage Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- crediti performing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	17.367	-	3.793	-	48.573	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Argo Mortgage 2 Srl	17.367	-	3.793	-	48.573	-	-	-	-	-	-	-
- crediti performing	17.367	-	3.793	-	48.573	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A.1 FIP Funding Srl - crediti performing	2.661	-																

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esposizioni per cassa	-	-	14.825	-	2.661	17.486	42.187
- " Senior"	-	-	-	-	2.661	2.661	4.981
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	14.825	-	-	14.825	37.206
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- " Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	13.731	
1. Sofferenze	13.731	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	93.499	-
1. Sofferenze	21.566	-
2. Incagli	612	-
3. Esposizioni ristrutturate	30	-
4. Esposizioni scadute	825	-
5. Altre attività	70.466	-
B. Attività sottostanti di terzi:	96.054	-
B1. Sofferenze	25	-
B2. Incagli	1.885	-
B3. Esposizioni ristrutturate	-	-
B4. Esposizioni scadute	3.021	-
B5. Altre attività	91.123	-

I valori sono stati desunti dalle situazioni contabili del patrimonio cartolarizzato delle società veicolo.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl (1)	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%

(1) Si segnala che nel mese di ottobre 2012 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione realizzata nell'esercizio 2001 tramite il veicolo Argo Mortgage s.r.l.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Argo Finance One Srl	13.731		2.197		100%		100%		74%	
Priamar Finance Srl	3.017		256		100%				65%	
Argo Mortgage Srl (1)	-	-	172	9.684		100%		100%		
Argo Mortgage 2 Srl	27.963	161.588	1.534	43.753		86%				

(1) Si segnala che nel mese di ottobre 2012 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione realizzata nell'esercizio 2001 tramite il veicolo Argo Mortgage s.r.l.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2012	31/12/2011
	A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	910.130	-	-	265.754	-	-	-	-	-	88.009	-	-	1.263.893
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	805.559	-	-	265.754	-	-	-	-	-	X	X	X	1.071.313	2.724.084
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	104.571	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	104.571	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88.009	-	-	88.009	228.699
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2012	-	-	-	-	-	-	910.130	-	-	265.754	-	-	-	-	-	88.009	-	-	1.263.893	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.563	-	-	17.563	-
Totale 31/12/2011	-	-	-	-	-	-	2.724.084	-	-	-	-	-	-	-	-	228.669	-	-	-	2.952.783
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.419	-	-	-	27.419

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	732.053	267.693	-	68.917	1.068.663
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	85.370	-	-	-	85.370
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	-	-	817.423	267.693	-	68.917	1.154.033
Totale 31/12/2011	-	-	3.154.141	-	-	204.615	3.358.756

C.2.3 Operazione di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa														
1. Titoli di debito					805.559		273.263				94.462		1.173.284	2.967.890
2. Titoli di capitale					104.571								104.571	
3 O.I.C.R.														
4 FINANZIAMENTI														
B. Strumenti derivati														
TOTALE ATTIVITA'					910.130		273.263				94.462		1.277.855	2.967.890
C. Passività associate														
1. Debiti verso clientela					732.053		267.693				68.917		X	X
2. Debiti verso banche					85.370								X	X
TOTALE PASSIVITA'					817.423		267.693				68.917		1.154.033	3.358.756
VALORE NETTO 31.12.2012					92.707		5.570				25.545		123.822	X
VALORE NETTO 31.12.2011					(430.056)		-				39.190		X	(390.866)

Leggenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero
B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

- a) Programma di raccolta a medio e lungo termine nel periodo 2008-2013 mediante emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) (di seguito il "Programma").

La società veicolo utilizzata per il programma è Carige Covered Bond S.r.l., partecipata direttamente da Banca CARIGE per una quota del 60%.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma. Tale modello organizzativo è stato successivamente aggiornato.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza almeno annuale, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca effettua periodicamente le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite, le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione, nonché attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

Nel corso del 2011 il Programma è stato esteso anche alle Banche del gruppo.

A fronte della cessione degli attivi ciascun cedente, per la quota di propria competenza, ha erogato un prestito subordinato al veicolo al fine di dotarlo delle disponibilità finanziarie necessarie per l'acquisto dei crediti.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda di Banca Carige in Banca Carige Italia, con efficacia 31.12.2012, le ragioni di credito relative ai mutui cartolarizzati delle filiali oggetto di conferimento sono state trasferite a Banca Carige Italia.

Dal punto di vista contabile, non essendo stati trasferiti al veicolo i rischi ed i benefici connessi ai mutui ceduti, ciascuna banca cedente continua ad iscrivere nel proprio bilancio tali mutui nella voce 70 dell'attivo "Crediti vs la clientela".

Il finanziamento subordinato non è oggetto di rilevazione contabile e non è quindi oggetto di valutazione ai fini del rischio di credito in quanto tale rischio è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione che continuano ad essere iscritti nei bilanci dei cedenti.

Le Banche cedenti percepiscono da Banca Carige una commissione per la garanzia prestata ed espongono le attività cedute nella parte B della Nota integrativa, sezione altre informazioni, nella tabella 1. Garanzie ed impegni rilasciati al n. 5) "Attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi".

L'emittente Banca Carige S.p.A. espone i crediti ceduti nella parte B della Nota Integrativa, sezione altre informazioni, nella tabella 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni al n. 6) "crediti verso la Clientela".

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano segregati nel veicolo mutui residenziali e commerciali per 4.961 milioni di cui 1.806 milioni ceduti da Banca Carige, 2.631 milioni ceduti da filiali conferite a Banca Carige Italia e 524 milioni ceduti dalle altre Banche del gruppo.

Le emissioni effettuate dalla Capogruppo fino al 31 dicembre 2012 e non ancora scadute sono sottoelencate e ammontano a 3,55 miliardi di Euro, di cui 942 milioni detenute in portafoglio dalla Banca ed utilizzate per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e 180 milioni detenute da altre società del gruppo Carige:

Importo Emissione	Data Emissione	Data Scadenza	Importo detenuto da società del Gruppo
1.000.000.000	5.11.2009	25.11.2016	60.714.000
500.000.000	10.9.2010	25.9.2013	31.253.000
75.000.000	20.9.2010	29.12.2030	
20.000.000	04.10.2010	25.10.2022	
20.000.000	25.10.2010	25.10.2040	
20.000.000	25.10.2010	25.10.2040	
180.000.000	28.10.2010	25.11.2016	180.000.000
18.500.000	15.11.2010	25.11.2030	
20.000.000	25.11.2010	25.11.2030	
40.000.000	27.12.2010	27.12.2030	
500.000.000	10.03.2011	25.3.2015	
50.000.000	20.07.2011	25.9.2013	
400.000.000	26.09.2011	26.9.2014	400.000.000
300.000.000	21.11.2011	26.9.2014	300.000.000
150.000.000	02.02.2012	26.09.2014	150.000.000
30.000.000	23.04.2012	23.04.2032	
150.000.000	31.10.2012	25.10.2022	
17.000.000	02.11.2012	02.11.2032	
50.000.000	05.11.2012	05.11.2032	
10.000.000	06.11.2012	26.10.2032	
3.550.500.000			1.121.967.000

Alla data di chiusura del bilancio i titoli emessi hanno i seguenti ratings: da Fitch A- con outlook negativo; da Moody's A2 con outlook negativo.

- b) Nuovo programma di raccolta a medio e lungo termine nel periodo 2012-2017 mediante emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha deliberato in data 8 novembre 2011 la realizzazione di un nuovo programma di raccolta a medio e lungo termine, mediante emissione di obbligazioni bancarie garantite, con *collateral* principalmente costituito da mutui ipotecari commerciali della Capogruppo e delle altre banche del gruppo, tramite l'utilizzo del veicolo Carige Covered Bond 2 S.r.l. appositamente costituito in data 18 novembre 2011.

Banca Carige ha acquisito la maggioranza del nuovo veicolo nel mese di febbraio 2012, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata in data 8 febbraio 2012.

Per quanto riguarda la struttura dell'operazione, gli assetti organizzativi ed i presidi di controllo si rimanda a quanto indicato nel primo programma di obbligazioni bancarie garantite.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano segregati nel veicolo mutui commerciali e residenziali per 887 milioni di euro di cui 282 milioni ceduti da Carige, 393 milioni ceduti da filiali conferite a Banca Carige Italia e 212 milioni ceduti da altre Banche del Gruppo.

Nel mese di febbraio 2012 è stata effettuata l'emissione di un Covered Bond di 800 milioni di euro, utilizzati dalla Banca Carige per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea.

Alla data di chiusura del bilancio il titolo emesso ha il seguente rating attribuito da Moody's: A2 con outlook negativo.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è prudentiale, principalmente in dipendenza delle dimensioni molto contenute. Le principali tipologie di strumenti del comparto sono fondi e obbligazioni a tasso indicizzato. La duration media è circa 0,13.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di interesse e del rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza; tale profilo di rischio viene calcolato secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni.

Più in dettaglio, l'aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un limite decennale massimo in termini di VaR che è soggetto a monitoraggio giornaliero.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	94	8.371	14.942	87	72	25	300	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	94	8.371	14.942	87	72	25	300	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	500	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	6.234	9.776	5.403	3.228	1.285	3.843	-
+ Posizioni corte	-	5.136	7.763	5.401	3.125	1.261	7.083	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	696.935	301.461	36.354	389.511	133.104	188.226	-
+ Posizioni corte	-	664.611	298.684	47.021	389.605	118.934	202.888	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato	-	-	35	-	40	-	37	-
- altri	-	-	35	-	40	-	37	-
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	1.812	1.729	4.469	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.812	1.730	4.470	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	31.142	11.653	16.571	271	-	-	-
+ Posizioni corte	-	49.001	7.551	6.288	43	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	11	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	9.434	1.594	1.094	215	-	-	-
+ Posizioni corte	-	17.069	14.897	862	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati	
	Italia	Stati Uniti d'America	Giappone	Regno Unito	Germania	Altri Paesi quotati		
A. Titoli di capitale								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate								
su titoli di capitale								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	1.085
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio mensile del rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario utilizzando tecniche di gap analysis e duration analysis.

La *gap analysis* misura la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico).

La *duration analysis* approssima la percentuale di variazione del patrimonio a valori di mercato rispetto a variazioni del tasso di interesse.

Particolare attenzione viene conferita all'analisi delle poste am/l a tasso fisso ed alla relative coperture che determinano l'esposizione al rischio tasso sui nodi della curva. In sede di Comitato Asset and Liability (Alco) viene valutato, mensilmente, il posizionamento delle banche e del Gruppo e la sua coerenza con lo scenario dei tassi atteso.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono: buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 3.796,3 milioni nominali di attivo e 3.735,7 milioni nominali di passivo.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse perseguita mediante la stipula di contratti derivati OTC (non quotati).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di *Cash Flow Hedge* hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologia di strumenti finanziari coperta in regime di *Cash Flow Hedge* riguarda le obbligazioni emesse (1.767,2 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	52.264	931.715	1.069.070	113.843	1.245.812	906.824	1.684.220	-
- con opzione di rimborso anticipato	3.726	22.812	-	7.165	-	2.138	179.927	-
- altri	48.538	908.903	1.069.070	106.678	1.245.812	904.686	1.504.293	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.731.648	3.125.011	-	-	182.688	7.581	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.610.220	8.383.263	1.506.414	944.713	2.250.569	647.268	748.154	-
- c/c	1.041.270	-	-	257	381.137	7.682	-	-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato	1.568.950	8.383.263	1.506.414	944.456	1.869.432	639.586	748.154	-
- altri	222.419	4.079.875	505.199	323.110	969.283	274.060	402.939	-
	1.346.531	4.303.388	1.001.215	621.346	900.149	365.526	345.215	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	5.392.585	-	-	-	2.969	-	-	-
- c/c	5.392.585	-	-	-	2.969	-	-	-
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	552.379	786.342	1.094.032	1.307.325	16.710	44	68.917	-
2.2 Debiti verso banche	483.843	7.092.056	240.572	151.021	223.771	15	-	-
- c/c	77.514	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	406.329	7.092.056	240.572	151.021	223.771	15	-	-
2.3 Titoli di debito	93.115	1.083.669	2.154.398	1.749.349	5.764.816	725.939	293.779	159.460
- con opzione di rimborso anticipato	6.250	328.645	99.128	895	500	-	58.407	159.460
- altri	86.865	755.024	2.055.270	1.748.454	5.764.316	725.939	235.372	-
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato	727	-	-	-	-	-	-	-
- altri	727	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	89.005	129.517	10.107	293.513	12.952	-	-
+ Posizioni corte	-	508.961	23.940	46	1.325	803	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	96.548	6.428	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	1	9	94.977	7.988	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	4.440.740	758.696	1.409.247	2.267.539	440.161	243.500	-
+ Posizioni corte	-	2.977.785	1.318.999	453.388	1.666.671	1.057.154	2.085.885	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	669.440	1.539.966	77.421	12.477	25.002	1.507	380	-
+ Posizioni corte	2.191.178	135.015	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione	-	-	-	-	-	-	-	-
di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.056	379	25.769	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	263.682	27.857	154.513	2.894	7	18.249	73.326	-
- c/c	2.017	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	261.665	27.857	154.513	2.894	7	18.249	73.326	-
- con opzione di rimborso								
anticipato	4	-	613	-	-	-	-	-
altri	261.661	27.857	153.900	2.894	7	18.249	73.326	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	40.758	1.370	45	-	-	-	-	-
- c/c	40.758	1.370	45	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso								
anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	230.104	164.272	15.882	-	-	-	89.015	-
- c/c	227.789	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2.315	164.272	15.882	-	-	-	89.015	-
2.3 Titoli di debito	58	30.500	8	-	-	-	-	-
- con opzione								
di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	58	30.500	8	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione								
di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.237	698	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.009	997	3.077	1.735	-	-	-	-
- c/c	1.049	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	8.960	997	3.077	1.735	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	1	-	199	-	-	-	-	-
- altri	8.959	997	2.878	1.735	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	5.004	325	80	-	-	-	-	-
- c/c	5.004	325	80	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.483	868	327	-	-	-	-	-
- c/c	2.482	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1	868	327	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	17	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	17	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Gran Bretagna	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	585.127	3.135	12.102	1.566	8.485	2.946
A.1 Titoli di debito	113	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	16.282	1.395	-	-	4.088	-
A.3 Finanziamenti a banche	28.205	438	1.379	1.512	727	2.877
A.4 Finanziamenti a clientela	540.527	1.302	10.723	54	3.670	69
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	4.782	474	39	50	669	237
C. Passività finanziarie	572.013	1.861	120	685	3.508	2.930
C.1 Debiti verso banche	499.273	444	117	121	1.114	1.882
C.2 Debiti verso clientela	42.174	1.417	3	564	2.377	1.048
C.3 Titoli di debito	30.566	-	-	-	17	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	1.362	9	-	-	5	20
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	8.011	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	8.012	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	59.637	2	1.976	2.053	8.300	4
+ Posizioni corte	62.884	1.593	14.149	3.036	13.519	530
Totale attività	657.557	3.611	14.117	3.669	17.454	3.187
Totale passività	644.271	3.463	14.269	3.721	17.032	3.480
Sbilancio (+/-)	13.286	148	(152)	(52)	422	(293)

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	1.800.385	-	1.994.876	400
a) Opzioni	150.732	-	222.324	-
b) Swap	1.649.653	-	1.635.338	-
c) Forward	-	-	137.214	-
d) Futures	-	-	-	400
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	139.235	1.211	415.005	340
a) Opzioni	139.235	-	415.005	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	1.211	-	340
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	198.054	-	569.509	-
a) Opzioni	35.429	-	28.435	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	162.625	-	541.074	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.137.674	1.211	2.979.390	740
Valori medi	2.473.902	1.005	2.900.233	507

Nel bilancio dell'esercizio precedente l'importo indicato nel punto:

1. c) *forward* comprendeva anche operazioni *regular way*;

2 a) Opzioni comprendeva anche un'opzione su titoli di capitale da esporre nella tabella A 2.2 Portafoglio bancario - altri derivati.

Sulla base di quanto sopra, si è proceduto alla riesposizione dei dati al 31/12/2011 anche della successiva tabella A.2.2.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	9.285.384	-	8.688.345	-
a) Opzioni	668.564	-	713.334	-
b) Swap	8.616.820	-	7.975.011	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	9.285.384	-	8.688.345	-
Valori medi	8.648.751	-	8.462.588	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	1.005.815	-	943.063	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	943.063	-	943.063	-
c) Forward	62.752	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.966	-	11.966	-
a) Opzioni	11.966	-	11.966	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.017.781	-	955.029	-
Valori medi	955.029	-	955.029	-

A. 3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	180.258	-	139.566	-
a) Opzioni	5.927	-	7.207	-
b) Interest rate swap	172.998	-	127.094	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	1.333	-	5.265	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	217.935	-	154.046	-
a) Opzioni	3.819	-	10.640	-
b) Interest rate swap	214.116	-	143.406	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	77.942	-	47.641	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	77.942	-	47.641	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	476.135	-	341.253	-

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	178.416	-	177.782	-
a) Opzioni	5.734	-	6.825	-
b) Interest rate swap	171.344	-	156.377	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	1.338	-	14.580	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.378.408	-	1.087.832	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.378.408	-	1.087.832	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	1.556.824	-	1.265.614	-

A.5 Derivati finanziari OTC:portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali,fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
--	---------------------------	---------------------	--------	---------------------	--------------------------	-------------------------	----------------

1) Titoli di debito e tassi

d'interesse

- valore nozionale	-	-	677.485	20.445	-	207.355	8.158
- fair value positivo	-	-	158.366	1.049	-	9.257	-
- fair value negativo	-	-	2.843	-	-	8	47
- esposizione futura	-	-	5.978	102	-	810	-

2) Titoli di capitale e indici

azionari

- valore nozionale	1.085	-	-	-	69.075	-	-
- fair value positivo	59	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	4.835	-	-
- esposizione futura	108	-	-	-	-	-	-

3) Valute e oro

- valore nozionale	-	-	150.561	6.146	-	41.162	-
- fair value positivo	-	-	926	363	-	572	-
- fair value negativo	-	-	1.345	-	-	518	-
- esposizione futura	-	-	1.376	61	-	367	-

4) Altri valori

- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
--	---------------------------	---------------------	--------	---------------------	--------------------------	-------------------------	----------------

1) Titoli di debito e tassi

d'interesse

- valore nozionale	-	-	866.848	20.000	-	95	-
- fair value positivo	-	-	4.820	-	-	10	-
- fair value negativo	-	-	158.784	10.031	-	-	-

2) Titoli di capitale e indici azionari

- valore nozionale	-	-	69.075	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	4.835	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

3) Valute e oro

- valore nozionale	-	-	185	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	4	-	-	-	-

4) Altri valori

- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	404.311	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	6.827	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	50.796	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.764	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	11.966	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	9.314.330	572.557	-	-	-
- fair value positivo	-	-	281.108	7.942	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.192.125	135.486	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	577.940	825.601	734.134	2.137.675
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	242.265	825.072	733.049	1.800.386
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	138.150	-	1.085	139.235
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	197.525	529	-	198.054
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	1.829.006	3.957.296	4.516.863	10.303.165
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.829.006	3.945.330	4.516.863	10.291.199
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	11.966	-	11.966
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	2.406.946	4.782.897	5.250.997	12.440.840
Totale 31/12/2011	2.342.818	5.636.004	5.179.544	13.158.366

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	47.500	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2012	47.500	-	-	-
VALORI MEDI	48.958	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	52.500	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2012	-	-	-	-
VALORI MEDI	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	25.000	10.000	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>	
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	752	6.708
a) Credit default products	752	6.708
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	752	6.708

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	364	9.395
a) Credit default products	364	9.395
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	364	9.395

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	47.500	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	752	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	364	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	30.000	17.500	-	47.500
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	30.000	17.500	-	47.500
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	30.000	17.500	-	47.500
Totale 31/12/2011	5.000	72.500	10.000	87.500

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	127.885	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.187.901	137.575	-	-	-
- esposizione futura	-	-	44.573	2.111	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	53.625	2.111	-	-	-

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	386	-	-	-	38.185	50.542	87.969	1.356.729	3.101.899	-
A.2 Altri titoli di debito	9.684	-	352	2	35.986	36.077	105.712	1.604.482	300.179	245
A.3 Quote OICR	101.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.731.648	-	-	70.827	2.851.075	33	59	182.688	7.581	203.144
- Clientela	2.426.943	1.991.026	386.875	1.304.299	324.783	1.258.898	1.245.620	3.536.832	4.865.278	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	300.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.886.323	33	122	243	100	226	22.888	20.611	44	-
B.2 Titoli di debito	22.572	95.939	3.081	47.948	122.510	1.146.444	2.192.120	6.695.855	1.532.013	160.987
B.3 Altre passività	337.930	338.441	126.385	56.479	350.832	1.130.507	1.376.239	7.342.947	221.459	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	28.203	4.715	49.334	74.623	154.093	12.113	290.203	22.843	-
- Posizioni corte	-	260.767	3.313	84.406	139.664	38.014	22.673	65.636	751	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	178.380	2.182	473	7.379	52.428	31.207	77.166	-	-	-
- Posizioni corte	176.548	348	-	5.586	-	44.890	98.498	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	135.015	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	135.015	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	216.515	924.720	-	2.963	52.858	6.500	7.241	381.526	573.013	25.842
- Posizioni corte	2.165.336	-	-	-	-	-	-	-	-	25.842
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	10.000	20.000	17.500	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	10.000	20.000	17.500	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	1	-	-	-	-	2	2	46	147	-
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR	12.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.055	-	-	379	-	25.769	-	-	-	-
- Clientela	263.901	415	804	2.173	10.350	86.571	626	582	176.204	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	227.791	-	1.516	3.032	159.725	15.882	-	-	-	-
- Clientela	40.755	568	-	-	802	45	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	48	-	4	7.672	2.172	7	-	20.661	-	-
B.3 Altre passività	2.193	-	-	-	-	-	-	-	89.015	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	5.966	2.907	11.265	12.816	13.382	21.041	271	-	-
- Posizioni corte	-	1.926	3.071	34.500	11.317	9.281	10.758	43	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	6.236	-	323	323	51	-	-	-	-	-
- Clientela	10.008	16	18	37	933	1.491	82	-	3.246	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	2.483	-	65	130	673	327	-	-	-	-
- Clientela	5.003	-	-	-	325	80	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	17	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	176	306	7.980	971	1.594	1.094	215	-	-
- Posizioni corte	-	165	1.556	14.637	711	14.896	862	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ottica di governo accentrato della gestione del rischio, la Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio del rischio operativo.

Per quanto concerne l'approccio di misurazione utilizzato dalla banca è il metodo "Base" (*Basic Indicator Approach* – BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare (definito dall'organo di Vigilanza ed attualmente pari al 15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del margine di intermediazione.

Informazioni di natura quantitativa

L'impatto in termini di perdite operative al 31/12/2012 risulta pari a 16,2 milioni di euro.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo. Al 31/12/2012, il patrimonio libero di Vigilanza (*free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo della Banca e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di crescita.

Il capitale sociale alla data del 31.12.2012 è costituito da n. 2.174.664.395 azioni ordinarie e da n. 2.554.218 azioni di risparmio, le azioni sono prive dell'indicazione del valor nominale.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	2.177.219	1.790.392
2. Sovrapprezzi di emissione	1.020.020	1.013.277
3. Riserve	453.024	429.665
- di utili	422.517	399.158
a) legale	217.209	199.628
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	77.000	77.000
d) altre	128.308	122.530
- altre	30.507	30.507
4. Strumenti di capitale	1.173	15.772
5. (Azioni proprie)	(18.259)	-
6. Riserve da valutazione:	166.382	(224.541)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	368.419	(112.379)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(159.884)	(120.642)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(50.633)	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	8.480	8.480
7. Utile (perdite) d'esercizio	185.694	175.809
Totale	3.985.253	3.200.374

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.313	433.335	10.259	753.252
2. Titoli di capitale	814.989	555	788.708	135.327
3. Quote di O.I.C.R.	624	14.617	109	22.876
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	816.926	448.507	799.076	911.455

Alla data del 31.12.2012 le riserve negative sui titoli di debito ammontano a 433,3 milioni di euro (647 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e risultano in sensibile diminuzione per effetto dell'apprezzamento del valore dei titoli di Stato nel corso del 2012.

La riserva positiva relativa a titoli di capitale è quasi interamente costituita dalla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia che ammonta a 814,2 milioni al netto del relativo effetto fiscale di 60,8 milioni di euro.

Con riferimento alla riserva negativa lorda di strumenti rappresentativi di capitale (titoli di capitale e quote di O.I.C.R.) si fornisce la composizione per intervalli di variazione del *fair value*:

Variazione negativa di fair value ricompresa tra	Riserva negativa lorda 31/12/2012	Riserva negativa lorda 31/12/2011
0,00% e - 20,00%	3,83	2,79
- 20,01% e - 30,00%	3,88	4,71
- 30,01% e - 50,00%	2,74	14,87
- 50,01% e - 65,00%	12,16	135,45
- 65,01% e - 80,00%	0,00	20,28
Totale riserva negativa lorda	22,61	178,10

Importi in milioni di euro

Non vi sono strumenti finanziari rappresentativi di titoli di capitale con un *fair value* inferiore al prezzo di carico di oltre il 65%.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(742.992)	653.381	(22.768)	-
2. Variazioni positive	334.227	164.042	11.514	-
2.1 Incrementi di fair value	300.525	45.687	4.222	-
2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative	33.515	118.355	7.292	-
da deterioramento	17.477	112.178	4.231	-
da realizzo	16.038	6.177	3.061	-
2.3 Altre variazioni	187	-	-	-
2.3.1 di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
3. Variazioni negative	23.257	2.989	2.739	-
3.1 Riduzioni di fair value	14.491	2.989	2.739	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	8.764	-	-	-
3.4 Altre variazioni	2	-	-	-
3.4.1 di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(432.022)	814.434	(13.993)	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991, così come modificata dal 14° aggiornamento del 21 dicembre 2011.

Le "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche" sono state modificate per recepire la direttive 2010/76/CE.

Si ricorda che già a partire dalle segnalazioni di vigilanza riferite al 31.12.2005 è obbligatorio dedurre in 5 quote costanti l'importo esistente al 31.12.2004 della partecipazione in Banca d'Italia.

Si sottolinea che la rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia non ha influito in alcun modo nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

In conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, il gruppo Banca Carige S.p.A., per i titoli di Stato emessi da Amministrazioni Centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea e classificati nel portafoglio delle "attività disponibili per la vendita", ha deciso di avvalersi, della facoltà di adottare l'impostazione che prevede di neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le plus e le minus che si sono verificate a partire dal 1 gennaio 2010.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base ha compreso i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve
- strumenti innovativi di capitale e non innovativi di capitale
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità; nonché le riserve da valutazione negative relative a programmi a benefici definiti di dipendenti, esposte alla Voce 90 del prospetto della redditività complessiva.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono stati i seguenti:

Filtri positivi:

- Altri filtri prudenziali positivi relativi a plusvalenze su derivati a copertura di strumenti subordinati computati nel patrimonio di vigilanza

Filtri negativi:

- Riserve negative su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. disponibili per la vendita.

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31.12.2004 (valore al 31.12.2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni e strumenti subordinati di società di assicurazione acquistati dopo il 20 luglio 2006

2. Patrimonio supplementare (di secondo livello)

Il patrimonio supplementare ha compreso i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e riserve derivanti dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- riserve positive su attività finanziarie disponibili per la vendita relative a titoli di debito
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico
- il 50% delle riserve positive su attività finanziarie disponibili per la vendita relative a titoli di debito.

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31.12.2004 (valore al 31.12.2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni e strumenti subordinati di società di assicurazione acquistati dopo il 20 luglio 2006

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20.07.2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate.

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati.

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: euro 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000;
- tasso: 8,338% annuo fino al 04.12.2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps;

- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31.12.2050; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti; gli interessi non possono essere cumulabili: qualora non siano pagati, il diritto alla remunerazione è perso definitivamente;
- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04.12.2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 2,5, titoli in circolazione residui al 31.12.2012 per nominali euro 9.880.563.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione;
 - scadenza: 5.12.2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca;
 - rapporto di conversione: una azione ordinaria ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006.
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000, titoli in circolazione al 31.12.2012 per nominali euro 139.550.000;
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009, successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29.12.2018;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso;
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia;

Le passività subordinate sono rappresentate:

- Prestito obbligazionario subordinato con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000, titoli in circolazione al 31.12.2012 per nominali euro 331.530.000;
 - tasso: euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi maggiorato uno spread di 102 bp;

- scadenza: 07.06.2016;
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2012: euro 100.000.000;
 - tasso: 7,672% fino al 19.06.2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 310 bps;
 - scadenza: 19.06.2018;
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione, gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori.
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2012: euro 100.000.000; valore nominale computabile al fine del patrimonio di vigilanza al 31.12.2012 euro 80.000.000;
 - tasso: 6,14% nominale annuo;
 - scadenza: 29.06.2016;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 20.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2012: euro 20.000.000
 - tasso: 5,70% nominale annuo;
 - scadenza: 30.06.2017;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori;
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 50.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2012: euro 50.000.000;
 - tasso: 5,70% nominale annuo;
 - scadenza: 17.09.2020;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 200.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2012: Euro 200.000.000;
 - tasso: 7,321% nominale annuo;

- scadenza: 20.12.2020;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2012	31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.818.914	1.874.156
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(14.354)	(186.141)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	127	170
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(14.482)	(186.311)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	3.804.560	1.688.016
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	106.886	121.869
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	3.697.674	1.566.147
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	947.763	957.510
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(5.781)	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.781)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	941.982	957.510
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	106.886	121.869
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	835.096	835.641
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	249.483	339.213
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	4.283.288	2.062.575
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	4.283.288	2.062.575

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di *risk management*, la Banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo raffrontandoli con la dotazione patrimoniale.

Le analisi mirano a verificare il rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (*total capital ratio*, *tier one ratio*), e a prevenire eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali determinati dai rischi assunti).

La banca presenta indicatori di Total Capital Ratio e Tier one Ratio superiori ai limiti di vigilanza; l'attività di monitoraggio viene effettuata a livello consolidato sia in ottica di normativa di primo pilastro sia in ottica di normativa di secondo pilastro, utilizzando metodologie proprietarie, e ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	-	39.490.907	14.905.164	18.502.868
1. Metodologia standardizzata		39.459.600	14.905.164	18.491.406
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	-	31.307	-	11.462
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.192.413	1.480.229
B.2 Rischi di mercato (2)			12.151	17.399
1. Metodologia standard			12.151	17.399
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			127.683	127.575
1. Metodo base			127.683	127.575
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali (3)			999.185	1.218.902
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			16.653.088	20.315.041
C.2 Patrimonio di base / 75% Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			29,6%	10,3%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / 75% Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			34,3%	13,5%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%.

Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto floor.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinate dall’IFRS 3.

Operazione di conferimento di ramo d’azienda nella controllata Banca Carige Italia S.p.A.

Al fine di sviluppare le potenzialità degli sportelli fuori Liguria di Banca Carige in data 23 maggio 2012 è stata costituita Banca Carige Italia S.p.A.. avente un capitale sociale di 7 milioni di euro, interamente sottoscritto dalla Capogruppo.

In data 18 dicembre 2012 la Banca d’Italia ha dato alla nuova banca l’autorizzazione per l’esercizio dell’attività bancaria.

Il 21 dicembre 2012 è stato stipulato l’atto di conferimento di un ramo d’azienda – costituito dalla rete nazionale degli sportelli fuori Liguria di Banca Carige S.p.A. – in Banca Carige Italia S.p.A..

Il conferimento, ha avuto efficacia giuridica e contabile dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2012.

A seguito di tale operazione sono state attribuite alla Banca Carige S.p.A. n. 693 milioni di azioni della conferitaria, aventi un valore a bilancio di 2.213 milioni di euro.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa sono evidenziate ulteriori informazioni anche relative ai beni costituenti il ramo d’azienda conferito a Banca Carige Italia.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Non si segnalano operazioni di aggregazione realizzate successivamente alla chiusura dell’esercizio.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2012 non sono state effettuate rettifiche retrospettive.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

In questa sezione si da altresì informativa delle operazioni di maggiore rilevanza escluse dall'applicazione delle procedure definite ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in forza di quanto previsto dal regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2012
<i>(a) amministratori</i>	2.877
<i>(b) sindaci</i>	319
<i>(c) dirigenti con responsabilità strategica</i>	4.527
Totale	7.723

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche per le funzioni svolte presso la Banca.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Garanzie e impegni</i>	<i>Proventi</i>	<i>Oneri</i>	<i>Dividendi</i>
<i>Azionisti Carige che possono esercitare un' influenza notevole e società del gruppo cui essi appartengono</i>	60.108	-	-	1.036	1.712	61.176 (1)
<i>Imprese controllate</i>	5.432.990	1.380.143	18.549	176.778	77.748	621 (2)
<i>Imprese sottoposte a influenza notevole e loro controllate</i>	13.433	372	280	54	23	- (2)
TOTALE	5.506.531	1.380.515	18.829	177.868	79.483	61.797

(1) Dividendi distribuiti dalla Banca CARIGE S.p.A.

(2) Dividendi incassati

Il dettaglio relativo alle partecipate è riportato nella Relazione sulla gestione, al capitolo "Rapporti con società partecipate".

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

<i>Tipo rapporto</i>	<i>Saldo</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
<i>Attività</i>	7.921	204	-
<i>Passività</i>	6.837	-	93
<i>Garanzie</i>	10		
<i>Costi di acquisto beni e prestazioni servizi</i>			30

Rientrano nelle altre parti correlate:

- "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante". Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Condirettori Generali, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.
- "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)". S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b) ovvero di cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto".

2.3 Operazioni rilevanti

Si segnalano le seguenti operazioni di maggior rilevanza poste in essere nel corso dell'esercizio:

- con la controllata Carige Assicurazioni S.p.A. il rinnovo di affidamenti per complessivi 145 milioni e la concessione di un nuovo affidamento per 55 milioni;
- con la controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. la concessione di nuovi affidamenti per complessivi 110 milioni ed il rinnovo di affidamenti per circa 48,6 milioni;
- il conferimento dal socio unico Banca CARIGE S.p.A. alla Banca Carige Italia S.p.A. del ramo di azienda costituito dagli sportelli nazionali della Rete Extra Liguria della Capogruppo, attuato a valori di bilancio e per un importo corrispondente al patrimonio netto contabile del ramo di azienda rilevato al 30 giugno 2012 e pertanto per complessivi 2.213 milioni.

Tali operazioni sono operazioni escluse dall'applicazione delle procedure ai sensi del "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate e soggetti collegati", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in conformità al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia su "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Le Politiche di Remunerazione del Gruppo Bancario CARIGE sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 1/8/2011 e successivamente approvate dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

Queste Politiche definiscono la struttura della componente variabile per le diverse fasce dirigenziali delle Banche del Gruppo prevedendo per Banca Carige S.p.A. l'utilizzo di strumenti di incentivazione:

- a breve termine, con erogazione in parte a "pronti" (in denaro) e in parte differiti in strumenti collegati al valore delle azioni della Capogruppo;
- a medio lungo termine, con erogazione totalmente differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Capogruppo.

Ferme restando le condizioni di cui infra specificate, tutte le componenti differite saranno erogate in "Performance Unit" vale a dire unità azionarie "virtuali", che verranno trasformate in denaro in base alla variazione di valore dell'azione sottostante tra l'inizio dell'assegnazione delle "azioni virtuali" e il momento di trasformazione delle stesse. Il valore dell'incentivo è quindi collegato alla variazione dei valori dell'azione.

Il piano basato su *Performance Unit* prevede la fissazione al momento iniziale di un numero definito di *performance unit* determinato sulla base di un prezzo iniziale dell'azione sottostante (calcolato come media del prezzo dell'azione del trimestre precedente). Tale numero di *Performance Unit*, alla fine del periodo di *performance* (cd *vesting*) e del periodo di *lock up* (ulteriore periodo di maturazione), viene moltiplicato per la performance ottenuta e per il valore corrente del prezzo dell'azione (calcolato come media del prezzo dell'azione del trimestre precedente, tenuto eventualmente conto di rettifiche del prezzo dell'azione a seguito di operazioni societarie straordinarie) e liquidato in denaro.

Piano di incentivazione annuale e sistema di differimento (IBT)

Il sistema di differimento IBT è articolato in funzione della fascia dirigenziale di appartenenza:

- Top Management: la percentuale di differimento del premio è del 20% o del 30% e avviene mediante attribuzione di *performance unit* soggette ad un periodo di *lock up* di 2 anni.
- Direttori Centrali *Risk Takers*: la percentuale di differimento del premio del 20% avviene mediante attribuzione di *performance unit* soggette ad un periodo di *lock up* di 2 anni.

Il diritto all'erogazione, ferma restando la performance positiva, è condizionato:

- alla permanenza in Azienda del dipendente;
- ad un determinato livello di un parametro di solidità patrimoniale della Banca;
- alla realizzazione di un risultato economico (utile netto positivo) della Banca e del Gruppo.

Piano di incentivazione di lungo termine (ILT)

Il sistema ILT (triennale), totalmente differito e previsto per tutta la dirigenza, prevede l'attribuzione di *Performance Unit* soggette ad un periodo di *vesting* e *lock up* che varia da 4 a 6 anni. In altri termini, l'erogazione effettiva dell'ILT sarà effettuata a partire dall'anno successivo al triennio considerato con un meccanismo "pro rata" (1/3 per ciascuno dei successivi tre anni al triennio considerato).

Il diritto all'erogazione è condizionato al conseguimento di performance positive in almeno due anni del triennio di riferimento, misurate tramite il sistema IBT, e a patto che al momento dell'effettiva erogazione siano verificate le condizioni di:

- permanenza in azienda del dipendente
- solidità patrimoniale ed efficienza reddituale della Banca e del Gruppo.

Il *fair value* della passività finanziaria relativo alle *Performance Unit*, ferme restando le inerenti performance positive, e le sopra citate condizioni, viene determinato stimando il numero delle stesse

- sulla base delle variabili previste dalle Politiche di Remunerazione – ed applicando, quindi, il modello ordinario di *pricing* per le opzioni su titoli di capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale (2012)			Totale (2011)		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	2.347.690	1,2159	nov 2013			
B. Aumenti						
B1. Nuove emissioni	5.916.415	0,5641	nov 2016	2.347.690	1,2159	nov 2013
B2. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Annullate						
C2. Esercitate	-727.480	0,7230	nov 2012			
C3. Scadute						
C4. Altre variazioni	-63.681	0,7123	nov 2013			
C5. Altre Variazioni -opzioni conferite (*)	-882.591	0,5641	nov 2016			
D. Rimanenze finali	6.590.353	0,5641	nov 2016			
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

(*) La sottovoce “C5. Altre variazioni – opzioni conferite” è costituita dalle opzioni conferite a Banca Carige Italia in data 31.12.2012. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella Sezione 1 della Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

2. Altre informazioni

In relazione al Piano IBT nella sua componente differita relativa all’esercizio 2012 e al Piano ILT relativo al triennio 2012-2014 per la parte di competenza dell’esercizio 2012, non sono stati rilevati oneri (peraltro ritenuti non significativi) in quanto, allo stato attuale, le condizioni formali richieste non forniscono sufficienti elementi per effettuare stime appropriate.

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

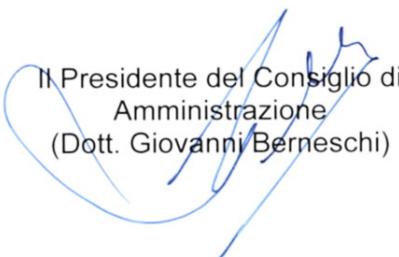
1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott.ssa Daria Bagnasco, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

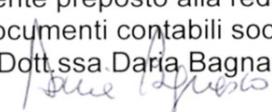
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Genova, 19 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott.ssa Daria Bagnasco)





PROPOSTA ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio 2012, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione, e Vi proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio della Carige SpA al 31 dicembre 2012 (costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa) che chiude con un utile netto di Euro 185.694.110,22, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di stabilire – anche alla luce della comunicazione della Banca d'Italia del 13 marzo 2013, pubblicata nel Bollettino di Vigilanza n. 3 – la ripartizione dell'utile netto di Euro 185.694.110,22, emergente da detto bilancio, anche ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza e tenuto conto della riserva dividendi azioni proprie, pari a Euro 15,95, per un totale di Euro 185.694.126,17, come segue:

Utile netto	185.694.110,22
Riserva dividendi azioni proprie	15,95
Totale	185.694.126,17
Assegnazione a riserva legale	18.569.411,02
Assegnazione a riserva straordinaria	167.124.715,15

Così deliberando, il patrimonio netto della Banca Carige post ripartizione dell'utile ammonterebbe a 3.985.254 migliaia di euro.

Genova, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale della CARIGE S.p.A. all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della CARIGE S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2012, predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società e regolarmente trasmessi al Collegio Sindacale.

Al riguardo Vi informa di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate in data 15 dicembre 2010 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008 e al proprio vigente Regolamento, il Collegio Sindacale - nel vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, anche avvalendosi dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

strutture di controllo interno - ha, tra l'altro:

- 1) operato in stretto raccordo con i corrispondenti Organi delle Controllate;
- 2) nel continuo - anche mediante verbalizzazione periodica delle risultanze - verificato la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca, accertando ed assicurando l'idoneità dei propri membri a svolgere le funzioni, sotto il profilo del permanere dei requisiti di professionalità ed onorabilità, della disponibilità di tempo e dell'indipendenza, nonché verificando che i limiti al cumulo degli incarichi, previsti a livello normativo, siano rispettati da tutti i suoi membri.

Inoltre ha partecipato ai lavori dell'Assemblea degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine ed ha altresì ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale a norma dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 20 dello Statuto sociale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita 2 volte, l'Assemblea degli Obbligazionisti 1 volta, il Consiglio di Amministrazione 17 volte

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

(con cadenza almeno mensile), il Comitato Esecutivo 45 volte (con cadenza di norma settimanale), il Comitato Controllo e Rischi 16 volte, il Comitato per la Remunerazione 4 volte, il Comitato per le Nomine 7 volte ed il Collegio Sindacale 63 volte.

Il Collegio Sindacale fa presente che nel corso del 2012 (già avvenuta la conversione delle azioni di risparmio detenute dal socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in azioni ordinarie della CARIGE S.p.A.) si è attuato un significativo rafforzamento patrimoniale derivato dalla conversione del prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni".

Si aggiunge inoltre che nel corso del 2012 è stata realizzata la costituzione di una nuova banca rete - con avvio operativo dall'1/1/2013 - con la denominazione di "BANCA CARIGE ITALIA S.p.A" posseduta al 100% dalla CARIGE S.p.A. e conseguente aumento di capitale della CARIGE ITALIA S.p.A. attraverso il conferimento del ramo di azienda costituito dagli sportelli nazionali della Rete Extra Liguria della Capogruppo, con decorrenza dal 31/12/2012.

Nel corso delle predette riunioni degli Organi Sociali, il Collegio Sindacale è, tra l'altro, venuto a conoscenza delle principali operazioni di rilievo per la Vostra Società ed il Gruppo, che vengono, qui di seguito, cronologicamente

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

esposte:

1) in data 23 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la revisione della struttura organizzativa del Progetto Basilea 2 e di modificare l'approccio target procedendo a richiedere l'autorizzazione all'utilizzo del metodo IRB Advanced (in luogo dell'approccio IRB Foundation) con riferimento all'intero perimetro del Gruppo Banca CARIGE (con l'eccezione di Creditis Servizi Finanziari S.p.A., nonché della succursale di Nizza), sui portafogli "Esposizione verso imprese" ed "Esposizioni al dettaglio". Conseguentemente lo stesso Consiglio ha approvato le linee guida di "Governance dei sistemi di Rating e gestione del ciclo di vita dei Modelli";

2) in data 13 febbraio 2012 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti della CARIGE S.p.A. (convocata in data 13 gennaio 2012) che ha deliberato favorevolmente, in sede straordinaria, in ordine all'indicazione del valore nominale delle azioni della CARIGE S.p.A., con conseguente modifica degli artt. 5 e 35 dello Statuto sociale, nonché all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., della delega ad aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio del Prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 con facoltà di rimborso in azioni" fino ad un massimo di n. 450.000.000 azioni ordinarie e conseguente modifica del nuovo art. 5 dello Statuto Sociale.

Tale delega peraltro veniva condizionata all'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2415, comma 1, n. 2), Cod. Civ., delle modifiche delle condizioni del

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" da parte dell'Assemblea speciale dei possessori delle obbligazioni costituenti il medesimo prestito, convocata per il giorno 13 febbraio 2012 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 14 febbraio 2012 in seconda convocazione;

3) sempre in data 13 febbraio 2012 la medesima Assemblea, in sede ordinaria, ha provveduto a nominare quale Consigliere di Amministrazione il Dott. Philippe Marie Michel Garsault, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2011. La medesima Assemblea, ha altresì provveduto ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina del Dott. Domenico Sardano, quale Sindaco Effettivo, e del Dott. Pietro Segalerba, quale Sindaco Supplente;

4) sempre in data 13 febbraio 2012 si è tenuta altresì l'Assemblea Speciale dei possessori delle obbligazioni costituenti il prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" che ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2415 comma 1 n. 2) Cod. Civ., la modifica delle condizioni del suddetto prestito, per consentire alla CARIGE S.p.A., in caso di rimborso anticipato, di esercitare in massima misura la facoltà di corrispondere in azioni il valore di rimborso, realizzando la condizione di efficacia della deliberazione indicata al punto 2) che precede;

5) in data 20 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al rimborso anticipato totale delle obbligazioni del prestito

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

obbligazionario denominato "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", mediante esercizio dell'opzione di rimborso anticipato prevista dall'art. 12 del Regolamento del predetto Prestito. L'operazione di rimborso anticipato totale del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", si è conclusa in data 23 marzo 2012 con l'emissione di complessive n. 388.788.298 nuove azioni, attestando - a quella data - il capitale sociale a Euro 2.177.218.612;

6) sempre in data 20 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha dato atto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 385/1993, che gli esponenti aziendali nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 13 febbraio 2012 erano in possesso dei requisiti prescritti dal Regolamento D.M. 161/1998 procedendo inoltre alla verifica del requisito di indipendenza in capo al Dott. Sardano e al Dott. Segalerba nonché verificando il limite del cumulo degli incarichi statutariamente previsto;

7) in data 29 febbraio 2012, sfruttando la possibilità offerta alle banche italiane di scontare presso la BCE le obbligazioni di propria emissione assistite da garanzia pubblica, la CARIGE S.p.A. ha aderito ad un'operazione di rifinanziamento che ha comportato l'acquisizione di nuovi mezzi di raccolta per Euro 0,6 miliardi ad un tasso pari all'1%;

8) sempre in data 20 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

- di approvare il progetto di Bilancio dell'esercizio 2011 con la relativa relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2011 del Gruppo Banca CARIGE, con la relativa relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di proporre all'Assemblea dei Soci la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 175.808.768,25;

9) in data 27 aprile 2012 l'Assemblea ordinaria della CARIGE S.p.A., oltre ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la proposta di destinazione dell'utile, ha, tra l'altro, provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2014 nelle persone di: Dott. Giovanni Berneschi, Presidente, Dott. Alessandro Scajola, Vice Presidente, Prof. Avv. Piergiorgio Alberti, Prof. Avv. Piero Guido Alpa, Dott. Jérôme Gaston Raymond Bonnet, Dott. Luca Bonsignore, Dott. Cesare Castelbarco Albani, Rag. Remo Angelo Checconi, Sig. Bruno Cordazzo, Rag. Ivo De Michelis, Dott. Philippe Marie Michel Garsuault, Dott. Luigi Gastaldi, Prof. Avv. Giovanni Marongiu, Sig. Paolo Cesare Odone, Dott. Guido Pescione, Dott. Alessandro Repetto, Dott. Mario Venturino e Dott. Philippe Wattecamps, Consiglieri;

10) in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha dato atto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 385/1993, che i Consiglieri di Amministrazione nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 27 aprile 2012 erano in possesso dei requisiti prescritti dal Regolamento D.M. 161/1998, procedendo

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

inoltre alla verifica del requisito di indipendenza in capo a dieci di essi nonché verificando il limite del cumulo degli incarichi statutariamente previsto;

11) sempre in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri effettivi del Comitato Esecutivo - in aggiunta al Presidente Dott. Giovanni Berneschi ed al Vice Presidente Dott. Alessandro Scajola, membri di diritto - nelle persone dei Signori Rag. Remo Angelo Checconi, Rag. Ivo De Michelis, Dott. Luigi Gastaldi, Sig. Paolo Cesare Odone e Dott. Alessandro Repetto, fissandone la durata della carica fino al 31 dicembre 2012. Successivamente, e precisamente in data 17 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha prorogato fino al 31 gennaio 2013 la durata della carica dei membri elettivi del Comitato Esecutivo, data poi ulteriormente prorogata fino al 30 aprile 2013.

12) sempre in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i componenti sia del Comitato per il Controllo e Rischi, sia del Comitato per la Remunerazione, sia del Comitato per le Nomine;

13) sempre in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di determinare in sei il numero dei Membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, stabilendo che tale Organismo abbia durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque fino alla nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza, nominando il Consigliere indipendente Dott. Cesare Castelbarco Albani, il Prof. Adalberto Alberici (in

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

qualità di esperto in materia bancaria, finanziaria e assicurativa), l'Avv. Andrea Baldini (in qualità di esperto di diritto civile), l'Avv. Andrea Garaventa e l'Avv. Giorgio Perroni (in qualità di esperti di diritto penale), nonché il Dott. Riccio Da Passano (quale preposto ai Controlli Interni);

14) in data 21 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di riorganizzazione del Gruppo Banca CARIGE, finalizzato a realizzare in modo più efficace le iniziative del Piano strategico 2011-2014, in particolare sviluppando le potenzialità della rete fuori Liguria, oggetto di conferimento – con efficacia al 31 dicembre 2012 ed operatività nei confronti del pubblico dal 1° gennaio 2013 – ad una banca di nuova costituzione denominata BANCA CARIGE ITALIA S.p.A., subordinandone la realizzazione al rilascio da parte della Banca d'Italia del relativo provvedimento autorizzativo;

15) sempre in data 21 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel ruolo di Capogruppo, la designazione del Dott. Roberto Laganà al vertice operativo della Carige Vita Nuova S.p.A. e della Carige Assicurazioni S.p.A., accogliendo la relativa proposta del Comitato per le Nomine formulata a conclusione ed in coerenza dell'attività di supporto resa da primaria società di consulenza, incarico a suo tempo conferito nell'ottica del prospettato rafforzamento manageriale delle Compagnie assicurative;

16) in data 18 giugno il Consiglio di Amministrazione – in attuazione della normativa in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

di soggetti collegati” introdotta dalla Banca d’Italia nelle “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche” – ha deliberato di approvare il nuovo “Regolamento in tema di operazioni con parti correlate e soggetti collegati”, allegato al Regolamento di Gruppo, che definisce procedure deliberative che, oltre ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, integrano i limiti prudenziali per le attività di rischio delle Banche del Gruppo nei confronti dei soggetti collegati, che hanno trovato applicazione a far data dal 31 dicembre 2012;

17) sempre in data 18 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione - in attuazione della nuova normativa in materia di “Partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari” contenuta nelle “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche”, ed in vigore dal 30 giugno 2012 – ha deliberato di approvare le politiche del Gruppo Banca CARIGE in materia di partecipazioni in imprese non finanziarie ed i criteri di classificazione degli investimenti indiretti della specie ai fini di vigilanza;

18) in data 17 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, in relazione al Progetto di riorganizzazione, ha approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 del ramo di azienda da conferire alla BANCA CARIGE ITALIA S.p.A. ai fini dell’attuazione della successiva esecuzione dei connessi adempimenti societari;

19) sempre in data 17 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione



Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

ha deliberato di esprimersi favorevolmente – subordinatamente alla necessaria autorizzazione della Banca d'Italia – in ordine all'operazione di aumento gratuito del capitale sociale della controllata Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. da Euro 38.114.748,00 ad Euro 52.833.858,00, mediante emissione di n. 28.500 nuove azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna da assegnare proporzionalmente ai soci (pari a n. 25.650 nuove azioni alla CARIGE S.p.A. e n. 2.850 nuove azioni alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara), per un importo complessivo di Euro 14.719.110,00 con utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo. L'esecuzione di tale operazione è poi avvenuta in data 11 gennaio 2013.

20) sempre in data 17 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare il Dott. Stève Richard Gentili quale Amministratore della CARIGE S.p.A., in sostituzione del Dott. Jérôme Gaston Raymond Bonnet, dimessosi, per sopraggiunti e imprevisi impegni professionali, in data 31 agosto 2012 dalla medesima carica;

21) in data 24 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'“Accordo Quadro” con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e con la Fondazione Banca del Monte di Lucca prevedente, – subordinatamente alle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza – l'ingresso della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel capitale sociale della Banca del Monte di Lucca S.p.A., nonché il conferimento

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

al Consiglio di Amministrazione della citata controllata della facoltà di deliberare, in tempi brevi, un aumento del capitale sociale per un controvalore di complessivi Euro 50 milioni (con impegno di tutti i soci a sottoscrivere quanto di rispettiva competenza) e l'adesione ai nuovi patti parasociali;

22) sempre in data 24 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, considerato che l'ISVAP ha formulato specifiche richieste ed osservazioni nei confronti della Carige Assicurazioni S.p.A. e della Carige Vita Nuova S.p.A., ha preso atto delle richieste del sopracitato Istituto di Vigilanza e quindi dell'opportunità di procedere ad un rafforzamento patrimoniale delle Compagnie assicurative controllate, riservandosi di assumere le definitive deliberazioni in materia a seguito dell'adozione delle occorrenti determinazioni da parte degli organi amministrativi delle medesime Compagnie, il tutto subordinatamente al rilascio delle occorrenti autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, anche alla luce dell'esito delle controdeduzioni formulate dalle Compagnie stesse all'Istituto di Vigilanza. Successivamente, i Consigli di Amministrazione della Carige Vita Nuova S.p.A. e della Carige Assicurazioni S.p.A., tenutisi anch'essi in data 24 settembre 2012, hanno deliberato, come comunicato all'ISVAP in data 28 settembre 2012, di sottoporre all'azionista di controllo, la proposta, ovviamente subordinata alle necessarie autorizzazioni della competente Autorità di Vigilanza, di un rafforzamento patrimoniale della Carige Assicurazioni S.p.A. di Euro 100 milioni, nonché di ulteriori Euro 48,5 milioni da

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

destinarsi al contestuale rimborso anticipato di prestiti obbligazionari subordinati, per complessivi Euro 148,5 milioni.

23) in data 3 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare il Rag. Lorenzo Roffinella quale Amministratore della CARIGE S.p.A. in sostituzione del Sig. Bruno Cordazzo, deceduto in data 30 ottobre 2012;

24) sempre in data 3 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza, il richiesto rafforzamento patrimoniale del comparto assicurativo;

25) in data 21 dicembre 2012, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia con Provvedimento prot. n. 1076495/12 del 18 dicembre 2012, è stato stipulato – a rogito del Notaio Rosa Voiello di Genova – l'atto di conferimento dal socio unico CARIGE S.p.A. alla BANCA CARIGE ITALIA S.p.A. del ramo di azienda costituito dagli sportelli nazionali della Rete Extra Liguria della CARIGE S.p.A., con effetto dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2012.

Nell'esercizio 2012 l'Organo amministrativo della CARIGE S.p.A. ha deliberato di emettere obbligazioni bancarie garantite ad esecuzione dei Programmi di emissione già deliberati, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nelle sedute del 19 settembre 2011 e dell'8 novembre 2011.

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Nell'ambito di tali programmi gli attivi ceduti nel corso dell'esercizio 2012 dalla CARIGE S.p.A. sono risultati pari ad Euro 1.008.919.376,28, segregati a titolo di garanzia specifica degli investitori.

* * *

In aggiunta, il Collegio Sindacale precisa che, nel corso dell'esercizio 2012, è continuato il costante monitoraggio (condotto anche in stretto raccordo con i corrispondenti Organi della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e della Carige Assicurazioni S.p.A.) sull'evoluzione del contenzioso tributario afferente l'imposizione diretta. In relazione a tali controversie l'Organo di Controllo evidenzia che sono state pronunziate, da parte delle competenti Commissioni Tributarie interessate, sentenze comportanti alterni esiti e che, conclusivamente, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in tale contesto di incertezza giurisprudenziale, ha ritenuto prudente porre in essere quanto necessario al fine di definire le controversie con conseguente estinzione dei giudizi, contabilizzandone gli effetti nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 delle società interessate.

* * *

A far data dal 3 dicembre 2012 il Gruppo Banca CARIGE, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 è stato oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Organo di Vigilanza avente ad oggetto la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati, nonché

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

delle relative politiche e prassi applicative.

Il Collegio Sindacale ha potuto accertare, anche con incontri con gli Incaricati dell'ispezione, lo spirito di collaborazione che ha contraddistinto il rapporto tra la Struttura della Vostra Società ed i rappresentanti dell'Organo di Vigilanza e sul punto segnala che, nel corso della riunione tenutasi in data 11 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha recepito, tra l'altro, le osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza in tema di classificazioni e di valutazioni di perdita su posizioni specifiche di credito deteriorato.

* * *

Il Collegio Sindacale rileva che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto sociale o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del Cod. Civ. o il compimento di operazioni atipiche o inusuali, in particolare infragruppo o con parti correlate.

Peraltro nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori Vi informano sui rapporti con le Società partecipate, evidenziando che tali rapporti rientrano nella normale attività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato; il Collegio Sindacale Vi dà conferma delle condizioni di cui sopra.



Al riguardo - in relazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni - il Collegio Sindacale ha tempo per tempo esaminato e valutato gli interventi posti in essere dalla Capogruppo al fine di ottemperare alla citata normativa nei termini dalla medesima prevista e vigilato, anche in sede di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, sull'osservanza delle procedure adottate per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di Società controllate, anche con riguardo alle ipotesi in cui la CARIGE S.p.A. esamini o approvi operazioni di Società controllate.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato, in conformità a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui la Banca aderisce integralmente.

Inoltre il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012, redatta secondo il format diffuso da Borsa Italiana S.p.A., da pubblicarsi congiuntamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

All'esito di tale esame, il Collegio ha verificato che le disposizioni del Codice di Autodisciplina risultano sostanzialmente rispettate: nella Relazione, in particolare, sono riportate le informazioni riguardanti l'adesione al Codice, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Il Collegio ritiene di richiamare in questa sede i risultati delle verifiche effettuate, già illustrati nell'informativa al mercato contenuta nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 19 marzo 2012.

* * *

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la Società di Revisione e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze dell'impresa e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

* * *

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, anche mediante incontri (aventi di norma cadenza trimestrale) con

i Responsabili delle relative funzioni.

In tema di controllo del portafoglio crediti il Collegio Sindacale ha potuto verificare, nel corso di specifiche riunioni, che l'Ufficio preposto ha costantemente attuato il monitoraggio (operativo e per aggregati) di specifica competenza, rispettando le linee guida per il controllo del credito deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli effettuati dal Risk Management riguardano l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo, ai vari livelli di responsabilità, del rischio nei suoi essenziali aspetti quantitativi e di confronto con le indicazioni aziendali, di Vigilanza e con benchmark esterni (con particolare riguardo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità, di tasso e di concentrazione). Le risultanze dei controlli sono state costantemente monitorate.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la Funzione di Conformità, costituita quale Funzione indipendente ed in posizione di staff con il Direttore Generale, con possibilità altresì di riferire direttamente - tramite il proprio Responsabile - agli Organi Amministrativi e di Controllo della Società, in coerenza con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme esterne e di autoregolamentazione applicabili, ha fornito al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Comitato

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Controllo e Rischi una reportistica periodica contenente la descrizione delle attività svolte in accordo con la pianificazione presentata, nonché i principali risultati, con particolare evidenza della misurazione e valutazione dell'impatto delle norme sui processi e sulle procedure aziendali e la verifica dell'efficacia degli assetti organizzativi e procedurali per assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

La Funzione di Conformità svolge la propria attività nel continuo, tenuto conto della complessità dei processi organizzativi e degli aggiornamenti normativi.

La Funzione Antiriciclaggio è stata istituita ai sensi della normativa di vigilanza in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio è individuato nel Dirigente tempo per tempo preposto alla Funzione di Conformità.

Sono attribuiti all'Ufficio Antiriciclaggio, costituito all'interno della Compliance (struttura aziendale cui fanno capo le funzioni di Conformità e Antiriciclaggio), il ruolo di regia dell'intero processo antiriciclaggio ed i compiti di segnalazione all'UIF di operazioni sospette: a tal fine sono delegate in via permanente al Responsabile dell'Ufficio Antiriciclaggio della Carige e, per il caso di sua assenza od impedimento, al Responsabile della Funzione Antiriciclaggio

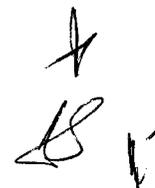


l'effettuazione delle predette segnalazioni di operazioni sospette ai sensi della vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole di questo Organo di Controllo, le Politiche per la gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, in virtù delle quali la Funzione Antiriciclaggio ha il compito di verificare che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, nonché di proporre le opportune modifiche organizzative e procedurali e predisporre i previsti flussi informativi diretti agli Organi aziendali e all'Alta Direzione.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, valutando con particolare attenzione l'idoneità delle procedure in essere per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, costantemente incontrato il Responsabile dell'Ufficio Formazione per vigilare sull'attività svolta nel continuo a favore del Personale in materia di antiriciclaggio ed ha potuto accertare la concreta attuazione dei programmati piani formativi.



Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

La Funzione di revisione interna è svolta da una specifica struttura, così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia: la Direzione Controlli Interni è dotata di accesso a tutte le attività della Banca, non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato sistematicamente al Direttore Generale e, con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione. Essa fornisce inoltre tempestivamente allo scrivente Collegio, per disposizione convenuta, copia degli accertamenti effettuati e sottopone all'Organo di Controllo la relazione sull'attività svolta con cadenza trimestrale, nonché in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il piano di audit per l'anno 2012, positivamente accolto dal Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) e approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23 gennaio 2012 è stato esaminato con parere favorevole nella riunione del Collegio Sindacale tenutasi in data 17 gennaio 2012 ed è stato sostanzialmente attuato nel corso dell'anno e monitorato dall'Organo di Controllo.

Alla struttura Controlli Interni della CARIGE S.p.A. è assegnata la gestione diretta ed accentrata delle attività di auditing per la Capogruppo e per le Banche e Società finanziarie del Gruppo, ferme restando le competenze ed autonomie riservate ai rispettivi Organi amministrativi e di controllo. In conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gruppo, la medesima Direzione Controlli Interni

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

svolge altresì attività di Management Audit sulle predette Società controllate e sulle Compagnie di Assicurazione.

Sono state costantemente monitorate dal Collegio Sindacale le attività di segnalazione e di follow-up conseguenti ad evidenziate anomalie di natura operativa, attività che sono risultate adeguate alle circostanze e coerenti con gli interventi, le osservazioni e le proposte dell'Organo di Controllo.

Nel corso dell'esercizio 2012 è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è, tra l'altro, concretizzata nell'esame circa il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca nonché nell'analisi del piano formativo predisposto dalle competenti strutture della Banca al fine di valutare l'adeguata conoscenza da parte del personale delle materie di cui al D.Lgs. 231/2001 ed al D.Lgs. 231/2007 in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle aree aziendali esposte al rischio di commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale è stato informato che l'Organismo ha svolto periodici incontri con i Dirigenti e i Responsabili delle aree maggiormente interessate dall'applicazione del Decreto, i quali sono stati sensibilizzati circa la necessità di un costante rapporto collaborativo utile a consentire la piena ed efficace attuazione delle misure

organizzative dirette a prevenire il verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le modificazioni dei modelli di organizzazione e gestione recependo le nuove specie di reato normativamente introdotte per materia.

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, di poter concludere che il complessivo sistema dei controlli interni è risultato adeguato a garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale.

* * *

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante ripetuti incontri con il Responsabile dell'Ufficio Controlli Contabili, l'esame di documenti aziendali e la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalle Società di Revisione (Deloitte & Touche S.p.A. sino alla data del 27 aprile 2012 e successivamente Reconta Ernst & Young S.p.A.), alle quali è devoluto, tra l'altro, il compito specifico di revisione legale dei conti. In particolare, in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e di specifici incontri nell'ambito della propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ha esaminato i Report ordinari trimestrali, il Report consuntivo ed il piano di lavoro annuale dell'attività svolta dal Dirigente Preposto alla redazione

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

dei documenti contabili societari, incarico ricoperto dal Vice Direttore Generale preposto alla Vice Direzione Generale Governo e Controllo, Dott.ssa Daria Bagnasco, nonché le modifiche apportate nel corso dell'esercizio 2012 al Manuale del Sistema Contabile del Gruppo Banca CARIGE.

Con le richiamate Società di Revisione, nell'ambito delle reciproche competenze e dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha posto in essere - anche con incontri aventi cadenza almeno trimestrale - la collaborazione necessaria per monitorare sia l'attività aziendale che quella a livello di conglomerato.

Sulla base delle riscontrate risultanze il Collegio Sindacale ritiene che anche il sistema amministrativo e contabile risulti adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

* * *

Ai sensi del già citato D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, all'accertamento della corrispondenza degli stessi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili e della conformità dei medesimi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

lavoro con l'evidenziazione dei giudizi professionali con richiamo d'informativa contenuti nelle relazioni datate 2 aprile 2013.

In particolare la relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio recita testualmente:

"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l'esercizio chiuso a tale data.

Gli Amministratori indicano nella nota integrativa gli effetti della valutazione dell'interessenza detenuta nella Banca d'Italia e classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita".

Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione ha confermato al Collegio che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.



Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

In conformità all'art. 17, comma 9, del medesimo D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione, con lettera 2 aprile 2013, ha altresì confermato al Collegio Sindacale i servizi non di revisione forniti alla Banca, anche dalla propria rete di appartenenza.

Si precisa, al riguardo, che sono di competenza economica dell'esercizio 2012 i seguenti incarichi aggiuntivi conferiti dalla CARIGE S.p.A. alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e/o a soggetti appartenenti alla sua rete, per complessivi Euro 25.898,00 (al netto di IVA e spese forfetarie):

- Euro 20.000,00 per l'emissione di Confort Letter relativa al rinnovo annuale del prospetto informativo relativo al primo programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite;
- Euro 5.898,00 per l'attività di verifica del report del primo semestre 2012 relativo all'operazione di cartolarizzazione realizzata tramite la società veicolo Argo Finance One S.r.l. per il quale la CARIGE S.p.A. svolge l'attività di servicer.

In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che gli incarichi siano stati conferiti in funzione di precise esigenze aziendali e che i corrispettivi convenuti siano in linea con il mercato, oltre che congrui in relazione al rapporto oneri/risultati conseguiti, e non risultino compromissori dell'indipendenza della Società di Revisione.

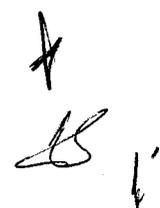
Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Come detto, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha tenuto due incontri con i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e tre incontri con i responsabili della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rispettandone anche una cadenza periodica, convocati dall'Organo di Controllo al fine dello scambio di reciproche informazioni; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti ritenuti censurabili, né irregolarità di tale rilevanza da richiedere la formulazione di specifiche segnalazioni.

Si precisa, infine, che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata ad esprimere il proprio giudizio sul presente bilancio, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Banca ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Al riguardo non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione. In conformità all'art. 17, comma 9, del medesimo D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione, con la sopra citata lettera del 2 aprile 2013 ha altresì confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.

Il Collegio Sindacale ricorda che la CARIGE S.p.A., nella propria qualità di Capogruppo, impartisce direttive alle proprie Controllate, in attuazione di quella



Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

attività di coordinamento e direzione che compete alla stessa, alla luce delle vigenti disposizioni dettate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalle Istruzioni di Vigilanza impartite dalla Banca d'Italia; analoghe direttive sono state impartite alle altre Società interessate.

Inoltre il Collegio Sindacale ha operato, come anzidetto, in stretto raccordo con i corrispondenti Organi delle Società controllate, scambiando informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale: a tal fine si sono tenute riunioni congiunte con i Sindaci delle Società del Gruppo per l'esame di argomenti di comune interesse.

* * *

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio, la redazione della relazione sull'andamento della gestione, tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione.

In particolare, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Sul punto, il Collegio Sindacale ha rilevato che:

- il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti osservando le indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 e successive



Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

- lettere di chiarimenti (cosiddette "Roneata"), con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura dei bilanci;
- i richiamati principi generali di redazione sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa individuale e consolidata;
 - i bilanci sono accompagnati dalle prescritte attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
 - il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio (anche con riferimento alle risultanze degli eseguiti impairment test) nonché dell'informazione ricevuta nel corso dei lavori del Consiglio di Amministrazione tenutisi in data 11 marzo 2013 in tema di classificazioni e di valutazione di perdita su specifiche posizioni di credito deteriorate, anche in recepimento delle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza in sede di verifica ispettiva di scopo che ha interessato, all'interno del sistema bancario, il Gruppo Banca CARIGE;
 - il bilancio, in termini di risultanze, può così riassumersi:

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Stato Patrimoniale (in euro)

attività		36.822.121.152
passività		32.836.867.389
patrimonio netto		3.985.253.763
- capitale sociale	2.177.218.613	
- sovrapprezzi di emissione	1.020.019.673	
- riserve	453.023.988	
- riserve da valutazione	166.383.178	
- strumenti di capitale	1.172.956	
- azioni proprie	- 18.258.756	
utile d'esercizio	185.694.110	

Conto Economico (in euro)

marginie di intermediazione	866.161.775
rettifiche/riprese di valore	- 548.914.875
risultato netto della gestione finanziaria	317.246.900
costi operativi	- 522.437.800
perdite delle partecipazioni	- 100.000.000
utile da cessione investimenti	54.151
perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	- 305.136.749
imposte sul redditi d'esercizio	490.830.859
utile d'esercizio	185.694.110

- la relazione sull'andamento della gestione contiene le informazioni previste

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d'esercizio; il giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio è stato espresso dalla Società di Revisione nella propria citata relazione;

- le risultanze dell'attività aziendale, quali esposte dagli indicatori di gestione riportati in apposito prospetto con evoluzione storica, evidenziano lo sviluppo della Vostra Società;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata in base ai Principi IAS/IFRS ed il concetto di controllo applicato è quello fissato dallo IAS 27;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge;

In riferimento al consolidamento, dopo aver accertato che le modalità di contabilizzazione hanno tenuto conto dell'orientamento CONSOB in tema di fiscalità differita connessa al Progetto di Riorganizzazione del Gruppo Banca CARIGE, questo Organo di controllo rileva che:

- tutte le Società controllate sono state consolidate con il metodo integrale;
- le partecipazioni collegate e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto, con esclusione delle società Sport e Sicurezza S.r.l. e Nuova Erzelli S.r.l. ritenute non rilevanti e quindi valutate al costo in base ai principi generali dettati dal framework;

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale comunica che nel corso del 2012 non sono pervenuti esposti, né denunce da parte dei soci ex art. 2408 del Cod. Civ., fatta eccezione per la denuncia ricevuta nel mese di aprile da parte del socio Franco Maria Vagge (all'epoca titolare di complessive 100 azioni ordinarie), avente ad oggetto l'operazione di investimento relativa al Fondo TOB effettuata con controparte Citigroup Inc.

Al riguardo il Collegio, pur non essendovi normativamente tenuto (cfr. art. 2408 del Cod. Civ.), ha approfondito senza ritardo i fatti denunciati, conclusivamente valutando la denuncia infondata.

* * *

Fermo quanto precede, il Collegio Sindacale esprime all'unanimità il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale, inoltre, tenuto conto che il risultato economico positivo conseguito nell'anno 2012 da Banca CARIGE S.p.A. si è venuto a formare a seguito del rilevante contributo della componente di reddito non ricorrente derivata dall'attuazione del citato Progetto di Riorganizzazione del Gruppo e preso atto dell'attuale livello di patrimonializzazione nonché dell'esigenza di un rafforzamento patrimoniale ai fini di raggiungere i livelli previsti dalle nuove regole sul capitale di Basilea 3, esprime all'unanimità il parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal

Banca Carige

IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione nel rispetto della comunicazione del 13 marzo 2013 della Banca d'Italia (pubblicata sul Bollettino di Vigilanza n. 3, marzo 2013) avente ad oggetto "Bilanci 2012: valutazione dei crediti, remunerazioni, distribuzione dei dividendi" e dopo aver analizzato attentamente il quadro congiunturale, la sua possibile evoluzione e la situazione specifica del Gruppo.

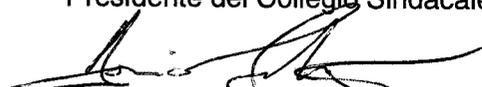
* * *

Genova, 2 aprile 2013

Il Collegio Sindacale


(Dott. Andrea TRAVERSO)

Presidente del Collegio Sindacale


(Dott. Domenico SARDANO)

Sindaco effettivo


(Dott. Massimo SCOTTON)

Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO DI BANCA CARIGE SPA

Banca Carige S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, per effetto dell'adozione anticipata delle modifiche relative al principio contabile IAS 19 - Benefici per i dipendenti, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Gli Amministratori indicano nella nota integrativa gli effetti della valutazione dell'interessenza detenuta nella Banca d'Italia e classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2012.

Genova, 2 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)



ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento Consob n. 11971

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e/o strutture ad essa collegate (1).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Banca Carige S.p.A.	23
Procedure di verifica concordate	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Banca Carige S.p.A.	26
Totale			49

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive

(1) Società di revisione incaricata per il novennio 2012-2020 come da delibera dell'assemblea dei soci del 29/04/2011, onorari annui pattuiti per l'attività di revisione Euro 134.000.

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenuti in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso			Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta	Indiretta		
Area 24 S.p.A.	Italia	14,000	14,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Finance One S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Mortgage S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Mortgage 2 S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Assi 90 S.r.l.	Italia	100,000		39,750 60,250	Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà proprietà
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Italia	20,620	16,620	4,000	Banca CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona	proprietà proprietà
Banca Carige Italia S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Banca Cesare Ponti S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Banca del Monte di Lucca S.p.A.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Asset Management SGR S.p.A.	Italia	100,000	99,500	0,500	Banca CARIGE S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà proprietà
Carige Covered Bond S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Covered Bond 2 S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Assicurazioni S.p.A.	Italia	99,556	98,399	1,157	Banca CARIGE S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. (azioni proprie)	proprietà proprietà
Carige Vita Nuova S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	Italia	90,000	90,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Italia	95,901	95,901		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Centro Fiduciario CF S.p.A.	Italia	96,950	76,950	20,000	Banca CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona	proprietà proprietà
Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Dafne Immobiliare S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Carige Assicurazioni S.p.A.	proprietà
Group-Gruppo Operazioni Underwriting S.r.l.	Italia	12,500	12,500		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
I.H. Roma S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà
Immobiliare Carisa S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	proprietà
Nuova Erzelli S.r.l.	Italia	40,000	40,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Priamar Finance S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Sport e Sicurezza S.r.l.	Italia	50,000		25,000 25,000	Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà proprietà
Sviluppo delle Valli del Ponente in liq.	Italia	15,000	15,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Sviluppo Genova S.p.A.	Italia	15,000	15,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso			Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta	Indiretta		
C.G.M. S.r.l.	Italia	11,110		11,110	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Golfo dell'Elba S.p.A.	Italia	22,320		22,320	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
Gropius Immobiliare S.r.l.	Italia	96,000		96,000	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
Immobiliare Piceno S.a.S.	Italia	100,000		100,000	Banca Cesare Ponti S.p.A.	pegno
Immobiliare Tre Stelle S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Marittima 1947 S.p.A.	Italia	91,000	91,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Marmi Carrara S.r.l.	Italia	25,000		25,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Marmi Carrara Canalgrande S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Marmi Carrara Gioia S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Marmi Carrara Lorano S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Massa Graniti S.r.l.	Italia	11,110		11,110	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Panzano Golfo S.r.l.	Italia	99,940		99,940	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	pegno
Papergroup S.p.A.	Italia	69,138		69,138	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
SIR S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Società Apuana Marmi S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
The European House Ambrosetti S.p.A.	Italia	70,000	70,000		Banca Carige Italia S.p.A.	pegno

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE NON HANNO ANCORA ADOTTATO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

	Columbus Immobiliare SpA	Centro Fiduciario SpA	Carige Assicurazioni SpA	Carige Vita Nuova SpA
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO				
Crediti verso banche	-	933	12.163	314.479
Altri crediti	1.286	122	398.010	632.219
Titoli	-	1.608	544.475	3.288.868
Partecipazioni	-	-	36.430	77.653
Immobilizzazioni materiali ed immat.	-	40	188.990	179.789
Altre voci dell'attivo	9.695	59	47.464	58.439
Totale attivo	10.981	2.762	1.227.532	4.551.447
PASSIVO				
Debiti verso banche	5.765	-	20.073	-
Altri debiti	66	47	1.158.861	4.237.598
Altre voci del passivo	-	984	90.085	49.184
Patrimonio netto	5.150	1.731	- 41.487	264.665
Totale passivo	10.981	2.762	1.227.532	4.551.447
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	- 149	613	- 211.961	64.674
Utile (perdita) straordinario	82	35	- 14.080	2.850
Imposte	7	213	- 56.877	22.004
Utile (perdita) netto d'esercizio	- 74	435	- 169.164	45.520

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2012 predisposto dagli Amministratori.

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE REDIGONO IL BILANCIO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

	Banca Carige Italia SpA	Banca del Monte di Lucca SpA	Cassa di Risparmio di Savona SpA	Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Banca Cesare Ponti SpA
(importi in migliaia di euro)					
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO					
Attività finanziarie	6.754	59.318	169.125	112.536	367.585
Crediti verso banche	6.178	11.532	28.499	53.929	327.131
Crediti verso clientela	8.664.849	884.837	1.543.425	1.017.143	112.343
Partecipazioni	-	-	1.983	-	-
Attività materiali e immateriali	1.745.000	29.956	36.087	41.680	48.044
Altre voci dell'attivo	801.201	39.628	67.452	59.633	36.947
Totale attivo	11.223.982	1.025.271	1.846.571	1.284.921	892.050
PASSIVO					
Debiti verso banche	2.748.516	24.361	33.083	42.433	388.590
Debiti verso clientela	5.624.978	410.514	818.822	689.839	375.551
Titoli in circolazione	12.608	469.664	679.646	363.403	-
Passività finanziarie	6.497	15.084	55.829	584	81.974
Altre voci del passivo	345.123	25.756	65.020	62.832	10.185
Patrimonio netto	2.486.260	79.892	194.171	125.830	35.750
Totale passivo	11.223.982	1.025.271	1.846.571	1.284.921	892.050
CONTO ECONOMICO					
Margine di intermediazione	40	31.998	74.217	52.551	25.879
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	13.235	13.724	7.861	771
Costi operativi	10	18.110	34.525	30.973	14.656
Altri utili e proventi	-	0	0	0	-
Imposte	- 266.390	601	9.158	6.536	3.951
Utile (perdita) netto d'esercizio	266.420	52	16.810	7.181	6.501

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2012 predisposto dagli Amministratori.

	Argo Finance One Srl	Priamar Finance Srl	Argo Mortgage Srl	Argo Mortgage 2 Srl	Creditis Servizi Finanziari SpA
(importi in migliaia di euro)					
STATO PATRIMONIALE		(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO					
Attività finanziarie		-	-	-	5.924
Crediti verso banche	12	12	27	11	33.694
Crediti verso clientela		-	-	-	528.217
Partecipazioni		-	-	-	-
Attività materiali e immateriali		-	-	-	2.000
Altre voci dell'attivo	20	24	1.081	25	3.586
Totale attivo	32	36	1.108	36	573.421
PASSIVO					
Debiti verso banche	20	23	10	24	511.834
Debiti verso clientela		-	-	-	2.466
Titoli in circolazione		-	-	-	-
Passività finanziarie		-	-	-	-
Altre voci del passivo	2	3	1.087	2	10.027
Patrimonio netto	10	10	11	10	49.094
Totale passivo	32	36	1.108	36	573.421
CONTO ECONOMICO					
Margine di intermediazione	-	-	-	-	28.333
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	-	-	-	-4.426
Costi operativi	42	46	41	41	10.765
Altri utili e proventi	42	46	42	41	806
Imposte	-	-	-	-	4.936
Utile (perdita) netto d'esercizio	-	-	1	-	9.012

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2012 predisposto dagli Amministratori.

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

Autostrade Sport e Nuova Erzelli
dei Fiori SpA Sicurezza Srl Srl

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	(1)	(2)	(2)
ATTIVO			
Crediti verso banche	295	157	65
Altri crediti	3.963	2.793	-
Titoli	-	-	-
Partecipazioni	265.629	10	5.472
Immobilizzazioni materiali ed immat.	431.732	14	-
Altre voci dell'attivo	67.800	163	50
Totale attivo	769.419	3.137	5.587
PASSIVO			
Debiti verso banche	102.918	-	-
Altri debiti	102.655	2.515	-
Altre voci del passivo	119.619	510	22
Patrimonio netto	444.227	112	5.565
Totale passivo	769.419	3.137	5.587
CONTO ECONOMICO			
Utile (perdita) attività ordinarie	31.582	53	- 24
Utile (perdita) straordinario	1.147	-	-
Imposte	9.923	42	7
Utile (perdita) netto d'esercizio	22.806	11	- 17

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2012 predisposto dagli Amministratori.

(2) Bilancio al 31/12/2011 (ultimo bilancio approvato disponibile).

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

	Assi 90 Srl	Dafne Immobiliare Srl	Immobiliare Carisa Srl	I.H. Roma Srl
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO				
Crediti verso banche	1.699	745	72	820
Altri crediti	4.585	719	7	1.588
Titoli	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali ed immat.	2.221	17.562	-	37.657
Altre voci dell'attivo	383	-	2.887	2.989
Totale attivo	8.888	19.026	2.966	43.054
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	999	-
Altri debiti	5.790	393	10	6.069
Altre voci del passivo	153	124	-	64
Patrimonio netto	2.945	18.509	1.957	36.921
Totale passivo	8.888	19.026	2.966	43.054
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	1.579	724	- 6	566
Utile (perdita) straordinario	130	-	-	-
Imposte	708	259	6	309
Utile (perdita) netto d'esercizio	1.001	465	- 12	257

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2012 predisposto dagli Amministratori

RIVALUTAZIONI MONETARIE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art. 10 della L.72/83 si indicano di seguito i beni tutt'ora esistenti nel patrimonio della Banca per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie:

Ubicazione dell'immobile		Rivalutazione ex L. 576/75	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 413/91	Rivalutazione ex L. 342/2000	Totale
Via Cassa di Risparmio 15	Genova	1.871.809,13	12.911.422,48	-	-	14.783.231,61
Via Pelio 6	Genova	-	926.361,09	-	-	926.361,09
Via G.D'Annunzio 79	Genova	-	1.132.094,10	601.815,88	-	1.733.909,98
Via G.D'Annunzio 25-29c-39-41-63-73-81	Genova	-	4.131.655,19	-	-	4.131.655,19
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	50.288,54	-	-	50.288,54
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	740,50	-	-	740,50
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	2.079.683,71	-	2.079.683,71
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	1.784.792,76	-	1.784.792,76
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	8.007,36	-	8.007,36
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	19.549,75	-	19.549,75
Via G.D'Annunzio 23 (4 posti auto + cantina)	Genova	-	-	14.737,22	-	14.737,22
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	706,22	-	706,22
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	154,80	-	154,80
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	3.552,42	-	3.552,42
Via G.D'Annunzio 83	Genova	-	1.707.522,88	913.336,82	-	2.620.859,70
Via G.D'Annunzio (2 posti auto)	Genova	-	20.815,28	3.800,79	-	24.616,07
Via G.D'Annunzio 89	Genova	-	-	860.338,63	-	860.338,63
Via G.D'Annunzio (4 posti auto)	Genova	-	-	11.995,85	-	11.995,85
Via G.D'Annunzio	Genova	-	-	14.414,86	-	14.414,86
Piazza della Libertà, 37	Lavagna	-	14.295,00	-	-	14.295,00
Via Aureliano Galeazzo, 4-6	Genova	-	2.582,00	-	-	2.582,00
Via Aureliano Galeazzo, 8	Genova	-	1.735,00	-	-	1.735,00
Via Aureliano Galeazzo, 10/06	Genova	-	2.239,00	-	-	2.239,00
Via Cassa di Risparmio, 4/7	Genova	-	9.146,00	-	-	9.146,00
Via Cassa di Risparmio, 4/8	Genova	-	2.336,00	-	-	2.336,00
Via Cassa di Risparmio, 4/15	Genova	-	3.861,00	-	-	3.861,00
Via Cassa di Risparmio, 4/16	Genova	-	4.065,00	-	-	4.065,00
Via Cassa di Risparmio, 4/17	Genova	-	7.113,00	-	-	7.113,00
Via Cassa di Risparmio, 4/18	Genova	-	3.861,00	-	-	3.861,00
Via Cassa di Risparmio, 4/19	Genova	-	4.471,00	-	-	4.471,00
Via Cassa di Risparmio, 4/20	Genova	-	4.065,00	-	-	4.065,00
Via Cassa di Risparmio, 4/21	Genova	-	4.065,00	-	-	4.065,00
Via XII Ottobre, 1-3-3R / Via E. Vernazza / Via V Dicembre 12 E	Genova	579.948,00	1.506.607,00	943.860,00	-	3.030.415,00
Immobile in locazione finanziaria						-
Loc. Anderlino - Fraz. Avenza	Carrara	-	-	24.346,75	-	24.346,75
Totale		2.451.757,13	22.451.341,06	7.285.093,81	-	32.188.192,00

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012
a) Funzionali						
Sede Centrale	Via Cassa di Risparmio 15	Genova	21278	71.512.910,62	5.639.715,10	65.873.195,52
Punto web	Via Cassa di Risparmio 12	Genova	28	168.000,00	13.608,00	154.392,00
Banca continua	Via XXV Aprile 10/12 r.	Genova	204	1.224.000,00	99.144,00	1.124.856,00
Locali adibiti ad uff. diversi	Vico Monte di Pietà 4	Genova	1942	4.509.367,26	362.070,36	4.147.296,90
Fondi	Piazza dei Garibaldi 29 r.	Genova	34	74.800,00	6.563,70	68.236,30
Uffici	Via D. Chiossone 7 - fondi	Genova	427	281.820,00	22.827,42	258.992,58
Uffici	Via D. Chiossone 12	Genova	3655	8.918.960,62	721.622,24	8.197.338,38
Uffici	Vico Monte di Pietà 6/8 r.	Genova	126	302.400,00	24.494,40	277.905,60
Uffici	Vico Monte di Pietà 10 r.	Genova	50	120.000,00	9.720,00	110.280,00
Magazzino	Via D. Chiossone 7/6	Genova	93	223.200,00	18.079,20	205.120,80
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 33 r.	Genova	45	94.500,00	8.292,42	86.207,58
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 31 r.	Genova	37	77.700,00	6.818,22	70.881,78
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F (escluso piani 2-9-10)	Genova		22.029.825,13	1.924.723,60	20.105.101,53
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F 2° p.	Genova	"	1.597.190,48	139.498,46	1.457.692,02
Cabina elettrica	Via G. D'Annunzio "A" (q.9,40)	Genova	27	31.050,00	2.598,93	28.451,07
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	50	75.000,00	6.277,50	68.722,50
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	176	193.600,00	16.204,32	177.395,68
Magazzino	Via G. D'Annunzio "C" (q.14,95)	Genova	275	302.500,00	25.319,25	277.180,75
Box (Cond. Ag.9)	Corso Sardegna, 44 r	Genova	18	39.600,00	3.314,52	36.285,48
Magazzino	Via Arrivabene 39 r.	Genova	1536	851.400,00	83.905,47	767.494,53
Garages	Via G. D'Annunzio - 66 posti auto	Genova	1080	1.782.000,00	149.153,40	1.632.846,60
Archivio	Via Pelio 6	Genova	4760	5.563.396,00	548.272,71	5.015.123,29
Archivio	Via Pelio 6	Genova	"	351.914,00	34.681,14	317.232,86
Archivio	Via Pelio 6	Genova	"	506.782,32	50.293,08	456.489,24
Archivio	Via Monticelli 13/2	Genova	50	82.500,00	7.239,42	75.260,58
Circolo Dipendenti	Via XX Settembre 41 6° piano	Genova	830	2.282.500,00	138.661,92	2.143.838,08
Agenzia n. 87	Via Pisa 58	Genova	230	1.254.316,38	76.196,70	1.178.119,68
Agenzia n. 41	Via G. D'Annunzio 39	Genova	230	763.631,19	64.555,98	699.075,21
Centro Elettronico	Via G. D'Annunzio 25-29c-41-63-73-81	Genova	1470	4.880.595,70	412.596,52	4.467.999,18
Centro Elettronico- back	Via Isonzo 21	Genova	8520	24.042.792,83	2.367.084,02	21.675.708,81
Agenzia n. 39	Piazza delle Americhe 1	Genova	2680	12.907.560,00	787.368,60	12.120.191,40
Agenzia n. 1	Via Cesarea 60 r.	Genova	536	2.185.977,60	145.904,33	2.040.073,27
Agenzia n. 2	Via B. Buozzi 57- 58 rr.	Genova	187	728.966,87	58.091,64	670.875,23
Agenzia n. 2	Piazza Dinegro 2-3-4 rr.	Genova	70	213.541,72	17.142,72	196.399,00
Agenzia n. 3	Via G. Torti 80 r.	Genova	498	17.818,75	1.438,35	16.380,40
Agenzia n. 3	Via G. Torti 24	Genova	"	1.551.591,35	124.913,10	1.426.678,25
Agenzia n. 4	Via Lagustena 40/48	Genova	465	1.674.000,00	140.113,80	1.533.886,20
Agenzia n. 5	Via Monticelli 70 r.	Genova	1035	204.969,32	15.267,02	189.702,30
Agenzia n. 5	Via Monticelli	Genova	"	2.293.273,17	199.610,86	2.093.662,31
Agenzia n. 6	Piazza Dante 30 r.	Genova	330	851.776,00	68.993,82	782.782,18
Agenzia n. 6	Via Fieschi 47 r.	Genova	"	518.224,00	41.976,18	476.247,82
Agenzia n. 7	Via della Libertà' 68-70-72-74-74A-78 rr.	Genova	340	498.950,15	42.626,22	456.323,93
Agenzia n. 7	Via L. Pareto 6/8	Genova	"	917.877,95	78.416,01	839.461,94
Agenzia n. 8	Piazza S. Sabina 6	Genova	872	2.531.880,00	211.918,32	2.319.961,68
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 94 r.	Genova	340	18.308,00	1.532,34	16.775,66
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 90 r.	Genova	"	4.317,00	361,35	3.955,65
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 96 r. p.t.	Genova	"	189.968,00	15.900,30	174.067,70
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 44/1	Genova	"	808.697,00	67.687,92	741.009,08
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 98 r.	Genova	"	241.590,00	20.221,11	221.368,89
Agenzia n. 10	Via S. Vincenzo 26	Genova	760	2.547.492,69	171.913,15	2.375.579,54
Agenzia n. 10	Via Galata 51 A r.	Genova	"	349.663,13	15.585,59	334.077,54
Agenzia n. 11	Via Piacenza 94 E	Genova	391	1.032.697,00	101.772,27	930.924,73
Agenzia n. 11	Via Piacenza 179 G	Genova	"	23.003,00	2.266,92	20.736,08
Agenzia n. 13	Via XII Ottobre 7 r.	Genova	536	2.356.287,49	161.082,36	2.195.205,13
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	321	637.863,00	47.361,33	590.501,67
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	"	382.737,00	28.418,22	354.318,78
Agenzia n. 15	Via Napoli 40 r.	Genova	180	535.504,85	51.086,91	484.417,94
Agenzia n. 16	Viale des Geneys 2/1 - 2/A/B/C/D/E	Genova	423	1.145.970,59	110.392,29	1.035.578,30

Ubicazione dell'immobile		Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2012	F.do amm.to las immobile al 31.12.2012	Valore a bilancio immobile al 31.12.2012	
Agenzia n. 17	Via Posalunga 11 r.	Genova	585	95.972,00	9.458,01	86.513,99
Agenzia n. 17	Via Timavo 96 - 104 r.	Genova	*	449.858,00	44.333,55	405.524,45
Agenzia n. 17	Via Posalunga 5 r.	Genova	*	265.266,00	26.141,94	239.124,06
Agenzia n. 17	Via Timavo 86-94	Genova	*	797.360,00	78.579,81	718.780,19
Agenzia n. 17	Via Posalunga 7-9 r.	Genova	*	333.894,00	32.905,26	300.988,74
Agenzia n. 18	Via Corsica 13-19 r.	Genova	802	2.602.700,00	203.791,41	2.398.908,59
Agenzia n. 19	Via Quinto 38 r.	Genova	123	553.500,00	46.327,95	507.172,05
Agenzia n. 20	Via Avio 2 r.	Genova	765	1.788.092,87	172.023,17	1.616.069,70
Agenzia n. 20	Via Pesce - Via Mamiani 3	Genova	319	638.444,44	61.354,03	577.090,41
Agenzia n. 21	Via Sestri 114 r.	Genova	787	371.947,32	35.731,60	336.215,72
Agenzia n. 21	Via Sestri 24/1 r.	Genova	*	505,59	48,56	457,03
Agenzia n. 21	Via Donizetti 46/46A/46B/48	Genova	*	2.073.890,83	199.231,06	1.874.659,77
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/3 - 8 A/4	Genova	*	275.135,18	26.431,24	248.703,94
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/1 - 8 A/2	Genova	*	275.135,18	26.431,24	248.703,94
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A - 46 - 48	Genova	*	691.296,58	66.410,29	624.886,29
Agenzia n. 21	Via Donizetti 50 r.	Genova	*	174.206,62	16.735,40	157.471,22
Agenzia n. 21	Via Donizetti 52 r.	Genova	*	123.806,37	12.089,48	111.716,89
Agenzia n. 21	Piazza Rosolino Pilo 1	Genova	15	45.000,00	4.434,75	40.565,25
Agenzia n. 22	Piazza Sebastiano Gaggero 9 r.	Genova	730	2.189.211,00	215.746,74	1.973.464,26
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 28 r.	Genova	*	10.114,00	996,75	9.117,25
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 6/2	Genova	*	2.435,00	239,94	2.195,06
Agenzia n. 23	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	815	2.381.749,00	234.736,19	2.147.012,81
Ag n.23-n. 12 posti auto	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	135	180.000,00	17.724,16	162.275,84
Agenzia n. 23	Via G.B. Custo 18 - 20 r.	Genova	142	364.251,00	35.896,95	328.354,05
Agenzia n. 24	Via F. del Canto 4 A	Genova	424	917.125,00	90.382,68	826.742,32
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22 A - B	Genova	337	949.196,87	90.122,13	859.074,74
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22/1	Genova	337	338.646,72	32.153,04	306.493,68
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	490	334.966,00	32.997,96	301.968,04
Ag. n. 26-n. 2 box	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	47	105.000,00	10.360,71	94.639,29
Agenzia n. 26	Via Garelli 11 r.	Genova	490	728.780,00	71.821,26	656.958,74
Agenzia n. 26	Via Garelli 5 - 7 - 9 r.	Genova	490	522.907,00	51.532,47	471.374,53
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 7-9	Genova	490	492.347,00	48.520,80	443.826,20
Agenzia n. 27	Via Oberdan 120 A	Genova	243	1.231.682,65	118.074,67	1.113.607,98
Agenzia n. 28	Via Molassana 70 r. - Via S. D'Acquistio	Genova	512	1.368.707,20	133.115,55	1.235.591,65
Agenzia n. 29	Via C. Rolando 56 E r.	Genova	346	276.316,00	27.230,94	249.085,06
Agenzia n. 29	Via C. Abba 43 - 45 r.	Genova	*	468.684,00	46.188,81	422.495,19
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 6 r.	Genova	304	35.859,00	3.533,94	32.325,06
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4 r.	Genova	*	117.509,00	11.580,48	105.928,52
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 12 r.	Genova	*	372.462,00	36.706,14	335.755,86
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4-1	Genova	*	576.670,00	56.830,86	519.839,14
Agenzia n. 31	Via Pra 140 A/R	Genova	287	299.583,00	29.523,87	270.059,13
Agenzia n. 31	Via Venezia 1	Genova	*	627.075,00	67.526,64	559.548,36
Agenzia n. 32	Piazza Banchi 2 r	Genova	210	639.496,00	53.525,79	585.970,21
Agenzia n. 32	Via S. Luca 2	Genova	10	426.329,00	35.683,74	390.645,26
Agenzia n. 34	Via Struppa 146 C e via Buscaglia 18 r	Genova	331	612.300,00	60.342,21	551.957,79
Agenzia n. 47	Via di Francia 3 r.	Genova	770	2.464.000,00	232.848,00	2.231.152,00
Agenzia n. 55	Via del Capriolo 1 - 3 rr.	Genova	106	318.000,00	31.338,90	286.661,10
Agenzia n. 60	Piazza Leopardi 2	Genova	426	1.938.060,00	94.189,68	1.843.870,32
Filiale Recco	Via IV Novembre 2r - P.za N.da Recco27/2	Recco	512	134.705,00	10.911,15	123.793,85
Filiale Recco	P.za N. da Recco 24	Recco	*	2.130.075,00	172.536,12	1.957.538,88
Fil. S.Margherita L.	Via XXV Aprile 6/1	S.Margherita L.	137	765.600,00	59.946,48	705.653,52
Fil. S.Margherita L.	Largo Giusti 17	S.Margherita L.	311	1.959.300,00	153.413,19	1.805.886,81
Fil. Chiavari	Piazza Roma 34 r. - Piazza Roma 10/1	Chiavari	1540	248.835,76	20.155,68	228.680,08
Fil. Chiavari	Corso Dante p.t.	Chiavari	*	4.068.365,00	329.537,61	3.738.827,39
Fil. Chiavari	Corso Dante 16/4	Chiavari	*	2.878.161,00	233.131,05	2.645.029,95
Fil. Sestri L.	Corso Colombo 19 r.	Sestri Levante	311	1.430.600,00	115.878,60	1.314.721,40
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 9	Rapallo	496	578.032,75	49.498,80	528.533,95
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 2D e 3D	Rapallo	*	124.175,74	10.631,99	113.543,75
Fil. Rapallo	Via Matteotti 7/3	Rapallo	*	186.728,28	15.987,53	170.740,75
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 7	Rapallo	*	1.652.204,98	141.497,03	1.510.707,95
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 4/D	Rapallo	*	471.030,17	40.345,79	430.684,38
Ag. 1 - Rapallo	Via del Pozzo 24	Rapallo	151	717.289,03	52.293,64	664.995,39
Fil. Lavagna	Piazza della Libertà 40/2	Lavagna	106	466.400,00	39.037,68	427.362,32
Fil. La Spezia	Corso Nazionale 252	La Spezia	2141	5.869.500,00	570.515,40	5.298.984,60
Fil. La Spezia Ag.2	Corso Cavour 154	La Spezia	153	1.084.360,00	102.472,02	981.887,98
Fil. La Spezia Ag.2	Via Monale 76	La Spezia	140	234.140,00	22.126,23	212.013,77
Fil. Rezzoaglio	Via Roma 12	Rezzoaglio	399	680.090,00	65.904,30	614.185,70

Ubicazione dell'immobile		Sup. mq.	Valore immobile al 31.12.2012	F.do amm.to las immobile al 31.12.2012	Valore a bilancio immobile al 31.12.2012	
Fil. Montoggio	Via Roma 89	Montoggio	234	585.000,00	59.231,25	525.768,75
Fil. Torriglia	Via Matteotti 48 r.	Torriglia	120	40.441,00	4.094,64	36.346,36
Fil. Torriglia	Loc.piano fondi con acc.Via Molinetto 7	Torriglia	"	259.559,00	26.280,36	233.278,64
Fil. Campoligure	P.za Martiri della Benedicta 2	Campoligure	254	18.160,00	1.838,70	16.321,30
Fil. Campoligure	Via Trento 2	Campoligure	"	594.049,00	60.147,45	533.901,55
Fil. Campoligure	Via Trento 6	Campoligure	57	165.291,00	16.735,68	148.555,32
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 25	Arenzano	419	128.280,00	11.256,57	117.023,43
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 29	Arenzano	"	1.671.820,00	146.702,25	1.525.117,75
Fil. Ronco Scrivia	Corso Italia 29	Ronco Scrivia	562	1.306.650,00	128.770,38	1.177.879,62
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1	Cogoleto	564	2.030.311,00	180.900,72	1.849.410,28
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1	Cogoleto	"	225.689,00	20.108,88	205.580,12
Fil. Isola Cantone	Via Roma 118 r.	Isola Cantone	261	34.858,76	3.419,66	31.439,10
Fil. Isola Cantone	Via Roma 182 1 ^ p.	Isola Cantone	"	580.967,25	56.993,10	523.974,15
Fil. Camogli	Piazza Schiaffino 9	Camogli	225	1.039.500,00	70.166,25	969.333,75
Fil. Rossiglione	Via Roma 10	Rossiglione	203	497.350,00	49.013,82	448.336,18
Fil. Masone	Via Veneto 6	Masone	188	86.913,00	8.565,30	78.347,70
Fil. Masone	Via Roma 27	Masone	"	373.687,00	36.826,83	336.860,17
Fil. Casella	Viale Mandelli	Casella	189	585.900,00	59.322,42	526.577,58
Fil. Savignone	Via Giovanni XXIII 1	Savignone	130	277.500,00	27.347,67	250.152,33
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 B - C	Sori	249	748.929,00	62.685,36	686.243,64
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 D	Sori	"	209.721,00	17.553,69	192.167,31
Fil. Moconesi	Viale De Gasperi 19	Moconesi	175	415.885,00	40.985,46	374.899,54
Fil. Moconesi	Viale De Gasperi 19	Moconesi	"	12.865,00	1.267,83	11.597,17
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.t. 104	Serra Ricco'	293	533.410,00	52.567,56	480.842,44
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.fondi 104	Serra Ricco'	"	144.465,00	14.237,01	130.227,99
Fil. S.Olcese	Via Poire'43	S.Olcese di M.	309	541.080,00	53.323,47	487.756,53
Fil. S.Olcese	Via Poire'69	S.Olcese di M.	"	308.670,00	30.419,46	278.250,54
Fil. Casarza L.	Via IV Novembre 28 B	Casarza L.	308	847.000,00	83.471,85	763.528,15
Fil. S.Colombano C.	Via D.Cuneo 163/C - D - E	S.Colombano C. (GE)	221	477.444,00	47.052,09	430.391,91
Fil. S.Colombano C.	Via D.Cuneo 163/C - D - E	S.Colombano C. (GE)	"	130.306,00	12.841,65	117.464,35
Fil. Campomorone	Via De Gasperi 60 - 62 - 64 - 70	Campomorone	408	1.122.000,00	110.573,10	1.011.426,90
Fil. Alassio	Via Mazzini 2	Alassio	683	3.556.240,00	336.064,68	3.220.175,32
Fil. Alassio	Via Mazzini 2	Alassio	"	2.956,00	279,36	2.676,64
Fil. Alassio	Via Dante 114/1	Alassio	"	24.054,00	2.273,13	21.780,87
Fil. Leca d'Albenga	Piazza del Popolo 13	Leca d'Albenga	206	566.500,00	59.652,45	506.847,55
Fil. Toirano	Via Braida 21 - 23 - 27	Toirano	135	299.243,00	29.894,40	269.348,60
Fil. Toirano	Via Braida 21 - 23 - 27	Toirano	"	78.757,00	7.867,80	70.889,20
Fil. Finale Ligure	Via Garibaldi 1 - Via Roma 12/1	Finale L.	315	1.260.000,00	112.266,00	1.147.734,00
Fil. Varazze	Piazza Dante 6	Varazze	280	1.344.000,00	119.750,40	1.224.249,60
Fil. Cairo M.	Via F.lli Francia 3	Cairo M.	225	618.750,00	60.977,79	557.772,21
Fil. Loano	Corso Roma 198	Loano	130	754.000,00	67.181,40	686.818,60
Fil. Loano n. Sede	Via Stella (Pal. Sirena)	Loano	404	1.555.400,00	138.586,14	1.416.813,86
Fil. Pietra L.	P.za Martiri Libert� 10)	Pietra L.	610	-	-	-
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/1 ^-2 ^p.)	Pietra L.	"	2.072.208,00	184.633,74	1.887.574,26
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/3 ^p.)	Pietra L.	"	246.592,00	21.971,34	224.620,66
Sport. Pietra L. Lev.	Corso Italia 15	Pietra L.	99	356.400,00	31.755,24	324.644,76
Sede Imperia	Via Berio 14 r.	Imperia	1634	294.503,31	26.793,82	267.709,49
Sede Imperia	Via Berio 4/1 e 4/2	Imperia	"	180.289,94	16.402,71	163.887,23
Sede Imperia	Via Berio 4	Imperia	"	279.055,44	25.388,39	253.667,05
Sede Imperia	Via Berio 10/5	Imperia	"	70.372,53	6.402,49	63.970,04
Sede Imperia	Via Berio 10/8	Imperia	"	2.027.172,74	184.431,63	1.842.741,11
Sede Imperia	Via Berio 6	Imperia	"	718.039,81	65.327,10	652.712,71
Sede Imperia	Via Berio 10/6	Imperia	"	2.499.146,54	248.166,13	2.250.980,41
Fil. Sanremo	Corso Mombello 25,25 A,27,29	Sanremo	1605	6.916.439,84	621.872,19	6.294.567,65
Fil. Bordighera	Corso V.Emanuele 153/155 r.	Bordighera	810	3.714.000,00	335.931,30	3.378.068,70
Fil. Pieve di Tecco	Via Eula 33	Pieve di Tecco	246	620.467,15	65.087,54	555.379,61
Fil. Arma di Taggia	Via Blengino 19	Arma di Taggia	236	1.038.400,00	93.923,28	944.476,72
Fil. P.Maurizio	P.zza F.lli Serra 10	Imperia	340	934.952,24	79.809,53	855.142,71
Fil. P.Maurizio	P.zza F.lli Serra 9	Imperia	"	921.974,60	78.701,76	843.272,84

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore immobile al 31.12.2012	F.do amm.to las immobile al 31.12.2012	Valore a bilancio immobile al 31.12.2012
Fil. S. Bartolomeo M.	Nuova P.zza Comunale 49/51 r.	S. Bartolomeo M.	240	707.998,00	64.038,42	643.959,58
Fil. S. Bartolomeo M.	Piazza Magnolia 32	S. Bartolomeo M.	*	115.902,00	10.483,38	105.418,62
Fil. S. Stefano Mare	Piazza A. Saffi 4	S. Stefano M.	282	295.095,00	26.691,30	268.403,70
Fil. S. Stefano Mare	Piazza A. Saffi 5	S. Stefano M.	*	367.330,00	33.225,03	334.104,97
Fil. S. Stefano Mare	Piazza A. Saffi 6	S. Stefano M.	*	388.625,00	35.151,12	353.473,88
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme	Ventimiglia	876	1.687.901,83	166.019,53	1.521.882,30
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme	Ventimiglia	*	173.813,97	17.096,08	156.717,89
Fil. Ventimiglia	Via Roma (fondi)	Ventimiglia	*	303.934,00	30.363,03	273.570,97
Fil. Ventimiglia	Via Matteotti 1	Ventimiglia	145	696.754,00	69.605,73	627.148,27
Fil. Diano Marina	Piazza Maglione 1	Diano Marina	208	852.800,00	77.135,76	775.664,24
Fil. Vallecrosia	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31	Vallecrosia	205	831.600,00	87.551,26	744.048,74
Fil. Vallecrosia-posti auto	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31	Vallecrosia	122	247.500,00	26.077,97	221.422,03
Agenzia 63	Via Donghi n. 20/22/24/26/28 r.	Genova	98	298.900,00	25.017,93	273.882,07
Fil. Brugnato	Via Brinati 3	Brugnato (SP)	194	640.200,00	64.820,25	575.379,75
Ag. 1 Lavagna	P. la Scafa 16	Lavagna	197	492.500,00	48.535,92	443.964,08
Agenzia 65	Via Marchini 39 r	Genova	55	167.750,00	16.531,74	151.218,26
Ag. 3 - Sanremo	Corso Cavalotti 232	Sanremo	115	506.000,00	45.767,70	460.232,30
Filiale Sarzana	Via Brigate Partigiane Muccini 65	Sarzana	340	1.436.050,00	126.013,41	1.310.036,59
Agenzia 66	Via Merano 99	Genova	214	496.800,00	48.959,64	447.840,36
Ag. 3 - Ventimiglia	Corso Genova 82	Ventimiglia	152	433.200,00	45.615,96	387.584,04
Ag. 1 - Chiavari	Via S. Rufino 18	Chiavari	131	323.475,00	27.074,88	296.400,12
Agenzia 69	Via Paleocapa 135/137	Genova	94	235.000,00	19.669,50	215.330,50
Ag. 3 - La Spezia	Via Genova 103	La Spezia	173	556.638,12	56.015,10	500.623,02
Filiale Ameglia	Via XXV Aprile 51	Ameglia	103	293.550,00	29.721,96	263.828,04
Agenzia 71	Via dei Mille 57/59	Genova	203	812.000,00	67.964,40	744.035,60
Fil. Lerici	Via Gerini 10	Lerici	214	1.059.300,00	92.953,62	966.346,38
Fil. Savona	Piazza Dallara 42	Savona	149	409.750,00	36.508,77	373.241,23
Agenzia n. 75	Via Gramsci 135/137/139	Genova	220	693.000,00	58.004,10	634.995,90
Agenzia 76	Via Bobbio 62/64/66 r.	Genova	120	342.000,00	28.625,40	313.374,60
Fil. Monterosso	Via Vittorio Emanuele 69	Monterosso	105	517.176,00	41.368,14	475.807,86
Ag.2 - Ventimiglia	Corso Nizza	Ventimiglia	150	330.000,00	34.749,00	295.251,00
Agenzia 81	Via Tori 236/238 rr.	Genova	150	218.987,00	18.329,22	200.657,78
Agenzia 81	Via Barrili 26 r.	Genova	*	210.013,00	17.578,08	192.434,92
Agenzia 78	Via Murcarolo 4 r.	Genova	205	922.500,00	77.213,25	845.286,75
Filiale Riva Ligure	Corso Villaregia 54	Riva Ligure (IM)	132	496.800,00	49.630,32	447.169,68
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.	Genova	200	261.117,00	21.855,51	239.261,49
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.	Genova	*	458.883,00	38.408,49	420.474,51
Agenzia 85	Via Teglia 23/25/27 rr	Genova	170	425.000,00	41.883,75	383.116,25
Locali magazzini e archiv	Via G. D'Annunzio - Lotto "D"	Genova	1755	2.386.800,00	199.775,16	2.187.024,84
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "E"	Genova	1210	1.694.000,00	141.787,80	1.552.212,20
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "F"	Genova	80	220.000,00	18.414,00	201.586,00
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "G"	Genova	607	1.092.600,00	91.450,62	1.001.149,38
Posti auto n. 1 posto auto	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	27	54.547,00	4.565,61	49.981,39
Posti auto n. 1 posto auto	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	*	803,00	67,23	735,77
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	2810	4.872.698,00	407.844,81	4.464.853,19
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	*	4.378.663,00	366.494,13	4.012.168,87
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	*	21.151,00	1.770,30	19.380,70
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	*	488,00	40,86	447,14
Autorimessa -n.4 posti auto	Via D'Annunzio 23 - E1	Genova	52	106.600,00	8.922,42	97.677,58
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	67	137.347,78	11.495,97	125.851,81
Cantina	Via D'Annunzio 23	Genova	27	9.117,00	763,11	8.353,89
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	*	40.833,00	3.417,75	37.415,25
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	25	51.250,00	4.289,67	46.960,33
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	50	102.500,00	8.579,25	93.920,75
Fil. Sesta Godano	Via Sogari 25	Sesta Godano (SP)	130	286.000,00	28.957,50	257.042,50
App.to	Via Blengino 12/2	Arma di Taggia	70	175.000,00	15.828,75	159.171,25
Filiale di Amelia	Via XXV Aprile 51 (terreno)	Ameglia	70	6.586,00	-	6.586,00
Negozi	Via XXV Aprile 14-16 r.	Genova	150	847.645,67	70.706,72	776.938,95
Ag.1 Gattorna (194)	Via Del Commercio, 38	Gattorna Moconesi (GE)	160	493.771,02	33.570,05	460.200,97
Fil. Avegno (186)	Via delle Mimose	Avegno (GE)	100	246.088,73	16.332,21	229.756,52
458 Ag. 88 Genova	Via Piandiluccho, 7	Genova	218	902.686,31	52.170,60	850.515,71
Filiale	Piazza della Libert�, 37	Lavagna	205	338.051,32	116.798,00	221.253,32
A.6 Genova	Piazza Dante, 38 R	Genova (GE)	1212	3.615.198,29	1.089.982,26	2.525.216,03
Fil. Bolano	Via Romana, 85	Bolano (SP)	183	286.452,82	89.373,25	197.079,57
Fil. Aulla	Viale Resistenza, 52 G	Aulla (MS)	227	241.645,53	70.681,31	170.964,22
Fil. S. Stefano Magra	Via Barlinguer, 8	S. Stefano Magra (SP)	170	247.189,70	77.123,22	170.066,48
Ag. 79 Genova	Via Cecchi, 128-130 R	Genova (GE)	265	496.752,52	114.824,15	381.928,37
Fil. Varese Ligure	Piazza V. Emanuele, 37	Varese Ligure (SP)	165	239.108,13	64.137,23	174.970,90
Ag. 82 Genova	Via Sanremo, 157-159-161 R	Genova (GE)	108	157.614,80	38.261,71	119.353,08
Ag. 1 Busalla	Via C. Navone 7 a-d	Busalla (GE)	170	219.989,05	54.774,06	165.214,99
Ag. 84 Genova	Piazza Tommaseo, 12-14 R	Genova	116	427.216,25	73.707,49	353.508,75
Ag. 86 Genova	Via San Biagio, 31	Genova	195	351.202,69	50.862,65	300.340,03
Ag. 40 Genova	Via R. Bianchi, 44 (loc. Campi)	Genova	245	520.371,63	84.366,33	436.005,29
Ag. 65 Genova	P.zza Salmi 4-5 RR	Genova	134	234.810,84	21.161,91	213.648,93
Ag. 61 Genova	C.so Firenze, 40-42 R	Genova	100	319.890,28	23.476,99	296.413,29
Ag. Bancaria	Via Aurelia, 88	S. Lorenzo al Mare (IM)	149	618.523,42	33.530,63	584.992,79
Ag. Bancaria	Via XXV Aprile	Imperia (IM)	327	1.237.684,98	66.950,43	1.170.734,55
Ag. Bancaria	Via De Marini Torri WTC	Genova	266	757.502,26	12.066,91	745.435,35
Ag. Bancaria	Via Casilina n. 356 -	Roma	608	2.566.775,35	10.427,52	2.556.347,83
Totale (a)				349.686.436,71	30.870.743,47	318.815.693,24

Ubicazione dell'immobile		Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al	
			31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012	
b) Immobili adibiti ad abitazione del personale						
Appartamento	Via XX Settembre 20/131	Genova	36	126.000,00	7.654,50	118.345,50
Appartamento	Via XX Settembre 20/132	Genova	36	126.000,00	7.654,50	118.345,50
Appartamento	Via XX Settembre 20/133	Genova	34	119.000,00	7.229,25	111.770,75
Appartamento	Via XX Settembre 20/134	Genova	34	119.000,00	7.229,25	111.770,75
Appartamento	Via XX Settembre 20/136	Genova	35	122.500,00	7.441,92	115.058,08
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/1	S.Remo	45	198.000,00	17.909,10	180.090,90
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/2	S.Remo	45	198.000,00	17.909,10	180.090,90
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/3	S.Remo	50	220.000,00	19.899,00	200.101,00
Appartamento	Via Roma 12 a/1	Rezzoaglio	48	52.800,00	5.132,16	47.667,84
Appartamento	Via Roma 12 a/2	Rezzoaglio	73	80.300,00	7.805,16	72.494,84
Appartamento	Via XX Settembre 20 139/154	Genova	75	262.500,00	15.946,92	246.553,08
Totale (b)				1.624.100,00	121.810,86	1.502.289,14
Totale (a+b)				351.310.536,71	30.992.554,33	320.317.982,38

Altri immobili

a) Fondo integrazione pensioni

Negozio	Via Luccoli 19-21 r.	Genova	340	680.000,00	59.670,00	620.330,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/1	Genova	60	180.000,00	14.580,00	165.420,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/3	Genova	110	302.500,00	24.502,50	277.997,50
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/6	Genova	110	302.500,00	24.502,50	277.997,50
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/13	Genova	50	150.000,00	12.150,00	137.850,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/14	Genova	105	288.750,00	23.388,75	265.361,25
Negozio	Via F. Turati 2 - 4 - 6 rr.	Genova	85	425.000,00	34.425,00	390.575,00
Negozio	Via F. Turati 8/10 rr.	Genova	40	180.000,00	15.066,00	164.934,00
Negozi/fondi	Via S. Martino 65 B - C (piani terra e fondi)	Genova	1180	1.298.000,00	108.642,60	1.189.357,40
Negozio	Via S. Martino 152 - 154 - 156 rr.	Genova	220	588.000,00	49.215,60	538.784,40
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	700	2.100.000,00	127.575,00	1.972.425,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	380	1.140.000,00	69.255,00	1.070.745,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 6° piano	Genova	270	810.000,00	49.207,50	760.792,50
Uffici	Via XX Settembre 41 - 7° piano	Genova	600	1.800.000,00	109.350,00	1.690.650,00
Negozio	Vico Casana 74-76 rr.	Genova	260	650.000,00	52.650,00	597.350,00
Negozio	Vico Casana 38 r.	Genova	35	140.000,00	11.340,00	128.660,00
Negozio	Vico Casana 40 r.	Genova	26	104.000,00	8.424,00	95.576,00
Negozio	Vico Casana 42 r.	Genova	26	104.000,00	8.424,00	95.576,00
Negozio	Vico Casana 44/46 r.	Genova	95	124.800,00	10.108,80	114.691,20
Negozio	Vico Casana 48 r.	Genova	"	138.000,00	11.178,00	126.822,00
Negozio	Vico Casana 50 r.	Genova	"	138.000,00	11.178,00	126.822,00
Magazzino	Via G. D'Annunzio p. A/3 (lotto B q. 10,75)	Genova	100	77.500,00	6.486,75	71.013,25
Ufficio	Piazza Dante 8/2	Genova	170	425.000,00	34.425,00	390.575,00
Negozio	Via Fiasella 36 - 38 - 40 rr.	Genova	190	570.000,00	38.475,00	531.525,00
Negozio	Via Cesare 66 r.	Genova	75	300.000,00	20.250,00	279.750,00
Negozio + box	Via Cesare 68 r.	Genova	687	374.500,00	25.278,75	349.221,25
N. 14 posti auto	Via G. D'Annunzio	Genova	170	391.000,00	32.726,70	358.273,30
Negozio/fondi	V.le Des Genesys 14 r.	Genova	175	385.000,00	36.382,50	348.617,50
Negozio	Via de Nicolay 44 r.	Genova	160	288.000,00	29.160,00	258.840,00
Negozio	Via Monticelli 35	Genova	720	1.080.000,00	94.770,00	985.230,00
App.to/Ufficio	Via Monticelli 11/1	Genova	150	187.500,00	16.453,17	171.046,83
Negozio	Via Colombo 49 r.	Genova	180	720.000,00	48.600,00	671.400,00
Negozio	Via G.B. Custo 11 r.	Genova	220	550.000,00	55.687,50	494.312,50
Posti auto	Via di Francia 5 A r. - p.25	Genova	635	635.000,00	60.007,50	574.992,50
Negozio	Piazzetta dei Garibaldi 27 r.	Genova	35	70.000,00	6.142,50	63.857,50
Negozio	Via Lungomare S.Maria 9/11/13	Cogoleto	100	400.000,00	35.100,00	364.900,00
Negozio	Via Dante 225 B	Alasio	65	292.500,00	27.641,25	264.858,75
Negozio	Via Dante 229	Alasio	65	292.500,00	27.641,25	264.858,75
Negozio	Via della Concezione 60	Finale Ligure	130	650.000,00	61.425,00	588.575,00
Negozio	Via S. Maurizio 25	Imperia	35	70.000,00	6.615,00	63.385,00
Negozio	Via S. Maurizio 27	Imperia	40	80.000,00	7.560,00	72.440,00
Negozio	Via S. Maurizio 27 A	Imperia	40	80.000,00	7.560,00	72.440,00
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 3	Sanremo	104	468.000,00	42.330,60	425.669,40
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 4	Sanremo	149	670.500,00	60.646,77	609.853,23
Negozio	Corso Mombello 46/48/50 rr.	Sanremo	180	810.000,00	73.264,50	736.735,50
Negozio	Via Boselli 21 r.	Arma di Taggia	125	500.000,00	47.250,00	452.750,00
Negozio	Via Vittorio Emanuele 176	Bordighera	150	675.000,00	61.053,75	613.946,25
Uffici	Via D'Annunzio 79	Genova	615	1.691.250,00	141.557,67	1.549.692,33
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	2076	3.148.497,00	310.284,36	2.838.212,64
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	"	1.545.253,00	152.284,68	1.392.968,32
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	680	1.530.000,00	128.061,00	1.401.939,00
Uffici	Via Ceccardi 4/16	Genova	500	1.422.025,00	115.184,07	1.306.840,93
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	941	29.032,00	2.430,00	26.602,00
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	"	2.088.218,00	174.783,87	1.913.434,13
Uffici	Piazza Faralli 36/38 rr.	Genova	854	1.921.500,00	160.829,55	1.760.670,45
Cantina	Via Corsica 3	Genova	9	5.400,00	364,50	5.035,50
Uffici	Via D'Annunzio Lotto D	Genova	300	525.000,00	43.942,50	481.057,50
Uffici (C. Assic.)	Via D'Annunzio 41	Genova	3600	8.102.206,00	678.154,68	7.424.051,32
Uffici (C. Assic.)	Via D'Annunzio 27 (81)	Genova	"	11.294,00	945,27	10.348,73
Negozio	Piazza Risorgimento, 53A/54	Roma	72	475.825,26	21.840,38	453.984,88
Ex filiale (locata)	Via Mazzini 30 A	Fidenza	300	525.000,00	53.156,25	471.843,75
Negozio	Via Aureliano Galeazzo, 4-6	Genova	70	67.511,25	25.055,07	42.456,18
Negozio	Via Aureliano Galeazzo, 8	Genova	43	51.893,59	19.234,00	32.659,59
Abitazione	Via Aureliano Galeazzo, 10/06	Genova	65	41.833,00	3.953,23	37.879,77
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/7	Genova	110	181.444,67	57.541,27	123.903,40

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/8	Genova	22	36.292,05	11.510,99	24.781,06
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/15	Genova	60	103.579,81	32.790,32	70.789,49
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/16	Genova	70	103.603,42	32.811,06	70.792,36
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/17	Genova	110	181.304,98	57.418,47	123.886,51
Abitazione	Via Cassa di Risparmio, 4/18	Genova	65	103.291,00	8.366,58	94.924,43
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/19	Genova	65	103.603,42	32.811,06	70.792,36
Abitazione	Via Cassa di Risparmio, 4/20	Genova	85	129.115,00	10.458,34	118.656,67
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/21	Genova	70	103.580,49	32.790,89	70.789,60
Commerciale/uffici	Via XII Ottobre, 1-3-3R / Via E. Vernazza / Via V Dicembre 12 E	Genova	11364	35.538.749,73	7.532.891,38	28.005.858,35
Totale (a)				82.451.852,67	11.639.218,18	70.812.634,49
						0

b) Fondo trattamento di fine rapporto

Uffici	Via XXV Aprile 4/7	Genova	145	362.500,00	29.362,50	333.137,50
Uffici	Via XXV Aprile 4/8	Genova	70	175.000,00	14.175,00	160.825,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/9	Genova	120	300.000,00	24.300,00	275.700,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/12	Genova	120	300.000,00	24.300,00	275.700,00
App.to	Via XXV Aprile 6/6 amm.to	Genova	40	60.000,00	4.860,00	55.140,00
Magazzino	Vico Monte di Pietà 3/5/7 rr.	Genova	180	225.000,00	19.743,75	205.256,25
Negozio	Sottopassaggio Via XXV Aprile 2	Genova	40	40.000,00	3.510,00	36.490,00
Negozio	Via Antica Accademia 1 r.	Genova	35	43.750,00	3.839,04	39.910,96
Negozio	Via Antica Accademia 3 r.	Genova	35	43.750,00	3.839,04	39.910,96
Negozio	Via Antica Accademia 5 r.	Genova	40	52.000,00	4.563,00	47.437,00
Negozio	Piazza S. Matteo 6 A - 6 B (piani terreno e amm.to)	Genova	220	550.000,00	48.262,50	501.737,50
Ufficio	Piazza S. Matteo 15/3 - 4	Genova	400	800.000,00	70.200,00	729.800,00
Negozio	Vico S. Matteo 13 r. - Piazzetta Tavarone 15 r.	Genova	35	87.500,00	7.678,17	79.821,83
Negozio	Vico dell'Isola 4 r.	Genova	35	70.000,00	6.142,50	63.857,50
Negozio	Vico dell'Isola 6 r.	Genova	35	52.500,00	4.606,92	47.893,08
Uffici	Via Luccoli 17/3	Genova	70	122.500,00	10.749,42	111.750,58
Uffici	Via Luccoli 17/6	Genova	85	148.750,00	13.052,79	135.697,21
Uffici	Via Luccoli 17/9	Genova	90	157.500,00	13.820,67	143.679,33
Uffici	Via Luccoli 17/9 A	Genova	90	157.500,00	13.820,67	143.679,33
Uffici	Via Luccoli 17/10 A-B-C	Genova	120	210.000,00	18.427,50	191.572,50
Uffici	Via Luccoli 17/11 A	Genova	36	63.000,00	5.528,25	57.471,75
Uffici	Via Luccoli 17/12	Genova	120	210.000,00	18.427,50	191.572,50
Uffici	Via Luccoli 17/13	Genova	45	78.750,00	6.910,29	71.839,71
Negozio	Via Cassa di Risparmio 14	Genova	20	100.800,00	8.164,80	92.635,20
Uffici	Via Davide Chiassone 7/2	Genova	100	150.000,00	12.150,00	137.850,00
Negozio	Via Davide Chiassone 8/1	Genova	55	96.250,00	7.796,25	88.453,75
Negozio	Via Davide Chiassone 8/2	Genova	60	105.000,00	8.505,00	96.495,00
Negozio	Via Davide Chiassone 26 r.	Genova	60	150.000,00	12.150,00	137.850,00
Ufficio	Via G. D'Annunzio Lotto "I" (quota 24,50)	Genova	210	472.500,00	39.548,25	432.951,75
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano sot.	Genova	1220	275.201,00	26.006,49	249.194,51
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano sot.	Genova	"	275.194,00	26.005,86	249.188,14
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - piano terreno	Genova	"	361.981,00	34.207,20	327.773,80
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano	Genova	"	361.981,00	34.207,20	327.773,80
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano	Genova	"	391.227,00	36.970,92	354.256,08
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 3° piano	Genova	"	361.981,00	34.207,20	327.773,80
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 4° piano	Genova	"	391.227,00	36.970,92	354.256,08
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 5° piano	Genova	"	361.981,00	34.207,20	327.773,80
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 6° piano	Genova	"	391.227,00	37.000,92	354.226,08
App.to	Via G. Jori 22/2	Genova	80	121.600,00	12.312,00	109.288,00
App.to	Via S. D'Acquisto 1/1	Genova	100	130.000,00	13.162,50	116.837,50
Negozio	Via XXV Aprile 2 B	S. Margherita L.	120	600.000,00	46.980,00	553.020,00
Negozio	Via Roma 1	Busalla	230	460.000,00	45.333,00	414.667,00
Garage	Via Molinetto 7 (parte - mq. 15)	Torriglia	15	16.500,00	1.670,67	14.829,33
App.to	Via Sauli Pallavicini 27/4	Arenzano	118	472.000,00	41.418,00	430.582,00
Cantina	Via Sauli Pallavicini 25	Arenzano	5	3.000,00	263,25	2.736,75
Negozio	Piazza Camillo Golgi 19 D	Arenzano	95	142.500,00	13.466,25	129.033,75
App.to	Piazza Schiaffino 11	Camogli	65	224.250,00	15.136,92	209.113,08
Magazzino	Piazza Schiaffino 6 - 2° piano interrato	Camogli	150	112.500,00	7.593,75	104.906,25
Negozio	Via Medicina 102	Serra Riccò (GE)	72	108.000,00	10.935,00	97.065,00
Negozio	Piazza La Scafa - Residence al Porto	Lavagna	620	930.000,00	91.651,50	838.348,50
App.to	Piazza Unità Nazionale 19/9 sc. A	Imperia	175	262.500,00	24.806,25	237.693,75
Cantina	Via Berio 10	Imperia	6	3.000,00	271,35	2.728,65
Negozio	Via Eula 31 A/29	Pieve di Teco	170	221.000,00	23.898,00	197.102,00
App.to	Via Blengino 12/1	Arma di Taggia	132	396.000,00	35.818,20	360.181,80
Negozio	Corso Italia 55 F.	Ronco Scrivia (GE)	169	211.250,00	22.815,00	188.435,00
S.G.R.Spa	Via Pisa 58	Genova	942	6.188.306,70	354.218,76	5.834.087,94
Totale (b)				19.158.956,70	1.519.968,11	17.638.988,59

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2012	F.do amm.to las immobile al 31.12.2012	Valore a bilancio immobile al 31.12.2012
c) Altri						
Rappres. Londra	Hornton Street 12	Londra	150	1.162.629,56	49.896,00	1.112.733,56
Magazzino	Via Emilia 48 C E r.	Genova	3653	2.413.223,61	241.754,00	2.171.469,61
Magazzino	Via Emilia 48 D r.	Genova	"	1.051.304,69	105.318,49	945.986,20
Locato a Creditis	Via G. D'Annunzio Torri E e F -piani 9 e 10	Genova	720	2.544.059,47	222.418,85	2.321.640,62
Fil. 116 B.M.L.	Scali della Pietra, 9	Livorno	320	528.359,59	87.787,42	440.572,17
	Viale N.Bixio 31	Treviso	130	188.500,00	17.813,25	170.686,75
				7.888.076,92	724.988,01	7.163.088,91
c1) Recupero crediti						
Porzione di fabbricato	Località Prau primo	Perinaldo	398	153.804,83	16.610,94	137.193,89
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla	54	39.295,55	2.079,73	37.215,82
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla	34	39.251,69	1.611,78	37.639,91
App.ti-box- cantine	C.so Inglesi 470	Sanremo	256	737.905,24	28.778,30	709.126,94
App.ti-box- cantine	Via San Maurizio	Rapallo	100	120.678,67	4.072,92	116.605,75
App.to	Via Nazionale, 10	Montoggio	550	176.000,00	3.696,00	172.304,00
App.to	Via San Pietro 8/1	Ceranesi (GE)	215	294.171,95	1.765,03	292.406,92
App.to	Via San Pietro 8/1	Ceranesi (GE)	146	226.340,75	1.358,04	224.982,71
App.to	Via Camilla 20	Genova (GE)	180	1.032.700,00	3.872,63	1.028.827,37
Totale (c)				2.820.148,68	63.845,37	2.756.303,31
Totale (a+b+c+c1)				112.319.034,97	13.948.019,67	98.371.015,30
Altri immobili						
Succ. Nizza	Rue Maccarani	Nizza (F)	518	2.519.696,99	1.296.030,86	1.223.666,13
-	Rue Partouneux 1	Mentone (FR)	237	1.113.836,79	60.147,18	1.053.689,61
				3.633.533,78	1.356.178,04	2.277.355,74
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE				467.263.105,46	46.296.752,04	420.966.353,42

GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA E DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

A

ABS - Asset Backed Securities

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (cfr. definizione) il cui rendimento e rimborso sono garantiti dalle attività dell'originator (cfr. definizione), destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Tecnicamente i titoli di debito vengono emessi da un SPV (cfr. definizione). Il portafoglio sottostante l'operazione di cartolarizzazione può essere costituito da mutui ipotecari, prestiti, obbligazioni, crediti commerciali, crediti derivanti da carte di credito o altro ancora. In funzione della tipologia di attivo sottostante, gli ABS possono essere classificati in:

- credit loan obligation (il portafoglio è costituito da prestiti bancari);
- collateralized bond obligation CBO (il portafoglio è costituito da junk bond);
- collateralized debt obligation CDO (il portafoglio è costituito da obbligazioni, strumenti di debito e titoli in generale);
- residential mortgage backed security RMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili residenziali);
- commercial mortgage backed security CMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili commerciali).

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di corporate finance, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

AFS - Available For Sale

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita.

ALM - Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A Agency

Titoli con collaterale rappresentato da mutui c.d Alt-A garantiti da Agenzie Governative specializzate.

ALT- A - Alternative A Loan

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa /

occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione. La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di private equity (cfr. definizione) e investimenti in hedge funds (cfr. definizione).

AP - Attachment Point

Livello oltre il quale un venditore di protezione (protection seller) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (protection buyer). E' tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che - pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger ecc.) - opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

ATM - Automated teller machine

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate

È l'importo ottenuto moltiplicando il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza (rischi di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) per un coefficiente pari al 12,5. Per le società appartenenti a gruppi bancari, il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza viene ridotto del 25%.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).

B

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (front office).

Back testing

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Bancassurance

Espressione che indica l'offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Basilea 2

Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri:

- *primo pilastro (Pillar 1)*: fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- *secondo pilastro (Pillar 2)*: le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro). All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- *terzo pilastro (Pillar 3)*: sono state introdotti obblighi di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, i rischi e la loro gestione.

Basilea 3

Con l'espressione Basilea 3 si indica un insieme di provvedimenti approvati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in conseguenza della crisi finanziaria del 2007-08 con l'intento di perfezionare la preesistente regolamentazione prudenziale del settore bancario (a sua volta correntemente denominata Basilea 2), l'efficacia dell'azione di vigilanza e la capacità degli intermediari di gestire i rischi che assumono.

Basis point (punto base)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale (0,01%).

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili diversi.

Benchmark

Parametro di riferimento degli investimenti finanziari: può essere rappresentato dagli indici di mercato più noti ovvero da altri ritenuti meglio rappresentativi del profilo rischio/rendimento.

Best practice

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Beta Gap incrementale

Metodologia di gap analysis che considera, per le poste a vista, la percentuale di assorbimento della variazione dei tassi esterni di mercato sui tassi interni.

Bid-ask spread

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Cfr. definizione *Lead manager*.

C

CAGR – Compound annual growth rate (tasso annuo composto di variazione)

Tasso di crescita annuale applicato ad un investimento o ad altre attività per un periodo pluriennale. La formula per calcolare il CAGR è $(\text{valore attuale}/\text{valore base})^{1/n}$ (anni).

Capital allocation

Processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (in particolare obbligazioni, azioni e liquidità). Le scelte di capital allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Capital Asset Pricing Model

Il Capital Asset Pricing Model (o CAPM) è un modello finanziario che stabilisce una relazione tra il rendimento di un titolo e la sua rischiosità e che trova diverse applicazioni in finanza, inclusa la determinazione del c.d. "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale di un'azienda.

Capital structure

Nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cfr definizione) il veicolo emette varie classi di obbligazioni (tranche), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi, per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. L'insieme di tutte le tranche costituisce la Capital Structure. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

- *Equity Tranche*: rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.
- *Mezzanine Tranche*: rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.
- *Senior/Supersenior Tranche*: rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement (cfr. definizione) ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Capitale assorbito

Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il core tier 1 ratio obiettivo) ed il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che deve essere detenuto per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cartolarizzazione

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata (società veicolo) che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario.

Cartolarizzazione sintetica

Struttura di cartolarizzazione (cfr. definizione) nelle quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

Cash flow hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della propria tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione (*Held For Trading – HFT*), nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL*); attività detenute sino a scadenza (*Held To Maturity – HTM*), attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; crediti e finanziamenti (*Loans & Receivables – L&R*), attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; attività disponibili per la vendita (*Available For Sale – AFS*), designate specificamente come tali o comunque quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CBO - Collateralised Bond Obligation

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CDO - Collateralised Debt Obligation

Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, Asset Backed Securities (cfr. definizione) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.

I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici ("unfunded"), se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di Credit Default Swap (cfr. definizione) oppure altre forme di garanzia assimilabili.

CDO di ABS

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi a loro volta come sottostante tranches di ABS.

CDS - Credit Default Swaps

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al default (cfr. definizione) di una terza controparte (*reference entity*).

CDS su indici ABX

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-). Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay

As You Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto. Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

Certificati (assicurativi) di capitalizzazione

I contratti di capitalizzazione rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di assicurazione diretta sulla vita di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private). Così come definito all'art. 179 del medesimo decreto legislativo, trattasi di contratti con i quali una compagnia assicurativa, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, si impegna a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito in corrispettivo di premi, unici o periodici, che sono effettuati in denaro o mediante altre attività. Essi non possono avere durata inferiore a cinque anni ed è prevista la facoltà per il contraente di ottenere il riscatto del contratto a partire dal secondo anno ed a condizione che il contraente abbia corrisposto il premio per un'intera annualità. Ai sensi dell'art. 42 del già citato Codice delle Assicurazioni Private, le attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche sono riservate in modo esclusivo all'adempimento delle obbligazioni connesse ai contratti di capitalizzazione (gestione separata). Conseguentemente, in caso di liquidazione della compagnia assicurativa (art. 258), i beneficiari di tali polizze risultano di fatto titolari di posizioni creditorie assistite da privilegio speciale.

CLN - Credit Linked Note

Titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS).

CLO - Collateralized Loan Obligation

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da finanziamenti concessi a nominativi Corporates.

CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities

Operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura commerciale

CMO - Collateralized Mortgage Obligation

Titoli emessi a fronte di mutui ipotecari in cui l'ammontare complessivo dell'emissione è frazionato in tranches con differente scadenza e rendimento. Le tranches sono ripagate secondo un ordine specificato all'emissione.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Conduits

Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di Special Purpose Vehicle costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di Commercial Paper. I Commercial Paper sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.

In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller.

Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le *commercial paper* e finanziano una o più società veicolo di secondo livello che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.

Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:

- emissione di titoli di breve periodo che determinano un'asimmetria di rimborso (*maturity mismatch*) fra attività detenute e titoli emessi;
- presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
- presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

Consumer ABS

ABS il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Contingency funding plan

Piano di interventi per la gestione della liquidità in condizioni di crisi; esso ha quale finalità principale la protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core Tier 1 Capital

Valore calcolato sottraendo al Tier 1 Capital (cfr. definizione) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

Core tier 1 ratio

È il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier 1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Corporate governance

Attraverso la composizione ed il funzionamento degli organi societari interni ed esterni la struttura della corporate governance definisce la distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra i partecipanti alla vita di una società, in riferimento alla ripartizione dei compiti, all'assunzione di responsabilità e al potere decisionale. Obiettivo fondamentale della corporate governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio-lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e la comunità.

Cost/Income Ratio

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Costo del rischio

È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente, può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Le banche che intendono emettere covered bond devono disporre di un patrimonio non inferiore a 500 milioni di euro e di un coefficiente patrimoniale complessivo a livello consolidato non inferiore al 9%.

Degli attivi potenzialmente utilizzabili a garanzia, la quota ceduta non potrà superare i seguenti limiti, fissati in funzione del livello di patrimonializzazione:

- 25% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 9\%$ e $< 10\%$ con Tier I ratio $\geq 6\%$;
- 60% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 10\%$ e $< 11\%$ con Tier I ratio $\geq 6,5\%$;
- nessun limite nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 11\%$ con Tier I ratio $\geq 7\%$.

CPPI - Constant Proportion Portfolio Insurance

Titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante.

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit-linked notes

Cfr. CLN – Credit Linked Note.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo *spread* di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito ristrutturato

Posizione per la quale la Banca ha concordato con il debitore una dilazione di pagamento, rinegoziando l'esposizione a condizioni di tasso inferiori a quelle di mercato.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti secondo la definizione prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

D

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delinquency

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30,60 e 90 giorni. **DGV VaR - Delta-Gamma-Vega**
Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore dipende dall'andamento di uno o più parametri sottostanti (tassi di interesse, tassi cambio, prezzi di azioni o materie prime, ecc.); possono essere quotati su mercati regolamentati oppure non quotati (cfr. Derivati OTC).

Derivati OTC

I derivati c.d. Over-The-Counter (OTC) sono quelli conclusi direttamente tra le parti al di fuori di un mercato regolamentato.

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

Duration analysis:

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato del patrimonio.

E

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti derivati non standard, di norma non quotati sui mercati regolamentati.

Esposizioni "junior", "senior" e "mezzanine"

Le esposizioni junior sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione. Le esposizioni senior sono le esposizioni rimborsate per prime. Nella categoria "mezzanine" sono comprese le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie.

EVA - Economic Value Added

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente (NOPAT) e l'onere relativo al capitale investito.

F

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

Fair value

Corrispettivo al quale, in un regime di libera concorrenza, un bene può essere scambiato, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili. Spesso è identico al prezzo di mercato. In base agli IAS (cfr. definizione) le banche applicano il fair value nella valutazione degli strumenti finanziari (attività e passività) di negoziazione e disponibili per la vendita e dei derivati e possono usarlo per la valorizzazione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali e immateriali (con diverse modalità di impatto sul conto economico per le differenti attività considerate).

Fair value hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Floating Leg

"Gamba" variabile di un contratto derivato IRS (cfr. definizione) con il quale due parti si scambiano un flusso di interessi a tasso fisso contro un flusso di interessi a tasso variabile (floating leg) calcolati su un ammontare (nozionale).

Floor

Contratto derivato su tasso d'interesse, negoziato al di fuori dei mercati regolamentati, con il quale viene fissato un limite minimo alla diminuzione del tasso creditore.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FRA - Forward Rate Agreement

Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse

predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

G

Gap analysis

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza la differenza (gap) fra poste dell'attivo e del passivo, sulla base della data di rivedibilità del tasso delle poste stesse. Un gap positivo indica che il margine di interesse atteso varia positivamente a seguito di un aumento dei tassi. Viceversa nel caso opposto.

Gap Ratios

Indicatori relativi ai gap.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Parametro che misura la sensibilità con la quale il prezzo di un contratto derivato (es. un'opzione), reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente la volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, ecc.).

H

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che ha la possibilità – negata ai gestori tradizionali – di usare strumenti o strategie di investimento sofisticati quali lo "short selling" (vendita allo scoperto), i derivati (opzioni o futures, anche oltre il 100% del patrimonio), l'hedging (copertura del portafoglio dalla volatilità di mercato attraverso vendite allo scoperto ed uso di derivati) e la leva finanziaria (l'indebitamento allo scopo di investire denaro preso a prestito).

HFT - Held For Trading

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione.

HTM - Held To Maturity

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività detenute sino a scadenza (strumento finanziario).

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS).

Impairment

Nell'ambito degli IAS (cfr. definizione), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

Incagli

Crediti al valore nominale nei confronti dei soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che si ritiene però superabile in un congruo periodo di tempo.

Index linked

Polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento.

Indice di Herfindahl

$$H = \frac{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i^2 \right)}{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i \right)} : \text{indice (calcolato rispetto alle}$$

esposizioni) utilizzato nell'algoritmo che determina la misura di capitale interno relativo al rischio di concentrazione.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – trading – o di protezione -hedging) delle singole unità che l'hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investment banking

L'investment banking costituisce un segmento altamente specializzato della finanza che si occupa in particolare di assistere società e governi nell'emissione di titoli e più in generale nel reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

Investment grade

Titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

IRB - Internal Rating Based Advanced

Approccio dei rating interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

J

Judgmental

Metodo di assegnazione di un rating basato anche su un giudizio soggettivo.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

L

L.A.T. - Liability Adequacy Test

Procedura di test sull'adeguatezza del valore contabile delle riserve nette (intese quali riserve di bilancio decurtate dei costi di acquisizione da differire e degli attivi immateriali) basato sull'attualizzazione dei prevedibili futuri flussi di cassa generati dai contratti del portafoglio di polizze esaminato e utilizzando le migliori e più coerenti ipotesi attuariali. Qualora tale verifica dimostri che le riserve nette, risultano inferiori alla "riserva realistica" il deficit di riserva risultante dovrà essere rilevato a conto economico.

Lead arranger

Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'*arranger* comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di rating, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

Lead manager – Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

L&R - Loans & Receivables

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività finanziarie diverse dai derivati non quotate su mercati attivi e con pagamenti fissi o determinabili che vengono misurate al costo ammortizzato.

LGD - Loss Given Default

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier II

Passività subordinate che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

LTV – Loan to Value Ratio

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà. Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

M

Mark to Market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari basato sull'applicazione di modelli matematici finanziari.

Mark to Model

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari, che permette di operare aggiustamenti ("value adjustments") delle stime prodotte con il mark to market (cfr. definizione), al fine di incorporare nei valori riportati in bilancio quel fattore di "incertezza" che non risulta modellizzabile. Questi aggiustamenti, che rispondono a un generale principio di cautela e si fondono sull'esperienza, vanno effettuati quando, ad esempio, gli input del modello sono in prevalenza stimati all'interno dell'azienda ("entity-specific"), quando si ha consapevolezza che il modello non coglie alcune recenti modifiche strutturali del mercato e, in generale, tutte le volte che vi è una parte del fenomeno che non viene spiegata dalle variabili considerate. Questa politica valutativa deve essere applicata in modo coerente nel tempo ed accompagnata da una adeguata informativa pubblica relativa alle metodologie di stima utilizzate e alle motivazioni sottostanti agli aggiustamenti effettuati.

Market dislocation

Turbolenza nei mercati finanziari caratterizzato da forte diminuzione degli scambi sui mercati finanziari con difficoltà a reperire prezzi significati su info-providers specializzati.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mark up

Margine applicato a titolo di remunerazione che, per una banca, è dato a livello aggregato dalla differenza fra il tasso attivo medio delle forme tecniche di impiego considerate e l'Euribor.

Maturity Ladder

Scadenziere delle poste attive e passive della tesoreria.

Medium Term note

Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Monoline

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

Mutui subprime

Il concetto di subprime non è riferibile all'operazione di mutuo in sé, quanto piuttosto al prenditore (il mutuatario). Tecnicamente per subprime si intende un mutuatario che non dispone di una "credit history" pienamente positiva, in quanto caratterizzata da eventi creditizi negativi quali: la presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, di assegni impagati e protestati e così via. Tali eventi passati sono sintomatici di una maggiore rischiosità intrinseca della controparte, cui corrisponde una maggiore remunerazione richiesta dall'intermediario che concede il mutuo. L'operatività con clientela subprime si è sviluppata nel mercato finanziario americano dove, a fronte della stipulazione di detti prestiti, solitamente faceva riscontro una attività di cartolarizzazione ed emissione di titoli. Vengono definiti mutui ipotecari Alt-A quelli erogati sulla base di documentazione incompleta o inadeguata.

N

NAV - Net Asset Value

È il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

O

Obbligazioni strutturate

Obbligazioni i cui interessi e/o valore di rimborso dipendono da un parametro di natura reale (collegato al prezzo di commodity) o dall'andamento di indici. In tali casi l'opzione implicita viene contabilmente scorporata dal contratto ospite. Nel caso di parametrizzazione a tassi o all'inflazione (ad esempio i Certificati di Credito del Tesoro) l'opzione implicita non viene contabilmente scorporata dal contratto ospite.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

"Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza, che investono in strumenti finanziari o altre attività somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Comprendono i fondi comuni di investimento mobiliare (aperti e chiusi, italiani ed esteri) e le Società di Investimento a Capitale Variabile (Sicav).

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Originator

Soggetto che cede il proprio portafoglio di attività a liquidità differita allo SPV (cfr. definizione) affinché venga cartolarizzato.

OTC - Over-The-Counter

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Overcollateralisation

Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

P

Past due

Esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90/180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza

È costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tali aggregati vengono dedotti le partecipazioni, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie. Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse dalle medesime società, nonché ulteriori elementi connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali.

In particolare gli elementi di seguito elencati sono dedotti per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare:

- a) le partecipazioni in banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (di 2° e 3° livello) emessi da tali enti, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- b) le partecipazioni in società di assicurazione, nonché gli strumenti patrimoniali emessi dalle medesime società, se computati dall'emittente a fini patrimoniali;
- c) le azioni nominative di società di investimento a capitale variabile italiane ed estere se superiori a 20.000 azioni;
- d) le azioni o quote in banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento pari o inferiori al 10 per cento del capitale dell'ente partecipato, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (di 2° e 3° livello), diversi da quelli indicati al precedente punto

- a), verso banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento anche non partecipate, qualunque sia il portafoglio di allocazione. Tali elementi sono dedotti per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10 per cento del valore del patrimonio di base e supplementare al lordo delle deduzioni;
- e) le posizioni verso cartolarizzazioni;
 - f) limitatamente alle banche autorizzate all'utilizzo di sistemi IRB per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte: i) l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive; ii) le perdite attese relative agli strumenti di capitale e alle esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio nel caso di sottostanti relativi a o trattati come strumenti di capitale;
 - g) la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia;
 - h) le esposizioni connesse al rischio di regolamento su transazioni non DVP.

Payout ratio

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD - Probability of Default

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in default.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti derivati (cfr. definizione) le cui caratteristiche contrattuali sono considerate standard (e.g. Call/Put, Futures, Swap).

Polizze di capitalizzazione

Cfr. definizione Certificati (assicurativi) di capitalizzazione.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Price sensitive

Termine che viene riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Price-to-Book Ratio

Rapporto tra capitalizzazione e valore di libro di una società quotata.

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital

È un indicatore calcolato come rapporto fra l'EVA (cfr. definizione) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Rischio di business

Rischio di variazioni avverse e inattese degli utili/margini rispetto ai dati previsti, legati a volatilità dei volumi dovuta a pressioni competitive e situazioni di mercato.

Rischio di concentrazione

Rischio derivante da esposizioni nel portafoglio bancario verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il rischio di concentrazione può essere distinto in due sottotipi:

- single name concentration risk;
- sector concentration risk.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di liquidità

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato

Rischio di variazioni del valore di mercato delle posizioni nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza per variazioni inattese delle condizioni di mercato e dei meriti creditizi. In esso sono inclusi anche i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci che si riferiscono alle posizioni nell'intero bilancio.

Rischio di reputazione

Rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori, autorità di vigilanza o altri stakeholder.

Rischio di tasso di interesse

Rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

Rischio operativo

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

R

Rischio c.d. "sovrano"

Il rischio di credito nei confronti di un Governo centrale, entità che ha il potere legale di prelevare risorse ai contribuenti e di effettuare scelte di politica economica, allo scopo di costituire le risorse, denominate in valuta estera o locale, richieste per onorare gli impegni nei confronti dei creditori esteri. Il rischio è chiamato sovrano perché, a differenza di un soggetto privato, il governo centrale è l'autorità di livello più alto, che teoricamente può anche emanare a propria discrezione leggi che consentono di violare, all'interno della propria giurisdizione, gli impegni nei confronti dei debitori, dichiarando default o ristrutturando unilateralmente le condizioni contrattuali su determinati titoli del debito pubblico.

Rischio strategico

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da:

- cambiamenti del contesto operativo;
- decisioni aziendali errate;
- attuazione inadeguata di decisioni;
- scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

RWA - Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio

Le attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

S

Scorecard

Sistema di metodologie di valutazione qualitativa di tipo esperto.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity analysis

Analisi che studia il valore attuale delle poste di attivo e passivo della Banca al variare degli scenari esterni di tasso; questa analisi rappresenta un affinamento della duration analysis in quanto anziché valutare l'impatto di una variazione parallela della curva dei tassi di interesse si valuta il valore di mercato delle poste attive e passive della Banca, e conseguentemente il valore di mercato del patrimonio, utilizzando curve dei tassi alternative a quella in vigore.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di servicing – continua a gestire i crediti o

le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Shadow accounting

Modalità di contabilizzazione che prevede l'attribuzione tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, delle minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate.

Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono attribuite agli assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito mediante l'utilizzo del Liability Adequacy Test; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. A titolo esemplificativo se gli attivi sono classificati "Available for Sale" e conseguentemente al termine dell'esercizio il loro valore contabile viene allineato al valore di mercato, verrà registrata a stato patrimoniale, tra le riserve tecniche, shadow liabilities per l'importo di plus/minusvalenze latenti di pertinenza degli assicurati, mentre a patrimonio netto sarà rilevata una contropartita per un importo pari alle plus/minusvalenze latenti per la quota parte dello shareholder. Nel caso in cui, invece, i relativi titoli siano rilevati al fair value rilevato a conto economico, si terrà conto dell'effetto delle plus/minusvalenze latenti contabilizzando delle shadow liabilities e transitando a conto economico, con una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

Shifted Beta Gap

Metodologia di gap analysis che tiene conto nel determinare l'impatto sul margine di interesse, oltre che dei coefficienti di riposizionamento di cui sopra anche del fenomeno di shifting delle poste a vista; ossia del fatto che i tassi delle singole poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di adeguamento ai tassi di mercato ma, per il fenomeno della vischiosità, in maniera graduale e diluita nel tempo.

SPE/SPV

Le Special Purpose Entity (SPE) o Special Purpose Vehicle (SPV) sono soggetti (società, "trust" o altra entità) che vengono appositamente costituiti per il raggiungimento di un determinato obiettivo, ben definito e delimitato o per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV hanno una struttura giuridica indipendente dagli altri soggetti coinvolti nell'operazione e, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Standards

Con tale sostantivo si intendono indifferentemente sia gli IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial and Reporting Standard) che i FAS (Financial Accounting Standards).

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Swap (sui tassi e sulle valute)

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

T

Tainting Rule

Regola definita dal § 9 dello IAS39 applicabile agli strumenti finanziari classificati nella categoria HTM in forza della quale "(...) Un'entità non deve classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), (...)".

Tasso risk free – risk free rate

Tasso di interesse di un'attività priva di rischio. Si usa nella pratica per indicare il tasso dei titoli di stato a breve termine, che pure non possono essere considerati risk free.

Tier 1 Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base e il requisito patrimoniale complessivo della banca o del gruppo bancario moltiplicato per 12,5.

Tier 1 (patrimonio di base)

È costituito dai seguenti elementi: a1) il capitale versato; a2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni; a3) gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale; a4) l'utile del periodo; a5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base.

Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: b1) le azioni proprie; b2) l'avviamento; b3) le immobilizzazioni immateriali; b4) le rettifiche di valore su crediti; b5) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso; b6) le rettifiche di valore di vigilanza su attività valutate al "fair value"; b7) gli altri elementi negativi; b8) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

La differenza tra la somma degli elementi da a1) ad a5) e la somma di quelli da b1) a b8) costituisce il "patrimonio di base". La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un "annacquamento" del patrimonio di base.

Tier 2 (patrimonio supplementare)

È costituito dai seguenti elementi: a1) le riserve da valutazione; a2) gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base; a3) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate; a4) le plusvalenze nette su partecipazioni; a5) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese; a6) gli altri elementi positivi; a7) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare.

Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: b1) le minusvalenze nette su partecipazioni; b2) gli altri elementi negativi; b3) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare.

La differenza tra la somma degli elementi da a1) ad a7) e la somma di quelli da b1) a b3) costituisce il "patrimonio supplementare".

Tier 3

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di terzo livello (tier 3) possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza" – ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Trigger event

Evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

Trigger Point

Soglie.

TROR - Total rate of return swap

È un contratto con il quale il "protection buyer" (detto anche "total return payer") si impegna a cedere tutti i flussi di cassa generati dalla "reference obligation" al "protection seller" (detto anche "total return receiver"), il quale trasferisce in contropartita al "protection buyer" flussi di cassa collegati all'andamento del "reference rate". Alle date di pagamento dei flussi di cassa cedolari (oppure alla data di scadenza del contratto) il "total return payer" corrisponde al "total return receiver" l'eventuale apprezzamento della "reference obligation"; nel caso di deprezzamento della "reference obligation" sarà invece il "total return receiver" a versare il relativo controvalore al "total return payer". In sostanza il TROR configura un prodotto finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un derivato su crediti e di un derivato sui tassi di interesse ("interest rate swap").

U

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento.

Upfront

Ammontare riconosciuto alla controparte al momento della sottoscrizione di un contratto derivato.

Upper Tier II

Strumenti ibridi di patrimonializzazione che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) quando il contratto prevede che:

- a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- b) in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

V

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

W

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Z

Zero-coupon

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio

1) Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

IAS/IFRS	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
Framework	Quadro di riferimento	Confronta nota (2)
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008 (18/12/2008); Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70 (24/01/2009)
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 494/2009 (12/06/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (23/01/2009), Reg. 1142 (27/11/2009)
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008)
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 69 (24/01/2009)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009)
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008)
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009)

IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009); Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009); Reg. 839/2009 (16/09/2009); Reg. 1171/2009 (01/12/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 254 (26/03/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1136 (26/11/2009), Reg. 1164 (01/12/2009), Reg. 550/2010 (24/06/2010)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1261 (17/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010); Reg. 244/2010 (24/03/2010)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009)
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1142/2009 (27/11/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009); Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 8	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010)

2) Interpretazioni (SIC/IFRIC)

SIC/IFRIC	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260/2008 (17/12/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009)
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 1171/2009 (01/12/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008 (17/12/2008)
IFRIC 14	Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008 (17/12/2008); Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009 (23/07/2009)
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009 (05/06/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009 (27/11/2009)
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009 (01/12/2009)
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)

(1) La data indicata è quella riferita alla pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea

(2) Il quadro di riferimento dei principi contabili internazionali non è un principio contabile applicabile e non può essere utilizzato per giustificare deroghe ai principi adottati.

Può invece essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Tra gli obiettivi del quadro di riferimento vi è inoltre quello di assistere lo IASB e gli organi nazionali che statuiscono i principi contabili nello sviluppo di nuovi principi e nell'attuazione di progetti di convergenza dei principi nazionali ed internazionali.

Laddove vi fossero situazioni di conflitto tra il quadro di riferimento ed alcuni principi contabili, prevarrebbe sempre il principio contabile internazionale.

E' diviso in quattro parti principali: a) obiettivo di bilancio; b) caratteristiche qualitative che determinano l'utilità delle informazioni contenute nel bilancio; c) definizione, contabilizzazione e valutazione degli elementi che costituiscono i prospetti contabili; d) concetti di capitale e conservazione del capitale.